Anno 122 Numero 225

LA STAMPA

Mercoledì 12 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà — Temperature di ieri: Min. Palermo 20° · Min. Cuneo 10° · Torino (media) 12,9° — Previsioni a pagina 11

VALUTE: DOLLARO 1370,3 -4,1 · MARCO 745,35 +0,03 — BORSE: MILANO (Comit) 604,89 +1,30% · NEW YORK (Dow Jones) 2136,47 -2,48

OGGI Tuttoscienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Un altro rinvio a Montecitorio, ma ora c'è l'accordo nella maggioranza

Duello finale sul voto segreto

De Mita propone a Craxi l'ultimo compromesso: sulle leggi elettorali scrutinio segreto alla Camera, palese al Senato - Spadolini garante dell'intesa - Si va allo scontro con le opposizioni - Per la prima volta il msi sottoscrive una proposta del pci

Addio Grande Riforma

ROMA — Ma che cos'è accaduto di così grave che proprio nel giorno in cui era prevista l'approvazione del voto palese, di nuovo si è giunti sull'orlo della crisi? Semplice: i comunisti han fatto fino in fondo il loro mestiere e con l'aiuto stavolta del presidente della Camera, Nilde Iotti, hanno provato ad impedire che il Parlamento varasse una riforma del voto segreto che, secondo loro, non tiene in gran conto le istanze delle opposizioni né, sempre a loro dire, quel che lo stesso Parlamento aveva approvato venerdì scorso. Sul versante opposto il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e con lui Craxi, per consentirgli di riguadagnare alla maggioranza qualche frangia dei franchi tiratori, ha già concesso due volte di allargare l'area del voto segreto, è stato costretto a scervellarsi e ad «arricchire» i marchingegni già escogitati, allo scopo di non sottrarsi ai patti con l'alleato socialista.

Risultato: dopo aver detto tutti che mai e poi mai si sarebbe dovuti arrivare al muro contro muro, siamo appunto allo scontro frontale. Pur essendo stata scovata ieri sera l'ennesima diavoleria, oggi si avrà o un'umiliazione sul campo dei comunisti o un colpo mortale alla maggioranza che manderà all'aria il governo e, probabilmente, anche la legislatura.

Adesso sono in molti a dire che tutto ciò poteva essere evitato. Che sarebbe bastato imboccare altre strade e il cammino sarebbe stato più dolce. Può darsi che ciò sia vero. Ma anche questo viottolo all'inizio sembrava meno accidentato di quel che man mano è poi apparso agli occhi di tutti. Ad ogni passaggio son saltate fuori questioni giuridiche che hanno ritardato all'inverosimile il corso della revisione di questi regolamenti parlamentari e hanno portato più d'una volta il Parlamento sugli scivolosi bordi del precipizio.

Il fatto è che tali questioni giuridiche alludono tutte ad un'unica questione di fondo: si possono cambiare le regole, si può avviare la cosiddetta Grande Riforma, senza il consenso dei comunisti? Proprio come il decreto di San Valentino fu utilizzato dal governo Craxi per sancire che si può governare senza il pci, la riforma del voto segreto è stata impostata in modo tale da far intendere il messaggio che anche le regole del gioco possono essere modificate senza contrattare alcunché coi comunisti.

E l'idea che se la maggioranza avesse trovato un'unità sulla riforma dei regolamenti parlamentari, poi l'opposizione si sarebbe in qualche modo acconciata, accontentandosi di qualche regalia dell'ultim'ora, s'è rivelata un'illusione. O almeno assai più difficile da tradurre in realtà di quel che si pensava. Prima di lasciar abbattere pezzo su pezzo l'edificio consociativo messo su negli Anni Settanta, i comunisti vogliono avere garanzie e contropartite. E, anche per non doversi poi dilaniare al loro interno, devono dimostrare a se stessi e al proprio elettorato che sono ancora in grado di combattere una battaglia senza cedimenti, fino in fondo e, se è il caso, di mettere in ginocchio un governo.

In questo clima, è evidente che non si potrà realizzare nessuna Grande Riforma. Se sta accadendo quel che sta accadendo per il voto segreto, proviamo a immaginarci quello che succederà quando sarà all'ordine del giorno la revisione del sistema elettorale. O, come vorrebbe Craxi, l'elezione diretta del Capo dello Stato. Turbini, risse e paralisi delle Camere sarebbero tali che al confronto quelli di quest'inizio di ottobre apparirebbero giorni tranquilli, sereni e felici.

Paolo Mieli

ROMA — Ancora una fumata nera. La Camera dei deputati, precipitata in un nuovo collasso procedurale, ha rinviato a oggi pomeriggio il voto finale sulla riforma del voto segreto. Solo al termine della convulsa giornata di ieri, dopo continue convocazioni e sospensioni della giunta per il regolamento in seguito a un grave contrasto che ha opposto la presidente della Camera Nilde Iotti ai rappresentanti della maggioranza, è stato raggiunto a Palazzo Chigi un nuovo compromesso, reso noto alle 22 anche da un comunicato ufficiale della presidenza del Consiglio. Dovrebbe essere quello buono, ma lo si potrà sapere soltanto oggi. Funziona così: sulle leggi elettorali alla Camera sempre voto segreto, al Senato sempre palese. In ogni caso, tutte le opposizioni, compreso il msi, si sono ritrovate su un documento che contiene una proposta alternativa a quella della maggioranza e questa dovrà oggi da sola scalare «quota 316», cioè ottenere i voti necessari per far approvare la sua proposta e evitare una crisi di governo.

Nella giunta per il regolamento riunitasi ieri mattina alla Camera per licenziare il testo definitivo da sottoporre al voto dell'aula, la presidente Iotti ha definito «inammissibile e aberrante» il vecchio accordo in base al quale le due Camere avrebbero votato alternativamente a voto segreto e palese su modifiche alle leggi elettorali. Anche se la maggioranza è rimasta unita, l'opposizione di Iotti ha bloccato tutto. Tanto che qualcuno, a un certo punto, ha previsto, come esito possibile una crisi della presidenza della Camera.

Mentre messaggeri socialisti facevano la spola con via del Corso, dove ieri è rimasta riunita in permanenza la direzione del psi, per sapere se Bettino Craxi era disponibile a rinunciare al «papocchio» (e non lo era), la Camera impiegava il tempo ratificando trattati internazionali.

Intanto le opposizioni di sinistra si saldavano su una proposta parecchio distante da quella della maggioranza, non solo perché non recepisce il compromesso delle Camere alterne, ma anche perché allarga le eccezioni al voto palese a un più corposo pacchetto di diritti e impone il voto segreto su qualunque legge che modifichi le funzioni di un qualsiasi organo costituzionale. Più tardi anche il movimento sociale ha apposto la sua firma su questo documento.

Ieri sera, mentre era riunita la segreteria socialista, Ciriaco De Mita ha telefonato a Craxi per sottoporgli una nuova via di uscita: convocare solennemente i capigruppo di maggioranza a Palazzo Chigi e stabilire che, mentre alla Camera sarebbe rimasto il voto segreto sulle leggi elettorali (quindi niente «papocchio»), il Senato avrebbe deciso autonomamente di introdurre sullo stesso tema il voto palese.

Craxi, a quel punto, ha deciso di telefonare (erano le 19 e 30 circa) al presidente del Senato Giovanni Spadolini, che, per l'assenza di Francesco Cossiga, ricopre attualmente le funzioni di Presidente della Repubblica supplente. Il segretario socialista voleva essere rassicurato sulla percorribilità del compromesso escogitato da De Mita e, in particolare, sapere se dalla presidenza del Senato si sarebbero levate proteste contro un nuovo accordo raggiunto altrove e tale da determinare una possibile lesione dell'autonomia di quel ramo del Parlamento.

Spadolini, nel corso della lunga telefonata, gli ha risposto che non c'era problema, perché tre settimane fa la giunta per il regolamento del Senato aveva già deciso di proporre all'aula, quando sarà il momento, lo scrutinio palese sulle leggi elettorali. Craxi poteva stare tranquillo: il Senato avrebbe approvato il voto palese. Sulla base di queste assicurazioni, il segretario socialista ha accettato di risolvere la questione con una semplice dichiarazione di «impegno politico», che fino a quel momento ave-

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Lo scontro con la Iotti

ROMA — La presidente della Camera è intervenuta con estremo vigore contro il «papocchio» del voto segreto alternato fra i due rami del Parlamento. «E' una soluzione aberrante» ha detto, facendo capire che non l'avrebbe messa ai voti in aula.

Si è così acuito lo scontro all'interno della giunta per il regolamento della Camera. Dopo affannose consultazioni si è deciso di rinviare a oggi il dibattito e il voto.

(Pag. 2: servizi di A. Rapisarda, A. Miselini e M. Sergi)

Il dibattito sulla cultura laica

Ansie senza risposta

Non sono e non mi sento affatto un laico «pentito»: non ho, insomma, nessun «mea culpa» da pronunciare o alcunché da rinnegare. Nell'articolo comparso un paio di settimane fa su questo giornale ho solo voluto dar voce a dubbi e domande: ciò che — presumo — rientra, o dovrebbe rientrare, tra le più apprezzate pratiche della cultura laica, anche quando dubbi e domande riguardano il senso di essa medesima. E se da ciò semplicemente Gianni Vattimo si è sentito così disturbato da trasformarsi per l'occasione in un infuriatissimo cane da guardia del laicismo, indulgendo a battutacce e a processi alle intenzioni, non posso farci proprio niente, se non rammaricarmi per lui e per la sua intelligenza, che questa volta lo ha tradito.

Resto dunque persuaso che le domande e i dubbi di cui sopra siano più che fondati, e cercherò di chiarirne meglio la portata, in tal modo rispondendo anche — indirettamente — ad alcune delle questioni sollevate dagli interventi che hanno preso lo spunto da quell'articolo.

Innanzitutto: di che si sta parlando? Per ciò che mi riguarda risponderei così: delle condizioni in cui oggi si trova nelle società dell'Occidente, in particolare in Italia, il pensiero in senso lato liberale (sono d'accordo con quello che ha scritto Arbasino: usiamo le parole giuste), e cioè, per dirlo l'ultima volta, laico-democratico-progressista. Con un'avvertenza: che quando dico pensiero liberale io ho in mente non solo e non tanto il suo svolgimento teorico-dottrinario, bensì la sua concreta prassi sociale, nonché la mentalità del ceto intellettuale che ad esso si richiama ed i modi prevalenti con i quali il ceto di cui sopra manifesta quel pensiero.

Il punto di partenza non può che essere la grande vittoria storica del liberalismo a cui sta assistendo quest'ultima parte del secolo. Ormai, come si dice, siamo tutti liberali. Ma proprio da ciò nasce il problema, o meglio i problemi. Almeno in Europa, infatti, una dimensione tendenzialmente maggioritaria e di massa è per il pensiero liberale una dimensione inedita. In Italia, poi, non ne parliamo. Antropologicamente, prima che ideologicamente, il liberalismo è sempre stato un fatto di *élite* socialmente assai definita per cultura, reddito e *status* (quello che un tempo si chiamava la borghesia). Hanno fatto eccezione solo gli Stati Uniti e, in parte, l'Inghilterra e l'Olanda, perché qui — ed è un punto importantissimo giustamente ricordato da Giorgio Girardet — il liberalismo ha avuto modo di saldarsi a un'esperienza religiosa di massa, e cioè alla Riforma protestante.

Ma che cos'è il liberalismo di cui stiamo parlando? C'è chi risponde che si tratta semplicemente di un metodo: quello della tolleranza e delle procedure dello stato di diritto. Mi pare una risposta indebitamente limitatrice. Questo metodo è già di per se stesso, infatti, espressione di almeno due valori che il liberalismo continua ancora oggi a incarnare con grande, anzi accresciuta, forza d'urto: l'individualismo e la razionalità.

Allora tutto il problema si riduce alle seguenti domande: che succede quando, non già a livello di *élite* bensì di massa, l'individualismo e la razionalità diventano i parametri dell'azione e del pensiero? E ancora: è immaginabile una società in cui siano sufficienti questi due valori a fungere da stelle polari, e per il resto vi sia una sorta di libero mercato degli *ethos* privati?

Questi interrogativi diventano tanto più stringenti in quanto la vittoria del liberalismo avviene in coincidenza

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un freno all'ascesa del leader nazionalista Milosevic

La Jugoslavia fa muro contro l'avanzata serba

La solidarietà al governo dimissionario salva l'ordine pubblico in Montenegro

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — L'appello radiotelevisivo lanciato domenica sera dal presidente della Repubblica Raif Dizdarevic al popolo jugoslavo e soprattutto alla litigiosa dirigenza politica del Paese, ha sortito gli effetti sperati. Sono cessate nel Montenegro le dimostrazioni di massa che chiedevano le dimissioni dei governanti e dei dirigenti del partito, i reparti speciali di polizia sono stati richiamati e non è stato necessario proclamare il minacciato stato di emergenza. Più che la ragione, alla quale si era appellato il Capo dello Stato in forma drammatica (era la prima volta che accadeva in 8 anni dopo la morte del presidente Tito) ha prevalso la paura di una sconfitta.

Il Montenegro sta tornando alla normalità, gli operai sono rientrati nelle fabbriche dopo 4 giorni di agitazioni, lo spauracchio della guerra civile è scomparso. Dietro questa constatazione, si cela tuttavia un complicato evolversi degli eventi. In realtà — si constata a Belgrado, in ambienti politici neutrali (cioè non serbi e neppure sloveni, montenegrini o del Kossovo) — l'ascesa irresistibile di Slobodan Milosevic, astro nascente e nuovo idolo dei nazionalisti serbi, ha subito una inaspettata battuta di arresto.

Nella capitale regionale, Titograd, il governo e il direttivo della Repubblica montenegrina avevano offerto di dimettersi. Ma da Belgrado, trascinata dagli sloveni e dai croati, la presidenza federale del partito aveva appoggiato i dimissionari, incoraggiandoli a rimanere, e approvato l'intervento della polizia per sedare i disordini. All'improvviso inaspettatamente le forze dell'ordine finora passive e inerti di fronte alle intemperanze degli «squadristi», sono intervenute con durezza.

A questo punto, si è stata in tutta la Jugoslavia una imprevista solidarietà verso i dirigenti montenegrini che alla vigilia sembravano spacciati. Dapprima dalla Slovenia, poi dalla Croazia e dalla Bosnia sono stati inviati telegrammi di sostegno al governo e al partito locali. Ha telegrafato perfino la piccola Macedonia, da sempre legata al carro serbo. Insomma, il nuovo leader del nazionalismo serbo, Milosevic, è stato abbandonato, è rimasto isolato insieme con i suoi fedelissimi, l'«Operazione Montenegro» è fallita appena una settimana dopo il successo dell'«Operazione Vojvodina» conclusasi con le dimissioni di quasi tutti i dirigenti locali.

Ma di questo fallimento sui giornali, alla radio e alla televisione di Belgrado non si trova traccia ora che sono passati in blocco sotto il controllo di Milosevic. Gli organi di informazione martellano invece incessantemente l'opinione pubblica sull'argomento Kossovo, la regione a maggioranza albanese accusata di opprimere la minoranza serba, e mettono alla gogna i dirigenti della Slovenia che minimizzano gli avve-

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il pastore irlandese Paisley gli urla «sei l'Anticristo» e viene espulso dall'Europarlamento

«Taci, Papa»: bagarre a Strasburgo

Il Pontefice aveva appena preso la parola: si è interrotto, rassegnato, davanti al tafferuglio - Nel discorso papale, dopo una ferma condanna dell'integralismo religioso, nuovi appelli perché l'Europa riunisca Est e Ovest

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — «*Giovanni Paolo II, ti denuncio come l'Anticristo*»: Ian Paisley, pastore protestante dell'ala dura nordirlandese, e deputato europeo, ha contestato clamorosamente ieri a Strasburgo il Pontefice che aveva appena iniziato a leggere il suo discorso al Parlamento europeo. Il Papa si è interrotto, e ha assistito con aria rassegnata, un'ombra di sorriso sulle labbra, il tafferuglio che si stava scatenando sui banchi più alti dell'emiciclo, fino a che l'orangista è stato espulso dall'aula, spinto a forza dai commessi, fra gli applausi.

Giovanni Paolo II è giunto al Palazzo d'Europa verso le 11,30. E' passato nel corridoio stringendo mani e salutando: Le Pen, Pannella, Delors, Simone Veil, Gawronski, Baget Bozzo (in clergyman nonostante la sospensione «a divinis»), Ripa di Meana, Formigoni (che si è genuflesso) e altri ancora.

Alle 11,50 il Papa era dietro il podio, nel cuore dell'emiciclo. Un momento storico: era la prima volta che si rivolgeva, nella sua sede, a un Parlamento, un'assemblea elettiva. Ha fatto appena in tempo a dire, in inglese: «*Signor Presidente, signore e signori deputati...*» che dall'ultima fila di banchi, verso il centro-destra, sono risuonate grida. Ian Paisley aveva spiegato un cartello color fucsia, su cui campeggiava in nero la scritta: «*Il Papa Giovanni Paolo II è l'Anticristo*».

L'estremista irlandese, che nell'82, durante la visita papale in Gran Bretagna, organizzò violente proteste, sostiene che i terroristi dell'Ira godono dell'appoggio papale.

Tutto questo era scritto in un proclama che Paisley avrebbe voluto leggere. Ma non c'è riuscito. Si è liberato con una spallata di un deputato dell'Herri Batasuna (Unità popolare, il braccio politico dell'Eta) che cercava di fermarlo, ed ha urlato qualche frase d'insulti verso il Papa.

Ma c'è stata una reazione immediata da parte di tre addetti alla sicurezza, collocati prudentemente lì vicino. Un vigoroso «cretino!», in italiano, si è alzato dai banchi dc, mentre il Presidente, Lord Henry Plumb, con stile tutto britannico gli lanciava i due avvertimenti formali, prima di concludere: «*Mr. Paisley, ti escludo da quest'aula*». Roberto Formigoni ha chiesto addirittura che Paisley venga sospeso dal Parlamento per offese a un capo di Stato straniero.

Quasi cavourriano in alcuni concetti (separazione fra Chiesa e Stato), con una forte condanna dell'integralismo religioso («*praticato ancora oggi in un'altra realtà, appare incompatibile con lo spirito proprio dell'Europa qual è stato caratterizzato dal messaggio cristiano*», ha detto il Papa), l'intervento ha rivendicato al cristianesimo il principio «*sovente perso di vista nel corso dei secoli*» della divisione fra potere spirituale e temporale. «*Nessun progetto di società potrà mai stabilire il Regno di Dio. I messianismi politici sfociano spesso nelle peggiori tirannidi*».

Ma d'altro canto ha ribadito che non ci può essere «*l'esclusione di Dio dalla vita pubblica*». Escludere il sostrato religioso e cristiano di questo Continente vorrebbe dire compromettere «*l'avvenire di ogni uomo europeo, credente o meno*». Il Papa si rivolgeva ai dodici Paesi membri del Parlamento, ma non solo a loro: «*Altre nazioni potranno certamente unirsi a quelle che sono qui rappresentate. Il mio voto di pastore supremo della Chiesa Universale, venuto dall'Europa dell'Est, e che conosce le aspirazioni dei popoli slavi, polmone della patria europea, il mio voto è che l'Europa, dandosi sovranamente libere istituzioni, possa un giorno estendersi alle dimensioni che le sono state date dalla geografia, e più ancora dalla storia*».

Marco Tosatti

Arriva il Papa Via dall'atrio le statue nude

STRASBURGO — Funzionari del Parlamento europeo hanno voluto evitare al Papa la visione di alcuni nudi in bronzo, esposti nell'atrio dell'edificio, temendo che potessero offenderlo. Le statue sono state rimosse dopo che gli addetti avevano invano cercato di coprirle con bikini di carta.

Un deputato dell'Assemblea ha giudicato la decisione «scandalosa», affermando che il Papa può vedere cose del genere ogni giorno nella Cappella Sistina.

Il presidente del Parlamento, Lord Plumb, ha detto: «*Se me lo avessero chiesto, avrei risposto che non credo che il Papa sia così giovane e ingenuo*».

(Reuters-Ansa)

Dramma al rally Due morti

TORINO — Due piloti francesi sono morti, ieri, nella prima prova della tappa torinese del 30° Rally di Sanremo, campionato del mondo rallies. Poco dopo, un altro incidente: un equipaggio italiano ha investito due spettatori; un giovane è rimasto travolto ed i medici gli hanno amputato la gamba destra.

Il primo incidente nel tratto Lanzo-Balangero. Jean-Marc Dubois, 36 anni, col navigatore Robert Moynier, 42 anni, su Citroën Ax, sono usciti di strada e sono morti. Nello stesso punto altri tre piloti (tra i quali Kankkunen) hanno perso il controllo dell'auto. Poco dopo, una Delta ha travolto i due spettatori.

Si sono subito riaperte le polemiche sulla pericolosità delle gare.

(Servizi nelle pagine di Cronaca e Sport)

Sindacalista «aiutato» dal suo dobermann nel picchettaggio dell'azienda

Licenziato per il cane anti-crumiri

MILANO — Quel pomeriggio di un giorno da cani il delegato sindacale Sandro Romagnoli si era presentato al picchetto con il suo dobermann: l'azienda, la Saipem di San Donato Milanese (gruppo Eni), lo aveva licenziato. E ieri, il pretore del lavoro le ha dato ragione: «*Non pare che il dobermann sia dotato di alcuna capacità dialogica o di persuasione con mezzi costituzionalmente protetti (la parola, lo scritto eccetera)* — dice il giudice Romano Canosa nella sentenza —. *Al contrario esso ha una innegabile capacità di intimorimento sulle persone che per avventura fossero intenzionate a violare il picchetto, soprattutto se il suo proprietario non soltanto lo tiene al guinzaglio all'interno del picchetto, ma addirittura decide di slegarlo all'approssimarsi di un presunto crumiro*».

Con queste parole del pretore il dobermann che fa i picchetti anti-crumiri è entrato nella letteratura giuridica, ma è stato cacciato dalla lista dei mezzi di dissuasione costituzionalmente leciti.

La sentenza del pretore Canosa riconosce invece come legittimo il licenziamento del delegato sindacale Cgil, l'uomo del dobermann. Il magistrato ricostruisce così il giorno del dobermann: «*Durante il picchettaggio effettuato in occasione dello sciopero degli uffici Saipem del 21 novembre 1987, il delegato Sandro Romagnoli aveva tenuto presso di sé un cane dobermann*». E fin qui si poteva anche chiudere un occhio, ma poi «*quando il dipendente Leone, quadro della Saipem, aveva tentato di entrare... il Romagnoli aveva liberato il cane dal guinzaglio. Il dobermann si era avvicinato al Leone, gli era girato intorno, lo aveva annusato ed era ritornato presso il padrone*». Come «*opera di convincimento e persuasione*» (a non boicottare lo sciopero) «*l'immissione volontaria di un cane dobermann nella composizione del picchetto*» è sembrata al pretore un po' troppo forte e, comunque, tale da sottrarre «*alla protezione dell'articolo 21 della Costituzione (tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola...) l'autore della immissione (del cane)*». Perché — come dice Canosa — non è che il dobermann sia capace di convincere la gente con la parola o con lo scritto. E' invece un modo per intimorire.

E a riprova che il dobermann non era lì per caso o per necessità, il pretore cita un teste: «*Il Romagnoli, la mattina del picchettaggio, aveva chiuso a un certo punto il cane nella sua vettura; il che esclude che avesse portato il dobermann con sé nel picchetto perché non sapeva dove lasciarlo*».

Quindi: licenziamento legittimo, quello di Romagnoli. Anche un altro delegato sindacale della Uil (senza dobermann), Mario Vettoretti, era stato licenziato dalla Saipem, ma il pretore ne ha ordinato la reintegrazione nel posto di lavoro «*nulla essendo risultato a suo carico: durante il picchetto erano volate delle ingiurie contro i dirigenti che avevano tentato di entrare, ma non vi è prova alcuna certa che siano stati i due licenziati a lanciarle*».

Sei giorni fa un altro pretore, Pietro Martello, si era pronunciato sulla stessa vicenda (su richiesta dei due licenziati) e aveva reintegrato sia Romagnoli sia Vettoretti. La Saipem aveva impugnato il decreto del magistrato, la Cgil-Filcea ne aveva chiesto la conferma e la condanna dell'azienda

Francesco Cevasco

PANE GRATIS NELLA CASBAH PER FERMARE LA RIVOLTA

Algeri. Una folla di fondamentalisti si prostra in preghiera verso la Mecca durante una marcia antigovernativa. Il regime distribuisce pane gratis nella casbah nel tentativo di attenuare le cause della sanguinosa rivolta. Da stamane sospeso lo stato d'assedio nella regione della capitale (Telefoto Epa - A pagina 4 servizio di Enrico Singer)

Nella giunta del regolamento nuovo scontro sul «papocchio» del doppio voto

La Iotti blocca la maggioranza

Il presidente della Camera: soluzione aberrante e assurda, un ramo del Parlamento non può condizionare l'altro

Requiem per il voto alternato

ROMA — Doveva essere la giornata in cui si concludeva la vicenda travagliata del voto segreto con la sua quasi totale abolizione. Si è trasformata in un duello logorante, tra convocazioni a singhiozzo della giunta del regolamento e febbrili consultazioni informali, pieno di colpi di scena che hanno sconcertato i partiti della maggioranza e hanno portato alle soglie di una crisi dell'istituzione Parlamento. La presidente della Camera, Nilde Iotti, ha infatti lanciato tutto il peso del prestigio della sua carica per dire alla maggioranza che non può essere votato il meccanismo studiato da De Mita e Craxi che prevede per le leggi elettorali il voto palese al Senato e segreto alla Camera, o viceversa. «Questa è una soluzione *aberrante e assurda*» ha detto categorica la Iotti.

Due aggettivi che hanno aperto un contenzioso diretto tra la presidente e i rappresentanti della maggioranza, posti di fronte all'alternativa di chinare il capo o di sfidare la Iotti mettendo in conto le sue possibili dimissioni.

Il colpo di scena della Iotti è arrivato alle 12, nella giunta del regolamento che si era messa al lavoro un'ora e mezza prima per decidere gli articoli da quali dovevano poi votare in aula i deputati per concludere il loro regolamento. E la partita che pareva prossima alla conclusione si è riaperta, sino a fare spostare dal voto di oggi il rinvio del voto finale.

Il relatore di maggioranza nella giunta, il democristiano Ciaffi, aveva posto sul tavolo i sei articoli che andavano bene a dc, psi, psdi, pri e pli. Gli ultimi cinque non creavano problemi a nessuno, e di fatti più tardi le opposizioni li accoglievano integralmente in una loro controproposta. I problemi erano tutti nel primo articolo.

Ciaffi prevedeva la conservazione del voto segreto per provvedimenti che riguardano diritti di libertà, diritti della famiglia e della persona umana. Il tutto ricalcava una formulazione limitativa proposta dal dc Martinazzoli, ed escludeva le altre 13 proposte delle opposizioni. Era questo il primo punto di contesa. Il successivo era l'esclusione dal voto segreto per le leggi di revisione costituzionale e per l'ordinamento giudiziario. E anche per questo le opposizioni in giunta obiettavano che non era corretto censurare la decisione meno limitativa votata in aula venerdì. Ma quel che faceva esplodere la Iotti era la parte che riguarda le leggi elettorali.

«*Se le votazioni delle leggi elettorali non avvengono in prima lettura, lo scrutinio segreto può essere richiesto solo se nella precedente lettura al Senato si è votato a scrutinio palese*». E' aberrante, spiega la presidente della Camera, perché un ramo del Parlamento non può condizionare il suo comportamento a quello dell'altro.

I membri della maggioranza, interdetti, chiedevano una sospensione per riflettere sulla novità. Il intanto cominciavano a giungere in Transatlantico le prime, frammentarie notizie sul colpo di scena. E i deputati che ieri ad Alba avevano ciondolato in attesa del voto, improvvisavano conciliaboli commentando la novità. Gli indipendenti di sinistra tenevano una conferenza stampa per informare sul contenuto contestato della proposta della maggioranza. I membri di maggioranza della giunta andavano a consultarsi con i dirigenti dei rispettivi partiti.

Alle 16 nuova riunione e ulteriore *escalation* della Iotti. Il dc Ciaffi le chiedeva: «*Prima di passare a un'eventuale revisione del documento, vorrei capire dalla presidente cosa vuol dire col giudizio espresso stamane*». E la Iotti: «*Voglio dire che la proposta sul doppio voto è improponibile*». «*Questo è un fatto nuovo e grave* — interveniva il rappresentante socialista, Labriola —. *Chiedo che la riunione sia sospesa per 15 minuti perché mi possa consultare*». La dichiarazione della Iotti conteneva infatti implicito il passo successivo, e cioè che se la maggioranza avesse ugualmente presentato in aula la proposta sul doppio voto, lei non lo avrebbe fatto votare giudicandolo «*inammissibile*».

La riunione era sospesa, le consultazioni andavano alle lunghe e non veniva più riconvocata. Invano il dc Martinazzoli aveva chiesto che si stringessero i tempi e che si votasse in giornata, «*perché De Mita deve partire per l'Urss*». «*Nell'Urss dove stanno decidendo di adottare il voto segreto su consiglio di Craxi*» ribatteva divertito il comunista Minucci.

Nel primo pomeriggio sfumavano tutti a recuperarsi. Comunisti compresi. Avevano creduto che fosse possibile una soluzione mediata e non di scontro frontale. Alle 18 il capogruppo dei pci Zangheri scendeva dal suo ufficio in Transatlantico per dettare un bollettino di guerra, che aveva sperato di poter evitare sino all'ultimo. «*Certo, con la prepotenza si può fare tutto. Gli imbrogli si possono sempre fare, ma noi non credevamo che si potesse giungere a tanto. Ci sono stati anche colpi di Stato nella logica politica del nostro Paese. La proposta di Ciaffi stravolge il voto in aula di venerdì*». E comunicava che tutti i deputati comunisti erano iscritti a parlare, così come quelli delle altre opposizioni. Si poteva prevedere un dibattito allungato di un paio di giorni.

Zangheri distribuiva poi il testo delle proposte delle opposizioni unificate (pci, sinistra indipendente, verdi, radicali, dp, ai quali si aggiungevano anche i missini) che modificava solo l'art. 1 del testo della maggioranza escludendo tra l'altro il «papocchio», così era definito, del voto alternato tra Camera e Senato. Rimaneva il voto palese per tutte le leggi di spesa, nelle commissioni, ecc.

Era un secondo colpo di scena, perché un documento del genere poteva essere facilmente votato anche da tanti deputati della maggioranza perplessi sulla eccessiva enfatizzazione della battaglia sul voto segreto. La giornata di Montecitorio si chiudeva con l'annuncio che la giunta è nuovamente convocata per stamani alle dieci, mentre i partiti di governo cercavano una via di uscita. Il voto è fissato per il pomeriggio.

Alberto Rapisarda

Nilde cercava l'impossibile «terza via»

ROMA — «*Brava Nilde. Sei comportata benissimo*»: Rosa Filippini, deputata verde e unica componente donna della giunta per il regolamento con la presidente della Camera lo dice con un sorriso d'ammirazione, ferma nel corridoio al primo piano di Montecitorio che ieri è stato il teatro dello scontro più duro sul voto segreto.

Dietro di lei, preceduta da un corazziere in alta uniforme, seguita e circondata dal codazzo dei funzionari che qualcuno in Parlamento chiama malignamente «*il corteo della regina*», Nilde Iotti sta attraversando il suo giorno più lungo. Si ferma un attimo, come per guardarsi attorno, e sul volto pallido, appena rischiarato dal bellefeur verde chiaro, si legge un'espressione di fatica.

Chi le è stato vicino in queste ore dice che la Iotti è consapevole delle difficoltà che ha davanti, ma le considera parte del suo dovere. Come nei giorni della primavera '87, quando all'improvviso diventò la prima donna e la prima esponente comunista chiamata dal Capo dello Stato a svolgere un mandato esplorativo e a certificare l'impossibilità per il Parlamento di proseguire la nona legislatura, la presidente della Camera sa che oggi l'esito della battaglia sul voto segreto è legato a una sua decisione.

Ma questa volta il rischio per lei è più grosso; liquidando ieri mattina con due aggettivi («*assurdo*», «*inammissibile*») il meccanismo di voto segreto a Camere alternate proposto dalla maggioranza per arrivare alla partita finale in aula, la presidente s'è messa in mezzo allo scontro annunciato, scrivono, e esplicito tutto insieme fra il fronte delle opposizioni, riunito in una specie di cartello che va dal pci al msi, e la maggioranza, che sulla carta esiste ma sotto sotto continua a temere le fughe degli «obiettori di coscienza». Adesso, può riuscire a piazzare fino in fondo una mediazione che salvi l'essenza del voto controverso di venerdì scorso a Montecitorio salvaguardando tutti, e può trovarsi spiazzata su un fronte o sull'altro, mettendo a repentaglio per la prima volta in nove anni la sua presidenza.

E' una terza via difficile da trovare: mentre la presidente è riunita in seduta intermittente di giunta dei regolamento, maggioranza e opposizione cercano di tirarla ciascuna dalla sua parte. «*La Iotti* — dicono i membri della segreteria comunista Claudio Petruccioli e Gianni Pellicani — *non potrà non accettare il lavoro messo a punto dai cinque partiti senza perdere il suo ruolo imparziale*». «*La Iotti* — ribattono gli esponenti della maggioranza con De Michelis in testa — *alla fine dovrà tener conto della volontà prevalente della giunta e accettarne il responso*».

Lei invece ha resistito per tutto il giorno, discutendo, analizzando, spiegando a tutti quelli che erano andati a trovarla, dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella al radicale Peppino Calderisi, che bisognava trovare un'interpretazione «giusta, rispettosa» del voto della Camera: senza «forzature» da nessuna parte. Su questa linea, ha tenuto duro sul «papocchio», come tutti ormai chiamano l'accordo sul voto segreto alternato, e alla fine l'ha avuta vinta.

«Bialacco, assurdo, improponibile», lo aveva giudicato fin dal primo momento con i suoi collaboratori; non essendo stato messo ai voti in nessun documento, «*per me non esiste*», ha ripetuto a tutti i suoi interlocutori. Ed è rimasta impassibile anche davanti a tutte le manovre che si svolgevano a pochi passi dal suo studio, cedendo solo a sera, in aula, alla tensione, alla stanchezza, perfino a una noiosa influenza che la tormenta da qualche giorno, e lasciandosi andare allo «sfogo» contro la «cattiva informazione» tv sulla battaglia del voto segreto, «*in malafede, la non conoscenza dei fatti: e non so quale delle due cose sia più pericolosa*».

Attorno a quella porta al primo piano, se ne sono visti di tutti i colori: nervosismo spettacolare sulla mossa a sorpresa della presidente; filo diretto tra Silvano Labriola, l'esponente del psi in giunta e Craxi a via del Corso con voci ricorrenti che proprio da lì fosse in partenza un aiuto per la Iotti. Visite di emissari del governo, strane mosse dei comunisti, con continui abboccamenti fra il vicepresidente del gruppo pci Luciana Violante e gli «obiettori di coscienza» dc. «*Ma noi* — spiega Gerardo Bianco, il vicepresidente vicario della Camera diventato leader del fronte degli obiettori — *a Iotti abbiamo spiegato che stiamo con la Iotti e siamo convinti che alla fine troverà il modo di far rispettare il voto della Camera. «Non spariamo sull'arbitro, non ci interessano manovre»* conferma Mario Usellini, l'altro dissidente dc in giunta rappresenta la dc.

A poco a poco la Iotti s'è resa conto che la sua terza via si apriva fra i timori dei due schieramenti: entrambi incerti sull'esito finale del voto, decisi a contendersi la pattuglia determinante degli «obiettori», e dubbiosi, anche ad alto livello, sulla tenuta finale dell'accordo De Mita-Craxi sul voto palese. «*Va a finire che Labriola si farà di entrare e uscire da una stanza per telefonare a Craxi, sarà così una ruota sola perché l'altra gliela mozzano*». Battino», si lascia sfuggire il capogruppo repubblicano Antonio Del Pennino. «*Come andrà non lo so, so solo quel che devo fare* — ha detto Nilde Iotti ieri sera, salutando una sua amica — *in questa storia ci sono state troppe pressioni dei partiti sul Parlamento. Io devo dimostrare che la Camera quando decide è sovrana*».

Augusto Minzolini
Marcello Sorgi

Roma. Il presidente della Camera, Iotti, e il vicepresidente Aniasi si dibattito sul voto segreto

La Iotti: protesterò per i servizi Rai

ROMA — Il presidente della Camera, Nilde Iotti, sollecitata da deputati dei partiti d'opposizione cui si è unito a titolo personale il liberale Biondi, ha fatto proprie le loro proteste contro la Rai dichiarando in aula: «*Alcuni parlamentari hanno sottolineato che l'informazione televisiva in questo periodo è stata quanto mai poco precisa nei confronti dei parlamentari. Ho visto anch'io in questi giorni la televisione e vi posso assicurare che lo sdegno da voi espresso l'ho sentito anch'io. Non mi pare giusto, e mi fa un senso di angoscia per il nostro futuro, quando vedo che chi cerca di difendere un suo diritto viene sbeffeggiato e presentato come qualcuno che non capisce che cosa succede nel mondo moderno*». La Iotti ha assicurato che farà i passi richiesti, rivolgendosi ai responsabili Rai e alla commissione di vigilanza.

(Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I Fondi la Borsa e i Bot

«*Nel maggio '86, appena dopo il massimo storico della Borsa, ho investito in un Fondo azionario circa il 30 per cento dei miei sudati risparmi, e cioè 30 milioni, pagando lire 1.500.000 per ingresso e spese di gestione, e avendo in cambio 1171 quote del suddetto Fondo. A distanza di 28 mesi, dopo le performance in negativo della Borsa, mi ritrovo con una perdita di lire 2.500.000 del capitale, senza contare i mancati interessi di questo periodo. Devo continuare ad avere fiducia in questo Fondo e nella Borsa in generale, oppure disinvestire, e affido quello che mi rimane allo Stato (Bot a sei mesi), dove riposo il restante 70 per cento dei miei risparmi?*». Il signor P.R. (lettera firmata) scrive, da Asti, in data 21 settembre. Da quel giorno il suo Fondo (che nella lettera è nominato) è salito del 2,94 per cento, l'indice dei Fondi del 3,3 e l'indice generale azionario Comit del 6,4 per cento (chiusure della scorsa settimana).

Il ritardo nel rispondere, pertanto, qualunque sia il mio consiglio, non ha danneggiato il lettore, anzi, l'ha premiato. Infatti, se gli consigliassi di ricattare le sue quote del Fondo, ne ricaverebbe, stando così le cose, circa il 3 per cento in più di venti giorni fa. Se gli dessi opposto parere, e cioè di «*continuare ad avere fiducia*», o meglio di non perdere la fiducia in una ripresa dell'uno e dell'altra (del Fondo e della Borsa), la sua attesa partirebbe da una base più solida. Ma, ed è questo il punto, a mio giudizio, che rende perplessi: questa attesa non significa aggiungere «*mancati guadagni*» a quelli che gl'investimenti in Fondi, e il nostro lettore in questo caso, hanno già «*mancato*» in questo periodo?

Pochi giorni fa leggevo, su *Italia Oggi*, il parere di mr. Mark St. Giles, già presidente dell'associazione tra i Fondi comuni inglesi, secondo il quale questo tipo di investimento, anche in Italia, «*sia certamente un futuro trampolino, ma bisogna far capire alla gente che esso è destinato a chi può far restare da parte i risparmi in forma previdenziale, guardando alla distanza di almeno 5-10 anni*». Certo, ha ragione, come ha tutt'altro che torto nel definire «*miope*» il comportamento generale, che vede le sottoscrizioni dei Fondi aumentare quando la Borsa sale, e diminuire quando la Borsa scende. Certo, dovrebbe essere esattamente il contrario, e lo si dice da sempre, fin dai tempi del primo Henry Ford, il quale sosteneva, com'è noto, già all'inizio del secolo, che «*guadagnare in Borsa è semplicissimo: basta comprare quando scende, e vendere quando sale*». Allora, però, non c'era l'inflazione, ma neanche i Fondi comuni, del resto. Voglio dire che un investimento a medio-lungo termine, 5-10 anni, si poteva anche fare «*in forma previdenziale*», rinunciando a un rendimento annuo bassissimo, del 2-3 per cento, per raccogliere frutti copiosi, quanto meno tali da compensare i «*mancati interessi*».

Oggi che i Bot del lettore di Asti, e di milioni d'altri risparmiatori, rendono intorno al 10 per cento, almeno 5 punti sopra il tasso d'inflazione, «*guardare alla distanza*», come consiglia mr. Mark St. Giles, diventa difficile. E' un consiglio, però, che può valere ancor oggi, secondo i casi, e cioè l'entità delle «*somme finanziarie*» di ciascuno, la situazione familiare e personale, la vita che si conduce o si vorrebbe condurre. Ora, venendo al signor P.R., di Asti, che ha già il 70 per cento investito in titoli di Stato, sarebbe il caso di aspettare, a dafarsi delle quote del suo Fondo. Dal giorno in cui le ha acquistate («*appena dopo il massimo storico*» del 20 maggio '86, egli scrive, quindi diciamo del 23 maggio), il suo Fondo ha perso meno dell'8 per cento, contro il 9 per cento circa dell'indice dei Fondi azionari e oltre il 37 per cento dell'indice globale Comit. Non si può dire, pertanto, che quel Fondo non sia gestito correttamente, anche se, è ovvio, la sua più ridotta perdita dipende anche dal fatto che, pur essendo un Fondo «azionario», almeno il 55 per cento del suo patrimonio netto è investito in obbligazioni e titoli di Stato italiani ed esteri.

Piuttosto, caro lettore, perché non sposta almeno una parte del 70 per cento dei suoi risparmi dai Bot semestrali a titoli a più lunga scadenza, per esempio ai Btp quadriennali?

La lira del 1920

«*Desidererei sapere quanto valesse una lira nel 1920 in confronto alla lira attuale*», domanda la signora Rita Barbero, di Canale d'Alba (Cuneo), che non s'interessa al futuro, ma si accontenta di conoscere il passato, per confrontarlo, però, con il presente. Continuo a considerare questi confronti poco significativi, perché è talmente cambiato il modo (e anche il modello) di vita. Così, quando pur si dica che una lira del 1920 corrisponde, in termini di potere d'acquisto, a circa 1200 lire attuali (per il 1920 ho fatto una media, perché fu ancora un anno di forte inflazione, seguita alla prima guerra mondiale), si dice poco. Infatti, oggi, con le lire c'è un'infinità di cose da fare, di «bisogni» da soddisfare, che una volta non c'erano. E se allora, e fino alla seconda guerra mondiale, si poteva cantare: «*Se potessi avere mille lire al mese*», oggi, anche con un milione e 200 mila lire, al mese, c'è ben poco da cantare.

Ansie

con una modifica, per ora solo tendenziale ma già rilevantissima, dei temi politici centrali nelle nostre società. Ci troviamo sempre più alle prese, infatti, con temi i quali incorporano un aspetto per così dire immateriale che implica una scelta di valori: la vecchiaia e il ruolo degli anziani, la manipolazione genetica, il binomio droga-criminalità, l'immigrazione dal Terzo Mondo, la trasmissione del patrimonio culturale. Non a caso in una congiuntura politico-sociale del genere le Chiese — e prima di tutte quella cattolica — riguadagnano uno spazio che nei decenni passati avevano perduto.

Sono, questi, problemi ai quali la tolleranza e la razionalità all'insegna dell'individualismo non danno che vaghe risposte orientative; e talvolta forse neppure quelle. Cosa significano e che effetto hanno, ad esempio, le procedure dello Stato di diritto nella lotta contro la mafia? E la razionalità ci dice di combattere la droga o di legalizzarla, se si dovesse ammettere (come ormai si deve ammettere) che si tratta di una guerra che non può essere vinta? E perché *mai* a individui liberi e razionali dovrebbe essere impedito di «farsi» d'eroina a proprio piacere? E per quale ragione gli stessi individui liberi e razionali non dovrebbero sentirsi autorizzati — come infatti si sentono — a scaricare in agosto il sacchetto sonno al primo capodanno per correre al sole delle Maldive? E qual è *razionalmente* il punto oltre il quale alla manipolazione genetica non può essere permesso 'soltanto'?

I problemi quali della gente reale delle società reali sono questi; sono sempre più questi. Nessuno vuole delegare al cardinale Ratzinger l'ultima parola in merito, o sogna di istituire sgabbiacianti Misculpop laico-sauri-bolscevichi. Ma gli intellettuali liberali devono rendersi conto che tali problemi — per essere risolti e dirimenti per essere illuminanti nei loro giusti termini — chiedono alla fine un giudizio di valore. La concorrenza tra i valori, lungi dal contraddire, semmai esiga la manifestazione del giudizio etico nel discorso sulla società.

La società liberali e la maggior parte dei loro intellettuali più accreditati tendono viceversa a privarsi di questa voce, ricorrendovi solo quando si tratta di invocare «questioni morali» nell'ambito della politica intesa nell'accezione più ristretta del termine. Per il resto, si direbbe quasi che essi si vergognino di parlare, di pronunciare giudizi morali, di ascoltare le passioni e le paure, che reputino culturalmente inappropriato o sciagante maneggiare in maniera non asettica categorie come il sacrificio, l'elevazione spirituale, il legame con i retaggi ricevuti, e tante altre che costituiscono — dubbiosamente, sempre più dubbiosamente — la trama della vita reale degli uomini e delle società di oggi. Con il risultato di regalare un palpito per questi discorsi, di concedere la facoltà di trasmettere valori, solo alle centrali tradizionali come sono appunto le Chiese.

L'individualismo di massa, unito al libero mercato delle opinioni e alla razionalizzazione, non produce, infatti, esseri umani sospesi in precario equilibrio tra Nietzsche e Kant, bensì, più prosaicamente, l'indebolimento di ogni *ethos* pubblico, l'allentamento dei legami di obbligazione sociale interpersonale, una delega crescente alle burocrazie di esperti incaricati di amministrare «razionalmente» la socializzazione e di lenirne i disagi. In una parola, produce esseri umani alle prese con domande e problemi di una qualità angosciosa nuova. Tanto più angosciosa in quanto spesso non esprimibile, e dunque non razionalizzabile, perché colpita da quella sorta di interdetto sociale che delimita il cerchio magico della *privacy*. Questi problemi non richiedono la costituzione di un qualche improbabile «ministero della felicità» a cui il pensiero liberale non potrebbe — giustamente — mai consentire. Ma richiedono una voce che li dica, che ne affermi il nesso cruciale per la nostra esistenza collettiva, una voce che su di essi prenda partito con tutta la passione di cui è capace.

L'immagine prevalente che ricaviamo finisce per dare di sé l'atteggiamento liberale si riduce nella sostanza ad un perenne esercizio sociologistico giocato sul filo ambiguo di una perenne spiegazione-giustificazione, condita magari di qualche blanda rampogna o rimpianto d'occasione. Gli intellettuali liberali come gruppo sembrano aver deciso di rinunciare a controllare e a dire il loro sullo *standard* etico-pubblico delle istituzioni familiari ed educative, di parlare agli individui concreti che in realtà partecipano solo alla pratica quotidiana della razionalizzazione, che sempre più vivono la tolleranza come sinonimo della irrilevanza sociale del proprio contesto morale ed emotivo. Convinti che il «disincantamento del mondo» esiga da loro questo sacrificio, hanno deciso di non occuparsi né del super-Io (dimentichi del nesso che alla lunga «l'unica alternativa al super-Io è il super-Stato») né delle emozioni (dimentichi che già una volta l'abile sfruttamento politico delle medesime è servito a distruggere ogni libertà).

E. Galli della Loggia

Jugoslavia

vimenti di Pristina.

Ieri — si legge — la presidenza della Repubblica serba e quella del partito (sempre della Serbia) riunite in seduta congiunta hanno adottato tre «colpevoli» sicuri: due politici, l'ex segretario del maresciallo Tito, Jose Smole e Franc Setinc e (per la prima volta) un militare, il generale Dolnicar. Quest'ultimo nome è stato un'autentica sorpresa, perché finora i militari erano sempre rimasti fuori dalle dispute tra le varie nazionalità che hanno per oggetto la supremazia politica a livello federale.

I modi della lite verranno al pettine lunedì 17 ottobre a Belgrado, durante il plenum del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi. Contrariamente a quanto avviene in questi giorni, con la televisione che trasmette in diretta tutti i dibattiti, sarà una riunione a porte chiuse, senza la presenza delle telecamere. «Non è mica una *partita di calcio*» hanno detto gli organizzatori.

Ieri, intanto, si è riunito a Belgrado il Comitato centrale del partito della Serbia che ha chiesto le teste di tre dirigenti del Kosovo (Kr.ij Sirotkin, Asem Vlasi e Svetislav Dolsevic) «*responsabili dell'drammatica situazione nella regione autonoma*». Nel pomeriggio a Pristina, capitale della regione autonoma, si è poi riunita la presidenza del partito di tutta la Jugoslavia, oggi a Lubiana seguirà quella del partito sloveno, domani a Zagabria sarà la volta di quello croato.

Dopo il fallimento dell'«Operazione Montenegro» in attesa che cadano le teste dei dirigenti del Kosovo, è ripresa l'offensiva di Milosevic. Sabato 22 ottobre manderà a Belgrado un milione di dimostranti (sarà la più grande manifestazione nella storia della Jugoslavia) e preannuncia uno sciopero generale. Del settore del nazionalismo il nuovo leader sposta la mira nel campo sociale. E qui — lui che è uno specialista di economia — può trovare ascolto anche fuori dalla Serbia, poiché l'economia jugoslava è vicina al collasso e ha bisogno di un uomo forte.

Vito Sansa

Voto segreto

va rifiutato.

Proprio mentre i capigruppo della maggioranza di Camera e Senato raggiungevano Palazzo Chigi per la riunione con De Mita, iniziata attorno alle 20, il portavoce di Craxi, Ugo Intini, usciva dalla segreteria per dichiarare, con distaccato distacco, che «*non è il caso di perdersi in un bicchier d'acqua*». Era il segno che la situazione era sbloccata. E infatti, un'ora e mezzo dopo, lo stesso Craxi ha dato notizia del nuovo accordo dicendo «*Domani (oggi, ndr) si deve concludere, la questione si è trascinata anche troppo a lungo*».

Si vedrà oggi se questa nuova soluzione è in grado di reggere. Ieri è stato toccato il limite di una crisi istituzionale e i rapporti tra la maggioranza e le opposizioni hanno raggiunto punte di tale asprezza che il capogruppo pci, Renato Zangheri, a un certo punto ha addirittura accennato a tecniche da «colpo di Stato». Oggi pomeriggio, a meno di altre indesiderabili sorprese, sull'edificio di Montecitorio ci sarà il cartello finale.

Paolo Passarini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il psdi va diviso al congresso

ROMA — Antonio Cariglia vince ai punti, 51 contro 33, il confronto con la minoranza interna guidata da Ruggero Puletti, della quale fanno parte anche Romita e Longo. Tanti sono infatti i voti che ieri, al comitato centrale del psdi, ha ottenuto il documento presentato dal segretario, contrapposto a quello dell'opposizione.

I socialdemocratici si avviano così al loro 22° congresso diviso. Una divisione che è stata confermata anche nell'ultimo intervento nel dibattito, quello dell'ex segretario Pietro Longo, secondo il quale Cariglia «*ha ribaltato la sua politica da filosocialista a antisocialista e da oppositore del compromesso storico a suo sostenitore nella giunta anomala*». Longo ha poi chiesto apertamente le dimissioni del segretario e la nomina di una segreteria di garanzia in vista del congresso.

Pistoia: giunta pci con voto a sorpresa

PISTOIA — Marcello Bucci, comunista, è il nuovo sindaco di Pistoia; sostituisce, alla guida di un monocolore pci, Luciano Pallini, dimessosi per motivi personali (impossibilità di conciliare lavoro e politica a tempo pieno). In giunta ritorna Renzo Bardelli, che nel anni fa si era dimesso da sindaco per gravi dissensi con il suo partito; la sua elezione è stata caratterizzata dalla presenza di «franchi tiratori» alla rovescia: ha infatti ottenuto 27 voti, sei in più di quelli dei consiglieri pci (e di quanti ne ha ricevuti il neosindaco Bucci, che è stato eletto con 21 sì e 19 astensioni). (Agi)

Lo colpo per il treno di Vercelli

TORINO — La probabile mancanza di coordinamento fra il compartimento di Milano e di Torino, sarebbe stata la causa che provocò una mezza sommossa a Vercelli (da parte dei viaggiatori dell'Intercity 868), durante l'ultimo sciopero dei ferrovieri. Quando il treno si fermò i macchinisti furono costretti a forza a ripartire per Torino.

L'indagine della commissione si è conclusa e la relazione sarà presentata oggi o domani alla direzione generale ed al consiglio di amministrazione. Sarebbe emerso che il treno (partito alle 20,03 da Milano) era «in forza» al compartimento di Torino, che avrebbe dovuto fermarlo a Novara o a Vercelli, però predisponendo un servizio alternativo di pullman. Ma ciò non avvenne e quindi la responsabilità sarebbe di Torino.

Carceri d'oro: restituiti atti su Milani

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso all'unanimità di restituire all'autorità giudiziaria di Milano la richiesta di autorizzazione a processare il deputato socialista Gianstefano Milani coinvolto nella vicenda delle «carceri d'oro». La richiesta — ha constatato la giunta — è priva del fascicolo processuale. La proposta di rinviare i documenti alla magistratura è stata avanzata dal presidente della giunta, Bruno Fracchia, e si sono dichiarati d'accordo tutti gli intervenuti nel dibattito: Biondi pli, Mellini pr, Ruffoni psi, Fumagalli dc, Bargone psi, Codetti Sterpa dp. (Ansa)

A COLLOQUIO COL NOBEL HERBERT SIMON

Computer come scienziato

TORINO — Premio Nobel per l'economia, Herbert Simon è venuto a Torino, invitato dall'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia e dalla Fondazione Rosselli, per tenere una conferenza su un tema che di solito è piuttosto lontano dalle occupazioni degli economisti: i processi mentali che conducono alla scoperta scientifica. A dire il vero, se si scorre il catalogo a soggetto d'una biblioteca universitaria, o — per restare in carattere con il personaggio — si interroga una banca dati onde ricostruire un elenco dei suoi principali lavori, si ha spesso il dubbio che di Herbert Simon ne esistano parecchi, ciascuno dei quali ha compiuto una carriera intellettuale di tutto rispetto.

Nel campo della sociologia dell'organizzazione i suoi saggi fecero epoca, quasi quarant'anni fa. Insieme con Minsky, McCarthy e Newell, è uno dei padri dell'intelligenza artificiale, di cui non soltanto ha posto essenziali fondamenti teorici, ma ha anche scritto alcuni dei programmi più innovativi, come il famoso General Problem Solver (Risolutore generale di problemi) degli Anni 70. Del suo concetto di razionalità limitata si può dire che abbia cambiato l'orizzonte della teoria delle decisioni, i saggi di teoria economica che recano la sua firma coprono pagine intere nell'indice internazionale delle citazioni. Ma anche chi scrive la storia delle scienze cognitive, come ha fatto di recente Howard Gardner, dedica all'opera di Simon interi capitoli. E qua lo troviamo preso dall'interesse per l'epistemologia, per i sentieri che il pensiero segue per arrivare a una scoperta scientifica valida.

Professor Simon, gli chiedo, il suo non sarà mica uno di quei casi di «io multipli» di cui micro-economisti e micro-sociologi si occupano con passione da alcuni anni, un modello di individuo che agisce di volta in volta girando le spalle alle scelte che aveva compiuto in precedenza, come se fossi formato da tanti individui differenti?

Vivace e aggiornato, a settantadue anni, più di colleghi che ha vent'anni di meno, e prontissimo (nonostante un vigoroso pranzo nelle Langhe) a cogliere ogni spunto per rilanciare la conversazione in nuove direzioni, Simon mi rassicura: «*Mi sono del tutto convinto. Sin dagli inizi mi sono interessato quasi esclusivamente dei processi di decisione degli esseri umani. In seguito ho scoperto via via che questi processi occupano un posto centrale nelle scienze economiche, nell'amministrazione, nella psicologia cognitiva, nel lavoro scientifico. Io considero quindi un visitatore che ha viaggiato attraverso differenti culture, mantenendo intatta la sua identità individuale. La ricerca scientifica è semplicemente un altro di questi territori, cui da tempo dedico un impegno crescente*».

Come Simon ha spiegato tenendo presso l'Unione Industriale la Conferenza Pesaro — la prima del prestigioso ciclo che l'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia ha voluto intitolare al nome del grande matematico torinese — la sua epistemologia «*ha caratteri del tutto speciali. E' una forma di epistemologia sperimentale, che ha per mediatore necessario il computer, e come struttura simbolica i modi di rappresentare la conoscenza propri dell'intelligenza artificiale*».

Per collaudare questa epistemologia sperimentale Simon e i suoi collaboratori sono ricorsi a un approccio storico. A un programma che si chiama opportunamente *Bacon* vengono forniti i dati di cui disponeva uno scienziato realmente esistito — come Keplero, Ohm, Faraday — prima di effettuare una determinata scoperta, e si osserva se il programma arriva a compiere una scoperta analoga. A esempio, nel caso delle leggi di Keplero, *Bacon*, istruito con dati sulle distanze dei pianeti dal Sole, sulla durata della loro rivoluzione e alcuni altri, è capace di ricoprire in pochi passi queste fondamentali leggi della meccanica celeste.

• •

Cadrebbe in grave errore chi pensasse che il computer arriva a tale risultato sfruttando la propria velocità di analisi logica, la propria potenza di calcolo. Fin dagli esordi Simon ha lavorato in senso contrario alla tendenza, divenuta purtroppo dominante nella comunità dell'intelligenza artificiale, di concepire la soluzione dei problemi come se fosse una catasta di proposizioni logiche, da far macinare a macchine aventi grandi capacità di calcolo. I suoi programmi, per contro, seguono una euristica, cioè una linea d'condotta che non garantisce affatto di arrivare con certezza al risultato voluto, ma che di passo in passo è capace di distinguere che cosa c'è di nuovo nella situazione e sfruttarlo a proprio vantaggio, compiendo un altro passo verso la soluzione.

Così impostati, programmi come *Bacon* riescono a scoprire le leggi di Keplero in quattro o cinque passi, e il ciclo della sintesi dell'urea negli organismi viventi in circa una ventina; laddove un programma impostato esclusivamente sulla base del calcolo delle proposizioni sarebbe forzato a compiere milioni di passi, senza arrivare a effettuare alcuna scoperta. Questa impostazione permette a Simon di asserire che «*il programma opera in modo analogo alla 'mente della scienziato; perciò esso fornisce un contributo reale alla formulazione di una teoria della scoperta scientifica*», teoria che ha già mostrato di essere utilizzabile, tra l'altro, per formare ricercatori più creativi.

Anni fa Simon ebbe a dire che «*tutto ciò che interessa capire nei processi cognitivi accade al di sopra del livello dei 100 millisecondi: il tempo che occorre per riconoscere il volto della propria madre*». Un modo, insomma, per dire che il livello di cui merita occuparsi è quello dei simboli di cui siamo consapevoli. Hofstadter, l'autore di *Gödel, Escher, Bach*, gli ribatté che tutto ciò che interessa sapere accade invece al di sotto di tale limite, al livello dei processi subcognitivi, che non processi neuronali del tutto silenti, da cui i simboli emergono per via ancora misteriosa.

Che cosa ne pensa oggi di questa contrapposizione, professor Simon? «*Penso che gli studiosi di intelligenza artificiale dovrebbero ragionare più in termini di territori da dividersi, che non in termini di territori da conquistare da parte di un solo gruppo. Se dovessi occuparmi di visione artificiale, o di comprensione della voce, non esiterei a occuparmi anche io di processi subcognitivi, più vicini alla fisiologia del sistema nervoso. Ma se uno si occupa di processi mentali legati alla scoperta scientifica, può tranquillamente lasciar da parte i processi subcognitivi*».

La sua diffidenza di lunga data verso una impostazione marcatamente logicistica dei problemi, rientrino essi nel campo dell'intelligenza artificiale o della razionalità economica, delle decisioni organizzative o della epistemologia sperimentale, porta Simon a essere piuttosto scettico verso alcuni progetti tecnologici che in anni recenti hanno ricevuto grandi attenzioni anche dalla stampa non specializzata. Uno è il progetto giapponese per produrre entro il 1990 calcolatori di 5ª generazione, capaci — si assicura — di comprendere linguaggi naturali, di inferenze logiche al secondo grazie al fatto di incorporare nella loro struttura di base un linguaggio di programmazione, l'europeo *Prolog*, che è una sorta di logica formale liofilizzata. A meno di due anni di distanza dalla scadenza prevista, è certo ormai che non vi sarà nessun calcolatore di 5ª generazione del tipo promesso; ma i giapponesi disporranno finalmente di un buon gruppo di esperti di ingegneria del software, ciò che era forse fin dal principio il loro vero obbiettivo.

Altro scetticismo Simon esprime nei confronti delle macchine connessionistiche, formate da migliaia di microprocessori collegati tra loro a mo' di cellule in un cervello. Simili macchine, senza ricevere alcuna istruzione scritta — come accade invece con qualunque altro tipo di calcolatore —, dovrebbero essere in grado di riconoscere forme, capire parole e frasi, arrivare a costruire vere e proprie forme di ragionamento, unicamente in base all'esperienza.

• •

«*Lo spazio che separa il livello alto del cervello — quello oggetto dei simboli, dei valori, del ragionamento — da quello basso, dove si trovano soltanto neuroni comunicanti tra loro per mezzo di messaggi elettrochimici, è ancora troppo grande*, obbietta Simon, *perché si possa pensare di colmarlo procedendo soltanto dal basso: un sogno perduto anche già formulato da neurofisiologi come McCulloch e Pitts sin dagli Anni 40, quando i calcolatori elettronici si cominciavo appena a parlare. Sembra proprio che il cervello impieghi con modalità che 1000 o 100.000 microprocessori interconnessi non riusciranno per molto tempo a imitare. D'altra parte esistono oggi modelli di programmi, detti sistemi di produzione adattivi, che riescono a imparare e memorizzare da soli nuove regole, pur essendo scritti in linguaggi di alto livello, vicini ai processi simbolopoietici della mente umana*».

Oggi Simon sarà a Pavia, per ricevere l'ennesima laurea honoris causa. Il giorno dopo, a Milano, discuterà con i rappresentanti dell'Istituto di studi di politica internazionale (Ispi) e del Consiglio italiano per le scienze sociali (Css) un progetto italiano, volto a costruire un sistema intelligente di supporto alle decisioni nelle grandi amministrazioni pubbliche e private. Non provo nemmeno a chiedergli se non rischia di stancarsi. C'è un giornalista che l'aspetta, poi parteciperà a un banchetto d'onore, dopo il quale rivedrà gli appunti per un seminario che terrà il mattino seguente. Vien voglia di proporre al suo Bacon la soluzione di un quesito essenziale: per uno scienziato, è il Premio Nobel che mantiene giovani di mente e di corpo, o è il persistere della giovinezza di mente e di corpo che rende più probabile ottenere il Nobel?

Luciano Gallino

NUOVE SCOPERTE NELLA CITTA' MADRE DI VENEZIA

Il vascello di Aquileia

E' una nave romana bimillenaria ripescata dal mare, lunga 11 metri e larga 4 - Oggi, finito il lungo trattamento per salvarla, si presenta al pubblico in tutta la sua struttura - E riaccende l'interesse per la colonia romana fondata nel 181 a. C., punto chiave per il passaggio di merci e di eserciti

Aquileia. Le scene marine e di navigazione predominano nell'arte dell'antica città romana come si riflettono nella ricchissima produzione dei mosaici. Nella fotografia, un particolare delle scene di Giona e della balena, dal pavimento della Basilica teodoriana del Quarto Secolo

AQUILEIA — *Ai turisti che vanno a Venezia raccomandiamo di riservare almeno un giorno alla vicina Aquileia. E non solo per l'ultima straordinaria scoperta che vi si può vedere, quella di una nave romana ripescata dal mare, prosciugata ed esposta all'ammirazione dei visitatori, ma anche perché Aquileia è la madre di Venezia. Senza l'una non si può comprendere l'altra, non si può dar ragione di un flusso millenario e ininterrotto di civiltà.*

Occorre poco più di un'ora di viaggio, lungo la grande autostrada che porta a Trieste. Usciti al bivio di Palmanova si devia in direzione di Grado e del mare. Palmanova, appunto come bivio, offre la prima spiegazione del perché i Romani fondarono qui nel 181 a. C. la loro colonia, che divenne presto il centro più importante di tutta l'Italia settentrionale. Siamo infatti all'incrocio della grande via dell'Est, verso l'Istria e i Balcani, con quella del Nord, verso l'Austria e l'Europa centrale. Aquileia, dunque, fu anzitutto un grande nodo stradale, un punto chiave per il passaggio delle merci non meno che degli eserciti.

L'automobile corre in una campagna solitaria, tra alberi che si piegano da entrambi i lati offrendo frescura, silenzio, pace. Quando, dopo pochi chilometri dal bivio, Aquileia compare, è il campanile della sua celebre basilica a rivelarla: una basilica che sorge su costruzioni romane e si sviluppa tra le prime in Italia con il tesoro ineguagliato dei suoi mosaici, trionfo del Cristianesimo per merito del vescovo Teodoro agli inizi del IV secolo.

I ruderi riscoperti biancheggiano tra i campi, lungo il fiume silenzioso che vide un tempo uno dei più floridi e famosi approdi. Gli scavi, oggi diretti da Lilia Bertacchi, si fanno qui da tempo immemorabile, e per tempo immemorabile si faranno.

Si dice che l'archeologia conferma a volte la storia. Ma forse in nessun luogo come ad Aquileia ciò accade con una puntualità, con una precisione sconcertanti. La fondazione della città, con i buoi che tirano l'aratro accompagnati dai primi coloni, è riprodotta continuamente su un rilievo conservato nel Museo; e il nome del trionfatore Lucio Manlio Acidino, che presiedette alla fondazione, compare anch'esso su un'epigrafe.

Al Museo, dunque, si può far capo per vedere la nave riscoperta. E dissipiamo subito l'ipotesi di un luogo chiuso, magari polveroso. Il Museo, certo, ha le sue sale, ma sorge in un ampio parco, ricco di cipressi che stendono le loro ombre sulle testimonianze del passato. Qui si può compiere una delle passeggiate più affascinanti nell'antichità, muovendosi tra monumenti, rilievi, iscrizioni che hanno ciascuno una storia umana da raccontare, spesso modesta, spesso curiosa, sempre suggestiva e inattesa.

Ecco dunque, in una sala appositamente riservata, la nave. Scoperta nell'area di Monfalcone, lunga circa 11 metri e larga 4, si conserva interamente nel suo scafo, costituito da un fasciame di trentadue assi trasversali e di uno centrale. Riportata sulla terraferma con grande prudenza, perché il legno era imbevuto d'acqua e poteva dissolversi, è stata trattata in un bagno di polietilenglicol, una sostanza atta a disidratarla e a rassodarla. Oggi, finalmente, il processo è concluso e la nave, liberata dall'acqua, si presenta al pubblico in tutta la sua struttura: è un caso più unico che raro nell'archeologia subacquea.

Ma le scoperte di Aquileia non si fermano qui. Basta uscire nel parco del Museo per imbattersi, sotto il porticato, in un'iscrizione a chiare lettere, che si legge bene e fa sobbalzare: «A Publio Valerio Marone, padre di Virgilio». Ancora una volta, Aquileia illumina con una documentazione puntuale la conoscenza del passato; e il richiamo al grande poeta è tanto più interessante perché c'è nel Museo un ritratto in cui taluni hanno proposto di riveder lo.

Possiamo continuare, nel giardino ombroso, la nostra passeggiata nel passato. Ecco una serie di grandi mosaici, prima romani e poi cristiani. Tra i più antichi ve n'è uno che rappresenta un pavimento non spazzato, come doveva apparire subito dopo il banchetto. Sempre sui mosaici, i pesci delle più varie qualità predominano, com'è naturale in una città fluviale e marittima. Si vedono specialmente il polipo, l'aragosta, la murena, donde l'antica filosofia dei pescatori: «Il polipo mangia l'aragosta, l'aragosta mangia la murena, la murena mangia il polipo».

Tra le stele funerarie, ecco quella dell'attrice Bassilla, che fu celebre al suo tempo, sicché sotto l'immagine si legge l'epigrafe dedicatoria dei suoi compagni d'arte: «A lei che sulle scene da molti popoli, da molte città colse gloria di applausi e fama e fu valentissima nel mimo, nella danza, nella recita; a lei che sulle scene morì ma non cessa adesso... Eraclite, il giocondo attore, di motti arguto, consacrò questa ricordo. Gli stessi anni di cui godeva in vita ha ottenuto da morta, poiché riposa in un luogo sacro alle muse e all'arte. I compagni di scena li dicono: sta ci buon animo, Bassilla, nessuno è immortale».

Non meno suggestive sono altre storie rivelate dalle epigrafi. C'è il lastrone sepolcrale di una certa Tiasia Hilara, liciaca circumcisa: non sarà troppo audace tradurre «sarta a giornata». C'è, graffito su un mattone, il lamento di uno schiavo il cui padrone non si accontenta mai: «Quel che te se non farai sei cento mattoni, e se li farai, non ti andrà bene ugualmente». C'è, ancora, la malinconica sentenza incisa su una lucerna: «Pane, vino e rematelli: questa è la cena dei poveri».

Anche nei numerosi ritratti di antichi personaggi Aquileia ha una puntualità, un'efficacia straordinaria. Si vedono gli imperatori e gli alti funzionari, certo; ma si vedono anche i privati cittadini, in forme caratteristiche delle quali si può citare almeno quella del cosiddetto «vecchio friulano». E' una testa rude, dal naso deciso, dalle guance incavate, dalla bocca forte, dalle orecchie a sventola: basta percorrere le vie del paese moderno per trovare fisionomie analoghe.

Talvolta una raffigurazione porta con sé un enigma. Un rilievo mostra due personaggi che fanno girare un grande torchio: a cosa serviva? L'olio non si produceva da queste parti, il vino si produceva, ma pestandolo con i piedi. Che sia stata una premitura a fondo dei vitaci per ottenere un distillato più forte, una specie di antecedente della grappa friulana? L'ipotesi sembra audace, ma se non è vera è ben trovata.

Torniamo al nostro punto di partenza, ad Aquileia madre di Venezia. Senza dubbio l'antica città decadde quando la marea sorse, senza dubbio la sua grande capacità industriale vi si trasferisce: basta pensare all'illuminante storia del vetro, che ha le sue prime realizzazioni nella colonia romana e poi passa nell'area lagunare. Altrettanto avviene per l'ambra, giunta dal lontano Baltico, della quale si ammirano ad Aquileia realizzazioni eccezionali. Erano preziose allora come ora, tanto che in una tomba si è trovata una serie di ambre intorno al lucchetto della cassaforte in cui erano conservate.

Le guerre interne del decadente impero romano e poi le invasioni barbariche determinano la decadenza e l'abbandono di Aquileia. Attila e gli Unni, nel V secolo, le danno il colpo definitivo. E allora la gloria diviene lamento, nelle parole commosse del vescovo Paolino: «Tu che una volta eri una città di nobili, ora sbarre, sei diventata una spelonca per ratti: ai una città di re, sei resti un tugurio di poveri. Una volta eri piena di alte case, adorne di meravigliosi candidi marmi: ora sei una fertile campagna di frumento e ti si misura con le pertiche dei contadini».

Sabatina Moscati

GLI INCONTRI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dal Sole alle icone

Il venerdì a Torino (Teatro Alfieri), il sabato a Firenze (Teatro dell'Orfeo), il giovedì a Milano (Piccolo Teatro), il martedì a Roma (Teatro Eliseo), il mercoledì a Bari (Teatro Piccinni): da novembre a marzo sono gli appuntamenti con protagonisti della cultura internazionale proposti dall'Associazione Culturale Italiana creata da Irma Antonetto. Sono quattordici conferenze, seguite da dibattito, alla scoperta dei nessi umanesimo con i grandi temi di oggi che anticipano la cultura di domani.

Inizio a Torino l'11 novembre con *Il Sole e noi*, argomento trattato da Giovanni Godoli dell'Università di Firenze, un astrofisico per il quale il Sole non ha segreti. Il filosofo Umberto Galimberti dell'Università di Venezia porta i risultati della sua ventennale riflessione sull'argomento *Anima: i percorsi della ragione e l'abisso della follia*. Dell'influenza della psiche sul corpo (*La medicina psicosomatica*) parla lo psicoterapeuta, psichiatra e sessuologo Giorgio Abraham dell'Università di Ginevra e brillante divulgatore dei suoi studi ed esperienze.

Il chirurgo ieri, oggi e domani è il tema di Gianfranco Fegiz, primario alla «Bicocca» e presidente dei chirurghi italiani, la sua biografia illustra una delle carriere più rapide e prestigiose nella medicina contemporanea. Ruggero Pierantoni, brillante mente scientifica e saggista di rara eleganza (sono giudizi di Italo Calvino) esamina *Il disegno del bambino: la trasfigurazione in simboli del mondo*. Vittorio Sgaramella ha lavorato con tre premi Nobel (Giulio Natta, Gobind Khorana, Joshua Lederberg) impegnati nel settore dell'ingegneria genetica, sotto il suo microscopio ha osservato la genesi del primo gene prodotto in laboratorio. Propone un dibattito su: *Genetica: scienza, tecnologia, etica, norma*.

Tahar Ben Jelloun ha visto con *La nuit sacrée* (trecentomila copie) il Goncourt 1987, premio tanto avaro di denaro quanto generoso di apertura alla celebrità. Nato in Marocco, una laurea in filosofia e una in psicologia sociale, è noto in Italia per la traduzione di due suoi romanzi (*Creature di sabbia* e *Notte fatale*). Tema della conferenza: *Cosa può la letteratura contro il razzismo?* Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, linguista e critico letterario, popolare per una fortunata trasmissione televisiva e un bestseller, racconta come cambia la nostra lingua: *Italiano ieri e oggi*.

Redattrice editoriale, giornalista, per molti anni alla televisione in programmi culturali, Francesca Sanvitale (tema: *Un narratore e le nuove frontiere della psicologia*) parla della nuova psicologica che fa nascere i suoi romanzi: la violenza dei sentimenti, la difficile storia delle relazioni umane. Scrittore e poeta, Marco Lodoli nella letteratura italiana contemporanea è una voce originale e autonoma, agganciata da ogni «corrente», oppone ai freddi sperimentalismi *Le regioni del mare* e *La nudità dello sguardo sulla vita*, che è l'argomento della sua conferenza.

Luciano De Crescenzo (tema: *Il dubbio*) è da anni sulla cresta dell'onda per la sua verve creativa e la multiforme cultura messe al servizio di un'inesauribile vena umoristica. I suoi romanzi e saggi sono nella classifica dei «più venduti» e sono tradotti in varie lingue. Fecondissimo scrittore, osservatore disincantato del mondo, Giuseppe Cassieri getta lo sguardo sul prossimo millennio chiedendosi che cosa sarà dell'uomo e della sua storia: *L'uomo del Duemila: una monade con finestre?*

Il teologo-moralista Gianrino Piana, attento alle sfide che la secolarizzazione ha introdotto nella morale tradizionale, propone un dibattito su *L'etica provocata nella società che cambia*. Vladyka Pitirim, metropolita della Chiesa ortodossa, è uno dei personaggi della generosa religiosa russa più conosciuti nel mondo, nel tempo della «perestrojka» cerca di allargare la cerchia dei lettori di libri fino a ieri proibiti dal potere. Tema: *La Chiesa tra Ovest, il Millennio e le Icone*.

Luciano Curino

«PENTITA» E CORRETTA PER I RAGAZZI D'OGGI

Torna l'enciclopedia del '68

E' stata la prima enciclopedia per ragazzi sessantottina, si chiamava *Io e gli altri*, era edita da La Ruota, casa editrice genovese il cui Angelo Ghiron era l'anima rossa e il padrone. L'opera completa era in dieci volumi e Ghiron oggi dice ridendo, ma non con la smorfia dubbia del pentito, che «*ogni volume finiva con un incitamento a distruggere l'ordine costituito*». Oggi però l'enciclopedia di punta che tanto piacque negli anni ruggenti a genitori che facevano l'amore platonico con la rivoluzione e a insegnanti decisi a fare fatti con nozionismo si ripresenta, rivaduta, corretta, aggiornata e rimeditata sotto l'egida di Einaudi che la distribuisce ponendo sul tutto il proprio sigillo di garanzia, lo Struzzo. Non si chiama più *Io e gli altri* ma *Itinerari*, i primi due volumi, «*Le origini*» e «*Spazio e tempo*», stanno per essere presentati in libreria, entro dicembre due anni saranno usciti tutti e otto a completare l'opera.

Alessandro Firpo, condirettore commerciale dell'Einaudi e responsabile del settore delle vendite rateali, non nasconde come da tempo fosse nei programmi della casa editrice torinese di stabilire rapporti con il mondo della scuola: «*Non sarebbe stato facile trovare con tempestività una soluzione migliore di questa. Il gruppo redazionale di Io e gli altri era riuscito a guadagnarsi una stima considerevole nel campo della didattica e aveva anche caratteristiche culturali vicine alla tradizione della nostra casa editrice*».

Un compromesso? O il doveroso riconoscimento che *Io e gli altri* ha segnato veramente una svolta nel campo dell'editoria per ragazzi? «*Sì, una svolta l'abbiamo impressa sicuramente*, dice Angelo Ghiron, *non fosse altro che per il fatto di aver parlato per primi di cose come l'ecologia che allora sembrava un tema eversivo*». E in realtà, nonostante l'estremismo spesso anche ilare ma sinceramente inopportabile, *Io e gli altri* affrontava una tematica che era molto vicina alla realtà quotidiana, al vissuto di tutti, grandi e piccini.

Ma quanto è cambiata quella realtà... A riprendere oggi in mano il primo volume di quella vecchia barricadiera enciclopedia ci si sente struggere per come cresciamo. Ohè: come eravamo? «*Il nostro sapere era fatto di certezze politiche, o di certezze più ovvie, semplicistiche*», risponde Paolo Fossati, docente di filosofia, che dirigeva allora l'enciclopedia e collabora anche a questa nuova edizione. Interviene Angelo Ghiron: «*Allora pensavamo di dare l'assalto al cielo, il discorso era rivoluzione e basta. Ora invece pensiamo che dobbiamo dare una cultura diversa a questa società*».

E' sincero? Sì, anche se è ancora convinto che nel 1972 il ministro della Pubblica istruzione Malfatti fece una gaffe decretando l'ostracismo all'enciclopedia. Perché raccontava tutto di Cuba, di Che Guevara, di Mao, di Ho Chi-Minh, ma di Attilio Regolo neanche fiorva parola in quanto l'eroe di Roma antica era Spartaco, lo schiavo che si ribellò? «*No. Perché* Io e gli altri era dirompente, aggressivo, caratterizzato da una grafica nuova, da tavole illustrate di Emanuele Luzzati e di Flavio Costantini e quindi era un pugno nell'occhio. Per non parlare delle illustrazioni che spiegavano come si fanno e come nascono i bambini. Figurarsi, nel 1972... uno scandalo», sostiene Ghiron.

Come andò, insomma? «*Bacchettoni, ma non ce ne ricordiamo nemmeno più. Il ministro invitava le biblioteche scolastiche a non acquistare la nostra enciclopedia e, nel caso l'avessero già acquistata, la lettura doveva essere riservata ai soli adulti*».

■ Si pubblica Il forore che ispirò García Lorca

MADRID — La casa editrice Espasa ha pubblicato quattro opere teatrali di Ignacio Sánchez Mejías, il torero ucciso a 43 anni in una corrida, che venne immortalato nel *Lamento per Ignacio* di García Lorca e in *Verte y no verte* di Rafael Alberti: si tratta di *Sinrazón*, primo saggio di teatro «freudiano» in castigliano, che fu rappresentato a Madrid nel '28, di *Zaya*, l'unica pièce dedicata alla corrida, e dei due inediti *Mi mar ni menos* e *Soledad*.

Ignacio Sánchez Mejías ebbe nella sua vita due passioni assolute: i tori e la letteratura. (*Agi*)

Per la politica o per le cose del sesso? «*Per tutte e due, allora non si distingueva, era tutta farina del diavolo*». Ma ora è cambiato farina per il nuovo impasto? Per caso su suggerimento della Einaudi? «*No, avevamo già deciso di rivedere il tutto. Perché la realtà è cambiata, e noi pure. Non si rimane al come eravamo, si va avanti*, ribatte Ghiron. *L'unico appunto che ha fatto Roberto Cerati, il direttore commerciale della Einaudi, è stato di lottare in un'illustrazione lo slogan "Fate l'amore, non la guerra". E aveva ragione, è fuori moda, datato*». Niente altro? «*Assolutamente. Tutti i testi sono stati riscritti e poi ci sono molte novità, per esempio si è dato più spazio alla nostra civiltà classica. E ci sono temi nuove come l'informatica, le neuroscienze... Tra i collaboratori abbiamo persino del calibro di Aldo Rosa, Tullio De Mauro, Mario Ripoli Sirri, Luigi Firpo, Edoardo Sanguineti*». Insomma all'Einaudi si dichiarano soddisfatti. E voi? «*Molto. Perché siamo riusciti a cambiare con i tempi senza però rinunciare a quelle battaglie che abbiamo contribuito a portare avanti: i diritti civili, per esempio, il diritto a una giustizia più giusta...*». Ma perché avete scelto come marchio della vostra edizione lo scorpione? «*Volevamo un animale cattivo. Si dice che la coda velenosa, no?*». Ma perché un animale cattivo? «*Forse rappresenta quelle che resta della rabbia del '68*, dice Angelo Ghiron ridendo, ma è sperto che sta scherzando, no?»

Renata Pisu

GIANCESARE FLESCA
VALERIO RIVA
POLVERE
Una storia di cocaina
Diretto come un pugno,
il più difficile dei reportage:
un giornalista che ha vissuto
sulla sua pelle la tragedia
della droga e un altro
che lo racconta come un romanzo.
Sperling & Kupfer Editori

E.M. FORSTER
I RACCONTI
La raccolta ancora più completa dei racconti forsteriani: dalle prime prove ai racconti della maturità, a quelli tenuti segreti e pubblicati postumi.
448 pagine, 30.000 lire
GARZANTI

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
cocchia e lenti a contatto
V. CERNAIA 38 TEL. 45 45 45

Il regime punta alla normalizzazione: abolito lo stato di assedio

Algeri, pane gratis nella casbah

Mobilitato il partito per assicurare i rifornimenti - Promesse di riforme politiche - L'incognita degli integralisti islamici

Per il governo «solo» 176 morti

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Il presidente Chadli ha abolito lo stato di assedio nella regione di Algeri. I carri armati dovrebbero ritirarsi questa mattina dalle strade della capitale e il potere, che era stato trasferito a un «comando militare», sarà ripreso in mano dai civili. L'*intifada*, insomma, è finita. Almeno per le autorità algerine. La decisione della presidenza della Repubblica, annunciata ieri sera, poco prima delle 20, è stata preceduta da una serie di segnali di «normalizzazione».

Nella *casbah* il pane è stato distribuito gratis. E nelle catene dei grandi magazzini di Stato *Souk el fellah* (il mercato del contadino) è tornata un'improvvisa abbondanza: burro, ceci, fagioli secchi e, soprattutto, la semola che è la base dell'alimentazione in Algeria. I rifornimenti sono arrivati prima dell'alba con i grossi camion delle aziende agricole pubbliche. Ma, in molti casi, hanno fatto semplicemente qualche metro: sono usciti dai depositi in cui erano chiusi — o imboscati — da settimane. Dopo sei giorni di battaglie di strada e un numero impressionante di morti (450 dicono gli ultimi bilanci ufficiosi, 176 quelli ufficiali), questi erano stati i primi segni tangibili di ripresa.

Per imporli, appena poche ore dopo l'appello alla ragione del presidente Chadli, le autorità algerine ieri mattina hanno mobilitato tutte le loro forze. Dalle strutture dell'Fln, il partito unico, e quelle dell'Ugta, il sindacato ufficiale. Cancellare la penuria di una serie di generi di base aveva un valore simbolico: la prima risposta pratica a una delle cause che hanno scatenato la rivolta.

Per il governo è un punto d'avvio su quale costruire il dopo-*intifada*. E' l'applicazione — per una volta fulminea — delle direttive e di una parte, almeno, delle promesse che Chadli ha fatto lunedì sera in tv. Il presidente e segretario generale dell'Fln aveva parlato di lotta all'inefficienza e di controllo dei prezzi ed ecco che il pesante apparato delle tante burocrazie pubbliche algerine si scuote e che alcuni prodotti — come il burro o il latte — sono venduti a qualche dinaro in meno.

La gente, così, faceva ieri la *chaine* (la «catena» come gli algerini chiamano la fila davanti ai negozi) con la certezza di non tornare a casa a mani vuote. Ma anche con molti dubbi. «*Speriamo che questa abbondanza continui*», diceva una donna in attesa del suo turno con una cassetta di plastica al posto della borsa della spesa. Sono dubbi che probabilmente condividono molti altri algerini perché nel discorso di Chadli, nella sua ricetta per «*risolvere in modo responsabile e costruttivo i problemi economici e politici*», tutte le altre misure sono ancora delle promesse di riforme non precisate e senza scadenze di tempo.

E' quella *perestrojka* algerina che Chadli aveva già lanciato in un discorso del 19 settembre scorso e che lunedì in tv ha ripreso con maggiore vigore. Un «rinnovamento» dei meccanismi dello Stato che dovrebbe tradursi nell'eliminazione degli sprechi, nell'efficienza e nell'abolizione dei privilegi di funzionari definiti «*non sempre all'altezza dei loro compiti*». Con, in più, la promessa di una riforma anche politica per «*eliminare il monopolio della responsabilità*».

Quest'ultima è una promessa importante perché investe direttamente il potere del partito. Il presidente Chadli Bendjedid ha detto che il progetto di riforma «*è in preparazione*» e che sarà «*sottoposto all'approvazione del popolo*». In pratica ha rivelato che nell'Fln si sta discutendo di come «aggiornare» il socialismo all'algerina: un processo che secondo Chadli «*potrebbe prevedere persino delle modifiche costituzionali*». Ma è un processo che prima deve imporsi: deve superare l'ostilità di una parte dei vertici del partito, di quei «duri» che non da oggi contestano la linea innovatrice del presidente.

Chadli ha, però, chiarito la sua strategia. Per chiudere la pagina dell'*intifada*, ha preso il rischio di abolire lo stato d'assedio e di rilanciare il grande disegno di un rinnovamento economico-politico che dovrebbe battere le resistenze interne al potere e isolare la forza esterna che oggi sembra più pericolosa, o almeno più attiva: la corrente dell'integralismo islamico. Quei «fratelli musulmani» che negli ultimi giorni hanno tentato di prendere in mano le redini della rivolta.

Gli integralisti sono una delle incognite maggiori della realtà convulsa di queste ore. Lunedì hanno portato in piazza ventimila persone, hanno sfidato i carri armati in una battaglia finita in massacro (30 morti, tra i quali un giornalista algerino); ma non sembrano in grado di fare breccia in strati più vasti della popolazione almeno nella capitale e nei grandi centri. Hanno, tuttavia, dei capisaldi forti. Come il quartiere di Bab el Oued, ad Algeri, dove appena l'altra notte c'erano ancora tracce di barricate per le strade e dalle finestre è volata una raffica di bottiglie contro il pulmino del ministero dell'Informazione che ci faceva attraversare la città, per la prima volta, durante il coprifuoco.

Enrico Singer

Un Paese di ragazzi rimasti senza sogni

Nel 1954, quando iniziò la guerra di liberazione contro i francesi, la popolazione dell'Algeria era di nove milioni e mezzo di abitanti; lo scorso anno sfiorava i 23 milioni, e le previsioni demografiche indicano che nel 2000 supererà i 33 milioni. Una «spada demografica» che ha fatto saltare tutti i piani di sviluppo, vanificato gli effetti della rendita petrolifera anche negli anni in cui il prezzo dell'oro nero era salito alle stelle, e che non è frenata neppure da un'altissima mortalità infantile (80 per mille). Eppure, in uno dei Paesi che ha il più elevato tasso di crescita demografica del mondo da due anni è possibile praticare la fecondazione artificiale, e una timida campagna lanciata dal governo per diffondere l'uso dei contraccettivi si chiama pudicamente «progetto per il distanziamento delle nascite».

Paradossi di un boom demografico che ha reso l'Algeria un Paese di ragazzi: il settanta per cento della popolazione ha infatti meno di 20 anni, e soltanto il 6 per cento ha più di sessant'anni. E' una gioventù frustrata per la mancanza di lavoro che senza prospettive affolla le città prive di servizi sociali adeguati, dove in media si vive in otto persone per appartamento, e che inevitabilmente ha scoperto il richiamo delle parole d'ordine dei fondamentalisti.

Mentre la popolazione cresce del tre per cento l'anno, il tasso di sviluppo è fermo a un modesto uno per cento. Nella bilancia commerciale sono sempre il petrolio, e soprattutto il gas, a fare la parte del leone, con il 98% delle esportazioni; ma ogni anno, dopo il crollo dei prezzi, l'Algeria ricava sempre meno denaro. Colpa anche di scelte politiche sbagliate. Dopo il secondo boom petrolifero del '79, Algeri concluse contratti a lunga scadenza ancorando la quotazione del gas a quello dei petroli non raffinati. Un prezzo politico che all'inizio rese bene, ma che con la caduta dei prezzi del greggio ha messo fuori mercato il gas algerino.

E' diventato così impossibile sostenere il costo delle importazioni di beni strumentali necessari per l'ambizioso programma di industrializzazione avviato negli Anni Settanta, e soprattutto di generi di prima necessità. **e. si.**

Chadli, medaglie e illusioni

Il presidente Chadli ama che la televisione diffonda le immagini dei suoi frequenti incontri con la gente: sono chiacchierate informali con operai in fabbrica o contadini al lavoro nei campi, naturalmente davanti agli obiettivi delle telecamere, in un nugolo di giornalisti pronti a registrare le battute del «bagno di folla». Pragmatico, efficiente, attento ai desideri del popolo, un *look* finalizzato al programma «riformista» che il capo dello Stato aveva lanciato otto anni fa, al Congresso straordinario dell'Fln che aveva ridefinito drasticamente le priorità economiche di un Paese troppo carico di speranze per sopportare altrettanto drastiche delusioni. Ma evidentemente gli incontri con la «base» non sono stati sufficienti a metterlo in guardia sulla marea di rabbia che stava per esplodere.

Un brutta battuta d'arresto per questo ex generale di 59 anni che stava cercando faticosamente di pilotare dall'alto, senza scossoni, una complessa revisione della politica del Paese. Un'impresa tanto più difficile perché la biografia politica di Chadli, al contrario di quelle dei suoi predecessori Ben Bella e Boumedienne, è molto striminzita, pericolosamente priva di carisma. Il giorno decisivo della sua vita è stato il 19 giugno del 1965, quando, come responsabile della Regione Militare di Orano, regione-mito della rivoluzione, si schierò a fianco del colonnello Boumedienne nel golpe contro Ben Bella. Era un leader che faceva sognare le folle con il suo «socialismo» utopico e un po' parolaio, ma che voleva sottrarre all'esercito l'ingombrante ruolo di tutore del Paese.

Il suo stato di servizio era perfettamente in regola con la mitologia rivoluzionaria: figlio di poveri contadini di un villaggio vicino a Bona, studi abbandonati per partecipare alla battaglia per l'indipendenza, comandante di uno dei reggimenti partigiani più famosi nella lotta contro i parà francesi, un incarico nello Stato Maggiore. Era certo una buona carriera, ma senza nessun rilievo politico che facesse prevedere una possibile ascesa al potere.

E infatti, anche dopo il golpe di Boumedienne, negli anni della grande illusione petrolifera, rimase a Orano, a controllare con attenzione una regione chiave perché nella Cabilia berbera, culla della lotta armata, riprendevano vigore mai sopite aspirazioni secessioniste contro il centralismo arabo del nuovo Stato. La tranquilla carriera di guarnigione fu interrotta a sorpresa nel '79, quando il partito dovette scegliere il successore di Boumedienne, morto dopo una breve malattia. Ancora una volta fu l'esercito a riaffermare il suo ruolo decisivo e designò, come candidato proprio Chadli, figura grigia, ma ufficiale più anziano tra i massimi vertici militari.

Chadli si è però dimostrato più che un semplice «notaio» dei voleri dell'esercito: ha abilmente manovrato tra le varie anime del Fronte di liberazione nazionale, rinnovato i quadri dirigenti affidandosi a giovani tecnocrati e pensionando dirigenti carichi di medaglie della guerra di indipendenza. Ha anche liberato Ben Bella per chiudere la frattura nella storia della rivoluzione e offrire la mano tesa all'opposizione; soprattutto, ha voltato pagina rispetto alla dissennata pianificazione di stampo socialista del passato, cercando di rilanciare il capitale privato e ridistribuendo la terra delle cooperative agricole. Anche in politica estera ha annacquato il vecchio radicalismo terzomondista andando in visita a Washington.

«*La mia idea della rivoluzione algerina esclude lotta di classe e integralismo*», ha detto una volta sintetizzando il suo pensiero politico: i ragazzi e i fondamentalisti che nelle strade di Algeri affrontano i carri armati lo hanno amaramente deluso, e Chadli ha dovuto controvoglia indossare di nuovo la divisa da generale.

Domenico Quirico

■ Arafat «A fine mese lo Stato indipendente»

TUNISI — Si terrà alla fine del mese la riunione del Consiglio nazionale palestinese che decreterà la nascita di uno Stato indipendente in Cisgiordania. Lo ha dichiarato in una intervista esclusiva all'agenzia Efe, Yasser Arafat, che non ha rivelato quale sarà la sede che vedrà l'assemblea prendere le decisioni «storiche» della proclamazione dello Stato indipendente, della formazione di un governo provvisorio, della dichiarazione di sovranità sui territori occupati da parte dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Questa proclamazione dell'Olp sarà subito archiviata dal ministero degli Esteri israeliano. In tali termini, secondo *Radio Gerusalemme*, si è espresso ieri il capo della diplomazia israeliana Shimon Peres.

Nei colloqui di Cossiga i timori per la «seduzione russa» nel Pacifico

Gorbaciov fa paura all'Australia

DAL NOSTRO INVIATO

CANBERRA — Il presidente Cossiga lascia questa mattina (ora locale) l'artificiosa Canberra, la capitale costruita ex novo nell'ultimo mezzo secolo dove anche gli alberi sono stati trapiantati da fuori.

In questa capitale artificiale e senz'anima, un po' Bonn e un po' Brasilia, Cossiga e Andreotti, prima di ripartire per Brisbane e la sua Expo internazionale, hanno concluso ieri la parte politica della loro visita di Stato raccogliendo l'ansia e le inquietudini dell'Australia. Ansia per il suo futuro economico e commerciale, com'era già trapelato lunedì, innescata dalla prossima scadenza dell'Europa '93, con il timore reiterato ieri dal premier Bob Hawke nel brindisi di congedo a Cossiga, che la Cee possa trasformarsi in una «*fortezza*» difesa da steccati di «*inefficienti sussidi all'agricoltura*» in grado comunque di intralciare seriamente lo sviluppo australiano. E inquietudine per il futuro prossimo, politico e strategico, dell'area del Pacifico, di fronte all'attivismo sovietico.

Quest'ultima preoccupazione l'ha colta specialmente Andreotti nei suoi incontri con i parlamentari australiani, i quali gli hanno segnalato l'accentuazione dell'attività politica e della presenza sovietica in tutta la regione del Sud-Est del Pacifico. Certamente, il governo laborista di Hawke ha giocato la carta della colonizzazione in quest'area e della denuclearizzazione per minare la residua presenza francese e per farsi paladino delle rivendicazioni della Nuova Caledonia e del ventaglio di isole della Micronesia, Polinesia e Melanesia.

Ma oggi forse lo stesso premier laborista si pente di quella sua crociata. Perché la Nuova Zelanda, governata anch'essa da un governo laborista presieduto da Lange ha tratto tutte le conseguenze di quella politica uscendo dall'Anzus, il trattato di sicurezza stipulato nel '51 con Stati Uniti e Australia dopo aver vietato l'accesso nelle sue acque alle navi e alle armi nucleari. E contemporaneamente Canberra ha dovuto anche registrare, dopo il discorso di Gorbaciov a Vladivostock, l'offensiva dell'Urss attraverso accordi di pesca, intese commerciali, facilitazioni navali e aeroportuali, come quelle già realizzate nelle isole Vanuatu (ex Nuove Ebridi franco-britanniche) e altre in fase di progettazione.

L'offensiva di seduzione ha lambito la stessa Australia (dove gli Stati Uniti mantengono tre importanti basi di osservazione) quando l'Urss ha recentemente sollecitato una intesa di pesca entro le acque territoriali e di attracco per i suoi pescherecci nei porti della costa orientale. Dopo un acceso dibattito parlamentare non se n'è fatto nulla, per il momento. Ma adesso, parlamentari e diplomatici australiani esprimono agli ospiti italiani la loro inquietudine per il grande sommovimento che sta investendo tutto il Pacifico meridionale.

Di fronte a queste nuove sfide, il governo australiano si muove con cautela, con un mix di apertura al dialogo con l'Urss di Gorbaciov e un deciso impegno a serrare le file in difesa della sua sicurezza.

Con questo duplice messaggio, sulla sicurezza globale dell'Occidente di fronte all'Urss e sui rischi della competizione commerciale tra Australia e Cee, Cossiga ha chiuso la prima parte della sua missione. La seconda fase del suo giro sarà tutta dedicata alle comunità italiane.

Agli australiani d'Italia, agli immigrati ha reso un caloroso omaggio ieri anche il premier Hawke, riconoscendo che Canberra ha nei loro confronti «*un grande debito storico*».

Paolo Patruno

INAUGURATO IL NUOVO TEATRO DELL'OPERA AL CAIRO

Il Cairo. Con una festa sontuosa, l'Egitto ha inaugurato il nuovo Teatro dell'Opera, costruito da un'impresa giapponese. Ospiti della serata di gala il teatro nipponico Kabuki e un'orchestra egiziana. Il complesso (di sette piani coperto da una cupola) è stato costruito sull'isola di Zamalek. E' costato 50 milioni di dollari e sostituisce la vecchia Opera del Cairo distrutta da un incendio nel 1971. «Questo è uno dei momenti più belli della mia vita» ha detto il presidente Mubarak presente al concerto

Ora per ora i retroscena del piano segreto di Pinochet per cancellare con un altro colpo di mano la sconfitta nel referendum

Santiago, la notte del golpe perduto

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Il 5 ottobre, il mercoledì del plebiscito, è stato un giorno lungo e anomalo: non è finito a mezzanotte, come tutti i giorni disciplinatamente usano fare, ma soltanto all'1.04 del mattino. A quell'ora, in quel minuto esatto, il tempo si è fermato, il generale dell'aria Fernando Matthei ha staccato un foglio dal calendario della storia, e il giovedì poteva finalmente cominciare. Era ancora notte fonda, una delle tante notti frizzanti di questa primavera australe, e nel palazzo della Moneda il Vecchio Dittatore abbassò la testa.

Il golpe, tenuto in sospeso per tutta la giornata, tenuto nelle prime ore della sera, quasi lanciato nella complicità della notte, non ci sarebbe più stato. Pinochet doveva accettare la sconfitta. I suoi uomini restarono chiusi nelle caserme fino all'alba ad aspettare un ordine che non sarebbe mai arrivato. Poi cominciò la festa degli altri.

Alle 2.02 del mattino, salendo sulla tribunetta del Palazzo Diego Portales, pallido, segnato dalla luce dei riflettori della tv, il sottosegretario Cardemil lesse i primi risultati che davano il No vincente, e ammise la sconfitta. Nella sala i giornalisti stranieri applaudirono.

La macchina del golpe era stata montata come «ipotesi di studio», da valutare in un caso di emergenza. Una sorta di ambiguo meccanismo ben oleato, dove i confini tra ipotesi teorica e sua attuazione concreta restano inestricabili. Pinochet è un generale che ama studiare le strategie, dice anzi che sono la sua specialità di uomo d'armi; anche se non pare che i suoi contributi siano di grande intelligenza, e un suo libro di qualche anno fa era stato criticato perché vecchio nell'impostazione e sorpassato nelle idee; tuttavia per il giorno del plebiscito le cose erano state preparate già da un mese, secondo i principi elementari di ogni lettore di Clausewitz. Il 13 settembre, il *Diario Oficial* pubblicava l'elenco delle truppe e dei comandi che dalla mezzanotte del 3 ottobre avrebbero preso il controllo rigido del Paese che si sarebbe preparato per andare a votare. «*Ogni strada sarà ben controllata*» aveva assicurato Pinochet nell'ultimo suo discorso, a Valparaiso, la sera del 3 ottobre; lui sapeva bene che cosa volessero dire quelle sue parole.

A leggere il *Diario Oficial* il significato appariva subito chiaro: la spartizione militare per Armi sopra il territorio nazionale assegnava all'esercito il controllo di ben l'86,5 della popolazione adulta cilena, una tenaglia ferrea sopra le intenzioni di 6 milioni 909 mila 643 persone, mentre i pochi resti si dividevano tra Marina, Aviazione e *carabineros*.

La stretta più rigida l'aveva imposta poi su Santiago. Venticinquemila uomini venivano distribuiti in tutta la città, vestiti in uniforme mimetica e stivaloni, armati di Fal, immagine convincente di un governo che voleva imporre un ricordo di guerra vigente; li comandava il brigadiere generale Jorge Ballerino, direttamente agli ordini del dittatore. E Pinochet in quelle ultime ore prima del voto aveva trovato nuovi motivi per preoccuparsi: il ministro degli Interni gli aveva appena portato uno studio dove, per la prima volta, l'ipotesi che il No potesse addirittura vincere veniva considerata un'ipotesi possibile al 52 per cento. La notizia faceva scattare dalla Moneda le misure che avevano previsto gli artefici dello «studio strategico» del generale, e un contingente di corpi speciali, le squadre di paracadutisti, un plotone dell'aviazione dell'esercito, e 2 squadroni blindati con 16 unità di carri armati, chiedevano all'improvviso l'autorizzazione a sistemarsi nelle caserme delle altre forze armate, «per motivi logistici». C'erano consultazioni febbrili con i comandi generali, scattava anche qualche attimo di tensione per quella che appariva una minacciosa manovra di controllo preventivo; poi, dopo qualche ora di trattative e di resistenze, adducendo motivi tattici e di competenze gerarchiche, in realtà rispondendo a ordini non scritti dei comandanti in capo dei carabinieri e dell'aviazione, gli alti ufficiali responsabili di quelle caserme rifiutavano di mettersi nel cortile di casa queste truppe troppo pericolose e troppo armate, che alla fine andavano a sistemarsi nel recinto della Scuola Militare. La notizia però arrivava subito a Washington, insieme a una grave informazione riservata: che sei autobus per il trasporto dei carabineros erano stati «rubati» dalla polizia politica e sarebbero stati usati per creare gravi disordini, in modo da bloccare lo svolgimento del plebiscito. L'ambasciatore cileno veniva convocato d'urgenza per comunicargli «*la preoccupazione di Reagan*». L'ambasciatore affermava di non sapere nulla di un possibile golpe.

All'alba del 5, nelle strade deserte e silenziose, la prima luce fredda del mattino, mostrava una città che sembrava occupata militarmente, da truppe in assetto di guerra; i pochi *carabineros* e soldati dell'Aviazione sparpagliati nei seggi della periferia sembravano soldatini di pezza, armati soltanto della pistola e con neanche un fucile o una truce divisa mimetica.

Stange, comandante dei carabineros, e Matthei, comandante dell'aviazione, avevano emanato ordini rigidi per parare la manovra destabilizzante dei servizi segreti.

La giornata, come sappiamo, andò tranquilla. Fu turbata per un attimo da una sola, ambigua, frase di Pinochet, che uscendo dal seggio aveva detto a un'intervistatrice: «*Qualcosa può accadere nel pomeriggio*». Poi cominciò la conta dei voti. Il governo aveva approntato i suoi sistemi nei grandi saloni moquettati di Diego Portales, e aveva assicurato di poter fornire dati significativi in brevissimo tempo; l'opposizione si era garantita una struttura di controllo, basata su un sistema di comunicazione di dati via computer e modem telefonici, e poi un riscontro via telefax, con un centro di elaborazione nascosto in un appartamento più o meno segreto.

Arrivava la sera con una tensione evidente. I primi conti dell'opposizione, che un'eccellente radio locale, Radio Cooperativa, aveva trasmesso subito, segnalavano un vantaggio del No diffuso su tutto il territorio; ma le ore passavano e il governo non dava notizie mandando in onda sullo schermo tv filmetti e cartoni animati. Molte ambasciate si consultavano. Nel palazzo della Moneda l'atmosfera era drammatica: al Vecchio veniva detto che lo scrutinio andava bene, o quasi bene; che il Sì stava vincendo. E gli si facevano vedere i primi dati, quelli dei seggi del centro di Santiago, «controllati» dal regime: su alcune migliaia di voti, il 56 per cento era di Sì e il 41 per il No. Però le notizie che arrivavano dalla periferia, e poi dal resto del Paese, avevano un andamento di tutt'altro segno. Cominciava una consultazione serrata tra il ministro Fernandez e i consiglieri di Pinochet, mentre i dati in arrivo si facevano sempre più impressionanti; i giornalisti intanto premevano.

Si decideva allora di comunicare soltanto i primi numeri, e di temporeggiare. Alle 7.30, quando il Fronte del No aveva già conteggiato più di 300 mila voti, il sottosegretario Cardemil saliva la tribunetta di Diego Portales e diceva ai giornalisti e alla tv con un sorriso stretto: «*Ho i dati di 79 seggi, sono 13 mila voti*». Gli rispondeva un mormorio di delusione e qualche fischio. «*Il Sì sta vincendo*». Ma non era vero.

Lentamente, con cautela, qualcuno intanto aveva cominciato a raccontare la verità a Pinochet. Il Vecchio si era infuriato, urlava di essere stato tradito. Gli dicevano che la differenza era piccola, di appena pochi punti, ma lui continuava a gridare che tutti erano traditori, e alzava il dito ad accusare l'uno e l'altro. Alla fine si lasciò andare su una poltrona, vinto da una forte crisi di depressione.

Ormai era notte, erano passate le nove. E dalla Moneda si comunicò a Stange, Matthei e Merino che la riunione della Giunta militare prevista già per pochi minuti dopo, alle 21.30, doveva essere rinviata di un paio d'ore, «*perché ancora si attendono pochi risultati*». La città era assolutamente silenziosa, le strade apparivano deserte, tutti chiusi in casa a doppia mandata. Solo da qualche finestra, o dalle lontane *poblaciones*, arrivava il suono delle trombe che ripetevano il ritornello del No per conto di qualche frettoloso festeggiante. Stange e Matthei si consultavano immediatamente, confrontavano le informazioni e s'interrogavano sullo strano rinvio della riunione di Giunta. La telefonata non pare sia stata molto lunga, comunque il generale dei *carabineros* ordinò subito che i suoi uomini isolassero il centro di Santiago lungo l'asse dell'Alameda, e che impedissero qualsiasi assembramento, «*di qualsiasi tipo o natura*».

Poco dopo le dieci, mentre Cardemil comunicava un altro inutile dato di conferma del vantaggio del Sì, una telefonata dal ministero degli Interni chiedeva al comandante dei carabinieri della zona dell'Alameda di riaprire le strade del centro per lasciare che i sostenitori del generale festeggiassero la vittoria. «*Ho ordini di non modificare il dispositivo*». La richiesta veniva ritelefonata al comandante della piazza militare di Santiago, il gen. Zincke, al quale intanto era arrivata notizia che nella Scuola militare il colonnello José Zara e le sue *boinas negras* premevano per poter uscire in forze ed assumere il controllo della città, perché «i rossi» si stanno impadronendo di Santiago. Zincke ordina ai suoi uomini di rientrare nei ranghi, e respinge la richiesta di sbloccare il dispositivo voluto da Stange. «*Tutto è calmo, non ci sono disordini*», dice a una radio che gli corre, sulla spinta delle voci di un golpe che sta per scattare, ha mandato un giornalista a intervistarlo. Il «piano strategico» pare bloccato.

A mezzanotte, mentre alla tv continuano i cartoni animati, il Comando del No annuncia la certezza della sua vittoria. Pinochet convoca il governo alla Moneda e attacca infuriato i ministri, ordinando loro le dimissioni. Poi si consulta con il gen. Ballerino, e convoca la Giunta militare.

Si teme la dichiarazione dello stato d'assedio, o una manovra disperata del dittatore, una sua ultima imposizione. Le auto di Stange e Matthei arrivano alla Moneda contemporaneamente, i due uomini si affiancano. Poi si fermano. Fanno un sorriso ai giornalisti che li guardano da qualche metro di distanza, una ragazza si avvicina con il microfono di Radio Cooperativa: «*Che succederà?*». Matthei calmo e lento scandisce: «*Niente, non succederà niente. La vittoria del No è chiara*». E' l'1.04. Il Vecchio è stato incastrato, non può più tentare nulla. Comincia un altro giorno, è giovedì, 6 ottobre.

Mimmo Càndito

Congresso tory a Brighton, dove l'Ira colpì nell'84

Un bunker per Maggie

Misure di sicurezza da 4 miliardi - «Non cedere al terrorismo è un obbligo» - Sui conservatori le nubi dell'inflazione e della criminalità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tiratori scelti, elicotteri, sommozzatori, motovedette. Brighton è una fortezza. Non si vogliono correre rischi. Nell'ottobre '84, l'Ira tentò di eliminare, con un unico attentato, l'intero governo britannico: e per poco non vi riuscì. Una possente esplosione squarciò il Grand Hotel, dove alloggiavano tutti i ministri, convenuti a Brighton per il congresso annuale del partito; Margaret Thatcher si salvò per miracolo; morirono cinque persone. Adesso, dopo quattro anni, i *tories* tornano in questa cittadina sulla Manica, per il loro congresso. Maggie è di nuovo ospite del Grand Hotel. Dichiara: «*Tutti ricordiamo quella tragica notte, i mille eroismi. Ma ricordiamo anche l'obbligo di non cedere al terrorismo*».

Cominciata ieri, la *party conference*, che segue di pochi giorni quella laburista, si concluderà venerdì con il discorso del leader Margaret Thatcher. Ben 6000 sono i rappresentanti, che partecipano e assistono al congresso, nel Conference Centre. Questa imponente sala, il Grand Hotel e altri alberghi costituiscono una «isola di sicurezza», separata dal resto della città, un dispositivo difeso da misure che costeranno fra i tre e i quattro miliardi di lire. L'atmosfera è festosa, e non potrebbe essere altrimenti, con il partito conservatore eterno favorito in tutti i sondaggi. Dopo quasi dieci anni al potere, i *tories* sono più in testa che mai. Nell'autunno '80, avevano il 22 per cento, hanno ora il 43,3. I laburisti sono calati dal 44,5 per cento al 36,3; il centro, dal 14,5 al 10.

Ma non mancano gli annuvolamenti: e alcuni preoccupano. Li si può compendiare sotto quattro voci. Salute dell'economia; legge e ordine; ambiente; futuri rapporti con l'Europa. Dei quattro problemi, il più vistosamente è il primo. L'inflazione è salita al 6,7 per cento e potrebbe arrivare al 7, prima di recedere; il governo continua ad alzare i tassi di interesse, per abbassare la temperatura della surriscaldata economia, ma così facendo ingagliardisce la sterlina, la rende troppo robusta; gli esportatori segnalano difficoltà crescenti. Non c'è dubbio. L'euforia accesa dal *budget* di marzo, con le sue vistose riduzioni fiscali, si è attenuata; molti, tra i *tories*, accusano il Cancelliere dello scacchiere Nigel Lawson d'aver stimolato un febbrile neoconsumismo.

Queste burrasche sarebbero meno inquietanti se, insieme con altri sintomi, non confermassero l'esistenza di quello che è ormai il tallone d'Achille dell'Inghilterra: la sua debolezza industriale. Finanza e servizi sono i fiori dell'economia britannica: la produzione di beni continua ad essere insufficiente. Manca il «*made in England*», soltanto le importazioni possono soddisfare la sete degli inglesi, dalle auto alle pentole, dagli strumenti di precisione alle mutate, dalle giacche alle scarpe. D'improvviso, il «miracolo» sembra meno miracoloso. L'*Economist* difende tutte le politiche thatcheriane, ma avverte che occorreranno almeno altri 20 anni prima che l'Inghilterra «*possa ritenere un suo posto fra i Paesi ricchi*».

Margaret Thatcher dovrà pertanto mitigare questi umori e non le sarà difficile. Tale è la sua forza, tale è la convinzione universale di una quarta vittoria *tory* fra quattro anni che il premier potrà additare un futuro di progressi continui e crescenti. Un commentatore scrive: «*Con un partito laburista che ancora non cresce, Maggie può proiettare la signora tory verso il Duemila*».

Paradossalmente, potrebbero rivelarsi più ostici gli altri tre problemi: ambiente, legge e ordine, futuri rapporti con l'Europa. Le città sono sempre più sporche e neglette, mancano strade e fognature, la delinquenza è minacciosa e brutale, la polizia dichiara: «*Non siamo più in grado di proteggere certi quartieri*».

Infine, Europa. C'è chi vuole meno Europa e chi ne vuole di più, chi approva il guardingo atteggiamento di Maggie, chi lo condanna. Forse, gli europeisti sono in maggioranza, non soltanto per idealismo, ma perché allettati dai mercati Oltremanica, che già accolgono oltre il 50 per cento delle esportazioni britanniche. Prima o poi, Margaret Thatcher troverà la rotta giusta. E' troppo astuta per naufragare sugli scogli della Cee.

Mario Ciriello

Continua il terremoto al vertice: sostituito Bilak, leader dei duri

Praga cambia ideologo

Nuovo premier è Adamec, 62 anni, considerato un moderato - Nuovi responsabili anche agli Esteri, Interni e Industria - Ma il ricambio generazionale avviene nel segno della continuità

PRAGA — Ladislav Adamec (62 anni), boemo, attuale capo del governo ceco e vice primo ministro federale, considerato un moderato fautore delle riforme, è il nuovo premier cecoslovacco in sostituzione di Lubomir Strougal, che aveva presentato lunedì le dimissioni al plenum del partito. Jaromir Johanes, ex ambasciatore in Canada e negli Stati Uniti, è stato nominato ministro degli Esteri, mentre il dicastero degli Interni sarà assunto da Frantisek Kinci. Alla guida del superministero dell'Industria di recente costituzione sarà Karel Julis. La commissione per la pianificazione statale sarà presieduta da Bohumil Urban. Il capo della dura Bilak ha conservato la carica di segretario del Comitato centrale, ma ha perso la presidenza della commissione ideologica, passata a Fojtik. Il comitato centrale conclusosi ieri ha inoltre nominato cinque nuovi membri del Politburo.

Con Lubomir Strougal, il primo ministro dimissionario o «dimissionato» lunedì dal partito comunista cecoslovacco, esce di scena «*l'uomo di Mosca*», la più fida sponda dell'Urss a Praga. Un lupaccione antico, chiacchierato, che ha fatto di Strougal prima un brezneviano di ferro e da ultimo un timido gorbacioviano. Connotazioni politiche, queste, aggiuntive e secondarie rispetto alla fedeltà all'Urss di questo Fouché del comunismo ceko, da quasi trent'anni nel governo, da 18 primo ministro, vice primo ministro durante la primavera praghese, firmatario del documento di solidarietà a Dubcek sottoscritto dall'intero governo, e appena qualche settimana dopo con Husak e Bilak nella prima fila dei «normalizzatori» che conclusero il lavoro avviato dall'Armata Rossa. Il meno imbarazzato, nella gerontocrazia ceka, dall'arrivo di Gorbaciov, il primo a fiutare il vento nuovo, a rompere il gioco di squadra della vecchia guardia e a pungecchiare la vestale dell'ideologia, Vassili Bilak. Astute tattiche che gli avevano permesso di acquistare a poco prezzo la nomea di capo dei «pragmatici» di Praga. Sicché quegli osservatori occidentali che confidavano nella fine della glaciazione brezneviana puntavano proprio su di lui, ritenendolo tra l'altro il più intelligente nel vertice ceko, e anche il più cinico (unico questa estate a sgridare la polizia per le botte distribuite ai dai grandi raduni di pellegrini cattolici aveva eccepito non l'esercizio della violenza ai danni, ma l'uso «impolitico» dei manganelli).

Il senso complessivo del rimpasto nel vertice ceko sembra quello di opporre un ricambio generazionale nella continuità. Nel comitato centrale l'ultra-dogmatico Bilak lascia dopo vent'anni la presidenza della commissione ideologica; ma non abbandona la scena, perché si trasferisce sulla poltrona di presidente della commissione Esteri. Nel presidium si abbassa l'età media per effetto dell'ingresso di cinque quarantacinquantenni che nel '68 erano troppo giovani per condividere le responsabilità della «normalizzazione»; ma in questi vent'anni il partito, purgato dopo il '68 di un terzo degli iscritti, ha cominciato i suoi quadri alti attraverso una selezione dei mediocri: sicché non c'è molto da sperare da questi «giovani» che si apprestano a sostituire i geronti. Per esempio Miroslav Stepan, 43 anni, astro nascente del partito, il più giovane tra i «giovani» del nuovo presidium, condivide le stesse certezze di Bilak: «controrivoluzione» la «primavera di Praga», e i Dubcek e gli Hajek, i protagonisti di quella stagione politica, indegni anche sul piano morale. Dunque neppure questa generazione nuova sembra capace di chiudere il contenzioso del '68, quel masso che ingombra la strada senza un cambiamento.

Può darsi che Strougal abbia voluto defilarsi, per candidarsi al ruolo di uomo del futuro rinnovamento; come è possibile che sia stato defenestrato da un vertice deciso a proseguire lungo una strada autonoma, quando non opposta alla traiettoria gorbacioviana. Ma quale che sia la soluzione del mistero, resta il metodo della sua estromissione a dirci della Cecoslovacchia di oggi, la totale oscurità delle dinamiche interne al potere, l'assoluta mancanza di una pur minima glasnost, di un dibattito che renda esplicite le posizioni. Puro antiquariato brezneviano.

Guido Rampoldi

MESSAGGI D'AMORE AL DI LA' DEL MURO

Berlino. Divisa dal suo innamorato tedesco orientale, Kerstin Vockert ha inviato a Peter Rochat una citazione tratta da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare: «Con le ali leggere dell'amore ha superato questo muro, perché le pietre non possono arrestare l'amore», si legge nel messaggio che, affidato a un palloncino, ha varcato il Muro. La storia d'amore ha avuto inizio un anno fa a Berlino Est, dove Kerstin e Peter si sono incontrati; la loro decisione di sposarsi si scontrò con il no delle autorità comuniste, perché Peter si è appena congedato dall'esercito e ciò non gli consente di espatriare.

dal mondo

■ Dukakis a tre punti da Bush

NEW YORK — Alla vigilia del secondo dibattito televisivo tra Bush e Dukakis una nuova ondata di sondaggi mostra il candidato democratico in netta rimonta. Secondo il *Washington Post* il vantaggio di Bush si è ridotto a tre punti: il vicepresidente può contare sul 50 per cento delle preferenze contro il 47 per cento in favore del governatore del Massachussetts. Anche il *Los Angeles Times* vede i due binomi presidenziali separati da tre punti di percentuale: il 48 per cento per i repubblicani, il 45 per cento per i democratici. Uno dei motivi della rimonta di Dukakis è la prestazione non esaltante del numero due repubblicano Quayle nel dibattito della scorsa settimana. (Ansa)

■ Londra: «Accidentale il rogo nel metrò»

LONDRA — L'incendio della metropolitana londinese di King's Cross che nel novembre scorso causò la morte di 31 persone, fra cui un ragazzo italiano, non è colpa di nessuno. Lo ha stabilito ieri la magistratura londinese al termine di un'inchiesta sul disastro durata mesi e conclusasi con un verdetto di «*morte accidentale*». I parenti delle vittime si sono subito scagliati contro il parere dei giudici londinesi affermando che la lunga inchiesta è risultata «*una farsa totale*» e promettendo ricorsi a ripetizione. (Ansa)

■ Mitterrand rilancia la Difesa europea

PARIGI — Il presidente francese, François Mitterrand, ha rilanciato ieri l'idea di un Polo europeo di Difesa in seno alla Nato, ha criticato il progetto Guerre stellari e ha detto che il suo Paese, nell'ambito di una «*strategia autonoma di dissuasione*», in qualsiasi momento è «*in grado*» di costruire la bomba al neutrone. In un discorso tenuto presso l'Istituto nazionale di Studi per la Difesa, Mitterrand ha ribadito inoltre che la Francia non può rinunciare alla sua indipendenza dal comando integrato Nato, ma è disposta a sviluppare anche «*rapporti militari*» con l'Alleanza. (Ansa)

■ In agitazione gli studenti polacchi

VARSAVIA — Manifestazioni studentesche — tutte autorizzate da rettori e presidi — in favore di Solidarnosc e dell'Unione indipendente Studenti (nza, ancora illegale), si sono svolte ieri in tutta la Polonia. E' l'«ondata assembleare» più massiccia degli ultimi sette anni. All'università di Wroclaw era presente anche Wladyslaw Frasyniuk, membro della direzione nazionale di Solidarnosc: qui gli studenti hanno annunciato che d'ora in poi l'nza non condurrà più un'attività clandestina ma agirà apertamente, ricostruendo per gradi le proprie strutture. Il governo ha criticato l'iniziativa, che turberebbe il dialogo alla vigilia della tavola rotonda regime-opposizione. (Ansa)

Un rapporto giudica pericolosa la maggioranza degli impianti atomici

Sos per le centrali militari Usa

Chiuso un altro centro in Colorado, dopo quello di Savannah - Rischia di bloccarsi la produzione di materiale nucleare per usi bellici - Fughe di radioattività e sicurezza insufficiente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una seconda centrale atomica militare, quella di Rocky Flats presso Boulder nel Colorado, è stata chiusa dal Ministero dell'Energia dopo la centrale di Savannah ai confini tra la Georgia e la Carolina del Sud. La produzione di materiale radioattivo per le bombe e i missili nucleari Usa rischia di venire sospesa anche in alcuni degli altri 13 impianti che riforniscono il Pentagono, disseminati in 12 Stati diversi. Una serie di incidenti e di disfunzioni «*che potrebbero causarci una catastrofe simile a quella dello shuttle Challenger alla Nasa* — ha scritto il ministero in un rapporto — *ci ha imposto di adottare misure di emergenza*». Secondo il *New York Times*, 22 studi diversi condotti dall'82 su tutte le 15 centrali hanno dimostrato che gli Stati Uniti «*si trovano davanti al progetto di riabilitazione industriale più difficile e costoso della storia*».

Gli impianti di Savannah, gli unici che producono trizio, un gas che aumenta la potenza delle cariche nucleari, sono stati chiusi ad agosto perché in tutti e tre i reattori si sono verificate fughe di radioattività; quelli di Rocky Flats, che producono plutonio, sono stati chiusi sabato perché le misure di sicurezza si sono mostrate inadeguate, e tre dipendenti sono rimasti contaminati. Ne ha dato ieri notizia il *New York Times*. Nel rapporto, il ministero dell'Energia ha denunciato «*carenze allarmanti nei macchinari, nella gestione e nell'addestramento del personale*». Il sottosegretario Richard Starostecki ha dichiarato che «*questi sono problemi endemici dell'intera industria atomica militare*». «*Per rimediarvi* — ha aggiunto — *occorrerà uno sforzo coordinato senza precedenti. La situazione è assai più grave di quanto temessimo*».

Mentre la chiusura della centrale di Rocky Flats non dovrebbe danneggiare eccessivamente l'arsenale nucleare Usa dato che il plutonio viene prodotto anche in altri impianti, quella della centrale di Savannah minaccia di costringere il Pentagono a disarmare taluni missili o bombe (ossia di privarli delle cariche atomiche) per armarne altri, così riducendo di fatto il deterrente della superpotenza. Il trizio infatti si consuma col tempo e va sostituito periodicamente; in caso contrario, rende l'arma inutilizzabile. Se i reattori a Savannah restassero chiusi per alcuni mesi, il Pentagono sarebbe obbligato a smantellare numerose bombe N, le bombe al neutrone che uccidono ma lasciano intatti gli oggetti, per mantenere in funzione i missili balistici intercontinentali più vecchi.

La notizia ha destato enorme scalpore, perché ha evocato da un lato lo spettro di Cernobil, dall'altro quello dello squilibrio delle forze strategiche tra Usa e Urss. Al Congresso, i parlamentari democratici hanno presentato una interpellanza per accertare «*come l'amministrazione abbia potuto permettere un tale decadimento del sistema*».

Le aziende private e gli uffici competenti del Pentagono hanno assicurato al ministero dell'Energia che stanno prendendo provvedimenti. Ma lo scandalo è destinato ad aumentare, perché nel frattempo il Congresso ha scoperto che molti stranieri, provenienti anche da Paesi comunisti e dall'Iran, sono riusciti a entrare nei tre laboratori nucleari delle guerre stellari, Los Alamos, Sandia e Livermore, nel Nuovo Messico e in California.

Ennio Caretto

Contro il traffico di droga: proteste Cee - Grande banca incriminata

Guerra Usa al segreto bancario

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — C'è il rischio di un braccio di ferro tra gli Stati Uniti e la Cee (e il resto del mondo) sul segreto bancario. Per porre fine alla piaga del riciclaggio dei denari sporchi, cioè dei proventi del traffico della droga, l'America vuole infatti modificare o abolire questo istituto. Il Congresso sta per discutere una legge che di fatto ridurrebbe il segreto bancario a poco o nulla, e vuole che gli altri Paesi si adeguino. La Cee ha già protestato vigorosamente, sottolineando di non poter accettare una violazione della propria sovranità, e di non voler danneggiare la propria attività finanziaria. L'Italia rischia di trovarsi nell'occhio del ciclone perché il traffico della droga, in particolare l'eroina, è molto intenso tra la Sicilia e New York.

La determinazione del Congresso di indebolire il segreto bancario si è rafforzata dopo il successo di un'operazione condotta in Florida dall'Fbi, la polizia federale, e dalla Dea, l'antidroga. Le forze dell'ordine americane hanno arrestato la scorsa settimana nove «narcotrafficanti» a Tampa, e dietro loro confessione la magistratura ieri ha incriminato per riciclaggio dei denari sporchi una delle più grandi finanziarie del mondo, la *Credit Bank and Commerce International* del Lussemburgo. Sembra che i nove, quasi tutti colombiani, e «boss» di una massiccia rete di distribuzione della cocaina dall'Argentina all'Inghilterra, si fossero serviti della finanziaria per riciclare una parte dei 12 milioni di dollari da loro guadagnati, quasi 50 miliardi di lire. L'incriminazione riguarda la finanziaria, tre sussidiarie e nove dirigenti.

A questa offensiva giuridica, gli Stati Uniti stanno per affiancarne una militare. Il dipartimento di Stato ha infatti deciso di inviare una flotta di 150 aerei ed elicotteri sui luoghi della produzione della droga, dal Sud America all'Asia. I velivoli, tutti civili e con piloti civili, verranno armati di mitragliatrici e bombe dal Pentagono. Le armi saranno manovrate dai militari dei Paesi ospiti. Le operazioni saranno concordate insieme dalla polizia locale e dall'Fbi e dalla Dea. Il capo del programma è una signora di 50 anni, Ann Wrobleky, già funzionario del Congresso e assistente della first lady Nancy Reagan alla Casa Bianca: al dipartimento di Stato dirige l'Ufficio Narcotici.

L'invio della flotta aerea è stato concordato dalla Forza Interregionale Antidroga, un ente che comprende alcuni governi dell'emisfero occidentale. La prima operazione avrà luogo in Perù entro la fine dell'anno, la seconda in Bolivia: insieme con la Colombia, questi due Paesi sono i massimi produttori di cocaina al mondo. Il terzo obiettivo saranno i Caraibi, un cruciale centro di smistamento. Se il programma sarà coronato da successo, toccherà poi al Pakistan. Il dipartimento di Stato tiene di riserva un contingente militare per le emergenze.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tali sesso e l'assunzione o impiego o trasferire solo leggi.

1 Commerciali

AFFARE Officina bancale su rotaia, L. 3 milioni in blocco. Tel. 794.880 ore ufficio.

CEDO autocarro Mercedes 1317 con impianto intercambiabile con lavoro fisso a Grosta presso ditta locatrice da svolgere in Lire mese. Tel. 608.1490.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ADDESOGHANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegati concedono prestiti fiduciari in giornata, fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1956 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche ai pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti di reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in questo giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 8003 - 771.0828, corso Francia 15.

AAAP.AAA. A dipendenti, pensionati, professionisti, casalinghe concediamo finanziamenti in sole 48 ore, massima riservatezza, discrezione assoluta, eventualmente visita a domicilio. Telefonare 011 284.867.

AAAAAAA
FINANZIAMENTI
DIVISIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni qualsiasi esigenza sino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele II, 83, tel. 011 543.731 - 542.488.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni no cambiali
mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazione, liquidità da 30 a 500 milioni
INOLTRE 1-3 MILIONI A TUTTI IN POCHE ORE.
Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAA. A tutti con cifretti 3 milioni 60 mesi L. 70.000, 5 milioni 116.000, 10 milioni 226.000. Riservatezza. Studio-zeta, telefono 473.1029 orario continuato sabato mattina presso Principe Odone 16 telefono 471.118.

AAAAA
PRESTIT
Soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
Su tutti mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata, serietà Corso Einaudi, angolo Re Umberto
TEL. 592.269 - 592.253

A.A.A. A chiunque con serietà e discrezione: 2 milioni 60 rate 71.000, 5 milioni 115.000, 10 milioni 200.000, no spese anticipate. Studio Fraggiacomo, corso Inghilterra 27, telefono 547.343.
A.A. A abitazionigrandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 637.246.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochissimi giorni concediamo a tutti senza limiti formalità telefonando allo 011 850.3961.

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A CASALINGHE
PENSIONATI-DIPENDENTI
BASTA LA TUA FIRMA
DA 1 A 4 MILIONI
in giornata
alle migliori condizioni della città
anche a domicilio.
SARA' UN SEGRETO.
No spese anticipate. Tel. 740.120

AD ARTIGIANI
commercianti, dipendenti
PRIVATO FINANZIA
celermente fiduciaria
QUALSIASI CIFRA
DAL 5% AL 7%
anche protestati
PRESTITI PER ACQUISTO LICENZE COMMERCIALI
restituzione fino a 120 mesi CCP
Visite a domicilio.
Tel. 0161 34.264/354.174

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
MUTUI 15 ANNI
NO SPESE ANTICIPATE.
TEL. 696.5900

CREDITO CONTANTE
a tutti, a chi ha già prestiti in corso, dipendenti pubblici ed privati, artigiani, liberi professionisti. Telefono 011 898.146 (ris. mat.).

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
es.: 5 milioni = 36 x 172.000
es.: 10 milioni = 36 x 348.000
es.: 20 milioni = 60 x 781.000
Visite a domicilio.
TORINO 011 276.949

FINARP agenzia commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore orario continuato. Tel. 506.254 - 500.770.

Finanziamenti agevolati commercianti e artigiani
apertura di credito in C/C
fino a 100 milioni
prestito a medio termine
rimborsabile in 96 mesi
mutui ipotecari in breve tempo
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.553

FINANZIAMENTI al 7% a tutte le categorie anche senza garanzie erogazioni rapide mutui senza bollaci sino a L. 50 milioni. Tel. 638.718.

FINANZIAMENTI da 1 a 20 milioni per tutti anche senza cambiali fino a 60 mesi a tassi bancari. Richiesta urgenti in 24 ore. Mutui per liquidità al 9,00%. Piazza S. Rita 9, tel. 356.882.

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare 011
511.212-512.324

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ai artigiani, commercianti, dipendenti
FINO A 50 MILIONI.
Massima comodità.
TEL. 0141 352.726

FINANZIAMO AL 7%
dipendenti e lavoratori autonomi. No spese anticipate, rapidità e serietà. Rivoli, telefono 684.0360 - Torino, telefono 321.461.

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 383.773.

FINCRAL
affiliata
ASSICURAZIONI GENERALI
Un grande nome che vuol dire
garanzia e serietà
per il tuo prestito.
Torino, c. Re Umberto 50, tel. 566.252

FIN NOVA
eroga direttamente qualsiasi cifra
IN 24 ORE.
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

Nessun impegno e spesa anticipata
1-8 milioni firma singola
dire, dipendenti, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore.
Prontoprestito
via Tripoli 106 - Torino, tel. 352.674

PICCOLI MUTUI
IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, commercianti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
MASSIMA RISERVATEZZA
Via Juvarra 18, Torino - Tel. 561.3030
CERCANSI BROKERS

PRIVATAMENTE finanzia subito tutti a tassi agevolati senza spese anticipate. Telefonare 011 516.030.

PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare al 533.510.

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
artigiani, commercianti, industria. Interessi interiori alle banche.
Tel. 011 570.884

Privato finanzia SENZA CAMBIALI
ANCHE IMPORTI ELEVATI
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
RAPIDI ANTICIPI
Consideriamo protestati
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

PRONTO CASSA 447.5837 - 447.5782 finanzia subito da 1 a 30 milioni tasso agevolato firma singola.

I torni Olimpus, Galaxy NS e Vega sono solidi, resistenti e affidabili, e la loro capacità di adattarsi a tutti i tipi di lavorazione li rende imbattibili su qualsiasi terreno. E su prodotti come questi che OCN-PPL ha costruito la sua attuale posizione di protagonista nel settore delle macchine per l'industria, lavorando fianco a fianco con tutti i suoi clienti, scambiando assieme a loro sul terreno della risoluzione dei problemi di ogni giorno, concretamente. Ed è proprio la concretezza che ha ispirato le scelte aziendali, anche adesso che un nuovo socio, il Gruppo Antina, con una conoscenza specifica del settore, è giunto a rendere ancora più forte la società, e la produzione si è concentrata negli stabilimenti di Legnano e Ivrea. OCN-PPL mette a disposizione delle industrie di qualsiasi dimensione una serie di prodotti di grande affidabilità, garantiti da un'azienda che possiede una tradizione tecnologica di più di mezzo secolo, ma che punta molte delle sue carte sul futuro. Con grande ottimismo, ma coi piedi ben piantati per terra.

OCN-PPL. LE GRANDI IMPRESE HANNO I PIEDI PER TERRA.

ocn-ppl

Senza cambiali
prestiti a dipendenti anche protestati
15.000.000 rate da 400.000
7.000.000 rate da 200.000
5.000.000 rate da 150.000
prestiti e mutui a tutti
MFI Torino 011 353.750 - 325.774
Uffici Corso Belgio Savona

SOLDI
con velocità e serietà anche
in 24 ore per chiunque con reddito
SENZA
cambiali né banche con pochissimi prima rata si paga dopo tre mesi
CON
tassi agevolatissimi in poco tempo senza nessuna spesa di consulenza, mutui per sua anche a protestati con comoda formula attivo reddito.
Tel. 011 501.102

19.000.000 fiduciari in giornata, istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531 882 - 536.929.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipar, via Garibaldi 59, tel. 516.290.
5.000.000 60 mesi a L. 122.000 mensili pagamento bollette in poche ore volendo importi maggiori. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. INTERNAZIENDA 561.1855 ricerca attività ogni genere/prezzo - pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
ABBIGLIAMENTO labella IX X XIV su corso Francia in posizione commerciale ottimo reddito cedesi. Tel. 780.2588.
AUTORICAMBI ingrosso cedesi Torino, quarantennale attività; 1 milardo 500 milioni fatturato. Tel. 02 468.1067.
BAR chiusura serale con alloggio inverno L. 2 milioni al dì prova cedo a prezzo adeguato. Castello 530.470.
BAR corso Peschiera forte passaggio buon giro d'affari cedesi richiesta interessante. Tel. 948.747.
BAR cremeria longue forte incasso dimostrabile (non) interessante agevolazioni. Telefonare 380.810.
BAR pasticceria incasso L. 500 mila dietro cessione per carrello attività minima anticipo. Tel. 321.2272.
BAR sulla Cassia adiacenze Grottaferrata centro sviluppo nuovo incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.998.
BAR super con Tabaccaio dentro ottimo zona centro incasso L. 650 mila al dì L. 280 milioni Tel. 511.338.
BAR supermercato forte incasso dimostrabile orario corto lig 35 caffè settimanali vendesi. Telefonare 383.298.
BAR super Tabaccaio ben arredato ampio corso su via intenso passaggio cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 847.188.
BAR splendi attrezzatura nuova incasso L. 65 milioni mesi dò L. 200 milioni anticipo. Tel. 031.2272.
CAMPER Mercedes TDY 2 cassoni lavoro assicurato con serissima clite. Cedo L. 55 milioni. Bellini 388.771.
CARTOLIBRERIA zona S. Salvario incasso controllabile richiesta L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 811.238.
CAVIT 506.992 cede rivendita parte zona S. Rita anche nuovo incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 25 milioni.
CAVIT 506.993 cede solarium attrezzatissimo tutto nuovo clientela scelta ottimo incasso L. 130 milioni disponi.
CHIERI centro vendo servizio lavaggio arboricoltura. Possibilità laboratorio estetica diagnosi. Tel. 942.8719.
CLAVI 512.380 cede bar super sul mercato e ufici L. 600 mila al dì e L. 280 milioni.
CLAVI 512.390 cede rivendita pizzeria prima centura nuovissimo incasso L. 45 milioni mensili, altrimi miei.
FORNAGGI salumi con laboratorio gastronomico zona Stanlio incasso elevato cedesi. Tel. 542.015.
LATTERIA in Torino zona S. Donato incasso L. 550 mila al dì cedesi, richiesta interessante. Telefonare 780.4403.
PARETTERIA rivendita in Collegno ottimo reddito consumo di pareti 2 quintali al dì cedesi. Tel. 780.2586.
PARELLA cedesi licenza intimo labella XIV negozio mq 50 buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 549.747.
PRESSI piazza Galimberti negozio abbigliamento ottimo affare con labella IX X XIV cede Orlando 362.900.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per ricevere
più in fretta e meglio
il tuo problema
Intercom 65.20

RIVOLI centro negozio mq 100 ottima posizione cedesi licenza labella XII XIV buon reddito. Tel. 549.747.
STELLA 447.4822 negozio abbigliamento angolare arredamento nuova vicinanze Mondialart, vendo contanti.
STELLA 447.3280 bar super vicinanze ospedale arredamento nuovo angolare minimo contante richiesta L. 60 milioni.
TORINO zona centrale (corso Grosseto) vendesi licenza rivendita pane e alimentari buon incasso. Tel. 942.5715.

4 Terreni

LEGNO
immobile da ristrutturare 2 piani 800 mq progetto approvato vendesi a impresa. Nizza S. Negro 0121 793.88.

5 Locali e negozi

domande

A. URGE acquistare affittare capannone mq 1000-1200 uffici mq 200 Torino-Grugliasco-Collegno. Tel. 508.8818-21.
ACQUISTO da privato negozi uffici luminosi direzione per impiego capitale. Tel. 535.601.
CERCASI locale uso ufficio mq 600 a 1800, Torino centro. Sottano Pubblicompass 4088 - 10100 Torino.

offerte

ADIACENTE piazza Solferino sul corso Re Umberto negozio libero mq 165 più seminterrato vendo. Tel. 548.747.
AFFITTO capannone zona industriale Michelino ufici e corsie mq 800 - 1000 - 2000. Tel. 508.8818-21.
AFFITTO magazzini con uffici zona Millefiori mq 410 e 250 liberi subito. Telefonare pomeriggio 741.8855.
AFFITTO Nord Torino capannone mq 1000 volendo carro-ponte e attrezzature per carpenteria. Tel. 508.8818-21.
AFFITTO signorile laboratorio leggero adatto a ufficio altre attività piano rialzato - stazione Dora 340 mq L. 1 milione 200 mila al mese. Tel. 566.647.

AFFITTO UFFICIO
via Valma in stabile signorile ingresso a vari doppi servizi mq 300. Gabetti Immobil, tel. 6787.

BASSO FABBRICATO
vendesi in zona Pavella con cancello ribalta per 800 mq totale altre vendite. Gabetti Immobil. t. 6787.

CAPANNONE Rivoli Allamano prima struttura ferro con impianti 1600 mq più ufici e area libera vendesi L. 1 miliardo. Furtado 540.909.
CASABIANCA 535.535 libero piazza Bengasi casamonne con possibilità ufici abitazione passo carrozzabile campionario mq 1200 totali.
CENTRALE Inizio via Madama Cristina locale libero mq 135 interno cortile passo carraio vendesi. Tel. 518.946.
EDILCASE 548.154 vende Moncalieri locale libero mq mq 1200 più 3 livelli da ristrutturare. Uso commerciale.
IMMOBILIARE LA CASA 534.824 vende prima cintura capannoni liberi, metratura da 500 a 3400 mq.
LIBERI integralmente ristrutturati 300 mq negozio ampia vetrina lembo indipendente pavimenti in marmo bagno; facilità posteggio. A 100 mt da corso Vercelli piazza Crispi, solo L. 850 mila al mq vero affare anche per ottimo reddito. Tel. 557.9856.
MAGAZZINI centrali soneglisti da 20 a 3000 mq con abitazioni uffici arredati e parcheggi. Tel. 548.811.
MAGAZZINO laboratorio zona Parella 1600 mq circa coperti attualmente occupato affari vendo. Tel. 567.014.
MAGAZZINO 120 mq a S. Mauro con box 18 mq L. 38 milioni e 60 milioni mutuo. Tel. 363.445.
NEGOZIO libero inizio via San Donato 7 locali con 3 vetrine vicino mercato vendesi affare Finanziar. Tel. 557.0021.
S. PAOLO via Pollenzo seminterrato mq 170 vuoto L. 80 milioni più mutuo 15 milioni. Aurea 596.007 - 597.774.
S. SALVARIO vendiamo o affittiamo ufficio libero mq 170 al 1° piano adatto anche a studio. Edilcasa 548.154.
VERDONEI liberi adiacenze c. Re Umberto negozi vere meravigliose possibilità saldo e dilazioni Tel. G.B.I. 311.1767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE alla coppia consigli referenziati offresi fissa. Telefonare 539.8047.
DOMESTICA referenziata presta anche/mezzi case signorile disponibile 8 ore pomeridiane ottimo. Tel. 812.5083.
LEGGERE offre zona collinare (Sassi, San Mauro) aureza privato e ditese personale. Telefonare 886.0570.

impiegati

DIPLOMATA [illegible] maturità scientifica, ottimo apprendimento propositi di miglioramento. Tel. 942.1018.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A Elen Elettronica ricerca esperte operaie per montaggi verifica e collaudo cablaggi elettronici. Tel. 011 319.868.

A.A.A. CERCANSI negozianti volenterosi anche 1° impiego. Mirano garantito. Via Biamonti 88, telefono 650.3001.
AZIENDA metalmeccanica cerca personale veramente capace costruzione stampi e cui affidare gestione e responsabilità del reparto stampaggio, inviare curriculum casella postale 517 Torino.
AZIENDA produttrice blocchi di muratura in CLS e sleggenti cerca persone specializzate e attrezzate indispensabili iscrizioni a norme di legge. Telefonare ore ufficio 0172 85.737 interno 36.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 850.5822.
ELETTRICISTA responsabile di cantiere e officina per impianti a bordo macchina ed apparecchiature veramente capace cercasi possibilmente con conoscenza Pro. Sede di lavoro Beinasco. Tel. 349.5378 - 349.6298.
FAMIGLIA 3 persone cerca pratica collaboratrice familiare fissa stipendio vitto alloggio. Tel. 011 832.788.
OFFICINA zona Moncalieri cerca tornitore V livello. Telefonare al 640.5253 ore ufficio.
SPEDIZIONIERE con o senza contratto di commissione cerca fonderia Settore Macchine di Carmagnola. Telef. 260.894 - 216.7630 ore ufficio.

commessi, baristi

BARISTA già pratico 4° livello con passaggio diritto assunzione. Caffè Torino, telefono 547.356.

impiegati

A.A.A.A. COMPAGNIA di assicurazioni leader nel ramo vita per ampliamento rete commerciale agenzie di Torino e prima cintura, ricerca collaboratori/trici interessati a dedicare parte del tempo libero alla diffusione di avanzati prodotti assicurativi. Si richiede determinazione sul lavoro, buon grado di cultura, età non inferiore ai 22 anni. Si offre assistenza tecnico-pratica di quadri specializzati, provvigioni e incentivi di forte interesse. Per colloquio informativo telefonare al 511.480 - 542.870.
A.A.A. AZIENDA cinquantenaria cerca personale 21-40enne. Per colloquio presentarsi oggi, ore 9.30-12.30 / 14.30-18 corso Turati 7/M - Torino (sig. Renaudo Luigi).
AGENZIA sezione ragazzi assicura minima 1.03 e ragazze assicura minima 1.72 da specializzare come indossatrici/ici per pubblicità show room sfilate. Telefonare 548.877.

ASSUMIAMO

un diplomato/a da inserire come consulente pubblicitario ottimo stipendio incoraggiamento e suo aziendale. Presentarsi oggi e domani ore 8.30-11.30 istituto Marconi Via Di Nanni 35.
AZIENDA commerciale torinese, operante nel settore bulloneria e viteria, ricerca responsabile vendite. E' richiesta: età massima 40 anni, diploma di istituto tecnico o laurea, esperienza di vendita nel settore specifico, conoscenza lingua inglese. Scrivere Pubblicompass 290 - 10100 Torino.
AZIENDA nazionale ricerca ambosessi 18-30 anni da inserire nel settore commerciale squola-famiglia, offresi fisso mensile garantito corso di formazione settimana. Presentarsi di oggi. Telefonare al 548.723.
CERCASI intraprendenti, serie persone per importante attività commerciale nel settore commerciale, per continuo contatto con nostra clientela, esclusivamente in ufficio. Inviare curriculum a: Pubblicompass 251 - 10100 Torino.

DISEGNATORE

giovani da addestrare con certo tecnico preferiti ed inserire quali programmatori (anche ragazza) richiedesi. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.0772.

CONTABILE diploma o corso professionale assumerebbesi dall'ente di formazione manalori artistiche elaborazione e stesura ufficio in azienda comm.le. Telefonare dalle ore 11 alle 12 al 853.1672.
FASCHINON sensazionale giovani con spiccata attitudini per settore fotografico da specializzare ed inserire nel proprio organico. Telefonare 543.677.
IMPORTANTE istituto di informatica ricerca per corsi interni ed esterni qualificati insegnanti. Telefonare al n. 442.462 dalle ore 9 alle ore 12.
IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambosessi per iniziare una brillante e remunerativa carriera nel settore assicurativo-finanziario. Età minima 25 anni cultura superiore. Telefonare 532.745.

MADRELINGUA INGLESE

società internazionale ricerca per graduale arrivo continuative nella propria zona di residenza. Offresi possibilità di svolgere il lavoro nelle ore pomeridiane e/o serali (anche part-time). Zone di interesse Ivrea, Biella, Vercelli, Asti. Per informazioni 011 812.3035 - 812.3058 - 800.314.
PER allestimento stand cercasi persone motivate ed intraprendenti carriera previo training specifico nel settore vetrerie. Telefonare 549.877.
RAGAZZA/O centralinista e una per lavoro esterno cerca finanziaria. Richiedesi bella presenza, ottima dialettica. Presentarsi domani Collegno, corso Francia 171, 1° piano, V.&V.
SOCIETA' finanziaria operante a livello nazionale ricerca n. 3 acquisitori/trici massimo 27 anni con esperienza nel settore. Si richiede massima serietà, disponibilità brevi spostamenti. Offresi contratto di formazione, premi e incentivi. Per colloquio rivolgersi telefonare al 69.20.

tecnici

TECNICO manutenzione fotocopiatori, preferibilmente perito elettrotecnico settentrionale. Inquadramento impiegato 2°-3° commerciale. Telefonare 540.948.

dirigenti

CASA di riposo limitrofi cerca alta responsabile con esperienza. Tel. 011 850.3961.

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATO gruppo società ricerca n. 4 fondatori con mansione di conduzione agenti nelle zone di Torino Cuneo Vercelli Aosta Alessandria. Sarà vista preferenziale aver maturato esperienze similari nei settori assicurativo - editoriale - pubblicitario. La società ricerca anche agenti monomandatari per le suddette province, offrendo portafoglio clienti, assistenza tecnico-commerciale, ottima prospettiva di guadagno immediato. Gli interessati possono telefonare ore ufficio allo 011 748.3086.

ASSUMIAMO

per vendita corsi professionali solo su appuntamento 1 professionista 35-50 anni ama impiegarsi più presto e 2 giovani 22-28 anni stipendio più premi. Ricevremo per colloquio oggi e domani 9.30-11.30 istituto Marconi via Di Nanni 35.
DITTA in separazione selezione fondatori di vendita. Si garantiscono alti guadagni premi incentivi. Tel. 48.9283.
ISTITUTO accademico cerca fondatori/trici provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi introduzione superiore alla media commerciale alle reali capacità, previdenziali di legge. Incentivi. Telefonare 542.981.
ISTITUTO TORINESE SEMICONLIANO per Stato Torino prima divisione urbana selezione agenti esperienza commerciale anche non specifica. Tel. 503.991.

SOCIETA' commerciale operante in Piemonte settore telefonico ricerca per zone libera vendita/ufici anche prima esperienza automunita. Offresi stipendio mensile garantito, inquadramento di legge, buoni percepimenti di sicuro interesse. Per appuntamento tel. 011 349.0325.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 T10 R5 Golf. Piazza Menno 18 angolo c. Grosseto, tel. 758.3344.
ACQUISTA auto pagandin subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241, tel. 361.328 esposto spano.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purchè recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.021.

AUTOMAR CONCESSIONARIA HYUNDAI
La vettura delle Olimpiadi Seul 88 Automar via Tunisi 80. Tel. 318.6122.

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo mada climbria massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 671.843.
JEEP Renegade 84 full optionals in garanzia vendo Floriauto, corso Turati 13. Tel. 505.585.
OSART AUTOMOBILI via Frejus 13 tel. 442.280 - 442.851 vende Maserati Biturbo marrone metallizzato interno pelle unicoproprietario splendida occasione.

PORSCHE 924
1984 bianco bellissimo unico proprietario supercoccolato.
SAAB 900i
1988 grigio metallizzato condizionatore assolutamente perfetto.
TURBO 4WD
1985 argento metallizzato interno blu/grigio splendido.
BMW 316
1987 4 porte bianco condizionatore unico proprietario perfettamente tagliandato.
ESPACE
1988 grigio metallizzato supercoccolato impianto gas.
Informato Automobili, via Bardonecchia 5, telefono 305.9089.

SAAB 900 T 16-16 full optionals in garanzia Saab vende Floriauto, corso Turati 13. Tel. 505.585.
SAAB 9000 T 85-86-87 full optionals in garanzia Saab vende Floriauto, corso Turati 13. Tel. 505.585.

STYLE
Mercedes 300T famigliare a 300CE nuova in pronta consegna con possibilità allestimenti personalizzati alla Style Corasco, corso Turati 62, telefoni 011 668.888 - 680.410.
THEMA 3000 IE unico proprietario condizionatore e turbo diesel Lancia corso Regina 270, tel. 721.888.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero casa decorosa, pagamento contanti. Telefonare 638.8880.
A. ACQUISTO in Torino alloggio di mq 130-150 o villa in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 738.334.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini. Pagamento contanti. Aurea, tel. 596.807.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere a metà servizi Torino o prima cintura. Telefonare 596.807 - 597.774.
ACQUISTASI con urgenza 2 camere a metà servizi in zona Borgo Vittoria o vicinanze. Tel. 473.0118.
ACQUISTASI intero stabile preferibilmente ad uso abitazione rilevando anche società Torino-provincia. Sottano Pubblicompass 263 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi negozi uffici e box in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato.
A. IL PORTICO razionissimo a San Mauro Canavese alloggi liberi 2-3 camere servizi box auto. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero via Chiesa della Salute ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO San Raffaele Cimena libero villa bifamiliare ottimo stato ottime rifiniture. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO S. Rita in stabile signorile libero appartamento di ampio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina. Telefonare 835.544.
A. MONCALIERI Impresa vende villa indipendenti ottime finiture cucina salone 3 camere doppi servizi garage termo no iva 2% L. 275 milioni. Tel. 011 674.420.
A. S. RITA (via Gorizia), piano rialzato, 3 camere tinello cucinino 2 servizi più seminterrato di 60 mq comunicante. Medim 839.7473.
ASTAZIONE signorili in nuova costruzione zona Rivoli salone 2/3 camere cucine biservizi box necessaria. Informazioni e visite SIS corso Re Umberto 2, Torino. Tel. 519.977 - 532.080.
AVIACENZE corso S. Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato ristrutturato ampio. Tel. 503.222.
AFFARE zona Una privati 3 camere [illegible] servizi posto auto giardino L. 79 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE libero corso Dante privati ingresso 2 camere cucina servizi, L. 59 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE libero corso Palestro recente luminoso semiarredato terzo piano circa 85 mq L. 50 milioni. Tel. 514.486.
AFFARE Perosa via Cavalli vende libero: ingresso camere cucina servizio cantina, riscaldamento autonomo. R.G. Immobiliare 596.921.
AL Borgo Vittoria stesso stabile vicinanze affittasi ingresso camera tinello bagno via Coppino. 548 918.977.
ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box giardino condominiale. Tel. 548.747.
AMICACASA 534.896 libero ottimo 2 camere cucina 2° piano luminoso terzo soleamento L. 90 milioni via Borgaro.
AMICACASA 534.896 libero ottimo 3 camere cucine ampi servizi mq 100, 3° piano L. 110 milioni via Mantova.
APPARTAMENTI in nuove costruzioni Borgo Vittoria 1-2-3 camere, cucine ingresso box. Informazioni e visite SIS corso Re Umberto 2, Torino. Tel. 532.080.
APPARTAMENTO 4 vani servizi (ristrutturato da rifare) box a Lanzi L. 135 milioni mutuo 70%. Tel. 363.445.
AS.SERV.IM. libero S. Salvario 4 camere cucine servizi soffitta mq 150. Mutuo, dilazioni. Telefonare 818.2877.
ASSOCASA Lanzi Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Tel. 531.735 - 531.153.
ASSOCASA libero Cascine Vica ottimo ingresso 3 camere cucina abitabile bagno soleggiato mutuo. Tel. 531.735.
AURORA (via Cecchi) libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato. Casermercato 854.479.
AURORA di Corso libero spazioso ristrutturato 3 camere cucine bagno permette Casermercato 678.996.
BARRIERA MILANO adiacenze via L. Rossi libero ampio camera tinello cucinino servizi soleamento. I.S.L. 449.493.
BERNASCO libero risistemissimo salone 2 camere cucina servizi box L. 155 milioni [illegible] mutuo. Salm 445.460.
BORGARO occasionale libero recente 3 camere tinello cucinino 2 bagni cantina, cancello. Tel. 920.8848 - 470.2770.

CARMAGNOLA
stabile vendiamo libero recente ingresso soggiorno camera cucinotto bagno. Gabetti tel. 67.67.

CARABIANCA libero Crocetta camere cucina servizi ristrutturato L. 47 milioni [illegible]. Tel. 531.310.
CARABIANCA libero zona lungo Po Antonelli 2 locali uso ufficio magazzino L. 28 milioni. Tel. 531.310.
CARABIANCA 531.310 libero zona residenziale 3 camere cucina servizi ascensore box L. 73 milioni Affarissimo.
CASAMERCATODUE 752.888 Borgo Vittoria libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, mutuo 70%.
CASAMERCATODUE 755.820 c. Unione Sovietica ottimo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
CASAMERCATODUE 756.820 libero Lucento ottimo recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo.
CASAMERCATO 85.44 Cascine Vica ingresso salone 2 camere cucine doppi servizi cantina posto auto.
CASAMERCATO 85.44 corso Principe Odoone ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 corso Sicilia ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 Lungo Po Antonelli doppi ingressi salone 3 camere cucine doppi servizi due posti auto.
CASAMERCATO 85.44 piazza Cerduccl ingresso sala 2 camere cucine con angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 S. Rita corso Sebastopoli libero ottimo soggiorno 3 camere cucinotto bagno posto auto.
CASAMERCATO 85.44 via Cigna tutto nuovo ingresso camere cucine angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 via Pastrone Nizza ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina. Mutuo 70%.
CASAMERCATO 85.44 via Rovereto ingresso 2 camere ampia cucina servizio cantina. Mutuo lunghissimo.
CASAMERCATO 85.44 via S.M. Mazzarello ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 70%.
CASAMERCATO 85.44 via XX Settembre ingresso luminoso 2 camere cucina bagno angolo cottura cantina ampia.
CASAMERCATO 953.44.91 libera Castellamonte casa ristrutturata su 2 piani 1800 metri terreno box.
CASAMERCATO 953.44.91 libero Ciriè ampio camere tinello cucinino bagno box zona signorile.
CASASTARSAIA 647.888 libero p. Vittoria case 1368 camere cucine bagno no 96 minimo anticipo mutuo decimi.

(continua)

Limiti di velocità: domani il voto sulle sette proposte alla Camera

Auto, compromesso a 120

La norma sarebbe valida tutti i giorni e per ogni tipo di automobile - Il presidente della commissione Trasporti, Testa: «Siamo contro il decreto Ferri-Santuz, ma qualcuno propone ancora una divisione per cilindrata sui 110-130» - Il ministro dei Lavori pubblici: dobbiamo uniformarci alle soluzioni degli altri Paesi Cee

ROMA — Nel futuro prossimo degli automobilisti — voto segreto permettendo — c'è un limite unico di velocità: 120 chilometri l'ora. Dalle 00,01 di lunedì alla mezzanotte di domenica: senza alcuna distinzione di giorno, di festivi, di vacanze natalizie, pasquali o estive. «Siamo tutti d'accordo — ci dice il presidente della commissione Trasporti della Camera dei deputati, il socialista Antonio Testa — nel considerare inopportuno il decreto del ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri sul doppio limite di velocità. E' punitivo nei confronti delle auto di grossa cilindrata costrette a viaggiare a passo di lumaca e pericoloso per le utilitarie. Oteodì, sempre che il Parlamento riesca a sopravvivere alla possibile crisi di governo legata alle sorti del voto segreto, la Camera dei deputati scioglierà ogni riserva e inviterà al governo una risoluzione per esortarlo a ritirare il decreto».

Sui contenuti di questa risoluzione, Testa è più problematico. Uniti contro il decreto Ferri, i rappresentanti dei vari gruppi appaiono divisi sulle future alternative. Limite unico, o doppio limite per cilindrata? «Per la verità — dice Testa — la maggioranza è per una distinzione per cilindrate. Sappiamo anche però che il ministro Ferri si è dichiarato più volte contrario a questa soluzione perché non è adottata da nessun Paese europeo». «Vedremo...», aggiunge allargando le braccia e lasciando capire che il testo della risoluzione che sarà messa ai voti domani sarà concordata, oltre che con i capigruppo della maggioranza di governo, anche con lo stesso ministro dei Lavori pubblici cui la legge demanda ogni decisione.

Per il resto Testa, al quale è stato riservato l'incarico di trovare un accordo di massima da mettere poi in votazione, sembra avere le idee chiare. «Siamo d'accordo — spiega — su quattro punti. Sull'obbligo immediato di usare le cinture di sicurezza per le auto che ne sono fornite e che rappresentano il 70 per cento del parco auto circolante. Sul problema della manutenzione dei veicoli con verifiche e controlli ogni cinque anni anziché ogni dieci. Sulla graduazione delle sanzioni a seconda delle infrazioni. Sulla necessità di una informazione più diffusa del codice della strada nelle scuole e attraverso i mass-media».

L'unico punto dubbio, insomma, è quello che forse più di tutti interessa gli automobilisti, fortemente penalizzati, stando almeno alle reazioni registrate, prima dal decreto estivo del ministro Ferri che imponeva una velocità massima unica di 110 e poi dal provvedimento sulla doppia velocità da osservare a seconda dei giorni della settimana. Testa fa capire che l'ultima parola su questo argomento — criticato anche in sede a Montecitorio dallo stesso rappresentante socialdemocratico, Antonio Bruno — sarà riservato al ministro. «Anche perché — sottolinea — non vogliamo andare allo scontro con il governo indicando una via che magari poi i ministri Ferri e Santuz non possono o non vogliono percorrere». La preoccupazione di Testa, evidentemente, è quella di conquistare una maggioranza parlamentare su una risoluzione che possa essere accolta dai due ministri e che non venga invece disattesa. «Ciò potrebbe creare — avverte Testa — spiacevoli incomprensioni fra governo e Parlamento».

Ferri risponde di voler scongiurare tale pericolo, però non si sbilancia. Ricorda comunque che nessun Paese al mondo ha limiti di velocità distinti per cilindrata e fa capire che se proprio sarà costretto a rivedere il suo provvedimento, non si potrà che andare verso un limite unico, 120 o 130? Ancora una volta il ministro nasconde le sue carte e parla per parabole: dice che in nessun Paese europeo la velocità massima consentita supera i 120. Solo in Germania esiste una velocità consigliata. E che l'Italia, come gli altri Paesi europei, deve tendere ad uniformarsi alla direttiva Cee.

«D'altro canto — aggiunge Ferri — più che mio è del collega dei Trasporti Santuz, il problema mi sembra del governo nella sua interezza. Quando fu varato il decreto sui 110 e i 130 vi furono ore di discussione in Consiglio dei ministri. La decisione fu collegiale. Perché ora ci si dovrebbe comportare diversamente?». «Giovedì — promette — sarò a Montecitorio sul banco del governo quando i deputati voteranno le risoluzioni sulla sicurezza stradale e prenderò appunti sui suggerimenti che vengono dal Parlamento. Volevo farlo anche lunedì scorso ma non mi fu possibile perché impegnato con il comitato interministeriale per i trasporti». Volenteroso, insomma, e aperto a qualsiasi indicazione, meno che su quella che sembra essere diventato il suo pallino: la velocità.

Ruggero Conteduca

A Guastalla una petizione costringe l'Usl a sospendere il primario

Il ginecologo «cacciato» da settecento pazienti

«In reparto ha instaurato un clima di tensione» - In pochi mesi ricoveri dimezzati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Settecento donne contro il primario ginecologo. Era evidente che una protesta di tale forza non sarebbe rimasta lettera morta. Così l'Usl di Guastalla, centro padano della Bassa Reggiana, ha sospeso in via cautelare, con effetto immediato, il primario del reparto ostetricia-ginecologia dell'ospedale, dottor Domenico Abramo, 58 anni, siciliano, residente a Parma.

E' certo che l'ultima spinta per l'adozione del provvedimento è venuta dal documento di protesta contro il primario e i suoi metodi, sottoscritto un mese fa da 700 donne. Nella lettera le firmatarie chiedono all'assessore regionale alla Sanità di intervenire «nella grave, insostenibile situazione del reparto». «Con il cambio delle responsabilità funzionali della divisione, si è determinato infatti un clima di tensione, di insoddisfazione, di difficolto nei rapporti fra gli operatori e le utenti che si riflette direttamente e negativamente sull'andamento del reparto con la perdita di credibilità e di fiducia, col calo dei ricoveri e con la fuga di validi specialisti».

Ma alla decisione dell'Usl ha contribuito pure la statistica: il tasso medio di presenze nel reparto si è drasticamente ridotto in pochi mesi, passando dalle 25,80 alle 7 unità degli ultimi giorni in un ospedale che, fino a non molto tempo fa, su novemila ricoveri ne contava ruscita in ostetricia.

La permanenza a Guastalla del primario Abramo è durata davvero poco: da marzo a oggi. Il ginecologo arrivò all'ospedale direttamente dall'assessorato regionale alla Sanità, dopo la chiusura del reparto di ginecologia che aveva diretto a Castelfranco Emilia (Modena). E i problemi cominciarono immediatamente.

C'era chi accusava il primario di essere causa di forti tensioni con il personale per il suo eccessivo autoritarismo. La situazione provocò un primo intervento della direzione sanitaria dell'Usl, che avrebbe richiamato il medico. Ma i rapporti con medici, infermieri e ostetriche si fecero ancor più tesi. Queste ultime sarebbero state esautorate e poste in condizione di non poter assolvere ai loro compiti. Anche molte partorienti si sarebbero lamentate per i metodi autoritari del primario Abramo.

E ad agosto il fatto che ha determinato l'abbandono quasi totale del reparto da parte delle pazienti. In successione drammaticamente rapida, morirono tre neonati. Nel volgere di neppure una settimana, tre gravidanze che avevano avuto decorsi pressoché regolari ebbero esito funesto in sala parto. Il primario, in quel periodo, era comunque in ferie. Sui tragici incidenti di sala parto sono tuttora in corso una inchiesta giudiziaria ed una amministrativa.

Commenta il segretario della dc di Guastalla, Danilo Gualtieri, capogruppo scudocrociato nell'assemblea dell'Usl: «Quando arrivò, il nuovo primario impartì nuove regole di comportamento, soprattutto nei confronti delle ostetriche, praticamente ridotte al ruolo di inservienti».

Bruno Cancellieri

Incidente all'Acna

SAVONA — Un incidente è avvenuto ieri pomeriggio all'interno della centrale termica dello stabilimento dell'Acna di Cengio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti sarebbe saltata la guarnizione di un tubo nel quale passa vapore. L'incidente, che ha prodotto soltanto un po' di spavento ed un giovane addetto di una ditta appaltatrice, è stato risolto in pochi minuti.

Il guasto si è verificato in un reparto in cui sono in corso lavori per il nuovo impianto di metanizzazione.

Mille morti in meno con il casco

Un altro migliaio di motociclisti ha evitato lesioni permanenti Dopo due anni gli incidenti sono diminuiti del venti per cento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Meno incidenti, vistoso calo di morti, meno infrazioni alla norma, più vittime fra i giovani e i maschi. Divario fra Nord e Sud, per quanto riguarda il rispetto della legge e i relativi controlli. Non grandi variazioni (da due anni) su quei terribili bollettini statistici che registrano gli infortuni in cui sono coinvolti ciclomotori e motocicli: la diminuzione degli incidenti, di morti e feriti ha un suo andamento regolare.

«Il casco, due anni dopo» s'intitola una ricerca condotta per l'Istituto di Studi Politici Economici e Sociali da Alberto Cassanelli e Franco D'Amico «sugli effetti sociali della legge sulla obbligatorietà del casco per i motociclisti». Che cos'è cambiato sulle strade italiane — si sono chiesti i ricercatori — da quando il casco è diventato obbligatorio? Nel luglio '87, un anno dopo l'entrata in vigore della norma, circolarono i primi dati. Le vite salvate dalla «protezione» in testa risultarono tante: i morti, in meno, sono diventati la metà, i motociclisti si sono abituati al casco (lo portano il 90 per cento al Nord, 72 al Sud), i ricoveri per traumi gravi si sono sensibilmente ridotti.

Poi di casco non si è più parlato.

Adesso l'Ispes s'è rimesso a fare i conti, aggiornando o elaborando i dati Istat. Ogni anno, secondo i calcoli, ci sono stati 11-12 mila incidenti gravi in meno, con un «risparmio» di 15 mila feriti (di cui un migliaio avrebbero avuto esiti di inabilità permanente) e di oltre 400 morti: «in due anni almeno mille sono le vite umane salvate dal casco». Dall'88 gli incidenti sono diminuiti fra il 17 e il 20%, i morti e i feriti fra il 23 e il 25%.

L'obbligatorietà del casco è arrivata quando le nostre strade si andavano affollando di veicoli a motore su due ruote.

Gli effetti del casco obbligatorio si erano fatti vedere subito: fra il secondo semestre dell'86 e lo stesso periodo dell'85, gli incidenti erano diminuiti del 19%, i morti del 23%, i feriti del 23%. Facendo il confronto fra l'85 e l'87: 11 mila incidenti in meno, 416 morti in meno, 14 mila feriti in meno.

L'Avanti! difende il giornalista «molesto»

«Condannato senza prove da un tribunale khomeinista di femministe», scrive il vicedirettore Villetti - Pepe era stato accusato di aver insidiato una collaboratrice

ROMA — Il vicedirettore dell'«Avanti!», Roberto Villetti, in una nota diffusa dal giornale, scrive a proposito delle polemiche che hanno investito il giornalista di «Repubblica», Guglielmo Pepe contestato da un gruppo di femministe perché avrebbe fatto delle «avances» ad una collaboratrice del giornale: «E' veramente sorprendente che un tribunale di marca khomeinista, fatto dalle femministe in rivolta, abbia avuto senza un reale accertamento dei fatti, senza prove e senza aver interpellato l'imputato, una sentenza di condanna contro Guglielmo Pepe, infamandolo con l'accusa di aver chiesto prestazioni sessuali in cambio di favori professionali».

Villetti conclude scrivendo che «il metodo dei processi sommari come ha scritto sull'«Avanti» Valter Vecellio va riprovato comunque e dovunque. Il processo, se si deve fare, si faccia con il rispetto di tutte le garanzie nelle aule giudiziarie».

Da parte sua Guglielmo Pepe ha deciso di adire le vie legali: «Non intendo essere vittima di ingiuriose e diffamatorie campagne di stampa, né tanto meno protagonista volontario delle polemiche tra maschilismo e femminismo create, su basi totalmente errate e strumentalizzate, prendendo spunto o da episodi insussistenti, o da false interpretazioni della mia condotta morale, oltre che professionale. Questi, infatti, sono sempre stati ispirati al pieno rispetto della persona donna o uomo che sia, e ai miei doveri di giornalista. Pertanto diffido dall'uso strumentale e indiscriminato del mio nome e ho dato mandato ai miei avvocati di agire in sede legale a tutela della mia dignità personale e professionale».

Un richiamo ad una presunta scorretta condotta di Pepe verso la collaboratrice che sarebbe stata invitata ad accettare le sue profferte in cambio della pubblicazione di un articolo, era contenuto in un volantino diffuso qualche giorno fa dal «comitato delle femministe per la trasformazione della giustizia».

Ma sulle «molestie sessuali» ieri è intervenuto anche il coordinamento nazionale delle donne Cgil: «La situazione — dice la nota — è oggi resa più acuta per il contrasto crescente tra la coscienza dei propri diritti che le donne hanno sempre più forte e da cui non intendono rinunciare, e una cultura diffusa che confonde comportamento considetto «virile» con uso del potere del più forte, potere economico e di comando nell'organizzazione del lavoro, per esercitare ricatti o molestie sessuali nei confronti delle donne».

Dopo aver espresso solidarietà alla collaboratrice di «Repubblica» e a tutte le giornaliste, il coordinamento delle donne Cgil aggiunge di ritenere «che sia necessario portare alla luce il tessuto di prevaricazioni che ancor oggi costituisce la vita di lavoro delle donne».

«E' sconcertante — conclude la nota — che ci siano dirigenti sindacali che sentono la necessità di esprimere pubblica solidarietà a uomini implicati in vicende di questo tipo piuttosto che alle donne che le denunciano». (Ansa)

Gabriel Chagas è l'atteso protagonista delle «Olimpiadi» veneziane

Bridge, il più bravo è un miliardario

Lavora sedici ore al giorno e gioca solo nei tornei: è diventato un campione studiando le regole sui libri - Nella «sala chiusa» un commissario controlla i giudici di ventotto tavoli

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giorgio Belladonna, nazionale, una delle classifiche di tutti i tempi, sta raccontando dal vivo la storia di questa ottava olimpiade del bridge leggendo nel quadro luminoso sistemato in una sala del Palazzo del Cinema le posizioni dei giocatori, le loro carte, le loro dichiarazioni, le fasi giocate. Alcune decine di appassionati lo seguono sui «bridgerama» le fasi della partita che i campioni d'Italia e Gran Bretagna stanno giocando, poche centinaia di metri più lontano, nel teatro La Perla del Casinò. Un applauso fragoroso sottolinea una bella risposta difensiva della squadra italiana che ha vinto 25-1.

Quello che stiamo «vedendo» sullo schermo è la partita giocata nella «sala chiusa»: un'altra, analoga, viene giocata nella «sala aperta». E questa, per me profano, è la prima scoperta: le partite vengono giocate contemporaneamente da due coppie di giocatori per ogni squadra. Su tavoli diversi, naturalmente, ma con le stesse carte. Alla fine si contano i punti e la vittoria viene assegnata alla coppia che ha ottenuto il miglior risultato.

Mi spiega Lorenzo Lauria, uno dei nostri più forti giocatori: «Come in tutti i giochi, anche nel bridge la fortuna ha la sua parte. Ma in questo modo, giocando la stessa partita su due tavoli diversi, la sua influenza si riduce notevolmente». Ai tempi del leggendario «Blue Team» la squadra azzurra non aveva rivali. Oggi siamo ancora fra i più bravi, ma la palma del primato è passata agli statunitensi. Perché? «Il guaio è che mancano i giovani. L'età media della nostra squadra è di 40 anni. Ma il bridge è un gioco per giovani: occorrono riflessi pronti, un fisico sano, una mente elastica. In altre nazioni viene insegnato addirittura nelle scuole, da noi, invece, viene ignorato. Forse perché è un gioco di carte e, come tale, giudicato dannoso, poco morale».

Lauria gioca a bridge da più di vent'anni, nel '79 ha vinto il campionato europeo, per due volte si è classificato secondo ai campionati del mondo. Pescarese «Virgilio» mi guida fra i complessi meandri di questo gioco. Il momento più importante della partita è quello della licitazione: quando il «distributore», cioè il giocatore che apre il gioco, guarda le proprie carte ed effettua la prima dichiarazione.

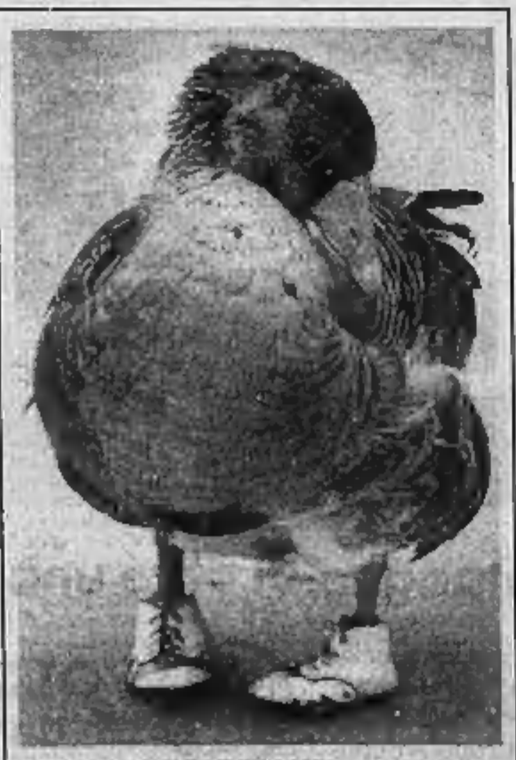
«Lo scopo del bridge — spiega Lauria — è capire quali sono le carte del compagno. Per questo la dichiarazione è importante: è la fase in cui si cerca di svelare la propria situazione al partner e, quando toccherà a lui rispondere, si cercherà di capire la sua». Questo «scambio di informazioni» è soggetto a regole ferree e si esige la massima correttezza. Per evitare che i giocatori possano scambiarsi cenni d'intesa, sul tavolo viene sistemato un sipario in diagonale che li nasconde l'un l'altro. Ma non basta: la dichiarazione non viene più fatta a voce (in certo tono, una particolare inflessione potrebbero servire da segnale!) ma è riportata sul «bidding-box», un vassoio con i numeri e i segni delle carte che viene spinto verso il compagno, al di sotto del sipario.

Ogni partita deve concludersi entro due ore e 50 minuti. «Un tempo molto limitato — dice Lauria —. Infatti quasi ogni squadra subisce delle penalizzazioni. Poiché ogni partita è divisa in venti smazzate, abbiamo a disposizione soltanto otto minuti per ciascuna».

L'ingresso alla «sala chiusa» è rigorosamente vietato. Mi è stato concesso di sostarvi per qualche minuto: ai ventotto tavoli siedono i giocatori impegnati nelle partite, accanto a loro i giudici, sorvegliati a loro volta da un commissario che, come i professori durante gli esami di maturità, passeggia fra i tavoli con cipiglio severo. C'è un silenzio opprimente.

Al tavolo del Brasile c'è Gabriel Chagas, il più forte giocatore del mondo. E' titolare di una società di finanziamenti internazionali, si dice che sia ricchissimo. Lavora sedici ore al giorno, viaggia in continuazione e gioca a bridge soltanto in occasione dei tornei. Nella sua biografia si legge che è diventato così bravo «studiando la materia sui libri».

Francesco Fornari



LE SCARPINE DI ANDY

Hastings (Nebraska). Andy è felice come un bimbo a cui hanno appena regalato un paio di scarpine nuove. L'anatroccolo è nato senza piedi e il suo proprietario ha inventato il modo di infilargli le scarpe, così ora può camminare e nuotare (Ap)

L'aumento dei listini va dal 3 al 4%

La nuova «Lancia Thema» disponibile in 13 versioni

FIRENZE — Presentata in anteprima al Salone di Parigi, messa «alla prova» della stampa specializzata su un percorso «misto» in territorio toscano, tra Firenze e Siena, la seconda generazione della «Thema», il modello «top» della produzione Lancia è ora arrivata sul mercato. Dopo sei quattro anni di vita e di grande affermazione sui mercati nella sua categoria, la «Thema» ha subito una evoluzione che ne ha accentuato i caratteri distintivi ed affinato le doti. Il rinnovamento ha riguardato principalmente i propulsori, fra i quali i «16 valvole» Lancia, i primi multivalvole dell'industria italiana su una vettura di questo segmento; la meccanica; il design esterno, l'abitacolo, reso ancora più raffinato e confortevole; l'offerta di optionals, arricchita con novità tecnologiche qualificanti.

La «Thema» si presenta ora con una gamma ancora più ampia. Le novità non hanno tuttavia alterato i tratti fondamentali della vettura che in casa Lancia amano definire «moderna e classica» al tempo stesso.

L'aumento dei listini rispetto alle prime serie varia dal tre al quattro per cento secondo i modelli. Il rinnovato modello è disponibile in tredici versioni. La gamma dei prezzi, «chiavi in mano», va dai 28,6 milioni per il modello «base», Thema I.E., ai 65,5 della 8.32 (Thema-Ferrari). I tipi con motore a 16 valvole costano da 30,7 milioni a 35,7 secondo le versioni e, le versioni «Turbo sedici valvole» da 39 a 41,2 milioni. La Thema V 6 parte da 40 milioni. La gamma turbodiesel berlina costa da 31,7 a 35,7 milioni.

Il listino '88 dell'ammiraglia Lancia comprende anche tre versioni «station wagon» con prezzi da 34,5 milioni (I.E. 16 valvole) a 45,9 (I.E. Turbo 16 valvole con Abs e sospensioni autolivellanti); le «familiari» Turbo Diesel da 36 a 40 milioni. Fra gli accessori più qualificati le sospensioni a smorzamento controllato (1,4 milioni), il cambio automatico a quattro rapporti (3,1 milioni), la terza fila posti sulla «station wagon» (1,3 milioni). (Ansa-Agi)

Scaduto il decreto, una proposta del ministro per fare in fretta

Tognoli: così salvo i Mondiali

«Per le infrastrutture bastano 3000 miliardi, anziché 6500» - «Con i sindaci delle dodici città interessate si decideranno le opere veramente indispensabili» - «Un ufficio solo per le autorizzazioni»

ROMA — Per garantire lo svolgimento dei Mondiali di calcio e realizzare le infrastrutture di «Italia '90» basta la metà dei 6500 miliardi stanziati dal governo. Carlo Tognoli, ministro per le Aree urbane, ne è convinto: «*Bisogna limitarsi alle opere essenziali nelle dodici città in cui si giocheranno le partite, e secondo me 3000 miliardi sono più che sufficienti*». Ma intanto il decreto-legge sulle procedure speciali per realizzare le infrastrutture è decaduto e il presidente del Consiglio De Mita non ha ancora presentato una soluzione alternativa.

Serve un nuovo decreto, ministro Tognoli? «*No, se ne può anche fare a meno. Io propongo di riconvocare i dodici sindaci, riunirli intorno allo stesso tavolo e farsi dire le quattro o cinque opere indispensabili per ogni città. Poi si potranno mettere in piedi con una procedura nuova, per la quale potrebbe bastare un disegno di legge da approvare con la corsia preferenziale*». Una procedura che costituirà il primo passo per la riforma della spesa negli enti locali. Dice ancora Tognoli: «*Un mio disegno di legge, già presentato al Consiglio dei ministri, istituisce la cosiddetta conferenza dei servizi e lo sportello unico. Approvando questa modifica, entro la primavera del 1990 ogni città avrà le sue infrastrutture per i Mondiali*».

La proposta di Tognoli prevede che per ogni opera da realizzare si riuniscano insieme tutti gli enti interessati: dal Comune a cui deve occuparsi delle infrastrutture connesse. In quella sede ci si deve accordare su tempi e modalità dei lavori. Poi si va allo «sportello unico»: un solo ufficio per ottenere autorizzazioni e «nulla osta», accelerando i tempi della burocrazia. «*Si chiamerà "accordo di programma generalizzato" — dice il ministro — e riguarderà tutte le aree urbane con più di 100.000 abitanti. I Mondiali potrebbero essere l'occasione per sperimentare questa nuova formula*».

Ma per «Italia '90» i Comuni vogliono un nuovo decreto-legge, che riproponga le procedure straordinarie già bocciate dalla Camera. Il sindaco di Roma, Pietro Giubilo, ha annunciato che chiederà il ripristino delle norme in base alle quali l'amministrazione capitolina «*aveva predisposto i programmi e i progetti esecutivi per opere ritenute necessarie ed indifferibili per attrezzare la città in vista di questo eccezionale evento sportivo*». Anche Roma però, come tutte le altre città in cui si giocheranno le 52 partite dei Mondiali, dovrà rivedere i suoi programmi.

Spiega Tognoli: «*Alcune critiche alle richieste presentate dai Comuni erano eccessive. Altre invece apparivano giustificate, sia per le opere proposte che non avevano stretta attinenza con i campionati, sia per le spese preventivate. Ripeto che per realizzare quello che serve bastano la metà dei miliardi stanziati, che peraltro rientrano in piani di spesa già approvati*».

Con la proposta di Tognoli i comunisti sembrano d'accordo. Il ministro, infatti, avrebbe fatto sua un'idea dell'ex sindaco di Torino Diego Novelli. Manca invece la reazione di verdi ed ambientalisti, che al decreto sulle procedure speciali avevano dichiarato guerra aperta. E mancano le reazioni dei sindaci, che comunque verranno riconvocati prima di ogni decisione.

Ma c'è l'esigenza di far presto. Oltre agli stadi, entro un anno mezzo dovranno essere pronte tutte le infrastrutture: dagli aeroporti ai parcheggi, dalle stazioni ferroviarie alle strade. Ci sarà il tempo per le modifiche? «Sì — assicura Tognoli —. *Entro un paio di settimane abbiamo il dovere di prendere una decisione finale e varare le nuove procedure*».

Al comitato organizzatore di «Italia '90» incrociano le dita e stanno a guardare. «*Questo doveva essere il Mondiale del made in Italy e delle tecnologie* — dicono —, *ma ormai siamo quasi fuori tempo massimo. Le forze politiche e di governo devono prendere atto dell'impotenza del nostro sistema a realizzare con le procedure tradizionali le opere necessarie, se vogliono almeno salvare il salvabile*».

Giovanni Bianconi

Domani la verità sulla Sindone

A Torino l'annuncio ufficiale del Vaticano

TORINO — Si conoscerà domani a Torino la verità sulla Sindone. L'attesa conferenza stampa per annunciare ufficialmente l'esito dei test al «carbonio 14» cui è stato sottoposto il sacro lino, è in programma alle 10, nella sala incontri dei Salesiani al Valdocco, in via Maria Ausiliatrice 22. Vi parteciperanno l'arcivescovo di Torino, card. Anastasio Ballestrero, il direttore della sala stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls e il coordinatore scientifico delle ricerche, prof. Luigi Gonella.

Davanti a giornalisti in arrivo da tutto il mondo, il cardinal Ballestrero leggerà il comunicato ufficiale (non più di una cartella dattiloscritta) della Chiesa cattolica sui risultati delle analisi e romperà il silenzio assoluto finora mantenuto dalla Curia torinese sulla vicenda-Sindone, nonostante le numerose «voci» di fonte giornalistica americana e inglese.

Secondo tali anticipazioni, il venerato sudario di Cristo sarebbe un falso medievale. Pochi ormai sono disposti ad ammettere che siano senza fondamento le fughe di notizie sulla datazione dei frammenti prelevati e analizzati con il «C14».

Anche le «voci» raccolte negli ambienti della Curia torinese sembrano confermare questa datazione, pur se si sottolineano le potevoli manipolazioni subite nei secoli dal tessuto (fu anche immerso nell'olio bollente) e il fatto che rimane insoluto il problema di come si sia formata l'immagine su di esso.

Lo Stato taglia i finanziamenti: da 50 a 8 miliardi l'anno

Chiusi gli scavi ai Fori non ci sono più i soldi

Si spera negli sponsor per poter riprendere i lavori - Chiesti aiuti anche a una fondazione Usa

ROMA — Nel cuore avvelenato dell'antica Roma, archeologi e volontari frugano freneticamente nel fango. A fine settimana, infatti, lo scavo sulle pendici Nord del Palatino — quello che ha portato alla luce il celebre Muro di Romolo — sarà chiuso per mancanza di fondi.

«*Procediamo alla disperata per tirar fuori quel che possiamo in queste ultime ore*», diceva ieri mattina il coordinatore dei lavori sul campo, Emanuele Papi. E indicando in fondo a un fosso delle scaglie di travertino con crusto colorate, aggiungeva con frustrazione: «*Quello è il pavimento dell'atrio di una casa. Lo abbiamo appena trovato. Purtroppo non faremo in tempo a scavare fino all'impluvium*».

All'inizio dell'estate, lo scavo, condotto dalla sovrintendenza con la collaborazione dell'Università di Pisa e diretto dall'archeologo Andrea Carandini, divenne celebre in tutto il mondo per via di due muretti di tufo che alcuni studiosi indicarono come le prime fortificazioni di Roma antica (da qui il soprannome di Muro di Romolo).

Lo scavo riguarda un'area cruciale del Palatino, che fino a poco tempo fa era ancora coperta da un prato. Partendo dall'arco di Tito, gli archeologi hanno portato alla luce non solo i due muretti di tufo, ma pezzi interi del cuore della Roma antica — dimore, negozi, strade — che stanno rivoluzionando le conoscenze degli storici. Gli scavi sarebbero dovuti proseguire per altri 60 metri, fino alla Casa delle vestali.

Ma questo è solo uno dei progetti avviati a partire dal 1981 grazie agli stanziamenti della legge Biasini. In questi anni, tutta la zona dei Fori e del Palatino è stata trasformata in un grande cantiere. E secondo gli studiosi interpellati, l'insieme dei risultati ottenuti ha rivoluzionato le conoscenze degli storici e trasformato questi anni nella più esaltante stagione archeologica del secolo.

Ma la legge Biasini non è stata rinnovata. Il Parlamento ha invece creato i cosiddetti «giacimenti culturali», dai quali filtrano risorse rincate alla sovrintendenza. Invece dei 50 miliardi all'anno di cui disponeva dal 1981 avrà solo 8 miliardi, quanto basterà per pagare a malapena i costi di una manutenzione ridotta. Di scavi nuovi non se ne parla proprio e tutti quelli in corso dovranno essere chiusi entro fine anno.

«All'inizio, molti erano scettici sull'utilità di tali *questi scavi*», dice l'archeologa finlandese Margareta Steinby. «*Pensavano che si sapeva più tutto quello che c'era da sapere. E invece gli scavi hanno dimostrato che sapevamo molto poco. I risultati sono stati incredibili, niente sarà più come prima*».

La Steinby, che a causa dei tagli non potrà ultimare la sua ricerca di un importante portico che dovrebbe trovarsi presso la Casa di Livia, aggiunge: «*Tutto lascia capire che c'è ancora molto da scoprire ed è un peccato interrompere tutto*».

La dottoressa Paola Zaccagni, sovrintendente aggiunta, si lamenta della scarsa importanza che il governo riserva alla valorizzazione storica della capitale e dice che «*si commette un delitto a fermare una macchina che si è messo in moto con tanto successo*». Secondo la Zaccagni, l'aspetto più preoccupante riguarda la manutenzione dei reperti restaurati più che le nuove iniziative. «*Gli scavi possono aspettare, mentre i restauri già compiuti rischiano di degradarsi rapidamente a causa dell'inquinamento*».

Secondo alcuni archeologi, l'interruzione dei lavori danneggia le ricerche perché le varie équipe di studiosi si disperdono ed è difficile riprendere il lavoro in un quadro così incerto. Per dare un minimo di continuità agli scavi, si sta esaminando la possibilità di trovare finanziamenti all'estero, e in particolare da una fondazione americana specializzata nel campo dell'archeologia e della biologia marina. «*Ma per il momento si tratta solo di contatti preliminari*», precisa una fonte che ha chiesto di rimanere anonima.

Un'altra strada contemplata è quella delle sponsorizzazioni. «*Ma le grandi ditte private preferiscono finanziare restauri esaltanti e beni visibili piuttosto che magli scavi sotto terra*», dice il dottor Carlo Pavolini, della Sovrintendenza. «*Per cui di fatto, su questo fronte, non c'è nessun accordo in vista. Anche perché non spetta a noi attirare quei soldi. Sono gli sponsor che si devono fare avanti*».

Ma Antonio Cederna (sinistra indipendente) sostiene che parte del problema sta nella scarsa propensione del governo a darsi da fare per trovare i soldi. «*Ai Beni culturali dormono tutti*», dice il parlamentare. «*E' una vergogna che in questo Paese si lesinano i denari per la conservazione del patrimonio culturale, mentre si continua a pavimentare chilometri di inutile autostrada*».

Un gruppo di parlamentari capeggiati da Antonio Cederna ha presentato una proposta di legge per rifinanziare la legge Biasini. «*Chiediamo 200 miliardi in tre anni per poter continuare gli scavi e i restauri ma il governo non dà segni di interesse*».

Andrea di Robilant

UNA PISTOLA NON-VIOLENTA

Düsseldorf: Lo scultore svedese Carl Frederick Reuterswärd posa accanto a una copia della sua scultura in bronzo intitolata «Non violenza», posta dinanzi alla locale Galleria d'Arte. L'originale della pistola con la canna annodata si trova di fronte alla sede delle Nazioni Unite a New York (Epa)

Drogato è ucciso nel cimitero

E' stato assassinato con un grosso sasso, poi l'omicida ha coperto il corpo con altre pietre - Una «fornitura» non pagata possibile causa del delitto

GUSPINI (Cagliari) — L'hanno lapidato, una punizione di stampo quasi biblico. Solo che Giancarlo Monni, 23 anni, non era un grande peccatore, ma solo una «*vittima della droga*», come ha commentato il parroco dopo aver benedetto il cadavere straziato.

E' stato ucciso a colpi di pietra. Il primo grosso sasso gli ha sfondato il cranio, gli altri lanciati dall'assassino hanno formato un tumulo dal quale spuntavano le gambe dell'ucciso.

E' accaduto a Guspini, una cinquantina di chilometri da Cagliari, poco meno di 14 mila abitanti, duemila disoccupati, oltre 700 cassintegrati. E in più una fetta di tossicomani: 150 eroinomani, senza contare i giovani che fumano droghe leggere.

Schiavo dell'eroina fin da quando ne aveva sedici-diciassette, Giancarlo Monni è stato ucciso l'altra notte, intorno all'una.

L'hanno ritrovato, verso le 7 del mattino, a poca distanza dal muro di cinta del cimitero, due impiegati del Comune che iniziavano la giornata di lavoro. Il corpo ha avuto nome solo dopo qualche ora, quando il fratello maggiore del giovane, Fernando, ha fissato i resti e piegato il capo con un cenno d'assenso: «*E' lui*».

Perché? E chi ha ucciso? C'è una certezza e tanti dubbi. Giancarlo Monni è stato ucciso per la droga. Forse una fornitura non pagata, un vecchio debito che ha scatenato la furia dell'assassino.

Ma c'è anche un'altra pista. Domani si tiene un processo per spaccio di stupefacenti, il giovane, a quei tempi ancora minorenne, aveva parlato, fatto nomi e cognomi.

Il giovane martedì pomeriggio aveva fatto un salto in un paese vicino, Villasor, dove era in programma una festa, e aveva incontrato la fidanzata. Più tardi qualcuno l'aveva notato chiedere un passaggio per rientrare a casa.

Intorno all'una era nei pressi del cimitero di Guspini che si è preso inaspettatamente in un duello mortale. E' scoppiato un litigio, Giancarlo Monni — fisico ben piantato — ha cercato di scappare.

L'avversario, però, gli è saltato addosso, e l'ha scaraventato contro una siepe di fichi d'India e ha stroncato un ultimo tentativo di fuga colpendolo al capo con un grosso sasso, scaricandolo. Poi l'ha trascinato sotto un ciglio, gli ha appoggiato un masso sul viso e lo ha coperto di pietre.

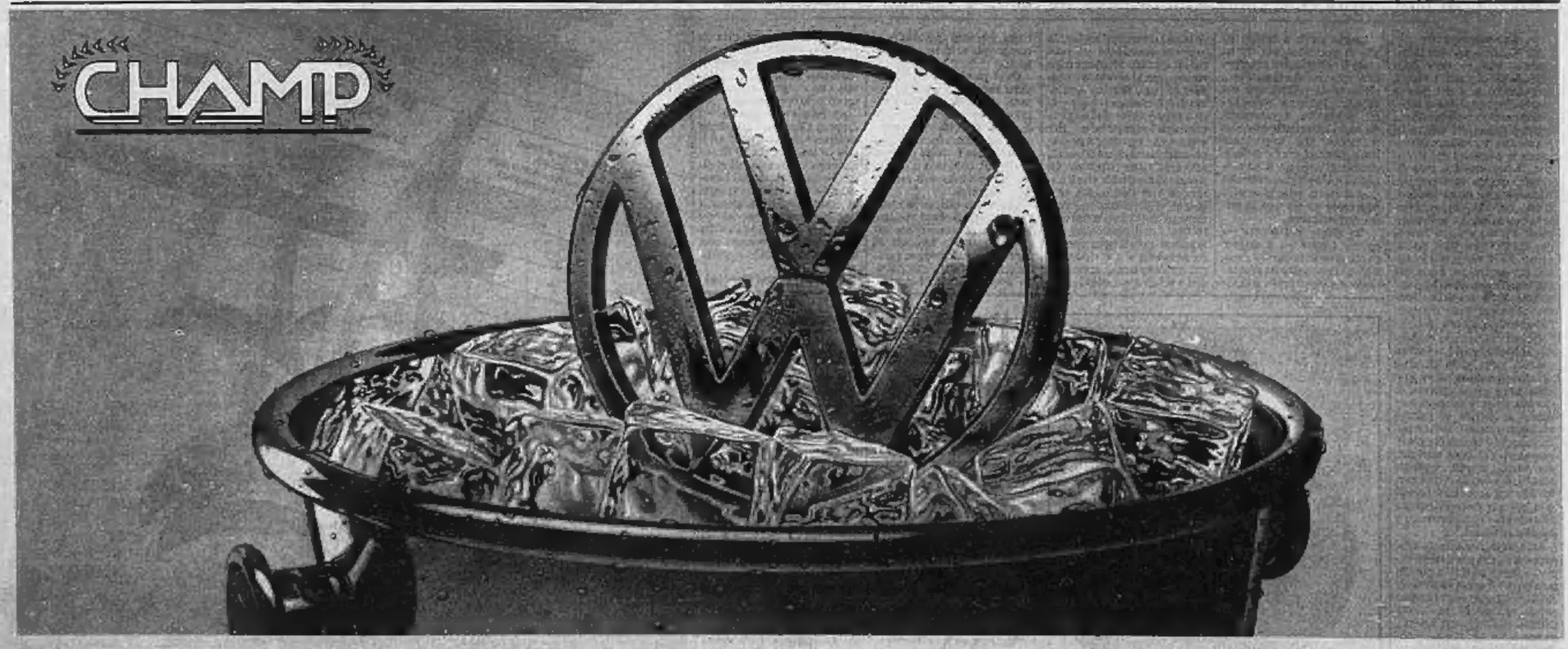
Nella casa di via Matteotti il giovane aveva conservato buoni rapporti con tutti. «Ci *facciano sapere almeno perché l'hanno assassinato*», ha mormorato ieri il cognato. «*Domandate in giro, non aveva mai fatto male a nessuno. Certo, si faceva. Ma non voleva rubare*».

Da qualche tempo lavorava nel negozio di autoricambi del padre: «*Due giorni fa, proprio due giorni fa, mi aveva detto: Papà portami via, portami in continente, sto scoppiando*», ha ricordato il negoziante in un bisbiglio.

Giudicato da tutti un bravo ragazzo, Giancarlo Monni era stato denunciato la scorsa settimana a piede libero per una truffetta. Chiamava al telefono commercianti cagliaritani di cui conosceva qualche parente.

Si spacciava per collega. «*Puoi farmi un favore? In città ho un nipote che ha bisogno di centomila lire: gli hanno prelevato l'auto con il carro-gru. Poi passo io a saldare*», diceva in tono convincente. Molti ci sono cascati. Ma il «bidone» non è durato molto lungo: gli agenti hanno impiegato ben poco a risalire fino al giovane tossicomane, denunciato, in seguito, a piede libero. Tutto qui. Davvero troppo poco per provocare un omicidio.

Corrado Grandesso



Volkswagen festeggia 10 milioni di Golf. E invece dello Champagne, vi offre una Champ.

Il successo della Golf si misura in simpatia, affidabilità, prestazioni, sicurezza... e in 10.000.000 di esemplari prodotti. Un traguardo eccezionale da festeggiare. Come? Con una Golf molto speciale: la Golf Champ, fresca e spumeggiante. Completamente azzurra, nella carrozzeria, negli interni e nei vetri.

La Champ sfoggia, per questa occasione speciale, un equipaggiamento speciale: volante sportivo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, rivestimento interno in velluto, sedili sportivi, contagiri ed orologio digitale, e tante altre dotazioni. La Golf Champ è una vera festa, ma per pochi intimi: verrà infatti prodotta in una serie limitata.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

La Barilla chiede turni festivi per far fronte alle richieste di mercato

Voto sul weekend in fabbrica

A Parma duemila dipendenti dovrebbero lavorare dalle 21 della domenica alle 5 del lunedì - Il sindacato: la festa non si tocca - E la Uil rilancia: assumete part-time giovani disoccupati - L'azienda: un pressista di pasta non si inventa - Lunedì il referendum fra i lavoratori - «No comment» della Curia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La domenica è importante. Ci tiene la Barilla, che vuol richiamare i suoi dipendenti per un turno, uno solo, dalle 21 alle 5 di lunedì mattina. Offre soldi (tanti: dalle 180 alle 200 mila lire in più), promette nuovi posti di lavoro e grandi successi di mercato. Il sindacato prima è insorto — «La domenica non si tocca» — poi s'è diviso.

E i lavoratori? Risponderanno tutti insieme, lunedì, al consiglio di fabbrica. Giovanni Ballarini, segretario generale della Camera del lavoro, giura di saperla già, la risposta: «Diranno tutti di no. Daremo chiaro». Cgil, Cisl e Uil, intanto, hanno subito buttato sul tavolo della trattativa otto ore di sciopero: «Agitazioni articolate, per reparto e per turno», spiega Castellani, della Cisl. Dalla Barilla non muovono ciglio. E non mollano: «Non siamo molto determinati», ripete il direttore generale, Albino Ganapini. Il sindaco tace, il vescovo anche. Calisto Tanzi, il grande rivale, per ora sta alla finestra. Parma lascia fare. La battaglia è appena cominciata.

Va avanti, in sordina, da un pezzo. Da luglio, quando cominciarono le trattative. Allora, il sindacato presentò la piattaforma in vari punti: salario, organizzazione del lavoro e quella che chiamano «riduzione dei disagi», cioè meno lavoratori per il turno di sabato notte. Secondo appuntamento dopo le ferie, a metà settembre. Ed è l'azienda a presentare le sue proposte. Una in particolare: al Mulino Bianco si chiede di instaurare il 19° turno, proprio la domenica sera. Altro che ridurre il lavoro al sabato.

L'obiettivo è di grande impegno: aumentare la produttività «per coprire le crescenti richieste del mercato», investire in nuovi settori; e soprattutto, far fronte alla concorrenza internazionale. La Nestlè ha rilevato la Buitoni, la Bsn Gervais Danone ha appena acquistato cinque piccoli pastifici e ora si è avvicinata alla Agnesi. Non che la Barilla sia debole. Anzi. Continui aumenti di fatturato e delle quote di mercato, un giro d'affari stimabile in 1800 miliardi (più 10% rispetto all'anno scorso), 10 società controllate, 2 collegate, 18 stabilimenti, 4 mulini, un terzo del mercato nazionale della pasta, e la leadership anche in quello dei biscotti e dei prodotti da forno. E' un colosso, pure lei. La Barilla, poi, deve far fronte alle continue richieste: per ritagliarsi quest'anno è stata costretta ad affidare commesse ad altre aziende. «Ecco perché vogliamo il lavoro alla domenica», dice Ganapini. La nuova organizzazione del lavoro riguarderebbe circa 2000 dipendenti e potrebbe comportare 100 nuove assunzioni, «per la sola area di Parma».

Dal sindacato, però, è partito un coro di no. Sergio Parisotti, segretario provinciale della Fisa-Cgil, a nome di tutti: «Di domenica non si lavora. La nostra risposta è unitaria. Per certi aspetti condividiamo alcuni degli obiettivi che l'azienda si è dato, ma il 19° turno non siamo disposti ad accettarlo». Risposta davvero unitaria? Non pare. Qualcuno, dalla Uil, ha azzardato: «Si potrebbero assumere con contratti part-time circa 200-250 lavoratori, ovviamente salvaguardando i diritti acquisiti con i precedenti contratti». Ossia, esterni e giovani coprirebbero i turni di domenica e sabato notte: sarebbe soddisfatta l'azienda e pure i dipendenti che si rifiutano di trattare per la festività.

Ma gli altri sindacati ribattano, o respingono anche questa ipotesi. La Cisl aspetta a rispondere («Stasera, dopo il dibattito interno»). La Cgil, invece, ribatte da Roma: «I contratti weekend introducono comunque il principio strutturale del lavoro domenicale, scaricano ambiguamente il costo dell'operazione tra i giovani, spaccano i lavoratori e sono anche di difficile applicazione». E Ballarini: «E' una proposta che non sta né in cielo né in terra, pone problemi di ordine etico e poi non credo che Barilla possa lasciare in mano i suoi impianti solo a esterni».

Verissimo. Ganapini spiega che «può essere futibile, purché ci sia una parte di lavoratori interni che integrano i giovani, soprattutto per quel che riguarda le professionalità più alte. I nuovi possono essere utilizzati nel reparto confezionamento; ma un pressista per la pasta, ad esempio, non lo si inventa in un giorno». Dall'azienda, dunque, alla proposta Uil esce un sì condizionato: «Non ci piace, non ne siamo affatto entusiasti, pone grandi problemi di carattere organizzativo, quasi tutti i capireparto sono contrari; però, per noi, è troppo importante il turno alla domenica».

Così, si ritorna da capo. Il sindacato aspetta di sentire i lavoratori. Lunedì sarà il giorno più lungo. Gianni Franchi, della segreteria provinciale Cgil, ricorda che «i dipendenti della Barilla hanno una tradizione di lotta che li ha portati una ventina d'anni fa a ridurre l'ultimo degli impianti da sette a sei giorni. Allora fu una conquista». E oggi? Oggi, giura Ganapini, i tempi sono cambiati, «non ci sono più certe barriere ideologiche». In fondo, è vero. Parma adesso sta alla finestra, ancora incerta da che parte mettersi a parteggiare.

Eppure qualche segnale arriva. Dice Elvio Ubaldi, vicesindaco: «Noi del merito non entriamo. Però lo ritengo che un'azienda come la Barilla debba trovare tutte le collaborazioni possibili con la flessibilità necessarie in questi casi». E la Cisl? Alcune e in altre occasioni era sempre intervenuta, sempre dalla stessa parte: a Vicenza contro Pietro Marzotto, a Bergamo e a Ravenna contro altre imprese che volevano aprire i cancelli anche la domenica. Qui, dalla Curia, ancora solo mezze parole: «Non c'è opposizione specifica. Fu passato, si è fatto solo presente che non deve essere una regola. E poi ci sono certi servizi che lavorano pure i giorni festivi, senza scandalo di nessuno».

Pierangelo Sapegno

Sempre più numerose zone urbane «a rischio acustico»

Città malate di rumore

Particolarmente colpite Catania, Napoli e Torino dove si supera il «limite di guardia» di 65 decibel - I medici: il frastuono può danneggiare il sistema nervoso provocando ansia e insonnia - L'Organizzazione mondiale della sanità sollecita con urgenza una normativa

ROMA — Il chiasso cittadino è ormai così assordante da costituire un grave pericolo alla salute fisica e mentale della popolazione. Le ultime rilevazioni effettuate dalle Usl sul territorio nazionale mostrano infatti che tutte le principali città italiane hanno livelli di rumore ben al di sopra dei limiti prescritti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

«Il volume (in decibel non è aumentato in questi anni — spiega il professore Mario Cosa, docente di igiene ambientale all'università La Sapienza — ma le zone a rischio si sono estese e una parte sempre maggiore della popolazione viene colpita. La situazione è ormai molto seria e il Paese deve munirsi con urgenza di un'adeguata normativa».

I traumi acustici provocati da rumori forti e violenti, come un'esplosione, sono relativamente rari. Il vero pericolo alla salute pubblica è il costante brusio cittadino. Ai livelli attuali può provocare disturbi al sistema cardiovascolare e agli apparati digerenti e respiratori. L'impatto sul sistema nervologico può invece contribuire a creare ansia, depressione e insonnia.

Le città sono rumorose da sempre. Già nella Roma antica circolavano ordinanze mirate a ridurre il chiasso per le strade. Oggi il rumore del traffico automobilistico ha sostituito il trambusto delle ruote dei carri sull'acciottolato, dei mercati all'aperto, delle botteghe degli artigiani. Altre fonti più recenti di rumore vanno dalle sirene delle volanti al leggero ronzio dei frigoriferi e dei computer.

Ma l'impatto del rumore sull'igiene ambientale viene studiato in Italia da solo una ventina d'anni. E i primi rilevamenti sistematici sul territorio nazionale — che oggi vengono effettuati dalle Usl — sono ancora più recenti. Gli ultimi dati, resi noti questa settimana, riportati parzialmente nella tabella accanto, sono allarmanti. La media del volume in decibel riscontrato nelle principali città italiane è infatti di 71 durante il giorno e 62 durante la notte. Secondo l'Oms, i limiti non dovrebbero superare, rispettivamente, quota 65 e 55.

La situazione è particolarmente grave in città come Catania (77), Napoli (76,5), Torino (76) e altre. Ma va ricordato che le cifre riportate sono valori medi. Alcune città, come Genova, sono nettamente divise tra zone molto rumorose (che gli esperti chiamano «punti neri») e zone silenziose. In questo modo, Genova risulta avere una media relativamente bassa, ma con delle punte altissime (79 decibel) nei quartieri vicini al porto.

Quasi tutti i Paesi della Cee hanno già una normativa per controllare l'impatto ambientale del rumore. In Italia il Parlamento ieri ha ancora approvato una legge nonostante il ministero per l'Ambiente l'abbia già messa a punto. Nel frattempo, ordinanze comunali sono state emesse in numerose città per limitare il chiasso.

Danni seri all'udito cominciano a verificarsi solo quando la media supera gli 80 decibel. Finora si registrano casi isolati: vigili urbani esposti troppo a lungo al chiasso di un crocevia molto frequentato, operai che lavorano in cantieri edili, artigiani che usano macchinari particolarmente rumorosi.

Ma secondo il professor Cosa, uno dei massimi esperti italiani della «patologia del rumore», altri effetti, di tipo psicosomatico, si diffondono quando la media supera i 70 decibel. A seconda dell'individuo, gli effetti possono essere: indurimento delle arterie e altre disfunzioni cardiovascolari, coliti, gastriti, ulcera, difficoltà respiratorie, restringimento del campo visivo e riduzione della libido.

A questi si aggiungono i disturbi psichici provocati dal rumore cittadino. «Il chiasso assordante di un martello pneumatico provoca un lieve disturbo ma a volte si potrebbe strangolare il povero operaio che trivella la strada», dice il prof. Cosa. «Faccio un esempio estremo per ricordare quanta aggressività accumuliamo senza poterci sfogare. Consumiamo invece un eccesso di mediatori chimici. Questo provoca stress e talvolta fenomeni di depressione che incidono, a loro volta, sul nostro rendimento e la nostra efficienza».

Anche il sonno viene turbato, non tanto dal rumore in sé quanto dagli effetti del rumore sulla nostra psiche. La quarta fase (sonno profondo) e la fase Rem, cioè quella dei sogni, sono quelle maggiormente colpite. «Inutile sottolineare — dice il prof Cosa — la gravità di una prolungata privazione dei sogni».

a. d. r.

Brunico, sei comunicazioni giudiziarie per scritte irredentistiche

BOLZANO — Sei giovani sudtirolesi, tutti abitanti a Brunico, sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria, in relazione alle scritte irredentistiche apparse il 27 giugno (festa del Sacro Cuore): l'accusa loro rivolta è quella di associazione a delinquere e di violazione della legge n. 205 del 1970 sul terrorismo. (Agi)

Opuscolo Svp agli «italiani» per ridurre i voti del msi

BOLZANO — «Portiamoci» è il titolo-slogan dell'opuscolo di propaganda elettorale che la Südtiroler Volkspartei farà giungere in 50 mila copie alla popolazione di lingua italiana dell'Alto Adige. Con questa iniziativa il partito di raccolta dei sudtirolesi non intende chiedere il voto all'elettorato di lingua italiana, ma cerca di evitare una massiccia convergenza di suffragi al msi. Nell'opuscolo si sottolinea che l'autonomia è a favore di tutte le popolazioni dell'Alto Adige. (Agi)

LA MAXI ZUCCA DA 220 CHILI

Topsfield, Kevin Erly è orgoglioso: ha appena vinto il primo premio all'annuale fiera del Massachusetts con questa supercucca che pesa oltre 220 chili (Ap)

Ieri udienza fra le roulettes per il processo sullo scandalo di Saint-Vincent

I giudici nel casinò: «Facile rubare»

I magistrati volevano capire come è stato possibile sottrarre miliardi dagli incassi di tavoli verdi e slot machines - Per il pubblico ministero «il furto era semplice se compiuto da più persone»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — «La giura»: Giovanni Freppaz è in piedi davanti ai giudici, le mani appoggiate al carrello su cui i «valletti» con le divise blu elettrico, mostrine e greche dorate, trasportano ogni giorno milioni in fishes. Sul panno verde ieri è stata verbalizzata la «prima volta» di un'udienza all'interno d'un casinò.

Giudici e avvocati hanno fatto domande in mezzo ai tavoli delle roulettes americane, dei «black-jack», fra le «slot-machines» del casinò. Per un giorno il maxi-processo (24 imputati) si è trasferito dall'aula di Torino alla sala «Gold river», dove, secondo l'accusa, sparirono gettoni e fiches per miliardi.

Giovanni Freppaz giura mentre vengono aperti i «forzieri» dei video-poker che contengono le vincite (del casinò) del giorno prima. E' il direttore dei giochi americani dal luglio del 1983, quattro mesi prima che 300 agenti della Guardia di Finanza entrassero al casinò de la Vallée per arrestare i dirigenti. Da lui i giudici vogliono sapere quali fossero i controlli della Regione.

Secondo l'accusa dalle slot-machines sarebbero stati sottratti miliardi, con la complicità dei vertici del casinò. E' una delle imputazioni che fa parte di un'inchiesta cominciata un anno dopo il blitz dell'83.

Le altre sono concussione, peculato, evasione fiscale: i maggiori imputati sono gli ex manager Bruno Maui (ma la sua posizione è stata stralciata perché malato), Franco Chamonal e Paolo Giovannini, oltre all'ex presidente della Regione Val d'Aosta, Mario Andrione.

Al casinò i giudici hanno analizzato a fondo la vicenda legata ai giochi americani alla presenza di un esperto, Maurizio Coronato, incaricato di svolgere un'indagine tecnica sul loro funzionamento. I giudici volevano sapere in che modo era possibile rubare gettoni dalle slot. E Coronato ha fornito una serie di ipotesi, tutte logiche, «ma impossibili da verificare».

Nel «cuore» delle macchinette i giudici hanno anche visto come sia facile bloccare il contatore conta gettoni o prenderne a manciate dalla «cagnotte», il contenitore di metallo dove cadono le vincite dei casinò. Tuttavia per aprire slot e «cagnotte» occorrono «due chiavi tenute in una cassaforte con due serrature, una può aprirla soltanto la società, l'altra soltanto la Regione», spiega Giovanni Freppaz.

Il sistema della «conta», assicura ancora il direttore dei giochi, «non è cambiato dall'83 a oggi». Ogni 10 giorni vengono controllati i contatori delle slot «e la verifica sul funzionamento è quotidiana, alla presenza dei dipendenti della Regione». I gettoni dei video-poker (senza contatori) vengono pesati con una particolare apparecchiatura elettronica tarata sul peso di mille gettoni. Tutto viene scritto sul «bordereau» firmato da tre controllori: due delle società del casinò (una che ha la concessione dei giochi dalla Regione, l'altra che gestisce gli «americani»), uno dell'amministrazione regionale.

Quando e come venivano rubati i gettoni? L'interrogativo rimane senza risposta. Il pm, Bruno Tinti, dice: «Era possibile rubare se tutti erano d'accordo». «Tutti» sono gli addetti alla manutenzione, i controllori regionali e delle due società e, infine, i cassieri, coloro cioè che cambiano i gettoni in denaro. Il compito dell'accusa è di provare quest'intesa.

I giudici guardano e riguardano i meccanismi delle slot, controllano i contatori. Il presidente fa verbalizzare che sui cinque in dotazione all'ultima generazione di macchinette «soltanto uno ha rilevato per il controllo, quello della cagnotte». E ancora: «Le slot non hanno contatori per le vincite». Ciò significa che chi ha le chiavi può portare via gettoni dalla «cagnotte» senza che la macchina lo registri. L'ammanco viene però trovato nella contabilità perché la differenza di gettoni (salvo piccole correzioni) è sempre la stessa.

Anche l'unica ipotesi di furto al «black-jack» (gioco di carte) formulata nella perizia di Coronato non ha convinto i giudici. Le fiches (la più ricca è da dieci milioni) sarebbero state nascoste dal croupier nello spazio vuoto dietro la cassa del tavolo, una fessura larga poco meno d'un centimetro. «Ma non era più facile mettersele in tasca?», ha commentato il pm.

Enrico Martinet

Le uccidono nel negozio del barbiere

REGGIO CALABRIA — E' stato ucciso mentre il barbiere gli stava insaponando il volto. La vittima è Demetrio Serrano, 45 anni, ufficialmente dipendente dell'Ente Fiera ma di fatto commerciante e soprattutto uomo di prestigio nell'ambito della malavita locale.

Ieri mattina sulla porta del negozio si è affacciato un giovane che ha contenuto a sparare e per il boss non c'è stato più scampo.

Quattro colpi esplosi con un'arma micidiale — una 45 automatica di fabbricazione americana — lo hanno raggiunto alla testa. Il killer ha raggiunto un complice che lo attendeva in moto ed è fuggito.

Demetrio Serrano aveva precedenti per estorsione, rapina, tentato omicidio.

Giunta difficile a Gioia Tauro

A dividere i partiti è l'installazione di una centrale Enel a carbone - Favorevoli pri (vincitore delle elezioni) e pli - Contrari pci, psi e msi - Ma i due schieramenti non hanno la maggioranza in Consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Secondo il pri, divenuto dopo l'elezione di domenica e lunedì il partito di maggioranza relativa a Gioia Tauro, la valanga di voti alla sua lista non è frutto dell'assenza nella competizione della dc e dei psdi le cui liste erano state escluse per grossolani errori procedurali. L'on. Nucara, reggino e responsabile della sezione Mezzogiorno del pri, sostiene che l'elettorato dc e psdi si è schierato con il pri facendolo passare da uno a cinque consiglieri a un consenso in quel 12 per cento che ha disertato le urne rispetto alla precedente consultazione elettorale.

Il segretario del pri La Malfa si è felicitato con Nucara ed i repubblicani calabresi per «i brillanti risultati elettorali ottenuti». «Il successo del pri a Gioia Tauro — ha detto La Malfa — non è soltanto espressione delle particolari condizioni in cui si sono svolte le consultazioni. Va rimarcato il fatto che il pri è divenuto il primo partito e ciò senza nulla rinunciare della propria coerenza e intransigenza programmatica e di risanamento. Ciò — ha concluso La Malfa — assume un significato che va oltre Gioia Tauro e la Calabria, poiché indica che rappresentiamo, agli occhi di una parte vastissima dell'opinione pubblica, una scelta di serietà che si è pronti e disposti a compiere. Ne traiamo un buono e giusto auspicio».

Ma l'on. Vincenzo Mancini, che dopo l'esclusione delle liste dc e psdi aveva chiesto al ministro dell'Interno di rinviare le elezioni, dà invece una spiegazione diversa del successo repubblicano. Secondo l'ex segretario socialista, infatti, a vincere è stato l'Enel «intervenuto massicciamente con mezzi, stampa e pressione diretta in Gioia Tauro di componenti il Consiglio d'amministrazione dell'ente» per sostenere gli uomini del partito repubblicano che da sempre è favorevole all'installazione di una mega-centrale a carbone.

E proprio su questa installazione, contestata non soltanto dagli schieramenti ambientalisti ma dalla maggior parte delle popolazioni della Piana, si giocherà la battaglia post-elettorale essendo in pratica schierati a favore della centrale repubblicani e liberali (otto e due seggi), troppo pochi per fare maggioranza rispetto a pci (sette), psi (sei), msi (cinque) tutti nettamente contrari. Ecco perché appare tutt'altro che facile compattare almeno tre partiti e quindi procedere alla elezione di una nuova amministrazione che possa pilotare le diverse posizioni per uno sviluppo industriale della Piana di Gioia Tauro.

Comunisti e socialisti commentando il loro successo elettorale affermano che è necessaria una rottura netta con il passato e con i legami tra mafia e politici che hanno portato alla sbarra gli ultimi amministratori e che hanno determinato tra l'altro l'uccisione un anno fa del sindaco dc Vincenzo Gentile.

Silenzio assoluto da parte democristiana in seguito all'esclusione dalle liste che ha tolto qualsiasi voce in Consiglio dopo quarant'anni di dominio assoluto. Ma ieri non è mancato chi sia pure a mezza voce nella sede dello scudo crociato ha confessato: «Quest'assenza ci farà bene perché ci permetterà di eliminare quelle infezioni che compromettevano la nostra esistenza». C'è da vedere ora, però, quale ruolo eserciteranno i big democristiani calabresi sul futuro di Gioia Tauro. E questa è un'incognita pesante.

Enzo Laganà

Affatigato «Non c'entro con l'inchiesta di Massa»

FIRENZE — «Ho avuto rapporti con la "Europress" di Marina di Carrara, ma solo nell'ambito di una trattativa per la vendita di una partita di apparecchi televisivi». Così ha dichiarato ieri telefonando all'Ansa dalla Francia, dove vive, il neofascista Marco Affatigato, il cui nome compare nell'inchiesta su un traffico internazionale di armi e di falsi titoli di credito condotta dalla magistratura di Massa.

In relazione ai giri di titoli di credito falsificati della Canadian Credit Bank, Affatigato, che era stato arrestato in Francia nel 1987 perché trovato in possesso di titoli falsi, ha detto di essere stato assolto il 18 marzo scorso dal Tribunale di Grenoble: «I titoli di cui io mi occupavo sono poi risultati veri».

(Ansa)

Partiti e Confedilizia attaccano il ministro: sul progetto non c'è accordo di maggioranza

«Sull'equo canone Ferri ha bluffato»

ROMA — E' polemica nel mondo politico sul progetto di riforma dell'equo canone predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri. Dc e pli hanno escluso che sia stato già raggiunto un accordo tra le forze della maggioranza: i comunisti hanno ribadito che il testo del provvedimento è ancora in alto mare. La Confedilizia ha invece accusato Ferri di turbative nel mercato immobiliare. Costretto dalle contestazioni ad uscire allo scoperto, il ministro dei Lavori Pubblici ha ritenuto la sua prima di smentire l'esistenza di un'intesa sulla riforma tra le forze di governo.

Ferri ha negato le dichiarazioni attribuitegli durante un incontro avuto l'altro ieri con la giunta regionale dell'Emilia-Romagna: «Non l'ho mai detto. Le mie parole sono state male interpretate dai giornali. Quello che posso dire con certezza è che abbiamo raggiunto un accordo per iniziare una discussione seria e costruttiva del progetto di legge in seno al Consiglio dei ministri. Ed è per questo che poco fa ho inviato la riforma a tutti i ministri. Il presidente De Mita deciderà la data della discussione del provvedimento a Palazzo Chigi».

Il ministro dei Lavori Pubblici intende però affrettare i tempi. Il suo obiettivo è quello di far approvare la riforma in Parlamento entro il 31 dicembre quando cesserà la proroga e scatteranno 600 mila sfratti per case, negozi e uffici. Una nuova proroga infatti dichiarata incostituzionale dai giudici della Consulta. Il ministro è anche disposto a consentire delle modifiche al testo, ma a condizione che non si snaturi la portata dei concetti posti a base della riforma.

Il presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, il dc Giuseppe Botta, ha polemizzato con Ferri accusandolo di «aver forzato la mano». «Una volta che inizierà l'esame in Commissione si vedrà la reale esistenza di una maggioranza sul progetto di legge», ha aggiunto l'esponente dc.

Sulla stessa linea di Botta si è espresso anche il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti: «Ferri corre un po' troppo: a noi non risulta un accordo di maggioranza su un testo ripetutamente modificato, ma che contiene nel contratto a tempo indeterminato un elemento su cui forti sono le riserve liberali. Il programma di governo contiene invece indicazioni per un'iniziativa liberalizzazione del mercato non rinviabile a tempi lunghi. Il testo cerca invece di mediare tra varie esigenze, ma la prima mediazione Ferri deve ancora trovarla con il governo e la maggioranza».

Anche il responsabile del settore casa del pci Lucio Libertini è stato polemico. «Le dichiarazioni di Ferri provocano una cosa sola: non ci sarà alcuna legge di riforma dell'equo canone prima del 31 dicembre quando scadrà la proroga delle locazioni commerciali ed abitative. Il governo è dunque inadempiente perché esistono profonde contraddizioni nella maggioranza». Libertini non si è voluto però pronunciare sulla proposta Ferri «perché questa è almeno la terza edizione di un progetto e certamente non sarà l'ultima».

Analoghe critiche del presidente della Confedilizia Attilio Viziano: «E' un bluff del ministro Ferri. La materia del provvedimento diffusa alla stampa è un'ennesima iniziativa a sensazione del ministro dei Lavori Pubblici. Noi non vogliamo sindacati, ma il testo completo del documento che però non esiste. Già qualche tempo fa Ferri annunciò una legge di riforma dell'equo canone ed inviò una sintesi, che poteva essere condivisa, mentre il testo completo risultò pieno di trabocchetti e di cose inimmaginabili». L'ingegner Viziano ha continuato il suo j'accuse contro Ferri sostenendo che «le bugie hanno le gambe corte. Il suo modo di procedere è poco serio. Con questi continui annunci a cui poi non segue nulla, si innestano nel mercato delle forti turbative».

Il segretario generale del Sunia (il maggiore sindacato degli inquilini), Silvano Bartocci, ha invece espresso ampie riserve sul provvedimento perché «si va verso la progressiva liberalizzazione del mercato, si procede ad aumenti generalizzati dell'equo canone, ma non si forniscono alle controparti gli strumenti per un reale controllo».

Anche il segretario confederale della Uil Bruno Bugliani ha contestato la riforma poiché «non ci sono le condizioni per un mercato libero e il parco-affitti si ridurrà sempre più, mentre dovrebbe invece aumentare per essere all'altezza degli altri Paesi europei».

p. f.

Prezzo gasolio diminuzione in arrivo

ROMA — Diminuzioni in arrivo per i prezzi di alcuni prodotti petroliferi.

Secondo i dati della consueta rilevazione settimanale della Comunità europea, forse già a partire da oggi, il gasolio e il petrolio da riscaldamento potrebbero costare al consumo dieci lire in meno.

Ancora più consistente (meno tredici lire), dovrebbe essere la diminuzione di prezzo per l'olio combustibile fluido.

In dettaglio questo dovrebbe essere il quadro:

Il prezzo del gasolio scenderà da 681 a 671 lire al litro;

quello del petrolio da 603 a 593 lire, sempre al litro;

quello dell'olio combustibile fluido da 361 a 348 lire al chilogrammo.

(Agi)

Nella sua villa a Posillipo furono trovate pistole, revolver e munizioni

Preso a Napoli Abbatangelo l'ex msi ricercato da un anno

E' sotto inchiesta anche per la «strage di Natale»: un pentito lo accusa di aver fornito l'esplosivo

NAPOLI — Pistole da guerra, revolver e munizioni: un piccolo arsenale che ha portato in carcere l'ex deputato missino Massimo Abbatangelo, 46 anni, arrestato ieri mattina dagli uomini della Digos nella sua abitazione sulla collina di Posillipo. Per un anno era riuscito a sfuggire all'ordine di cattura per detenzione illegale di armi firmato il 29 settembre dell'87 dal sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Barbarano. Quelle armi erano nascoste in una cassa sul terrazzo di casa, le trovò la polizia durante una perquisizione dei magistrati che hanno condotto l'inchiesta sulla «strage di Natale».

Il nome di Abbatangelo, più volte consigliere comunale, per due legislature in Parlamento, è infatti negli atti del procedimento sul connubio tra mafia, camorra ed eversione nera costato, il 23 dicembre dell'84, 15 morti e 267 feriti tra i passeggeri del rapido «904» Napoli-Milano. Raggiunto da una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di strage, Abbatangelo non compare nel processo che si celebra in questi giorni nel capoluogo toscano: la sua posizione, in quanto parlamentare all'epoca dei fatti, fu stralciata.

A tirarlo in ballo erano stati alcuni «pentiti» che l'avevano indicato come l'anello di congiunzione tra gli ambienti della malavita organizzata e quelli dell'estrema destra nei quali — secondo le conclusioni dei giudici — era maturato il complotto. Interrogato in veste di indiziato, l'ex deputato del msi, indicò nelle sue agende personali la traccia che l'avrebbe scagionato: lì, disse al sostituto procuratore Pierluigi Vigna e al giudice istruttore Emilio Gironi, erano annotati tutti i suoi spostamenti che rendevano impossibili i contatti di cui era sospettato. Ma invece delle agende, la polizia trovò armi: 5 revolver, 2 pistole calibro 9, munizioni.

Al carcere, Abbatangelo preferì la fuga: «Crediamo che si sia allontanato da Napoli — ha detto ieri il dirigente della Digos Romano Argenio — e che qui sia tornato nella scorsa primavera». In quel periodo sono cominciate le ricerche: perquisizioni in casa di parenti e amici in città, nei paesi del litorale flegreo e della penisola sorrentina. Soltanto l'abitazione alla traversa Marechiaro dove Abbatangelo ufficialmente risiede con moglie e due figli, era stata lasciata strategicamente scoperta. Qui ieri, alle 6, hanno bussato gli agenti: l'ex deputato si è lasciato ammanettare dicendo soltanto: *«Chi ha fatto la spiata?»*.

Nella sua requisitoria il p.m. Vigna ha scritto che «*secondo plurime dichiarazioni acquisite*», Abbatangelo fornì a Giuseppe Misso, il numero uno della camorra nel rione Sanità con dichiarate simpatie per la destra — e attualmente tra gli imputati della «strage di Natale» — l'esplosivo inviato a Roma e poi utilizzato, con quello in possesso del gruppo di Pippo Calò, per confezionare l'ordigno collocato sul treno. Candelotti di nitroglicerina consegnati, a detta dei «pentiti», allo stesso Misso.

Massimo Abbatangelo balza alla ribalta agli inizi degli Anni 70, quando in questura è conosciuto come «noto picchiatore»: una denuncia per una bomba molotov lanciata contro un corteo studentesco nel '69, una denuncia nel '74 per «ricostituzione del disciolto partito fascista», una condanna nel '77 per l'assalto alla sezione del pci di Fuorigrotta. Per questo episodio, quando già siede in Parlamento, Abbatangelo farà 100 giorni di carcere.

Per dieci anni consigliere comunale, Abbatangelo viene eletto deputato per la prima volta nel '79 e poi confermato nell'83. Alle ultime consultazioni politiche, però, nel giugno dello scorso anno, perde la poltrona in Parlamento risultando secondo dei non eletti.

Mariella Cirillo

Trasporti, prime intese tra Cgil-Cisl-Uil e organizzazioni degli utenti

«Viaggi in piedi? Paghi metà»

In questo modo si colpirebbe l'ente Fs e non i passeggeri - Tra le altre proposte di forme di lotta alternative agli scioperi anche l'astensione nelle biglietterie e nei controlli - Tariffe ferroviarie ridotte del 50% se il treno arriva con oltre un'ora di ritardo e accesso al libro dei reclami - Pronto entro due mesi il «protocollo comune»

I prossimi scioperi

ROMA — Un nuovo periodo di difficoltà e disagi per chi viaggia in aereo e in treno comincerà a fine settimana, nonostante l'intesa preliminare sindacati-utenti raggiunta ieri, se nelle prossime ore non ci sarà una schiarita nelle vertenze sindacali in corso.

● **AEREI**: i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat sciopereranno sabato 15 dalle 12 alle 13 per i voli nazionali, lunedì 24 dalle 9 alle 17 per i voli nazionali e internazionali e sabato 29 dalle 6 alle 20 per i voli nazionali e internazionali. La paralisi del trasporto aereo sarà pressoché totale per l'adesione al sindacato Anpcat della maggioranza dei controllori di volo.

Inoltre, tutte le categorie del trasporto aereo, aderenti sia ai sindacati confederali, sia a quelli autonomi, si fermeranno per ventiquattro ore a partire dalle 8 del 20 ottobre. Il 25 gli aeroporti rimarranno paralizzati fra le 8 e le 14 per la sospensione dei servizi di sicurezza da parte dei vigili del fuoco, su iniziativa di Cgil-Cisl-Uil.

● **TRENI**: i Cobas dei macchinisti hanno confermato l'astensione di due giorni programmata dalle 14 di domenica 16 ottobre alla stessa ora di martedì 18. Si spera, però, che un incontro tra le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil, attualmente divise sull'applicazione dell'intesa raggiunta il 30 settembre, consenta di chiudere la partita ed evitare la grave agitazione.

g. c. f.

ROMA — Per ridurre i disagi degli utenti nei trasporti e negli altri servizi pubblici, si cercherà di attuare azioni di protesta alternative al tradizionale sciopero. Nei limiti del possibile, si dovrebbe evitare il «black out» di treni, aerei, traghetti, tram e autobus, elettricità e telefoni, ma enti ed aziende verrebbero colpiti con altre forme di agitazione: astensioni nelle biglietterie e nei controlli, biglietto a metà prezzo per chi viaggia in piedi su tratte di oltre cento chilometri, rimborso del 50% delle tariffe in caso di ritardi superiori ad un'ora, autoriduzione delle bollette, sospensione di certi consumi sulla base del riuscito «sciopero della fettina».

Un accordo significativo in questa direzione è stato concluso ieri, per la prima volta, tra le federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil e le maggiori associazioni di utenti e consumatori. L'esigenza era avvertita da tempo, ma il clamoroso episodio di qualche settimana fa a Vercelli (un treno fermatosi per lo sciopero fu costretto a proseguire la corsa) l'ha richiamata in modo traumatico e stringente. La Uil, dopo aver proposto un «*momento di riflessione*» a Cgil e Cisl, aveva invitato le rappresentanze di utenti e consumatori ad un confronto aperto e costruttivo.

Così ieri, al termine del primo incontro, ci si è impegnati a definire e firmare entro due mesi un «protocollo» comune sui comportamenti e sull'informazione reciproca nelle vertenze nel settore dei trasporti. E' stata accolta la richiesta Uil di tenere nel frattempo una conferenza nazionale sindacati-utenti. Si è anche parlato di eventuali forme alternative di lotta e le organizzazioni degli utenti e dei consumatori hanno reclamato la garanzia, durante gli scioperi, di servizi minimi per i pendolari e l'accesso ai registri dei reclami.

Naturalmente non mancano diversità di opinione. «*E' chiaro* — osserva Luciano Mancini, leader della Fit-Cgil — *che la salvaguardia dell'utente non è un prodotto che si compra in farmacia, ma è un percorso difficilissimo che occorre costruire e realizzare facendolo tra l'altro capire a centinaia di migliaia di persone*». Per la Fit-Cisl, Gaetano Arconti sottolinea l'impegno a creare un forte ponte con l'utenza dei trasporti: «*Il sindacato serve questa sponda per sostenere una strategia di pianificazione e di sviluppo del settore*». Pur non ignorando le difficoltà, il segretario generale della Uil-trasporti Giancarlo Aiazzi rileva che «*si tratta di un segnale politico significativo del nuovo rapporto del sindacato con la società, che stiamo portando avanti da oltre tre anni, fin dall'ultimo congresso*». Comunque, i sindacalisti hanno ribadito che il diritto di sciopero non si tocca. «*Siamo stati i primi* — ha detto Mancini — *ad introdurre una autoregolamentazione per limitare i disagi agli utenti*».

Gian Carlo Fossi

A 17 ANNI E' IL PIU' BRAVO DEL RODEO

Sydney. Fergus McNichol, 17 anni, ha vinto il 31° Marrabel Rodeo e prima di farsi disarcionare dal toro ha fatto segnare il secondo risultato di tutti i tempi. Al vincitore va un premio pari a 890 mila lire (Ap)

La prova bandita nel '70 dal Comune di Palermo, poi bloccata dalla burocrazia

E dopo diciott'anni si fa il concorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tre mesi fa un concorso quattordici anni dopo il bando, ora un altro addirittura dopo diciotto anni.

Il comune di Palermo non finisce di stupire, ma si conferma al tempo stesso che il sindaco Leoluca Orlando e la sua giunta «anomala» se non altro stanno cercando di raddrizzare una situazione fin troppo storta.

L'ultimo caso è paradossale: bandito nell'aprile del 1970, il concorso riservato a laureati in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio per 36 posti di consigliere di terza classe, si era inceppato ben tre volte anche per effetto della «legge Stammati» che bloccò le assunzioni negli enti locali.

L'estate scorsa in municipio ci si è ricordati del concorso, di cui pochi avevano memoria, e la commissione si è messa al lavoro.

Dei 1540 aspiranti che presentarono a suo tempo domanda, però, se ne sono presentati in tutto 441: gli altri, nel frattempo, sono riusciti a trovare un'occupazione, sono andati via da Palermo, qualcuno è morto.

Tra quelli che hanno rinunciato c'è l'assessore comunale ai Beni culturali Enrico La Loggia, figlio dell'ex presidente della Regione. Docente universitario, Enrico La Loggia non ha ormai alcun interesse a diventare impiegato del Comune, anche perché è assessore e il suo nome viene spesso fatto per il dopo-Orlando.

Un altro che non si è presentato è il dott. Giuseppe Monaco: ha fatto carriera alla Banca d'Italia.

L'on. Vito Riggio, democristiano, presidente della commissione giudicatrice ha detto che pensò anche lui di candidarsi, ma non poté, perché 18 anni fa gli mancava ancora qualche esame per laurearsi.

«*Un decennio di lotte in Comune* — spiega l'on. Riggio — *hanno sortito l'unico sbocco prevedibile: la mancanza di ogni potere e dirigenza. Il vuoto in municipio viene occupato da chi ha interesse a frammentare sempre più la situazione, per amministrare meglio i propri interessi*».

L'altro ieri, comunque, la prova. Nel padiglione numero 18 della Fiera del Mediterraneo erano state preparate 1540 sedie, una per ciascun concorrente, ma si sono fatti avanti solo in 441: avvocati, insegnanti, commercianti, impiegati di banca, quasi tutti con i primi capelli bianchi in testa, alcuni accompagnati da moglie o marito e figli.

Mirella Andriolo, civilista, ha spiegato la sua partecipazione al concorso con la caduta di molte illusioni sulla professione legale: «*Sono rimasta tra i piccoli avvocati, la professione non rende a tutti e dà certezze soltanto a pochi. La mia ambizione? E' presto detto, sono le ferie e la maternità pagate, come a tutte le dipendenti comunali. Ecco perché sono qui*».

E Nicola Giuffrida, 43 anni: «*Lavoro in banca e sto allo sportello, in un ruolo nel quale la laurea non mi viene riconosciuta. Guadagno un milione e 400 mila lire al mese, meno di quanto potrò percepire dal comune se vincerò il concorso tanto atteso*».

Fra gli aspiranti c'è anche Bartolomeo Messina di 41 anni, l'unica guardia municipale assegnata all'assessorato alla vivibilità diretto dalla «verde» Letizia Battaglia, una delle fotografe italiane più impegnate. Laureato, Messina confida: «*Inseguo un sogno: quello di far carriera. E chissà che un giorno anch'io non possa sedermi alla scrivania di un direttore*».

a. r.

■ Disoccupati a Sassari «Non faremo i netturbini»

SASSARI — Diciannove giovani sassaresi, chiamati dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Sassari, hanno rifiutato il lavoro che gli era stato offerto quando hanno saputo che avrebbero dovuto fare i netturbini. L'episodio è accaduto ieri mattina a Palazzo ducale. Venti giovani si sono presentati dopo aver ricevuto la convocazione fatta attraverso l'ufficio di collocamento. Ma quando è stato comunicato loro che si trattava di un posto da netturbino, soltanto uno ha accettato. (Ansa)

Ci ha lasciati il

geom. Oreste Bianco

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Maurizio, Roberto con Paola, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Vittorio Tagliabue, [illegible] e personale del reparto prof. Pagano, un grazie affettuoso al dott. Emilia Timeri. Benedizione ospedale Molinette ore 8,15 del 13 corr. con proseguimento a Villareggia. Non fiori ma offerte alla lega per la ricerca sul cancro.
— Torino, 11 ottobre 1988.

I f.lli Casalegno partecipano al dolore del rag. Roberto Bianco e famiglia.

Il Presidente della Fall Holding Spa, Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono viva parte al dolore del rag. Roberto Bianco, sindaco della Società del Gruppo, per la perdita del padre

geom. Oreste Bianco
— Torino, 11 ottobre 1988.

Ernesto e Laura Ramojno profondamente addolorati si uniscono ai familiari per la scomparsa del

geom. Oreste Bianco
— Torino, 12 ottobre 1988.

Giorgio Milone è affettuosamente vicino a Roberto in questo momento di dolore.

I Collaboratori e le Impiegate dello Studio Milone-Ramojno partecipano con grande tristezza al dolore di Roberto per la perdita del padre

geom. Oreste Bianco
— Torino, 12 ottobre 1988.

La famiglia Rinaldi-Robbiati partecipa al dolore dei familiari del caro

Oreste Bianco
— Torino, 12 ottobre 1988.

Chiara, Marco, Margherita, Lionello ricordano con tanto affetto il caro ZIO.

Confortato dalla fede e dall'amore dei suoi cari è entrato nella Luce che non conosce tramonto l'

avv. Mario Bellini

Ufficiale della C.R.I.R. e dell'A.N.M.I.S. Medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, componente il Consiglio Nazionale Forense. La moglie Adriana, i figli Giovanni e Antonio, il fratello Giuseppe, gli altri familiari e gli amici più cari ne danno l'annuncio.
— Asti, 10 ottobre 1988.

Franco e Stefania Bruno Bossana con i figli e i Colleghi e Collaboratori tutti dello Studio sono affettuosamente vicini ad Antonio e alla famiglia per la perdita dell'

avv. Mario Bellini

del quale ricordano la grande umanità, l'impegno e la passione civili.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Il Consiglio Nazionale Forense con profonda commozione e rimpianto annuncia la perdita dell'

avv. Mario Bellini

suo autorevole componente, esempio di rettitudine e dottrina, [illegible] dell'Avvocatura italiana.
— Torino, 11 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Massaro
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia Sacra Famiglia, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Cellarengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pine
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia di San Antonio Abate, piazza Stampalia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1988.

Profondamente addolorata partecipa al dolore, per la scomparsa del fratello GIOVANNI, la sorella Giulia col figlio Luigino e rispettive famiglie.

Si associa con profondo dolore per la perdita del fratello GIOVANNI la sorella Pierina con le figlie Francesca e Margherita e rispettivi mariti.

I nipoti Anna, Luciano, Roberto prendono parte al dolore della famiglia.

Si associano al lutto. Famiglia Gatel.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Fenoglio ved. Busso
anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio e la nuora. Funerali giovedì 13 ore 11,45 parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Ci ha lasciati

Piero Fornasetti

Vissa amando l'arte, l'armonia, la perfezione.
— Milano, 9 ottobre 1988.

Caro BUBI ci mancherai. Teresa-Barbara e Fabrizio con Sonia [illegible].

Ricordano con rimpianto il MAESTRO e AMICO

Piero Fornasetti

Pier Luigi Titti Sclavo Bellone, Ezio Lucia Grinaudo, Renzo Liliana Occhiena, Franco Mariateresa Rossini, Adriano Sartorio, Alberto Rosalba Zamparelli
— Torino, 12 ottobre 1988.

Enrica Tondelli partecipa sentitamente al dolore della famiglia Scalva per la scomparsa del caro amico

geom. Antonio Scalva
— Torino, 11 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Morelli in Rossetti
anni 37

L'annunciano il marito Lino, papà e mamma, sorella, cognati, [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 11,45 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Direzione e Colleghi di lavoro A.C.M. partecipano al dolore di Lino.

La Vezzi e Zito partecipa al dolore dei famigliari.

Nei nostri cuori rimarrà sempre il ricordo dei bei momenti passati insieme. Loredana. Marco, Silvia, Patrizia, Federica.

Mila Zito, Renzo Zito, Renata [illegible], Pier Carlo Vezzi con affetto partecipano al dolore delle famiglie Morelli e Rossetti.

Dopo una luminosa vita ed una lucidissima agonia è morto il 10 ottobre a Roma

Luxardo Servadio

Lo annunciano la moglie Bianca e la figlia Anna con il marito Carlo Angeleni e Gaia. I funerali si terranno ad Orsolate oggi 12 ottobre in forma privata.
— Roma, 10 ottobre 1988.

Carolina e Cecilia di Valmarana, Giulia Angelucci, Owen e Orlando Mostyn-Owen, Allegra e Boris Johnson, nipoti amati, piangono la morte del nonno

Luxardo Servadio
— Roma, 10 ottobre 1988.

Luca Bernardelli prende parte al lutto di Gaia Servadio per la morte del PADRE.

Rosemarie e Gaetano Scardocchia sono affettuosamente vicini a Gaia per la morte del PADRE.

Gli Amici degli Spettacoli de La Stampa si stringono intorno alla cara Gaia.

E' mancato

Renato Candida
Generale dei Carabinieri

Con immenso rimpianto lo annunciano la moglie Fiorenza, le figlie [illegible], Francesca, Giuliana, i generi, i nipoti, i fratelli Pasquale e Gino e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.57.45
— Torino, 11 ottobre 1988.

Partecipano al dolore con affettuosa amicizia Guido, Mirella ed Alessandro Testore.

Anna Capra Fortina commossa prende parte al dolore della famiglia.

Giuseppe, Mariapia, Marta Molino, Elda, Massimo, Fatto piangono la perdita del carissimo amico RENATO.

Riposa nella pace del Signore

Assunta Giusto Micheletti (Clermes)

La ricordano il figlio Riccardo con Angelina, le nipotine Elena e Paola [illegible]. Un ringraziamento particolare al Personale medico ed infermieristico del Reparto Nefrologia ospedale Maria Vittoria. Funerali nella parrocchia Pozzo Strada. Per orario telefonare al 738.8483.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ilar Ofmann Ravani

L'annunciano: la moglie Graziella, il figlio Roberto, la mamma Desdemona, fratelli, cognata e nipoti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10 cappella ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia Ravani gli amici [illegible] e tutti i Colleghi e Collaboratori della Codina S.r.l.

Piero Servetti, [illegible] ricordano l'amico OFMANN.

Dopo una vita dedicata ai figli è mancata

Concetta Cardone ved. Lo Prete
anni 83

La piangono i figli nuore generi e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. [illegible] e Spinelli. Funerali oggi ore 11,45 chiesa Crocetta.
— Torino, 11 ottobre 1988.

E' mancata

Giacomina Bellusco ved. Furia

La annunciano le figlie Angiolella con Claudio e Federico, Paola con Pier Vittorio, la sorella Flaminia. Funerali in Avigliana mercoledì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria. Partenza [illegible] (largo Gottardo) alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1988.

Luigi Marmori partecipa al dolore della famiglia.

Presidenza Direzione Impiegati e Maestranze della S.p.A. S.C.A.M. Società di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Giacomina Bellusco ved. Furia
— Torino, 11 ottobre 1988.

Il Gruppo Anziani S.C.A.M. S.p.A. si unisce con commozione al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della signora

Giacomina Bellusco ved. Furia
— Torino, 11 ottobre 1988.

Carlo e Bruno Casale con le rispettive famiglie prendono parte al cordoglio dei famigliari per la perdita della mamma e nonna

Giacomina Bellusco ved. Furia
— Torino, 11 ottobre 1988.

Famiglie Fontana, Garofalo, Marietti, Pinciguli partecipano commossi al grave lutto.

Gigi e Stefano Boccacini commossi ricordano la cara amica

Giacomina Bellusco

e sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Milano, 11 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcellino Rossi

Lo annunciano moglie, figlie, genero e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 a Chiusa Pesio partendo dalla Medicina Legale, via Chiabrera n. 37, ore 13,30.
— Torino, 10 ottobre 1988.

Sono vicini a Loredana con affetto gli amici e colleghi:
[illegible]

I F.lli Dell'Acqua partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

geom. Marcellino Rossi
— Torino, 12 ottobre 1988.

La Direzione ed il Personale dello Stabilimento Ceat Cavi di Settimo Torinese ricordando gli oltre 30 anni di collaborazione, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Marcellino Rossi
— Torino, 12 ottobre 1988.

I Dirigenti e il Personale tutto della Ceat Cavi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marcellino Rossi
— Torino, 12 ottobre 1988.

Oltre il coraggio e la paura è giunta alla porta della speranza

N. D. Lina Francese ved. Ruscazio

Lo annunciano i figli Paolo e Maria Teresa Girard con Carlo, Renato e Anna; Mimma e Roberto Zarcone con Paola; Emiliana e Vittorio Schella, il nipote Luciano Francese, la carissima Maria Mossetti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Resegotti e al dott. Riccardo [illegible] per l'assistenza e l'amicizia nei giorni della sofferenza. Un ricordo riconoscente alle infermiere Pina Arena, Marina [illegible] e Margherita Negro. I funerali si svolgeranno giovedì 13 ottobre alle ore 15 nella parrocchia di [illegible] d'Alba partendo dalla Cascina Altere alle ore 14,30. La salma proseguirà per il cimitero di Pancalieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinta non fiori.
— Sommariva Bosco, 12 ottobre 1988.

Vito, Rosa, Enzo [illegible] si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa della carissima amica LINA.

Gianni, Wanda, Nicoletta de' Vecchi profondamente addolorati prendono parte al lutto di Paolo, Mimma, Emiliana e famiglie.

Pio, Mariateresa e Carlotta sono vicini con tanto affetto a Paolo, Maria Teresa e tutta la famiglia.

Anna Maria e Renato Girard con i figli Giorgio, Franco e rispettive famiglie si uniscono al grande dolore di Paolo, Mimma, Emiliana ed a essi sono vicini con vero affetto.

Mariagrazia e Fabrizio partecipano con affetto al dolore di Paolo e famiglia.

Lidia e Laura Spassino partecipano al triste lutto.

Impiegati e Maestranze della Ceat Cavi SpA esprimono viva partecipazione al lutto del proprio Amministratore Delegato ing. Paolo Ruscazio per la scomparsa della MAMMA.

La I.C.A.T. SpA si unisce al dolore del Presidente ing. Paolo Ruscazio, per la morte della cara MAMMA.

Consiglio Amministrazione della [illegible] Srl prende viva parte al dolore del Direttore Generale per la perdita della MAMMA.

Impiegati [illegible] partecipano al lutto dell'ing. Paolo Ruscazio.

Presidente, Consiglio Amministrazione e Soci S.I.S.P. SpA partecipano vivamente al dolore dell'amico Paolo Ruscazio per la perdita della MAMMA.

Fraternamente uniti a Mimma, Roberto e Paola, Attilio e Franca Rosso ricordano con commossa amicizia

N. D.

Lina Ruscazio Francese

partecipano al loro dolore per la sua scomparsa unitamente a Paolo e Emiliana.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Si uniscono al lutto le famiglie Laugier e Valle.

Margherita, Roberto e Renato, commossi, si stringono affettuosamente a Emy, Mimma e Paolo.

Marisa [illegible] Barbesi addoloratissima e strettamente unita al dolore dei figli annuncia la scomparsa dell'amica di sempre

N. D.

Lina Ruscazio Francese

Partecipano al lutto Stefano e Attilio Pernigotti Piera e Lele con figli.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Mario Tomeo e Mario Cavagnero con i figli Antonella e Marco, prendono sentitamente parte al lutto dell'amico Paolo per la perdita della mamma LINA.

Agostino e Tommaso Ariotto si associano al dolore dell'amico Paolo per la perdita della mamma LINA.

Alba e Paolo Zarcone sono vicini al dolore dei tuoi cari e pregano per la tua pace.

A funerali avvenuti, secondo le sue volontà, la figlia Liliana, il genero Angelo Rossi, gli amati nipoti Andrea e Silvia, annunciano con profondo rimpianto la scomparsa di

Angela Longhetto ved. Thalmann

avvenuta il 9 ottobre. Eventuali offerte a suo ricordo al Gruppo Abele.
— Torino, 12 ottobre 1988.

Partecipano al lutto Gigi e Lella, Lucia e Bruno, Armando e Annamaria.

Cristianamente è mancato

Giorgio Florio Pià
anni 80

Lo annunciano: la moglie Maria, i figli Gianni e Serena con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Greco Lucchina per le assidue cure prestate. Funerali oggi mercoledì 12 alle ore 12 in [illegible] partendo da Torino, c. Agnelli 80, alle ore 10,30.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Partecipano al dolore Rina e Iginio Carlone.

Prematuramente è mancato

Alberto Porporato
anni 53

L'annunciano il papà Giovanni, [illegible]. Un ringraziamento particolare ai prof. [illegible], Medici e infermieri ospedale Mauriziano. Funerali in Bruino giovedì 13 ottobre ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Bruino, 11 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Roffinella (Luisa)
anni 88

Lo annunciano con profondo dolore il nipote Romano Ross e famiglia, la nipote Maria Antonia Bianchetti. Funerali giovedì 13-10-88 alle ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Alle ore 17 del 10 ottobre serenamente è mancato il

prof. dott. Gino Lupica
dell'Istituto Maffei

Lo annunciano con immenso rimpianto la moglie Iolanda e i fratelli Edoardo e Giorgio con le loro famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ottobre alle ore 11,15 partendo dall'Istituto Maffei in c.so Regina Margherita 304 e si svolgeranno nella vicina parrocchia della Trasfigurazione di Nostro Signore. Si ringrazia il primario dell'Ospedale Civile di Avigliana prof. Alessandro Vaccarino e tutta l'équipe per l'attenta e scrupolosa assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1988.

L'Istituto Maffei si inchina alla memoria del

prof. dott. Gino Lupica

emerito docente e preside, maestro di vita e di cultura apprezzato ed amato da studenti e insegnanti di più generazioni. Seppe sempre infondere nei collaboratori la serenità e l'equilibrio che furono le caratteristiche della sua nobile personalità.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Le famiglie Vianello e Agosti sono vicine a Giorgio ed Edoardo in questo doloroso momento.

I cugini Antonietta, Antonio e Paola Lupica partecipano al dolore di Edoardo e Giorgio.

La famiglia Bertolotto partecipa sentitamente al lutto.

Carla ed Emy Gambirasio con Maria Luisa e famiglia partecipano al dolore.

I collaboratori dell'Istituto Maffei piangono la perdita del

prof. dott. Gino Lupica

[illegible]
— Torino, 10 ottobre 1988.

Commossi partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del

prof. Gino Lupica

Anna e Emma Bruno, Liliana e Carlo Bruno, Anna Maria Francone, Bianca e Roby Vercosio, Carla e Bruno Bruno, Gay e Riccardo Bruno.
— Torino, 11 ottobre 1988.

Profondamente addolorata della scomparsa del

prof. Gino Lupica

la famiglia Cacciato Pistino Monticone esprime le più sentite condoglianze.
— Torino, 12 ottobre 1988.

Il professor Marino Bergell e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore Giacomo Volpi e famiglia.

Titolare, Dipendenti, Collaboratori dello Studio [illegible] Assicurazioni, si uniscono al grave lutto che ha colpito l'Istituto Maffei.

Gli Aderenti torinesi all'Associazione Nazionale Istituti non Statali di Istruzione partecipano con grande dolore la perdita del socio e amico

prof. Gino Lupica
— Torino, 11 ottobre 1988.

La IV Ragioneria dell'Istituto Maffei partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Biagino Lupica
— Torino, 12 ottobre 1988.

I nipoti Antonella, Alberto, Giorgio, Fabrizio, Tonino e Carlotta piangono lo zio GINO.

Giorgio Castagna e famiglia partecipano al dolore per la morte del cugino GINO.

Enrico e Piero Cappa e famiglie prendono parte commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa del caro

prof. Gino Lupica
— Torino, 12 ottobre 1988.

Claudio Grasso e Collaboratori sentitamente partecipano.

In questo giorno così triste per la scomparsa del professor GINO si uniscono al dolore della famiglia Lupica. La V Ragionieri Maffei.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Batori Visconti

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Mariagrazia con il marito Fabrizio Fabris e i nipoti Roberto, Andrea e Giorgio. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Valmadonna (Alessandria) giovedì 13 ottobre alle ore 15.
— Valmadonna (Al), 12 ottobre 1988.

Giuseppina Fabris partecipa con profondo dolore e commozione.

Beppe e Mariangela Bellino, Giorgio e Carla Cogliati, Mino e Giorgina Gally partecipano affettuosamente al dolore degli amici Maria Grazia e Fabrizio per la scomparsa della MAMMA.

Pia partecipa affettuosamente.

Roberto e Mimma Zarcone, Vittorio ed Emiliana Schella sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e famiglia.

Anna Maria e Renato con i figli Giorgio, Franco, Maria Teresa e famiglie prendono commossi viva parte al grande dolore di Maria Grazia e famiglia per la perdita della cara MIRELLA.

Gli Allievi e gli Assistenti, unitamente al Personale tutto dell'Istituto di Geriatria, partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Fabrizio Fabris per la scomparsa di

Mirella Batori
— Torino, 11 ottobre 1988.

[illegible] sono vicini a Mariagrazia e Fabrizio Fabris.

Partecipano al grave lutto della signora Mariagrazia e del prof. Fabrizio Fabris: [illegible]

Claudio e Gabriella sono molto vicini a Maria Grazia e Fabrizio nel ricordo di MIRELLA.

E' mancato

Carlo Mattachini
anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Oleggio, 11 ottobre 1988.

E' mancato

Sergio Vernero
ex sovrintendente FF.SS.

Lo piangono: la moglie Luigina, il figlio Silvio, la nuora Anna, la suocera, cognati, nipote, zie, cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ottobre ore 10 parrocchia Sacro Cuore (via Nizza n. 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1988.

Partecipano al dolore la zia Maria e Antonietta e i cugini Bruna, Bruno, Giancarlo, Marta, Piera, Rita, Rosanna, Valeria e famiglie.

Dirigenti ed Ufficio Trazione, Colleghi di lavoro e Maestranze del Deposito locomotive F.S. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex collega

Sergio Vernero
— Torino, 12 ottobre 1988.

RINGRAZIAMENTI

Margherita Rosazza, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa ringrazia di cuore parenti e amici per le dimostrazioni di affetto e di simpatia tributate alla sua cara mamma

Orsolina Lanfranco ved. Cardona

S. Messa di Trigesima martedì 25 ottobre ore 18,30 nella parrocchia di S. Teresina del Bambino Gesù in corso Mediterraneo angolo via Cabolo.
— Torino, 12 ottobre 1988.

ANNIVERSARI

1983 — 1988
dott. Bruno Provero
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

13-10-1982 — 13-10-1988
Paolo Pentolillo
I tuoi cari ti ricordano sempre. S. Messa 13-10-1988 ore 8.

1970 — 1988
Rosanna ricorda con immenso rimpianto i suoi genitori
Rita e Alberto Ombres
— Roma, 12 ottobre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

A San Marino presentate le nuove statistiche sulla malattia

«L'Aids non si fermerà»

Il responsabile dell'Oms: «Oggi i casi sono 300 mila, nel '90 saranno un milione» - Colpita anche la Thailandia, immune fino a due anni fa

SAN MARINO — I casi di Aids stimati al momento nel mondo sono oltre 300 mila, anche se quelli ufficialmente segnalati all'Organizzazione mondiale Sanità (Oms) al primo ottobre no solo 120 mila.

«Ma i 300 mila malati dovrebbero diventare tre milioni entro otto anni. Inoltre dobbiamo considerare anche i sieropositivi, che sono tra 5 e 10 milioni». Lo ha affermato il professor Jonathan Mann, direttore del programma globale sull'Aids l'Organizzazione mondiale della Sanità, intervenendo ieri al convegno San Marino.

Gli Stati Uniti sono il Paese più colpito: 71.171 casi, 360 mila previsti per il 1992. In Europa i malati sono quasi 15 mila. Francia, Germania, Italia, Inghilterra e Spagna hanno il maggior numero di casi, ma la Svizzera li precede in rapporto alla popolazione.

Nell'Urss e nei Paesi dell'Est europeo ci sono 88 casi, in Medio Oriente cento. La malattia Australia, Giappone, Zelanda e India, dove risultate infette prostitute Bombay e Calcutta. casi in Thailandia, indenne fino a due anni fa.

«E' improbabile che il ritmo di si abbassi», ha concluso Mann.

In Italia i dati ufficiali indicano 2233 malati; ma in realtà 3500, e quattromila alla fine dell'anno», ha detto il professor Fernando Aiuti, docente di immunologia all'Università «La Sapienza» di Roma.

Nel nostro Paese l'incidenza sul totale è sempre più, e raggiungerà il 19 per cento dei 26 mila casi previsti per la del 1990. I tossicodipendenti saranno il per cento, mentre gli omosessuali scenderanno 22 all'8 per cento.

«L'epidemia trasmette a soggetti che non sono considerati a rischio — ha detto Aiuti — attraverso tossicodipendenti infetti che contagiano i partner. L'unica prevenzione consiste profilattico per ha campagna tossicodipendente, e la riduzione ad un solo partner per tutte le altre . E' stato infatti dimostrato che, anche riducendo a i partner, le quasi a rischio essere contagiati».

ha inoltre affermato alcune persone fisicamente immuni un gruppo di 500 tossicodipendenti che praticano normalmente lo di siringhe, tenuto in osservazione per quattro anni, il 40 per cento non è stato contagiato e non ha avuto nessun danno immunitario.

Aiuti ha inoltre annunciato un'iniziativa dell'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids, che organizza per il primo dicembre un megaconcerto al Palasport di Roma, destinato all'informazione e alla sensibilizzazione dei giovani sul problema. Interverranno i maggiori cantanti italiani e saranno proiettati dimati sui metodi di prevenzione della malattia.

Intanto il farmaco Cd4, nel quale sono riposte molte speranze per impedire che milioni di sieropositivi sviluppino la malattia, «è già in sperimentazione sull'uomo. La speranza ha dimostrato finora di funzionare benissimo in laboratorio; per i risultati sugli esseri umani occorrerà attendere da tre a sei mesi». Lo ha annunciato Il professor Samuel Broder, il ricercatore americano che ha a punto

«Il Cd4 — ha detto Broder — è attualmente sperimentato sette volontari (sei uomini e una donna) presso il Centro nazionale americano di ricerca sul Bethesda e contri degli . La prima infusione volontario è fatto il 10 agosto».

Ma come agisce il nuovo farmaco? La molecola Cd4 è in di legarsi al virus perchè ha una elevatissima -inglobo» e impedisce la riproduzione. I primi risultati ai è visto questo meccanismo è ancora più rapido che negli .

«Il Cd4 è una grande speranza — ha concluso — non bisogna per questo abbandonare altre strade ricerca, dimostrato dalla seconda e generazione dell'Azt, la sostanza attualmente più efficace contro la malattia».

Grazie ad negli Stati Uniti si sta registrando calo mortalità causata dalla malattia, che finora è del 50 per cento.

r. cri.

Più 70 mila in Usa nell'88

Paese	Incr. ann.		casi 1987
Spagna	+169,6%	1471	503
Grecia	+159,2%	127	
Irlanda	+157,9%	49	
	+133,8%	2233	956
Francia	+114,4%	4211	1964
Portogallo	+105,4%	152	74
stria	+ 96,1%	202	
Germania	+ 92,8%	2307	1217
ra	+ 88,7%	502	
Nu Zelanda	+ 84,8%	88	48
Gran Bretagna	+ 75,9%	1669	949
Ol	+ 75,0%		
Usa	+ 72,5%	71171	
Norvegia	+ 71,2%	89	52
Finlandia	+ 68,4%		
Australia	+ 67,8%		565
Israele	+ 66,7%	55	33
Svezia	+ 65,9%	214	129
Danimarca	+ 61,5%	301	
Canada	+ 53,5%	1809	1178
Belgio	+ 44,3%	365	

Questi i dati forniti dalla Oms di Ginevra sull'incremento casi Aids nei vari Paesi

Malato di Aids non vuole le trasfusioni di sangue

CAGLIARI — Ha scelto la morte. In un lettino d'ospedale si consuma lentamente il dramma di Elena Siddi, 29 anni, tossicomane, un turbolento passato alle spalle. L'eroina l'ha bruciata, l'ha trascinata in carcere, le ha portato l'Aids.

Il terribile morbo ha spento il suo sorriso, un ascesso cerebrale, favorito dall'infezione, l'ha semiparalizzata e di recente le ha tolto anche la parola: «Mutismo acinetico», dicono i medici.

Avvenente, perdino nella foto segnaletiche della polizia, la ragazza ormai comunica con gli altri soltanto con il battito palpebre: in segno approvazione tiene aperti i grandi occhi neri, il per dire no. E da qualche giorno, Elena dice pre no nel reparto di neurologia del «Brotzu». Non intende sottoporsi alle di sangue potrebbero favorire una ripresa almeno temporanea organismo. I genitori sono testimoni di Geova, ma i precetti della religione che vieta di «mangiare» sangue, sembrano essere un aspetto marginale della vicenda.

«Che c'entra la religione? Lei non è testimone di Geova, è cattolica, è niente. E' solo per rispetto della tradizione, me tanti altri», ribatte amaramente le spalle la madre della giovane. «Elena — riprende — è in grado da sola. è la dei que l'ha sempre ribellata, fin da bambina. se per questo ha scelto di non sottoporsi alle trasfusioni».

la donna mitiga l'apparente «E' grande, è lei che deve fare suo scelte». c.

Il Testimone vi consiglia un pubblico accusatore.

Giuliano Ferrara vi consiglia il regalo che Epoca vi fa questa settimana: il libro della responsabilità personale, il "J'accuse" di Emile Zola.

La presentazione che Giuliano Ferrara ha scritto appositamente per questa edizione, ci porta a suggerirvi confronto: quello tra l'impegno dell'intellettuale Zola e l'impegno degli intellettuali italiani.

Fatelo questo confronto: vi divertirà, ma vi lascerà anche un leggero sapore d'amaro in bocca.

Epoca!

Il coraggio del punto esclamativo.

L'imposta ecologica non piace produttori

«Il Industriali della plastica «Quella non è legale»

«Far pagare cento lire il sacchetto? Una proposta demagogica»

ROMA — Gli plastica dicono no ecologica materia prima di sacchetti, imballaggi, bottiglie e contenitori. di essere considerati come gli altri: i produttori vetro e alluminio, che dovranno partecipare al consorzio obbligatori il riciclaggio, ma senza vedere i loro penalizzati imposte speciali. questo il di ciò che i rappresentanti della Assoplast oggi alla commissione Ambiente della Camera, sta «ricevendo» il decreto governativo sui rifiuti industriali speciali.

Ieri la commissione ha ascoltato la delegazione delle aziende municipalizzate, che giorni in vigore del nuovo decreto dovranno organizzare la raccolta differenziata dei materiali «umidi» (i rifiuti di cucina) e «secchi», (carta, bottiglie di vetro o plastica, lattine e scatolame primo verso la e il riciclaggio (un capitolo a parte nuovo testo poi quello delle batterie al piombo esauste).

La proposta della tassa alla fonte granulato plastico stata avanzata Galli dopo aver raccolto una serie di convergenze politiche. L'imposta speciale dovrebbe contribuire a finanziare il riciclaggio della plastica, operazione considerata più costosa e remunerativa rispetto a vetro e alluminio. Un'ipotesi messa in dall'Assoplast che contesta fra l'altro tà di una «tassa scopo» legata a precisa destinazione.

«E' proprio un'imposta del quella che anni i cittadini pagano sulla depurazione dell'acqua? lire al cubo, spesso il doppio del prezzo dell'acqua stessa» risponde a dirigente dell'Unione Nazionale Consumatori Emanuele Piccari. «Un vero e proprio raggiro, visto che dei depuratori che ci sono — perché in molti posti ancora tona — in Italia ne funziona l'1 per cento». Per Consumatori quella dell'imposta dissociazione è una strada giusta, perché tutti i prodotti di plastica di largo consumo, favorendone il riciclaggio e smaltimento. E perché inciderebbe poco costo dei prodotti finiti. «Lo-

dea del sacchetto a 100 lire sembra invece proposta demagogica, che lascerebbe aperto il problema ambientale».

Doveva riciclaggio della plastica è costoso conveniente?

Gazzoni, del settore, presidente della macchine materie plastiche, lo nega. «Lavoriamo questo settore da venticinque anni e 140 impianti che funzionano in tutto il mondo. In pochissimi, quasi solo nel riciclaggio dei teloni agricoli: campo dove si può avere a che fare le consorterie politiche locali». I macchinari Gazzoni trasformano i rifiuti plastici in granuli da cui si ricava altra plastica «che spesso viene venduta nuova, sotto forma di secchi, cestini, attaccapanni. Il punto politico — aggiunge — è che in Italia nel costo della trasformazione è ormai al 60 per cento costo energetico».

Le tasse plastica divide la commissione Ambiente. a democristiani in particolare, pur favorevoli all'imposta alla fonte, insistono anche sulla riduzione del sacchetti attraverso l'aumento del prezzo. «Non vediamo come la commissione possa fare marcia rispetto decreto dell'ex dell'Industria Altissimo che vedeva la totale al bando sacchetti entro il 1991 — dice Edo Ronchi — una legge che mi risulta vigore».

Nessuna divisione altre novità previste giornamento decreto sul . Il catasto rifiuti opererà in tempo reale col ministero dell'Ambiente il quale pubblicherà ogni anno i dati aggiornati sulla produzione nazionale e lo smaltimento rifiuti. I consorzi obbligatori per il riciclaggio istituiti entro mesi e avranno negli organi decisionali una maggioranza di società private mentre alle Regioni toccherà vigilare sui consorzi stessi.

Per le imprese che modificheranno i loro produttivi per renderli meno inquinanti, previste agevolazioni

Maria Grazia Bruzzone

Il bilancio del presidente Cnr

Ricerca scientifica «Mancano soldi»

Risorse inadeguate confronto agli Paesi

ROMA — Un quadriennio positivo per la ricerca fica italiana il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quello si conclude in questi giorni e che il presidente Luigi Rossi Bernardi, giunto termine mandato, ha presentato ieri all'Assemblea Comitati di consulenza

le all'attivo: sviluppo delle attività collaborazione internazionale, conclusione del contratto lavoro e ripresa della politica di formazione del personale (borse studio e dottorati di ricerca), accordo di programma con il ministro per il Mezzogiorno, definizione delle linee di politica energetica.

Fusione nucleare, studio genoma umano, cuore artificiale, superconduttività sono i settori d'avanguardia in cui è stato registrato l'impegno maggiore.

Ma nonostante i progressi ultimi anni sul piano dei e su quello ganizzativo, il nostro impegno nella ricerca scientifica appare ancora inadeguato alla ricchezza dell'Italia e agli degli altri Paesi.

Il numero dei ricercatori (37 mila, complessivamente) basso. I finanziamenti, nostante l'incremento per cento (ma nel 1987 era stato del 15 per cento), restano insufficienti.

All'Assemblea è intervenuto anche il ministro per la Ricerca scientifica Antonio berti, che espresso apprezzamento convinto

Nel la italiana comporterà 15. miliardi, i 13.609 dello scorso . Di questi, il 51 per cento a dello Stato, il 29 dell'industria privata e delle imprese a partecipazione statale. settore, accanto 37 mila ricercatori, sono impegnati mila tecnici e 21 mila altri addetti.

Rispetto al 1987 la quota privata del finanziamento è aumentata del 3 per cento, quella pubblica 10. Pur avendo raggiunto l'1,4 per del prodotto lordo, la quota è ancora lontana da quella delle potenze economiche, dove oscilla fra il 2,3 e il 2,8.

b. gh.

Città Mercato

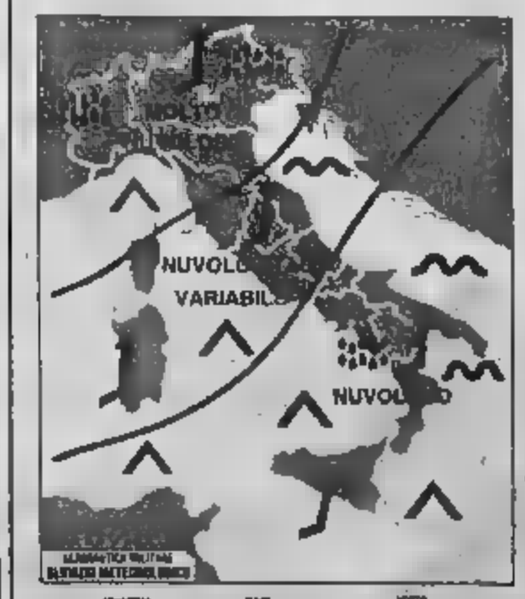
VENARIA (TO) in fondo a C.so Grosseto

PER NATALE REGALATI UN REGALO

Dal 10 ottobre al 17 dicembre alla Città Mercato di Venaria puoi regalarti un regalo. Come? Facendo la spesa.

I Città Mercato

IL TEMPO



tempo previsto: nelle regioni nuvolosità prevalentemente estese con precipitazioni forti. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvolosità variabile in graduale intensificazione, con piogge sparse in graduale estensione dall'isola al medio versante tirrenico.

temperature: senza variazioni al Nord, in ulteriore aumento al Centro-Sud.

venti: ovunque moderati meridionali con locali rinforzi sulle regioni occidentali della Penisola e sulle isole maggiori.

mari: da poco mossi a mossi con moto ondoso in aumento i bacini a Ovest della Penisola, lo Ionio meridionale e l'Adriatico

città italiane

Bolzano	11	20	L'Aquila	16	32
Verona	13	23	Roma Urbe	18	27
Trieste	17		Roma Fium.	18	
Venezia	16		Campobasso	15	
	14		Bari	14	
	13		Napoli	17	
	16		Potenza	11	
Genova	16		S.M. Leuca	18	
Bologna	15		R. Calabria	14	
Firenze	13		Messina	19	
Pisa	16		Palermo	20	
Ancona	13			18	30
Perugia	14	22	Alghero	14	
Pescara	13	24	Cagliari	15	

città estere

Amsterdam	8	16	Lisbona	16	31
Atene	14	32	Londra	8	13
Bangkok	26	31	Los Angeles	21	34
Berlino	8	13	Madrid	14	35
Buenos Aires	11	19	Montreal	6	11
Copenaghen	8	14	Mosca	10	
Dublino	8	12	New York	8	15
Francoforte	4	15	Parigi	9	15
Gerusalemme	14	32	Pechino	7	17
Ginevra	12	28	Rio de Janeiro	17	28
Helsinki	2	7	Sydney	13	23
	21	31	Tokyo	15	23
	25	31	Vancouver	9	15
			Vienna	10	19

Acquisito l'1% del Crédit Commercial France

L'Istituto San Paolo al rafforzo a Parigi

Nuovo dopo Banque Vernes e la partecipazione in Suez

TORINO — Diventa sempre più importante l'asse industriale e finanziario tra Italia e Francia. Le alleanze e acquisizioni di imprese e banche d'Oltralpe si stanno facendo numerose: l'ultima è stata annunciata ieri. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino è entrato a far parte dell'azionariato del Crédit Commercial de France con l'acquisizione di una quota di circa l'1% del capitale.

L'alleanza è stata sancita con un accordo quale il presidente del Paolo, Gianni Zandano, entra a parte dell'«international advisor board» dell'istituto francese. In un comunicato la banca torinese afferma che l'acquisizione della quota nel Crédit Commercial «segna un ulteriore passo nella politica da tempo intrapresa consolidamento una molteplicità di alleanze settore creditizio-finanziario, ai più elevati livelli, sul mercato finanziario».

«Il San Paolo punta a una banca europea — ha spiegato Iozzo, capo del dipartimento — e la Francia è il primo sbocco naturale. A ingresso a tutto campo, abbiamo Banque Vernes che è di una certa importanza, la filiale diretta oltre alla partecipazione nella Suez lo scorso anno è stato acquisito infatti l'1,1% nella Compagnie Financière de Suez) ed ora abbiamo fatto il passo nel Crédit Commercial, un istituto con cui collaboravamo già da tempo nel settore del leasing immobiliare.

«Si tratta un asse italo-francese non casuale — commenta Iozzo —, anche l'industria seguendo stesse strade». In è diventato il mercato in cui società hanno acquisito partecipazioni più numerose: Benedetti ha attraverso la quale detiene una quota in Suez, ed ha pure partecipazioni importanti in Valeo e Saint Laurent. la Béghin Say Leisieur; senza contare gli interessi che ha la Fiat su quel mercato. I grandi della finanza e dell'industria italiana stanno cioè giocando la carta della Francia per assumere più peso in vista dell'Europa '93. È un trasversale importante, soprattutto considerando le che oppone all'ingresso il mercato tedesco; in questo modo si un rafforzamento dell'«area latina» dell'Europa domani.

Quanto al San Paolo, che è banca di in Italia nell'uso dell'ecu, ha scelto alleato il Crédit Commercial che è anch'esso leader europeo nello stesso settore. solo, ma l'alleanza potrà estesa ai gruppi finanziari, dando un forte appoggio alla filiale di Parigi del San Paolo. lirebbe con il Commercial soprattutto finanziaria, mentre non si è cercata l'intesa con la banca d'affari.

Commercial dovrebbe prestarsi bene agli obiettivi del San Paolo: ha in Francia una rete presente in 380 località, dispone di mila dipendenti, all'è attivo cinquanta insediamenti. Dispone inoltre di una vasta rete di partecipazioni bancarie e finanziarie in Francia, Svizzera, Germania, Lussemburgo, Bretagna, Spagna, Hong Kong, Canada e Australia.

«Siamo stretti serie di sinergie con diversi gruppi — conclude Iozzo —, una rete alleanze che ci permetta essere una banca europea a pieno titolo».

p. gio.

A Banco Napoli massimo voto della Moody's

NEW YORK — La Moody's, una delle principali agenzie americane per la valutazione del credito, ha assegnato il voto massimo «prime-1» al commercial paper del Banco di Napoli Usa, la filiale americana dell'istituto di credito italiano.

Nel dare l'annuncio, la Moody's comunicato il Banco di Napoli Usa emetterà commerc- paper garantito la casa madre.

L'agenzia americana motivato la sua decisione in stretto rapporto tra il Banco di Napoli e il Tesoro italiano. La Moody's ha sottolineato che nonostante i capitali della siano inferiori ai livelli minimi previsti dalla Banca d'Italia, il Banco di Napoli riuscirà ad allinearsi agli standard nazionali entro il periodo previsto.

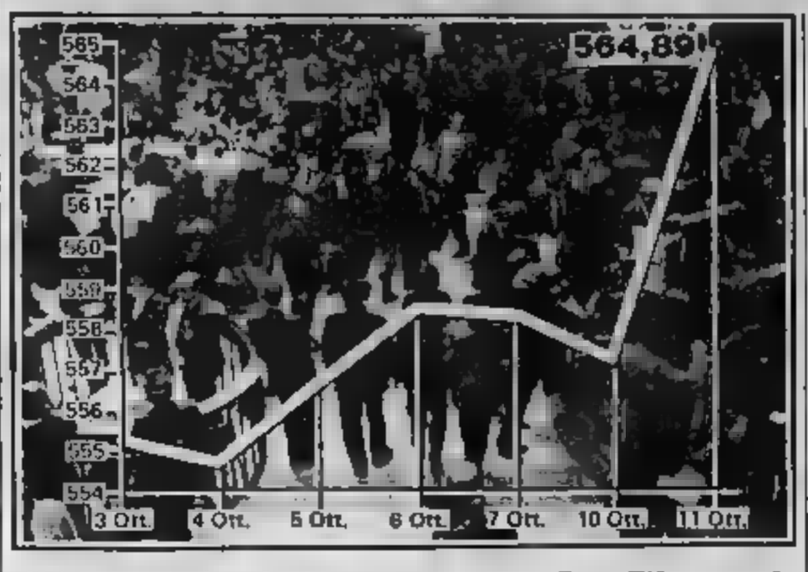
(Ansa)

● SME — Sembra sempre più l'ipotesi di privatizzazione della Sme, la finanziaria dell'Iri per l'agroalimentare. Dopo l'intervento dei socialisti e quello di Cirino Pomicino anche il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, intervenendo al consiglio generale della Confcoltivatori, ha tenuto a precisare che la Sme «*deve restare* partecipazioni statali *per due ragioni fondamentali: il ruolo che esercitare nelle regioni del Mezzogiorno, nelle quali sistemi agroalimentare molto debole e precario, il ruolo che può esercitare nell'area della distribuzione, nella quale necessari la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture e della grande distribuzione in particolare, evitando comunque concentrazione tipo monopolitico*».

I titoli delle aziende di credito in evidenza: l'indice sale dell'1,39%

Le banche tirano la Borsa

Nuovi massimi dell'anno - Riparte (smentito un Gemina) - Manovre Cir



I banchieri rapporto da Ciampi rientrato l'allarme sugli impieghi

BOLOGNA — Sarà una riunione po' «speciale» quella che si svolgerà oggi tra il della d'Italia e i responsabili degli undici maggiori istituti di credito Paese. Insieme ai direttori generali e agli amministratori delegati, che mensilmente no a rapporto da Ciampi, varcheranno infatti il portone di via Nazionale anche i presidenti delle banche. Motivo dell'eccezione l'intervento governatore della Banca d'Italia di ai vertici aziende di credito al gran completo gli obiettivi dell'89. con l'occasione Ciampi trarrà somme dell'88: lo sfondamento del fissati nel dicembre dell'87 è ormai dato per scontato.

Ma secondo fonti autorevoli l'allarme della banca centrale per l'eccessiva espansione degli impieghi si starebbe attenuando. «*Gli andamenti più preoccupanti* — si rileva — *si sono registrati nei mesi aprile, maggio e giugno, quando impieghi hanno raggiunto punte di espansione del 28%. Ma se si guardano i dati degli ultimi mesi si vede che il trend è nella media*».

In sostanza già luglio sarebbe partita una tendenza di decelerazione del fenomeno, degli impieghi i quali, sempre secondo le fonti, sono sostanzialmente legati soprattutto all'ottimo andamento dell'economia reale, residuali i comportamenti speculativi. «*Non bisogna dimenticare* — si rileva — *che gli obiettivi fissati nel danno su una crescita degli investimenti del 5%. Nell'88, invece, questa previsione è stata largamente superata, visto che gli investimenti si sono incrementati nell'ordine del 8%*».

La riunione sta particolarmente a banchieri perché servirà a fare il punto sulla riforma riserva obbligatoria. La Banca d'Italia ha lavorato in questi mesi intorno ad un'ipotesi di modifica che potrebbe essere formalizzata proprio in un documento potrebbe essere consegnato ai rappresentanti degli istituti. Ma n'è il rischio che la scadenza del primo gennaio, indicata inizialmente come di in vigore del nuovo meccanismo possa slittare. «*Si è esclusivamente di questioni tecniche* — rilevano le autorevoli fonti — *connesse di calcolo delle banche per la rilevazione della media mensile a cui agganciare il sistema*». La volontà di rendere più elastico il meccanismo, dunque, è confermata.

Paribas alleato di Ferruzzi

MILANO — Scommettendo sul voto palese, il mercato ha segnato ieri un'altra seduta decisamente positiva, l'indice Comit in dell'1,39% a 564,89. La domanda non ha risparmiato settore, pur concentrandosi e alcuni titoli guida. Questo, del voto palese, sembra essere uno degli eventi attesi dal parterre per far scattare il listino, o per tale è la speranza tra le corbeilles. Del resto il tono di base del mercato è evidente parecchio tempo, freno alè rappresentato da antichi timori collegati al drammatico crack dell'autunno 1987.

questa situazione di cauta e troppo (secondo alcuni) ripresa, la regolamentazione sul voto per le leggi di spesa potrebbe giusta. Quasi anticipare tale speranza, il mercato ieri toccato il nuovo massimo dell'anno.

I bancari hanno mantenuto una forte andatura. esordi il ripresa la Nazionale dell'Agricoltura che lunedì scavalcato forti l'ordinaria è risalita 6,5%, privilegiate dell'11,5%. Buoni scambi anche su Mediobanca (+1,4%) su Bin: Credit il 4,4%, Comit l'1,9%, probabilmente connessi all'avvio delle due della privatizzazione dell'Istituto via Filodrammatici. Sempre in sione il titolo del Nuovo Ambrosiano (+3,5%), istituto che alcuni sostengono interessato alla vicenda Interbanca. Anche se i contorni di quanto sta accadendo bancario non sono ancora emersi evidenza, è questa una delle aree nei prossimi potrebbero fornire le maggiori sorprese.

assicurativi hanno ripa a spunti superiori al 3% per Toro, Unione Subalpina e Assitalia. Le Generali hanno degnato punti: è chiusa lunedì la negoziazione diritto, mentre l'aumento di capitale avrà termine il giorno

Lo stesso 18, partirà il collocamento Ferfin. Ieri del gruppo Ferruzzi è rimasta stazionaria e piuttosto trascurata. recupere invece per Montedison

Accordo Bai-Nomura

ROMA — Il gruppo Bai, tramite la propria filiale di Singapore, ha recentemente firmato un accordo per l'attuazione di programmi di emissione di commercial papers in dollari Usa sul mercato programma emissione, realizzato al reperimento di fondi a condizioni particolarmente competitive, segnala — il detto comunicato — per innovatività e caratteristiche della specifica struttura delle commercial papers e per la caratteristica di soddisfare esigenze di investitori sul futuro andamento dei tassi d'interesse dello yen. Il collocamento delle commercial papers viene effettuato la rete vendita della Nomura.

Contestualmente alla dell'accordo è stata effettuata la prima emissione per un ammontare nominale pari a 60 milioni di dollari.

tornata a quota 2020 e poi migliorata di altri cinque punti mentre, tra i della scuderia, si sono distinte Calcestruzzi Eridania. Ieri, fonti della hanno confermato l'ingresso nel capitale di Béghin Say Parigi con una quota del 3% circa, ingresso che è stato concordato tra Paribas e Ferruzzi e che dovrebbe preludere a un'ulteriore cooperazione tra i due gruppi.

E' risalita anche la Fiat, con progresso dell'1,2% che ha trascinato Ifil e Ifil. Sfia ha recuperato il 4,2%, Rinascente il 2,5%. Al centro di scambi attivi è stata Gemina, che è progredita 3,1%: ricordiamo che la è uno dei principali azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano.

Nel gruppo Benedetti c'è il rialzo di (+1,4%) e di rimbalzo per Cir che ha guadagnato il 3,5%. L'attenzione con la quale il titolo seguito da qualche giorno può più di una causa, prima fra tutte quella che, nella scorsa settimana, i del l'ingegnere sono stati un po' trascurati. Per inoltre, è attesa la semestrale Cir con buone notizie: basti al rafforzamento della posizione in Mondadori. Sempre casa Cir, stanno definendo in queste ore i dettagli di un possibile accordo con Francesco Micheli trovare una sistemazione a quel 10% di Euromobiliare (forse 15%) che recentemente ha stralciato sul in di una possibile fusione. Tramontata tale ipotesi per l'opposizione uno dei grandi azionisti, Raul Gardini, (posizione in parte alimentata Mediobanca), Cir e Mi starebbero studiando una via d'uscita.

Valeria Sacchi

Mentre difende la legge sulla trasformazione delle banche pubbliche

Amato tende la mano ai privati

Il ministro Tesoro promette agevolazioni anche per le fusioni necessarie in vista mercato unico del '93 - discussione provvedimento alle Camere si annuncia facile

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «*Il disegno di legge sulla trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni non è incostituzionale*». Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, difende il suo progetto presentato in questi giorni, ma non manca di promettere agevolazioni tutte per la parte privata del sistema, in vista della grande sfida del '93.

Arrivato dopo le recenti critiche dell'Abi sulla legalità di riservare gli agravi fiscali solo alle banche pubbliche, avrebbe voluto rispondere personalmente chiudendo il convegno «Banca domani: fare oggi?», promosso Cassa Risparmio di Bologna e dall'ex presidente Consiglio e del Goria, un improvviso e violento mal di denti lo ha bloccato ieri a Roma. Così si visto costretto a mandare un messaggio scritto per spiegare la sua posizione e chiudere le polemiche.

«*Il disegno di legge* — spiega nel suo messaggio — *contiene i primi piloni una nuova disciplina generalizzata che finalmente inquadri e regoli i gruppi bancari. Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali, esse sono strumentali alla sola trasformazione giuridica istituti e aziende pubbliche in Spa e hanno l'unico rendere tale trasformazione. Non ha perciò parlare incostituzionalità*».

Questa precisazione non è servita però a togliere tutti i dubbi. Goria e il democristiano Luigi Grillo (che sarà il relatore del disegno Commissioni) hanno disparità trattamento soprattutto nella parte delle agevolazioni fiscali riguardante Un che potrà appianarsi al momento del dibattito parlamentare e delle eventuali modifiche progetto del ministro del Tesoro.

Lo stesso Amato, del resto, dichiara apertamente la disponibilità», al messaggio che è giusto «*proporsi avviare con gli strumenti più appropriati, il progetto di irrobustimento della stessa parte privata nostro sistema bancario*». E' probabile quindi che nel processo di trasformazione bancaria il mercato unico europeo, che gli istituti privati potranno godere di benefici, forse, assenti già nel progetto Amato.

Goria ha visto questo disegno di legge «*siamo strada giusta*». L'importante è ora fare presto, perché l'integrazione europea è ormai alle porte e dura reggere concorrenza delle potenti banche tedesche e francesi senza una strutturale modifica del bancario. Ma l'ipotesi una nuova legge, in sostituzione di quella del è, a giudizio dell'ex presidente del Consiglio, «*impercorribile, in quanto non avremmo il tempo necessario per il dibattito che, inevitabilmente, la riforma sconvolgerebbe*».

L'unica via praticabile essere quella di riorganizzazione fatta dallo stesso sistema, senza però violare il regolamento esistente e il controllo della Banca d'Italia, un coordinamento necessario, anche conciliare interessi diversi.

La necessità di attrezzarsi per la sfida futura è stata sottolineata anche da Antonio Fazio, direttore generale della d'Italia. Fazio si detto sostanzialmente d'accordo con la proposta formulata da Gianguido Sacchi Morsiani, presidente della Cassa di Bologna, per un'evoluzione sistema verso la figura della banca polifunzionale. Ma, al tempo stesso, ha difeso l'attualità legge '36.

«*Il futuro* — ha osservato Fazio — *va costruito tenendo conto dell'attuale situazione*» carta , come già avvenuto nell'industria, è la specializzazione, anche se questo fenomeno è difficilmente trasportabile nel settore del credito.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, invece osservato che il sistema bancario si tra mille difficoltà è costantemente preso mira Parlamento. «*Il disegno legge sulla trasparenza, esempio, è una nuova grave sconfitta*». Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, ha infine voluto evidenziare la preparazione e la professionalità dei nostri banchieri.

Emilio Pucci

Grazie alle agevolazioni fiscali un vero boom nella prima metà dell'anno

Tornano a correre i depositi postali

L'aumento tonifica la «Novara»

MILANO — L'annunciato aumento del capitale tonifica la Popolare di Novara che ieri, al Ristretto, ha guadagnato il 2,17%. L'aumento, in forma mista, fa parte del pacchetto di grosse operazioni che il vertice della banca presenterà all'assemblea dei 120 mila soci convocata per il 6 novembre al Palasport di Novara. Le altre due operazioni riguardano la fusione per incorporazione della Banca Popolare di Catania e la modifica di alcuni articoli dello statuto.

In particolare l'aumento del capitale, sulla base delle azioni al 30 settembre '87, avverrà mediante l'assegnazione gratuita di un titolo ogni otto azioni della Popolare di Novara possedute e di una azione ogni 4 a fronte del pagamento di 10 mila lire. La banca incamererà così denaro «fresco» per 235 miliardi di lire.

SIENA — Autentico dei depositi postali (libretti e buoni fruttiferi) nei primi dell'88. Rispetto periodo dell'anno pre- di circa il contro un aumento 6,5% della raccolta I stati all'agenzia Italia dell'ufficio studi del Monte Paschi di Siena. Ma la crescita del risparmio postale, sempre secondo l'istituto senese, potrebbe accentuarsi nel corso del 1988. Questo a seguito della reintroduzione, con legge finanziaria marzo scorso, dell'aliquota 25% per i postali ordinari ed alla conferma della ritenuta per quelli

I positivi risultati fanno seguito a quelli, altrettanto brillanti, registrati nell'87. Infatti l'incremento percentuale della raccolta stato al risultava del 22,36%.

L'analisi disaggregata a livello territoriale, secondo il Monte Paschi, conferma che regioni con i livelli reddito pro-capite più bassi rappresentano i bacini di raccolta postale più importante.

(Agi)

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

IL COUPON ELETTRONICO PREPARA NUOVI INCONTRI

UN INCONTRO D'AFFARI RIUSCITO, UN'OCCASIONE COMMERCIALE, SEMPRE SPESSO, C'E' PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. SONO INFORMAZIONI SPECIALIZZATE E AGGIORNATE. E OGGI C'E' ANCORA IL COUPON ELETTRONICO, UNO STRUMENTO CREATO RICHIESTA D'INFORMAZIONI FRA CONSULTATORE E INSERZIONISTA. CLASSICO DI CONTATTO CHE, CON PAGINE ELETTRONICHE, DIVENTA L'INIZIO DI UN DIALOGO FRA CERCA OPPORTUNITA' COMMER- PRODOTTI E SERVIZI. SAPERNE DI PIU'? COMPILATE E SPEDITE IL COUPON. PER VOI PUO' ESSERE L'INIZIO DI UN NUOVO SUCCESSO.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

UN DRAGO IN AFFARI

☐ Desidero ricevere maggiori informazioni

Nome e Cognome

Azienda

Via

Cap Città

Prefisso Tel.

Ritagliare e spedire a SEAT Divisione STET S.p.A., Viale del Policlinico, 147 - 00161 ROMA - Tel.

Dopo il mancato accordo Firestone voci di scalata alla Cooper

Pirelli riprova con gli Usa

Dietro massicci acquisti di titoli della società americana ci sarebbe il gruppo italiano - In passato c'erano già contatti tra i due - Il mercato statunitense è in piena crescita

MILANO — Anche ieri a Wall Street i titoli della Cooper Tire & Rubber di Findlay (Ohio) sono stati al centro di acquisti di cui si compensare il Jeffrey, una broker agency generalmente opera per conto di clienti americani. questo, tra le ipotesi che circolano possibili acquirenti, il dell'italiana Pirelli resta uno dei probabili. Milano, a piazza Cadorna, commenta solo osservano «al *Italia* di voci di Borsa».

fatto sul quale l'eventuale dietro questa nuova scalata ci sia Pirelli esistono. In passato, tra il gruppo italiano e i vertici Cooper Tire ci furono contatti circa e esplorazioni che poi nirono nulla, ma anche le Armstrong arenate nell'autunno del 1987 in seguito ai progetti di Pirelli su Firestone, poi fallì. Questo non impedì a Pirelli di acquistare Armstrong Tire pochi dopo, nell'aprile di quest'anno. Lo stesso potrebbe accadere con Cooper.

Il secondo punto, ovvio, è che Pirelli è decisamente in a negli Uniti nel settore pneumatici. I vertici della società lo hanno più volte riaffermato. In quest'ottica, il mento della conclusione dell'affare Armstrong, la di ha messo subito in programma investimenti per milioni di , con l'intenzione di rilanciare la propria presenza in Usa, salendo mercato vetture dal 4,5 9% e passando nel leggero e derivato dall'8 all'11%.

Con di dollari di fatturato 1987 (e 30 milioni di dollari di utili), dei quali nel settore pneumatici, la Cooper Tire presenta come una società assai solida, mentre le sue dimensioni (è un po' più piccola di Armstrong) sembrano ideali per integrarsi senza problemi nel gruppo italiano. Circa un anno fa, il presidente e amministratore delegato della società dell'Ohio, E. Brewer, dichiarò al *Wall Street Journal*: «*Siamo un gruppo totalmente indipendente e ci piace restare tali*». Ma ammise anche che era ricerca di accordi tecnologici partner stranieri anche attraverso joint-ventures. Un con Pirelli potrebbe que andare in questo

Pirelli, infatti, possiede nel settore pneumatici una tecnologia sofisticata e prodotti che si collocano fascia del mercato, rappresenta un partner ideale per compagnia di medio di quale è Cooper, che in prospettiva avrà problemi di sviluppo essendo impossibilitata a mantenere il livello di ricerca all'altezza dei grandi avversari mondiali.

Se l'ipotesi Cooper-Pirelli risulterà valida, il gruppo italiano chiuderà in bellezza anno nel quale ha dimostrato una insospettata. Partito a gennaio con il grande sgarbo di un'Opa su Firestone, è riuscito ad aprile a rimediare in parte allo l'acquisizione Armstrong, una nocciolina in confronto al gigante Firestone (pagata milioni di dollari contro i mille e passa miliardi programmati per l'Opa), pur prima pedina di valore nel grande americano, mercati pneumatico che le statistiche indicano come più promettenti nei prossimi anni. Dal 1981 a oggi, infatti, l'americano medio aumentato il proprio per annuo di 1500 chilometri: questo una richiesta traduce in milioni di copertoni in più all'anno.

v. s.

La Hypo-Bank tedesca punta su Iniziativa in Italia

NEW YORK — La Hypo-Bank, quinta banca commerciale tedesca con attività consolidate per 126,2 miliardi di marchi, ha in progetto accordi di joint ventures in Europa, particolarmente in Italia, Inghilterra, Francia e Spagna. Lo ha dichiarato Friedl, responsabile dipartimento internazionale banca, a stampa tenuta a New York con altri dirigenti.

Friedl precisato che le ventures, in cui la Hypo-Bank (Bayerische Hypotheken und Wechsel Bank) intende avere la maggioranza, entrano a preparare la banca all'avvento del mercato unico europeo nel 1992. Friedl ha dichiarato che è imminente un annuncio a una venture con una società immobiliare mentre sono in corso negoziati partner spagnoli, e dovrebbero sfociare accordi concreti entro pochi

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 46
Via Matteotti 74/A - SANTHIA'

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

U.S.S.L. n. 46 di Santhià (VC) intende stipulare un contratto per la fornitura di gasolio per il riscaldamento ed il servizio di conduzione, vigilanza e manutenzione ordinaria delle centrali termiche, degli impianti di riscaldamento, di produzione vapore e acqua calda, antincendio e sollevazione acqua agli stessi, in tutti i presidi della U.S.S.L. 46 situati nei Comuni di Santhià, Cigliano e Livorno Ferraris (provincia di Vercelli).

Il contratto decorrerà dall'1-1-1989 e scadrà al 31-8-1994.

L'importo presunto del contratto per tutta la sua durata, determinato a prezzi CIP anno 1988, è di L. 2.811.000.000.

La scelta del contraente avverrà mediante licitazione privata esperita con la procedura stabilita dalla Legge 30-3-1981 n. 113, e con il criterio di aggiudicazione di cui al punto a) - 1° comma - dell'art. 15 della Legge 30-3-1981 n. 113, sopra al prezzo più basso, indicando nel bando di gara il miglior ribasso da applicare al prezzo ufficiale del gasolio stabilito dal C.I.P. più compreso un valore al momento di ogni singola consegna.

Alla gara potranno partecipare Ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea anche all'uopo raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire, in plico raccomandato o in corso particolare, all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 46 di Santhià, via Matteotti 74/A, entro le ore 13 di venerdì 4 novembre 1988.

Le domande che perverranno successivamente al termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione invierà le lettere di invito alla gara entro il 30 novembre 1988.

Alla domanda di partecipazione alla gara dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

— dichiarazione o certificato da cui risulti l'inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 10 della Legge 113/81;
— certificato di iscrizione nel registro professionale di cui all'art. 11 della Legge 113/81;
— documentazione di cui ai punti a), b, c, dell'art. 12, nonché dei punti a), b, c dell'art. 13 della Legge 113/81.

Si precisa a riguardo che la documentazione di cui al punto a - art. 13 - dovrà riguardare anche le società di conduzione e di manutenzione degli impianti che concorrono a formare l'oggetto contrattuale.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 30 settembre 1988.

Santhià, 30 settembre 1988

IL PRESIDENTE
(rag. Ennio Corradini)

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 301 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 719 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 33764, VOL. N. 2366, FASC. N. 257

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 7% 1973-1988
SERIE SPECIALE BANCO DI SANTO SPIRITO
PARZIALMENTE CONVERTIBILI IN AZIONI BANCO DI SANTO SPIRITO

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito «MEDIOBANCA 7% serie speciale BANCO DI SANTO SPIRITO», 1° dicembre 1988 le obbligazioni appartenenti serie 22, 31, 40, 41 e 48, costituenti la diciassettesima ed ultima rata di prestito, rimborsabili alla pari e senza alcuna deduzione di spese, presso le filiali delle seguenti banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO
DI ROMA - BANCO

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno chiederne la parziale conversione al 1° dicembre 1988 in azioni Banco di Santo Spirito, alle condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle banche suindicate, nel mese di novembre 1988, le relative titoli. Eventuali richieste che venissero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1990; trascorsa tale data le obbligazioni potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a seguito degli aumenti di capitale del Banco di Santo Spirito tra il 1978 e il 1986, il rapporto di parziale conversione originariamente in azioni Banco di Santo Spirito da nominali Lire 500 ciascuna per ogni 100 obbligazioni da nominali Lire l'una è modificato in 188,813 azioni Santo Spirito per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in di 60 obbligazioni.

Gli obbligazionisti diritto alla ritireranno, fino alla concorrenza del numero intero, le azioni spettanti in al suddetto rapporto di conversione e incasseranno il controvalore dell'eventuale parte frazionaria eccedente; essi dovranno comunque rimborsare il prezzo a suo tempo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 60.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi di cui agli artt. 5 e 8 del regolamento del prestito (al 1° dicembre 1988 pari a Lire 6.416,67 obbligazioni).

TRIBUNALE DI BIELLA
Grifoni di Giulio Grifoni e C. s.n.c.

Il sottoscritto Curatore comunica che nel fallimento in oggetto sono disponibili, per la vendita a trattativa privata i seguenti prodotti vinicoli:
Chianti 1986 atto alla DOCG hl 12.802.
Vino bianco da tavola hl 125.
Vino rosso da tavola hl 54.
Vino rosso da tavola hl 173.
Gli interessati all'acquisto dei suddetti prodotti possono chiedere notizie e chiarimenti al Curatore, dott. Nonis Aldo, via Marsilio Ficino n. 13 - Firenze - telefono 055 576.542, e presentare al medesimo per l'acquisto, indicando il prezzo proposto.
Tali offerte dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato entro il 5-11-1988 e saranno successivamente esaminate con riserva di ogni decisione da parte del Giudice Delegato al fallimento.

IL CURATORE
(dott. Aldo Nonci)

Gaic
Società per Azioni
con sede legale e amministrativa in Milano, via Cerva 28
Reg. Trib. Milano 60449 - C.C.I.A.A. Milano 267239
Capitale sociale L. 28.272.000.000 int. vers.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede della Banca Commerciale Italiana in Milano, corso di Porta Nuova 7, per il giorno **28 ottobre 1988 alle ore 10**, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 ottobre 1988, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; approvazione Bilancio al 30-6-1988 e deliberazioni relative.
2) Nomine di Amministratori.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni, nei termini di legge e di statuto, presso la Cassa Sociale in Milano Via Cerva n. 28, oppure presso i seguenti Istituti di Credito: Banca Mercantile Italiana, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Credito Italiano.

Milano, 12 ottobre 1988.

Il Consiglio di Amministrazione

IL MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	17.300	(17.300)
Cr. Agr. Bresciano	3.720	(3.670)
Banca del Friuli	17.500	(17.500)
Banca Pica. Cr. Valtellinese	13.700	(13.700)
Banca Pop. Comm. Industria	16.400	(16.500)
Banca Pop. Bergamo	19.600	(19.600)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.100)
Banca Pop. Crema	26.000	(26.000)
Banca Pop. Cremona	8.600	(8.600)
Banca Pop. d'Emilia	54.300	(54.300)
Banca Pop. Intra	16.370	(16.300)
Banca Pop. Lecco	11.000	(12.000)
Pop. Lodi	14.870	(14.450)
Banca Pop. Luino e Varese	6.400	(6.420)
Banca Pop. Milano	9.900	(9.900)
Banca Pop. Novara	16.000	(16.000)
Banca Pop. Sondrio	7.400	(7.300)
Toscana di Risparmio	800	(800)
Berlusconi	2.700	(2.650)
Fondiaria Incendio e Vita	100.700	(100.000)
Banca Brianza	11.400	(11.210)
Cattaneo Rolli	4.300	(4.130)
Banca Prov. Napoli	3.900	(3.900)
Banca Lagunare	3.300	(3.210)
Banca Ind. Collaterale	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.730	(2.730)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.730	(2.730)
Banco Sardegna	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	5.900	(5.900)
Banco Perugia	1.800	(1.800)
Credit Varesi	7.300	(7.300)
Finanza ord.	54.000	(54.000)
Finanza priv.	13.000	(13.000)
Cr. Bergamasco	27.000	(27.000)
Italia	5.900	(5.900)

FONDI D'INVESTIMENTO

	11-10	10-10
ITALIANI		
Adriatic bond	10.150	10.150
Adriatic global	10.200	10.200
Alp	11.570	11.570
Americo	11.710	11.710
Arca 30	10.480	10.480
Arca 30	11.700	11.700
Arca Venditalia	9.847	9.834
Agrosi	10.000	10.000
Agrosi obb.	11.773	11.770
Alpes Prim.	11.721	11.720
Alpes Rend.	10.710	10.710
Apicorp	10.000	10.000
B.N.Mediterraneo	11.000	11.000
B.N.Venditalia	10.000	10.000
Capitalcredit	10.500	10.500
Capitalfid	12.500	12.510
Capitalgest	14.491	14.490
Eurimond	10.000	10.000
Gestifondo	10.000	10.000
Gestielle Capital	10.000	10.000
Centrale	11.000	11.000
Centrale	11.000	11.000
Cisalpino Inter.	10.000	10.000
Cisalpino mobil.	10.000	10.000
Commercio Ind.	9.717	9.717
Corona Ferrea	11.100	11.100
Epta Bond	10.000	10.000
Epta Capital	10.000	10.000
Euro Aldebaran	10.000	10.000
Euro Andromeda	10.000	10.000
Euro Antares	11.100	11.100
Euro Vega	10.010	10.010
Euro Cap.	10.000	10.000
Eurocapital Portfolio	10.000	10.750
Fiorino	23.200	23.200
Fondattivo	11.300	11.300
Fondersel	10.000	10.000
Fondersel 1	11.300	11.300
Fondersel 2	10.300	10.300
	11.471	11.471
	12.100	12.100
	14.300	14.300
Fondo Centrale	14.431	14.434
Fondo Futuro R.	10.400	10.400
Fondo Pramerica	10.370	10.370
Genercomit	10.000	10.000
Genercomit c.	10.000	10.000
Imperiomobil	10.300	10.300
Gestifondo	10.000	10.000
Gestielle 2	10.171	10.171
Gestielle 3	10.000	10.000
Gestigest	10.000	10.000
Gioiello	10.370	10.300
Interapital	14.100	14.127
Interbonds	11.000	11.000

Interbond	14.370	14.370
Interfund. ex.	17.300	17.300
Interfund. ob.	14.400	14.300
Interfund. ris.	14.600	14.600
Investire az.	10.570	10.570
Investire bil.	10.575	10.591
Interfund. Fondo	10.510	10.700
Interfund.	10.000	10.000
Leasing az.	11.773	11.300
Leasing obb.	10.000	10.040
Libra	10.300	10.300
Money Time	10.300	10.300
Multifund	17.000	17.000
Multifundbal	14.400	14.510
Multifundobb	10.000	11.000
Nordfund	10.570	10.570
Orione	10.000	10.000
Pramerica Bil.	10.000	10.000
Pramerica Int.	10.000	10.000
Pramerica obbl.	10.000	10.000
Primarend	10.170	10.167
Primobond	10.200	10.200
Primofund	10.000	10.000
Risparmiofondo	11.100	11.100
Rendifondo	11.327	11.000
Rendifin	11.000	11.000
Risparmio	10.370	10.370
Risp. Italia az.	10.370	10.370
Risp. Italia bil.	10.411	10.410
Risp. Italia mist.	10.000	10.000
Risparmiobond	10.000	10.000
Rolofund	10.000	10.000
Salvadanaio	10.000	10.000
S.Paolo-Investit. It.	10.000	10.000
S.Paolo-Investit. Int.	10.000	10.000
Sinergia	11.410	11.410
Sogefondi Centrale	10.300	10.300
Sogefondi Euro	10.377	10.384
Venture Time	11.140	11.130
Verde	11.431	11.431
Visconteo	10.300	10.170
Zenith Fund	2003,73	2008,00
Zet Quarta	10001,7	10003,7

REVISIONI AUTORIZZATE

Fondattivo	$	69,76
Interfund	$	35,71
Int. Sec. Fund	$	34,44
Gestielle	$	37,55
Interbond	$	11,73
Capital Italia	$	20,20
Multifundobb	$	20,10
Rendifond	$	22,00
Fondo Tre R	L.	37.400

Intesa nel settore alberghiero con il gruppo Accor

Ifil a quattro stelle

Per gestire l'accordo costituita la società Sifa a capitale paritetico - E' prevista la costruzione di 15 hotel in cinque anni

TORINO — E'stata battezzata «Sifa s.r.l.» la società alberghiera costituita tra l'Ifil e il gruppo francese Accor a seguito dell'accordo raggiunto nel l'accordo per lo sviluppo e la gestione in Italia di una catena di alberghi a tre e quattro stelle.

Il programma Ifil, Accor) prevede la realizzazione, entro i prossimi 5 anni di 15 alberghi. La joint raggiunta con la collaborazione banca Lazard di Parigi, rappresenta in più per l'«Ifil investimenti» (200 miliardi di capitale) controllata al 100% da Ifil che detiene le partecipazioni in Ifil nel settore alimentare tra cui quelle gruppo Sangemini-Ferrarelle.

Il gruppo Accor, presente in 58 Paesi, gestisce oltre alberghi attraverso i marchi Sofitel, Novotel, Ibis, Urbis e Mercure, una cifra d'affari di 3200 miliardi di lire. In Italia è presente nel catering il gruppo «Lenôtre» cui fatturato oltre 400 miliardi di lire.

(agt)

● VACHERON — Lo Zaki Yamani, fino a anni fa potentissimo ministro saudita del petrolio, cambia occupazione: quotato l'ottantacinque orario di Vacheron e Constantin, una delle più antiche ginevrine di orologi, che ristrutturare e rilanciare.

La è per Yamani il coronamento di un vecchio sogno. Appassionato collezionista di orologi di lusso, dominò a Vacheron e .

● MILIARDARI — «lunedì nero» so a Wall Street i supermiliardari americani, in dollari, no aumentati quest'anno di due unità passando da 49 a cinquantuno. Nelle loro mani c'è un capitale, al netto valutato in 84,9 miliardi di dollari, circa cinque miliardi di dollari in più rispetto al giunto 10 miliardi nel 1987. A fornire cifre e nomi è, come ogni anno, l'autorevole «Forbes magazine». A guidare questa sorta di «hit parade» dei magnifici 51 è Sam Walton, in classifica per il quarto anno consecutivo nonostante il «lunedì nero» gli sia costato circa due miliardi di dollari. Nell'elenco dei più ricchi del mondo in assoluto Walton occupa il quinto posto preceduto da ben tre giapponesi: Yoshiaki Tsutsumi (18,9 miliardi di dollari); Takichiro Mori (18 miliardi di dollari), Haruhiko Yhoshimoto (7,8 miliardi).

Schiapparelli, più doppio

— primo del la Schiapparelli 1824, società del gruppo Asw-Alfa Schiapparelli Wassermann, ha realizzato un utile di 7,8 miliardi, più che raddoppiato rispetto a miliardi del corrispondente periodo dell'87.

Tale risultato — afferma una nota della società — è stato influenzato positivamente dalla plusvalenza di 3,8 miliardi realizzata dall'alienazione della partecipazione nella «Medtronic spa», avvenuta all'inizio dell'anno, tornata sotto il completo controllo casa madre americana.

Al netto operazioni straordinarie, l'utile del semestre è di 4 miliardi, con un incremento del 15 per cento rispetto ai primi del 1987, mentre sono ammontate a 46,6 miliardi.

Contatti tra Fasma e

MILANO — Il gruppo Lavazza, leader nel settore del caffè, ha contatti in corso da tempo la Fasma soltanto in vista della definizione accordi commerciali favoriscano la conquista di mercati esteri da parte dei Raffi

La precisazione è venuta dalla Lavazza dopo la notizia dell'acquisizione del 20% della Fasmi da parte del gruppo Zanon, legato alla famiglia Lavazza stretti rapporti parentela.

(agt)

UNITA' LOCALE TO I -

Estratto di bando di gara a licitazione privata per la somministrazione di gasolio

E' indetta gara a licitazione privata per aggiudicazione per mesi 12 (dodici) della fornitura di prodotti petroliferi per riscaldamento.
Il 2.359.560 di gasolio - occorrente a Presidi Ospedalieri ed ambulatori di questa U.S.S.L. TO I.
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30-03-1981 n. 113, con la procedura di aggiudicazione prescritta dall'art. 15, 1° comma, lett. a) della citata legge. Alla gara potranno partecipare Ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea anche all'uopo raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 30-3-81 n. 113. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
1) certificato rilasciato dall'Ufficio competente o dichiarazione sostitutiva di notorietà, attestante che la Ditta ha ottemperato a quanto prescritto dalla legge 31-5-1965 n. 575, con le successive modificazioni ed integrazioni;
2) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30-3-81 n. 113) o del analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di mantenere validità e ferme tutte le quantità richieste nel bando, anche in caso di assemblaggi, accorpamenti, ecc., qualunque ne venga di veste;
4) certificato generale del Casellario Giudiziale;
5) certificato della Cancelleria del Tribunale rilasciato dalla Cancelleria Fallimentare;
6) certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7) certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
8) certificato del Registro, sezione misure di prevenzione;
9) (solo per le Società) certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio - ex sezione sociale - dal cui complesso il nominativo di tutti i soci oltre al legale rappresentante;
10) (solo per le S.p.A.) estratto riportante dichiarazione dei soci che dal complesso risulti di tutti i soci della Ditta;
11) certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura, Ispettorato o dal competente ufficio decentrato, limitatamente a queste categorie di ditte
(assumerà di cui al punto a - 9 - 6 - 7 - 8 - sezione equivalente o di «Misure della Legge, e di legali rappresentanti, nonché di direzione tecnica del ruolo)
12) documentazione prevista dall'art. 17 lett. a) e dal comma art. 13 lett. a) e dal punto a) della predetta legge (produzione mediante dichiarazione sostitutiva di notorietà o copia di certificazione di iscrizione nel Registro Professionale dello Stato di appartenenza, rilasciata da data non anteriore a sei mesi precedenti la gara, ed in cui risulti che la ditta concorrente ha nella propria attività un oggetto specifico di impresa pertinente alla categoria concorrente, di almeno 1/3 (un terzo), nonché idoneità giustificativa dell'attività svolta mediante dichiarazione di almeno 2 istituti bancari o prestatori di servizio debitamente autorizzati).
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 13 (13-00) del 30° giorno non festivo a partire dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Economiche Europee, precisamente il 31-10-88.
Per ulteriori informazioni per il libero diritto rivolgersi al Servizio Gestione Provveditorato ed Economato della U.S.S.L. TO I - Tel. 011 575 4368 - Via San Secondo 29 - Torino, in orario 8÷16 (sabato e festivi esclusi).
Le domande di partecipazione con la richiesta documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Socio Sanitaria Locale TO I - Ufficio Protocollo - Via San Secondo 29 - 10125 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana, in bollo (bollo vigente attualmente pari a Lire 5.000) e indirizzate al Presidente dell'Assemblea di Presidi Ospedalieri e dell'Ambulatori della U.S.S.L. TO I di gasolio». Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Torino, 7 ottobre 1988.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.S.L. TO I (C. Bonadies)

Ente pubblico, con sede in Roma

RICERCA EDIFICI DA REDDITO

ad uso ufficio e/o abitazione in Roma, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, e Torino che abbiano i seguenti requisiti:

— a) caratteristiche di costruzione e finiture medio-signorili;
— b) ragionevole ubicazione e redditività minima al 7%;
— c) valorizzabile in tempi abbastanza brevi e servito da mezzi di superficie di linea.

Le offerte con indicazione del prezzo e corredate da fotografie, copia della concessione edilizia, planimetrie e pianta topografica, dovranno essere indirizzate a: I.N.P.S.A.L. - Casella Postale 7016 - 00100 ROMA - NOMENTANO - entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio. Le offerte dovranno pervenire da intermediari che propongano con esclusione di intermediari

OTTOBRE '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

● I BTP possono sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia delle aziende di credito, al prezzo di emissione senza pagare alcuna provvigione.

■ I buoni di durata **biennale** e **quadriennale** hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° ottobre: essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e fruttano interesse **annuo lordo dell'11,50% i biennali e del 12,50% i quadriennali**, pagabile in due rate semestrali.

■ Poiché i buoni hanno **godimento 1° ottobre 1988**, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte riparto.

■ I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso necessità.

In sottoscrizione il 13 e 14 ottobre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento lordo	Rendimento effettivo netto
99,10%	2	12,38%	10,80%
98,80%	4	13,31%	11,61%

BTP

Il nuovo presidente preannuncia un'operazione di rinnovamento

Verri: «Pulirò i vetri sporchi dell'Alitalia»

Sarà snellita la burocrazia interna - Attesa per l'incontro il vertice Sas

LONDRA — L'Alitalia è come «*un grande edificio dalle finestre chiuse*». L'immagine è di Carlo Verri, presidente della bandiera. In questi giorni impegnato in un lavoro su vasi per rinnovamento della società. Verri ha parlato propri programmi in un'intervista al Financial Times. La prima cosa fare, ha precisato Verri, «è assicurare servizio migliore, meno burocratici e *aprire le finestre che sono diventate sporche*».

Secondo il giornale Verri prefigge di liberare il potenziale di espansione ra espresso mediante un migliore servizio nazionale e recuperando il terreno perduto sul fronte internazionale. Per arrivare a questi risultati egli intende prima di tutto migliorare i rapporti sindacali all'interno dell'azienda «*incontrandoci, parlando e agendo*».

Nel programma presidente dell'Alitalia figu- poi uno snellimento della burocrazia interna, pressi sul governo per ottenere migliori collegamenti con aeroporti e più rapidi attrezzature a terra. «*Voglio che gente organizzi sit-in davanti all'ingresso dei ministeri per chiedere cooperazione per progetti buon*». Infine è necessario, secondo Verri, trovare nuovi partner internazionali: ma, ha aggiunto, «*vogliamo joint-ventures, fusioni*». Verri ha concluso con personale: «*L'Alitalia rappresenta la mia maggiore sfida, una società molto sexy*» ha

La questione mento della compagnia traverso la collaborazione con società resta quindi uno degli nuovo vertice. l'incontro che Verri a Stoccolma il

Il presidente Carlo Verri

19 ottobre con i rappresentanti delle compagnie bandiera scandinava Sas per oggetto la Aerolineas Argentinas di incontri, già tempo definiti, con i verti- delle maggiori compagnie europee, afferma l'Alitalia. «*In relazione notizia apparsa su alcuni organi di stampa italiani e stranieri* — si legge in nota fatta uscire ieri — *riguardanti prossimi incontri tra Alitalia e Sas aventi per oggetto una possibile cooperazione futura tra la compagnia di bandiera italiano e quella scandinava, l'Alitalia esclude questi incontri abbiano per oggetto l'Aerolineas Argentinas*».

La questione delle fusioni interessa anche la Cee; la Commissione europea sterà vigilante perché fusioni tra aerolinee no a eludere le proibiscono capaci di limitare la concorrenza. Lo Sutherland, il commissario europeo responsabile politica della concorrenza, in un incontro con operatori economici australiani. r. e. s.

In arrivo entro la fine dell'anno

Socio all'Italtel

Lo ha annunciato il nuovo amministratore delegato - stringono i tempi per Superstet

MILANO — Entro la fine di quest'anno definita la scelta del partner straniero dell'Italtel. Lo ha confermato Randi, neo amministratore delegato della società telematica dell'Iri-Stet, un'intervista al Gr1. L'obiettivo è quello dare vita «*ad un'alleanza nella quale l'Italtel abbia ruolo importante, adeguato alle sue capacità tecnologiche e alla quota di mercato*». quali basi fatta la scelta? Secondo il criterio dovrà quello «*dell'eccellenza tecnologica e possibilità di aperture mercati, soprattutto in vista mercato unico europeo e possibilità per l'Italtel competere questo nuovo mercato*».

n posso con l'Italtel? La partita è aperta e, a questo punto, tocca al governo decidere quale via perseguire. La statunitense At&t, la tedesca Siemens, la svedese Ericsson, la francese tel sono apparentemente tutte sullo stesso piano. Le valutazioni industriali e commerciali già state presentate al governo in luglio vertici dell'Italtel a ore al solo la decisione politica.

Esiste possibilità nuova intesa tra Italtel e Telettra? Nei giorni scorsi alcuni ambienti industriali avevano accennato a questa ipotesi, al momento non sembra una strada percorribile. «*I rapporti industriali tra Telettra e Italtel* — ha precisato Raffaele Pallieri, amministratore delegato della società del gruppo Fiat — sono *mai interrotti, ma non esiste l'ipotesi di una nuova Telit*». Pallieri ha giunto che «*aspettando le decisioni della Stet per l'Italtel, la Telettra ha ampliato la propria presenza internazionale ed è aperta a tutte le possibilità*». Il bilancio 1988 della Telettra chiuderà con un fatturato di 1100 miliardi.

Nel frattempo stringono i tempi per il varo della SuperStet, la nuova società delle telecomunicazioni che raggrupperà Sip, Italcable, Telespazio e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, predisposto l'apposito disegno di che sarà esaminato mercoledì prossimo, e non più venerdì di questa settimana previsto, dal vertice interministeriale. All'incontro parteciperanno, oltre a Mammì, il vicepresidente Consiglio, De Michelis, i ministri delle Partecipazioni Statali, Carta, del Tesoro, Amato, Finanze, Colombo, dell'Industria, Battaglia, e il sottosegretario presidenza Consiglio, Misasi. sarà raggiunto un sul testo, il provvedimento sarà poi portato al Consiglio ministri. r. g.

Un superispettore contesta l'Ifi

Azioni proprie un caso fiscale

La finanziaria: «Siamo in regola»

ROMA — L'acquisto di azioni proprie da parte di una società potrebbe venire tassato perché assimilato ad una distribuzione di utili ai soci venditori dei titoli. sostenere la tassazione di questa forma di «capital gain» è un «superispettore» fiscale che ha recentemente esaminato il caso dell'Ifi (Gruppo Agnelli). Ricordando che questione era già occasione una verifica nell'azienda alimentare «Cesare Fiorucci», il superispettore esaminato alla luce di quest'interpretazione fiscale alcune operazioni acquisti di azioni proprie deliberate ed eseguite negli ultimi anni, compilando verbali.

Nell'ispezione all'Ifi compiuta nei mesi scorsi l'ispettore ha esaminato gli acquisti azioni proprie effettuate nel periodo '84-'87 ammontanti a azioni ordinarie per un controvalore di circa 58 miliardi di lire.

I portavoce dell'Ifi, interpellati sui risentiti riguardanti gli acquisti di azioni proprie, hanno precisato che non ci si trova di fronte accertamento, bensì ad un «processo verbale di constatazione, nel quale viene riferita l'opinione di un ispettore del servizio centrale "Sesit" circa le conseguenze fiscali di un acquisto di azioni proprie». «La sostenuta dall'superispettore — aggiungono l'Ifi — si discosta dall'interpretazione generalmente accolta, anche a livello ministeriale, delle disposizioni vigenti. L'acquisto azioni proprie da parte delle società emittenti una facoltà operativa ampiamente utilizzata nel mondo ed espressamente regolamentata da comunitarie recepite nel codice civile».

l'ispettore, l'Ifi avrebbe dovuto pagare a titolo di ritenute per i esaminati ('84-'87) circa 5,5 miliardi di lire (166 milioni di lire per gli distribuiti nel 1985; 3,4 miliardi per gli utili nel 1986: poco più di miliardi per gli utili distribuiti nel 1987).

Sulla base di questa tesi l'superispettore ha elevato un all'Ifi computando innanzitutto il pagamento delle ritenute non versate: circa 5,5 miliardi , come si è detto. A questa cifra andrebbe aggiunto serie sanzioni, per cui, secondo il superispettore, l'Ifi be pagare tra multe e ritenute oltre miliardi . Il superispettore inviato copia del verbale al Procuratore della Repubblica di Torino alla direzione generale delle imposte dirette.

La direzione generale delle imposte dirette ha risposto con una nota dove si dice però poco convinta della tesi funzionario. Dopo aver rilevato che ritenuta imposta sull'acquisto di proprie sarebbe di difficile applicazione, la di imposte dirette contesta direttamente la tesi che la compravendita di proprie azioni conduca allo stesso risultato di un'estinzione e di un ridimensionamento del rapporto di partecipazione del venditore che verifica nel e di del capitale

Comunque la ha mandato direttrice di Torino di verificare l'acquisto di azioni proprie da parte dell'Ifi posto in essere, pur dinnanzi alle operazioni recesso consensuale o di riduzione del capitale, trasandone, in positivo, le conseguenze fiscali nei confronti sia della società acquirente sia dei soci cedenti» (che nella fattispecie sono vari membri delle famiglie Agnelli-Nasi).

All'esame le offerte per i sette stabilimenti

Finsider, si apre la busta la più appetita è Villadossola

ROMA — Asta Finsider, round finale. E' ieri sera a l'esame pervenute liquidatori, relativi sette mesi all'asta: Deltasider di Torre Annunziata e Scafati, Delta Valdarno di Marghera e San Giovanni Valdarno, di Trieste, i due impianti della Sisma Villadossola. Il comitato accerterà ora la «rispondenza delle richieste nell'invito ad offrire» a «provvederà rapidamente all'avvio trattative». del di questi giorni, che davano diverse cordate di imprenditori interessate ai sette stabilimenti all'asta.

Qualche indiscrezione è invece filtrata sindacato. Regis, Fracasso, Beltrame, Mo-, Walcher, Pittini, Teodoro, Radaelli, Bruzzi pubblici concorrenti.

La Sisma di Villadossola è la società più appetita. Per i due all'asta si secondo fonti, le offerte di Gianluigi Regis, di Walcher, di Bruzzi attraverso la Trafilerie, e del trio Beltrame-Morandini-Banfato, Ad Andrea Pittini, concluso la prima che fosse pubblicato «l'invito offrire», dovrebbe stato lasciato lo stabilimento Alt di Trieste. Oreste Fracasso concorre invece come anche il duo Morandini-Banfato, la DeltaValdarno di Marghera.

altro duo, quello formato da Regis e Teodoro, avrebbe presentato un'offerta per San Giovanni Valdarno, mentre la Deltasider di Torre Annunziata interessa Radaelli.

Per il momento, sembrano quindi mancare all'appello alcuni grandi nomi siderur- privata. Da Lucchini, che non fatto mistero puntare a Piombino al gruppo Falck, a cui interessa la Deltacongine di Aosta.

positivo c'è che il documento unitario firmato dalla Fiom con la Fim e la Uilm è stato respinto. si deve anche osservare che il comunicato demanda alla riunione del Coordinamento nazionale , che si svolgerà a Milano il 16 prossimo, il compito di «*discutere coerenza delle scelte compiute ed i contenuti merito dell'iniziativa Fiom Gruppo Fiat*».

Inoltre il testo della segreteria della Fiom chiede a Fim Uilm un confronto rapido «*al fine di definire una piattaforma all'inizio trattativa lavoro commissioni Fiat nel prima sono due per la mensa e per la flessibilità e le ferie scaglionate) che porti, in tempi certi, alla rielezione consigli delegati in tutti stabilimenti del Gruppo Fiat*».

Che cosa significa lamente questa affermazio- L'elezione dei consigli una condizione della Fiom per accettare la gestione dell'accordo Fiat».

La giornata per la Fiom era cominciata nel peggiore . Intanto Bolaffi chiedeva agli due sindacati di rinviare riunione con la Fiat che era già fissata a Roma per oggi. Poi Cremaschi e Paolo Franco subito allo scoperto dichiarando non riconoscersi nel documento che segreteria (Airoldi, Bolaffi e Cerfeda) aveva sottoscritto sera precedente. «*Non condividiamo assolutamente l'affermazione che "la gestione si fonda sul rispetto dell'intesa Fiat". Non è solo questione formale perché tratta di gestire un accordo non abbiamo firmato*». Replica immediata del socialista Cerfeda: «*Mantengo la firma sotto documento anche se dovessi restare solo*». Poi ridda di voci: Airoldi è to poi; cia le dimissioni; la pentola si sta sollevando.

Devecchi

La ricucitura dello strappo viene contestata dai «duri»

Caso Fiat, nuova scontro

Convocata per martedì a Milano riunione Coordinamento nazionale

ROMA — Il ritorno della Fiom a fianco della Fim e della Uilm per la ricucitura dello «*strappo*» avvenuto in luglio alla Fiat la dell'accordo separato ha fatto vivere alla segreteria nazionale della stessa Fiom una giornata molto difficile. I dirigenti nazionali hanno trascorso ore nel chiuso di una saletta di corso Trieste e solo a tarda sera un comunicato difficile interpretazione (approvato a maggioranza, con due astenuti: lo Franco e Cremaschi che guidano l'ala intransigente dei contrari a qualsiasi promesso con Fim e Uilm).

Ford

ULTIME NOTIZIE

Ford

DAI CONCESSIONARI FORD DI TORINO

AUTOSTADIO
VIA - AGNELLI 22
CORSO SIRACUSA

EUROMOTOR
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318

CO-AUTO
CORSO

FIESTA VAN
LA FURGONATA ECONOMICA

COMPLETA DI:
Poggiatesta • servofreno • cinture sicurezza • V^a • predisposizione impianto radio • tappo chiave •

da £ 8.271.000
(CHIAVI IN DETRAIBILE)

ESCORT VAN
UN COMMERCIALE

COMPLETA DI:
Poggiatesta • servofreno • cinture di sicurezza • V^a marcia • predisposizione impianto radio • tappo chiave •

PORTATA 580 Kg.

da £ 10.707.000
(CHIAVI IN MANO IVA ESCLUSA DETRAIBILE)

FORD TRANSIT
L'AUTOMOBILE A 9 POSTI

COMPLETA DI:
Poggiatesta anteriore• servofreno • V^a marcia • antirollio • porta laterale scorrevole gradino incorporato • tappo chiave • cinture •

da £ 15.199.000
CHIAVI IN MANO IVA ESCLUSA

TRANSIT 100 LUNGO TETTO ALTO
10 m³ DI CARICO

COMPLETO DI:
Poggiatesta • cinture • V^a marcia • servofreno • tappo chiave •

da £ 16.164.000
(CHIAVI IN MANO IVA ESCLUSA DETRAIBILE)

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/10/1988 NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

TRANSIT 100 TETTO ALTO
8,3 m³ DI VOLUME CARICO

COMPLETO DI:
Poggiatesta • cinture • V^a marcia • servofreno • tappo chiave •

da £ 15.190.000
(CHIAVI IN IVA DETRAIBILE)

TRANSIT 120
12 QUINTALI DI PORTATA

COMPLETO DI
Poggiatesta • cinture di sicurezza • V^a marcia • servofreno • tappo chiave •

da £ 13.288.000
(CHIAVI IN MANO IVA ESCLUSA DETRAIBILE)

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Dm		Usd		Lst		Ffr		Fs		Yen		Hfl	
A vista	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO 11-10	ZURIGO 10-10	FRANCOFORTE 11-10	FRANCOFORTE 10-10	LONDRA 11-10	LONDRA 10-10	PARIGI 11-10	PARIGI 10-10
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] — 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, tre cotture

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	11-10	10-10
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 11-10	BANCONOTE 10-10	MILANO 11-10	MILANO 10-10	ROMA 11-10	ROMA 10-10
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugosl. gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 11-10-88

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 11-10-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.S. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] TORINO [illegible]

ALIMENTARI	
ASSICURATIVI	
BANCARI	
CARTARI - EDITORIALI	
CEMENTI - CERAMICHE	
CHIMICI - GOMMA	
COMMERCIO	
COMUNICAZIONI	
FINANZIARI	
IMMOBILIARI - EDILIZI	
MECCANICI - AUTO	
MINERARI - METALLURG.	
TESSILI	
DIVERSI	
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 11-10-88

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensazione	Min.	Max.	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Si riaccendono le polemiche dopo i gravi incidenti nella tappa torinese

Dramma al Rally, morti 2 piloti

Viaggiavano [illegible] Citroën precipitata in un burrone - Due spettatori investiti a Pessinetto, uno perde [illegible] gamba

Rally di sangue ieri mattina a Lanzo. Due incidenti. Morti due piloti francesi nella prima prova. Due feriti, investiti in una curva, nella terza prova. Altre auto sono finite fuori strada: tre nello stesso punto dove hanno trovato la [illegible] i francesi. La [illegible] è proseguita regolarmente, lasciando [illegible] scia di polemiche sulla sicurezza di queste prove

La cronaca. Alle 7,54, prende il [illegible] la prima prova speciale della [illegible] del 30° [illegible] di Sanremo, valido per il campionato del mondo. Centonove piloti [illegible] pronti alla partenza a Lanzo. Devono percorrere [illegible] più di sei chilometri e [illegible] a Balangero. Da qui comincerà il percorso [illegible] trasferimento (velocità ridotta, strada non chiusa) fino a Corio, dove, alle 9,19, scatta la seconda prova speciale

A distanza di 1' l'una dall'altra le auto si sgranano lungo il percorso. [illegible] Ai [illegible] francesi [illegible] il numero 121 [illegible] guida c'è Jean Marc Dubois, 38 anni, di Roany sur Seine, Parigi. Tecnico dell'azienda elettrica francese. Dubois ha alle spalle [illegible] secondo posto nel campionato di Francia. Accanto a lui, [illegible] Moynier, 42 [illegible] impiegato di banca: è stato navigatore di Francis Bondille, campione [illegible] Francia [illegible] ynier non doveva [illegible] su quell'auto al rally era iscritto un altro navigatore, Serge Jalabert, che all'ultimo momento aveva dato forfait.

La Citroën parte dopo le 8,30. L'incidente, a un chilometro dall'arrivo [illegible] curva a sinistra, l'equipaggio perde il controllo dell'auto che finisce in un burrone: [illegible] volo [illegible] una trentina di metri, la vettura capotta e si accartoccia nel rio Bettole. Per piloti [illegible] e navigatore non c'è [illegible] da fare: sono rimasti schiacciati [illegible] tettuccio. La prova viene [illegible] il tempo sufficiente per estrarre i morti. Poi, continua. Nello stesso punto escono fuori strada altre 6 auto: un equipaggio francese, la Toyota Celica di Kankkunnen e Puronen, e un'Opel Manta (Rocchieri-Guerrini).

La prima prova, [illegible] due morti, si conclude con appena un leggero ritardo. Si svolge regolarmente [illegible] seconda prova speciale (Carlo-Chiaves). Il secondo incidente [illegible] terza prova nel [illegible] Pessinetto-Lanzo: partenza [illegible] 9,03, si devono percorrere 8,66 [illegible]. All'ultima curva prima dell'arrivo, [illegible] Lancia Delta integrale, con equipaggio bresciano, Giacomo Bossini, [illegible] Pasotti, investe due spettatori: un [illegible] di Prato, Fernando Federighi, 37 anni, appassionato di rally, e [illegible] pensionato [illegible] Benedetto, [illegible] C'era [illegible] gente in quella [illegible] troppa. Raccontano i testimoni: *«Una quarantina di persone, la auto abbandonano a pochi centimetri dagli spettatori. Poi è arrivata quella Delta che è piombata tra gli spettatori. Poteva essere una strage. Molti sono riusciti a scappare».*

Diego Bernasio, meccanico della Race Day di Bassano, e Flavio Zanella, entrambi al seguito dell'equipaggio bresciano, non [illegible] mezzi termini: *«La gente [illegible] ci doveva essere. Era una curva a rischio. Se non ci fosse stato nessuno, l'auto si sarebbe ammaccata contro il muretto e poi avrebbe ripreso la corsa. Senza feriti. Deve essere consentito al pilota di abbandonare gli spettatori. Poi è successo quello che è successo».*

Diego Bernasio, meccanico della Race Day di Bassano, e Flavio Zanella, entrambi al seguito dell'equipaggio bresciano, non [illegible] mezzi termini: *«La gente [illegible] ci doveva essere. Era una curva a rischio. Se non ci fosse stato nessuno, l'auto si sarebbe ammaccata contro il muretto e poi avrebbe ripreso la corsa. Senza feriti. Deve essere consentito al pilota di abbandonare, gli si deve dare, in caso di errore, una via di fuga».*

Dall'altra parte, [illegible] organizzatori sostengono che a quella gente era stato ripetuto più volte di andarsene, ma inutilmente.

Fernando Federighi è stato portato prima all'ospedale di Lanzo, poi al Cto. Gli è [illegible] amputata la gamba destra, sotto il ginocchio. E' disperato, la sua passione per i rally gli è costata troppo. In [illegible] arrivati i genitori [illegible] Prato.

Giovanni Benedetto è stato ricoverato a Ciriè, ha [illegible] frattura di una tibia: guarirà in 40 giorni. Racconta: *«E' vero, è passato uno dicendo che dovevamo allontanarci, ma nessuno se n'è andato. Aspettavo che passasse la Delta, poi avrei raggiunto un mio amico che abita lì vicino».*

I primi soccorsi ai feriti sono [illegible] stati portati proprio da Bossini e Pasotti. Dopo, i bresciani, choccati, si [illegible] fiutare [illegible] vino in ottima posizione, ma hanno preferito abbandonare.

Il rally è proseguito senza [illegible] lotto. Le auto [illegible] raggiunto Susa (abolita la prova «Tignal», perché [illegible] pericolosa), poi sono [illegible] e hanno ripetuto il percorso della mattina, mentre infuriavano le polemiche.

Giuliana Mongelli

La Citroen distrutta nell'incidente. Le «Ultime»: Jean-Marc Dubois con la moglie, Robert Moynier, Fernando Federighi è stato travolto sul percorso a [illegible]

Rally e ciclisti Giornata nera [illegible]

Giornata nera, ieri, per il traffico a Torino per la concomitanza del rally automobilistico Città di Torino con l'arrivo della Milano-Torino, classica autunnale [illegible] ciclismo. Ci ha messo lo zampino anche la pioggia, aggravando [illegible] che i vigili urbani, nonostante l'impegno, non sono riusciti a impedire. Da qui, code, strade bloccate, proteste.

Il caos, quasi una fotocopia di quanto [illegible] avvenuto lunedì, è cominciato al mattino con la partenza dei concorrenti del rally, che già all'alba aveva radunato in piazza Castello, in via Roma e in piazza Carlo Felice una [illegible] di appassionati, che hanno seguito prima la sfilata, in una vasta area lungo il percorso vigeva il divieto di [illegible] e anche questo ha contribuito a creare problemi alla circolazione.

Altra gara, altri intasamenti, [illegible] tamente nel pomeriggio. [illegible] l'arrivo della classica [illegible] ciclismo sono stati bloccati le strade di Superga, [illegible] Moncalieri e parte [illegible] corso Vittorio [illegible] traguardo era al Valentino). Per più di un'ora e mezzo anche questa zone sono state vietate alle vetture.

Le code cominciavano a di[illegible] quando, alle 17,30, in piazza C[illegible] sono riapparse le auto del rally, con i piloti che hanno percorso il tratto cittadino a velocità ridotta. Nuova invasione di appassionati e circolazione un'altra volta in crisi.

Del tutto insufficienti le misure di sicurezza

C'è una testimonianza precisa, che solleva molti interrogativi. *«Ero su quel muretto in fondo alla discesa dopo l'abitato di Pessinetto* — racconta un giovane —. *Ho visto passare alcune auto, arrivavano a forte velocità, i piloti riuscivano con fatica a mantenere il controllo sul fondo bagnato. Ho avuto paura, mi sono spostato di una decina [illegible] metri».*

[illegible] dopo una vettura è piombata proprio contro quel [illegible] investendo due spettatori, un ragazzo venuto da Prato per seguire il rally e un pensionato di La[illegible]. Più tardi, in un altro tratto, l'incidente più grave: due piloti francesi sono [illegible] volando fuori strada.

Ora ci si chiede: perché? Di chi le colpe? Ma anche: perché queste gare?

Il cronista che cercava di [illegible] risposta a queste domande, sentendo organiz[illegible] e organi preposti a autorizzare questo tipo di manifestazioni, scopre che *«si è trattato di fatalità»*, che *«quegli spettatori [illegible] stati imprudenti a sedersi [illegible] marciapiede, le gambe [illegible] la strada»*, che *«nessuno poteva impedire [illegible] di restare in quel punto»*. E per quanto riguarda i due piloti francesi morti *«è stata una disgrazia, dovevano valutare meglio le condizioni stradali e dosare la velocità del loro mezzo»*.

La preparazione di un rally è operazione [illegible] pienza, racconta Dante [illegible] uno degli organizzatori: *«Bisogna stabilire il percorso, poi c'è una ricognizione per studiarlo in ogni paesaggio»*. Occorre una serie di autorizzazioni, *«da parte dei sindaci dei Comuni interessati dalla gara e della prefettura»*. In quei documen[illegible] cati i tratti di *«trasferimento»* (i piloti [illegible] rispettare il codice stradale, se lo violano sono colpiti con penalità fino all'esclusio[illegible] chi li controlla?) e le zone dove invece si svolgo[illegible] le *«prove speciali»*.

[illegible] legge contempla [illegible] tipi [illegible] gare, quelle [illegible] velocità e quelle [illegible]. Linea [illegible] demarcazione sono i *«50 chilometri orari»*, come di[illegible] una circolare [illegible] ministero dei [illegible] pubblici, ispettorato di circolazione [illegible]. I rally rientrano sempre nella seconda [illegible]. Nel «Trofeo Città di Torino» c'è stato un controllo sui percorsi e sui tempi entro i quali do[illegible] effettuati: [illegible] sotto i [illegible] di media [illegible] in realtà in certi punti si toccano i 130 orari).

[illegible] così data l'autorizzazione [illegible] nessun intervento della Commissione provinciale di vigilanza (che invece [illegible] di responsabilità e [illegible] norme precise per le [illegible] velocità). [illegible] prefettura ha autorizzato *«[illegible] manifestazione»* e la *«temporanea sospensione della circolazio[illegible] veicoli, persone e animali»* nei percorsi *«delle prove speciali»*.

I due spettatori sono stati investiti durante la «prova speciale» Pessinetto Fuori-8 Ignazio-Lanzo Torinese: 8 chilometri e [illegible] metri. Quel t[illegible] [illegible] era chiuso al *«veicoli, alle persone e agli animali»* [illegible] 9,15 fino alle 12. In questo arco [illegible] tempo compete agli organizzatori assicurare che tutto proceda per il meglio, [illegible] sicurezza dei partecipanti e degli spettatori. Cosa si è fatto in concreto?

Ancora Dante Balval, che da circa 20 anni organizza rally e gare in Italia: *«I nostri commissari nella fase [illegible] preparazione individuano i tratti di [illegible] pericolosi per chi segue [illegible] gara e li vietano al pubblico con manifesti; poi ci sono indicazioni per i concorrenti, cartelli o com[illegible] [illegible] bandierine, per segnalare incidenti, rallentamenti ecc.»*.

Quel muro [illegible] costeggia la strada oltre [illegible] era considerato [illegible] punto pericoloso? *«No, non poteva esserlo. Anzi, costituisce un motivo di sicurezza per il concorrente. E lo era anche per gli spettatori se si fossero [illegible] dietro il mu[illegible] e non a cavalcioni»*. Ma nessuno ha segnalato il pericolo, neppure dopo [illegible] qualcuno [illegible] era [illegible] [illegible] dopo aver visto molte [illegible] sbandare. Nessuno: vigili urbani, agenti della stradale e carabinieri erano impegnati per *«impedire il transito di veicoli, persone e animali»*.

[illegible] [illegible] incidente, due morti, i piloti fran[illegible] [illegible] Citroën. Alcuni commissari: *«Hanno fatto un errore [illegible] valutazione»*. Replica Nemesio Ala, [illegible] sigliere regionale della Lista verde: *«Tutto questo non ha [illegible] [illegible] si può parlare di fatalità. [illegible] sorpresa, bisogna mettere [illegible] queste gare che [illegible] un invito alla guida spericolata»*.

[illegible] la Lega per l'ambiente. *«Queste competizioni rappresentano l'estremo segnale dell'uso sovente insensato che si fa dell'auto. Non devono [illegible] essere permesse»*.

Nei giorni scorsi c'erano state proteste in Val di Su[illegible] [illegible] le «ricognizioni» dei [illegible] che transitano [illegible] a forte velocità nei paesi, mettendo in pericolo l'incolumità [illegible] abitanti. Perché carabinieri e polizia non sono intervenuti? La Regione l'8 ottobre ha [illegible] modificare il percorso in Alta Val di Su[illegible] di un rally partito dalla Francia: il primo tracciato poteva *«creare disturbo e danno all'ambiente»*.

Ezio Mascarino

Ieri in pretura

Tanto sesso al somaro dopo le botte

L'aggressione in giugno, risarciti i danni

[illegible] e [illegible] con una stretta di mano. [illegible] sostanzioso assegno per rifondere i danni) il processo allo studente Diego [illegible] accusato di lesioni nei [illegible] fronti di Shire [illegible] Abdurramman, somalo di 28 anni, a Torino per motivi di studio. Secondo la denuncia, il Giuliano, [illegible] sera del giugno scorso, davanti alla discoteca «Aelou», aveva tenuto fermo il giovane africano, [illegible] un amico lo picchiava urlando: «Sei uno sporco negro».

L'aggressore non è mai stato individuato, mentre la polizia [illegible] arrivata [illegible] Giuliano [illegible] alle indicazioni della vittima che aveva preso il numero di targa dell'auto. L'imputato, difeso [illegible] Ghiaparia, ha sempre respinto [illegible] accuse: «Ero intervenuto per difendere quel ragazzo». Tutto ciò, comunque, non gli ha impedito di arrivare a [illegible] accordo con [illegible] studente somalo [illegible] assistito dagli [illegible] Viterbo e Fierro), che ha così [illegible] la querela.

Il sindaco parlerà con l'Acqua Marcia dopo aver convocato una giunta straordinaria

Pubblicità Mondiali, in settimana si decide

La concessionaria sta [illegible] finestra: «Sinora conosciamo la vicenda soltanto dal giornale. Quando avremo la comunicazione ufficiale risponderemo» - Il precedente [illegible] Campionati europei quando il contratto [illegible] prorogato di 3 [illegible]

Temperatura

massima	+ 14,6
minima	+ 13,3
media	+ 13,8

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico del[illegible] autonoma di assistenza al volo di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del [illegible] 1013 mb; umidità 97%. Temperatura: massima + 13,6, minima + 13; media + 13,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con varie aree di precipitazioni. Venti: deboli e calmi. Visibilità: ridotta per foschie dense. Temperatura: stazionaria. Il Sole sorge alle 6,41, [illegible] alle 17,40. Temperatura [illegible] anno: max + 14,3; min. + 11,1

La pubblicità [illegible] turbe ancora i sonni della [illegible]. Dopo 4 ore di dibattito in consiglio comunale è [illegible] un orientamento: il Comune non poteva cedere alla concessionaria Acqua Marcia i diritti che sono della Fifa (la federazione internazionale organizzatrice dei [illegible] onato) e quindi il problema non si pone.

Ma [illegible] [illegible] [illegible] cuelia, perché il consiglio comunale, [illegible] sera, ha discusso le mozioni di pci e dp, senza prendere decisioni e [illegible] ha ancora incontrato l'Acqua Marcia. Senza informazioni dirette, [illegible] il concessionario [illegible] pubblicità alla [illegible] (la Publigest), precisa [illegible] sua posizione: «Non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali. Abbiamo letto il giornale, ora attendiamo un segnale del Comune», dice l'amministratore delegato ing Bresso.

L'ex-sindaco Cardetti, che guidava l'amministrazione nei primi mesi dell'85 quando fu preparata la convenzione, e il consigliere Chiusano sostengono, però, che la concessionaria non può vantare diritti sul Mondiale: «Non possiamo allenerci a un dibattito che conosciamo soltanto [illegible] cronaca cittadina, anche se è avvenuto pubblicamente in consiglio comunale. Risponderemo su quanto ci comunicherà il sindaco a nome dell'amministrazione», replica Bresso con diplomazia.

Quando arriverà la comunicazione [illegible] sindaco? «Entro una settimana», promette Maria Magnani Noya. In questi giorni convocherà una [illegible] della Giunta per valutare tutti i problemi ancora legati [illegible] manifestazione [illegible] 1990, quindi parlerà con i rappresentanti della [illegible] concessionaria.

La [illegible] di giunta si prevede lunga e [illegible] la pa[illegible] «Mondiale» basta ormai ad aprire discussioni e polemiche [illegible] e fuoci l'alleanza a 5 che governa la città. La battaglia s'è aperta fin dall'85 sull'impianto alla Continassa [illegible] è proseguita [illegible] gara per aggiudicare la concessione, su un'eventuale Palasport accanto allo stadio, [illegible] prolungamento della linea 3, sul campo-nomadi da spostare, [illegible] conti [illegible] miliardi per lo stadio, 71 per le ope[illegible]

[illegible] — è storia recente — le grandi discussioni sui progetti da legare al decaduto decreto-Mondiali; in particolare sulle gallerie [illegible] metrò sotto via Roma e Porta Palazzo. Lo scontro [illegible] maggioranza e opposizione [illegible] toccato il vertice lunedì [illegible] con le polemiche tra [illegible] a [illegible] Magnani Noya, oltre alle nuove richieste [illegible] dimissioni degli assessori questa volta, [illegible] mirino erano il dc Galasso (Legale) e il [illegible] sta Matteoli (Sport).

Tra i partiti [illegible] za tira [illegible] aria di reciproca diffidenza [illegible] dc, dopo aver tenuto tutti col fiato sospeso fino all'ultimo minuto [illegible] metro, [illegible] ha scelto la [illegible] del silenzio: lunedì il gruppo consigliare non è intervenuto. Perché? [illegible] il capogruppo Franco Pizzetti: «Abbiamo sempre collaborato lealmente con sindaci e assessori [illegible] di questa fiducia, ci attendiamo una soluzione soddisfacente per la città. [illegible] molto attenti alle soluzioni che rispettino i suoi interessi».

Le soluzioni possibili sono due. [illegible] prima, emersa nei [illegible] scorsi e praticamente scartata, parlava [illegible] trattativa Fifa-Acqua Marcia, [illegible] a [illegible] da mediatore, forse disposto ad accollarsi una parte di colpa e a versare un indennizzo per i mancati introiti pubblicitari [illegible] concessionaria. [illegible] seconda, patrocinata da [illegible] e Chiusano lunedì sera, esclude ogni competenza dell'Acqua Marcia sulla pubblicità gestita in esclusiva dalla Fifa.

I termini della vicenda non [illegible] [illegible] semplici e netti. Esiste, infatti, un precedente, richiamato più volte nell'aula del consiglio comunale: la giunta-Novelli, in un caso analogo (gli Europei dell'80), compensò la concessionaria della pubblicità prorogando il contratto per 3 anni. [illegible] solo: [illegible] delibera del 4 luglio '86 (proposta degli assessori Galasso, Dondona, Matteoli e Ravaioli), stabilì[illegible] di affidare a una concessionaria unica la costruzione dello stadio e la sua gestione [illegible] [illegible] «ad esercizio futuro, diretto e indiretto, ordinario e straordinario».

L'ultimo aggettivo, quello «straordinario», potrebbe ancora complicare la vicenda: testimonia la volontà del consiglio comunale, che approvò la delibera, di[illegible] [illegible] gli avvenimenti straordinari come un campionato mondiale? La risposta [illegible] una settimana, dopo la riunione [illegible] giunta e la replica, questa volta più puntuale, della Publigest.

Bruno Giaccotti

Lascia il Consiglio per far causa al Comune

A Favria - Il figlio di 19 anni rischiò di morire dopo essere stato travolto da un'auto a causa d'un semaforo guasto - «La colpa è dell'amministrazione pubblica»

Il consigliere Bonifacio

Il figlio rischiò di [illegible] in un incidente per il cattivo funzionamento di un semaforo. [illegible] guasto del quale Luigi Bonifacio ritiene responsabile l'amministrazione [illegible] nale [illegible] di cui fu [illegible] so, fino a pochi giorni fa, faceva parte [illegible] consigliere eletto [illegible] pci. Da que[illegible] carica [illegible] ha volu[illegible] a dovuto [illegible] per poter fare causa al Comune.

«Un passo necessario — spiega Bonifacio, fotografo di professione — perché la mia [illegible] sui banchi del Consiglio, sia pur in quelli di minoranza (Favria è retta da una giunta formata da indipendenti e liberali, con psi e dc all'opposizione, ndr); sarebbe stata incompatibile con l'azione legale che ho appena intrapreso. Una decisione però che avrei preso comunque, soprattutto per una questione di correttezza con i miei elettori».

L'incidente accadde il 28 agosto dell'anno scorso. Il figlio di Bonifacio, Diego, 19 anni, sulla sua moto «Fantic 125», attraversò l'incrocio tra via Servais e via San Rocco [illegible] di [illegible] la precedenza. Una certezza determinata dal fatto che il semaforo appariva spento. In realtà, per colpa [illegible] un guasto, il semaforo funzionava [illegible] parte e, contemporaneamente [illegible] passaggio del giovane motociclista, dava il verde all'auto [illegible] un commer[illegible] [illegible] Favria che arrivava da [illegible]. L'urto [illegible] tremendo. Diego Bonifacio [illegible] trasportato in coma all'ospedale [illegible] Chivasso.

«Dopo pochi giorni, sempre in coma, fu trasferito al Cto — ricorda l'ex-consigliere psi —. Mio figlio rimase [illegible] ospedale 87 giorni. [illegible] quel periodo sono stato [illegible] o seguirlo sacrificando il lavoro. Vivo facendo servizi fotografici [illegible] carattere pubblicitario e industriale. [illegible] quei tre mesi [illegible] ho potuto [illegible] rare e [illegible] perso [illegible]. Il Comune è assicurato per incidenti come quelli accaduti al mio Diego, anche se le cifre per i risarcimenti non sono aggiornate da anni. Ve[illegible] Mi consola [illegible] fatto che mio figlio si è ripreso bene ed è anche riuscito a finire la scuola e a riparare l'assenza di maturità».

Sciopero di protesta al Tg 3

Fuori programma a [illegible] per i telespettatori del Piemonte. [illegible] posto dell'edizione del Tg 3 delle 19 e 30 è andata [illegible] in onda una spezzata del varietà tratto dalla trasmissione «Dada-umpa».

Il Consiglio d'azienda [illegible] di Torino della Rai ha [illegible] uno sciopero [illegible] 19 alle 20 per protesta [illegible] il trasferimento [illegible] del programmista e regi[illegible] Adriano Cavallo [illegible] sede di Aosta.

Il Comitato di redazione, dopo aver auspicato che l'azienda riconsideri il provvedimento, si riserva di esprimere in altre [illegible] [illegible] sieghera.

Specchio dei tempi

«Paghino anche loro i contributi per [illegible] pensione!» - Meglio [illegible] incontrare pattuglie - «Almeno indicare che la Tangenziale è a pagamento» - Un'informazione che scotta - Stangata per il riscaldamento

[illegible] Torino-Savona il giorno 10 agosto ai km 57,2 [illegible] pressi di Carrù.

«A dire il vero non l'avevo nemmeno vista, ma l'ho sentita la settimana scorsa quando mi è stata notificata [illegible] contravvenzione di lire 50.000 + 8100 per spese postali per essere stato fotografato alla velocità di 114 km/h dove il limite era di 110.

«Ammetto di avere una vettura non più nuova [illegible] la lancetta dei contachilometri che ha leggere oscillazioni, ammetto che ero [illegible] compagnia [illegible] conversando [illegible] aver distolto [illegible] sguardo dal quadro strumenti, capisco che la ditta che ha costruito non è la stessa che ha co[illegible] l'Autovelox, capisco anche che la legge è legge, capisco un po' meno che mi si scrive che la mia auto è [illegible] 900 ce mentre è di 1300, dello stesso sbaglio ne provai il suo punto di vista, mi permetta il lettore [illegible] condividere il [illegible] nessuno se n'è [illegible] mai [illegible] incontrato [illegible] pattuglia [illegible] Stradale. E' sempre meglio così».

Renato Martelli

Un lettore ci scrive da Milano:

«Dopo aver percorso la Bruzolo-Torino ho dovuto fare una coda di circa un'ora per pagare il pedaggio a Villanova (due uscite erano chiuse). La coda iniziava ad [illegible] Est. Subito dopo il casello ho trovato le [illegible] uscite di Savigliano e Moncalieri, ma dovendo andare a Torino ho preferito seguire la freccia "Torino centro". Mi sono così improvvisamente trovato [illegible] un altro casello, dove ho dovuto fare un'altra coda di 15' e pagare [illegible] pedaggio di L. 1700.

«Sempre seguendo la freccia Torino centro mi sono poi trovato a Stupinigi che col centro ha secondo me poco da fare. In totale oltre alle [illegible] 15 km [illegible] più, perdita di tempo, ecc. Ora se si vuole favorire la società privata che gestisce la tangenziale tutto va bene, se invece si vuole favorire gli automobilisti, ritengo necessari alcuni elementari accorgimenti.

«All'uscita di [illegible] ad esempio "Torino Ovest" mentre al posto [illegible] "Torino centro" sarebbe più corretto scrivere "Torino Sud" o "Torino Ovest". Va indicato chiaramente che [illegible] tangenziale è [illegible] pagamento prima che una [illegible] imbocchi ed al limite va eliminato [illegible] dei caselli come ad esempio è stato fatto a Milano».

dr. Giovanni Calleri

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per un problema che mi sta molto a [illegible]. Un [illegible] locale pubblica periodicamente la pagina dedicata a "protesti cambiari". Vengono pubblicate anche quelle già pagate (con ritardo) e cancellate dall'ufficio protesti.

«Nessuno, [illegible] non gli interessati, può capire [illegible] significhi vedere il proprio nome su quelle colonne. Con quale diritto le nostre difficoltà vengono messe in balia di tutti, perché il privato, [illegible] il gusto della notizia, non viene ormai più rispettato? Si pensi alle conseguenze che ne possono derivare, [illegible] volle [illegible] pesanti... "I panni sporchi [illegible] lavano in famiglia", perché non [illegible] è permesso di farlo? Cosa ne pensano gli altri di quello che sta a monte di una situazione economica poco felice?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni [illegible] sono trovati i pagamenti per il riscaldamento: totale complessivo [illegible] lo stabile in cui abito, nel 1987-88, L. 71.000.000. Spesa prevista per la stagione 1988-89 L. [illegible] (salvo i soliti conguagli). E tutto ciò nonostante il sensibile ribasso del gasolio e del metano. Si tratta quindi di un aumento [illegible] circa il 17%. C'è qualcuno che possa spiegarmi il mistero? Oppure continuerò a tiudarmi, in base alle solite statistiche che non c'è inflazione, ad aumenti?».

Segue la firma

Ai funerali di «Flash» la Chiesa denuncia indifferenza e perbenismo

Grido d'accusa contro la città

In parrocchia, [illegible] emarginati, tossicodipendenti e madri di drogati, il vicario Peradotto e don Ciotti - «Questa bara oggi grida, nella rincorsa al progresso troppi restano indietro: occorre consapevolezza che il problema degli altri è di tutti»

E in Consiglio subito scontro

Oltre 500 persone salvate, tra gennaio e oggi, da overdose di eroina (in proiezione se ne prevedono circa 700 entro il 31 dicembre); [illegible] per assistere i tossicodipendenti; maggior numero di persone che si occupano del problema; fondi che dovrebbero arrivare dalla Regione (900 milioni) per far funzionare i 5 nuovi centri previsti da tempo. Questi i dati forniti, ieri, dall'assessore all'Assistenza e Sanità, Bracco (dc), in Consiglio comunale. Una relazione che lascia spazio alla speranza, se riferita ai 54 giovani salvati, mediamente, ogni mese da eccessi di eroina. Criticata, però, senza mezzi termini dall'opposizione e da una parte della stessa maggioranza.

«*Lo scenario illustrato dall'assessore* — ha detto il capogruppo socialista, Franco Prest — *è uguale, se non peggiore, a quello presentato 5 anni fa. Mancano notizie sulle comunità, sui giovani assistiti. Bracco ha detto che nell'87 sono stati 1600, in anni precedenti erano 3200, il doppio. Che cosa non ha funzionato?*».

Critica la parte condivisa dal liberale Tedeschi. «*E' necessario* — ha affermato — *un maggior coordinamento fra assessori, ricordando che accanto alla droga [illegible] piaga, almeno altrettanto preoccupante: l'Aids*». L'unica che non ha posto problemi è stata la dc, con gli interventi di Angela Bertero e Narduilo, che hanno ricordato come «*non si possa scindere la tossicodipendenza dal disagio giovanile, su cui non deve agire solo il Comune ma, soprattutto, un volontariato oggi in crescita*».

L'opposizione di [illegible] che ha sollecitato il dibattito con due interpellanze, l'ha definita «*profondamente insoddisfacente*». I pci Gatti, Volante e Bajardi. Prima per la sinistra indipendente e il dp Laganà hanno chiesto un sopralluogo della sottocommissione nelle Usl per individuare l'efficienza dei centri operanti e l'idoneità dei locali destinati alle 5 nuove [illegible].

«*La Regione, 4 anni fa* — ha aggiunto Ciatti — *ha stabilito che i centri devono essere 10, ma oltre ai 5 esistenti questo sono l'assessore ha fornito un solo nuovo indirizzo: via Belono, a Mirafiori Nord. Eppure su questi problemi saremo tutti disponibili a creare quella [illegible] preferenziale tanto inflazionata, per esempio sul tema Mondiali di calcio*». Il [illegible], infine, ha affrontato il problema droga sotto il profilo sociale e delle pene per colpire gli spacciatori.

Nella replica, [illegible] precisato: «*Sono già a disposizione quattro indirizzi, e non uno solo, per le nuove sedi: [illegible] a via Belono, via Morandi, via Valentino Carrera e via Magenta. I 3200 assistiti citati [illegible] Prest erano il consuntivo di vari anni. Se vogliamo fornire un dato confrontabile, oggi dobbiamo contarne almeno 4000*».

Giuseppe Sangiorgio

La storia di Flash e la sua morte solitaria sono diventate un grido rivolto all'intera Torino: «*Si corre, ma molti [illegible] indietro, faticano, disturbano, ritardano il progresso, rovinano l'immagine della città*», ha detto [illegible] Ciotti ieri, durante i funerali.

Con lui erano alla parrocchia di [illegible] Gioacchino Mons. Peradotto, vicario generale della Curia, il viceparroco don Alfredo, don Adolfo e don Antonio, sacerdoti che accolgono i barboni. Ed emarginati, tossicodipendenti, operatori, madri, insieme per la benedizione di Silvio Riviera, [illegible] a 40 anni da un'overdose e rimasto per dodici giorni in una cella frigorifera in attesa di pietà.

Quando il furgone s'è fermato in corso Giulio Cesare, qualcuno alla fermata del tram [illegible] chiesto: «*Chi è?*». Di fronte al vicario e agli altri sacerdoti in attesa al portale, un altro ha risposto: «*Deve essere importante*».

Era vero; abbandato e tossicomane, ma «*importante*» per i duecento che l'aspettavano. Mentre il feretro veniva portato all'altare, un gruppo di giovani [illegible] «*Questo ramo verde ti ricorderà la speranza del ritorno*». Don Ciotti ha salutato Flash: «*Non vogliamo che la sua morte sia solo un fatto di cronaca: vogliamo che la sua storia aiuti questa città a diventare [illegible]le, umana*».

Dopo la lettera di [illegible] (giapponese di 10 anni) a un mendicante morto «*sotto la pioggia*» e trovato dopo tre giorni, [illegible] è letto il Vangelo (Matteo, 25-44, «*quello che avete fatto a loro l'avete fatto a me*»). Ciotti ha lanciato un richiamo a Torino: «*Questa bara silenziosa oggi grida. Ricorda che quello che è cambiato come progresso è diventato con frenetico e distante che non lo dominiamo, non ne capiamo il senso. Non è questo il progresso*».

La storia buia di quell'uomo diviso tra pensioni, stazione, portici è diventata [illegible] «*Lui ringrazia gli amici che l'hanno aiutato, ma versa altri grida la sua rabbia. Si corre tanto, ma molti restano indietro, tra menefreghismo e perbenismo. Si respira in molti ambienti un complesso di superiorità che impedisce una risposta a chi fallisce. Il messaggio di Flash viene da una dimensione perduta, senza ipocrisie e luoghi comuni, dove i sentimenti sinono ancora: dobbiamo recuperarli in questo mondo appiattito*».

L'addio: «*Grazie per le cose belle che hai testimoniato e per le provocazioni. Ci aiuti perché in questa città ci sia consapevolezza che il problema degli altri è di tutti*».

Mons. Peradotto ha commentato il Vangelo: «*Dove ti abbiamo visto?*», chiedevano a Gesù. E ha accusato: «*E' la domanda dei furbi. Non lo si vede e quindi ci si dispensa dal cercarlo. Gesù ha risposto: quello che avete fatto di più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me*».

Ha [illegible] Peradotto: «*Ora Flash ci fa incontrare Gesù, ma vuole che passiamo attraverso lui. Qui incontriamo Dio, non perché siamo davanti al tabernacolo, ma perché c'è questa creatura in cui Dio non ha avuto paura d'identificarsi. Aveva fame, aveva sete, era nudo, dice il Vangelo. Flash era così. E Gesù aveva detto: l'avete fatto a me*».

Una preghiera: «*Aiutaci Signore, aiutiamoci insieme a rialzarci un po' meno: quando ti ho visto? Dove ti ho visto? Occhi ti abbiamo, il cuore anche. Flash, forse [illegible] vedo per la prima volta. Se ti ho incontrato e non l'ho visto ti chiedo perdono. Aiuta la città e la Chiesa a vedere!*».

Poi ricordi, a voce alta. Una madre, minuta e in pianto: «*Sono i nostri figli che muoiono nelle strade*». Un'altra, [illegible] nel cappotto [illegible]: «*Ciao Flash, sono la mamma di Cucciolo, morto il [illegible] giugno. Raggiungilo. [illegible] porterò [illegible] fiore*». Un [illegible]: «*Hai lanciato [illegible] cuore oltre l'ostacolo. Spero che il viaggio che fai adesso sia più bello*». Ha concluso Ciotti: «*Aiutaci a capire, Signore. La morte di Flash continui a gridare in noi, ci aiuti ad andare avanti ma a non correre perché nessuno sia un passo più indietro di noi*».

Marco Neirotti

CHIEDONO UN'AREA SOCIALE

Manifestazione di giovani, ieri, davanti a Palazzo civico. Rappresentanti di gruppi, associazioni ed esponenti di pci, dp, sinistra indipendente e verdi hanno chiesto all'[illegible]ministrazione comunale di recuperare ad uso sociale parte dell'area ex Michelin di corso Romania, ove, fra l'altro dovrebbe essere realizzato un supermercato [illegible]tena «Coop». [illegible] Comune ha risposto di no

Ieri a Chivasso un'altra vittima

Un operaio di 34 [illegible] è morto ieri notte a Chivasso per overdose (47ª vittima in città e cintura dall'inizio dell'anno). Si chiamava Gianluca Rosina, era figlio unico ed abitava con i genitori in via Mazzè 45. Uscito di casa lunedì mattina per recarsi al lavoro [illegible] presso la «Ergom» di San Raffaele Cimena, non aveva più fatto ritorno a casa.

Il corpo è stato rinvenuto alle 3,30 di ieri mattina [illegible] padre, Piero, 53 anni, operaio [illegible], trovando il ragazzo a letto, l'uomo è andato a cercarlo sul posto di lavoro: in una strada sterrata che costeggia il canale di scarico della centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena, in località Galleani di Castagneto Po, ha scorto tra gli alberi in aperta campagna i fari della Panda del figlio, Gianluca era piegato sul volante.

«*A fatica sono riuscito a estrarlo dall'abitacolo* — racconta — *sembrava ancora [illegible]. Ho praticato il massaggio cardiaco, poi ho chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza per farlo trasportare all'ospedale*». I [illegible] altari [illegible] pronto soccorso, però, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso per overdose. Nell'utilitaria è stata poi trovata la siringa usata per la dose mortale e un involucro con eroina.

Di [illegible] Rosica non si buca[illegible] da tre anni. «*Ma aveva ripreso dopo le ferie* — ha detto, sconvolto, il padre — *quando la fidanzata l'aveva lasciato*».

L'ANNO NUOVO NASCE IN CROCIERA

Regalati [illegible] "Crociera di Capodanno" sull'Ausonia, Un'emozione unica [illegible] irripetibile. Una [illegible] ricca di momenti magici, che [illegible] le festosa atmosfera del Capodanno al tradizionale fascino della crociera.
Vieni a vivere con noi questa entusiasmante avventura.

Partenza da Genova [illegible] 26 Dicembre; da Napoli [illegible] il 27 Dicembre.
GRECIA - RODI - CIPRO - TERRA SANTA - EGITTO - CRETA.

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI
GRIMALDI SIOSA CROCIERE
SERVIZIO ESPRESSO OPUSCOLI: GENOVA (010) 55091 - ROMA (06) 475288 - NAPOLI (081) 20486 - PALERMO (091) 587818

Il provveditorato non [illegible] l'insegnante d'appoggio, protesta alla Lessona

La direttrice siede nel banco con l'alunno handicappato

Inutili sino [illegible] le richieste - Anche il Comune si defila: «Non abbiamo più personale»

La scuola elementare Lessona di corso Regio Parco si mobilita per aiutare un alunno handicappato senza maestra di appoggio, nonostante le lamentele e ripetute richieste. Dopo tanti inutili tentativi, [illegible] lunedì mattina, in prima B, a fianco del piccolo D. siede la direttrice Vilma [illegible] un [illegible]to concreto per l'alunno, ma anche una forma insolita di protesta, annunciata [illegible] lettera agli ispettori, al provveditore, al Comune.

La storia di D. è simile a quella di tanti bimbi nati con handicap psicofisici pesanti. Frequenta la materna e, grazie al sostegno, ottiene buoni profitti. Il suo comportamento [illegible] segnali di crescita costruttiva. Un anno fa la Lessona [illegible] con incontri fra insegnanti, si è preparata a ricevere il nuovo alunno, insieme ad altri due handicappati (ce n'è uno per ciascuna delle tre prime). Facendo anche le relative richieste al provveditorato e al Comune per le insegnanti di appoggio.

La Lessona ha una lunga esperienza di integrazione. Da quest'anno, compresi i 3, bimbi delle classi prime, ha 8 handicappati che studiano in sede con il tempo pieno (due insegnanti [illegible] si alternano mattino e pomeriggio) e 4 nella succursale di via Plocchetto. Tutti hanno avuto gli insegnanti di appoggio, tranne D.

Spiega la direttrice, arrivata [illegible] lo [illegible] alla scuola: «*A [illegible] tempo erano stati richiesti gli insegnanti statali o comunali a seconda [illegible] di ore ritenute necessarie per il bene degli alunni. Per D. l'équipe psico-[illegible]ica aveva suggerito [illegible] di 24 ore la settimana sulle 40 del tempo pieno, giudicando positivo inserire al bimbo un minimo [illegible] ore da trascorrere in gruppo con i compagni. Però era stato richiesto un docente statale. Ma dopo alterne speranze, [illegible] ispettore del provveditorato ha detto che dovevamo arrangiarci, facendo ruotare gli insegnanti [illegible] appoggio degli [illegible] handicappati. In sede ne abbiamo 2 statali e 4 comunali. In succursale ce n'è uno statale e 2 comunali*».

Una manovra che la scuola ha ritenuto impossibile, anzi negativa: «*E' assurdo togliere ore di sostegno agli altri ragazzi ed è assurdo far lavorare D. con maestre sempre diverse e soltanto nei loro ritagli [illegible] tempo. [illegible] logica dei numeri può anche far [illegible]gere qualche ora per questo bambino, ma soltanto per interventi frammentari e non costruttivi. D. non è un pacco postale*».

Anche il Comune, sollecitato ad intervenire, si è defilato spiegando: «*Non [illegible] più personale disponibile*». Che fare? La Lessona, senza perdere la speranza [illegible] un «pentimento» da parte del provveditorato, cerca di organizzarsi. Fino alla [illegible] settimana tutte le maestre si [illegible] quotate per assistere D., ma c'era il problema della rotazione. Così la direttrice ha deciso di sedere ogni giorno al suo fianco fino a quando non si troverà una soluzione definitiva.

Intanto le sei insegnanti delle tre prime stanno elaborando un programma a classi aperte per consentire, a turno, alle due docenti del tempo pieno della prima B, Di Lorenzo Astrua e Vettese, di «fare l'appoggio» al loro alunno, anche se questo comporta un capovolgimento dell'impianto didattico ed [illegible] viamente, un certo periodo di tempo per l'organizzazione.

La maestra Di Lorenzo Astrua rileva: «*D. [illegible] molte potenzialità. [illegible]ed già il suo nome, disegna, è incuriosito. Ma il suo interesse cade automaticamente, se non ha una persona che lo segua nei momen[illegible] di apprendimento per lui difficili*». Ed anche se la Lessona si arrangerà, resta il sospetto che D. abbia subito una grave ingiustizia.

[illegible] Valabrega

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Raccolte tra più di cento [illegible] esposti in mostra, il modello, il colore, gli accessori ai migliori prezzi (con dilazioni su misura anche insignificanti). Proviamo difficile lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Mondo Bre (Cn) tel. [illegible]. Tel. 0173 [illegible].

INFORMITALIA
[illegible]
Centro Indagini Infodata
Corso VIII. Emanuele 107 - Torino

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
VIA POMBA 23
54.53.38 - 657.53.61

Privato vende
VILLA A RICCIONE
[illegible] residenziale, a soli 5 minuti dalla spiaggia. Grande soggiorno con camino, grande sala da pranzo, cucina, 8 camere e 7 bagni con bagno e doccia e wc. Piscina. L. [illegible].000.000. Si prega contattare l'Agenzia Pubblicitaria «Werbeagentur Klaus Hebenstreit» Kaiserstrasse, 88, D-8000 München 40.

SESTRIERES

Si comunica che, visto il grande [illegible] di vendita dello

STAGIONALE VIA LATTEA A PREZZO SALONE

Le vendite proseguiranno fino al 23 ottobre presso:

– [illegible]one **LA STAMPA**
Via Roma: dal lunedì al sabato

– [illegible] **SESTRIERES S.p.A.**
[illegible]: dal lunedì [illegible] sabato
Cesana: dal lunedì al sabato
Sauze d'Oulx: sabato e domenica

Sono piccoli editori, ma [illegible]

Oggi al Circolo della stampa presentazione dell'Aipe, l'associazione che riunisce gli «artigiani del libro» - In programma la partecipazione al Salone di primavera e a due mostre all'estero

[illegible] già un centinaio di adesioni la neonata Associazione [illegible] piccoli editori [illegible] a Torino dopo un previsto, travagliato parto. E' il primo sodalizio di categoria formatosi a livello nazionale i cui scopi vengono illustrati oggi in una conferenza stampa (ore 18, il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27). Per non l'Aipe (questa la sigla dell'associazione) ha uno statuto, un [illegible] direttivo formato dai soci fondatori e soprattutto tanta voglia di fare.

«*Puntiamo sulla concretezza* — spiega Silvia Carrà, torinese, titolare delle Edizioni Silvia, la principale animatrice dell'Aipe — *anche perché siamo stanchi di dichiarazioni d'intenti. La prima iniziativa dell'associazione sarà il censimento della categoria. Siamo tanti in Italia, almeno duemila, ma di numero esatto dei piccoli-medi operatori nessuno lo sa. Vogliamo conoscerci tutti, informarci che ora hanno un punto di riferimento, che possono conoscersi, confrontarsi, unire le energie*».

[illegible] anche la Regione Piemonte [illegible] preparazione della mappa [illegible] questi [illegible]tori, piccoli per dimensioni aziendali, come tengono a sottolineare, non per qualità [illegible] prodotto [illegible] Anzi, è proprio la qualità il loro marchio [illegible]tinzione.

Si sentono artigiani più che industriali del libro, in grado di soddisfare un pubblico scelto, amante della rarità e della provocazione culturale. [illegible] volume ricercato e specifico, spesso poco conosciuto per i limiti di promozione e di diffusione.

Milvia Carrà e [illegible] promotori dell'Aipe [illegible] lavorando intensamente per la prossima edizione del Salone del libro, che si terrà a primavera. Vogliono parteciparvi con [illegible] maggior peso, più spazio a disposizione, meno «confinati».

Guido Accornero, patron del Salone, ha preso atto con favore della richiesta. Saranno [illegible]. «*Sia chiaro* — precisa la Carrà — *che non vogliamo metterci "contro" qualcuno, ma insieme. Guai a chiuderci in consorteria, sarebbe la nostra fine. Basta, dunque, con gelosie, rivalità, dispetti. Benvenuto chi bussa alla nostra porta*».

Ma l'appuntamento del Salone non sarà l'unico a mobilitare le energie dell'Aipe. In programma c'è anche l'allestimento di due mostre all'estero. Una [illegible] lanciata con un pizzico di spregiudicatezza che non guasta. L'editoria [illegible] qualità, made in Italy, s'appresta [illegible] esplorare un continente che può diventare una miniera di sorprese. Se ne parla anche oggi, nel primo incontro ufficiale dell'associazione. Per farne parte, occorre essere iscritti alla Camera di Commercio almeno da due anni ma saranno ammessi, in veste di potenziali associati, anche gli editori con minore anzianità aziendale. La quota di iscrizione è di 200 mila lire.

g.l.p.

[illegible] e Paolo VI

Il Centro teologico e l'Unione culturale Antonicelli hanno organizzato una serie di incontri su «Papi e papati: l'età dei grandi rivolgimenti». Il primo appuntamento è per questa sera, ore 21, nella sede dell'Unione culturale, via Cesare Battisti 4b: Andrea Riccardi, Francesco Traniello e Guido Verucci parleranno degli «anni di Pio XII». Nei due prossimi mercoledì, stessa sede, sempre alle 21, temi del dibattito saranno «gli anni di Giovanni XXIII» e «gli anni di Paolo VI». Interverranno il vescovo di Ivrea, Bettazzi, Giuseppe Alberigo, Maurizio Guasco, Eugenio Costa, Giacomo Martina e Giuseppe Tuninetti.

[illegible] conversione [illegible]

Dopo le [illegible] rese verificatesi al Comunale nella gradinata antistante la tribuna prima della partita Torino-Sampdoria la società granata ha emesso un comunicato per gli [illegible] [illegible] distinti centrali e [illegible] rettilineo di tribuna: «*Sino a martedì della prossima settimana i possessori [illegible] questi abbonamenti potranno, in via eccezionale, cambiarli anche [illegible] è [illegible] stato staccato [illegible] tagliando per il primo [illegible] [illegible] campionato*».

Pagando 210 [illegible] lire, [illegible] esempio, si potrà convertire la [illegible] di [illegible] con quella dei distinti numerati che dà diritto a occupare una delle 4395 poltroncine installate nell'anello superiore della gradinata antistante la tribuna per offrire maggior comodità agli spettatori.

Versando 220 mila lire, si potrà, invece, cambiare l'abbonamento del rettilineo di tribuna con quello del rettilineo di tribuna numerata.

RCS

Un blitz travolgente nel subconscio di gente illustre

IL SOFA DI LUCA GOLDONI

Martelli, Celentano, Berlusconi, De Mita, Moravia, Sandra Milo... Tutte le confessioni che da sempre *anche voi* avreste voluto estorcere ai protagonisti della vita italiana

Un nuovo, irresistibile atto della commedia all'italiana di Luca Goldoni

RIZZOLI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASASTANDAR 947.886 Nuovi signorili prossi p. Grid Isolano 3 camere cucine 3 bagni box, minimo anticipo mutuo.

CASCINE VICA
appartamento libero ingresso 3 camere doppi servizi cucinino bagno Gabetti Tel. 780.600.

CASCINE Vica libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi. Gruppo Mediocasa 339.165 - 335.8073.
CASCINE Vica soggiorno 2 camere cucina servizi box vuoto L. 140 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
CASTELLIONE Torinese nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box giardino. Casamercato 668.478.

CHIERI
gestione indipendente di villa bifamiliare di mq 300 oltre mq giardino. Gabetti tel. 57.87.

CHIERI regione Cerreone, via Nuova, 3 camere, doppi servizi, salone, cucina, lavanderia, box triplo, mq 1000 giardino cintato, vendesi L. 320 milioni IVA 2%. Telefonare 947.2945.
COLLEGNO libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box cantina. Casalmercato 961.1798.

CONSULEDIL 533.322 libera via Bologna - moderno cucinino ingresso doppia L. 19 mil.
CONSULEDIL 533.322 libera piazza Vittori. 1 camera cucina. ingresso bagno e cantina L. 45 milioni.

COOPERATIVA
in Castelnuovo Torinese assegna alcuni alloggi in palazzine a schiera. 011 / 812.8 / 12/13.

CORSO Belgio 2 camere cucina bagno cantina. Casalmer 801.4000 - 800.4584.

CORSO FRANCIA
Cascine Vica libero recentissimo 3 camere cucina servizi mutuo 5%. Tecnimi, meglio 791.273.

CORSO MATTEOTTI
via Vista libero ingiorello salone 4 camere cucina 2 bagni box. Divisibile. Gabetti tel. 57.87.

CORSO Palermo via Lodi camere livello servizio ristrutturato vuoto L. 52 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
CORSO Grosseto libero piano alto ristrutturato signorile 2 grandi camere livello servizi L. 120 milioni. Tel. 514.498
CORSO Trapani piano 6°. 2 camere cucina servizi vuoto a 6 mesi L. 67 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
CORSO Turati uffici signorili piano terra, 1° piano e seminterrato mq 970 ristrutturati vuoti L. 1 miliardo 250 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
CORSO Li Savoia-Molise nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni più mutuo 80 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
CROCETTA corso Re Umberto soggiorno camere cucina servizio ottimi rifiniture L. 129 milioni G.B. e Case 506.757.
EDILCASE 548.154 vende Alpignano via Rosselli alloggio libero di ingresso camere livello cucinino bagno.
EDILCASE 548.154 vende corso Vercelli ingresso camere livello cucinino bagno terrazzino. Locato L. 40 milioni.
EDILCASE 548.154 vende Viarlo S. Rita via Treviso in bella signorile 2 camere cucina cucinino bagno cantina.
EDILCASE libero corso Belgio prestigiosa ampia 2 camere livello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 512 013.
EDILCASE libero corso Massimo salone 2 camere cucina bagno servizi parziale. Tel. 512 012.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libera via Barbaroux Magno ingresso 3 camere cucina bagno terrazzi autonomi L. 58 milioni giustificabili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Stellone corso Peschiera 4 camere cucina bagno L. 110 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libera via Viglani 2 camere livello cucinino bagno stato perfetto L. 68 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 vende da libero corso Cosenza signorile recente salone 4 camere cucina 2 balconi box L. 235 milioni.

FISIM
prestigiosa piazza Zara libero marzo 1989 ristrutturato 3 camere cucina bloccavi terrazzo autonomo. Porte unghia spaz 8,8% C.S. - Telefonare 595.595.

FISIM 600.810 corso Ferrucci camere livello bagno lavamacchine L. 45 milioni. Esecuzione di pregio 12/88.
FISIM 600.810 libero corso Agnelli ampio monolocale cucinotta servizi vendesi L. 5 milioni a mts marzo.
FISIM 603.977 stupo via Boston (S. Rita) 4 camere livello bagno terrazzo. Visti eccezionale. Forte mutuo cielo.
FISIM 500.977 libero prossi piazza Sabotino ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 90 milioni a mesi marzo.
FISIM 505.500 piazza Sabotino occupato in palazzina 2 camere cucina bagno L. 60 milioni con L. 10 milioni a mutuo.
Fiat 581.980 libero piazza Rebaudengo a pretrevio camera cucina bagno della casa L. 5 milioni a mts marzo.
FISIM 531.900 libero via Garibaldi bilocale d'epoca mq 100 3 camere cucinotta bagno L. 130 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo casa 9,5% C.S.
FISIM 508.867 Collegno cenisia recente piano alto 2 camere livello mq 80 ristrutturando L. 60 milioni con minimo contanti.
FISIM 508.867 libero piazza Adriano (Tripoli nuovo) locale uso ufficio-bilocale mq 45 con vetrina L. 50 milioni.
FISIM 508.867 libero piazza Sabotino ufficio 2 camere livello mq 100 3 camere cucina bagno terrazzo L. 45 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 via Cecchi libero vicinanze ultimo piano palazzina mq 70 ristrutturato vuoto L. 52 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 via Cecchi ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni L. 12 milioni accanto.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
corso Massimo d'Azeglio 108 vende villino mq 80 più terreno abitabile Via Po a collina. Tel. 650.9104 - 650.9007.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
corso Sebastopoli angolo via Pier Lombardo splendida vista mq 45 con terrazzo servizio L. 43 milioni più mutuo 36 milioni. Tel. 650.9104 - 650.9007.

GEO STUDIO IMMOBILIARE locazione 24/12 vendite appartamenti libero 1990 2 camere cucinotta servizi. Tel. 650.9104 - 650.9007.

GEO STUDIO IMMOBILIARE via Tripoli 41 vende attico arredato libero camere livello bagno terrazzo. Tel. 650.9104 - 650.9007.

GRUGLIASCO
libero in comodo stabile appartamento 2 camere livello cucinino. Gabetti tel. 7868004.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 corso Giulio Cesare 3 camere cucina bagno terrazzo accantone.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero Rivoli Salvario soggiorno camere cucinotta bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero Rivoli Salvario soggiorno 2 camere cucina bagno Sant Antonio Baganza Parco.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 Rivoli Salvario soggiorno cucinino 4 camere terrazzi Due.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 recente Pino Torinese panoramico cucinino livello cucinino box.
IDEALCASE 561.1011 libero c. Racconigi 99 Pozzo camera cucina bagno mq 40 casa bella affare 8 milioni + IVA.
IDEALCASE 561.1011 libero Venaria 2 camere livello cucinino bagno terrazzino vicinanze box L. 40 milioni mutuo.
IMMOBILIARE LA CASA 534.600, adiacente corso Brunelleschi alloggio di 2 camere cucina e servizi vendesi.
IMMOBILIARE LA CASA 534.600 alloggio libero via Verolengo di 2 camere cucina bagno.
IMMOBILIARE LA CASA 534.600 in Vigone appartamento nuova costruzione composto di 2 camere cucina bagno vendesi.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendesi alloggio libero via Tripoli camere cucina bagno.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 villa padronale con giardino Porta Adelaide ri Vaude Carignani vendesi.
IMMOBILIARE 536.333 libero corso Unità ingresso camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 9 milioni più mutuo.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Tassoni 2 camere cucina servizi accettasi Tel. 503.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Vercelli 2 camere cucina bagno L. 45 milioni. Tel. 503.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Servais occupato camere livello cucina servizi mutuo Tel. 503.991.

LA LOGGIA
vendiamo appartamenti in palazzine di: ingresso camere cucinotta bagno cantina. Gabetti, tel. 57.87.

LIBERO casa in Moncenisio strada Genova, insegnamento piano terreno usi negozi 180 mq. Piano 1° 2 alloggi 2 camere livello cucinino servizi unico nucleo familiare, prestigiosi posizione adatta ingrossi. Vero affare L. 130 milioni contanti più mutuo. Telefonare 557.9855.
LIBERO via Saluzzo in stabile signorile mansarda volendo abitabile da L. 14 milioni. Mutuosee 534.174.
LIBERO via Cecchino 78, casa signorile 1 camera, cucina, ingresso, bagno, 4 camere, ingresso, bagno; piano rialzato (adatto anche negozio. Disponibili box auto. Telefonare 557.6909.
LIBERO A camera livello cucinino box completamente ristrutturato prossi corso Racconigi. Tel 087.834.
LIBERO A condizioni perfetti camere e mezzo cucina prossi via Livorno L. 67 milioni affare. Tel. 087.834.
LIBERO A corso Trapani (Mirafiori) camere livello cucinino bagno case nuove L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Palermo/ Lecce 2 camere cucina livello box case nuove. L. 70 milioni mutuo TCDUE 857.808.
LIBERO A Moncalieri prossi p.zza Bengasi nuovo alloggio 2 camere cucina bagno box zona ben servita. Tel 087.834.
LIBERO A prossi via Giaglia ristrutturato completamente appartamento 3/5 mq ascensore Tel 087.834.
LIBERO A via Bizzarri (M. Campagna) camere cucina bagno ingresso ascensore L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Puccini Barriera Milano 2 camere cucina bagni ingresso cantina L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO corso Racconigi luminoso 2 camere cucinotta bagno ripiano cortile 3 ampie dilazioni. Tel 561.1118.
LIBERO in corso Traiano ultimo piano 4 camere cucina bagno ingresso centrale ascensore terrazzo L. 42 milioni. Tel. 857.798.
LIBERO mansarda Gran Madre signorile cucina giorno zona molto bagno ascensore panoramica mutuo TC 473.0666.
LIBERO Pozzo strada antica 2 L. 9 milioni ingresso camere livello cucinino servizi ristrutturato certificato Tel. 505.222.
LIBERO Rivoli (via Gradisca) recente 2 camere 400 [illegible] trilocale prossi piazza Genova Tel. 561.1118.
LIBERO S. Rita splendido 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 9 milioni più mutuo.
LIBERO via Lombardore (Barriera Milano) 2 camere livello bagno mansarda abitabile L. 7 milioni Tel 561.1118.
LIBERO via Montevideo ingresso L. 10 milioni ingresso camere cucina servizi 1° piano Tel. 503.222
MANSARDA prestigiosa luminosa libera subito in Torino centro investimento da reddito 8/9 trimestrale vendo 600.821.
MILLEFIORI libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno ottime rifiniture Casamercato 678.888.
MURAFIORI libero luminoso camere livello cucinino bagno Dilazioni di pagamento permute Casamercato 678.888
MONCALIERI corso Pietro Mannarella grand 5° mq 80 servizi vuoto L. 58 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
MONCALIERI libero recente signorile 4 camere cucina ripostigli box per 3 auto. Mutuo permuta. Tel 503.991
MONOLOCALE cantiere in palazzo signorile Bolano ogni costruenda vendiamo libero L. 70 milioni Tel. 513.643
MONCENISIO libero casa 56 posto salone 5 camere livello 3 bagni 2 ripostigli mq 300 mutuo Casamercato 848.344.

NONE (TORINO)
ingresso vendo villa singola in costruzione e alloggi in palazzine (pronta consegna) di L. 395 mila al mq. Mutui - dilazioni - permuta. Stella, via Ameseno 132, telefono 998.4351.

PECETTO
signorile Vista libero signorile ristrutturato di mq 80 in recente costruzione. Gabetti tel. 57.87.

PIAZZA Bengasi libero luminoso 3 camere livello cucinino bagno. L. 62 milioni. Casamercato 872.555.
PIAZZA Savoia adiacente libero 120 mq più mansarda collegata accettasi lentini L. 135 milioni. Saint 443.450.
PIAZZA Savoia 4 Indipendente blocco immobiliare 480 mq libero subito vedo Mole banca - 5 assicurazione, o commercio. Disponibile mansarda soggiorni camere cucine bagno ristorante Viale in loco.
PROSSIMO libero in signorile corso [illegible] piscina salone 3 camere [illegible] box L. 125 milioni. Tel 741.2874.

PRALORMO (TORINO)
Via Roma vendiamo nuove villette unifamiliari indipendenti, giardino da mq 1000, da 140 milioni. Permutiamo in tutto vendesi subito gonerghe. Gabetti, tel. 57.87.

PRECOLLINA via Bonzanigo ristrutturato in fase ingresso 3 camere cucinino servizi box. Saint 447.1238.
PRESSO corso Monte Cucco salonetto 2 camere cucina bagno box vuoto L. 220 milioni. Tel. S.G.I.: 500.171.
PRIVATO vende a privato alloggio libero 2 camere livello zona Mercatali. Tel. 780.527 ore pasto serale ufficiose.
PRIVATO vende zona San Donato camere cucina servizi 45 mq ristrutturato L. 37.000.000 Tel 449.196
PROMOAFFARI 89.20 libero affare privati via Pio Racconigi 2 camere cucina bagno, L. 48 milioni.
PROMOAFFARI 89.20 libero Angherà signorile salottino 2 camere cucina bagno box auto nuovi e distinti.
PROMOAFFARI 89.20 libero Borgo Vittoria terra indipendente ingresso camere livello cucinino bagno, mutuo.
PROMOAFFARI 89.20 libero corso Francia panoramico ingresso camere 3 livello cucinino bagno mutuo e dilazioni.
PROMOAFFARI 89.20 libero San Sisto vendo ristrutturato 2 camere, cucina, bagno L. 48 milioni dilazionabili.
RISAIOENDO via Casalgrasso libero ingresso camere livello cucinino bagno separato Casamercato 856.478
RIVALTA libero alloggio ingresso 2 camere cucina bagno servizio box auto G.R. Immobiliare 339.021 - 330.534.
RIVALTA libero ottimo ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino L. 78 milioni Mutuosee 534.174.
RIVOLI centro libero recente piano alto soleggiatissimo 3 camere livello cucinino bagno L. 110 milioni Falla & Bertinetto 741.2874.
RIVOLI palazzina signorile con giardino alloggio ingl ingresso di salone 3 camere cucina doppi servizi e mansarda soprastante. Amerio 602.366
SALUZZO alloggio in bella casa libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. 595 011 532.000.
SERVIAN in palazzina 3 p/a ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box 5 piano ascens. Semivuoto 861.1048.
SETTIMO centro bella casa su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzetta libera. Telefonare 389.709.
SETTIMO libero panoramico 2 camere cucina bagno ampio. Gruppo Mediocasa 339.165 - 335.8073.
SETTIMO vendesi libera parte di villa 2 alloggi 3° salone 5 camere cucina più garages e orto e giardino. Falla & Bertinetto 741.2874.
SIGNORILE Saluzzo - Berthollet 3 camere livello servizio vuoto L. 120 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
S. SALVARIO casa d'epoca signorile piano 5 camere servizi affare. Telefonare 512.642.
S. SALVARIO libero salone 3 camere 4 servizi vestito ascensore L. 260 milioni valanda permuta Saint 447.1238.
STILCASE adiacenze Fiat libero Cerro Europa recente salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 517.403.
STILCASE 517.803 - libero prossi piazza Respighi 5° piano in casa 1990, 4 camere livello cucinino bilocali.
STILCASE 517.803 libero Statuto corso Regina in casa '85 piano alto ampio 3 camere cucina bagno mutue dilazioni.
STILCASE 522.482 libero Pozzo Strada ampio camere livello cucinino casa '85, L. 32 milioni 500 mila, affare.
STILCASE 532.482 libero prossi corso P. Oddone piano alto casa '85 salonetto 2 camere livello cucinino mutuo.
STILCASE 532.482 libero prossi via Foligno camere livello cucinino bagno cantina 50 L. 38 milioni affare
STILCASE 545.674 libero via P. Susa piano alto panoramico - camere livello cucinino mutuo anticipo mutuo.
STILCASE 545.674 prossi piazza Respighi ampio recente camere livello cucinino L. 45 milioni rateali affare.
STUDIODATA adiacenze Fiat vende Volpiano 2 camere livello cucinino 2 servizi mansarda box. Tel. 519.007.
STUDIODATA Benjamin Villata in costruzione su 2 piani mq 150 box inverniciata giallo giardino. Tel. 519.087
STUDIODATA signorile San Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo finiture di pregio libero vendo. Tel. 519.087.
STUDIODATA via delle Rocce vendo 3 camere bilocale e servizi da ristrutturare rateali L. 42 milioni. Tel. 519.087.
STUDIODATA zona Parco Pellerina 4 piano 3 camere livello cucinino ingresso bagno vendo. Tel. 519.087.
TAIT 513.931 libero in piazza S. Maria soleggiato 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo accettasi piccola condizione.
TAIT 513.931 libero via De Sanctis (via Nizza/parco) recente salonetto camere cucina bagno, ottime condizioni.
TAIT 513.931 libero zona B. Peyron prossi via Tempo ristrutturato camera livello cucinino bagno ripostiglio mq 30 cantina mutuo.
TAIT 513.931 Pino Torinese (collina) vendesi libero soleggiato 3 camere cucina, minimo contanti L. 15 milioni.

TORINO
via Livorno 19 angolo via Montemagno ingresso vendo alloggio 4 camere doppi servizi, grande terrazzo, libero, dilazioni. Telefonare 388.987.

TORINO zona piazza Bengasi libero camere livello angolo cottura entrata bagno. Immobiliare Mondo 859.849.
TROFARELLO vendo case indipendenti da ristrutturare di 12 camere servizi cad 3 box L. 350 milioni. Tel. 842.4018.

UTIP
affare libero via Bergamo Mantova. Vuoto 3 camere cucina servizi L. 42 milioni rateali. Tel. 518.906.

UTIP libero corso Marconi casa d'epoca piano alto soggiorno cucinina 3 camere bagno L. 74 milioni 800 mila rateali. Tel. 518.906.

UTIP
Lucento adiacenti corso Lombardia appetoso seminuovo libero 3 camere livello cucinino bagno volendo box mutuo dilazioni. Tel. 518.906.

UTIP Lungopo Cadorna libero soggiorno cucinino camere bagno, affare L. 49 milioni. Telefonare 518.906

UTIP
Moncalieri recente libero grandioso 3 camere livello cucinino ingresso terrazzo panoramico soleggiato prezzo interessante. Tel. 518.906.

UTIP
Valentino corso G. Galilei panoramico stupendo signorile libero grande salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 518.906.

VALSALICE
in recente palazzina alto giardino libero luminosissimo salone camere cucina bagni terrazzino. Gabetti Agenzia 1, tel. 57.87.

VIA BARDONECCHIA
grandi libero box tavole salone 2 camere cucina bagni balcone volendo camerata. Gabetti 57.87.

VIA GARIBALDI
in casa d'epoca libero da [illegible] luminosi mq 300 lusi soffitti stile Gabetti vende 57.87.

VILLACRETI vicinanze Mulassano vile signorile mq 420 giardino mq 1500 vuoto L. 280 milioni Aurea 590.607.
VILLA Varco Orbassano ultimi/ultimi più locali servizio a box totali mq 420 giardino libero. Telefonare 389.709.

Ville a schiera
in costruzione a
CASELLE
composte da interno 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Per informazioni telefonare
GSI 311.1767

A Lanzi stupi prossimi locali completamente i mobili ampio 2 camere cucina box L. 200 mila Tel 319.3603.
ALESSIO/MARCHI 512.642 stupo ufficio completamente mq 70 adatto anche ad attività commerciale.
ALLOGGIO nuovo salone 3 camere cucina/doppi servizi posto auto ottimi finiture. Tel. 602.534.
APRILIA ottimi usi transitorio arredato soggiorno camera cucinino bagno box auto G.R. Immobiliare 339.534.
CORSO G. Cesare adiacenze non arredato soggiorno 2 camere cucina bagno uso transitorio L. 650 mila. Tel. 539.960
EDILCASE 548.154 stupo uso ufficio C. Ferrara in stabile signorile 8 servizi mq 240 totali.
GENERALI largo Re Umberto uso ufficio signorile appartamento di 3 camere ingresso e bagno. Tel 517.566.
GENERALI via G. Cesonda solo uso ufficio-foresteria appartamento di 3 camere ingresso bagno. Tel. 517.566.
LUCIANA VOLA stupo via Pigafetta (Crocetta) bilaso laboratorio mq 300 con passo carraio. Tel. 568.1585.
LUCIANA VOLA Lanzo casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno 1 milione mensile sfitta. Tel. 568.1585.
MARUFFONI casa signorile solo uso pied-à-terre ottimali rifinitezze arredate. Riferenze. Tel. ore pasti 547.790.
MONOLOCALE uso pied-à-terre per persone referenziate. Tel 838.8798 ore ufficio 9-12.30.
N.B. MANGHELI 562.821 stupo ufficio corso Vittorio mq 120 costituzione signorile con pertinenza.
OPPORTUNITÀ ottimi scolari impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 866.7364
STUDIO medico avviato sito in piazza Statuto ottimi per condividerne i mobili e/o macchinari. Tel. 309.7360.

UFFICI
da 100 a 600 mq ottimi in prestigioso palazzo centrale. Tel. 838.3297.
UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibili immediatamente. Servizi segreteria, telefax, telex parcheggio sala riunioni recapiti ed agli magazzini. Tel. 58.811.
UFFICIO mq 410 ottimi via Pisani in signorile casa d'epoca giardino privato mq 100 Castelnuovo 981.1756.
UFFICIO prestigioso zona Crocetta reception 5 vani ottimamente arredato alta impresa. tel. 535.009.
UFFICIO 2 vani servizio telefono parte retrostante casa recente zona piazza Bengasi 300 mila mensili tel. 504.492.
VIA San Secondo alloggio in attico ristrutturato di: camere cucina, cantina. Telefonare 561.2459.
ZONA vendo mezzo/cielo centro residenza ultima elegante appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

33 Matrimoniali

SIGNORE vedove giovanili conoscerebbe scopo matrimoniale vedovo benestante ripetente Torino o cintura, preferisce. Gradita telefono. Scrivere Pubblicom casa 7045 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per motivi familiari casetta o rustico abitabile con terreno entro 70 km Torino. Tel. 447.0187.
A. 45.000.000 5 km Villanova casetta panoramica in parte con giardino sfitta. 'La Borsa' 568.482
A. 80.000.000 Pinerolese 35 km Torino ampia cascina libera 4 usi adatta ristoro 'La Borsa' 568.482.
ACQUISTO da privato cascina casetta ville con terreno nel 30 km da Torino, pagamento all'atto rogante Tel. 658-303 - 658.728.
ALASSIO villa padronale piscina e casa custode splendida posizione panoramica e soleggiata. Tel 011 / 513.891
APPARTAMENTI L. 70C mq/mq uso investimento stessa casa ampiezze nel Canavese (Piemonte) 1000 mt altitudine orto posto auto. Tel. 2804-48.
A 40 km da Torino vicinanze Cavagnolo vendo casetta indipendente con giardino Tel. 0141 / 243.787.

BORDIGHERA
100 mt mare ampio bilocale garantitissimo arredato balconi terrazzo, tranquillo. Rata 0184 / 206.617.

BROCHERARIO vendesi, nuova, parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 323.704.
CANTALUPA vende rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 323.704.
CANTALUPA collina vende rustico 6 vani bagno terreno L. 35 milioni. Telefonare 0121 / 12.74
CANTALUPA vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 323.704.
CASETTA stupenda posizione panoramica 1900 mq di terreno collina Borgo Ernia L. 21 milioni Tel. 0121 / 1.821
COLLINA Asgiano vendo rustico con terreno acqua luce a L. 12 milioni. Tel 0141 / 248.82.
CUMIANA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0121 323.704.
GIAGLIETTA cerco rustico o villetta indipendente con prato attiguo in prima cintura Torino. Tel 263.842.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina vallata panoramica in costruzione. Telefonare 0165 / 43.741
LEVANTO vicinanze, appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, pineta. L. 80 milioni. mutuo. Tel. 02 / 345.2092.
PROMOAFFARI 89.20 libero Pinerolese recente casetta a schiera salone 2 camere angolo cottura bagno.
SARDEGNA Golfo Marinella Isola de Bahas stupo bilocale arredato vista mare L. 75 milioni. Tel. 011 / 598.195.
S. SICARIO in rinomato signorile soggiorno 2 camere cucina, doppi servizi terrazzo posto auto coperto vuoto L. 145 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
S. SICARIO vendesi villetta signorilmente arredata mobili mare L. 75 milioni. Tel. 011 / 598.195.
S. SICARIO in rinomato signorile soggiorno 2 camere cucina, doppi servizi terrazzo posto auto coperto vuoto L. 145 milioni. Aurea 590.607 - 597.774.
S. SICARIO vendesi villetta signorilmente arredata mobili mare L. 75 milioni. Tel. 011 / 598.195.
VENTICINQUE milioni casa di risiera, corso privato 35 km da Torino comodo autostrada Tel. 515.551 - 515.488.
VENTISETTE milioni casetta 5 vani bagno possibilità altri 3 vani dopo Chieri. Tel. 515.551 - 515.488.
VILLA a San Giusto zona centrale vendesi. Telefonare 0124 / 30.196.
VILLAGGIO sul mare Riviera di Ponente imperia vendo 3 bilocali e 1 trilocale con box terrazzi e giardini con piscina tennis e accesso diretto al mare Tel 3% mutui disponi. Tel. 0182 / 87.236
VRF (Valli di Lanzo) immobile stato ottimo mese sole da rimpiazzare negozi esistenziale mq 130 più 14 vani L. 80 mln. Mens. Balbetta Immobil 011 / 598.366.
VRF Val Lanzo vicinanze passo cassura estate villeggiatura 4 vani arredato L. 30 milioni. Tel. 598.9600.
130.000.000 2 Brove distanze [illegible] villa indipendente 4 lati abitabile salone Studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235
190.000.000 Piedmo ampia casa 2 alloggi recentissimo impianto centro cottura giardino 'Il Rustico' 447 5183.
95.000.000 2 Avigliana 2 vani cantina piano rialzato + 500 mq terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Tel. 658.303 - 658.235.
98.000.000 2 Chivasso pertinenze di civile con terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 658.303 - 658.235.
130.000.000 2 Brove distanze Torino villa con 3 appartamenti garage mq 1000 terreno Studio Professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.
95.000.000 2 Avigliana indipendente 4 lati 4 vani servizi 2 portici e 1500 mq terreno Studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo indirizzi. Corso Vittorio Emanuele 127, telefono 311.024 - 436.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GRIGLIERIA compra più argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 351, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 800.0661 Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore ufficio via Piemonte 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie preziosi gioielleria vecchie anche valutando massimo. Tel. 811.7227, via Matteo Pt.
A.A. SOGGIORNO alloggi centro epoca acquisto mobili 900 prima 300 soprammobili oggetti vari. Tel. 384.506.
A. ACQUISTO mobili 900 stile 1900 argento lenzuoli e copriletti vari. Tel. per ricordo Antiquaria 837.548.
A. SOGGIORNO alloggi vile perizie subito: acquisto quadri mobili 900 prima 1900 oggetti vari Paola 878.238.
X. ACQUISTO mobili 900 prima 1900 quadri, oggetti vari Telefonare pomeriggio 831.207.

Ivrea, altre strade chiuse al traffico

Si allarga l'isola

Il divieto [redacted] circolazione esteso (dalle [redacted] alle 20) anche alle vie Gariglietti, Macchieraldo, piazza [redacted] Teatro e piazzetta Santa Maria - Entro l'anno sarà pedonalizzato tutto [redacted] centro storico

IVREA — Più che un'isola si direbbe ancora un isolotto. In Comune sono però decisi ad andare avanti nel progetto che entro il prossimo anno impedirà l'accesso alle auto in tutto il centro storico. Dice il sindaco Roberto Fogu: *«L'estensione della pedonalizzazione ad altre vie, oltre a via Palestro e via Arduino già chiuse al traffico da an[redacted], si accompagnerà ad una rivalutazione generale della parte più vecchia della città. Si tratta di una sperimentazione: valuteremo tra qualche settimana i risultati».* Dall'altro giorno sono entrate a far parte dell'isola pedo[redacted] via Gariglietti, via Macchieraldo, piazza del Teatro e piazzetta [redacted] vien[redacted] più macchine dalle 16 alle 20 di tutti i giorni. *«Se i riscontri [redacted] positivi — spiegano in Comune — estenderemo [redacted] divieto all'intera giornata».* Qualche riscontro gli [redacted] l'hanno già avuto. [redacted] gruppo di commercianti ha chiesto [redacted] incontro urgente con il sindaco e la giunta: *«Avevamo richie[redacted] espressamente che venis[redacted] realizzate strutture preparatorie alla pedonalizzazione — dicono — mancano i parcheggi intorno al centro storico, quelli esistenti sono al limite della saturazione. Potremo anche accettare di chiudere il centro alle auto, ma in qualche modo la gente dovrà pur arrivare in questa [redacted] della città. Mezzi pubblici non ne [redacted]ono».*

Ma in Comune ribadiscono la scelta di pedonalizzare, anche se fra i gruppi della maggioranza i contrasti non sono superati. Osserva il vicesindaco Graziano Cimadon: *«Quando venne chiusa [redacted] Palestro tutti ci accusarono di penalizzare i commercianti del centro: provate oggi a chiedere di rivedere quella decisione e sentirete come nessuno, commercianti compresi, voglia tornare indietro. Stesso discorso vale per via Arduino».*

Restano comunque da risolvere i problemi legati alla cronica mancanza di parcheggi (i progetti di creare strutture multi-piano sono [redacted] in alto [redacted] pratiutto all'impossibilità di penetrazione nel «cuore» cittadino. Dice Maurizio Franchetto, capogruppo dc: *«La gente continuerà a girare intorno al centro senza poter entrarci; chiudere [redacted] vie Gariglietti e Macchieraldo è quasi ridicolo [redacted] una situazione simile. [redacted] vogliamo imitare città più importanti della nostra, e soprattutto più grandi che hanno vietato l'accesso delle auto in centro, seguiamo criteri logici e non pensiamo di pedonalizzare firmando solo un'ordinanza. Nessuno ad esempio parla di rivitalizzare il centro storico con iniziative [redacted]: di questo passo creeremo sicuramente un'isola, ma inaccessibile davvero per tutti».* Sulla stessa linea le dichiarazioni del liberale Giancarlo Spagna: *«La giunta ripete che si tratta di un esperimento: abbiamo davanti agli occhi l'altro esperimento, il senso unico rotatorio di circolazione. Dura da tre anni e gli interventi per regolare il traffico sono ancora tutti fermi».*

Guido Novaria

Tutti d'accordo i gruppi politici

«Azioni Sitaf alla Provincia»

Messe [redacted] vendita dalla Banca di Novara

TORINO — La Provincia non vuole lasciare spazio ai privati nel capitale della Sitaf, la società del Frejus. Sia pure da angolazioni diverse, tutti i gruppi sono stati unanimi nell'esprimere la volontà di tentare, [redacted] «in modo provocatorio» hanno detto, di acquistare le azioni che la Banca Popolare di Novara sta per mettere in vendita, circa il 10 per cento dell'intero pacchetto azionario, pari ad un valore nominale di 3,5-4 miliardi.

E' questa la conclusione di una seduta vivace, nella quale il caso Sitaf doveva essere solo un episodio ed invece è diventato motivo conduttore, dando [redacted] ad una accesa polemica tra dc e pci sui ruoli [redacted] sottogoverno di alcuni personaggi democri[redacted] sulla scena da lustri.

[redacted] vero che la Provincia ha il torto di un imperdonabile ritardo nelle nomine dei suoi rappresentanti (sapeva di doverlo fare fin dal 26 gennaio e c'è riuscita solo, e a fatica, alla fine dello scorso mese), la nomina ad amministratore delegato dell'on. Froio, hanno fatto notare ieri pci e pri, è avvenuta con un «colpo di mano», prima ancora che fosse fatto l'accordo di pentapartito, siglato dai segretari soltanto il 20 settembre.

La presidente Casiraghi ha confermato che la Banca di Novara è disposta a vendere, [redacted] ora prenderà contatti di[redacted] per sapere come e a che prezzo. Non è ancora chiaro [redacted] le [redacted] caso di acquisto, [redacted] tenute [redacted] parcheggio [redacted] di cederle all'Anas e ricostituire le vecchie quote [redacted] all'aumento di capitale.

Di certo ci sarà un incontro [redacted] dirigenza Sitaf per sgombrare il campo [redacted] incomprensioni e polemiche e riportare l'ente pubblico al ruolo trainante che [redacted] quando il traforo del [redacted] un progetto. [redacted] dichiarazioni di tutti i gruppi è emerso che nessuno è contento che siano i privati a mietere di quanto è stato seminato dagli enti pubblici.

Altro [redacted] emerso dalla discussione è la necessità che la Sitaf non resti *«in un invisibile limbo che favorisce manovre speculative e di potere»*, come ha detto il pci Bolzoni, ma operi alla luce del sole in tutto e senza ricorrere alle pieghe del codice civile per sottrarsi al pieno controllo dei suoi azionisti.

g. b.

Il centenario della nascita di Baracca

PINEROLO — In occasione [redacted] centenario [redacted] nascita [redacted] Francesco Baracca (1888-1918), presso il museo nazionale della Cavalleria, [redacted] Giolitti, è stata organizzata una mostra storico-rievocativa [redacted] cura del museo storico dell'Aeronautica [redacted]. Verrà inaugurata sabato e si concluderà domenica 23; [redacted] di visita: sabato 9-12; feriali 9-11/15-17,15; festivi 9-11. Sarà in funzione all'interno del museo, dalle 9 alle 13, un ufficio postale con annullo speciale; alle 20,45 dello [redacted] giorno in [redacted] Maurizio, [redacted] della banda [redacted] nautica militare.

Il provveditore risponde ai [redacted]

TORINO — Il provveditore prof. De Rosa risponde ai durissimi comunicati di Cgil, Cisl e Uil scuola e di Siam Cisl circa gli episodi [redacted] durante il principio d'incendio sviluppatosi lunedì al pian terreno [redacted] via Cossa. Afferma: *«Non ho chiamato né la polizia né i carabinieri. [redacted] delle forze dell'ordine in occasioni di cortei e manifestazioni è indipendente [redacted] provveditore, così come l'eventuale allontanamento di persone».* Aggiunge: *«Non ho deliberatamente volto le spalle al prof. Sburlati* (n.d.r. segretario Siam Cisl). *In quel momento stavo attraversando l'atrio, preoccupato per il principio d'incendio, i vigili del fuoco erano ancora al lavoro e la polizia impediva l'accesso a chiunque per motivi di sicurezza. Per cui appare strumentale l'accusa, per il solo fatto che mi stessi preoccupando esclusivamente del pericolo d'incendio e dell'incolumità degli impiegati e del pubblico, di aver provocato l'allontanamento del prof. Sburlati da parte delle forze dell'ordine».* Accusa che il prof. De Rosa ritiene «inaccettabile». Ed aggiunge: *«In quel momento polizia e carabinieri consideravano di intralcio ai lavori la presenza di* [redacted]. Quanto al presunto spregio ai rappresentanti dei lavoratori *«la falsità è talmente enorme che non merita commenti. Suscita soltanto perplessità e amarezza in chi ha liberalizzato e favorito in questi due anni il lavoro [redacted] commissione [redacted] interna e l'accesso dei sindacalisti agli uffici [redacted] provveditorato a tutte le ore».*

[redacted] al convegno [redacted]

TORINO — Ci sarà anche il prof. Enrico Bombieri, ritenuto uno [redacted] massimi matematici del mondo, al convegno in[redacted] «Partial [redacted] Equations and Geometry» al Castello del Valentino.

Proveniente dall'uni[redacted] americana di Princeton dove insegna, lo scienziato itali[redacted] insignito anni fa del massimo riconoscimento mondiale per i matematici, (la «medaglia Fields»), inaugurerà il seminario [redacted] 10,45 d[redacted] a una cinquantina [redacted] di docenti di varie parti del mondo. Parlerà [redacted] *«Recent developments and problems in the theory of minimal surfaces».*

Il convegno è promosso dall'Università e [redacted] Politecnico di Torino.

Nel pomeriggio [redacted] previsti gli interventi di DeTurck (ore 15) e Kening (16,10). D[redacted] alterneranno: Fabes (ore 9); Gallot (10,10); Aubin (11,40); Anzellotti (15) e W. M. Ni (16,10). I lavori finiscono sabato.

Si è concluso il maxiprocesso per lo spaccio di droga

[redacted]rea, tutti condannati

Le pene più severe per Domenico Scali e Francesco [redacted] 15 anni di reclusione e [redacted] milioni [redacted] multa; dieci anni [redacted] Maria Sampietro e sette per Sebastiano Garofalo

IVREA — Tutti condannati [redacted] maxiprocesso per lo spaccio [redacted] droga scoperto [redacted] no e mezzo fa dai carabinieri. Le pene più severe per Domenico Scali e Francesco Garofalo (difesi dagli [redacted] Benni, Ciafardo, Pettiti e Siliquini), 15 anni di reclusione e 50 milioni di multa; per Maria Sampietro, condannata a 10 anni, e per Sebastiano Garo[redacted] (avv. Campanale), 7 anni. Secondo il pm Palumbo erano loro quattro i punti [redacted] riferimento per decine e decine di tossicodipendenti che si rifornivano sistematicamente alla «Gondola d'oro» di Cuorgnè. Anche i giudici del tribunale hanno accolto questa tesi, nonostante i difensori [redacted] sottolineato [redacted] bar-pizzeria gestita [redacted] Francesco [redacted] Sampietro non [redacted] mai stato recuperato neppure un grammo di eroina.

«Abbiamo trovato però i soldi — ha ribadito Palumbo nella sua replica di ieri —: *i carabinieri hanno sorpreso [redacted] Sampietro con 12 milioni [redacted] e [redacted] erano certo risparmi tenuti nella borsetta [redacted] per [redacted] fiducia [redacted] banche come lei [redacted] voluto farci credere».* Intorno ai quattro della «Gondola» ruotavano piccoli spacciatori che arrivavano [redacted] po' da tutto il [redacted]: molti [redacted] sono [redacted] sotto processo a Ivrea, [redacted] risponderanno [redacted] spaccio [redacted] ai giudici di Torino, il 13 febbraio [redacted] prossimo anno quando verrà giudicata l'attività sviluppatasi fra Rivarolo, Feletto, Volpiano e Montanaro.

[redacted] l'istruttoria tutti [redacted] hanno parlato [redacted] bar di Cuorgnè e del sistema [redacted] procurarsi l'eroina: in aula però hanno ritrattato, [redacted] dietro a evasivi [redacted] ricordo», *«probabilmente quando ho fatto certi nomi ero sotto l'effetto degli stupefacenti».* I giudici [redacted] hanno creduto alle loro ritrattazioni: *«Accuse [redacted] dettagliate* — aveva detto il pm Palumbo nella sua requisitoria — *non sono frutto [redacted] semplici fantasie. Dietro alle ritrattazioni ci [redacted] la paura e le minacce subite da chi aveva accusato Domenico Scali».*

Queste [redacted] pene per gli [redacted] imputati (la posizione [redacted] di Italo Cossavella [redacted] stata stralciata [redacted] precedentemente [redacted] quindi [redacted] è [redacted] a trentasei): 5 anni e 7 milioni di multa per i fratelli Domenico e Claudio [redacted] (avv. Ecclesia); 4 anni e 4 milioni e 200 mila lire di multa per Pompeo Guinni, Paolo Rovetti (avv. Trebbi), Angelo [redacted] (avv. Bianchetti) e Nicod[redacted] Panetta (avv. Ferrero); 2 anni e 9 mesi a Franco [redacted] (avv. Musumeci), Marco Rovetti (avv. Trebbi), Stefano Crispulli, Moreno Goglio, [redacted] Fore[redacted] (avv. Bianchetti), [redacted] lo Riva, [redacted] Coda), Bi[redacted] Delro (avv. Niedda), [redacted] Frerio (avv. Oberto), Margherita Siccardi (avv. Mussano) e [redacted] Barbagiovanni (avv. Resta); 2 anni [redacted]; 1 anno e [redacted] mesi a Francesco Scali, Massimo Gigliotti (avv. Bertone) e Luciano Luppi (avv. Resta); 1 anno e 6 mesi a Lorena Nicoletta, Mauro Bedin, Gianni Trombaioli, [redacted] Remor e Luigi Oliverio; 1 anno e [redacted] ad Antonio Zangari e Dario Picco; 1 anno e [redacted] mesi a Sebastiano Conti Galienti, Angelo Tursi, Giulio Ardissono e Claudio Ruffo.

E' durato quattro udienze e [redacted] ore di [redacted] consiglio, il primo maxiprocesso al traffico di droga in Canavese. [redacted] giugno dell'anno scorso, il pubblico ministero aveva chiesto il rinvio a giudizio per tutte le 94 persone finite in carcere [redacted] il febbraio ed il [redacted] precedente; la [redacted] era [redacted] però [redacted] giudice istruttore [redacted] Marchi che aveva accolto le osservazioni di alcuni legali circa la competenza giurisdizionale del tribunale di Ivrea a giudicare.

g. n.

dalla [redacted] Torino

Marcia contro la droga

TORINO — Il Gruppo sportivo della Viberti e l'assessorato [redacted] Sport del Comune hanno organizzato per domani una marcia [redacted] la droga. Appuntamento per le [redacted] 10 [redacted] partita di calcio Viberti-Sipea e alle 21 l'incontro Pinerolo-Nichelino il cui incasso sarà devoluto alla Comunità Nikodemo. In un vo[redacted] legge, tra l'altro: *«La [redacted] Angelo [redacted] operaio Viberti e giocatore del Pinerolo, ci fa capire che la droga non conosce confini».* Con [redacted] sta manifestazione [redacted] a tutti una riflessione sul problema.

Patologia animale

TORINO — Permette di «rivelare già a mille ingrandimenti strutture biologiche [redacted] nessun apparecchio [redacted] consente di osservare» il microscopio elettronico per ricerche e diagnosi nel campo della patologia animale inaugurato ieri presso la Facoltà di medicina veterinaria.

Docenti e genitori

TORINO — L'Associazione nazionale Scuola Italiana (Ansi) in accordo con Regione, Comune e Provincia, ha organizzato una serie di «incontri di studi per docenti e genitori» con cicli di aggiornamento per gli insegnanti. La sede dei lavori è in via Abegg 10 (angolo via Genova). L'inaugurazione è avvenuta ieri. Il primo ciclo di incontri è fissato il 18 e 25 ottobre sul tema: *«Educare per prevenire».*

Inceneritore, [redacted]

TORINO — La giunta regionale e gli amministratori di Moncalieri, Usl e il Consorzio Torino-Sud hanno affrontato [redacted] il problema della collocazione dell'inceneritore [redacted] tonnellate al giorno. Nella [redacted] non lo vogliono perché troppo vicino alle case. Ci sarà una prossima riunione il [redacted] ottobre.

Presentato Exporivoli

RIVOLI — Il sindaco Saitta ha presentato «Exporivoli 88», l'appuntamento commerciale più importante dell'anno per la città. [redacted] tratta di una rassegna artigianale e commerciale che si svolgerà su un'area coperta di 2500 metri quadrati. Vi hanno aderito 103 operatori che esporranno i propri prodotti dal 15 al 23 ottobre.

Per la Croce Bianca

TORINO - La Croce Bianca ha organizzato corsi propedeutici di ausiliario sanitario socioassistenziale e al corso [redacted] manipolazione dell'apparato muscolare. Le lezioni si terranno due volte la settimana, per sette mesi, il mercoledì e il venerdì, dalle 21 alle 23. Per [redacted] rivolgersi [redacted] Croce Bianca, [redacted] tel. 631902.

Scioperano i telefonici

TORINO — Scioperano oggi per otto ore i telefonici della Sip nell'ambito dell'astensione dal [redacted] proclamata a livello nazionale da Cgil-Cisl-Uil per pro[redacted] contro la rottura delle trattative per il nuovo contratto scaduto nel dicembre scorso. I lavoratori della Sip (75 mila in Italia e circa 6 mila a Torino) si riuniranno, alle 9, davanti alla direzione regionale, in via Meucci 4, da dove, in corteo raggiungeranno la direzione generale di via San Dalmazzo 15.

Presi tre spacciatori

TORINO — La scorsa notte i carabinieri hanno arrestato tre spacciatori che si ritrovavano nei giardini di fronte alle scuole medie della Falchera. Sono Roberto Giacometti, 38 anni, via degli Ulivi 112, titolare di un'officina meccanica; Roberto Pallidoro, 23 anni, via delle Querce 60 e Boura Camara, 25 anni, senegalese, Chieri, via Carlo Alberto. Sequestrati 40 grammi di eroina, 50 di hashish e 2 fiale di metadone. A Collegno i carabinieri hanno arrestato ieri in via Vandalino, la cittadina panamense Cecilia Aviles, 32 anni, per spaccio di droga.

Scuole e [redacted] accesi da [redacted]

TORINO — [redacted] il termometro a 14 gradi, la pioggia e l'umidità che entra nelle ossa [redacted]ebbe ora di riscaldamento. Molti lo reclamano con telefonate [redacted] giornale e al Comune. Ma, per ora, i termosifoni non [redacted] potranno accendere prima della [redacted] prevista dalla legge, cioè sabato, 15 ottobre.

Il sindaco [redacted] Magnani Noya ha [redacted] concesso [redacted] piccolo anticipo. Riguarda [redacted] le scuole e gli asili nido: le caldaie, [redacted] questi istituti, [redacted] no [redacted] ieri. Per tutti gli [redacted] è questione di pazientare qualche giorno.

Le previsioni del tempo, comunque, [redacted] buone. Una perturbazione [redacted] no Atlantico ha investito il Nord Italia già ieri, e pare non abbia nessuna intenzione d'andarsene.

Per tutta [redacted] settimana sul Piemonte avremo la pioggia, forse con qualche schiarita giovedì o venerdì. Ma, per ora, la temperatura non dovrebbe abbassarsi ulteriormente.

AI NOSTRI PREZZI

e con il nostro sistema di pagamento dilazionato, anche tu potrai avere un tappeto di sogno UN AUTENTICO ORIENTALE SELEZIONATO

Ecco alcuni esempi:

BUKARA LAUR	L	170.000	cad.
LAMBMSWOOL CON SETA	L	550.000	cad.
AGRA FINISSIMO TUTTO SETA	L	980.000	cad.
HERIVAN PURA LANA	L	600.000	cad.
KIRMAN LAVAR	L	940.000	cad.
KILIM	L	[redacted]	cad.
CORSIA PAKISTAN	L	400.000	cad.
NAIN CON SETA	L	2.500.000	cad.
BORCIALU'	L	1.400.000	cad.
FERDOS PERSIANO VECCHIO	L	1.100.000	cad.

Dai prezzi già scontati, ulteriori sconti ai:

Bancari - Fiat - Enel - Sip - Aem - Italgas - Amrr - Aam - Pt - Gft - Tt

Attenzione! Da oggi vendita di piumoni e trapunte BASSETTI con il nuovo promozionale **prendi tre paghi due**

[redacted] Aeroporto 12 a Torino

Aperto anche il sabato pomeriggio ed il lunedì mattino

WOLMER

[redacted] CONFCOMMERCIO [redacted] FINPIEMONTE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI AL COMMERCIO

Il [redacted] accordo di [redacted] tra i due enti [redacted] agli operatori commerciali della provincia di Torino di [redacted] dere a finanziamenti agevolati per l'acqui[redacted], rinnovo, ristrutturazione o, comunque, per ogni altra esigenza finanziaria dell'impresa.

POSSIBILITA' OPERATIVE OFFERTE:

- apertura di credito in c/c fino a L. 100 milioni;
- prestito a medio termine fino a L. 150 milioni rimborsabile in 36 mesi;
- acquisto immobile commerciale o sua ristrutturazione (attraverso Mediocredito [redacted] a L. 250 milioni rimborsabile in 7 anni).

TASSI ALLINEATI AL [redacted] RATE» ABI

La Cooperativa ASCOMFIDI ed il Consorzio FIDIPIEMONTE intervengono con garanzia fidejussoria al 50% della somma erogata.

ISTITUTI DI CREDITO CON[redacted]

- Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- Cassa di Risparmio di Torino;
- Medio Credito Piemontese.

UFFICI A [redacted] RIVOLGERSI [redacted] ULTERIORI INFORMAZIONI:

- ASCOMFIDI [redacted] Scrl, c/o Associazione Commer[redacted] Provincia di Torino - [redacted] Massena 20 - [redacted] TORINO - Tel. (011) 55.161;
- FIDIPIEMONTE - Consorzio Regionale Piemontese Garanzia Fidi - Galleria San Federico 54 - 10121 [redacted] - Tel. (011) 54.75.10.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GA[redacted] - [redacted]

Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 878.290

il primo [redacted] per animali da compagnia con

3000 articoli esposti

Vi propone ogni settimana

[redacted] **AL COLORE** del cartoncino segnaprezzo

GIALLO 5 offerte per il gatto (esempio) 4 scatolette FIDO GATTO gr. 400 (7 gusti) + ciotola firmata + busta concorso L. 4.000 L. 3.200

ROSSO 5 offerte per il cane (esempio) 4 scatolette CIAPPI gr. 400 (3 gusti) + conf. 4 ossicini pelle di bufalo L. 5.000 L. 3.600

VERDE 5 offerte, per uccelli (esempio) Mangiatoia con posatoio per luonigabbia L. 700 L. [redacted]

CELESTE 5 promozioni [redacted] ASSICURAZIONE con primaria Compagnia per danni a terzi valevole su tutto il territorio nazionale per cani anche senza guinzaglio - museruola - accompagnatore massimale 100.000.000 in blocco L. 30.000 L. 25.000

... e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche

SMETTERE DI FUMARE

HERMANN MICHEL

ANTITABACCO

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

sport

prince — STELLAR — YAMAHA — DUNLOP — OLIVER — CHEEDAH — Reebok — grays — Wilson — Slazenger — HEAD — DONNAY

LO SQUASH A TORINO E'

monticone sport

Oltre 50 modelli diversi di racchette scarpe ed abbigliamento specialistici per Squash

[redacted] Goito 1 - [redacted] TORINO - Telefono 011 687.237

APRI [redacted] PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa

SPECIALE FIERA D'AUTUNNO

Al Palazzo del Lavoro di Torino una collaudatissima manifestazione della Promark

Quando la nostra casa si veste a nuovo

Fra gli oltre duecento espositori si può spaziare in ogni angolo del settore arredamento - C'è anche posto per la moda e l'alimentazione

Autunno, la casa si rinnova. Se la natura riprende vita in primavera, a noi accade esattamente l'opposto. E' nel mese d'ottobre che si torna ad apprezzare la vita tra le mura domestiche, dopo i mesi estivi passati all'aperta. E' in questa stagione che si riscopre la «qualità della vita». Che barba ritrovarsi di nuovo con gli stessi vestiti (appena tolti dalla naftalina) e soliti ambienti! Bisogna cambiare, dare un tocco diverso alla casa per renderla più accogliente per noi e i nostri amici.

Ma come scegliere? Dove andare per trovare qualcosa di nuovo (non antico)? Le soluzioni eccole qua, tutte insieme. I nostri lettori alla grande Fiera d'autunno, il Palazzo del Lavoro (in corso Ventimiglia 211 a Torino). La manifestazione organizzata dalla Promark è ormai un'istituzione: quella che si è aperta l'8 e si concluderà il 23 ottobre è la 13ª edizione.

Adesso si può davvero dire che ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. E' persino possibile individuare i settori merceologici, tanto è vasta la produzione degli oltre 800 espositori. Si può parlare di «casa e tempo libero», a patto di intendere la prima nel più significativo più ampio comprendendo, cioè, anche articoli per la salute e abbigliamento, editoria e oreficeria. Un'autentica galassia, che comprende tutto ciò che ci può servire per vivere in casa e curare la nostra persona e la nostra casa, per istruirci e svagarci.

Il cavallo di battaglia della Fiera d'autunno, comunque, è l'arredamento. Per tradizione fin dalla prima fiera, centinaia di migliaia di persone si sono riversate in questo splendido palazzo progettato dall'architetto Nervi, si sono aggirate fra gli stands per «cambiare i mobili». Per trovare soluzioni originali alla cameretta dei figli, il bagno, allo sgabuzzino. Per comprare il pezzo antico o prezioso per dare un tocco di classe al più squallido «salotto buono». Per rinnovare pareti e pavimenti con le ultime soluzioni in tema di carta da parati e di moquette. Ecco, questo è il punto. La massima utilità della rassegna torinese d'ottobre: articoli a prezzi tanto differenziati. Impossibile uscirne delusi.

Facciamo dunque una tappa di viaggio attraverso i vari settori merceologici, lungo chilometri di vetrine.

Mobili. E' la presenza più cospicua, quella a cui più si rivolge con maggiore passione (e attento) i 150 mila visitatori che — in base alle esperienze delle dodici edizioni precedenti — la Promark prevede visiteranno gli oltre 200 mila metri quadrati complessivi della manifestazione. Le proposte — anche qui, soprattutto qui — sono molto differenziate. All'insegna — e questo è il vero filo conduttore — di una parola «classica» che sembra la tendenza più evidente dell'ultimo scorcio degli Ottanta.

L'ambientazione non è più casuale, non nell'interno di una singola stanza, ma di un complesso di un appartamento. Una casa viene visitata come una realtà unitaria: e i mobilieri di valore cercano di andare incontro alle esigenze dei loro clienti non solo presentando solidi prodotti, ma anche una consulenza di architetti-arredatori nella scelta più «di gusto», compatibilmente con la dislocazione dei vani e l'ampiezza complessiva dell'alloggio. Una mano in più per tutti, anche per chi deve ristrutturare la casa e non solo per i freschi sposi. (Anche a questi si fanno condizioni di favore).

Ecco, lo sfruttamento più razionale dello spazio sembra essere il tema ispiratore per molti espositori. Nelle case c'è sempre meno posto per gli abiti e le mille cose che si accumulano giorno dopo giorno. Che fare? Alla Fiera d'autunno si trovano le soluzioni migliori, non solo per efficienza ma anche per «classe».

Di qualità in gran quantità. Non è un gioco di parole. Si potrebbero, poi, diversamente sintetizzare la presenza di lampadari di Murano e di attrezzature per bar, di porte e di sistemi antifurto, di copritermosifoni e di fodere per poltrone, di servizi da tè e arredi per giardino?

E infine nel «settore mobili» c'è anche un premio. Sette ditte associate nel Consorzio mobilieri di Torino indicono un concorso per tutti i visitatori della Fiera. A coloro che effettuano un acquisto presso uno stand del Consorzio, verrà dato un tagliando per ogni mille lire spese, anche se somma a somma, e in seguito. Fra tutti i tagliandi sarà estratta a sorte una «Fiat Panda Young» (del valore di 7 milioni e mezzo).

Bagno. Siamo lontani dalla bagnarola della nonna. E appaiono superati gli arredamenti di questi ultimi anni: efficienti forse, ma anche «freddi», tecnici, in stile «sanitario». Oggi questo locale vive fino in fondo l'esperienza del colore. Sfumature sempre più raffinate, per trasformare il vecchio «gabinetto» in una elegante «sala da bagno».

Ma c'è anche chi deve accontentarsi di poco posto: i soliti noti. E poco, che c'è di meglio di un nuovissimo box per la doccia. Vari produttori danno la possibilità di averlo su misura per sfruttare anche angoli inutilizzati (per lo più nei bagni fino a poco tempo fa la scelta era netta: o doccia o vasca). Ora è possibile averle tutt'e due.

Elettrodomestici. Scope elettriche, lucidatrici, battitappeti, lavapavimenti e aspiratori, ferri elettrici, ferri da stiro a vapore, cucine e cuoci-maglieria: nei settori tradizionali è ormai possibile avere prodotti di grande efficienza, per rendere più facile la vita della donna in casa (e anche quella dell'uomo, perché no?). Dalla cucina alla camera televisori piccoli e piccolissimi, inusitate, per nani e per giganti. Si va dal microscopico «2 pollici e mezzo» al «120 pollici». Sono apparecchi impiegati fino a poco tempo fa dalle grandi compagnie aeree sui voli intercontinentali: queste sofisticate tecnologie, ieri costosissime e inaccessibili ai privati, oggi sono a portata del pubblico (a prezzi decisamente abbordabili, considerata la qualità e la raffinatezza del prodotto). Tra gli altri articoli originali: spazzole per la pulizia dei termosifoni e veneziane, vasche per idromassaggio, lampade abbronzanti «Uva», attrezzi per body-building per il corpo. Gli ultimi elettrodomestici ricordati ci introducono al settore cosmetico, al quale il dedicato ampio spazio alla Fiera d'autunno. Soprattutto dei prodotti naturali, alla indiana, trucco, fitocosmetici, novità dell'erboristeria per il viso e per modellare il corpo in perfetta forma.

Alimentazione. Anche in questo campo, la natura è grande protagonista. Dalle marmellate fatte quasi «in famiglia» ai liquori d'erbe, dai dolci di frutta realizzati con farine artigianale, caffè, tè naturali, succhi di frutta, ai prodotti d'erboristeria: c'è solo l'imbarazzo della scelta per trovare il palato (e la salute).

Dalla party a gran lusso. Dalla pelletteria agli accessori in pelle; dai jeans ai capi in pelle; dai «classici» giovanili («Carrera», «Pop 84» «Mash», ecc.) ai pellicce più eleganti. Dalla moda contemporanea, in modo da accontentare i gusti di tutta la famiglia. Anche quelli più voluttuari, come la gioielleria e la bigiotteria.

Artigianato. Un settore che sta acquistando sempre maggiore spazio, nel mondo del commercio in particolare a questa Fiera d'autunno. Accessori d'arredamento, terrecotte, ferro e d'ottone, mobili a soprammobili, articoli regalo, strumenti musicali... E davvero un «elenco infinito». Ricordiamo solo una caratteristica vincente, già dagli anni scorsi: il carattere internazionale di alcuni prodotti artigianali, che vengono dalla Bolivia o dalla Russia o dall'Ungheria.

RISMALTATURA A DOMICILIO
Vasche da bagno - apparecchi igienico-sanitari (anche in colore).
SOVRAPPOSIZIONE
una vasca da bagno su misura nella vostra vecchia vasca **senza opere murarie.**
Garanzia scritta.
REMAIL s.r.l.
011 212.679
VISITATECI ALLA FIERA D'AUTUNNO - STAND n. 401/E

LISTE SPOSI
PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

Panzer®
COSTRUZIONE PONTEGGI TUBOLARI PER EDILIZIA
Officina: Cav. Giuseppe
TORINO - Corso Casale, 196 - Tel. (011) 895.789
VI ATTENDIAMO ALLA FIERA D'AUTUNNO - STAND 309/D

Per la pubblicità sui servizi promozionali su La Stampa rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Bandello 20 - Tel. (02) 85 (illegible)
Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 11
V. Independenza, 24 - Tel. (051) 22 88 20
V.le Manfredi, 54 - Tel. (055) 58 11 92
V. Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47 56 904
V. Manzoni, 141 c - Tel. (081) 64 90 71
PK publikompass spa

Il biglietto da visita di un'abitazione: «Vecchio e nuovo, purché sia originale persiano»

Tutto il fascino d'Oriente in un tappeto

Non è facile orizzontarsi fra misure (da meno di un metro quadrato a quasi all'infinito), colori vegetali o chimici, qualità, filati (lana, seta o cotone) - Ma anche con poche centinaia di migliaia di lire si può acquistare un oggetto da

Magia d'oriente, magia dei tappeti. Il più antico oggetto di arredamento rivive tutto il suo splendore proprio in questi anni. E' una diretta conseguenza della ritrovata raffinatezza, del gusto per i particolare che si stanno imponendo dopo anni di esasperato «modernismo». Oggi il tappeto è un po' il biglietto di visita — come lo è già in passato — di un'abitazione e del suo proprietario. Con qualcosa in più: l'acquirente di un tappeto è fatto più esigente, non accetta le «patacche», vuole essere sicuro che al suo denaro corrisponda qualcosa che è destinato davvero a mantenere valore nel tempo.

E' un discorso valido per tutti — è conseguenza dell'accresciuta richiesta — moltiplicano i rendi-conto in tutte le case italiane. Come comportarsi? Come scegliere un negozio invece dell'altro? Come orientarsi fra le mille (e più) proposte? I tappeti persiani e moderni, artigianali e meccanici, orientali e (per esempio) ungheresi? E' meglio acquistare — per la stessa cifra — un piccolo tappeto più pregiato o un po' consunto o un prodotto moderno (bellissimo e fresco, ma senza quella patina di vissuto naturale vetustà)?

Sull'argomento sono stati scritti volumi e volumi. Bisognerebbe leggerli tutti; e non basta ancora: l'esperienza è insostituibile per capire il valore di un tappeto, per distinguere fra colori chimici e naturali, per cogliere l'eleganza e l'originalità del disegno, per sentire al tatto la tessitura più accurata. Bisognerebbe passare anni fra le tribù nomadi della Persia e i grandi bazar orientali. Una procedura un po' troppo lunga: allora non resta che affidarsi a un commerciante di fiducia, entrare in uno stand della Fiera d'autunno. E ascoltare il primo consiglio: «Vecchio o nuovo, ma sempre originale».

Prima però — anche per capire meglio spiegazioni e consigli — è opportuno farsi qualche idea sull'argomento.

Individuare i «punti deboli» o i «punti di forza» soprattutto di un tappeto orientale che, per il suo maggior valore, merita appunto maggiore attenzione. E superare alcuni radicati pregiudizi, che potrebbero portarci a madornali errori. Ad esempio, la perfezione del tappeto: dev'essere perfettamente rettangolare o è meglio che sia un po' irregolare? Siamo abituati a pensare che l'irregolarità sia un segno, la «spia» di una lavorazione artigianale. Ebbene, non è vero. Ci confermava un esperto, ogni lavorazione — anche quella «casalinga» — tende all'estrema regolarità. Il tappeto un po' a sghimbescio è un tappeto comunque imperfetto. Può essere originale, unico e preziosissimo, certo; ma da questo punto di vista è carente.

Altro luogo comune da sfatare: che il tappetto consumato, un po' sbiadito, diciamo pure un po' «frustato» sia automaticamente antico. I tappeti molto belli ed evidentemente consumati — ci spiegava l'esperto — bisogna distinguere. Alcuni sono antichi; e di essi hanno camminato per secoli orientali scalzi. Altri molto più recenti: e sono stati pesantemente calpestati da petrolieri pesanti. E apparentemente lo stesso, ma il valore dei prodotti è assai diverso.

Entriamo allora in qualche dettaglio. E incominciamo a classificare i tappeti persiani, anche perché sono quelli più complessi, che richiedono un'approfondita analisi (anche in questo caso — diciamolo — al loro prezzo). Dal punto di vista delle dimensioni, abbiamo cinque categorie. *Pushti* (circa 50 centimetri); *Karaki*, che significa «asino» (lo che questo tipo di tappeto era messo anche dell'animale metri); (circa 110-190 centimetri); *Sagiadeh*, il classico «tappeto preghiera» (circa 120-190 centimetri); *Pardeh*, «da tenda» (circa 150-250 centimetri) anche tappeti più ampi. E' stato realizzato anni in Iran anche un «super-tappeto» di 25 metri per metri: era stato commissionato da un Emirato arabo, e fu necessario costruire un apposito capannone.

Ciò che è la qualità del tappeto è, comunque, il «tipo di tessuto», il numero di nodi che possono essere bilioni o molto più radi (quindi meno e meno belli, meno resistenti). I più preziosi hanno ben 15 mila nodi al decimetro quadrato.

I costano? Un piccolo «persiano» originale fatto a mano non costa più di due-trecentomila lire. Un tappeto più vale due milioni. eccezionali comportano, va da sé, Si può però concludere che — se tentarsi misure ridotte — chiunque può a un tappeto autentico persiano. Ed sicuro aver speso bene i propri soldi: col del tempo sempre di più.

NOVITA' PER LA CASA
E IL TEMPO LIBERO
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '61
8-23 OTTOBRE
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15-23 / FERIALI: 16-23
PROMARK s.r.l. - TORINO - Tel. (011) 812.612
Telex I - FAX (011) 6197268

Rivivono le creazioni di un grande artista del vetro

La magia d'una lampada Tiffany

Bellezza della luce, fascino del colore. Due aspetti di quell'unica magia immortalata nelle grandi vetrate medioevali. Una magia a portata di mano (e di casa nostra), con splendide lampade «Tiffany» che troviamo alla Fiera d'autunno.

«Tiffany», un nome pieno di suggestioni. Chi non ricorda la splendida Audrey Hepburn, svampita protagonista di quel film «Colazione da Tiffany»? «Tiffany» è per tutti noi, in ogni parte del mondo, sinonimo di lusso, di gioielleria d'alta scuola, di oggetti d'arte destinati a non molti fortunati.

Ma è anche qualche cos'altro. Louis Comfort Tiffany, figlio del fondatore (nel 1853) della grande ditta di gioielli, è anche l'inventore di un tipo di vetrata che fonde una raffinata tecnica e una particolare sensibilità artistica. Questo curioso personaggio — «figlio d'arte» nel senso genuino del termine — si preparò coscienziosamente a proseguire l'attività paterna. Si diede ai viaggi, percorse tutto il mondo, scoprendo e novità. Rivalutando il «classico» e anticipando le mode.

Nel soggiorno in Africa del Nord rimase particolarmente influenzato dall'esotismo moresco. Nella brillante Parigi, «capitale del mondo» nella seconda del XIX secolo, scoprì le arti applicate orientali che proprio stavano diventando di moda. Tornato negli Stati Uniti, nel 1877 la sua prima vetrata. Un fatto molto più rivoluzionario di quanto sembri: Tiffany aveva sviluppato nuovi metodi di colorazione, tessitura e formazioni striate in fuso. Aveva scoperto quel vetro iridescente che tardi sarebbe stato «Favrile glass».

Tecnica e ispirazione: con questo splendido vetro legato in piombo diede vita a gran parte di autentici capolavori. Vetrate, oggetti vari e soprattutto lampade, trionfo di colori e di disegni.

Ebbene, quste lampade sono tesori perduti per noi. Tutti possiamo averne in casa: autentici capolavori realizzati sugli stessi disegni, con gli stessi materiali che Louis Comfort Tiffany creò un secolo fa. Lampadari, realizzati con tinte per lo più chiare, a parti di vetro piuttosto ampie. Lampade da tavolo, non le mille colorate di gran moda. Illuminarsi per credere.

ARREDAMENTI - VIA GERMONIO 47
TORINO TEL. 011/4113356
Vi aspettiamo al d'Autunno al 23 ottobre

PONTIGGIA E LA LINGUA ITALIANA

Parola come sorpresa

L'aula magna del convitto nazionale «Umberto I», via Filippo Juvara 1, affollata, ieri sera, all'inverosimile di docenti e di studenti superiori e dell'università per ascoltare il prof. Giuseppe Pontiggia, scrittore e saggista, che parlando sulla «Prosa come progetto e come sorpresa» ha aperto il 2° seminario di studi sul tema: «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere. Insegnare a parlare».

Gli incontri, organizzati con cadenza settimanale fino al 27 novembre, ogni martedì ore 17,30, e con la partecipazione dei maggiori specialisti italiani sul problema della didattica e della comunicazione, «non sono stati pronostici — ha detto Brunello Vigorelli, editore e amministratore del convitto — quando ci siamo resi conto che gli studenti del nostro liceo linguistico spesso non hanno la minima nozione di cosa vuol dire svolgere un tema o parlare in pubblico». Il problema — ha aggiunto — che solleciti i docenti possano risolvere».

Ha continuato: «E con questi incontri-dibattito offriamo loro nuovi strumenti didattici per insegnare facilmente ai giovani a scrivere e parlare senza correre il rischio di usare un linguaggio burocratico».

La differenza tra il linguaggio parlato e quello scritto si è incentrato, pertanto, l'intervento di Giuseppe Pontiggia che ha parlato sulla sua esperienza di scrittore e sulle difficoltà che deve superare quando vuole trasmettere per scritto un suo pensiero. Ha, infatti, più volte sottolineato che è più facile comunicare con la parola che scrivendo poiché l'uomo si esprime anche con i gesti e la mimica facciale. Per questa ragione ha ripetuto: «Trasmettere una emozione scrivendo è assai difficile perché non si può contare sulla gestualità».

L'intervento dello scrittore si è concluso con un fitto dibattito. In particolare molti giovani hanno fatto domande, dimostrando un insolito interesse per la lingua, i suoi segreti e il suo sviluppo storico.

Martedì prossimo la seconda lezione del ciclo di conferenze-dibattito dal prof. Giovanni Ramella, preside del liceo classico «D'Azeglio»: «La lingua letteraria come forma particolare di comunicazione linguistica». E' un altro appuntamento importante poiché gli organizzatori del convegno hanno puntato molto sulla partecipazione del pubblico sembra gradire questa serie di incontri-dibattito dove tra il colto e il curioso si riscopre il piacere di discutere su argomenti che un tempo erano esclusiva degli intellettuali. Ha concluso Vigorelli: «Già la prima edizione aveva incontrato il favore del pubblico. Il successo di stasera è un buon auspicio per il futuro».

e. mon.

TRE GIORNI CON L'EQUITAZIONE

Amazzoni a Nichelino

Mille ferri di cavallo a Nichelino per rilanciare l'equitazione. Negli impianti di strada Cacciatori 113, si tiene infatti il 14, 15, 16 ottobre il «1° Concorso Ippico Internazionale dell'Amicizia (Csi)». Si tratta d'un «concorso» di salto ostacoli (disciplina olimpica dal 1912) autorizzato dalla (la italiana sport equestri) e organizzato dalla Ippica Torinese.

Alle nove gare in programma — tre al giorno di cui due mattutine con inizio alle una pomeridiana alle 14 — partecipano cavalieri e amazzoni muniti d'autorizzazione agonistiche; duecentocinquanta i purosangue, montepremi da 30 milioni di lire, spettacoli a ingresso libero. Nazioni presenti: Belgio, Francia, Germania, Svizzera.

L'Italia, in cerca di risultati nel salto, è rappresentata tra gli altri dai campioni Arioldi e Palmizi e da Bertero e Dominici di Torino. Le prime prove di tutti tre i giorni sono a cronometro, con siepi alte solo 125 cm: più difficili le altre con barriere alte anche m 1,50 e larghe 1,70, secondo norme della Fédération Equestre Internationale.

Clou della manifestazione «che è il preludio del concorso in programma a giugno per la festa di S. Giovanni Battista», rivela Giuseppe Orsenigo, presidente della Società Ippica Torinese) è il Gran Premio in due manche di domenica 16 pomeriggio.

Sempre a Nichelino si svolgeranno il 21, 22 e 23 ottobre, le gare di campionato di salto ostacoli Fise riservate al Piemonte (324 tesserati in oltre cento club) e alla Valle d'Aosta. «La nostra regione — dice la torinese Lilla Novo, tecnico azzurro del salto ostacoli — ha notevoli potenzialità, per inespresse».

e. gr.

Station Wagon Club

UNA GRANDE VETTURA

Completa di:
• Struttura portapacchi integrata
• Tergilunotto posteriore • Vetri azzurrati • Accensione elettronica
• Pneumatici a sezione maggiorata
• Copertura vano bagagli • Rivestimenti esclusivi
• Sospensioni posteriori regolabili.

AD UN PREZZO
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
13.950.000

OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

F.lli FASANO — Via Padana Inferiore CHIERI
MONCAR — Str. Carpice, 2
AUTO 3000 — Corso Traiano, 14 TORINO
Via Saluzzo, 137
GENCAR — Via Nizza, 185

Un po' di jazz tra revival e cabaret

Proseguono gli appuntamenti jazzistici al Sax», il locale sui Murazzi di lungopò Cadorna 6: stasera 21,30) è di scena il trio formato da Mario Rusca piano, Lucio Terzano al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria.

Sempre stasera segnaliamo al «Domus» di corso Lecce 53 il piano bar di Alfredo Maugeri, il revival Anni 60-70, mentre il «Top» di via Chivasso (il Pinina Garavaglia Show, curato personalmente «regina» delle notti milanesi. Al «Metro» di via Gioberti 33 alle 22,30 si inaugurano le serate «Metropolis»: in programma un intermezzo di cabaret con La Gaffe.

Ricordiamo intanto che domani sera al «Colosseo» di Cristina 78 ci sarà l'atteso concerto di Dionne Warwick.

g. f.

EZIO GRIBAUDO ESPONE ALLA «NICK EDEL»

L'artista ama i dinosauri

Sterminati, secondo il fisico Alvarez (il «Nobel» recente scomparso), per la caduta milioni d'anni fa di un enorme asteroide, i dinosauri, resuscitati da Ezio Gribaudo, pittore e mago, hanno invaso la «Nick Edel Arte» (al 1° piano di via Botero 18) dove si tratterranno fino al ottobre.

Impronte per impronte, è affar mio, dev'essersi detto e con un'operazione tutto congeniale subito ridotto le proporzioni, costringendo così anche i ventisette dell'erbivoro, mite ma impressionante, Diplodocus giurassico nelle dimensioni «da amatore», per imprimerne poi l'immagine, in tiratura limitata, su carta, con preziosi interventi in foglia d'oro. Lo stesso ha poi fatto con il carnivoro Allosaurus, detto «il killer nordamericano» essendo vissuto nel Wyoming e nel Montana, ancor prima il Tyrannosaurus Rex, «terrore» d'ogni animale, con le tonnellate e gli enormi artigli posteriori che consentivano di seminare distruzione e morte ovunque anche altri dinosauri.

Gribaudo, che fulmineo nella sua nitidezza ha giocato tutti: il Dimetrodon, pre-dinosauro — cui in mostra può ammirarsi la minuscola (cm 15 x 15) scultura in piombo e antimonio — gli elegante Stegosaurus (bello, con i suoi sei e le due tonnellate di peso, ma con un cervello grosso come una noce), il piccolo Protoceratops, il primo dinosauro ad esserci dotato di corna, al Triceratops, dell'alto Cretaceo ben tre. Tutti li ha colti, Gribaudo, dai trattati di naturale, affidarne il rinverdimento a Fruttero e Lucentini che, con le suggestioni della parola hanno saputo ben coniugare scienza e fiaba in un libro, Fabbri Editori, ch'è tutto un godibilissimo bestiario.

an.dra.

Giandoja va in Marocco

Appena rientrata dalla «Europeade» di Anversa, l'«Association Piemontèisa» si appresta a partire per il Marocco con la sua compagnia per le tradizioni piemontesi «Città di Torino». Parteciperà al Festival mondiale del «Folklore», che si svolgerà ad Agadir dal 29 ottobre al 6 novembre. Alla testa del gruppo Giandoja (Andrea Fiorini) e Giacometta (Paola Milano).

Così si può conoscere la natura ai giovani

La cultura di base sui temi è scarsamente diffusa e la scuola, finora, non è in grado di agire efficacemente nel settore. Queste le che hanno spinto serie di gruppi e associazioni a dar vita ai corsi di «Scuolanatura», un'iniziativa rivolta ai ragazzi delle elementari e medie.

Un gruppo di lavoro formato da Pro Natura Torino, Cooperativa Mela Cologna, Lipu, Csi, Parnassius Apollo Club, O. Sp.Or.T., WWF Torino, è quindi proposto il compito di diffondere attraverso il gioco e le attività pratiche la conoscenza dell'ambiente naturale e dei suoi fenomeni.

Il programma prevede due corsi per la scuola elementare e uno per la media, tutti dal ottobre al maggio 1989 con lezioni pomeridiane di tre ore (dalle 15 alle 18), in un giorno che sarà scelto tenendo conto delle esigenze dei partecipanti. Le lezioni teoriche, condotte da specialisti delle diverse associazioni, avverranno nella sede della Cooperativa Mela Cologna, nel Parco delle Vallere a Moncalieri.

L'aspetto più significativo, però, sarà la parte pratica che comprende osservazione e studio animali, attività con i cavalli, «birdwatching» (osservazione uccelli), disegno e fotografia naturalistica, campi di avventura, giochi e animazioni all'aperto, visita al Parco Nazionale del Gran Paradiso, visita a vecchie cascine e saggio finale.

Per partecipare ai corsi è necessario prima iscriversi ad una delle associazioni o a gruppi organizzatori, poi versare una prima quota di 30.000 lire. L'intero corso costerà 50.000 lire (al mese). E' possibile iscriversi presso Pro Natura, via Pastrengo 20, tel. 512.789.

fi. fa.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

19ª SETTIMANA - MERCOLEDI

Prima domanda = B - Roma
Seconda domanda = D - Infermiera
Terza domanda = C - Australia
Quarta domanda = A - 96

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
In quale città italiana una donna ha dato alla luce tre bambini?
A - Milano
B - Roma
C - Napoli
D - Cagliari

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Una giovane di Pinerolo (Torino) è stata esclusa "perché grassa" da un corso professionale. Quale?
A - Ballerina
B - Hostess
C - Fotomodella
D - Infermiera

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
In quale Paese si sta svolgendo la visita ufficiale del presidente Cossiga?
A - Russia
B - Belgio
C - Australia
D - Argentina

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Sono lo zero a Venezia le "Olimpiadi" del bridge. Quante squadre vi partecipano?
A -
B - 38
C - 142
D - 77

LE RISPOSTE ESATTE

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato perciò oggi in palio L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 50.00 GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.172. Il caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale sarà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Vercelli
La Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	3						

Non possono partecipare a «QUEST» i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Dibattiti

Vangelo e denaro — Si relaziona don Mistò, docente al seminario di Venegono, si conclude oggi la «Tre giorni» per il clero di Ivrea sul «Vangelo e denaro». Ieri, con l'intervento di Franco Grisenti affrontati i problemi dell'amministrazione parrocchiale.

Conferenze

Fortezze — Alle 21, all'Istituto Cimia in via San Francesco 14, Renato Grilparierà «Un po' di storia del nostro attraverso i forti Exilles, Fenestrelle e Bard». E' per l'Associazione Amici di Torino e del Piemonte.

Manifestazioni

Sfilate — (21,30) e venerdì (21), e trivti nella succursale in vendita in corso Brancie 21 (tel. 31.311). Presenta Elsa Rossetti.

Giappone — Alle 21 proiezione del film giapponese «Bangiku» di Naruse nel salone dei congressi del San Paolo in via Santa Teresa 0.

Mostre

Pittura — Alle 21, all'Antichetta in via Bertina 21c, inaugurazione della personale di Anna Colombotto Rosso. Fino il 17 ottobre.

Varie

In pentola — Stasera, ore 21,30, Telesubalpina presenta «Filodiretto» condotto da Dario Rosso. «Cosa bolle nelle pentole delle amministrazioni locali» è il tema su cui intervengono Bianca Vetrino, Nicoletta Casiraghi, Maria Magnani Noya, Giuseppe Pichetto e Luciano Borgnesan.

Stasera — S'inizia oggi alle 21,15 in Accademia delle 11 il ciclo di incontri promosso dall'Associazione amici dell'arte e dell'antiquariato su «Psicologia e arte».

Televisioni private

Telecupole

15 — Parole nte, rubrica
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — L'enigma delle due sorelle, sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Cuori nella tempesta, telefilm
19 — Ritratto di donna velata, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Sport mare, rubrica
La tentazione dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
Spettacolo,
24 — La leggenda, film di F Giuliano Gemma, Angelillo

Rete F Piemonte

17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 La gang degli orsi, cartoni
18,25 Banana Split,
19 — Informa 7,
19,20 Il del sport-quiz
Centenario della di Pio Patrichino
21,30 Telebarnard, con Sandro Paternostro
22,15 Parlamone..., parapsicologia
23,15 Maude, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Quella chiara notte d'ottobre, film di Massimo Franciosa

Quartarete

18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automartket tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telefilm
21 — Le specchiate infrante, film
22,45 Marion
23,30 Automartket tv
24 — Mattutino
0,05 Tg4
0,30 Rivedrà la nostra convenienza a... telefilm

10 — Il segreto di telenovela
11,30 Agusi vive, novela
19 — I protagonisti della vita giornalmiera
Stangata in famiglia, film di F. Nuzzi con Ferri Bernabei, Piero Mazzarella

Rete Canavese

17 — Telegiornale
17,15 La note delle
18,50 La del disegnami,
19,30 Telegiornale
20,15 La maledizione, film
22,30 Telegiornale
22,45 La note della settimana
24 — La fidanzata nel peccato, film

Televisioni private

Telecupole

15 — Parole nte, rubrica
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — L'enigma delle due sorelle, sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Cuori nella tempesta, telefilm
19 — Ritratto di donna velata, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Sport mare, rubrica
La tentazione dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
Spettacolo,
24 — La leggenda, film di F Giuliano Gemma, Angelillo

Rete F Piemonte

17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 La gang degli orsi, cartoni
18,25 Banana Split,
19 — Informa 7,
19,20 Il del sport-quiz
Centenario della di Pio Patrichino
21,30 Telebarnard, con Sandro Paternostro
22,15 Parlamone..., parapsicologia
23,15 Maude, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Quella chiara notte d'ottobre, film di Massimo Franciosa

Primantenna

18,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Speciale Music Box: Heavy Metal
21,30 La note della settimana
22 — L'idolo, novela
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Telefilm
01 — Charleston, telefilm

Telesubalpina

18,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Leggende Grandet: sotto il vicino
21,30 Cosa bolle nelle pentole delle amministrazioni locali, filodiretto
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Videouno

20,30 Calcio internazionale, una partita di ritorno del primo turno delle coppe europee di Club
22,30 Telegiornale
22,40 Sportissima, quotidiano sportivo
23 — Rete di notte, i grandi match della storia del pugilato
23,45 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson

Rete

15 — Carmilla, novela
15,30 Millelire
18,30 Bolek e Lolek, cartoni
17 — Meccander robot,
17,20 Pagine della vita,
19 — Millelire
I della vita
20 — Bolek, cartoni
I figli di nessuno, film di S. Gaburro con G. Tinti, Lisa Blanc
Barnaby Jones, telefilm
23,30 Millelire
24 — La valle del terrore, di R Bradbury con John Wayne
Telefilm

Telecity

e politica, romanzo
16,45 Buffalo, telefilm
17 — Squadra anticrimine, telefilm
18,01 Bravissimo,
18,30 Gli scarti, cartoni
, cartone animato
19,30 Lupin terzo,
20 — Squadra anticrimine, telefilm
Romanzo popolare, di M. Monicelli con Ugo Tognazzi, Ornella Muti
Colpo grosso,
Flash eye, obiettivo pesca
0,05 Switch,

Erreuno tv

19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Tenori nostrani, telefilm
21,45 Paolo Conte in concerto
22,10 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,55 Tg notte
24 — A tu per tu

Telestar

18 — Starlandia, spazio tv per
17 — Speciale Spilla, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 L'aquila e il falco, film
22,30 Telefonami
23 — Pretty prettie
23,30 Controcampo, rubrica
24 — Gymnastic, telefilm
1 — La roota del destino, telefilm

Pan tv

18,30 Stazione d'amore, telenovela
20,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
22 — Linea notturni, rubrica
22,30 Superpopolare, varietà

Telecittà

14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Dottor Hogg, telefilm
15,30 Milano rovente, film
17,30 Felco superbello, cartoni animati
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
20 — I dischi magnetici orsi, cartoni animati
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Stalingrado, film di Frank Wysbar con Joachim Hansen, Peter Carsten
23,30 Le note della
24 — Andiamo al cinema

6ª

11,30 ADS operazione squalo bianco, film
13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — il diritto di una scelta, novela
17,30 ,
18,30 selvaggia, documentario
19 — Bolek e Lolek, cartoni
L'appuntamento
20,30 Pagine della vita, novela
22 — I protagonisti della piemontese
Mariana il diritto di un, novela
22,45 Crack and Carry
23,30 Outsiders, telefilm

Videomusic

13,30 Super Hit
14,15 Today in Videomusic
14,30
16,30 Visti e commentati
18,30 Un Chart Top 40, la classifica
19,30 Goldies and Oldies, la ciapa
22,30 Blue Night
23,30 Brooklyn Top 30, la nostra classifica
24 — La lunga notte rock

3

11,40 Nel regno del cartone
13,05 Il tu
film
15,25 Mania Music
16,30 Nel regno del cartone
18,40 Mania Music
21,30 Il giramondo, documentario
21,55 Le note della settimana
1 — Il giramondo, documentario

Torino Futura

11,30 Musica e video
12,45 Speciale cinema
15,05 Il salotto di Francisca
16,35 Videogiochiamo
20,30 Speciale Torino Futura (1ª parte)
21,50 Musica e video
22,45 Le note della settimana
23,30 Speciale Torino Futura (2ª parte)
0,45 Pantaloni corti, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

E' NATO A CHIVASSO

DAL 13 OTTOBRE

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BAMBINO

SUPERMERCATO ALIMENTARE

SUPER CONTI

TORINO CORSO TURATI ANG. CORSO BRAMANTE
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30
APERTO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA
AMPIO PARCHEGGIO

ALBA CORSO PIAVE 94
ALLE 13
19,30
POMERIGGIO
CHIUSO IL
AMPIO PARCHEGGIO

ORBASSANO VIA ALFIERI 19
ORARIO DALLE 9 ALLE 19,30
AMPIO PARCHEGGIO

CHIVASSO STRADA TORINO 46
ATO DALLE 8,30 ALLE
14,30 ALLE 19,30
AMPIO PARCHEGGIO

La Fininvest smentisce le voci su un «pre-pensionamento» della soubrette

«Non abbiamo dimenticato la Carrà»

«Come per Dorelli e la Carlucci stiamo ancora decidendo quale trasmissione affidarle» - In ballottaggio [redacted] programma di quiz o una riedizione del suo show - Il contratto che la lega al gruppo scade nel giugno '89 Qualcuno ipotizza che la fonte della falsa notizia sia la stessa Raffaella, che teme di essere [redacted] in disparte

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Desolata di ogni fondamento*»: così la Fininvest, in un comunicato ufficiale siglato dal vicepresidente Gianni Letta, ha ieri definito l'indiscrezione — apparsa su un quotidiano milanese — secondo cui Berlusconi avrebbe deciso di non utilizzare Raffaella Carrà nel palinsesto della stagione '88/89. La cantante-attrice-ballerina è legata [redacted] gruppo con un contratto [redacted] che scadrà [redacted] fine giugno prossimo; 7 miliardi l'ingaggio complessivo.

«*Nessuna decisione* [redacted] *ancora presa* [redacted] *palinsesti* [redacted] *reti* [redacted] *i primi sei* [redacted] *dell'anno prossimo* — spiegano alla Fininvest — *e dunque nemmeno* [redacted] *quali programmi impegnare i vari personaggi. Per quanto riguarda Carrà* — *come, ad esempio, anche Dorelli e Milly Carlucci* — *ci sono proposte e idee su cui stiamo discutendo,* [redacted] *quale raggiungeremo un accordo, è ancora tutto da vedere*».

Sembra [redacted] la preferenza dell'azienda vadano [redacted] riedizione italiana di un quiz spagnolo molto popolare: «Un, dos, tres», con [redacted] che [redacted] il gioco produceranno pure in una dovizia di balli, canti e intrattenimenti vari. Nelle trattative con la diva, la Fininvest privilegerebbe proprio questo programma. Si giungerà a felice conclusione o no? Questo è il problema, aggravato dal fatto che Berlusconi ha già comperato i diritti sul famoso show, e se non lo condurrà Raffaella, a chi sarà affidato? Sembra che le preferenze della Carrà vadano invece a una riedizione di quel «Raffaella Carrà show» che, concluso nell'aprile scorso, fu un'esperienza sicuramente non felice. Ci sono anche altre ipotesi, formulate dall'una parte e dell'altra; per conoscere la prescelta, non si dovrà comunque aspettare molto, visto che questo tipo di programmi parte generalmente in febbraio, massimo in marzo. Con [redacted] primavera, infatti, aumentano le possibilità di trascorrere [redacted] fine settimana [redacted] fuori casa, e [redacted] soffrirne sono gli indici di ascolto.

[redacted] Fininvest non si stancano di ripetere: «*Stiamo discutendo proprio in queste settimane,* [redacted] *abbiamo anche* [redacted] *stabilito nulla né* [redacted] *trasmissioni né, evidentemente,* [redacted] *il loro giorno e ora*». E Gianni Letta, interpellato al telefono subito dopo la dichiarazione ufficiale, ribadisce: «*Una decisione, per Raffaella Carrà così come gli altri protagonisti, potrà essere solamente quando saranno messi a punto i programmi*».

A questo punto ci si chiede come e perché sia uscita la voce dell'esilazione della diva. Indiscrezione che peraltro ha riportato tutta l'attenzione su di lei. C'è persino chi, maliziosamente — ma le voci bisogna pure riferirle tutte — azzarda l'ipotesi che sia stata la stessa Raffaella a dare la «soffiata». Lo avrebbe fatto per paura di [redacted] [redacted] in disparte: il clamore suscitato [redacted] notizia della presunta emarginazione servirebbe, sempre secondo tale malevola interpretazione, a [redacted] teria a furor di popolo sul tele[redacted].

Ieri, in [redacted] dell'attrice, a Roma, qualcuno rispondeva che lei [redacted] trovava fuori città, sarebbe forse rientrata la [redacted] L'hanno [redacted] cercata durante l'intero giorno sia i giornalisti sia [redacted] dirigenti della Fininvest.

[redacted] Raffaella [redacted] non [redacted] completamente soddisfatta [redacted] permanenza nel gruppo si può ragionevolmente arguire sia dai risultati del suo passato show, sia dal mancato [redacted] sugli [redacted] [redacted] quello [redacted] autunno, come ad un certo [redacted] era stato venduto.

La [redacted] nei prossimi [redacted] si sapranno i suoi nuovi impegni

[redacted] Negli Usa [redacted] tv vietano «troppe tv»

NEW YORK — Le reti televisive americane manderanno in onda uno spot contro l'«overdose» di tv: l'iniziativa porta la firma dell'Accademia americana di pediatria e vuole scoraggiare l'eccessivo [redacted] tv [redacted] parte dei bambini.

«*Evitate questa terribile malattia, scegliete quello che volete vedere*», immancabile una voce, mentre un coro ripete «*patatone*» (così, secondo lo spot, si riduce chi guarda troppa tv).

«*Non istupiditevi con la televisione solo perché non sapete cosa fare*» dice ancora la voce fuori campo.

[redacted] cartone animato si vedono un bambino e una bambina trasformati in «*patate umane*» per colpa della tv. «*Lasciateci in pace, voglio la mia televisione*», mugola il ragazzo, mentre la sorellina fissa inebetita lo schermo e ripete: «*Mamma, me lo compri?*», divorando patatine fritte.

Alla fine la famiglia di patate ridiventa normale, e la voce raccomanda: «*Non fare ti patatone*».

Ricorso in pretura per lo sceneggiato di Canale 5

Battaglia d'autori per i «Due fratelli»

Pascutto rivendica la paternità del soggetto firmato da De Concini

MILANO — C'è un giallo imprevisto nei *Due fratelli*, lo sceneggiato in quattro puntate che da domenica scorsa va in onda su Canale 5. Un giallo non compreso nelle immagini girate da Alberto Lattuada, ma nato in questi giorni dalle proteste del romanziere Giovanni Pascutto, quarantenne, milanese d'adozione, sceneggiatore di *Piccoli fuochi* e *Strani lo vita*, [redacted] si ritiene «*scippato del soggetto originale dello sceneggiato*». [redacted] banco degli imputati (per dir così) il veterano degli sceneggiatori italiani Ennio De Concini, 82 anni, premio Oscar per *Divorzio all'italiana*, pluripremiato autore della serie *La Piovra* che secondo [redacted] «*si è appropriato di un soggetto che gli avevo ingenuamente lasciato un paio* [redacted] *mi fa*».

Possibile?

Nei confronti di De Concini e Reteitalia, Pascutto presenterà venerdì un «*ricorso in via d'urgenza*» alla pretura [redacted] Milano per chiedere la propria «*tutela del diritto morale d'autore*». Spiega l'avvocato Bellucci, legale di [redacted]: «*Negli spot che annunciano il programma,* [redacted] *interviste* [redacted] *da* [redacted] *Concini, il nome del mio assistito non viene mai citato.* [redacted] *chiediamo che il giudice intervenga per imporre a Reteitalia una informazione corretta su chi ha ideato e scritto* Due fratelli».

Racconta [redacted] «*La vicenda è intestata* [redacted] *giugno* [redacted] *quando ho visto la cartella stampa che annunciava le produzioni di Reteitalia. Il riassunto di Due fratelli, clamorosamente in modo straordinario al mio* [redacted] *di* [redacted] *quasi identica la vicenda, simili i personaggi e l'intreccio. Il film veniva attribuito a "non l'[redacted] originale* [redacted] *Ennio De Concini"* [redacted] *caso*». Continua Pascutto: «*Ho telefonato a De* [redacted] *mi ha risposto che* [redacted] *ricordava* [redacted]. *Ho puntato i piedi con Reteitalia che mi ha dirottato verso il produttore della Solaris* [redacted] *Arié. Lui è l'unico, in questa brutta vicenda, che si è comportato in modo decente, che ha cercato di rimediare*».

Sempre nel giugno scorso, al Telecontrollo [redacted] Chianciano viene presentato in anteprima lo sceneggiato di Lat[redacted] indicato, nel catalogo ufficiale della rassegna, come frutto di un'idea originale [redacted] [redacted] Concini [redacted] sceneggiato viene attribuito [redacted] primo pre[redacted] Passano i [redacted] estivi tra telefonate più o meno a vuoto [redacted] Pascutto con De Concini e RetiItalia. E De Concini [redacted] Versione [redacted] Pascutto: «*Solo dopo una mia lunga insistenza ha cominciato ad ammettere che forse* [redacted] [redacted] *mandato. Che non aveva torto. Che era possibile che il soggetto mio assomigliasse al mio. Che lo aveva dimenticato nel cassetto. Che si sarebbe fatto in quattro per tutelare i miei diritti. Che lui legge 200 soggetti l'anno e qualche confusione è possibile*». Versione di De Concini: «*Leggo 200 soggetti l'anno, qualche confusione è possibile, lo ammetto, stimo, però affitto per Pascutto. Però non può accusarmi di avergli sottratto un soggetto, in 38 anni di carriera ho scritto 300 film e una ventina di sceneggiati, non mi è mai accaduta una cosa del genere*».

Ma insomma De Concini il soggetto è suo o di Pascutto? «*E' mio. Mi* [redacted] *andato a rileggere le cartelle scritte da Pascutto che effettivamente aveva dimenticato in fondo a un* [redacted] *Ci sono* [redacted] *migliaia.* [redacted] [redacted] *tutto perché il suo nome venga tutelato*».

Eppure nell'intervista pubblicata questa settimana [redacted] *Radiocorriere* [redacted] [redacted] di[redacted] [redacted] l'altro [redacted] dei Due fratelli è nato alcuni anni fa. (...) *Appuntato alla mia solita maniera* [redacted] *tanti foglietini sparsi,* [redacted] *niente di preciso, fini in un cassetto*».

Non solo. *Tv Sorrisi e Canzoni* (settimanale di casa Fininvest) pubblica la scheda di *Due fratelli*; il cast è diligente[redacted] elencato. Completo? [redacted] manca il solito Pascutto. «*Una spiacevole dimenticanza* — dice Laura Frigo [redacted] Reteitalia — [redacted] *responsabili* [redacted] *quello che esce nel settimanale*».

[redacted] [redacted] giorni sono [redacted] in [redacted] su Canale 5 gli spot che annunciano i *Due fratelli*, «oggetto di De Concini». Pochi giochi prima della messa in [redacted] dello sceneggiato il produttore Adriano Aric riconosce la paternità del [redacted] a Pascutto. Propone un «*contratto di cessione dei diritti*» che lo scrittore firma. Ed ecco il colpo di [redacted] riappare il nome [redacted] Giovanni Pascutto. Dove? Nei titoli [redacted] testa della prima puntata.

Possibile?

«*Lo abbiamo aggiunto all'ultimo momento*», ammette Laura Frigo. Come mai all'ultimo momento? «*Una banale dimenticanza, un malinteso imputabile*».

Dice [redacted] «*Leggo le scuse di Reteitalia e* [redacted] *De Concini. Leggo che il suo nome scomparirà alla* [redacted] *"capello di", leggo che* [redacted] *riparazione in tv di Berlusconi restituisce il premio ricevuto a Chianciano*». Come Ben Johnson? «*Come Ben Johnson*».

Pino Corrias

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Dustin Hoffman contro Kramer

KRAMER CONTRO KRAMER [redacted] su Raiuno alle 20,30; dur.104' più 5' [redacted] Tgl [redacted] Benton che lo ha tratto [redacted] romanzo di Avery Corman, interpreti [redacted] Hoffman, Meryl Streep e il piccolo Justin Henry, musiche di Purcell (sonata per tromba e archi) e di Vivaldi (concerto in do maggiore per mandolino e archi): grande successo, [redacted] e nove Oscar, il [redacted] il racconto-analisi di [redacted] fatto privato, la separa[redacted] [redacted] due coniugi e [redacted] causa per l'assegnazione del bambino. Lei, esasperata dal tran-tran, ha lasciato la [redacted] [redacted] trovato un lavoro e [redacted] rivendica il [redacted] lui, [redacted] [redacted] frattempo ha imparato ad apprezzare il ruolo [redacted] padre, non vuole [redacted] dare, e finiscono così tra le grane, le contestazioni e le scartoffie del tribunale.

[redacted] [redacted] [redacted] (1982 su [redacted] alle 20,30; dur.120', inedito in Italia) di Pierre Granier-Deferre [redacted] lo ha scritto con Jean Aurenche e Michel Grisolia dal romanzo di Simenon *Le locataire*, protagonisti Philippe Noiret [redacted] Signoret: [redacted] una vicenda nera e melodrammatica, di illusioni mentalone e delitto, al [redacted] la piccola pensione [redacted] madame Baron in una sonnolenta [redacted] del Belgio, dove un giorno arriva dall'Egitto [redacted] Edouard che racconta favolose storie di paesaggi luminosi e di folli amori con una ricca cantante che prima di morire gli ha dato un anello [redacted] inestimabile valore.

IL PRIMO [redacted] (1939 su [redacted] [redacted] 19, dur.81') di [redacted] Seiter. [redacted] d'avventure a [redacted] [redacted] gli inglesi nella Pennsylvania del '700, film dove la Rko aveva pensato bene di riunire John Wayne e Claire Trevor, l'affiata coppia, quello stesso anno, del mitico *Ombre rosse* di Ford.

OMICIDIO IN 58 MM. [redacted] su [redacted] [redacted] 20,30; dur.90' e con spot 120') [redacted] Ken e Jim Wheat con Ann Dusenberry, terrificante avventura [redacted] un'aspirante attrice che [redacted] risposto ad [redacted] annuncio [redacted] un quotidiano.

[redacted] **SCALA REALE** (1981 su Montecarlo alle 20,30; dur.89' e [redacted] spot 105') di Peter Foleg, [redacted] Barbara Bach, Sidney [redacted] e Lelia Goldoni, thriller in cui tre ragazze affittano [redacted] stanza nella periferia di [redacted] cittadina, ma nella casa c'è qualcosa di maleficio.

Da lunedì [redacted] Raiuno il nuovo quiz per coppie con pubblicazioni avvenute

I promessi sposi di Magalli

ROMA — Sullo [redacted] di un romantico cielo punteggiato di stelle, in [redacted] grafia che ricostruisce il clima [redacted] città d'arte della provincia italiana, con in [redacted] mo piano il campanile [redacted] chiesa e il palazzo del Municipio, Giancarlo Magalli presenterà da lunedì prossimo su Raiuno alle 18,05, il nuovo programma *Domani sposi*. Quiz di tema matrimoniale aperto alla partecipazione di coppie che hanno fermamente deciso di sposarsi (per prendere parte [redacted] [redacted] pubblicazioni e [redacted] cati), *Domani sposi*, che si apre inevitabilmente sulle note del brano *Sposi* lanciato da Alberto Rabagliati, si [redacted] per 120 puntate ocean[redacted] dal lunedì al venerdì, fino alle 19.30, la fascia preserale della programmazione di [redacted]

I promessi invitati in casa Magalli (in tutto potranno partecipare [redacted] coppie) [redacted] rispondere nell'arco [redacted] settimana a domande riguardanti: l'incontro amoroso (il lunedì), il corteggiamento (il martedì), l'innamoramento (il mercoledì), il fi[redacted] (il giovedì), il matrimonio (il venerdì). I pezzi in palio, anch'essi [redacted] [redacted] divisi per[redacted] sono: l'abito da [redacted] e l'addobbo floreale; il corredo e le valigie; la spesa gratuita per sei mesi; il viaggio di [redacted] la [redacted] vacanze [redacted] anni. Alla trasmissione (il [redacted] [redacted] ogni puntata è di 32 milioni) sono invitati capaci di spettacolo, coppie celebri, esperti [redacted] sociologi, medici e psicologi. Ci [redacted] anche [redacted] dell'Allegra Brigata, i quiz in stile video-game [redacted] tagonista l'ispettore *Magalaghan*, la [redacted] di Claudio Simonetti, le vallette per fare da corona femminile al conduttore. La regia è stata affidata a Simonetta Tavanti, il pubblico in sala, circa una sessantina [redacted] persone, è formato [redacted] parenti e amici degli sposi; il sponsorizzazione, in tema con il programma, [redacted] garantita [redacted] una coppia: Radiocorriere Tv più Dash, [redacted] Procter & Gamble.

«Ci sono arrivate più di cinquemila domande — ha raccontato [redacted] euforico Magalli alla conferenza stampa di presentazione — *e noi le abbiamo selezionate cercando di dare un quadro quanto più rappresentativo possibile del nostro Paese. Ci* [redacted] *sono persone di tutti i gradi sociali, di diverse istruzione e anche* [redacted] *provenienza geografica: per esempio ci* [redacted] *una coppia formata da un palestinese e da una siriana. L'importante è che* [redacted] *tratti di gente vera, disposta a giocare*». Niente a che vedere, ha voluto precisare Magalli, [redacted] il programma [redacted] del [redacted] coppie. Tra moglie e marito di Marco Columbro: «*Noi non andiamo a chiedere alle persone se vanno d'accordo oppure no, c'interessa semplicemente fare un regalo a chi si sposa*». La presentazione [redacted] *Domani sposi*, conclusa [redacted] di [redacted] gigantesca [redacted] nuziale a molti piani, ha offerto a Giancarlo Magalli l'occasione [redacted] polemizzare con una dichiarazione attribuita a Pippo Baudo [redacted] un settimanale: «*Pippo dice che* [redacted] *devo smettere con le mie battute di tono impiegatizio* — [redacted] replica [redacted] il conduttore —, *certo, io parlo da impiegato perché un impiego ce l'ho. Lui invece...*»

Lunedì prossimo [redacted] ospiti [redacted] Magalli [redacted] Protetti, Riccardo Fogli e Viola Valentino, lo psicologo Andreoli.

r. c.

[redacted] Errori giudiziari su Retequattro

MILANO — [redacted] «*Sono innocente*» il programma che, a partire da oggi, per 11 mercoledì andrà in onda su Retequattro alle 20,30.

Autori, Giorgio Medail e Guglielmo Zucco[redacted] tengono [redacted] errori giudiziari; durata, 50 [redacted] stile[redacted] rano casi particolarmente significativi.

«*Quando cominciai un colpevole — Il caso Rapotez*» è la prima vicenda presentata. L'uomo ha ammazzato nel '55, a Trieste, una [redacted] l'accusa di avere rapinato e [redacted] tre persone e dopo nove anni dichiarato innocente. Il [redacted] è esemplare [redacted] pericoli che [redacted] giustizia [redacted] quando [redacted] [redacted] politica. Rapotez, uscito al pci da cui venne espulso con l'accusa [redacted] nazionalismo, fu arrestato un [redacted] [redacted] dopo che Trieste era tornata all'Italia.

[redacted] Il libro [redacted] Bruno Cauisa

RAIUNO (ore 23,35) — Prosegue, sempre a tarda ora, la serie del con[redacted] [redacted] di Salvatore Accardo e Bruno Canino, con la regia di José Montes Baquer: stasera l'interpretazione [redacted] splendida sonata in fa maggiore K 574.

[redacted] 4 (ore 18,30) — Parte una nuova rubrica giornalistica a cura di Guglielmo Zucconi, «Sono innocente» su clamorosi errori giudiziari: si comincia [redacted] l'allucinante caso, [redacted] a Trieste, di Luciano Rapotez incarcerato per omicidio nel '55 e del tutto scagionato solo nel '62.

RADIODUE (ore 191 — Lettura integrale a più voci dell'intrigante e [redacted] [redacted] di Camillo Boito «Senso», da [redacted] ha ricavato, ma con taglio diverso, il celebre film del '54.

Angela per Zanzibar

Appuntamento con Angela Finocchiaro fra i protagonisti di Zanzibar alle 22,20 su Italia 1

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 22.15; 0.10

7.15-9 **Unomattina.** Condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni

7.30 **Collegamento** [redacted]

9.35 **La famiglia Brady,** [redacted]

10 — **Ci vediamo** [redacted] **dieci**

11 — **Aeroporto Internazionale,** telefilm

12.05 [redacted] [redacted] presenta [redacted] [redacted] **88,** regia di Gianni [redacted]

14 — [redacted] **bis,** con Giancarlo Magalli

14.15 **Il mondo di** [redacted] a cura di Piero Angela, *La bella di Fundy* - [redacted]

[redacted] — **Universo bambino.** Di M. [redacted]

16 — [redacted] **e risposta.** Risponde il ministro della [redacted] Mercantile [redacted] [redacted] dini

17 — **Favole europee: «La** [redacted] **del diavolo»**

17.15 **Diciottanni** - [redacted] [redacted] «Una ragazza pericolosa»

18.05 **Primo ribelle,** film di [redacted] Seiter. Con J. Wayne, C. Trevor, G. Sanders

[redacted] Calcio: Torino: **Juventus-Otelul Galati - Norimberga: Norimberga-Roma**

22.05 **Sapore di gloria.** «Una scelta difficile». Con Giulio Base, Franco Bertini, Cinzia De Ponti, Renata Laoni, Pier Luigi Misasi, Ambra Orfei, M. Sgrol, Nanni Svampa, regia di M. Baldi

23.35 **Per i concerti di Raiuno e Martini & Rossi, Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 18.45; 22.35; 23.40

6 — **I fratelli Oppermann** (1ª parte)

9 — **Le ragazze di Piazza di Spagna,** film di Luciano Emmer

10.40 **Squadrone tuttofare,** cartoni animati

11 — **Chimica in laboratorio,** di Patrizia Todaro (4ª puntata)

11.30 **L'imperdonabile giudice Preston,** telefilm

12 — La Rai presenta Jean-Luc Bideau in «Quando arriva il giudice». «Siamo a cavallo», soggetto e sceneggiatura di David Grieco, Giulio Questi. Con Money Farmer, Galeazzo Benti, Franco Citti. Regia Giulio Questi

13.30 **Saranno famosi,** telefilm «Di là dal fiume»

14.40 **Era... Il piacere dell'estate,** programma di Bruno Modugno. Conducono Patrizia Pellegrino e Luca Raf[redacted] Regia di Salvatore Baldazzi

[redacted] **Lo schermo in casa. Il fantastico Gilbert,** film di Marcel Camé. Con Gilbert Bécaud, Françoise Arnoul

17.55 **Spaziolibero. Enasco** «Pensionato, non rinunciare ai tuoi diritti»

18.25 **Il commissario Köster,** telefilm

20.15 **Le sport**

20.30 **Una certa idea della Francia,** 2° ciclo. «Chabrol, Granier-Defere e (altrettanto) anche gli altri»., a cura e con presentazione di C. G. Fava (VI). L'étoile du Nord ('82). Film di P. Granier-Defere, con S. Signoret, P. Noiret

22.50 **Il millionario.** Produz[redacted] e diretto da Jocelyn

23.50 Cinema di notte. **La rivale di mia moglie.** Film commedia. Sergio Gobbi, con [redacted] Andersson, Jean Piat, Valentina Tessier, [redacted] Breud

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21.40; 23.50

12 — **Meridiana. Scienza e cultura.** A cura di [redacted] Raimondi, 4ª puntata

14.30 **Dante Alighieri: La Divina Commedia,** a cura di P. Todaro. Lettura di G. Sbragia. *Purgatorio*. Canto XVI

15 — **Nuove frontiere della scienza, Trapianti di cuore nel neonato.** Di Claudia De Seta

15.30 **Marmi.** Conduce Claudio Lippi. Regia di Carlo De' Siena

16.30 [redacted] **Nicklebey.** 1ª puntata. [redacted] romanzo di C. Dickens, sceneggiatura in 6 puntate di Hugh Leonard, con N. Havers, R. Nicholls, regia di C. [redacted]

17.30 **Geo,** un [redacted] [redacted] di Gigi [redacted] Claudio Pasanisi, Luigi Villa

18.20 **Vita da strega,** telefilm: *Ritorno all'infanzia*

18.45 **Derby,** a cura di Aldo Biscardi

20 — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per la trasmissione**

20.30 **Kramer contro Kramer,** film di R. Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep, J. Henry

22.20 **Amadeus, un bambino prodigio.** Programma di E. Bompiani e P. Bazzara. Condotto da C. Augias

0.05 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23,35) — Prosegue, sempre a tarda ora, la serie del con[redacted] [redacted] di Salvatore Accardo e Bruno Canino, con la regia di José Montes Baquer: stasera l'interpretazione [redacted] splendida sonata in fa maggiore K 574.

[redacted] 4 (ore 18,30) — Parte una nuova rubrica giornalistica a cura di Guglielmo Zucconi, «Sono innocente» su clamorosi errori giudiziari: si comincia [redacted] l'allucinante caso, [redacted] a Trieste, di Luciano Rapotez incarcerato per omicidio nel '55 e del tutto scagionato solo nel '62.

RADIODUE (ore 191 — Lettura integrale a più voci dell'intrigante e [redacted] [redacted] di Camillo Boito «Senso», da [redacted] ha ricavato, ma con taglio diverso, il celebre film del '54.

ITALIA 1

8,15 **Superman,** telefilm
8,45 [redacted] **Rogers**
9,30 **La donna bionica,** telefilm
10,30 **Flipper,** telefilm
11 — **Pipido,** telefilm
12 — **Hazzard,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Emilio,** show
14,30 **Deejay** [redacted]
15,05 **So to speak,** news
15,30 **Family Ties,** telefilm
16 — [redacted] [redacted] **Sam,** cartoni animati
16,30 **Magnum P.I.,** [redacted] film
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Arrivo Cristina,** cartone animato
20,30 **Professione vacanze,** film tv «La donna che sapeva troppo», con Jerry Calà, Isabel Russinova, Francesca [redacted], regia di Vittorio [redacted]
22,20 **Zanzibar,** telefilm
22,55 **Obsettival,** show
23,15 **Tre cuori in** [redacted] «Avances di galera», telefilm
23,45 **Premiere,** news
23,55 **Il** [redacted] [redacted] **la**guna [redacted] film [redacted] Richard Karlson, Julie Adams, regia di [redacted] Arnold
1,35 **Star Trek,** telefilm

CANALE 5

8 — **Streghe per amore**
8,30 [redacted] **casa nella prateria,** telefilm
[redacted] **General Hospital,** teleromanzo
10,25 **Calciando cantando,** gioco musicale
11,15 **Tuttintfamiglia**
12 — **Bis,** gioco a quiz
[redacted] **Il prezzo è giusto**
13,30 **Cari genitori,** [redacted]
14,15 **Il gioco** [redacted] **coppie**
15,05 **Inferno,** film con [redacted] bari Ryan, Rhonda Fleming, regia di Roy Ward Baker
[redacted] **Dribbling slalom,** gioco a quiz per ragazzi
17,20 [redacted]
17,50 **OK Il prezzo è giusto,** gioco a quiz
18,[redacted] **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco
20,30 **Don Camillo e Peppone,** film con Fernandel, Gino Cervi
22,30 **«...Amato spender 5 ritratti dell'Italia»**
23,05 **Maurizio Costanzo show,** show
0,45 **Premiere,** news
0,55 **Sulle strade della California,** telefilm
1,55 **Scritto a New York,** telefilm

RETEQUATTRO

8 — [redacted], [redacted]
9 — [redacted] 12, «Scippatore», [redacted]
9,30 [redacted] **vita semplice,** [redacted] Giulio Stival, Luciano De Ambrosis
11,30 **Cannon,** telefilm «Basta fuggire»
12,30 **New** [redacted] **York,** telefilm
13,30 **Sentieri,** teleroman[redacted]
14,30 **La valle** [redacted] **pini,** [redacted] teleromanzo
[redacted] **Così gira il** [redacted], teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani,** telefilm
17 — **Febbre d'amore**
18 — **Lou Grant,** telefilm
19 — **Dentro la notizia,** news
19,30 **Gli intoccabili,** telefilm
20,30 **Sono innocente,** conduce Guglielmo Zucconi «Il caso [redacted] poter»
21,30 **Vietnam addio,** telefilm
[redacted] **Nonsolomoda,** attu[redacted] a cura di [redacted] bruno Pasquaro
23,15 **Dentro la notizia,** news
23,45 **Attenaggio zero,** film con George Zinov, A. Vassilev

ODEONTV

14 — Soap opera. **Ritratto**
14,30 [redacted], telenovela
15,45 [redacted] [redacted] gri[redacted] Sugar, La [redacted] tastica redazione
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Video Raider,** [redacted] tion comedy
19,30 **Ritratto,** soap opera
20 — **Benny Hill show,** telefilm
20,30 **Omicidio in 36 pose,** film con Ann Dusenberry, Gallo Strickland, regia di Ne e Jim Wheat
22,30 **W Tata,** film con Totò

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22.50
16 — **Vicloria,** teleromanzo
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
19 — **Un'autentica peste,** telefilm
20.25 **Al grandi magazzini,** teleromanzo
21 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
21.45 **Victoria,** teleromanzo
22,15 **Il peccato di Oyuki,** serial

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20
7,30 **CBS Evening news**
12 — **Adamo contro Eva**
12.45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News**
15 — [redacted]
[redacted] **Wayne** [redacted] **Shuster,** telefilm
18 — **Il segno** [redacted] [redacted], film di [redacted] Lynch
18,45 **Natura** [redacted]
20.30 **La scala buia,** film di Peter Foleg con Barbara Bach, Sydney Lassick, [redacted]
22,15 **Sportime Magazine**
22,20 **Calcio - Spagna-Argentina**
24 — **Boxe di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 19,45; 22.10, 23.50
9 — **Il mondo degli Anni 30**
15,45 **Victor**
16,05 **Da Bao a Bonsoir**
17,30 **Kotte e soddisfatto**
17,35 **Libro aperto**
18 — **Orchestre grandi e piccole**
19 — **Attualità**
20,30 **Teneri nascondi,** telefilm
21,35 **Paolo Conte in concerto**
22.30 **Mercoledì sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,00. 23 — Ore 6 Ombrellone; 6,46 Dear Cinque minuti insieme, 9 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Rosanna, ovvero una scandalosa convivenza; 11,30 Decalco alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,48 La diligenza; 14,03 Musica; ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il Pagliono; 17,30 Radiogiro jazz '88; 18,06 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera: L'occhio magico all'opera; 19,15 Alcolla, si fa sera; 19,30 Audiobox; 20,30 Ma racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata; 21,00 Il mondo dei poeti; 21,40 Dischi vecchi; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno Italiano. Rainbowsound 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30 19,30 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Dee: Un poeta un attore; 8,45 Il fantastico Berlioz; 9,10 Tempo di Terza; 9,34 F.D.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 15 Senza; 15,48 Il pomeriggio; 18,32 Il teatro classico della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Fan accordi; 21,30 Radiodue 3131 note; 23,28 Notturno Italiano, Rainbowsound 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Tiocouno; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. van Beethoven - B. Bartok - G. Crabrier - W. A. Mozart; 10 La bibliotaca di Babele: Carteggio Aspern; 10,30 Concerto del mattino: B. Marbou - F. Poulenc - F. J. Haydn; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale: A. Dvorak - W. A. Mozart; 15 Orione; 17,30 Le fiabe dell'amore; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 La Nuova Musica «Ecco & Narciso» Quartetto Arditi A. Webern - G. Cappelli - L. Nono; 22,30 La poverà nel cuore del benessere; 23,05 Wilhelm Hertel; 23,30 Il jazz; 23,50 Notturno italiano. Rainbowsound 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Snack bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, [redacted] Baracchi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Bird**, di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes '88). Colori. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non viet. Or.: 16,10; 18,05; 19,40; 20,35; 22,25. Ingr. 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Scuola di polizia 5 (Destinazione Miami)** con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Colori. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Asterix contro Cesare**, un cartone animato diretto da Ginger Gibbson. Or.: 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,35. Ingr. 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Non viet. Colori Dolby stereo (commedia). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000. Aiace 4000, ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.248): **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Weber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard [redacted] 88). Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimo giorno.

CHARLIE [redacted] **2** [redacted] Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger [redacted] Shirley MacLaine (Leone d'oro [redacted] '88) e Twiggy. Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,40.

CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.71.00): **Big**, Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il giovane Toscanini**, di Franco Zeffirelli, con C. Thomas Howell, Elizabeth Taylor. Non viet. Or.: [redacted]: 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Viet. 14. Dolby stereo. Or.: [redacted] 17,50; [redacted] 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia 88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22[redacted]. Ingresso 7000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bird**, di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88). Colori. Non viet. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000, rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **D.O.A.** di Rocky Morton e Annabel Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. Colori, non viet. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): [redacted] di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, musiche di Zucchero Fornaciari. Color. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Kansas**, con Matt Dillon, Andrew McCarthy. Color. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18 (Premio Film Critica Venezia 1988). Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il segreto della piramide** [redacted], regia di Ken Kwapis, con Clare Lasiter, Jeff Goldblum. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non viet. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Color. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [redacted] rid [redacted].

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Colori. Non viet. Ap. 15,30. Film 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit, Philippe Leroy, Piera Degli Esposti, [redacted] Terzieff. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

[redacted] 15, tel. 531.400): **L'ultima** [redacted] **di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Viet. 14. Ap.: [redacted] 19; 22. Ingresso 7000, rid. 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Color. Non viet. Ap. 14,45; film 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Codice privato**, di Francesco Maselli, con Ornella Muti (Venezia '88). Colori. Non viet. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000. Aiace 5000. Ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Action Jackson**, di Craig R. Baxley, con Carl Weathers e Vanity. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Premio Film Critica Festival Venezia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Severine Vincent. Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ALFIERI (via [redacted] 18, tel. 511.260): **La signora ammazzatutti** [redacted]. Or.: 14,05; 15,25; [redacted]; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Prima visione nazionale **Desideri bestiali di Karin**, con [redacted] Schubert. **Sessi bestiali**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Catania 19): **Country Girl**. Dalle 14,30 alle 22. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): prima visione **Brez voglie bestiali**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5041): **Desiderio carnale**, Vanessa Del Rio, Joanna Storm, Paul Thomas. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **College seduction**, Judy Kaler, Krista Verna. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Vizi e virtù** [redacted] **tempi**, Annette Haven, Abigail Clayton. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via [redacted] 588.1525): The sex king [redacted] vai [redacted] films. **Guardie bestiali, sesso sulla** (novità in [redacted]). **Casanova e le p... aristocratiche**, con John Holmes. **New Y. elle sesi desiderios**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.6811): Prima visione nazionale **Frustrazioni bestiali**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 520.885): **Sesso bollente**, Amber Lynn, Karen Summer; **Calore in corpo**, Paola Senatore. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705): **Corpi caldi**, Susanne Tiberan, Giorgina Alpein. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted] Ingresso [redacted].

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [redacted] 3817): **Calori bestiali di Serena**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.365): **Ultra sex**, Kim Wilde, David Morris, un film di Gerard Damiano. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **Depravation story**, Annette Haven, Kelly Nichols. Prima visione assoluta. **Dolce gola** del... viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Don Bosco.

CIRIE'
ITALIA: Bestialità carnale V. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Desideri bestiali di Marina - Anal orbany V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il principe cerca moglie.
ITALIA: Abatjour.
RITZ: Big.

VALPERGA
AMBRA: Desiderio di bacio V. 18'.

PRIME VISIONI [redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): **L'ultima fila** di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan. Non vietato. Or. 20,30; 22,30. Ridotti Aiace, Agis, anziani.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **La mia vita a 4 zampe**, regia di Hasse Hallstrom, con Anton Glanzelius. Or. 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): oggi chiuso. Giovedì «Al cinema con i big»: **Tempi moderni**.

FARO (via Po [redacted], tel. 832.214): [redacted] per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. [redacted]): oggi chiuso.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venatro 6, tel. 749.23.62): **Labirinto mortale**, un film di [redacted] Yates (Usa 1988), con Kelly McGillis e Jeff Daniels, musiche di Georges Delerue min. 88. Ap. 20, ult. 22,25.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il pranzo di Babette**, di Axel, con Stéphane Audran, Bibi Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or.: 20,15; 22,30.

Scelti per voi

Per chi [redacted] nostalgia del giallo classico

FRANTIC di [redacted] Polanski. Situazione [redacted] Anni Cinquanta: un [redacted] americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. Eastwood. Tra i [redacted] ombrosi di un finto bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una [redacted] di grande jazz.

Per parlare [redacted] Aids in modo diverso

ONCE MORE di P. Vecchiali. Proviamo ancora, amiamo ancora, non importa come finirà. Storia di Louis che passa dalla condizione matrimoniale improvvisamente stretta a una libera disponibilità omosessuale, [redacted] alla [redacted]

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Sudicona, sentimentale, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: [redacted] a sconvolgerne la vita.

Boston, una lunga notte teatrale con la regia del drammaturgo

Mamet per i reduci del Vietnam

Una raccolta di fondi per i veterani del Vietnam senzatetto - Al Pacino, Donald Sutherland, Don Ameche, Christopher Walken e altri attori di Hollywood hanno interpretato brani di Shakespeare, poesie e canzoni sulla guerra - Presentata anche una novità assoluta dello scrittore, la breve commedia «Crosspatch»

[redacted] — Al Pacino, Donald Sutherland, Michael J. Fox, Don Ameche, Christopher Walken, Lindsay Crouse e altre [redacted] del firmamento hollywoodiano, diretti da un infervorato [redacted] Mamet, hanno rievocato [redacted] una volta il fantasma della guerra [redacted] Vietnam al Majestic [redacted] Colonial Theater di Boston. Maratona di una sola notte, *Sketches of War* è stata de[redacted] stampa americana un «grande e insolito appuntamento teatrale».

Commedie, poesie e canzoni sulla guerra e sulla maledizione del reduce, questo presenzialista della nuova mitologia americana, si sono susseguite tra gli applausi di un pubblico che in parte ritrovava sul palcoscenico un dramma [redacted] cui [redacted] stato il prosaico protagonista. L'incasso della serata è andato a un'associazione di Boston che [redacted] cupa dei veterani senzatetto.

[redacted] ha interpretato una scena da [redacted] *Trotting of Pavlo Hummel* di David Rabe, Donald Su[redacted] letto un brano di *E Johnny prese il fucile* di Dalton Trumbo, Michael J. [redacted] ha declamato alcune poesie scritte da veterani del Vietnam, Christopher Walken [redacted] una [redacted] na dal *Coriolano* [redacted] Shakespeare e Georg Standord Brown ha letto il «discorso [redacted] *giorno di San Crispino* dall'*Enrico V*, che [redacted] con le celebri parole: «*Noi, i pochi — i felicemente pochi — [redacted] manipolo di fratelli; perché [redacted] oggi versa il suo sangue con me, sarà per me un fratello*».

[redacted] Franz e Charles [redacted], due delle stelle di *Hill Street giorno e notte*, loro stessi veterani, hanno presentato [redacted] selezione di poesie di Rudyard Kipling dedicate ai reduci [redacted] e della campagna contro i Boeri. I folk singer Tom [redacted] e Bob Gibson hanno interpretato [redacted] nuova canzone di Shel [redacted]

Ma la novità della serata è stata la commedia breve di David Mamet *Crosspatch*, presentata al pubblico per la prima volta. E' una storia ambientata in una sala congressi, dove tre persone parlano a un gruppo di veterani.

«*E' stato uno degli spettacoli più entusiasmanti a cui abbia mai partecipato* — ha detto il commediografo [redacted] vincitore del Pulitzer con *Glengarry Glen Ross*, l'autore dell'acclamato *Speed the Plow* — *mettere insieme [redacted] questi magnifici materiali e questi formidabili attori [redacted] palcoscenico, per tutta [redacted] notte*».

[redacted] spettacolo [redacted] l'obiettivo (i biglietti costavano [redacted] dai 50 ai 500 dollari) di raccogliere i soldi per comprare un camion speciale che avrà il compito di girare durante l'inverno per le [redacted] di Boston a distribuire vestiti, coperte e cibo ai veterani senzatetto.

Ideatore della grande per[redacted] Boston [redacted] Ken Smith, 38 anni, infermiere ed ex soldato di fan[redacted] in Vietnam. «*Quando [redacted] la mia ambulanza nel Massachusetts a trovare Mamet, [redacted] sapevo nemmeno chi fosse* — racconta — *ma mi accorsi subito che era l'uomo che faceva per noi*».

Ken Smith fa parte di un gruppo [redacted] combattenti che [redacted] occupa [redacted] problema dei reduci senza [redacted]. Secondo i dati [redacted] «*Veterans Administration*» e [redacted] altre agenzie di assistenza sociale, i veterani senzatetto rappresentano il trenta per [redacted] del totale dei circa 100 mila [redacted] negli Stati Uniti.

c. g.

[redacted] il nuovo Woody Allen [redacted] in Usa un film così»

Allen finalmente «serio come Bergman» e Gena Rowlands protagonista di «Un'altra donna»

[redacted] YORK — Finite le indiscrezioni, le ipotesi: il nuovo [redacted] scritto e diretto [redacted] Woody Allen esce adesso negli Stati Uniti. Intitolato *Another Woman* (Un'altra donna), interpretato da Gena Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman, è [redacted] film di opposte psicologie femminili molto contemporanee, [redacted] confronto tra due generazioni e due modi, diversi ma ugualmente [redacted] felici, di vivere la vita: con [redacted] autoprotettiva, [redacted] generosa [redacted] autodistruttiva.

La protagonista Marion (Gena Rowlands), studiosa di filosofia, quietamente sposata con un ricco chirurgo, donna che ha espulso [redacted] propria esistenza ogni disordine emotivo, prende in [redacted] un appartamento per scrivere in pace un libro e scopre che, a causa di un'anomalia architettonica, può sentire tutti i discorsi fatti nell'appartamento vicino. Il suo vicino è uno psichiatra: così Marion, incapace di non ascoltare e presto quasi ossessionata dalle altre voci nelle [redacted] stanze, viene investita da [redacted] In particolare la turbano le parole d'una donna, Hope [redacted] Farrow), [redacted] quali avverte ciò che da sempre ha tentato [redacted] soffocare in [redacted] stessa. arriva a pedinare Hope per strada, a [redacted] con lei. E seguire [redacted] pe, che è il suo opposto, [redacted] venta per Marion un percorso di autocoscienza, attraverso il passato, attra[redacted] cui la paura del dolore e delle [redacted] l'hanno indotta: non ha voluto [redacted] ha [redacted] del [redacted] migliore [redacted] un cono[redacted] deluso, ha trasformato in rapporto occasionale una passione vera con Gene Hackman.

Scrive il critico del settimanale americano «Time», Richard Schickel: «*E' l'opera [redacted] un Allen maturo, che ha sempre aspirato alla serietà [redacted] Bergman e che, dopo "Interiors" e "Settembre", l'ha finalmente raggiunta. Il [redacted] film è una variazione [redacted] capolavoro del [redacted] "Persona"... Non che manchino le battute divertenti, ma la finezza della struttura e la tenera ironia... hanno una lucidità e una pietà di livello mai visto nei film americani*».

Teatri e concerti

ADUA 400/A, GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione '88-'89 con il **Gruppo della Rocca** (A. Gozzi, Tardieu, Shakespeare, Alfieri, Naja, La Piccola bottega degli orrori, Pitagora, Ruban, Pirandello, Capoccetto Coop. von Trotta, De Caresa Alberi. Vendita **abbonamenti** presso T. Adua c. G. Cesare 67 h. 15,30-19. Cenc. Campus, Comunardi. 8 spettacoli a scelta su 13 L. 81.000, L. 66.000, L. 45.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 130.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 Garinei e Giovannini presentano G. Bramieri e P. Quattrini in **Una zingara m'ha detto...** Spettacolo in abbonamento. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Ultime cinque giorni.

ALFIERI: abbonamento a 4 spettacoli **Il fiore all'occhiello** (Bramieri-Quattrini, Savignano-Perrin, Celli, Jannuzzo, Lopez Marchesini Solenghi). Biglietteria 9-13; 15-19.

ARALDO: Compagnia [redacted] in **Capolinea**, spettacolo di burattini. Sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 16,30. In collaboraz. con Assessorato Cultura Città di Torino. Prenotazioni e informazioni 200.528. Ingresso adulti L. 6000, ragazzi 4000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3). Oggi, ore 17,30 «Presentazione del Cartellone in abbonamento 1988-89». Ingresso libero. Abbonamenti in vendita da lunedì 17 ottobre. Apertura stagione venerdì 4 novembre.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato»: 8 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16,30 nel periodo 29 ottobre '88 - 10 marzo '89. Per rinnovi e nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16 - Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabato incluso). Per informazioni tel. 880.74.653 - [redacted] oppure (011) 8800 int. 4653 e 4961.

[redacted] stagione [redacted] 1988-89 con **Mariel Fortini e Ida Di Benedetto, I Magazzini, Leo De Berardinis, Alba, Stuart Sherman, Giorgio Barberio Corsetti, Santagata e Morganti**, [redacted] **sogno Carta bianca all'Albero ecc.** Abbonamento a 15 spettacoli 75.000 (interi), 50.000 (ridotti studenti e ex soci). Apertura stagione 13 ottobre. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.434.

[redacted] **VOLTAIRE**: Stagione teatrale [redacted] spettacolo di apertura giovedì 13 ottobre, ore 21: Ida Di Benedetto in **La stanza delle lettere**, regia di Mario Perini. Spettacolo in abbonamento, ingresso soci. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

[redacted] **TEATRO**: giovedì 13 ottobre ore 21 unico spettacolo **Bianca Werwick**. Prevendita cassa [redacted] tro ore 10-13; 15-19 [redacted]

INIZIATIVA [redacted] per le Circoscrizioni 8, ore 21 Tempio Valdese c.so V. Emanuele 23 [redacted] Sandiford pianoforte [redacted] van Eunde op. 13 op. 53, op. 106.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, Borgo [redacted] tel. 687.602). Aperto anche d'inverno con musica, spettacoli, giochi e servizio ristorante.

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento alla Sala Valentino. Inf. e pren. corso D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Il fiore delle mille e una notte**, di P. P. Pasolini, regia di A. M. Tosi [redacted] 1° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso D'Azeglio 17, tel. 655.562. Ultimi cinque giorni.

SALA VALENTINO: S[redacted] per lo spettacolo **Nel**, **le ragazze degli anni 60** di e con Grazia Scuccimarra, dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c.so d'Azeglio 17, tel. 655.562.

SALA DEI CENTO - [redacted] ore 15,30 invito al libro «Il cliente della libreria». Tavola rotonda di libri. Moderatore prof. Aldo Rosso. Ingresso libero.

TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9, tel. [redacted]) ore 21,15 Gipo Farassino presenta **La amore-a d'ij tre giobia**, novità di Michele Ghislieri con Renzo Lori e Vittorio Lainero.

TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 B, tel. 812.2312): **Sandrè presenta** [redacted] Spettacolo di danza [redacted] temporanea. 14-15 ottobre 1988 ore 21.

[redacted] **MIRAFIORI** (corso Cosenza 6, tel. 358.638): sabato ore 21,15 Raffaella De Vita presenta [redacted]

TEATRO MIRAFIORI: dal 18 al 21 ott. ore 21 i **balletti di Susanna Egri** con J.-Pierre Marut. 2 programmi di [redacted] Programma A (18 e 19) Negro [redacted] Condanna donna, Kokoku, Percorsi [redacted] ago, Voci, I got rhythm. Programma B (20 e 21) Intorno al pianoforte, After ego, Il visconte [redacted], Il tempo [redacted], La intimità [redacted], Negro [redacted]. Posto unico L. 10.000. Pensionati e Unitre L. 5000.

[redacted] - **TEATRO** [redacted] Laboratorio sull'arte del narrare. Sono aperte le iscrizioni per **Piccolo seminario di fabulazione**, per non professionisti che vogliono narrare divertendo. **Narratori Soliti** molto egli insegnanti. **Raccontar storie**, speciale per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dal 17 ottobre 1988. Iscrizioni al tel. 480.678 - 482.343.

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Bella Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lun. ven. 10-13; 15-19, via Avogadro 4, tel. 514.808.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 4 seminari da ottobre a maggio. Sosta Palmizi Giorgio Rossi, Giacobbe, Ozzeck, Eugenio Allegri. Solo livelli avanzati. Inf. lun. ven. 10-13; 15-19, via Avogadro 4, tel. 514.808.

CENTRO DEL BALLETTO GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.5873): iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025, ore 16-19.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «**Scuola di danza classica e perfezionamento**», diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89, Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 472.068 dalle 15 alle 19.

ECONATURA ASSOCIAZIONE: Piazza De Amicis 121 bis Torino (tel. 638.022) informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso di riflessologia del piede, data di inizio 17 ottobre ore 18, corso di shiatsu, data di inizio venerdì 7 ottobre ore 18, corso di riflessologia, erboristeria, lunedì 10 ottobre ore 19; corso di training essereni osta di inizio giovedì 13 ottobre ore 18,30.

JAZZ BALLET AL [redacted] **NUOVO**: Scuola di Danza Jazz [redacted] Adriana [redacted] lez. e inf. [redacted] 10-12 e 15-19, tel. 655 [redacted]

[redacted] Massimo, 21: corsi di [redacted] e Dizione [redacted] da **Pier Giorgio Gili** [redacted] tel. 871.009 ore 17-20.

[redacted] **TEATRALE** (via C. [redacted] 12A): lez. corsi di recitazione, [redacted] danza mimo inf. tel. 713.846 (9-11) 533.378 (15-20).

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni: via Pomba 4, tel. 011 830.025 (ore 15-19).

S. RITA MUSICA CORALE: Santuario S. Rita da Cascia, via Vernazza 40, tel. 380.681 - 356.410. Corsi triennali gratuiti di Musica Corale organizzati dall'Ass. Musicale S. Rita col patrocinio della Regione Piemonte. Materie: Solfeggio, Canto, Teoria e solf. musicale, Esercitazioni di Storia ed Estetica musicale corale. Elem. di armonia. Direzione dei Corsi: Massimo Nosetti [redacted] per [redacted] preferibilmente dal 17 al 30 anni mercoledì 12 ottobre, venerdì 14 e successivi alle ore 21.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): Scuola di danza classica e jazz (metodo Mattox con Maurizio Piazza) diretta da Loredana Furno. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 793.000.

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): M[redacted] «Tra società e scienze». Fino al 30 ottobre: da martedì a domenica 9-13 e 15-18. Ingresso L. [redacted] L. 3000. Tel. [redacted]

[redacted] **MICA** (L'), via Volta 9, tel. 515.934: Holzwei, Merge.

ARTE [redacted] (via Nizza 121, tel. 667[redacted]): E. F. Manaldi, F. Bosso, G. Guerietti, V. Zoll, M. Melano, M. Cati, C. Oberduzzi, G. Ghedizzi, C. Meggi, S. Salessa, L. Airone, L. Dettori, M. [redacted] E. Gignous, G. R. Vercelli, G. M. [redacted] A. [redacted] G. [redacted] Cerutti [redacted] C. Saccaggi, L. Pramaggi, D. Cascia, V. Cavalieri, L. Cordi [redacted], G. Baines, E. Sacerdote, G. Carrino, E. [redacted], M. [redacted] G. B. Quadrone ecc.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.331): Mario Chianese.

[redacted] **DELL'OTTOCENTO** (via [redacted] Alberto 24, tel. 532.682).

BATTILOSSI (via Goito 45 - Torino): **Trame d'amore tappeti di G. Spina e P. Doronio**. Fino al 15 ottobre. Orario negozio.

[redacted] (via [redacted] 8, tel. 530.196): [redacted] «Fiori e Fiori» di Giorgio Germak 15,30-19,30.

CITTADELLA 3 (v. [redacted] 31): Gianni [redacted] Ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attraente [redacted]

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO**: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino. Or. 10-12,30, 15,30-23. Festivi compreso.

LA [redacted] **CHIOLIA**: [redacted] Francis - C. [redacted] de - F. Petel. Or.: 15-19.

[redacted] (c. Lanza 106). Inaug. pers. Pippo Lacoste.

MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 508.887): [redacted] del '800: F. Depero, Donadi, F. Casorati, G. De Chirico, M. Sironi, S. Cameri, F. Casorati, F. [redacted] D. Carlatore, R. [redacted] M. [redacted] Beverin, A. Bellio, F. Manzo. Or. 10-12,30; 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure**, prorogata fino al 23 ottobre compreso. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

[redacted] **REGIONALE** [redacted] stra di Corrado Ambrogio, fino al 22-10-88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

[redacted] 264): Giorgina Lanza (1930-1980) con la collaborazione della Città di Torino - Assessorato per la Cultura. Orario 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio, 22): Alfredo Cappellini. Ore 15,30-19,30.

GALITTA VINCIGUERRA (via Rosseni [redacted])

STORELLO - Pinerolo (tel. 0121 79.236): André Verdet, Nadine Viver, Nigel Fisher.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] **ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Fasani - Personale [redacted] (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Angelo Malvani.

DAVICO: personale di Armadio.

FOGLIATO (via Mazzini, 9): Pittori dell'800.

GALLERIA MARUTTI (via Juvarra 18): Francesco De Rocchi (Antologica) 14-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Afro, Roper, Bay, Campagnoli, Cerone, Felice Casorati, Francesco Casorati, Caroli, Cordero, Corpora, Cremona, Crippa, Fico, Gilardi, Guidi, Mastroianni, Moreni, Music, Nespolo, Paulucci, Ruas, Schifano, Severini, Sironi, Sottsass, Turcato.

MICRO' (v. Vittorio 10): Luciano Bay.

PINNA FIN-ART LEASING (Vittorio 82, tel. 543.383): Andrea Gannan.

PIRRA CERAMICHE: Andri Ioannou.

TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Miniotti (p. Carlina, 839.7361).

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra I Novelli prezzo unico L. 10.000 [redacted] D.O.O. Tutto facile solo facile.

CLUB 84: mercoledì 19 ottobre ore 21 grande orch. Raoul Casadei. Pren. e [redacted] alla cassa.

FORTINO: ore 10,30 liscioteca Amarcord. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 616.160): giovedì liscio non ti lascio. Ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Danza e la sua orchestra.

PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con Edo Rurda.

TANGO: ore 21 orch. La Fenice.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125 230.064) ore 21 discoteca.

AL PUNTO DI VISTA - **Piano bar** (Moncalieri 3): Bruno Trucco.

MY CLUB SHAKER - **Piano bar** (via M. Cristina 89, tel. [redacted]): tutte le sere (chiuso lunedì).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

IL DOCKING - **Ristorante Danza Verzolino**: La Pena e Trio, c. Albertina.

SUMMERTIME - **Piano bar** (via Virginio ang. via Po 11, tel. 534.773): Donero Tartarini.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel. 882.800): tutte le sere strip-tease [redacted] ore 22,30-4,30. Servizio [redacted] ristorante (mercoledì chiuso).

TRIUMBAR: Tri...lussa. Solo prenotazioni 514.466 - 555.1469.

[redacted]
Mercoledì e giovedì ore 21
UNO SPAZIO PER BALLARE
V. Avet 3 (p. Statuto) L. 481.746

CITTÀ DI TORINO [redacted] ASCOM [redacted]

TORINO SERA

I Venerdì di Ottobre

Venerdì 7 - 14 - 21 Ottobre 1988

I negozi restano aperti fino alle ore 23

OGGI FIAMMA

DENNIS QUAID l'eroe di «SALTO NEL [redacted]

[redacted]
Stasera ore 20,30
GARINEI e GIOVANNINI presentano
[redacted] BRAMIERI
e
[redacted] QUATTRINI
in «Una zingara m'ha [redacted]

TEATRO DI TORINO
(P. Massaua 9, tel. 793.000)
Stasera 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
La amore-a d'ij tre giobia

Nuovo PRINCIPE
Ore 15,30 nel segno della tradizione
TE DANZANTE

Domani allo STUDIO RITZ

UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO ECCEZIONALE

Dopo l'Oscar a il «Pranzo di [redacted]
Palma d'Oro a «Pelle alla conquista del mondo»

Vincitore della Palma d'Oro FESTIVAL [redacted] CANNES [redacted]

PELLE
ALLA CONQUISTA DEL MONDO

un film di BILLE AUGUST

LA PER HOLST FILM PRODUCTION — PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO
UNA PRESENTAZIONE ODISSEY DISTRIBUTORS LTD — PELLE HVENEGAARD
MAX VON SYDOW — BILLE AUGUST — MARTIN ANDERSEN NEXØ
JØRGEN PERSSON — ANNA ASP — STEFAN NILSSON — PER HOLST

IMMINENTE A TORINO

CLAUDIO BONIVENTO presenta
MARCO TULLIO GIORDANA

ISABELLA FERRARI JOHN STEINER
NIGEL COURT
CLAUDIO BONIVENTO
MARCO TULLIO GIORDANA

TEATRO ADUA

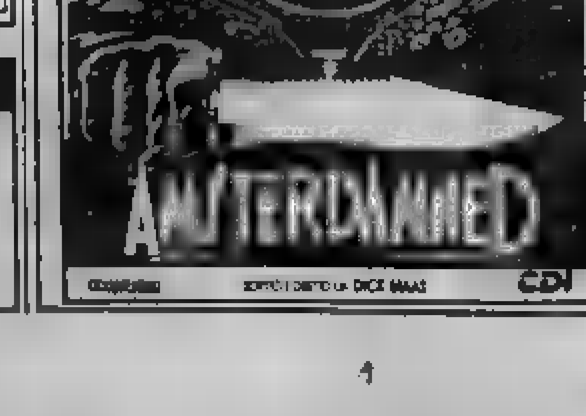
ABBONAMENTI
8 spettacoli a scelta su 13
L. 81.000 - L. 66.000 45.000
Carta Adua - 13 spettacoli L. 130.000
tel. 274.32.76 [redacted]

Dal MYSTFEST di Cattolica scrive il Corriere della Sera: «*MAAS organizza benissimo la sua terrificante favola: giocando contemporaneamente nell'horror e nel thriller, con largo uso della "soggettiva" ansimante dell'assassino, come nello "SQUALO", si appropria della nostra attenzione e non la lascia.*
Giusti gli applausi, specie durante la grande rincorsa acquatica lungo i canali, un pezzo di vera bravura».

Anche voi quando vedrete queste scene DOMANI sul grande schermo dell'IDEAL

[redacted] dall'entusiasmo!!!

LAURENS GEELS E DICK MAAS presentano



SCRITTO E DIRETTO DA DICK MAAS
CDI

Grande successo della cantante americana al Nazionale di Milano

Warwick, unghiate nel cuore

Interprete raffinata ed elegante ha attanagliato l'attenzione di un pubblico caloroso come quello del Duran Duran - Una carrellata veloce di tutti i suoi successi - Musiche siglate Bacharach - Dal confronto con la più giovane cugina Whitney [illegible] esce ancora lei vincitrice - Domani è a Torino, venerdì a Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Siamo costretti ancora a parlare di Whitney Houston per poter parlare poi della sua più anziana cugina Dionne Warwick, che l'altra sera ha debuttato con grandissimo successo al Nazionale di Milano: esaurito. Siamo costretti, perché abbiamo capito che la cugina giovane ha osservato ben bene per anni tutto quello che faceva quella vecchia, e in scena si muove esattamente come lei: a parte la gioventù che vince sempre. Bisogna dire che sul piano interpretativo, Dionne batte ancora Whitney per quanto, non gli sa. Il paragone, al massimo, va al modo in cui entrambe si conciano, illudendosi di esser eleganti, e qui la cugina giovane poteva proprio ispirarsi altrove: Dionne sfoggiava l'altra sera un incredibile paio di pantaloni lunghi bianchi plissettati, con maglietta casalingo-luccicante di disegni di paillettes corta in vita.

[illegible] non è questo che conta, anche se fa la sua parte. Perché la Warwick è per definizione un'interprete raffinata ed elegante, e l'altra sera, nonostante [illegible] una partenza per così dire indebol, con la raucedine del raffreddore che l'attanagliava prima che la voce si scaldasse, è stata protagonista di una gran performance, svelta quanto bastava per farci stare tutto il baule dei suoi successi conosciuti, che essendo davvero tanti sono stati contenuti a medley, una carrellata veloce ma non per questo meno significativa. Con svagatezza sovrana, la diva [illegible] piantato i suoi artigli dentro i ricordi e i segreti di tutti i fans in sala (assatanati, molti anche giovani, calorosi come quelli dei Duran Duran) e ha fatto due lunghe carrellate su «You'll Never Get To Heaven», «Reach Out Of Me», «Twins, Boats & Planes», «I'll Never Fall In Love Again», «Walk On By» eccetera.

Rispetto alla giovane Whitney, Dionne ha il dono di una voce con un timbro inconfondibile, anche se ora meno potente come emissione, dosa sapientemente i chiaroscuri, con l'aiuto del microfono, e quando canta è come se facesse il solletico ai sentimenti di chi l'ascolta, non classe emerge la sua personalità signorile, e anche l'impronta della routine su questo mestiere che fa ormai da 26 anni. Le musiche portano stampato il marchio Bacharach, e i cinque che l'accompagnano rendono bene l'atmosfera da music hall che si crea.

Dionne ha spiegato che preferirà ovviamente [illegible] le canzoni nuove, e discograficamente non le si può dar torto. Ha sciorinato il repertorio degli ultimi due album (l'ultimissimo è «Reservation For Two») riuscendo abilmente a scansare il pericolo di sembrare la Barry White in gonnella. Ha chiuso con una sua sorprendente versione di «The Man In The Mirror» [illegible] Jackson, [illegible] ha restituito la ricchezza della partitura, e [illegible] «That's What Friends Are For». Successo pieno e travolgente, [illegible] richieste di bis. Si replica [illegible] a Torino e venerdì a Palermo.

Marinella Venegoni

Boy George: basta con i guai, sono rinato

Il cantante ha presentato il suo nuovo lp - Domani ospite di «Telemike»

MILANO — Boy George è rinato. Basta con la droga, basta con l'eccessiva eccentricità e basta anche con gli atteggiamenti da «diva» hollywoodiana con i quali si era inimicato la maggior parte della stampa mondiale. Oggi George O'Dowd (questo è il vero nome) si presta con simpatia a molti [illegible] alle domande dei giornalisti, indossa solo una casacchina in stile indiano sopra un paio di jeans neri, e il trucco non è più pesante come un tempo.

L'ex cantante dei «[illegible] re Club» è in Italia per prendere parte ad alcune trasmissioni [illegible] tv. Domani [illegible] partecipa a «Telemike» [illegible] Bongiorno dove presenterà il nuovo 45 giri *Don't Cry*, in occasione di questo tour promozionale la casa discografica [illegible] deciso [illegible] presentare il nuovo album — in uscita tra due settimane — intitolato [illegible] *Headache* (mal di testa [illegible] tensione nervosa).

«*Ho avuto dei problemi che mi hanno allontanato un po' dalla musica e hanno scatenato le malelingue*» ha detto George riferendosi alla sua passata esperienza con l'eroina che gli aveva procurato parecchi guai con la giustizia inglese. «*Ma ora tutto è passato. I giornali scandalistici inglesi come il Sun hanno costruito sulla mia vicenda delle storie che non mi hanno fatto una buona pubblicità. Addirittura c'era chi mi dava per morto*».

Il titolo dell'album è un po' strano ma lo stesso artista ne spiega il significato. «*Sulle boccette delle pillole per il mal di testa vendute in Inghilterra c'è sempre la scritta Tense Headache e così ho pensato di prenderla a prestito*».

[illegible] se il titolo [illegible] è un po' criptico non è la stessa cosa per quanto riguarda il contenuto musicale. Le canzoni si inanellano l'una [illegible] in una sequenza [illegible] piacevole permettendo [illegible] ascolta di ritrovare [illegible] «Boy» cantante lo stesso tono [illegible] e la dolcezza [illegible] primi successi targati «Culture Club».

Boy George [illegible] deciso di imbarcare il [illegible] mondiale [illegible] novembre [illegible] Brasile. [illegible] seguire arriveranno poi l'Australia [illegible] e l'Inghilterra [illegible] il cantante conta di arrivare in dicembre mentre Francia, Germania, Spagna e Italia dovranno aspettare i primi mesi dell'89.

Luca Dondoni

L'Orchestra di Radio Pechino ha iniziato all'Auditorium il tour europeo

Centoventi musicisti cinesi e l'Oriente sbarca a Torino

Con il pianista Caramella hanno eseguito opere di loro autori - In chiusura uno splendido Brahms

TORINO — Da Torino è [illegible] la grande tournée dell'Orchestra Sinfonica di Radio Pechino che porterà questo complesso, per la prima volta in Europa, attraverso Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Jugoslavia e Austria per un totale di ventinove concerti in poco più d'un mese. L'accompagnerà il pianista torinese Riccardo Caramella, [illegible] re artistico della Rifi Haerteli, che ha pazientemente lavorato per organizzare questo [illegible] europeo, trovando gli sponsor (Iveco e Lufthansa) e assicurandosi il patrocinio di Ai Zhi-Sheng e di Wang Li-Ye, rispettivamente ministro e direttore generale della Radio Cinese.

Caramella partecipa alla tournée suonando il *Concerto del fiume giallo* di Xian Xinghai, uno dei pezzi più popolari della musica orchestrale cinese, sorta di poema in quattro movimenti che celebra la guerra di resistenza contro il Giappone. L'altra sera l'ha eseguito all'Auditorium, adoperandosi con la sua coscienza di pianista europeo nel mettere in opportuno rilievo [illegible] della scrittura, tra Ciaikovski e Rachmaninoff, con un fraseggio nitido e plasticamente rilevato. E' musica di effetto immediato e di facile orecchiabilità, come il *Yunnan Scenes* [illegible] Wang Xi-Lin che descrivono alcuni aspetti [illegible] vita popolare nella provincia cinese dello Yunnan e non [illegible] pischelle [illegible] capi della rivoluzione culturale [illegible] le avevano messe al bando perché, secondo loro, troppo compromesse con influenze straniere (c'è, effettivamente il ricordo del poema sinfonico europeo d'età tardoromantica, combinato con temi e motivi [illegible] chiara impronta locale).

La strumentazione, in questo e negli altri pezzi cinesi eseguiti [illegible] bis, è particolarmente brillante e mette [illegible] in rilievo [illegible] qualità dell'orchestra, fondata nel [illegible] piccolo complesso e poi progressivamente [illegible] ampliato fino a raggiungere l'organico odierno di [illegible] [illegible] guida esperta del direttore Yuan Fang, di formazione tedesca, tutti hanno saputo esprimersi al meglio, rivelandosi un complesso di prim'ordine per rigore, affiatamento e pulizia del suono. Lo si è visto, con evidenza, [illegible] *Prima Sinfonia* [illegible] Brahms che ha concluso trionfalmente il concerto: alla compagine ben equilibrata degli archi si affiancano legni preziosi e di suono gradevole, ma soprattutto uno straordinario settore di ottoni: corni, trombe, tromboni hanno un suono di una pienezza sfolgorante, tale da competere, per opulenza e autorità, con quello delle orchestre americane, molto notevole, inoltre, è anche la sincronia perfetta con cui i percussionisti intervengono nell'articolazione dell'insieme.

Insomma, un complesso di prim'ordine, perfettamente a proprio agio nella musica cinese come in quella occidentale, il che rivela una capacità di assimilare valori culturali lontanissimi, con una immedesimazione che ha qualche cosa di veramente sorprendente. D'altronde sono anni, ormai, che, dopo il periodo buio della rivoluzione culturale, nel quale persino Beethoven era ritenuto reazionario, la Cina si sta aprendo all'arte e, soprattutto, alla musica occidentale. Non è solo questione di giovani cinesi che vengono a studiare in Europa ma di un fermento, di un interesse per la musica occidentale che attecchisce in Oriente e, in particolare, in Cina, penetrando nelle scuole e diffondendosi in diversi strati [illegible] turale.

Per comprendere dal vivo questo fenomeno di apertura all'Occidente, gli sponsor della tournée [illegible] invitato in Cina un gruppo di osservatori europei che prenderanno contatto con la realtà musicale del Paese, dai conservatori, alle università, ai teatri, alle organizzazioni concertistiche, come quella che ogni anno, a Pechino, punta sull'orchestra della Radio per invitare direttori e solisti di fama e far conoscere i capolavori della musica occidentale.

p. gal.

■ Taddei trionfa a Vienna con Abbado

VIENNA — Trionfo di Giuseppe Taddei alla Staatsoper: diretto da Claudio Abbado, il baritono italiano, che è nato a Genova nel 19[illegible] [illegible] 4 in [illegible] 32 anni, ha interpretato il ruolo del protagonista nel *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi ricevendo 20 minuti di ovazioni. «E' sensazionale, qualcosa di incredibile», ha commentato Abbado. Mentre Taddei, apparso in forma fisica smagliante, ha così spiegato il suo successo: «E' semplice, più altri cantano, io interpreto».

Taddei, che nei prossimi mesi [illegible] ancora impegnato a [illegible] a superare il primato di Mattia [illegible] che cantò [illegible] a [illegible]

■ Cremona premia il [illegible]

CREMONA — Un positivo [illegible] delle rassegne liutaie cremonesi è stato fatto ieri [illegible] responsabili della Triennale [illegible] strumenti [illegible] [illegible] in occasione della chiusura della mostra «Stradivari e i grandi liutai dell'Urss». Nell'occasione è stata consegnata una medaglia d'[illegible] al liutaio [illegible] Alexandr Krilov, diplomato mas[illegible] liutaio [illegible] scuola internazionale di liuteria [illegible] Cremona, che è adoperato per l'allestimento della [illegible] sura degli strumenti sovietici.

(ansa)

Tuttorock

Nannini a tutto gas

[illegible] cinquemila per lei a Firenze - Salta il concerto di Roma per Amnesty, dove doveva [illegible] con [illegible]

Gianna Nannini: un coro di [illegible] per «Bello e impossibile»

IL DEBUTTO DELLA [illegible] — [illegible] Nannini ha [illegible] uno straordinario [illegible] l'altra sera al Palasport di Firenze, dove il [illegible] tour [illegible] debuttato ufficialmente dinanzi a più di 5000 persone. Ha [illegible] ininterrottamente per [illegible] cominciando con la [illegible] *Ehy Bionda*, e proseguendo con [illegible] *Amore* al pianoforte su una pedana che si alzava, [illegible] Prince; [illegible] chiuso [illegible] *Bello e impossibile*, [illegible] coro che ha coinvolto tutto il pubblico. [illegible] la [illegible] grafia: [illegible] di lui [illegible] movenze danzavano sui pal[illegible] mentre cinque grossi schermi, a forma di tamburelli, si alzavano e [illegible] alternativamente con effetti visivi, oppure mostrando le immagini [illegible] dirette o scene del [illegible] video. In tribuna d'onore, Zucchero e [illegible] Togni. Prossime [illegible] del tour: [illegible] Perugia, 15 Jesi, 17 Napoli, 19 Pavia, [illegible] Verona, 22 Milano, 23 Torino. [illegible] [illegible] di [illegible] per Amnesty con Zucchero, [illegible] rinviata, [illegible] ora definitivamente saltata a [illegible] del perdurare delle agitazioni [illegible] Palaeur.

IL [illegible] ROBERT CRAY — E' già [illegible] aggiunta una nuova data ai concerti londinesi di Ro[illegible] Cray, che debutta sabato. Cray, 34 anni, erede [illegible] grandi chitarristi blues, [illegible] appena inciso [illegible] *Don't Be Afraid Of The Dark*, non aver paura del buio, uno dei più belli di quest'anno, [illegible] [illegible] di David Bamborn [illegible] *Acting [illegible] Way* e i Memphis Horns.

L'ULTIMA DI MOLAREN — Malcom McLaren, il grande trasgressore del pop, è chiuso in studio per preparare un lp che dovrebbe uscire all'inizio [illegible] conterrebbe tutti valzer.

[illegible] WAITS. FILM-CONCERTO — E' uscito in Inghilterra e Stati Uniti *Big Time*, che sarà presentato a Torino venerdì per Cinema Giovani, il film di Tom [illegible] nel quale ci [illegible] spezzoni [illegible] concerti dei dischi *Swordfishtrombones*, *Rain Dogs* e *Frank's Wild [illegible] Way* e [illegible] nei negozi anche l'album con le musiche del film: stesso titolo.

GRACELAND NON [illegible] — Lisa Marie Presley, la figlia di Elvis che si è sposata recentemente, ha confermato che terrà aperta Graceland [illegible] almeno dieci anni [illegible] infatti che [illegible] intendo[illegible] [illegible] chiudere il [illegible] rio» paterno in 5 anni, non [illegible] in possesso [illegible].

Torino: [illegible] nuova stagione parte domani [illegible] Perlini

Il Voltaire semina rotta e produce avanguardia

Sei giovani gruppi si presentano sotto la sua sigla - Poi terranno i grandi

TORINO — I [illegible] allo Spettacolo previsti fin da quest'anno dal [illegible] Carr[illegible] cominciano a far sentire i loro effetti. Ieri Achille Mitto [illegible] annunciato che, a causa dei maggiori [illegible] e dei minori rientri, [illegible] cancellare il *Georges Dandin* che preparava per dicembre con il regista Gianfranco [illegible] e [illegible] scenografa Giulia Mafai. Poi[illegible] prima Edoardo Fadini, presidente [illegible] Cabaret Voltaire, [illegible] che, a causa della nuova stretta economi[illegible] (100 miliardi in meno quest'anno), [illegible] giocando i *dadini* [illegible] commerciale». Ha aggiunto che il ministro ha fatto balenare la possibilità compensativa del «tax shelter», cioè la facoltà offerta ai teatri di trovarsi uno sponsor che riceve [illegible] agevolazioni [illegible] [illegible] cambio del proprio impegno culturale. «Ma in questo mo[illegible] — taceva Fadini — si torna agli [illegible] 50, quando l'unico teatro che [illegible] faceva era d'e[illegible]e. Chi vuole che [illegible] sortani la sperimentazione?».

Ecco allora, segno [illegible] tempi nuovi, un cartellone ridotto rispetto agli [illegible] scorsi. Ne è [illegible] annunciata soltanto una parte, che comincerà domani [illegible] *Stanza della Tortura*, regia di Mathé [illegible] e interpretazione di [illegible] Benedetto, e si concluderà [illegible] con *Sarrasine* [illegible] Balzac, regia di Valeriano [illegible] Bebbetti ridotta, la stagione è a suo [illegible] do complessivo. Da quest'anno il Voltaire diventa un centro di produzione teatrale (ben sei compagnie si presenteranno

Ida Di Benedetto al Voltaire

[illegible] questa stagione [illegible] la [illegible] sigla); [illegible] [illegible] sala di via Cavour [illegible] [illegible] nuovo teatro, gli Artigianelli, gestito dopo la ristrutturazione dal Grassemaggio, che vi svilupperà la propria [illegible] programmazione.

Insomma, un cambiamento di rotta e di stile che tuttavia non escluderà la iniziative tipiche del Voltaire, i seminari e i *workshops*, per i quali è prevista la partecipazione, dal [illegible] al [illegible] novembre, [illegible] Stuart Sherman, performer newyorchese per la prima volta in Italia, noto soprattutto per ciò [illegible] lui chiama «spectacles», [illegible] d'ispirazione minimale e concettuale basati su montaggi [illegible] microsequenze. [illegible] [illegible] un'intensa attività nell'ambito [illegible] arti visive, Sherman si è dedicato recentemente alla ricerca drammaturgica sui grandi miti (Edipo, Faust, Amleto) e a [illegible] concettuali di drammaturghi come [illegible] e Strindberg.

Il programma riproporrà, dopo [illegible] debutto estivo al festi[illegible] di Chieri, la rassegna curata [illegible] Guido Davico Bonino [illegible] bianca all'attore», ver[illegible] e propria sonda gettata fra i giovani attori piemontesi e che vedrà in scena Valeriano Gialli con *Mi ricordo* ispirato a Perec, Nicoletta Bertorelli con *Schiaci di New* [illegible] di Tania Janowitz, Paola Roman [illegible] [illegible] anima di Savinio, Michele di Mauro [illegible] *Tutto* [illegible] Bachman e [illegible] Ferrero con [illegible] *strana confessione* [illegible] Camille-Abel Barbin.

[illegible] a ciò saranno in [illegible] na *Leçon de ténèbre* di e con Giuseppe Zambon, musica [illegible] Roberto Cacciapaglia, t[illegible] dalle Lamentazioni [illegible] Geremia (produzione del Voltaire, 21-23 ottobre); *Ritratto d'attore* dei Magazzini, regia di Federico Tiezzi con [illegible] Lombardi; *Sarrasine* [illegible] Balzac, adattamento [illegible] Gianluca Favetto, [illegible] Susanna Pa[illegible]dini, [illegible] Gialli, Michele di [illegible] (prod. [illegible] Voltaire, 9-23 dicembre).

La seconda parte del programma, di gennaio '89, prevede fra gli altri il Teatro di Leo, Santagata e Morganti, la Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti. [illegible] arrivare insieme a molti altri, ministro permettendo.

o. p.

Nel programma biennale di VenetoTeatro ci sarà anche un ciclo goldoniano per il «Mundial»

Byron il malodetto alla corte dei Dogi

ROMA — Anche il teatro ricorda il bicentenario della nascita di Lord George Gordon Byron, autore tra l'[illegible] di parecchie opere teatrali. L'iniziativa è di *VenetoTeatro*, una istituzione regionale, con sede a Padova, che nelle sue scelte non trascura mai i classici veneti né i testi di tutti i tempi con riferimenti a Venezia. Basta ricordare Venezia salvata di Otway e *L'impostore e la cantante* di Hofmannsthal.

Adesso è la volta del «maledetto» Byron. «Con la regia di Luigi Squarzina — sottolinea Nuccio Messina, direttore di *VenetoTeatro* — porta[illegible] in palcoscenico [illegible] tragedia dedicata al doge decapitato *Martin Faliero* nel contesto di una [illegible]ttacolo («Lord Byron prova la rivolta» [illegible] *Mario Roberto Cimnaghi*) in cui la tragica vicenda veneziana si interseca con l'impegno politico e sociale [illegible] questo mito romantico, morto nel 1824 e rimasto famoso per la floridezza e per il suo fascino. *In questo spettacolo Byron* [illegible] *Martin Faliero per sfogare i suoi umori e i suoi dispiaceri. Non per niente lo spettacolo si apre con un discorso di Byron alla Camera inglese in cui attacca la moralità degli eletti. Naturalmente Byron-Faliero* [illegible] *impersonato* [illegible] Corrado Pani».

VenetoTeatro, che [illegible] quest'anno gestisce [illegible] il «Verdi» di [illegible] (ventidue spettacoli in cartellone), [illegible] presentato nei giorni scorsi a Roma il programma [illegible] (1988-90) delle sue produzioni che avranno per protagonisti Corrado Pani, Carla Gravina, Elisabetta Gardini, Lucilla Morlacchi, Elsa Vazzoler e Margaret Mazzantini. L'attività di *VenetoTeatro* è incominciata il primo ottobre con la ripresa de *Le baruffe chiozzotte* [illegible] (Gianfranco De Bosio) attualmente in [illegible] [illegible] Milano. Successivamente [illegible] comincerannno a Roma in dicembre le prove di *Lord Byron prova la rivolta* e [illegible] frattempo Corrado Pani [illegible] presenterà il concerto drammatico — *Ritratto d'amore* — proposto in anteprima al *Festival Settembre al Borgo* [illegible] Caserta. [illegible] un'improvvisa indisposizione del regista Egisto Marcucci la messa in scena de *L'assoluto naturale* [illegible] Parise, che riporterà in palcoscenico Elisabetta Gardini, subirà un lieve ritardo. All'operazione Parise seguiranno poi quelle legate a Giuseppe Berto e a Renato Simoni. Per la prossima estate *VenetoTeatro* si è già assicurato Roberto De Simone per la regia [illegible] *I due gemelli di* [illegible].

Nei programmi [illegible] questo teatro regionale veneto ci sono inoltre scambi di capitalità con il Théâtre Bobigny di Parigi e trasferte a Pechino, Budapest, [illegible] de Janeiro, e anche [illegible] di Cuba. «Sì, *i mondiali* [illegible] *calcio*! — precisa Nuccio [illegible] —. *Ospitando Verona nel '90* [illegible] *partite della Germania* e di conseguenza molti turisti tedeschi, noi programmeremo in diversi teatri del Veneto spettacoli goldoniani che serviranno da volano al progetto [illegible] celebrazioni del bicentenario della morte di Carlo Goldoni».

e. b.

■ Baryshnikov recita Kafka

[illegible] YORK — Dopo l'esperienza [illegible] grafica, con «Due vite e una svolta» e [illegible] a mezzanotte», Mikhail Baryshnikov prova con il [illegible]. Il celebre ballerino americano di origine sovietica debutterà a fine marzo a Broadway in un adattamento da «*La metamorfosi*» di Kafka. Lo spettacolo sdoppiato e diretto dal drammaturgo inglese [illegible] Berkoff è il medesimo interpretato [illegible] Roman Polanski la primavera scorsa a Parigi e portato a luglio al festival di Spoleto. Questa decisione di passare al teatro è probabile sia da attribu[illegible] [illegible] recente intervento al ginocchio.

BUONA VISIONE

Da

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Sponsor del
6° FESTIVAL INTERNAZIONALE
CINEMA GIOVANI

DAL 13 AL 21 OTTOBRE

CONCORSO, FUORI CONCORSO E ANTEPRIME
Cinema Vittoria

RETROSPETTIVA "CINEMA POLACCO 1956/76"
Cinema Lilliput

SPAZIO APERTO
Cinema Centrale
Centre Culturel Français

Segreteria 6° Festival Internazionale Cinema Giovani
Via M. Vittoria, 5 - tel 55.31.62

1.000 [illegible] QUESTI.

[illegible] BINGO
[illegible]
Una Seat Marbella, [illegible] visone Annabella, una cucina Del Tongo, due gioielli Gold Market, un Kubo-Laser e un videoregistratore Philips, un collier Salvini, [illegible] macchina per cucire più una macchina per maglieria Vigorelli.

Le prime due cartelle sono in

Sorrisi e canzoni TV

AUT. MIN. BINGO N° 4/1116

Kai Barros è in forma

Juve-Otelul al Comunale: da ribaltare lo 0-1 dell'andata, obbiettivo Bilbao

E' Barros il terrore dei romeni

L'allenatore Sdrobis: «Lo sprint di [illegible] è micidiale» - Assente Zavarov, rientra Mauro che dice: «Capisco Zoff, ma mi sentivo titolare»

Così ieri in Europa

COPPA CAMPIONI
Werder Brema (Ger) - Dinamo Berlino (Ger) 6-0 (and. 0-2). Qualificato Werder.

COPPA UEFA
Tatabanya (Ung) - Bioccarda (Ger) 2-1 (and. 0-2). Qualificato Bioccarda.

Oggi in Coppa dopo parità

COPPA UEFA
[illegible] (Ger)-Anversa (Bel) and. 4-2
Slavia Sofia (Bul)-Partizan Belgrado (Jug) and. 0-5
Belenenses (Por)-Bayer Leverkusen (Ger) and. 1-0
Juventus-Otelul Galati (Rom) and. 0-1
Norimberga (Ger)-Roma and. 2-1
[illegible]

MONDIALI
Or.3: Turchia-Islanda

AMICHEVOLI
Svezia-Portogallo
Belgio-Brasile
Spagna-Argentina

TORINO — Ioan Sdrobis, l'allenatore dei Galati, serve sul tacuino una formazione ma avverte. «*Ho troppi acciacchi, decido solo al momento di andare in campo*». Dino [illegible] non crede al [illegible] «*Sanno anche le bugie, non amano scoprire le loro carte*». Schermaglie di tecnici [illegible] mento a Juventus-Galati. Pareva un sorteggio favorevole. Il [illegible] sorteggio a Zurigo. Ma il 7 settembre a Galati, i bianconeri ancora in rodaggio sono stati battuti 1-[illegible] puniti per il loro secondo tempo in calando e maltrattati dall'arbitro turco Na[illegible]gin: non era da rigore (realizzato da Profir) l'intervento di De Agostini su Antohi visto che il difensore aveva colpito la palla, era parso goi il pallone colpito [illegible] Mauro e smanacciato sotto la tra[illegible] portiere Cabugeru, [illegible] si era capito il motivo dell'annullamento di [illegible] rete di Barros. Tre episodi che hanno acuito il disagio bianconero.

Acqua passata, ripulita rimasolaria. Resta l'1-0 da cancellare. Punteggio delicato. Otelul da [illegible] badando a non scoprirsi, per i bianconeri [illegible] partita da giocare al massimo della concentrazione. Non gioca Zavarov, la data del tesseramento (tardivo) gli aprirà le porte della Coppa Uefa solo dai quarti di finale. Rientra Altobelli al posto di Buso. E Dino Zoff consegna a Mauro la maglia numero dieci, proprio quella del sovietico.

[illegible] Il vice di Zavarov, soprattutto, e il calabrese capisce la situazione ma non la gradisce. «*Se fossi al posto dell'allenatore farei la stessa scelta, ma avevo anche certe assicurazioni all'arrivo nella Juventus. Certo, non c'erano tre stranieri, ma io quest'anno contavo lo stesso di un posto da titolare. Se avessi seguito la logica della situazione, avrei [illegible] presidente di mandarmi a giocare altrove*». Non è [illegible] rivolta, il l'esame sereno di [illegible] necessità (di schemi) che fa[illegible] vittime. Mauro è pronto a [illegible] il massimo, stasera. Sa che la concorrenza è il sale del calcio, ma sa pure che quella con Zavarov è una corsa alla maglia persa in partenza.

Con i due campi Zoff non cambia la disposizione della Juve sul campo. Il suo collega romeno prevedeva queste mosse. E spiega: «*La Juve sta ritrovando il gioco, è più forte di quella vista a Galati. Qual giorno non ero ancora il responsabile dell'Otelul* (ha sostituito Corne) *Dinu alla quinta sconfitta consecutiva in campionato, n.d.r.) e ho avuto il tempo di osservare i bianconeri. Hanno un peri[illegible]colo pubblico, Barros. Il portoghese ha uno scatto micidiale, non ho giocatori con il mio passo. Per fortuna giochiamo a zona, cercheremo di chiudere l'inviato*».

Ioan Sdrobis ha idee chiare: «*La zona consente di presidiare il campo, l'unica possibilità per frenare Barros. Se la affronteremo con una marcatura a uomo avrei perso un giocatore. Barros lo saltereb[illegible] in velocità otto volte su dieci. E nulla bilancia, a nostro sfavore, tutto anche Laudrup. A [illegible] ci ha fatta soffrire non poco. Meno male [illegible] sta fuori Zavarov. Lo confesso, può cambiare il volto a una squadra*».

Barros e Laudrup ringraziano della stima, ma non si illudono troppo. Dice il danese: «*Stiamo in guardia, coperti, con [illegible] sbarramenti a centrocampo. Non ci dovrà aver fretta a passare, per non esporre la nostra difesa ai loro contropiede*». [illegible] ride: «*Non sono così [illegible], quel signore stagera per mettere in guardia i suoi*».

Intanto Sdrobis si nasconde dietro gli incidenti ad Antohi e Proîr. «*Spero non ci manchino tutti e due, sarebbe una brutta botta. Sono fra i nostri uomini più rapidi, più italiani*». Ha appena finito di spiegarci dell'ingessatura alla caviglia di [illegible] e lo [illegible] formazione in alternativa ad Agiu.

I dirigenti romeni, il [illegible] responsabile della sezione [illegible] Romel Rotaru, sostengono [illegible] mai [illegible] squadra di Galati ha avuto tanti tifosi in una trasferta. La comitiva [illegible] ficiale comprende [illegible] persone, giocatori compresi. E un volo charter con sessanta tifosi è in arrivo.

Bruno [illegible]cca

Altobelli, la partita vale doppio: qualificazione e record di gol europei

Dalle 20,30 su Raiuno

Juventus		Otelul
Tacconi	1	Calugaru
Bruno	2	Bernli
De Agostini	3	Anghelinos
Galia	4	Agiu
Brio	5	G. Popescu
Tricella	6	Stan
Marocchi	7	Barbus
Barros	8	Antohi
Altobelli	9	Proîr
Mauro	10	Dragoi
Laudrup	11	O. Popescu

Arbitro: Thomas (Olanda)

Bodini	12	Popa
Favero	13	Balan
Cabrini	14	Balaoiu
Magrin	15	Opran
Buso	16	Ion

Ore 20,30. Tv: dalle 20,30 diretta su Raiuno [illegible] con [illegible]

Spillo per il 36° gol

Vale il primato fra i cannonieri italiani di Coppa - «Peccato che Alexandr non ci sia»

TORINO — Altobelli ha saltato l'esordio in campiona[illegible] per squalifica, Zavarov salta [illegible] partita di Coppa per i noti impedimenti burocratici (il ritardo nel tesseramento, legato alle lungaggini sovietiche delle trattative, consentirebbe [illegible] centrocampista di entrare in pista dai quarti di finale). «Spillo» non è contento: «Mi [illegible] riesco [illegible] cora a giocare con Alexandr. Fuori lui e fuori io. Peccato, sono curioso di vedere come ci [illegible] trova in campo a fianco del sovietico. Che sia bravo lo so, lo vedo in allenamento. Ma la partita vera è per sempre il momento più significativo. Pazienza, sarà per domenica nella partita col Cesena al Comunale. Se Zoff mi confermerà».

[illegible] centravanti è in forma, particolarissimo [illegible] ritorno del primo turno di Coppa Uefa contro l'Otelul di Galati gli offre l'opportunità di balzare da solo in testa alla classifica dei cannonieri di Coppa delle squadre italiane. Un balzo che insegue da tempo: per [illegible] è alla pari con Altafini a quota 35. «*Me ne basta uno, [illegible] solo. E' [illegible] un po' di tempo che insegno il gol [illegible] tranquillo, [illegible] debbo dire che il fatto [illegible] non cogliermi mi ha aiutato ad essere sempre concentrato nelle gare di Coppa*». La stessa voglia lo sprona anche stasera contro i romeni. [illegible] "europei" al Comunale sarebbe una grossa soddisfazione.

Dentro Altobelli, che scalpita, sta fuori Buso in quel logico avvicendarsi fra titolari di prima e di seconda scelta che Zoff sta concedendo. La giovane punta è già soddisfatta del gol di Como, [illegible] aver dimostrato di essere pronto per ogni evenienza.

b. p.

Il presidente granata sceglie la via del dialogo

Gerbi in mezzo ai tifosi che contestano il Torino

«Le minacce e gli insulti non servono, occorre restare uniti»

TORINO — Il Torino è nella bufera e Mario Gerbi ha affrontato ieri pomeriggio i tifosi al «Filadelfia». Proviamo una [illegible] il presidente-gentiluomo, [illegible] piazzale dell'antistadio, ha accettato il dialogo, in due riprese, con la gente granata che, come lui, soffre per questo tribolato avvio di stagione. L'ambiente [illegible] di elettricità, c'erano [illegible] scorse discussioni [illegible]

Il Gerbi, che era affiancato dal direttore generale Federico [illegible] e da Roberto Salvadori, ha risposto a tutti, a coloro che gli contestavano [illegible] cessione di Polster, a quelli che avrebbero voluto Giordano o lo conferma [illegible] Gritti e a chi, [illegible] difendendo a spada tratta Luigi Radice, accusava [illegible] società, e [illegible] Finis in particolare, di aver sbagliato campagna acquisti e cessioni. Il presidente comprende chi critica [illegible] chi insinua che nella direzione del Torino ci sia chi pensa a fare gli interessi pro[illegible] quelli del club.

«*Sono venuto a parlare con voi e non la squadra: le minacce e gli insulti non servono a migliorare la situazione, è bisogno continuare restando uniti*», questo il messaggio del presidente ai tifosi. [illegible] stesso concetto l'ha ripetuto negli spogliatoi a Radice ed alla squadra, chiedendo di aiutare i tre stranieri a superare le difficoltà di [illegible] e confermando la piena fiducia nell'allenatore che [illegible] poter continuare a lavorare in [illegible] clima più disteso. Argomento che verrà affrontato anche domani sera nella riunione del Consiglio [illegible].

Per i granata, prima [illegible] voltare pagina e pensare alla trasferta con la Lazio dove Radice potrà disporre di Edu (che debutterà nel nostro campionato al posto di Bresciani) e di Landonio, nonché di Comi rimasto ieri a riposo per una lombalgia. [illegible] anche tempo di autocritica. [illegible] sbandamenti, le gravi distrazioni della difesa contro [illegible] Sampdoria, secondo Radice sono frutto della tensione. «*Ci vuole più concentrazione, adeguandola alle difficoltà* [illegible] *para*», ammonisce il tecnico. E Brambati, come [illegible] altri, è pronto ad [illegible] le proprie responsabilità.

«*Sono stato un presuntuoso* — ammette il nazionale olimpico — *a voler giocare pur non essendo in condizioni fisiche eccellenti. Sentivo del viaggio di ritorno da Seul, ma [illegible] giravo alle 6,30 del mattino e mi veniva una [illegible] sonnolenza nel pomeriggio. Un problema che è ormai risolto, così come gli sbandamenti difensivi non [illegible] perdurare anche se l'allenatore [illegible] rivedere qualcosa. Quanto alla contestazione a Radice, sono [illegible] lidale con lui, che colpa ha l'allenatore se, in campo, [illegible] sbagliato io. Siamo una squadra giovane e abbiamo bisogno [illegible] tranquillità*».

Benedetti [illegible] che una sconfitta con [illegible] Sampdoria [illegible] può stare [illegible] che, in un momento in [illegible] il Torino non è al meglio, pesa [illegible] di più. E' convinto che la Lazio, già affrontata nell'amichevole persa [illegible] 90' per 1-0, sia alla portata del [illegible]. «*Un punto lo possiamo portare a casa*». Capitan Cravero invita [illegible] i compagni a dare il massimo. Difende [illegible] nel cambio tra Bresciani (che accusava un dolore muscolare ed ha [illegible] sostituzione) e Sabato, chiede maggior protezione alla retroguardia ed [illegible] tifosi [illegible] a sostenere la squadra. «*Capisco che [illegible] arrabbi[illegible] la sconfitta casalinga ma [illegible] no prendersela con [illegible] tecnico o con i dirigenti. Comunque so [illegible] sono dalla nostra parte e andremo a [illegible] per disputare una gara valida, possibilmente confortata [illegible] risultato positivo*».

Bruno Bernardi

Vigilia agitata [illegible] la Roma che [illegible] Norimberga [illegible] di ribaltare la sconfitta (1-2) dell'andata

Conti si ribella a Liedholm che lo esclude

Il fantasista giallorosso, dopo aver capito che il tecnico gli avrebbe preferito Policano, interrompe l'allenamento: «Star [illegible] non [illegible] fa certo piacere» - Lo svedese cerca di minimizzare - Clima teso e polemico anche fra i tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO

NORIMBERGA — La [illegible] ma ci prova e, come in una tensione tra [illegible] (per la verità negli ultimi tempi [illegible] no po' a mal partito), lancia la sfida al Norimberga con il classico gesto del guanto in faccia. L'appuntamento è per le [illegible] di stasera, i guanti sono stati lanciati ieri mattina durante l'allenamento [illegible] giallorossi. Temperatura oscillante tra i 5 e i 7 gradi, pioggerella fine e fastidiosa, [illegible] che Andrade e Conti hanno deciso di ripararsi dal freddo con questi indumenti [illegible] ci sono guanti e guanti.

[illegible] quelli di Andrade, color cioccolato come la [illegible] pelle, ce ne siamo accorti solo quando il brasiliano se li è sfilati sulla [illegible] dello [illegible] loio per [illegible] un autografo. [illegible] quelli di Bruno Conti si è innestata invece l'ultima [illegible] grana di [illegible] Roma. Il presidente Viola era impegnato a controllare le [illegible] Voeller (redarguito severamente per aver previsto a Liedholm notti tranquille dato che Rizzitelli [illegible] c'è e la scelta di [illegible] giocare il tedesco è obbligata), quando [illegible] mundial [illegible] Spagna ha [illegible] l'allenamento.

Liedholm aveva appena schierato le squadre per la partitella finale. Bruno Conti, vecchia volpe, ha capito in quel preciso momento che [illegible] toccherà a Policano sostituire Massaro e, avvicinandosi [illegible] Allegico, ha detto di aver un po' di mal di testa. E i guanti? I guanti di Conti [illegible] volati per qualche metro; non lontani da Liedholm, che certo non ha gradito. Conti ha spiegato. «*Sono uscito prima perché ero stanco, correvo senza sapere che cosa fare*». Ma è vero che non le fa piacere star [illegible] stasera? «*Non mi fa piacere dall'inizio [illegible] stagione, se è per questo*».

[illegible] Viola raccontava a un giornalista tedesco che le cose della Roma non vengono mai riportate fedelmente dai quotidiani [illegible]. Liedholm s'è affrettato a [illegible] tare acqua sul fuoco acceso da Conti. «[illegible] quando non [illegible] giocare il giorno dopo [illegible] sempre prima delle partitelle. Perché non gioca? Si, lo so che dobbiamo tentarle tutte e potrei impiegare Conti al posto di Minuzzo. Ma Bruno non ha tenuta per 90', per questo [illegible] scelto Policano».

Il tema tattico è [illegible]. Noi saremmo più propensi a spostare le reti di Renato: «Bisogna buttare il cuore in campo, non importa chi segnerà due gol, anche Pruzzo, di [illegible] necessario. Spero però che sia la grande serata [illegible] Voeller, ha l'occasione del riscatto». Ma ascoltate la tattica in [illegible] Liedholm (e Viola frena anche l'irruenta dialettica di Renato chiamandolo sul pullman), sentiamo il Barone.

«*Il Norimberga è portato [illegible] attaccare, non ne ho rispetto in difesa. Noi siamo pronti, lo spirito è battaglie[illegible]. Voeller non può aver detto certo [illegible] in di me, anche se capisco che ogni partita per lui è un esame. Se segnia[illegible] subito cambiamo le speranze. Ma io dico che può anche essere meglio se vanno in vantaggio loro. Nel senso che magari pensano [illegible] aver ormai la gara in pugno. E andare [illegible] supplementari rimontando due reti può essere importante*».

Overlandi, tecnico del Norimberga, risponde [illegible] alla filosofia di Liedholm. «*La forma è [illegible] [illegible] ma il [illegible] idee, senza ritmo. E' [illegible] lenta, dopo mezz'ora si sposterà, non ha lo spessore agonistico per rimontare fuori casa in [illegible] nazionale tedesco. Ho sbagliato a firmare fino al [illegible]*».

L'allenatore schiererà anche lo stopper [illegible]. Il [illegible] era fino a ieri in forse (niente da fare invece [illegible] Wagner, il regista). Ma vuole giocare perché altrimenti non sarà selezionato per l'amichevole di mercoledì prossimo a Pescara che la Norve[illegible] giocherà con l'Italia.

Franco Badolato

Rudi Voeller, nella sua Germania, cerca un posto da titolare

Dalle 20,10 su [illegible]

Norimberga		Roma
Kargus	1	Tancredi
Dusenel	2	Tempestilli
[illegible]	3	Nela
Dikiwa	4	Maldrademba
Gaba	5	Conti
Schneider	6	Andrade
Philipkoski	7	Rocsito
T. Brunner	8	Desideri
Sanz	9	Voeller
Schwabl	10	Giannini
Eckstein	11	Policano

Arbitro: Batenko (Urss)

Kewaro	12	Peruzzi
Heidenreich	13	Calloveti
Metschies	14	Carella
H.J. Brunner	15	Conti
Thorr	16	Aiello

Ore 20. Tv: dalle 20,10 su Raiuno diretta alternata con Juve-Otelul

---

Mentre il tifoso ascolano è sempre in coma, viene [illegible] galla la meccanica degli incidenti

La rissa si scatenò per i parcheggi sbagliati

Serie [illegible]

[illegible] Bologna, [illegible] disponibile

BOLOGNA — Il sostituto procuratore [illegible]nzo, dopo un sopralluogo, ha disposto il dissequestro della parte di cantiere chiusa dopo l'incidente nel quale sabato è morto un operaio della ditta che [illegible] in appalto la ristrutturazione dello stadio per i Mondiali. Non dovrebbero esserci ostacoli alla gara di [illegible]

[illegible] Olimpico quasi pronto [illegible]

ROMA — Il presidente della Lazio Calleri, dopo un'ispezione ai lavori dell'Olimpico, pensa [illegible] poterci giocare il match di domenica col Torino. L'impresa costruttrice [illegible] garantito il consegna per sabato, salvo pioggia. Rimane però da superare l'incognita della commissione [illegible] vigilanza, che compirà il sopralluogo venerdì.

[illegible] Riccomini [illegible] il nuovo allenatore della Samb (B) al [illegible] di Donsenghini. Riccomini l'anno scorso sostituì Rumignani al Barletta, a fu poi esonerato.

[illegible] L'Under 21 di scena a Cervarolo

FIRENZE — Riprende oggi l'Under 21 di Maldini a Cervarolo (ore 14,30) contro gli allievi della Fiorentina. In campo: Gatta (Antonioli), Pullo, Flamini, Salvatori, Dicara, Zaffaroni (Rosini), Modero (Fuser), Zanoncelli (Di Cagno), Cusiaghi (Rizzolo), [illegible] (Corini), [illegible] (Bresciani). Prima del match con la Svizzera, il 26 aprile per l'europeo, l'Under disputerà quattro amichevoli.

[illegible] Fiorentina, crollo negli abbonamenti

FIRENZE — E' davvero un crollo. Dai 13.675 abbonati dell'anno scorso, siamo passati ai 10 mila di quest'anno. Il calo è del 30 per cento, ma acquista ancor più spessore se si fa riferimento agli anni precedenti. Nell'84-85 la Fiorentina aveva 27,528 abbonati. [illegible] allora, calo continuo.

[illegible] Fiorentina-Ascoli, [illegible] dell'indisponibilità del campo di Firenze, domenica si giocherà a Pistoia.

[illegible] — Permangono stazionarie ma estremamente gravi le condizioni di Nazzareno Filippini, il [illegible] ascolano di 32 anni ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale regionale «Umberto I» di Ancona. Filippini è [illegible] operato [illegible] per l'asportazione di un vasto «ematoma extradurale» che premeva sulla massa cerebrale. Ha riportato inoltre la frattura del mascilo facciale e altre fratture allo zigomo sinistro con lesione di entrambe le [illegible]. In serata Filippini è stato trasferito improvvisamente all'ospedale «Torrette» di Ancona, per essere sottoposto ad un nuovo intervento [illegible] cervello da parte del professor Giuseppe Caruselli e [illegible] sua equipe chirurgica.

La madre del Filippini, [illegible]ra Maria Osori, un'insegnante elemen[illegible] vedova, ha dichiarato che intende denunciare sia i sanitari dell'ospedale ascolano che domenica sera non hanno compreso in tempi brevi la gravità delle lesioni del figlio, ritardandone il trasferimento al nosocomio regionale, meglio attrezzato per la rianimazione, sia le forze dell'ordine che a suo dire non sarebbero intervenute tempestivamente a sedare i disordini [illegible] quali il figlio è rimasto gravemente ferito.

Intanto [illegible] Ascoli proseguono [illegible] indagini per ricostruire la dinamica degli [illegible] avvenuti in margine alla partita con l'Inter e arrivare ai responsabili dell'aggressione. Le forze dell'ordine [illegible] uno effettuato un sopralluogo [illegible] zona retrostante la curva Sud, il punto [illegible] si sono verificati [illegible] più violenti fra ultrà di opposte [illegible]. Ieri mattina sono stati ascoltati alcuni tifosi ascolani in grado di fornire qualche testimonianza sull'accaduto. Le indagini sono coperte dal massimo riserbo vista la [illegible] caso.

Il questore Giuseppe Mansi, in [illegible] conferenza stampa, dopo aver categoricamente escluso l'ipotesi che [illegible] stata la polizia a colpire Filippini («*Non abbiamo neppure fatto delle cariche*», ha detto), [illegible] parlato [illegible] tragica fatalità: normalmente infatti i pullman dei tifosi ospiti [illegible] indirizzati [illegible] una strada periferica che porta verso la circonvallazione, [illegible] modo [illegible] dopo la gara possano andarsene [illegible] attraversare la città; domenica invece, per motivi sconosciuti, due pullman interisti sono stati parcheggiati nel piazzale della stazione così, usciti dalla curva Nord, i tifosi dell'Inter sono dovuti passare sotto la curva [illegible] da cui uscivano [illegible] [illegible] ascolani. [illegible] insulti si è passati alle prime aggressioni, pare da parte degli ascolani, alle quali i nerazzurri avrebbero reagito con altrettanta prontezza e decisione.

Enzo Turi, l'altro ascolano di 58 anni rimasto ferito prima dell'inizio della partita (ha riportato una lesione [illegible] timpano dell'orecchio destro), è ricoverato all'ospedale «Marzoni» di Ascoli ma le sue condizioni non destano preoccupazione. E' stato colpito [illegible] un violento pugno da un ancontano tifoso interista giunto dal capoluogo [illegible] insieme ad altri per sostenere la squadra nerazzurra. Ad accendere la miccia della violenza, già durante la partita (scontri in curva Nord con intervento di carabinieri e [illegible] proprio [illegible] marchigiani dell'Inter. E' nota la rivalità [illegible] divide i tifosi dell'Ascoli dai «cugini» della regione che, invece, sostengono le grandi squadre metropolitane cui sono legati da antica passione.

Non destano preoccupazione le condizioni di Giampietro Denti (35 anni), il tifoso interista di Cremona, terzo ricoverato dopo [illegible] guerriglia di domenica scorsa.

[illegible] Ferretti

«La [illegible] è una decisione: [illegible] Milano biglietti soltanto [illegible] tifosi rossoneri»

Berlusconi chiude San Siro

[illegible] — «*Non è [illegible] proposta via [illegible] decisione*». Silvio [illegible] non [illegible] permesso [illegible] interrogativo al calcio italiano, ha e il consiglio direttivo del Milan hanno preso una decisione che vale «*in casa propria*» cioè a San Siro. A cominciare dal terzo [illegible] di campionato, partita [illegible] la Lazio, dello [illegible] milanese [illegible] soltanto i tifosi [illegible] ci sarà il pericolo di incidenti.

In effetti le parole di Berlusconi a caldo, dopo Milan-Fiorentina, erano state male interpretate da alcuni: il presidente parlava per se stesso, per la propria squadra. [illegible] ha ribadito: «*Visto che abbiamo la fortuna [illegible] possedere un impianto già prenotato dai nostri tifosi, vorrà dire [illegible] adeguarsi. I 6 mila biglietti «ballerini» che vengono messi a disposizione dal Comune, a seconda [illegible] lavori in corso, verranno gi[illegible] Milan Club*» ha spiegato l'addetto stampa Busnì, portavoce del presidente.

Dunque, [illegible] decisione inappellabile: quando esplode qualcosa, difficilmente Berlusconi torna indietro specie se si tratta di gestire «affari interni», appunto come quelli di San Siro. Le altre [illegible] facciano ciò che meglio [illegible] aggrada: in [illegible] può comportarsi così chi ha già [illegible] stadio pieno e può contare su un doppio effetto, in[illegible] assicurato e [illegible] unico, per il Diavolo.

Assenti i militari Maldini e Costacurta, il Milan è tornato [illegible] registrando [illegible] forfait importante, quello di Virdis. Il cannoniere del campionato ha riportato una leggera distorsione alla caviglia sinistra: il medico gli ha [illegible] [illegible] di riposo. Probabilmente [illegible] l'amichevole di [illegible] a Sorgnia, in provincia di Parma, [illegible] dovrebbe giocare invece Gullit, in procinto di rien[illegible] dopo una lunga [illegible]za. Con [illegible] a posto, [illegible]

[illegible] Vicenza e Lecce subito 3 gol

LECCE — E' arrivato l'attaccante ungherese Istvan Vincze, 21 anni, prelevato dal Tatabanya, che ha finito proprio l'altro ieri il servizio militare. Vincze è subito acceso in campo segnando tre gol (due di sinistro, uno di destro) a Terrano in una partitella a campo ridotto.

I nerazzurri, che ieri ha riposato, ha ritrovato quell'entusia[illegible] che era stato annacquato [illegible] una serie [illegible] insuccessi. Nei momenti che contano la squadra ha rialzato la testa, è pronta a dare battaglia. Pellegrini, a [illegible] volta, sembra scatenato. [illegible] l'incontro [illegible] Lobanowski, allenatore [illegible] [illegible]mo Kiev, e un [illegible] credo per lui sì che la [illegible] nale sovietica venga a «riverire» in febbraio, capite [illegible] Pinetina, Pellegrini ha mandato Facchetti e il direttore generale Giuliani a Mosca per allacciare nuovi rapporti. Vista l'impossibilità di arrivare a Protasov, già bloccato dalla Juventus per la prossima stagione, l'Inter vorrebbe [illegible] Mikhailichenko [illegible] il centravanti Borodjuk, 26 [illegible] ni, della Dinamo Minsk. L'importante è trovare un uomo di peso. Diaz, in prestito per un anno, non rientra nei programmi della [illegible] dopo [illegible] bocciatura di Madjer. Trapattoni vuole un attaccante sicuro, capace di integrarsi nel blocco tedesco.

Stasera [illegible] 18) l'Inter sarà di [illegible] in amichevole a Mestre.

g.grand.

[illegible]

[illegible] — Adeglio Vi[illegible], premiato l'altra sera a St-Vincent [illegible] l'allenatore che ha cancellato definitivamente la parola «catenaccio» [illegible] vocabolario azzurro, sta per dare il via all'operazione mondiale di Roma '90. Venerdì diramerà le convo[illegible] per l'amichevole [illegible] la Norvegia in programma [illegible] [illegible] coledì 19 ottobre.

Il ct, dopo il terzo posto agli europei non cambia rotta. «*La squadra è quella e deve solo essere perfezionata, come intesa ed esperienza; nel gruppo c'è posto per due giovani, un attaccante [illegible] un centrocampista*», ha detto Vicini.

Sul campionato, confermando la fama di sfinitrista, si è detto piacevolmente sorpreso per i successi esterni di Juventus, Inter e Sampdoria: «*Vincere in trasferta sarà fondamentale per contrastare il passo di Milan e Napoli*».

BASKET Stasera il via al campionato con l'anticipo Scavolini-Aleo

Un canestro di esagerazioni nella stagione che comincia

Tutto appare sproporzionato, dalle spese al nuovo contratto Rai di 10 miliardi l'anno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'importante è esagerare. Il basket ha imparato in fretta la lezione del calcio e dello sport made in Italy in generale. Il importante esagerare nelle spese, tanto alla fine ci si ingrana in qualche modo con la pioggia di miliardi che lo Stato elargisce alle federazioni e leghe più ricche del mondo. Il nostro. E' importante esagerare le cifre, che riflettono come specchi ciò che si vuole.

Un bell'esempio di questo Odeon gestionale è stato fornito dalla presentazione del campionato di basket che va a cominciare: oggi l'anticipo Scavolini-Aleo, per permettere ai campioni d'involarsi per l'Open di Madrid.

Il programma della convention milanese della Lega, sotto l'etichetta del pensoso titolo «*Quattro anni di impegno*» si è snocciolato attraverso i saluti del presidente del Coni Arrigo Gattai, del federale Vinci, già percorso dal clima elettorale, di Robert Bunnel della Fiba, del vicepresidente di Lega Porelli, le rapide arringhe di sono cercati l'onorevole De Michelis e il ministro Carraro, prima di essere rapiti dall'ultimo round della battaglia alla Camera sul voto segreto. E non è mancata neppure la pace sulla spalla della nostra Sopchelli League, come la chiamano gli americani, da parte di David Stern, procuratore generale dell'Nba.

Tutti insieme appassionatamente per dire che il campionato è il più bello del mondo (Nba a parte, ovvio), il più ricco, il più seguito, il più forte, «il più» e basta. Stark vero?

Nel mucchio di marchi e cifre, quest'anno è emersa una sola grande novità: il ciot che la Rai è di colpo il vero, sponsor della pallacanestro italiana. Il nuovo contratto ha rinnovato alle genti il miracolo della moltiplicazione (da uno a dieci miliardi l'anno) dei pubblici pani. Cinquanta miliardi in cinque anni per partite di basket che al massimo (playoff, coppe) raggiungono un 10-12 per cento quo- e nicchia. Quando, per esempio, un telefilm, nello orario, raccoglie share del 35 per cento. Cinquanta miliardi versati dal presidente socialista della Rai, Manca, al socialista presidente della Lega, De Michelis, agitando lo spettro nei accordi presidente di tante cose, Silvio Berlusconi.

Presto che mercato» (De Michelis) «può sembrare a prima vista eccessivo (Vinci) non che augurarsi «che la «nuova filosofia pubblicitaria» (Evangelisti) Rai) non releghi il basket al solito ruolo di tappabuchi.

All'ombra del nascente Rai, anche gli altri sponsor si sono dati da fare. Sponsor padroni nuovi la Scavolini, e padrini, come la Ipifim che mette oltre un miliardo e mezzo. Il totale che sfiora i trenta miliardi, quasi il doppio di quattro anni fa. In proporzione crescono meno gli incassi (20 miliardi) e rimangono stazionari gli spettatori (due milioni): con un trend che dovrebbe far riflettere. Il pubblico aumenta di molto nel play off (più 7,6), di poco in A1 (più 2,7), cala in A2 (meno 7,5) e crolla nel playout (meno 11 per cento). Il pubblico del basket, assuefatto ai grandi nomi, segue soltanto le stelle al top dell'impegno, è sempre meno interessato alla regular season e fugge dalle realtà minori. Col risultato che anche le società più piccole si indebitano sciaguratamente pur di schierare in vetrina il reduce Nba. I risultati del folle volo si apprezzeranno bene solo quando sarà completato il salto verso il professionismo, con l'applicazione della legge 91.

Per intanto, colpiti da tanto benessere, godiamoci il boom americano. Da quando Grey, nel '71, varcò timidamente la soglia dell'Nba e approdò alla spaghetti League per la modica cifra di 50 mila dollari, ogni sì è mai assistito a una tale invasione. Quest'anno circoleranno per i parquet d'Italia quaranta nuovi stranieri, alcuni illustri. Una bella pagina di Nba, magari un po' ingialita dagli anni, una strada dorata (gli ingaggi viaggiano dai 300 ai 500 milioni all'anno) e ricchissima. Se si sbagliano un paio di colpi, com'è successo a Torino, tocca assestare assieme ai deficit anche patrimonio giocatori e ambizioni.

Quanto ai pronostici, il campionato di basket, come quello del calcio, è diventato un gioco per soli ricchi. Quindi Philips, Scavolini e Knorr, poi DiVarese e Scaldaro. Le altre farebbero bene a rigiare qualche spicciolo dai budget americani per ciascuno dei vivai; ammesso che sia possibile, altri Meneghin, Marzorati, altri Magnifico e Riva.

Carmelo Mallasso

Quattro anni di cresce

Queste le cifre dell'incremento del basket italiano negli ultimi quattro anni, in fatto di incassi (in milioni di lire) e di spettatori, nei palazzetti e davanti alla tivù.

Stagione	'84/'85	'87/'88
		20.000
Sponsorizzazioni	14.000	28.000
Contratto Rai *		
Tv e radio private	710	
Libro economico società		44.354
Spettatori	1.757.172	
Audience televisiva	464.000	
Spazio stampa in mm	2.806.810	4.314.375

* Nella stagione '88-89 l'ammontare del contratto Rai è salito a lire 10 miliardi.

Se verrà approvato un disegno di legge presentato dal governo

Addio sponsor per lo sport

Le aziende non potranno più dedurre le somme versate in abbinamenti, se non la minima percentuale Attualmente le federazioni, da sole, hanno contratti superiori ai 40 miliardi per le varie nazionali

ROMA — Lo sport italiano perderà a partire dal prossimo anno solare tutti i suoi sponsor? Il rischio, anzi la quasi certezza, viene da un disegno di legge presentato dal governo e in attesa di approvazione da parte delle Camere. Il Ddl è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto scorso ed è finalizzato a garantire l'erario dall'elusione fiscale.

Le aziende, se il provvedimento verrà approvato, non potranno più inserire nei propri bilanci alla voce «uscite» le somme elargite per le sponsorizzazioni di squadre, meeting tecnici, avvenimenti, convegni, come fanno attualmente per incrementare i benefici fiscali. La nuova prevede infatti che soltanto un terzo di tali spese possa essere preso in considerazione.

Questa cifra potrà poi essere attribuita soltanto per un terzo all'esercizio in corso, e i due terzi restanti dovranno essere imputati ai due esercizi successivi. Ipotizzando una sponsorizzazione di 900 milioni, quanti ne paga la Sisco per il [illegible] 100 [illegible] trarranno essere iscritti in futuro a bilancio per l'esercizio in corso, mentre sui restanti 600 la società dovrà pagare la normale imposta sul reddito delle società pari a oltre il 46%.

Con una simile limitazione di costi è facile prevedere la sparizione del 90 per cento delle sponsorizzazioni, e non solo di quelle sportive, ma anche di quelle attinenti a manifestazioni artistiche, mostre, musei e così via. Il fenomeno è destinato ad annullare praticamente le fiere che di mercato, attinenti al calcio professionistico, al ciclismo, al tennis e all'organizzazione di manifestazioni di grande ri-

Motoren okay con l'aspirato

IMOLA — Molta gente al «Dino Ferrari» per il debutto pubblico della McLaren con motore Honda aspirato 10 cilindri. Prost ha fatto segnare il miglior tempo in 1'31"17, ma non era la performance cronometrica che tecnici e piloti cercavano, bensì un conforto in fatto di funzionalità. Ha girato anche la Benetton con Nannini, impegnato nei collaudi dei freni per le prossime corse. In pista pure Mormo con la Coloni. Il brasiliano dovrebbe essere oggi a Fiorano con la Ferrari a motore aspirato. Ieri sera sono arrivati a Imola i van della scuderia di Maranello, con la turbo Stamine di scena anche Berger.

I tempi: Prost (McLaren-Honda) 1'31"11; Nannini (Benetton Ford) 1'33"89; Moreno (Coloni Ford) 1'32"73.

Oggi in tv

14,10 Calcio: rep. Barcellona-Real Madrid (Copod.)
17 — Calcio: Slavia-Partizan, Coppa Uefa (Copod.)
20,10 Calcio: dir. diretta Juventus-Olstad e Norimberga-Roma, Coppa Uefa (Retequattro)
20,30 Calcio: Slavia-Partizan, replica (Capodistria)
23,15 Calcio: diff. Spagna-Argentina (Capodistria)
23,45 Calcio: diff. Belgio-Brasile (Tmc)
Rubriche: 13,30 Sport News (Tmc); 13,45, 19 e 20 Juke box (Copod.); 18,30 Sportarea (Raidue); 18,40 Derby (Italia 1); 19,30 Sportime (Copod.); 20,15 Lo sport (Raidue); 23,35 Fish eye (Italia 7)

CICLISMO Il tedesco già vinto la Freccia Vallona e la Parigi-Bruxelles

Golz fa il tris nella Milano-Torino

Gli italiani la pioggia - Il vincitore, favorito caduta nella discesa Superga, precede di 4" Anderson - Fondriest quarto - Argentin in crisi, forse rinuncia al «Lombardia» - Domani Giro del Piemonte

TORINO — Il tedesco Golz è l'uomo delle di un giorno, e così dopo la e la Parigi- ha ritirato la sua stagione con l'affermazione nella Milano-Torino. E' stato il successo nella classica più vecchia modo, giunta alla sua edizione e inserita nell'autunno delle grandi gare di un giorno, anteprima, con il Giro del Piemonte, dei grandi epiloghi col Giro di Lombardia di sabato.

Nella malinconia delle strade che si perdono nella nebbiolina, lucide e viscide per la pioggia, ben 202 al via. Tra i presenti Phil Anderson, vincitore passata edizione, Peter Pieters trionfatore a sorpresa nella Parigi-Tours, Vandenerden, l'eroe del Giro d'Italia Hampsten, il canadese Bauer e logicamente Golz. All'ultimo momento ha dato forfait il francese Laurent Fignon per il ginocchio che fa i capricci.

L'infido Foodlest era stato il primo vero test dopo la gioia di Renaio e ha raccolto una quarta piazza che è il frutto né di gloria né di disonore, ma di condotta di gara semplice, per una volta non impostata a difendersi attacchi di tutti ma capace di sfruttare le lotte intestine tra gli nieri.

Alla fine ha dichiarato: «Faceva *freddo e le penalità erano* mettono in dub-*bio la mia capacità di reggere su un percorso impegnativo come il Lombardia. Io sono invece dell'avviso che farò qualcosa di bello*».

Argentin ha tagliato la fettuccia nel gruppo, una volta bersimoccidiano di una stagione storta e tutta da dimenticare, incapace di esprimersi anche in un finale adatto alle sue caratteristiche, quasi mortificato, ha lasciato intendere la possibilità di non gareggiare nel Lombardia. Bugno, che Golz ha definito «*il miglior elemento dell'attuale scuola giovane italiana*», ha corso di rimessa piazzandosi un 44° posto.

La cronaca è scheletrica. C'è stata la fuga tradizionale con 3 gruppo che accetta. E' l'impresa dell'umile Piccolo (parte dopo soli km, vantaggio massimo di oltre 12', si fa raggiungere dopo 165 km.) ha avuto l'immenso merito di credere in se stesso, senza alcun complesso nel viso a viso con la nobiltà. E ha anche fatto vedere come il ciclismo sia disumano qualora si trovi a soffrire solo, infilzato dal freddo e con la faccia imbiancata dall'acqua sporca che dalla strada li schizza su.

La verità è venuta fuori affrontando l'ascesa a Superga. I belgi Roosen e Robeet accendono le polveri e rompono di gli reciproco marcamento tra Golz, Gayant, Anderson, Rominger, Ruttiman, Vitali, Lejarreta.

Ciò da Superga prevale sull'incosciente gusto del brivido di Rominger e Ruttiman che strada, l'attendista prudenza di un Golz che si è trovato in testa. Il tedesco ha sfruttato la situazione e facendo esplodere nel piano finale la potenza di quelle gambe che hanno saputo vincere la corsa. E' un diesel che va lungo in progressione tirando il rapportone, e che sa sfoderare sul filo il preziosetto rinvenire di Phil di fine stagione ora propone un Giro del Piemonte inedito, domani a

Beccchio

Argentin a 12'

Ordine d'arrivo: 1. Rolf Golz (Supermercato-Yoko) km. 211 in 5h07'04", media kmh 41,610; 2. Phil Anderson (Tvm-Van Schilt) a 4"; 3. Roosen (Bel), 4. Fondriest; 5. Channelli; 6. Vainsa (Fra); 7 Jagt (Ola); 8. Robeet (Bel); 9. Gayant (Fra); 10. Lejarreta (Spa); 11. Rominger (Svi) a 25"; 12. Lietti a 30"; 13. Ruttimann (Svi); 14. Baroncheli; 44. Bugno a 1'30"; 150. Argentin a 11'34".

Gino Bartali in ospedale ma presto tornerà

VERONA — Sono migliorate le condizioni di Gino Bartali, 74 anni, ricoverato, nella serata di lunedì, nel reparto di cardiologia intensiva del prof. Zardini, all'ospedale di Borgotrento. Dopo i primi accertamenti clinici effettuati a Peschiera, il popolare ex grande campione, era stato trasferito al più attrezzato ospedale di Borgotrento. Al termine degli esami clinici la diagnosi è stata di crisi iper-

Bartali ha trascorso una notte tranquilla. Presso l'unità coronarica è stato effettuato il funzionamento del cuore per accertare le cause che hanno provocato la tensione dell'addome e il rialzo della pressione. Il professor Zardini ha dichiarato: «*Le condizioni di Gino Bartali sono in miglioramento. La forte fibra del grande campione è difficile da scalfire. Bartali è stato colpito da una crisi ipertensiva. Resterà ricoverato ancora per alcuni giorni, la modo da completare gli esami, poi sarà mandato a casa*».

L'anziano e popolarissimo ex campione di ciclismo, domenica aveva accusato un leggero malessere quando, assieme alla moglie, era giunto a Peschiera sul Garda per dare il via all'8ª edizione del «Trofeo Città di Peschiera» per dilettanti. Era un appuntamento a cui non mancava mai, per l'amicizia che lo legava agli organizzatori.

Bartali era giunto a Peschiera, proveniente da Merano, dove sabato sera era stato festeggiato al Castello di Lana, per il 40° anniversario della fondazione del «Club Bartali». Lì era arrivato a Peschiera accusando uno stato di malessere ed aveva evitato di pranzare. Successivamente era rimasto ospite di amici, non sentendosi di affrontare il viaggio di ritorno. Il lunedì, poiché le sue di destavano qualche preoccupazione, il vecchio Gino è stato trasportato prima alla clinica Federzoli, poi all'ospedale di Borgotrento.

Bartali ha detto: «*Secondo i medici il mio malessere è stato provocato da un colpo di freddo. Il cuore sembra a posto, pure la coronaria non paiono sofferenti. Tra poco sarò dimesso. In futuro riguardarmi di più. Ho sempre di più di settant'anni*».

v. f.

AUTO Nel Rally d'Italia funestato da gravi incidenti

Cerrato e crede di Salvi Ilion è già mondiale

La rimonta Fiorio grazioso concepa il vanto Il ibido iridato

TORINO — Una curva maledetta, in cui hanno trovato la morte durante la prova speciale di ieri l'francesi Dubois e Moynier (in cronaca i particolari dell'incidente), ha trasformato la seconda tappa del Rally d'Italia in una giornata tutta da dimenticare. Una curva risultata fatale anche al campione del mondo Juha Kankkunen, uscito di strada con la sua Toyota Celica proprio nello stesso punto in cui hanno perso la vita successivamente i due transalpini. Per il finlandese quindi la corsa si è conclusa Lancia, Biasiongiocolo con ancora una volta a rimandare il sogno di battere la Lancia.

La sfortuna, non soprattutto la fitta pioggia, a volte anche mista a neve, ed una fastidiosa nebbia che hanno caratterizzato l'intera tappa, hanno costretto ad abbandonare la gara anche Didier Auriol. Il francese è uscito la sua Ford Sierra Cosworth all'inizio della decima prova speciale, sulle strade del Col del Lys. A lui in ogni caso rimane la consolazione di aver già trovato un posto al sole per la prossima stagione, avendo concluso un Lancia Racing, per mettersi l'anno prossimo al volante una Delta Integrale.

Anche la Ford intanto ha avuto modo di rallegrarsi, a Carlos

una volta di scena Auriol, ha schiacciato sempre di più sull'acceleratore, riuscendo così a chiudere la tappa in vetta alla classifica, con di vantaggio sulla Delta Jolly Club Totip, di Dario Cerrato. Il torinese, galvanizzato dal fatto di correre sulle di casa, è riuscito a fronteggiare l'attacco del pilota spagnolo, aspettando le prove su terra per cercare di riportarsi in vetta graduatoria. Gara d'attesa anche per le altre Delta Integrali con Alex Fiorio, Massimo Biasion e, leggermente più staccato, Mikkiku Alen, che occupano rispettivamente il terzo, il quarto ed il quinto posto.

Al momento dunque il Rally d'Italia è ancora apertissimo ed è davvero difficile

Verso la Ford

Classifica (dopo la seconda tappa): 1. Miou (Ford Sierra) 2h08'35", 2. Cerrato-Cerri (Lancia Totip) a 34"; 3. Fiorio-Pirollo (Lancia Totip) a 48", 4. Biasion-Siviero (Lancia Martini Racing) a 54", 5. Alen-Kivimaki (Lancia Martini Racing) a 2'07".

Programma: oggi terza tappa, partenza da Torino alle ore 8,01 ed arrivo a Chianciano alle ore 20,22, dopo 724,56 km con 11 prove speciali

chi potrà tagliare primo il traguardo venerdì pomeriggio. Per il momento l'unica certezza, comunque vadano a finire le cose, è che il più felice di tutti sarà senza infatti può considerarsi il pione del mondo, dovrà aspettare il mio bella corsa. L'unico in grado di dargli ancora fastidio, nonostante la certezza matematica della conquista del titolo, era Alessandro Fiorio. Il però era legato alla presenza del Jolly Club Totip al Rali, a fine novembre. Ebbene il torinese rinuncerà al viaggio in Inghilterra, preferendo l'esperienza nuova Rally d'Australia che gli utile il prossimo anno.

Questo significa che Biasion è riuscito a riportare in Italia, dopo ben quindici anni di straniero, la corona iridata. Una grossa impresa che comunque consegna il ottenere un buon piazzamento nel Rally d'Italia onde evitare discussioni: classifica mano infatti il suo compagno di squadra dei Racing, Markku Alen, potrebbe superarlo graduatoria, ma il finlandese non ha disputato nessun rally extraeuropeo, quindi, se i regolamenti un vanno... evviva il nuovo campione mondo.

Maurizio Pignata

Dopo la fine del matrimonio la «stellina» Robin Given, l'America s'interroga sull'inquietante personalità del pugile

Quel «mostro» che vive dentro Mike Tyson

Mike Tyson e Robin Givens, quando tutto sembrava andar bene

WASHINGTON — Il giorno delle per i mass media americani il titolo fu fin troppo facile: Robin Givens, attrice, 22 anni, e Mike Tyson, campione mondiale dei massimi, 21, erano la bella e la bestia. Il matrimonio tra la stellina di Hollywood e il Rambo del ring sembrò «made in heaven», paradisiaco: lei, il modello della femminilità e della gentilezza, avrebbe domato lui, il simbolo della forza e della violenza. Era l'ennesima versione del sogno americano, destinata questa volta agli spettatori e ai tifosi di tutto il mondo, una favoletta da qualche decina di milioni di dollari, o di miliardi di lire. Ma era così falsa che in otto mesi s'è spezzata: oggi, separati e divorziandi, Robin e Mike si scambiano accuse infami tramite avvocato.

Che cosa è accaduto a questa unione celestiale? Come ha potuto la vita a due del campione e dell'attrice degenerare così in fretta «in un inferno» come ha detto Robin Givens «in cui temevo della mia salvezza»? E «Iron-Mike», Michelino tuttoferro, soffre davvero di manie depressive, è ai confini della pazzia per dirla con chiarezza, come ora le rigte fa capire l'ex sposina? O è vero il contrario, cioè non ha ereditato lei «di caso» per impossessarsi del suo patrimonio, tra 40 e 50 milioni di dollari, tra 50 e 70 miliardi di lire? E ancora, è lecito permettere a una macchina da pugni della sopravvivenza potenza e stabilità emotiva di Tyson di combattere scenderà in breve?

La risposta a queste domande non è facile: Tyson è uno degli sport più tormentati ed esplosivi della storia dello sport, e solo i mercanti di relazioni pubbliche potevano illudersi di nasconderlo, anche dopo le nozze, i suoi selvaggi scoppi d'ira e le sue disperazioni inferminabili.

Di certo vi è soltanto che il matrimonio, anziché giovargli, gli ha nuociuto. Dalla scorsa primavera, quando i contrasti della coppia vennero alla luce, i mass media sono stati pieni di incidenti. Maggio: a Manhattan, dopo una lite con la consorte, il picchia il con la Rolls Royce contro un'auto (dal Daily Giugno: alle Bahamas, ospite del superpalazzinaro Donald Trump, Tyson picchia la consorte e l'istruttore di tennis che non cessano la partita al suo comando (*New York Post*). Luglio: di nuovo a Manhattan, alla ricerca della moglie uscita di casa dopo «Iron» s'imbatte in un altro pugile, Mitch Green, e gli spacca il naso (*Televisione ABC*). Agosto: in ritiro in campagna, al rifiuto di Robin di raggiungerlo, sale in macchina e si butta contro un albero (*Radio CBS*). Settembre: in un altro match coniugale nella villa del New Jersey, scaglia i mobili dalla finestra del primo piano spaventando i (*Daily News*). Si parla di un suo tentativo di suicidio.

Teddy Atlas, ex allenatore campione, è tra quanti che in «Tyson story» una inchiodano tragica. «*Ricordo la prima volta che la portarono lì a Cus d'Amato, il mio pigmalione, nella palestra delle Catskill, montagne presso York, nel Veniva da un istituto di correzione, aveva la madre ma non il padre, un poco di buono, delinquente minorile: violento e cattivo, a 14 anni era già arrestato 38 volte. A Brooklyn aveva rubato e rapinato in continuità*».

D'Amato non soltanto il mago della boxe, aggiunge Atlas, era anche un maestro di vita, aveva tolto tanti ragazzi dalla strada. «*Guardò quel blocco di che già era Tyson, lo fece salire sul ring contro un vecchio, duro maestro, che per fermarlo docette mandarlo al tappeto*». «*Questo — disse poi — tra cinque anni sarà il campione del mondo*». D'Amato sapeva essere al tramonto e aveva fiuto: si rese garante di Mike Tyson, lo iscrisse a una scuola e ne ottenne la custodia.

Grazie ad Atlas, in quel quinquennio di vita spartana nel mondo irreale di D'Amato, l'Italo americano che fabbricava campioni, Mike Tyson maturò in una sorta di dottor Jekyll e Mister Hyde. «*Coi suoi genitori putativi — tutt'Arco l'ex sparring e la consorte, Camille Ewald, ancora vivo — era attento e affettuoso. Ma lontano dai loro occhi, emergeva la sua personalità crudele e aggressiva*».

sostiene che il fu sospeso da scuole per aver una insegnante, e rischiò la galera per aver tentato di violentare una ragazza. «*Quando andai da d'Amato, e gli dissi che con Mike ci voleva il pugno di ferro, non il guanto vellutato, mi rispose: è uscito dal riformatorio, sii comprensivo*». I hanno scritto che Atlas minacciò due volte Tyson col revolver per farlo desistere dal suo comportamento. Alla fine, si «*stai creando un* ammoni d'Amato «*non ne voglio più sapere*».

La «Tyson story» si è fatta triennio. L'enorme ricchezza aver rotto gli equilibri precari del campione. A suo nella giungla del ghetto, come il re degli animali, «Iron» Mike è spaesato nei meandri degli affari e dei contratti. Invece di scomparire, le sue colpe aumentano. Da Los Angeles a New York, i suoi medici e i suoi avvocati devono soffocare di continuo scandali a colpi di milioni. Il mito non si regge sulle virtù atletiche di Tyson ma sugli interessi finanziari del suo staff. E' una storia già vissuta innumerevoli volte nella boxe americana col giovane ha un'aggravante: il suo protagonista è instabile, e pare avere le risorse interiori per assumere il vero ruolo del campione nelle metropoli Usa, quello di modello per milioni di altri figli dei ghetti.

Guido Caratto

La tiratura de «La Stampa» di martedì 10 ottobre 1988 di 369.329 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Peluchetti
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alunno Ferraro (presid.)
Luigi Cernetto
Giovanni Perabotti

Stabilimento composizione LA Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile C.S.C. S.p.A. via Vandalino 11/B Roma
Stampa e fac simile S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 26 Genova

© 1988 Editrice LA STampa S.p.A.

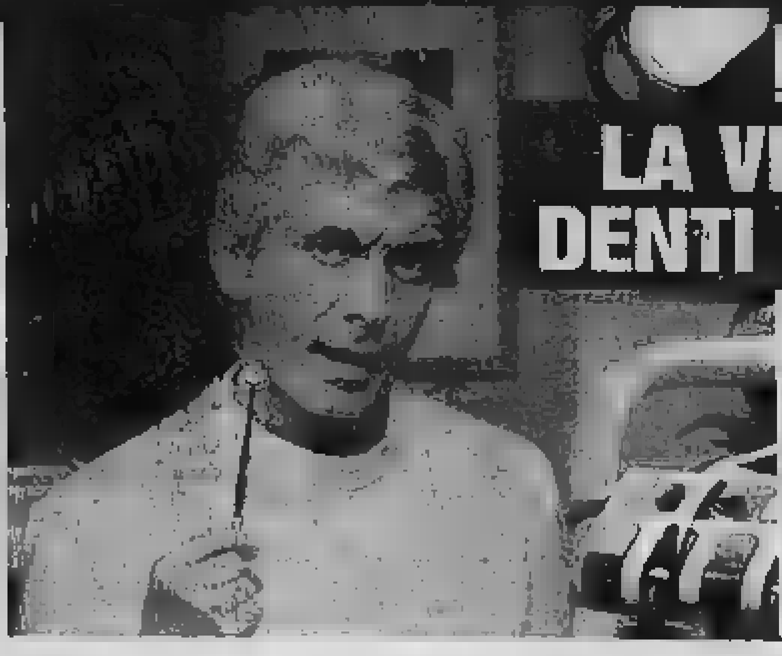
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 del

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a Milano, Bastioni, 20123
MILANO via Larga 29 Tel. 8391 00 81
TORINO, corso Re di Antiglia, 99 via Roma 96 via Nizza 32 Tel. 6171

TORINO: AL PALASPORT
21-22 OTTOBRE
TENNIS MONDIALE
M. WILANDER - J. McENROE
Y. NOAH - P. CANE
5-6 NOVEMBRE
TRIAL INDOOR COPPA del MONDO
CON I 10 PILOTI PIU' FORTI DEL MONDO
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE
Prevendita Palasport e tutte le Filiali della Banca di Roma

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1988
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE



LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE E' GRATUITA

TELEFONATE SUBITO PER UN APPUNTAMENTO

8° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85.

AMDI ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Bal Lorenzo, Avenue du Conseil des Commis, 5 - Tel. 41528
- Corrao Sergio, Via Carrel, 38 - Tel. 364312
- Deutsberg Karel
- Millus Alesso(?), C.so S. Martin de Corleans, 314 Tel. 561879
- Fuzzari Domenico, Via Boucheron, 30 - Tel. 363683
- Gianotto Adriano, Via Losanna, 29 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio, C.so Padre Lorenzo, 23 - Tel. 43658
- Parisch Giovanni, Via Promis, 3 - Tel. 44185
- Sonis Silvano, Via Torino, 18 - Tel. 552287
- Tomagnini Orazio(?), Via Tourneuve(?), 25 - Tel. 40736
- Verza Rosa(?), Via Chambery, 37 - Tel. 34670

Antey S. André
- Tavarne Eugenio, Fraz. Champagne(?), 9

Chatillon
- Degiovannini Ezio, Via Chanoux, 101 - Tel. 61454
- Tavarne Eugenio, Via Pellissier, 8/C - [redacted] 61815

Gignod
- Mazzocco Antonio, Loc. Variney(?) - Tel. 56252

Morgex
- Gordiano Domenico, P.zza Ferro(?), 14 - Tel. 800511

Quart
- Galdolo Cattarina(?), Centro Commerciale Amerique, Tel. 765782

Saint Vincent
- Saia Francesco, Via Vuillerminaz, 13 - Tel. 37087
- Tagliati Silvano, Via Pasquet, 5 - Tel. 37513

Verrès
- Gamobo Adriano, Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 129481(?)
- Vitale Giuseppe, Viale Caduti per la Libertà, 14 Tel. 920443

PIEMONTE

ALESSANDRIA

- Belloda Marco, Via XX Settembre, 8 - Tel. 54821
- Bonaso Giuseppe, C.so Lamarmora, 21 - Tel. 54173
- Campo Stefano, Piazza Marconi, 35 - Tel. 43288
- Gorini Giovanni, Via Trotti, 21 - Tel. 54143
- Ghidini Cesare, Via Vescovado, 11 - Tel. 51408
- Grasso Mario, Via Dante, 101 - Tel. 446765
- Marcone Filippo, Via Gramsci, 16 - Tel. 54136
- Poggio Claudio, Via Bergamo, 6 - Tel. 43375
- Scavone Sandro, C.so Roma, 85 - Tel. 446752

Acqui Terme
- Drava Pietro, Via Scati(?), 52 - Tel. 53064
- [redacted]
- Cecchini Gian Vico(?), C.so Vigano(?), 11 - [redacted] 53310
- [redacted], C.so Italia, 48 - Tel. 54286
- Fiore Gianfranco, C.so Dante, 37 - Tel. 52287
- Scovazzi Marina(?), Via Mazzini, 5 - Tel. 57911

Arquata Scrivia
- Battaglia Domenico
- Poggi Valter, Via Libertà, 174 C/D - Tel. 608864
- Ferro Rinaldo, Via Regonca(?), 4 - Tel. 688611

Bistagno
- Bermida Gian Pietro, C.so Italia, 42 - Tel. 79120

Casale Monferrato
- Accornero Roberto, V.le Montebello, 1/C - Tel. 53623
- Coscarelli Ettore, Via Roma, 81 - Tel. 53134
- Elefo Gigi, Via Museo(?), 3 - Tel. 55578
- Garzino Pancaro(?), Via O. Vigliani, 25 - Tel. 54673
- Marzi Giovanni, Viale Ottavio Marchino, 4 - Tel. 54682
- Pastè Ezio, Via Salvatore S. Giorgio, 8 - Tel. 53604
- Pozzi Carlo, Via Pozzi(?), 8/C - Tel. 2913
- Randini Enrico, Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rossi Umberto(?), Via Saffi(?), 58 - Tel. 53172
- Scinardo Paolo(?), Via Cavour, 41 - Tel. 54985

Castellazzo Bormida
- Scovazzi Sandro, Via Roma, 63 - Tel. 446764

Castelnuovo Scrivia
- Dangaccini Alessandra
- Lampugnani Davide, Via Margotti, 28 - Tel. 888847
- Raffaeupi(?) Vittorio, Via Mazzini, 7 - Tel. [redacted]

Lerma
- Pero Francesco, Via Baldo(?), 13 - Tel. [redacted]

Moncestino(?)
- Langhetto Adalberto, Fr. Coppa Casa Valeriani, 27 Tel. 945278

Novi Ligure
- Borrolini Paolo, C.so Marenco, 83 - Tel. 73293
- Brolo Fabio, Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Corrone Gilberto, Via F. Cavallotti, 80 - Tel. 2005
- Fossati Paolo, C.so Marenco, 45/2 - Tel. 73085
- Poggio Giovanni Battista, Via Mazzini, 1/B - [redacted]
- Sorni Alessandro, Via P. Isola, 25 - Tel. 741480

Ovada
- Aloisano Salvatore, Lungotorrente Mazzini, 103 - Tel. 822281
- Barrella Mauro, Via Torino, 127/1 - Tel. 81433
- Brillo Paolo Gaetano, Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
- Servegio Alberto
- Servegio Piero, Piazza Martiri Libertà, 24 - Tel. 86024

Pozzolo Formigaro
- [redacted], Via Trieste, 3 - Tel. [redacted]

Sale
- Bellini Alessandro(?), Via Alessandria, 5 - Tel. 84023
- Guida Mauro, Via Carducci, 13 - Tel. 848107

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano, Via Berthoud, 184 - Tel. 61570
- Cordone Gilberto, Via Roma, 18 - Tel. 65560

Spinetta Marengo
- Ceccia Aldo, Via Genova, 138 - Tel. 618380

Terruggia(?)
- Bertone Giorgio, Via S. Martino, 17 - Tel. 801322

Tortona
- Agostini Nicodemo, Via Sforza, 4 - Tel. 867132
- Bertolini Paolo, Via S. G. Bosco, 1 - Tel. 862842
- Bisio Rossella, Piazza delle Erbe, 10 - Tel. 861249
- Bonasi Carlo, Corso Montebello, 9 - Tel. 862376
- Calvani Guido, Via Carducci, 15 - Tel. 862136

Valenza
- Bertazzi Giuseppe, P.za Gramsci, 12/F - Tel. 91423
- Sultan Mahmoud, Via Cordara(?), 62 - Tel. 954621

ASTI

- Bacca Sergio(?), C.so Alfieri, 234 - Tel. 30285; Via Corte Vanita(?), 73 - Tel. 219857
- D'Addato Gianpiero(?), Via Fontana, 2 - Tel. 30977
- Filadi Claudio, C.so Dante, 193 - Tel. 211820
- Gamberg Guido(?), Via [redacted] - Tel. 54030
- Marzaghi Ivano, Via Monteferrato(?), 8 - [redacted] 31715

Baldichieri d'Asti(?)
- Bergano Gianvittorio(?), Via Alfieri, 7

Castello di Annone
- Di Carlo Michele, Via Roma, 97 - Tel. 60251

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni, Via Marconi, 6 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pier Luigi, Via Crispi, 31 [redacted]

Villafranca d'Asti
- Delleprane Daniele, Via delle Rose, 24 - Tel. 938510

CUNEO

- Castelli Giovanni, P.za Europa, 14 - Tel. 692862
- Falco Carlo, Corso Giolitti, 10 - Tel. 62430
- Fontanesi Alfredo, Via Roma, 82 - Tel. 693530
- Grigio Adriano(?), P.za Europa, 18 - Tel. 693121
- Iancucci Augusto, Via Caraglio(?), 17 - Tel. 68120
- Mantovani Mauro, Via Roma, 43 - Tel. 67283
- Panarello Renato, C.so Nizza, 33 - Tel. 698288
- Peyrone Franco, P.za Europa, 2 - Tel. 699777
- Pellizzi Ettore(?), P.za Europa, 15 - Tel. 2030
- Rossi Adriano, Via XXVIII Aprile, 8 - Tel. 52082
- Rugero Enrico, Via L. Tolle(?), 21 - Tel. 54082
- Segro Corrado, Via Liberazione(?), 30 - Tel. 43454

Alba
- Ornaggio Giuseppe, Corso Piave, 14/4 - Tel. 497214
- De Marchi Stefano, Corso Fratelli Bandiera, 11 - Tel. 42747
- Marengo Piercarlo, Corso Langhe, 1 - Tel. 36584
- Quaglia Francesco, C.so Langhe, 38 - Tel. 43028

Barge
- Tamagnone Dalia(?), Via Marconi, 55

[redacted]
- Gil Gianpiero(?), Via E. Filiberto, 12 - Tel. [redacted]

Borgo S. Dalmazzo
- [redacted], Via I. [redacted] 5 - Tel. 780570

Boves
- Maleodrino Salvatore(?), Piazza Caduti della Libertà, [redacted] Tel. 380381
- Revaresse Bruno
- Revaresse Enrico, Via [redacted] 10 - Tel. 380889

Bra
- Salocco Laura, Via Principi Piemonte, 87 - Tel. 412346

Busca
- Aggero Giancarlo, Corso Giovanni XXIII, 3 - Tel. 835253
- Lenta [redacted], Via C. Rosaudo(?), 8 - [redacted] 935047

Ceva
- Polvere Luigi(?), Via Torino, 103 - Tel. 94172

Centallo
- Barbero Corrado
- Coppa Maria Teresa, Piazza S. G. Battista, 8 - Tel. 714168
- Narbona Luciano, Largo Vigna, [illegible]
- Rasoco Enrico, Corso Garibaldi, 113 - Tel. 71486

Costigliole(?)
- Guerra Antonio(?), Piazza Savoia(?) - Tel. 91085

[redacted]
- Naretti Martino, Via Vittorio [redacted]

Demonte
- Fortina Pietro, Via Cappellinio(?), 14 - Tel. 95120

Dogliani
- Pressenda Massimo, Via Appiotti(?), 4 - Tel. 721254

Dronero
- Astesano Emilio, P.zza Martiri della Libertà, 23 Tel. 918556
- Tomei Silvia(?), Via Saluzzo, 7 - Tel. [redacted]

Fossano
- Revaresse Bruno
- Revaresse Enrico, Via N. Sauro, 17 - Tel. 61524
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe, Viale Regina Elena, 7 - Tel. 61384
- Sarra Riccardo, Via Palocco(?), 2 - Tel. [redacted]
- Tarizzo Paolo
- Tarizzo Riccardo, Via Roma, [redacted] - Tel. 60177
- Torres Giuseppe, Via Cavour, 44 - Tel. 633333

Gallo di Grinzane
- Antoosa Roberto
- Maina Daniele, Via Garibaldi, 60 - Tel. 631645

La Morra
- Antoosa Roberto
- Maurri Daniela, Via Roma, 40 - Tel. 50134

Margarita
- Malandrino Salvatore, Via Dervella(?), 5 - Tel. 782017

Mondovì
- Campograndi Corrado(?), P.za S. Maria, 3 - Tel. 42361
- Marra Giovanni, Via S. Bernardo(?), 8 - Tel. 42700
- Mazzari Mauro, Via Cuneo, 10 - Tel. 47535
- Tarocco Paolo
- Tarocco Riccardo, Via Bigliia(?), 2 - Tel. 42826
- Viola Riccardo, Corso Italia, 17 - Tel. 42624
- Zampardi Carlo, Via degli Meridiani(?), 9 - Tel. 47079

Narzole(?)
- Tessore Alberto, [redacted] - Tel. 84408

Racconigi
- Cavallo Angelo, C.so Regina Elena, 1 - Tel. 85855
- Prandelli Paolo(?), Via Ormeggio(?), 4 - Tel. [redacted]

Revello
- Ghietti Milena(?), [redacted] Marconi, 7 - Tel. 75132

[redacted]
- Ornaggio Giuseppe, Via XXV Aprile, 14 - Tel. 787119

Saluzzo
- Andreotti Roberta
- Balbo Antonio, Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44632
- Bocci Mauro
- Dalla Pier Franco, C.so Italia, 58 - Tel. 42269
- Cerrato Gianfranco, Via Trecca(?), 4 - Tel. 47043
- Colla Guido, Via S. Pellico, 5 - Tel. 41688
- Naretti Martino, C.so Piemonte, 29 - Tel. 42188
- Segre Guido, Via Sternberg(?), 70 - Tel. 43674
- Tomei Graziella(?), C.so IV Novembre, 11 - Tel. 45668

[illegible]
- Gardi Milena(?), Via Cavour, 18

Savigliano
- Lanzara Piero, Piazza del Popolo, 13 - Tel. 21030
- Magrone Vincenzo, Piazza S. Rosa, 21 - Tel. 22364
- Narbona Luciano, Piazza del Popolo, 71 - Tel. 2414

NOVARA

- Aulicino Giulio Mario(?), Via Pariel(?), 12 - Tel. 472334
- Calò Alberto, Corso Italia, 11 - Tel. 34220
- Lerchi Federico, C.so della Vittoria, 5/B - Tel. 27269
- Pontelli Roberto(?), Via Lagrange, 36 - Tel. 452514

Arona
- Antonioli Michele, Corso Liberazione, 18 - Tel. 41960
- Bruno Franco
- Bruno Mario
- Bruno Raffaella, V.le Baracca, 22 - Tel. 3481
- Casetta Vito, Via Mazzucca, 32 - Tel. 41705
- Carnevale Vittorio(?), Corso Repubblica, 34 - Tel. 43275
- Marchesi Verro(?), Via Torino, 21 - Tel. 45457
- Rosati Massimo, Via XX Settembre, 33 - Tel. 43753
- Spotti Luigi, Via Gramsci, 12 - Tel. 46080
- Vespo Vincenzo, Via Martiri Libertà, 21 - Tel. [redacted]

Baveno
- Marchesi Verro, Via Libertà, 25

Bellinzago
- Marchi Franco, Via Gramsci(?), 23 - Tel. 98464

Borgomanero(?)
- Bosio Gustavo(?), C.so Roma, 42 - Tel. 81481
- Bellaluna Vincenzo(?), V.le Marazza, 30 - Tel. [redacted]
- Dugera Maurizio
- Dugera Valerio, C.so Garibaldi, 8 - [redacted] 841123

Borgoticino(?)
- Cantoni Angelo, Via Seicapone(?), 18 - Tel. 807989

Cameri
- Aulicino Giulio Mario, Via Mazzucchelli(?), 8
- Magrone Gianluigi(?), Via Italia, 8 - Tel. 518387

Cannobio
- Dalmazzone
- Vicinio Fulvio(?), Vicolo Galleani(?), 2 - Tel. 71162

Cerano
- Colè Alberto, Via Castello, 26 - Tel. 721515

Domodossola
- Zerbinati Eugenio(?), C.so Moneta, 40 - Tel. 43736

Galliate
- Di Federico Vincenzo, Piazza Leonardi, 3 - Tel. 86300

Gozzano
- Carnevali Vittorio, V.le Pascoli(?), 34 - Tel. 53618

Gravellona Toce
- Bay Gianfranco, Corso Marconi, 77 - Tel. 840008
- Bortagni Massimo(?), Via Pastore(?), 6 - Tel. 848125

Grignasco
- Prando Claudio(?), Via Marconi, 27 - Tel. 417123

Intra
- Alberti M. Cristina(?)
- Alberti Raffaella, Vicolo Scaramuzza, 1 - Tel. 42885

[illegible]
- Marazzi Roberto(?), P.za San Carlo, 1 - Tel. 62820

Oleggio
- Lanza Marco, Via Bellini, 19 - Tel. 91953

[illegible]
- [illegible] Vittorio, Via V. Veneto, 34 - Tel. 53485

Omegna
- Battaglia Massimo, Via Gramsci(?), 25 - Tel. 861486
- Pozzoni Ezio, Lungolago Buozzi, 8 - Tel. 61579

[illegible]
- Bertolè Antonella
- Bertolè Giovanni Piero, Via A. di Dio 5-8

Piedimulera(?)
- Nestri Giuliano(?), Via Stazione, 32 - Tel. 82572

[illegible]
- Tedde Giancarlo(?), Circonvallazione, 58 - Tel. 56484

Romentino
- Palmiero Carmelo Enrico(?), Via Giovanni(?), 25 - Tel. 857307

Stresa(?)
- Falcone Silvio, Via Verdi, 3 - Tel. 31811
- Medici Stefano(?), Via De Amicis, 14 - Tel. 30680

Trecate
- Mandia Luigi, Via Madonna delle Grazie, 5 Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi, Piazza Cavour, 33
- Rezzolo Piero Giuseppe, Via Mazzetti(?), 24 - Tel. 70505

Trobaso Verbania
- Bordini Gianfranco, Via Repubblica, 144 - Tel. 572226

Verbania Intra
- Bay Gianfranco, Piazza S. Vittore, 20 - Tel. 41353
- Bertola Antonella
- Bertola Giovanni Piero, Corso Garibaldi, 72 - Tel. 41308

TORINO

- Agostini Claudio, Via Barletta, 93 - Tel. 321043
- Alice Marco, C.so Moncalieri, 211 - Tel. 6957467
- Ancarti Mario(?), Via Pr. Oddone(?), 8 - Tel. 6992076
- Anastasio Fabrizio(?), C.so Duca degli Abruzzi, 48 Tel. 596424
- Arrigoni Carlo, Via Bertholet(?), 13 - Tel. 883810
- Asquelio Filippo(?), Via Monforte, 8 - [redacted]
- Avezz Massimo, Via Pancalieri(?), 25 - Tel. 7710537
- Barbaccan Gaetano, Via Monginevro, 174 - Tel. 706378
- Barbera Rocco, Via Pignatelli(?), 72 - Tel. 599084
- Barla Ugo Filippo, Via Tepice, 2 - Tel. 6984244
- Barbero Rosaldo(?), C.so Francia, 301 - Tel. 790808
- Bargnani Franco(?), Via Nizza(?), 20 - Tel. 678804
- Bartoloni Achille, C.so Trapani, 102/4 - Tel. 379882
- Bernardi Ettore, Via Cuneo(?), 16 - Tel. 6692073
- Bertana Gianvittorio, Via Garibaldi, 7 - Tel. 517878
- Bessa Enrico, C.so Lecce, 64 - Tel. 7492701
- Bigo Marco, Via Nizza(?), 3 - Tel. 836477
- Binuria Egidio(?), Via Garibaldi, 21 - Tel. 541684
- Bianco Ezio, Via Piazzi, 26 - Tel. 581084
- Bologna Giovanni, Via Frejus(?), 52/B - Tel. 3195463
- Bonato Alberto, Via E. De Sonnaz, 21 - Tel. 510260
- Borgarino Sergio, C.so Unione Sovietica, 541 Tel. 346315
- Bosco Luigi, Via Madama Cristina, 8 - Tel. 655355
- Bossi Roberto, C.so Casale, 60/bis - Tel. 878408
- Bosco Enrico, C.so G. Cesare, 99 bis - Tel. 856181
- Bruno Giuseppe(?), Via L. del Carretto, 68 bis Tel. [illegible]
- Bruno Francesco, Via Valeria(?), 14 - Tel. 332038
- Bruscagin Carlo, Via Arsenale, 31 - Tel. 530172
- Call Paolo Francesco, Piazza A. Graf, 132 - Tel. 632549
- Calogero Pierluigi
- Carrara Franco, Via Schina, 5 - Tel. 748914
- Caretti Silvio, C.so D[redacted] 2/6 - Tel. 3299082
- [illegible], C.so Duca degli Abruzzi, 34 Tel. 502089
- Camposio Fabio(?), Corso Duca degli Abruzzi, 83 Tel. 580543
- Casanova Sergio, Corso B. Telesio, 91 - Tel. 783814
- Cerutti Bruno(?), Via Lamarmora, 57 - Tel. 508[illegible]
- Chiriotti Claudio(?), Corso Vercelli, 184 - Tel. 8060288; Piazza Rivoli, 11 - Tel. 755565
- Cipriani Maurizio, Corso Francia, 309 - Tel. 7714446
- Coppola Maurizio(?), Via Medici, 22 - Tel. 747481
- Cattaneo Giovanni, C.so Sebastopoli, 186 - Tel. 353172
- Cattaneo Guido
- Cattaneo Pier Luigi, Via XX Settembre, 17 - Tel. 531488
- Cotta Giordano, Via Saccarelli, 1 - Tel. 436082
- Cravino Valter, Via C. Balbo, 28 - Tel. 8365281
- Crippa Rosella(?), C.so Re Umberto, 36 - Tel. 540318
- Dal Zotto Ivo(?), Via Tripoli, 45 - Tel. 355288
- Demattè Mauro, C.so Agnelli, 80 - Tel. 352401
- De Agostini Alberto(?), Corso V. Emanuele II, 52 - Tel. 537208
- De Stasio Federico, Corso Grosseto, 218 - Tel. 210438
- De Nobili Augusto, Via Cesana, 64 - Tel. 4478703
- Delle Piane Daniela(?), Via Salari, 21 - Tel. 213476
- Di Bartolomeo Giancarlo, Via O. Vigliani, 11/9 - Tel. 6192707
- Di Domenico Giuseppe(?), Via Saluzzo, 21 - Tel. 650862
- Dimuro Franco(?), P.za Bonomi, 11 - Tel. 4471588
- Fabbris Giovanna, C.so Raffaello, 8 - Tel. 6690484
- Fabbrotti Gianfranco(?), Via Barbera, 24 - Tel. 619654
- Fasolo Gianluca(?), Corso Trapani, 102/4 - Tel. 379882
- Ferrero Riccardo, Via Monterosa(?), 18 - Tel. 8192244
- Frana Fabrizio, Via Frejus, 100 - Tel. 389282
- Francone Giorgio, Via Botti(?), 20 - Tel. 489103
- Gallo Giuseppe, Via Morgari, 28 - Tel. 655814
- Gallo Vanzone Tiziana(?), Via Casteli(?), 7 - Tel. 504437
- Gandolfo Elio(?), Corso Francia, 209 - Tel. 771446
- Gatto Roberto(?), C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 321842; C.so Francia, 50 - Tel. 7497629
- Gatti Franco, Via Guala, 126 - Tel. 910264
- Gavioli Augusto(?), C.so Peschiera, 255 - Tel. 3350928; C.so Giulio Cesare, 184/188 Tel. 269578
- Genero Osvaldo(?), Via Cesana, 75/B - Tel. 588957
- Gervasi Giacomo(?), Via Foligno, 18/E - Tel. 251168; Via S. Francesco da Paola, 16 Tel. 812684
- Gerosa Luciano, C.so Regina Margherita, 114 Tel. 5211348
- Gerardi Ugo, C.so Regina Margherita, 185 Tel. 481181
- Gessetto Salvatore, Via Pianezza, 101 - Tel. 7390550
- Giacone Mario(?), Via Sacchetta(?), 1 - Tel. 543867
- [illegible] Nicola(?), Via N. Fabrizi, 119 - Tel. 797984
- Giordano Fabrizio, P.za Sofia(?), 0/11 - Tel. 800064
- Giorgino Tommaso, C.so Rosselli, 81 - Tel. 352576
- Giovanni Antonella(?), Via Monginevro, 85 - Tel. 3359837
- Greco Saverio, Via Nizza, 109 - Tel. 633008
- Groppi Valter, C.so Agnelli, 104 - Tel. 324408
- Gruosso Donatello(?), Via Pedrotti, 24 - Tel. 287583
- Grosso Brancati Luigi(?), C.so Siccardi, 11 bis - Tel. [redacted]
- Guglielmino Vanni, Str. Mongreno, 8 - [redacted] 890026; C.so Quintino Sella, 71 - Tel. 8100873
- Liberti Michelangelo, Via Foligno, 73 - Tel. 292247; Via Barolino(?), 8 - Tel. 289083
- Liguori Amedeo(?), Via Principe Tommaso, 40 Tel. 6526484
- Lovaglio Antonio, C.so Peschiera, 261 - Tel. 8961270; Via S. Secondo(?), 37 - Tel. 8961270
- Lupo Pietro, Via alla Parrocchia, 12 - Tel. 6905858; Via Carrara(?), [redacted] 389555
- Macchioni Roberto(?), C.so Sebastopoli, 208/B Tel. 3290883
- Maffi Claudio, Via O. Carelli(?), 48 - Tel. 740573
- Ma[redacted] Domenico, [redacted] 3 - Tel. 896734
- Manuzzi Savino(?), Via Casteggio, 15 - Tel. 6503766
- [redacted] Carlo, Via Tiziano, 20 - Tel. 636780
- Marzulli Willem(?), Via Frabetto(?), [redacted] - Tel. 3290537
- Masiero Valter(?), C.so Palermo, 82 - Tel. 284862
- Menzietti Marco(?), Via Montevecchio, 4 - [redacted]
- Maurelli Marco, Via Mercadante, 51 - Tel. [redacted]
- Mazzanti Giovanni(?), Corso Mattocci(?), 0 - Tel. 531174
- Mazzone Vincenzo, C.so Vittorio Emanuele, 3 Tel. 6680794
- Melano Ferruccio, Corso Montegrappa, 7 - Tel. 7480989
- Merelli Eugenio(?), Via Caspea(?), 47 - Tel. 685874
- Minore Carmine, Strada Lucento, 134 - Tel. 2181203
- Molisi Giorgio(?), Via A. Doria, 8 - Tel. 537655
- Montisoro Giuseppe(?), C.so G. Ferraris, 140 - Tel. 580415
- Mussano Alfredo, Via S. Quintino, 25 - Tel. 539884
- Neri Luca(?), P.za De Amicis, 121 bis - Tel. 634636
- Neyrone Giovanni(?), Via O. Revel(?), 77 - Tel. 304876
- Nobiolo Vasti Roberto(?), C.so Re Umberto, 56 - Tel. 582284
- Negro Alfonso Rosario, Via Magenta, 25 - Tel. 542844
- Oliva Giuseppe(?), Via Pinerolo, 24 - Tel. 275157
- Ostellino Carlo(?), Via Caraca(?), 3 - Tel. 488007
- Pagani Giorgio Mario, Via Torricelli, 49 - Tel. 596704
- Parodi Sergio(?), C.so Rosselli, 59 sc. 5 - Tel. 580129
- Pelosso Gualtiero(?), Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831982
- Pelenga Giorgio(?), Via Giannone(?), 10 - Tel. 390881
- Pipoli Sandro(?), Corso Francia, 301 - Tel. 790808
- Poglio Giuseppe(?), Via Nota(?), 10 - Tel. 3185160
- Poglio Lorenzo, Via G. Vigliani, 9 - Tel. 615788
- Poli Luigi
- Poli Paolo, Via Bistagnolo(?), 4 - Tel. 589687
- Porporato Roberta(?), Via Sacchi(?), 13 - Tel. 7[illegible]
- Porta Pino, Via Bodoni, 2 - Tel. 547288
- Pressenda Massimo, Corso Vittorio Emanuele II, 170 Tel. [redacted]
- Pucci Raffaele, C.so E. Maroni(?), 35 - Tel. 483273
- Pelizzari Giuseppe(?), Via Avigliana, 30 - Tel. [redacted]
- Quaggia Valter, Via Bellincioni(?), 4 - Tel. 353805
- Quaglia Francesco, Corso Re Umberto, 78 - Tel. 550148
- Ralli Carlo(?), Corso Unione Sovietica, 343 Tel. 612198
- Ravera Roberto, Corso Peschiera, 337 - Tel. 797838
- Re Giorgio, Via Cernaia, 30 - Tel. 510148
- Restivo Giuseppe(?), Via Saorgio(?), 117/C - Tel. [redacted]
- Riccomagno Giovanni(?), Via San Donato, 40 - [redacted] 751089
- Ricci Giorgio, Strada Val S. Martino, 4 - Tel. 877488
- Roberti Italo, C.so Potenza(?), 1 - Tel. 506218
- Rota Giuseppe, Corso Unione Sovietica, 248 Tel. 395627
- Ruga Rosaria(?), Via E. De Sonnaz, 21 - Tel. 588854
- Ruzzi Vincenzo(?), Via Baltimora, 122 - Tel. 3298218
- Sacchi Giuseppe, Via Nizza, 89 - Tel. 687164
- Sala Aride(?), Via Randaccio, 14 - Tel. 212888; Via Lucento, 112 - Tel. 7397364
- Sandrone Michele, Via Liberale(?), 32 - Tel. 485980
- Sarcinola Alessandro(?), Via Cernaia, 26 - Tel. 553143
- [redacted], Via Nizza(?), 232 - Tel. 266338
- Sepe Nicola(?), Corso G. Galilei(?), 4 - Tel. 6995516
- Scali Clara(?), Via Messina, 12 - [redacted]
- Scala Renato(?), Via Cernaia, 26 - Tel. 543143
- Scarnuzzi Giovanni(?), C.so Francia, 151 - Tel. 7492082
- Segre Roberta, Corso Re Umberto, 138 - Tel. 508615
- Serafico Giuseppe(?), Via Giovara, 17 - Tel. [redacted]
- Serra Edoardo, Via Madame Cristina, 34 - Tel. 6508142
- Simone Angelo(?), Via Marconi, 19 - Tel. [redacted]
- Simone Michele(?), C.so Peschiera, 265 - Tel. 383028
- Sogno Rota Franco, C.so Massimo, 44 - Tel. 831732
- Soldani Marialaura(?), Via G[redacted], 2 - Tel. 383138
- Soriano Carla
- Soriano Enrico, Corso Trapani, 102/4 - Tel. 380844
- Tamagnone Ezio(?), [redacted] 8 - Tel. 811355
- Tiepolo Franco(?), Via Caspel(?), 72 - Tel. 587213
- Tattone Giorgio(?), Via Cardinal Fossati, 34 - VI piano Tel. 099212
- Valerio Susanna(?), Via Saccarelli, 8 - Tel. 472448
- Valsapelli Franca(?), P.za Risorgimento, 20 - Tel. 736549
- Valicone Vincenzo(?), Via P. Giuria, 52 - Tel. 663579
- Vacchi Gerardo(?), Via [illegible], 11 - Tel. 749083
- Verzellone Giambattista(?), C.so Orbassano, 249 - Tel. 357085
- Vierengo Ugo(?), Via G. Boris(?), 81 - Tel. 7397314
- Visca Claudio(?), Via Borsellino(?), 3 - Tel. 3308640
- [redacted], C.so Duca degli Abruzzi, 68 - Tel. 504410

Airasca
- Rossa Valter(?), Via Roma, 29 - Tel. [redacted]

Albiano d'Ivrea(?)
- Pozzi Alberto, Via [redacted] - Tel. 59520

Almese
- Rizzi Giorgio, Via Roma, 90 - [redacted]
- Volfumino Giorgio(?), [redacted]

Alpignano
- Formenga Gandolfi Bruno(?), Via [redacted] - Tel. 9674312

Andezeno
- Bruno Francesco, Via V. Emanuele, 18/D - Tel. [redacted]

Avigliana
- [redacted]etti Marco, [redacted] Laghi, 81/13 - [redacted]

Beinasco
- Formenga Giovanni Bruno, [redacted], 60 - Tel. 349314

Bardonecchia(?)
- Bava Piergiorgio, V.le Bramafam(?), 4 - Tel. 99837

Brandizzo(?)
- Lorenzo Giorgio, Via Malpasso(?), 49 - Tel. 9139858
- Rocci Giorgio, Via Volta, 41 - Tel. 9139824

Bricherasio(?)
- Bruno Egidio, Via Martiri Libertà, 27

Candiolo
- Mosso Bernardo(?), Via Gorgonza, 3 - Tel. 9440110

Caselle
- Ruggeri Marcellina(?), Via Pinerolo, 21 - Tel. 6825918

Carmagnola
- Frascaroli Roberto(?), Via Dante, 23 - Tel. 6770830
- Tadolti Emanuela(?), Via S. F. di Sales, 155 - Tel. 9773478
- Vacchiai Giancarlo(?), Via Gedici(?), 34 - Tel. 9771348

Cascine Vica
- Colombetto Marina(?), Viale Certo(?), 5 - Tel. 9593425

Castagnole Piemonte
- [redacted], Via Vigone, [redacted] - Tel. [redacted]

Castiglione Torinese
- Bertoncelli Claudio, Via G. [redacted] - [redacted]

Chieri
- Appendino Guido, P.za Europa, 6 - Tel. 9472580
- Call Paolo Francesco, Via Andezeno, 19 - Tel. 9422407
- De Giorgi Federico, P.za S. Pellico, 19 - Tel. 9405088
- Fabbris Giovanna, Via G. F. d'Assisi, 1 - Tel. 9404281
- Fortis Giuseppe(?), Via XX Settembre, 1 - Tel. 9422061
- Palombo Franco, Piazza Galasso(?), 6 - Tel. 9471360
- Tesoro Rodolfo, Vicolo dei Macelli, 2 - Tel. 9470060

Chivasso
- Carbotta Alberto(?), Via G. Cattelo(?), 30 - Tel. 9116288
- Di Carlo Michele, Piazza D'Armi, 2 - Tel. 9171578

Cirié
- Balma Giorgio
- Bianco Giovanni(?), Via Fontana, 1 - Tel. 9204260
- Pianezzola Giuseppe(?), Via Rossetti(?), 11 - Tel. 9209801

Collegno
- Barbano Pietro Luca, Corso Papa Giovanni XXIII, 23 Tel. 4155379
- Patrino Giovanni(?), Corso Francia, 222 - Tel. 787318
- Sironia Angelo(?), Via Magenta, 2 - Tel. 4110826

Cuorgnè(?)
- Giberto Valeria(?), Via G. Verdi, 21 - Tel. 9644136

[illegible]
- Mori Valeria, Via Gamero(?), 2 - Tel. 635725

[illegible]
- Rizzo Giorgio(?), Via Torino, 34 - Tel. 9844163

Favria
- Bianco Franco, Piazza Garimoldi(?), 3 - Tel. 34732

Fiano
- Fraire Fabrizio, Via Roma, 23/A - Tel. 9239729

Foglizzo
- Rosso Vito(?), Via Parte, 2

Forno Canavese
- Ferraro Riccardo, Frazione Crosi(?), 10/bis - Tel. 77390

Gassino Torinese
- Guglielmino Piero(?), C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Oliva Giuseppe, P.za Papa Giovanni XXIII, 2 Tel. 9373730
- Viotti Claudio(?), Via Stazione(?), 8 - Tel. 9376404

Grugliasco
- Pironaga Giorgio(?), Via Croazia(?), 11/C - Tel. 7808191
- Toto Giovanni(?), Via Quarto dei Mille, 16 - Tel. 4110858

Ivrea
- Giustino Paolo(?), C.so D'Azeglio, 48 - Tel. 422801

La Loggia
- Palova Giovanna(?), Via V. Veneto, 18 - Tel. [redacted]

Lanzo Torinese
- Giordano Fabrizio, Via Matteotti, 13/15 - Tel. 29246

Leinì(?)
- Sogno Rota Franco, Via Roma, 52

Moncalieri
- Aymini Lorenzo(?), Corso Roma, 66 - Tel. 6051183
- Gallisio Giovanni, Via Santarosa(?), 13/bis - Tel. 6407860
- Guarnaccia Antonino(?), Via Boccaccio, 2 Testona - Tel. 6470385
- Rovelli Ezio(?), Via Sestriere, 25 - Tel. 6066440

Moncalieri Testona
- Tardio Claudio, Strada Genova, 347 - Tel. 6479164

Montanaro
- Alessio Renato(?), Via Garibaldi, 34 - Tel. 9192360

Nichelino
- Galizia Giovanni(?), Via Torino, 148 - Tel. 6272180
- Linke De Lamberg Ulrico(?), Via Galimberti, 29 - Tel. 622897

[illegible]
- Barra Sergio
- Barra Giovanni, Via Vittorio(?), 16 - Tel. 9595050
- Rocca Angelo, Via 1° Maggio, 39 - Tel. 9097190

[illegible]
- Avesta Massimo(?)
- Ocial Alessandra(?), Via Roma, 44 - Tel. [redacted]
- De Marco Valentino, Via Brignone, 11 - Tel. [redacted]

[illegible]
- Bruno Alberto(?), Via Giovanni XXIII, 8 - Tel. 9017634

Oulx
- Mazzotta Alfredo(?), Via Monginevro, 64 - Tel. 831207

Pavone Canavese
- Scialpi Marialberto(?), Via Roma, 34/F - Tel. 863888
- Travers Giorgio(?), P.za Marconi, 8 - Tel. 81845

Pianezza
- Calò Filiberto(?), Via Matteotti(?), 4 - Tel. 9878888

Pinerolo
- Blei Ezio(?), Via Marconi, 7 - Tel. 73430
- Gatti Franco, Via Rancio(?), 17 - Tel. 77343
- Vercelli Rosanna(?), Via Saluzzo, 73 - Tel. 794352

Piossasco
- Casero Ugo, Via Magenta, 25 - Tel. 9066962
- Ferrero Flavio(?), Via Pinerolo, 1 - Tel. [redacted]

Rivalta di Torino
- Vajra Giovanni(?), Via Bocca(?), 32 - Tel. 9091571
- Vinassa Roberto(?), Via 1° Maggio, 67 [illegible] Tel. 9091821

Rivarolo Canavese
- Gandolfo Elio(?), Via Della Porta(?), 10 - Tel. 25734
- Maffi Claudio, C.so Torino, 64 - Tel. 740573
- Renelli Ezio(?), Corso Torino, 30 - Tel. 26276

Rivoli
- Pera Giorgio(?), Via Carrera(?), 3 - Tel. 9534254
- Ponte Pietro(?), C.so Susa, 10 - Tel. 9588808
- Sacco Mauro(?), P.za Martiri Libertà, 9 - Tel. 9584930

Rosta
- Castro Guido(?), Via La Valle, 7

S. Ambrogio di Torino
- Vaco [redacted], [redacted] XXV Aprile, 1 - Tel. [redacted]

San Benigno Canavese
- Groppi Valter, Via Roma(?), 10/A - Tel. [redacted]

San Maurizio Canavese
- Turoni Roberto(?), Via Ferrovia(?), 43 - Tel. 9277084

San Mauro Torinese
- Angelè Maria(?), Via C. Battisti(?), 30 - Tel. 8225308
- Gibelli Carlo(?), Via Pascoli(?), 2 - Tel. 8221405

S. Secondo di Pinerolo
- Nazzi Arianna(?), Piazza Tornelli(?), 6 - Tel. 501524

San Raffaele Cimena
- Di Donfrancesco Gennaro(?), Via Ferrarese(?), 20 - Tel. 9602903

Santena
- Bellini Irene(?), Via della Fontana, 20 - Tel. 9098753

[illegible]
- Mosso Bernardo, P.za Martiri Libertà, 16 - Tel. 9462664

Settimo Torinese
- Bertagnolio Claudio(?), Via G. Verdi, 7 - Tel. 8008891
- Ravera Roberto, Via Carducci, 3 - Tel. 8008325
- Tomassetti Sergio, Via Roosevelt, 8 - Tel. 8000778

Strambino
- Travaglio Maria Luisa(?), Corso Italia, 31 - Tel. 711078

[illegible] [redacted]
- Parra Giorgio(?), Via Fossano, 14 - Tel. 9019037

Trofarello
- Baldini Carlo(?), Via Torino, 47 - Tel. 6499444

Venaria
- Mori Francesco(?), C.so Garibaldi, 51 - Tel. 491917

Verolengo
- Barbano Pietro Luca, Via delle Rimembranze(?), 13 Tel. 914110

Villafranca Piemonte
- Rossi Alessandra(?), Via Roma, 44 - Tel. 9800731

Villar Perosa
- Nuzzi Antonio, Via Nazionale, 198

Vinovo
- Liguori Alfredo(?), V.le Piemonte, 0/18 - Tel. 9652557

Volpiano
- Rocco Vito, Via Trieste, 58 - Tel. 9884133

VERCELLI

- Bertolè Giovanni, Via Pigna(?), 11 - Tel. 54830
- Cavanto Massimo(?), Via Balbo, 5 - Tel. 53878
- Cane Dario(?), Via Fea(?), 7 - Tel. 501332
- Ferrante Guido(?), Via G. Ferraris, 43 - Tel. 54818
- Ferrara Ezio, Via M. Polo(?), 8/D - Tel. 84808
- Gandolfi Giorgio, Corso Avogadro di Quaregna(?), 15 Tel. 57533
- Bandomarco Vincenzo(?), Via Paggi(?), 22 - Tel. 62288
- Libero Evasio(?), C.so Unità(?), 127 - Tel. 62185
- Mattner Giampiero(?), Via Cavallotti(?), 14 - Tel. 50823

Biella
- Barbero Maurizio
- Bodo Maria Cristina
- Mattioli Luca(?), Via Dante(?), 1 - Tel. 21880
- Belli Valerio Giampaolo(?), Via De Marchi, 8 - Tel. 28852
- Rubini Giovanni, Via Losana(?), 13 - Tel. 22663
- Colombo Marcello, Via Italia, 13 - Tel. 30815
- Foglia Alessandro, Via N. Sauro, 2 - Tel. 21086
- Barbacco Valerio Dino(?), Via Trento, 4 - Tel. 25070
- Ghilla Emilio(?), Via Zara, 2 - Tel. 23441
- [redacted] Francesco, Via Gramsci, 75 - Tel. 29876
- [redacted] Lorenzo, P.za Vittorio Veneto, 18 Tel. 75340

Borgo d'Ale
- Rocci Alessio(?), [redacted]

[redacted]
- Paggio Franco(?), Via Pastegani(?), [redacted] - Tel. 25180

Cigliano
- Sasso Domenico(?), Via G. [redacted] 35 - Tel. [redacted]

Cossato
- Bussa Roberto(?), V.le Pajetta(?), 54 - Tel. [redacted]
- Mazzella Giuseppe(?)
- Pombia Vittorio(?)
- Regalo Franco(?), Via Marconi, 11/E - Tel. 94972

Crescentino
- Vacca Mario(?), Corso Garibaldi, 71 - Tel. 912477

[illegible]
- Ferrero Guido(?), [redacted], 97 - Tel. 84021

Gattinara
- Trada Alberto(?), Via V. Veneto(?), 5 - Tel. [redacted]

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro, P.za G. Ferraris, 30 - Tel. 48181

Masserano
- Bassa Roberta(?), Via Lamarmora, 2 - Tel. 98012

Mongrando
- Barbera Maurizio
- Mattioli Luca, Via XXIV Maggio, 25 - Tel. [redacted]

[redacted]
- Bo[redacted] Cristina, Via Eustachio(?), 3 - Tel. 94185

[redacted]
- [redacted], Via Roma, 1/E - Tel. 787[redacted]

Santhià
- Facheris Ezio(?), Via Monte Grappa(?), 3 - Tel. 94259
- Guala Fabrizio(?), P.za V. Veneto, 15 - Tel. 923348

Serravalle Sesia
- Tricia Alberto(?), Via G. Carz(?), 52 - Tel. 459834

Trino Vercellese
- Bertolè Giovanni, Corso Cavour, 56 - Tel. 82999

Vigliano Biellese
- Chiaberge Marco(?), Via Milano, 187 - Tel. 510763

L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Ivrea, altre strade chiuse al traffico

Si allarga l'isola

Il divieto di circolazione esteso (dalle 16 alle 20) anche alle vie Gariglietti, Macchieraldo, piazza del Teatro e piazzetta Santa Maria - Entro l'anno sarà pedonalizzato tutto il centro storico

IVREA — Più che un'isola si direbbe ancora un isolotto. In Comune sono però decisi ad andare avanti nel progetto che entro il prossimo anno impedirà l'accesso alle auto in tutto il centro storico. Dice il sindaco Roberto Fogu: «*L'estensione della pedonalizzazione ad altre vie, oltre a via Palestro e via Arduino già chiuse al traffico da anni, si accompagnerà ad una riqualificazione generale* [illegible] *parte più vecchia della città. Si tratta di* [illegible] *sperimentazione: valuteremo tra qualche settimana i risultati*». Dall'altro giorno sono entrate a far parte dell'isola pedonale via Gariglietti, via Macchieraldo, piazza del Teatro e piazzetta Santa Maria: niente più macchine [illegible] 16 alle 20 [illegible] i giorni. «*Se i riscontri saranno positivi* — spiegano in Comune — *estenderemo il divieto all'intera giornata*». Qualche riscontro gli amm[illegible] l'hanno già avuto. Un gruppo di commercianti ha chiesto un incontro urgente con il sindaco [illegible] giunta: «*Avevamo richiesto espressamente* [illegible] *avrebbero realizzate strutture preparatorie alla pedonalizzazione* — dicono — *mancano i parcheggi intorno al centro storico, quelli esistenti sono al limite della saturazione. Potremo anche* [illegible] *di chiudere il centro* [illegible] *auto, ma in qualche modo* [illegible] *gente dovrà pur arrivare in questa parte della città. Mezzi pubblici non ne esistono*».

Ma in Comune ribadiscono la scelta [illegible] pedonalizzare, anche se [illegible] i gruppi [illegible] maggioranza i contrasti non [illegible] superati. [illegible] il vi[illegible] Graziano Cimadon: «*Quando venne chiusa* [illegible] *tutti ci accusavano di penalizzare i commercianti del centro; proposte oggi a chiudere di rivedere quella decisione e sentirete come nessuno commercianti compresi, vorrà tornare indietro. Stesso discorso vale per via Arduino*».

Restano comunque da risolvere i problemi legati alla cronica mancanza di parcheggi (i progetti di [illegible] strutture, multi-piano [illegible] ancora in [illegible] e soprattutto all'impossibilità di penetrazione nel «cuore» cittadino. Dice Maurizio Franchetto, capogruppo dc: «*La gente continuerà a girare intorno al centro senza poter entrarvi; chiudere* [illegible] *vie Gariglietti* [illegible] *Macchieraldo è quasi ridicolo in una situazione simile. Se vogliamo* [illegible] *iniziare città più importanti delle nostre, e soprattutto più grandi che hanno vietato l'accesso delle auto in centro, seguiamo criteri logici e non pensiamo di pedonalizzare firmando solo un'ordinanza. Nessuno ad esempio parla di rivitalizzare il centro storico* [illegible] *iniziative adeguate: di questo passo creeremo sicuramente un'isola, ma inaccessibile davvero per tutti*». Sulla stessa linea [illegible] dichiarazioni [illegible] Giancarlo Spagnolo: «*La giunta ripete* [illegible] *un esperimento: abbiamo davanti agli occhi l'altro esperimento, il senso unico rotatorio di circolazione. Dove da* [illegible] *anni e gli interventi per regolare il traffico sono* [illegible] *tutti fermi*».

Guido Novaria

Tutti d'accordo i gruppi politici

«Azioni Sitaf alla Provincia»

Messe in vendita dalla Banca di Novara

TORINO — La Provincia non vuole lasciare spazio ai privati nel capitale della Sitaf, la società del Frejus. Sia pure da angolazioni diverse, tutti i gruppi sono stati unanimi nell'esprimere la volontà [illegible] tentare, anche «*in modo provocatorio*» hanno detto, di acquistare le azioni che la Banca Popolare di Novara sta per mettere in vendita, circa il 10 per cento dell'intero pacchetto azionario, pari ad un valore nominale di 3,5-4 miliardi.

E' questa la conclusione di una seduta vivace, nella quale il caso Sitaf doveva essere solo un episodio ed invece è diventato motivo conduttore, dando occasione ad una accesa polemica tra dc e pci sui ruoli nel sottogoverno di alcuni personaggi democristiani sulla scena da tutori.

Se è vero che la Provincia ha il torto di un imperdonabile ritardo nelle nomine dei suoi rappresentanti (aveva di doverlo fare fin dal 25 gennaio e c'è riuscita solo, e a fatica, alla fine dello scorso mese), la nomina [illegible] stratore delegato dell'on. Prolo, hanno fatto notare ieri pci e psi, è avvenuta con un «colpo di mano», prima ancora che fosse fatto l'accordo di pentapartito, siglato dai segretari soltanto il 30 settembre.

La presidente Castagni [illegible] confermato che la [illegible] di Novara [illegible] disposta a vendere, ed ora prenderà contatti diretti per sapere come e a che prezzo. Non è ancora chiaro se [illegible] azioni, in caso di acquisto, [illegible] tenute in portafoglio in attesa [illegible] [illegible] e ricostituire le [illegible] quote anteriori all'aumento di capitale.

Di certo ci sarà un incontro con la dirigenza Sitaf per agombrare il campo da incomprensioni e polemiche e riportare l'ente pubblico al ruolo trainante che aveva quando il [illegible]oro del Frejus [illegible] solo un progetto. Dalle dichiarazioni di tutti i gruppi è emerso che nessuno è contento che [illegible] privati a nutrirsi di quanto è stato seminato dagli enti pubblici.

Altro elemento scaturito dalla discussione è la necessità che la Sitaf non resti «*in un inestricabile limbo che favorisce* [illegible] *speculative e di potere*», [illegible] il pci Bolzoni, ma operi alla luce del sole in tutto e senza ricorrere alle pieghe del codice civile per [illegible] al pieno controllo dei suoi azionisti.

g. b.

Il centenario della [illegible] di [illegible]

PINEROLO — In occasione del [illegible] della nascita [illegible] sco Baracca (1888-1918), presso il museo nazionale della Cavalleria, viale Giolitti, è stata organizzata una mostra storico-rievocativa [illegible] del museo [illegible] nautica [illegible]. Verrà inaugurata [illegible] e concluderà domenica 25; orario di visita: sabato 9-12; festivi 9-11,15-17,15; festivi 9-11. Sarà in funzione all'interno [illegible] museo, dalle 9 alle 13, un [illegible] postale con annullo speciale; alle 20,45 [illegible] giorno in San Maurizio, concerto [illegible] banda dell'Aeronautica militare.

Il provveditore risponde ai sindacati

TORINO — Il provveditore prof. De Rosa risponde ai duristimi comunicati di Cgil, Cisl e Uil scuola e di Siam Cisl circa gli episodi avvenuti durante il principio d'incendio sviluppatosi lunedì al pian terreno di via Cosmo. Afferma: «*Non ho chiamato né la polizia né i carabinieri. La presenza delle forze dell'ordine in occasioni* [illegible] *cortei e manifestazioni è indipendente dalla volontà del provveditore, così come l'eventuale allontanamento di persone*». Aggiunge: «*Non ho* [illegible] *volto le spalle al prof.* [illegible] (n.d.r. segretario Siam Cisl). *In quel momento* [illegible] *attraversò l'atrio, preoccupato per il principio d'incendio, i vigili del fuoco erano ancora al lavoro e la polizia impedita* [illegible] *a chiunque per motivi di sicurezza. Per cui appari strumentale l'accusa, per il solo fatto che mi stessi preoccupando esclusivamente del pericolo d'incendio e dell'incolumità degli impiegati e del pubblico, di aver provocato l'allontanamento del prof. Sbertoli da parte delle forze dell'ordine*». Accusa che il prof. De [illegible] ritiene «inaccettabile». [illegible] aggiunge: «*In quel momento polizia e carabinieri consideravano di* [illegible] *ai lavori la presenza di estranei*». Quanto [illegible] presunto spreco [illegible] rappresentanti dei lavoratori «*la falsità è talmente enorme che non merita commenti. Suscita soltanto perplessità e amarezza in chi ha liberalizzato e favorito in questi due anni il lavoro di [illegible] commissione sindacale interna e l'accesso dei sindacalisti agli uffici del provveditorato a tutte le ore*».

AI NOSTRI PREZZI

■ con il nostro sistema di pagamento dilazionato, anche tu potrai avere un tappeto di sogno UN AUTENTICO ORIENTALE SELEZIONATO

Ecco alcuni esempi:

BUKARA LAUR	L.	170.000 cad.
LAMBMSWOOL CON SETA	L.	550.000 cad.
AGRA FINISSIMO TUTTO SETA	L.	980.000 cad.
HERIVAN PURA LANA	L.	600.000 cad.
KIRMAN LAVAR	L.	940.000 cad.
KILIM	L.	240.000 cad.
CORSIA PAKISTAN	L.	400.000 cad.
NAIN CON SETA	L.	2.500.000 cad.
BORCIALU'	L.	1.400.000 cad.
FERDOS PERSIANO VECCHIO	L.	1.100.000 cad.

Dai prezzi già scontati, ulteriori sconti ai:
Bancari - Fiat - [illegible] - Sip - [illegible] - Italgas - Amrr - Aam - Pt - Gft - Tl
Attenzione! Da oggi vendita di piumoni e trapunte BASSETTI con [illegible] promozionale **prendi [illegible] paghi due**

WOLMER - Strada Aeroporto [illegible] - Torino
Aperto anche il sabato pomeriggio ed il lunedì mattino

WOLMER

ASCOMFIDI [illegible] FEDPIEMONTE FIDPIEMONTE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI AL COMMERCIO

Il recente accordo di [illegible] tra i [illegible] agli operatori commerciali della provincia di Torino [illegible] accedere a finanziamenti agevolati per l'acquisizione, rinnovo, ristrutturazione o, comunque, per ogni altra esigenza finanziaria dell'impresa.

POSSIBILITA' OPERATIVE OFFERTE:
— apertura di credito in c/c/ fino a L. 100 milioni;
— prestito a medio termine fino a L. 100 milioni rimborsabile in 36 mesi;
— acquisto immobile commerciale e sua ristrutturazione (attraverso Mediocredito fino a L. 200 milioni rimborsabile in 7 anni).

TASSI ALLINEATI AL [illegible]
Le Cooperative ASCOMFIDI [illegible] Consorzio FIDPIEMONTE intervengono con garanzia [illegible] al 50% della somma erogata.

ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI:
— Istituto Bancario San Paolo di Torino;
— Cassa di Risparmio di Torino;
— Medio Credito Piemontese.

UFFICI A CUI [illegible] PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
— ASCOMFIDI PIEMONTE Scrl, c/o Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Via Massena 20 - [illegible] TORINO - [illegible] (011) 56.161;
— [illegible] - Consorzio Regionale [illegible] Garanzia Fidi - Galleria [illegible] Federico [illegible] - 10121 TORINO - Tel. (011) 54.75.10.

DI[illegible] DOG TORINO
TUTTO [illegible] - GATTI - [illegible]
Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 879.293
Il primo **SUPERMERCATO** per animali da compagnia con
3000 articoli esposti
[illegible] propone ogni settimana
ATTENZIONE [illegible] COLORE del cartoncino segnaprezzo
GIALLO 5 offerte per il gatto (esempio)
4 scatolette FIDO GATTO gr. 400 (7 gusti) + ciotola firmata + busta concorso L. [illegible]
ROSSO 5 offerte per il cane (esempio)
4 scatolette CIAPPI gr. 400 (3 gusti) + conf. 4 ossicini pelle di bufalo L. 6.200 L. 3.800
VERDE 5 offerte, per ucoshi (esempio)
Mangiatoia con posatoio per fuoriggabbia L. 700 L. [illegible]
CELESTE 5 promozioni (esempio)
ASSICURAZIONE con primaria Compagnia per danni a terzi valevole su tutto il territorio nazionale per cani anche senza guinzaglio - museruola - accompagnatore massimale 100.000.000 in blocco L. 30.000 L. 25.000
... e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli [illegible] migliori marche

[illegible] bambini di [illegible]

TORINO — Ci sarà anche il prof. [illegible] Bombieri, ritenuto uno dei [illegible] matematici del mondo, al convegno internazionale su «Partial Differential Equations and Geometry» al [illegible] stello del Valentino.

Proveniente [illegible] versità americana [illegible] Princeton dove insegna, lo scienziato italiano, insignito anni fa del massimo riconoscimento [illegible] per i [illegible] tici, (la «medaglia Stella»), inaugurerà il seminario oggi alle 10,45 davanti a una cinquantina di docenti di varie parti del mondo. Parlerà su «*Recent developments and problems in* [illegible] *theory of minimal surfaces*».

Il convegno è promosso dall'Università e dal Politecnico di Torino.

Nel pomeriggio sono previsti gli interventi [illegible] DeTurck (ore 15) e Kening (15,10). Domani si alterneranno: Fabes (ore 9); Gallot (10,10); Aubin (11,40); Ancelotti (15) e W. M. Ni (16,10). I lavori finiscono sabato.

[illegible] è concluso [illegible] maxiprocesso per lo spaccio di droga

Ivrea, tutti condannati

Le [illegible] più [illegible] per Domenico Scali e Francesco Garofalo [illegible] anni di reclusione e [illegible] milioni di multa; dieci anni per Maria Sampietro e sette per [illegible] Garofalo

IVREA — Tutti condannati [illegible] maxiprocesso per [illegible] spaccio [illegible] droga scoperto [illegible] anni [illegible] e [illegible] fa dai carabinieri. Le [illegible] più [illegible] per Domenico [illegible] e Francesco [illegible] (difesi dagli avv. Benni, Ciabardo, Pettiti e Gilliquini), 15 anni di reclusione e 50 milioni di multa; per Maria Sampietro, condannata a 10 anni, e per [illegible] [illegible] (avv. Camparnale), 7 anni. [illegible] il pm [illegible] erano loro quattro i punti di riferimento per decine e decine di tossicodipendenti che si rifornivano sistematica[illegible] alla «Gondola d'oro» [illegible] Cuorgnè. Anche i giudici del tribunale hanno accolto questa tesi, nonostante i difensori [illegible] sottolineato come nel bar-pizzeria gestito [illegible] Francesco Garofalo e [illegible] Maria Sampietro [illegible] sia mai stato recuperato [illegible] grammo di [illegible].

«*Abbiamo* [illegible] *però i soldi* — ha ribadito [illegible] nella sua replica [illegible] ieri — *i carabinieri hanno sorpreso la Sampietro con 12 milioni in contanti e non erano certo risparmi tenuti nella borsetta* [illegible] *fiducia nelle banche come ieri ha potuto farci credere*». Intorno ai quattro della «Gondola» ruotavano piccoli spacciatori che arrivavano un po' [illegible] tutti [illegible] Canavese: [illegible] [illegible] [illegible] finiti [illegible] processo a Ivrea, [illegible] risponderanno [illegible] spaccio davanti ai giudici [illegible] Torino, il 13 [illegible] prossimo anno quando verrà giudicata l'ultima sviluppatasi tra Rivarolo, Feletto, Volpiano e Montanaro.

Durante l'istruttoria tutti gli [illegible] hanno parlato diffusamente del bar di Cuorgnè e dei [illegible] procuratori l'eroina: in sede però hanno ritrattato, trincerandosi [illegible] a evasivi «*non ricordo*», «*probabilmente quando* [illegible] *fatto certi nomi* [illegible] *l'effetto degli stupefacenti*». I giudici non hanno creduto [illegible] ritrattazioni: «*Accuse così dettagliate* — aveva detto il pm Palumbo — *non sono frutto di semplici fantasie. Dietro alle ritrattazioni ci sono la paura e le minacce subite da chi aveva* [illegible] *Domenico Scali*».

Quasi le pene per gli altri trentadue imputati (la posizione [illegible] di [illegible] Cossavella era stata stralciata [illegible] precedenza, quindi il numero dei condannati è sceso a trentasei): 5 anni e 7 milioni di multa per i fratelli Domenico e Claudio [illegible] (avv. Ecclesia); 4 anni e 4 milioni e 200 mila lire di multa per Pompeo Buiani, Paolo Rovetti (avv. Trebbi), Angelo Ferrando (avv. Bianchetti) e Nicodemo Panetta (avv. Ferrero); 2 anni e 9 mesi a Franco Cardaci (avv. Munumeci), Marco Rovetti (avv. Trebbi), Stefano Crisopulli, Morena Goglio, Dario Foresta (avv. Bianchetti), Roberto Riva, Daniela [illegible] (avv. Coda), Silvia Deiro (avv. Niedda), [illegible] Frorio (avv. Oberto), Margherita [illegible] (avv. [illegible] e Nunzio Barbagiovanni (avv. [illegible]; [illegible] ad Antonio Rullo; 1 [illegible] e 10 mesi a Francesco Scali, Massimo Gigliotti (avv. Bertone) e Luciano Luppi (avv. Resta); 1 anno [illegible] 6 mesi a Lorena Nicoletta, Mauro Bedin, Gianni Trombaioli, Simona Remor e Luigi Oliverio; 1 anno e [illegible] mesi ad Antonio Zangari e Dariš Picco; 1 anno e 4 mesi a Sebastiano Conti Galleni, Angelo Turzi, Giulio Ardissono e [illegible] Rullo.

[illegible] quattro [illegible] [illegible] ore di camera di consiglio, il primo maxiprocesso al traffico di droga in Canavese. [illegible] giugno dell'anno scorso, [illegible] pubblico ministero [illegible] chiesto il rinvio a giudizio per tutte le 84 persone [illegible] in carcere tra il [illegible] ed il [illegible] precedente; la richiesta era stata però respinta dal giudice istruttore De [illegible] [illegible] accolto le osservazioni [illegible] alcuni legali circa la competenza giurisdizionale del tribunale [illegible] Ivrea a giudicare.

g. m.

SMETTERE DI [illegible]
[illegible] ANTITABACCO

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Dalla provincia

Un [illegible]

[illegible]RONE — Arriva un [illegible] coparroco alla chiesa di S. [illegible] Si chiama [illegible] Aldo Salussoglia, [illegible] anni, fondatore [illegible] parrocchia di S. [illegible] vanna Antida a Moncalieri. Affiancherà nell'incarico don Mario Lovera, rimasto solo dopo [illegible]ndono di don Ernesto Pacchiotti. Il suo ingresso ufficiale è previsto per il 15 ottobre.

Scuole più sicure

RIVALTA — Per la frazione Tetti [illegible] Il Consiglio comunale ha approvato l'accensione di mutui, con la Cassa depositi e prestiti, per oltre 800 milioni. [illegible] saranno: la sistemazione [illegible] locali [illegible] adeguamento alle norme di sicurez[illegible] [illegible] [illegible]e elementari e medie; la sistemazione delle strade; la [illegible] [illegible] [illegible] attrezzata.

[illegible] ditta di [illegible]

CHIVASSO — Il sindaco Camburzano ha chiuso «Camper One», la ditta di corso Galileo Ferraris 126 che dal 1970 tratta articoli sportivi e da campeggio, carrelli, roulottes e camper, perché a seguito di un recente accertamento da parte della polizia stradale sarebbe emerso che la titolare, Anna Maria Malacrida, 50 anni, esercitava l'attività di vendita priva di licenza comunale nonché quella della Questura; avrebbe solo una licenza da ambulante. Quella per il commercio fisso l'avrebbe richiesta solamente nel luglio '82, a tutt'oggi però il Comune non l'ha [illegible] In occasione [illegible] recenti calamità naturali, [illegible] il Comune e altre [illegible]vazioni della zona, avevano acquistato dalla Malacrida roulottes.

[illegible] [illegible] al [illegible]

CASTIGLIONE — Ferne Perin, 62 anni, via Mario Caudana 163, è stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso con prognosi di 60 giorni per le ferite riportate in un incidente. Alla guida di una Vespa mentre percorreva la provinciale Castiglione-Chieri, nei pressi del bocciodromo castiglionese, si è trovato la carreggiata ostruita da una Alfa sprint, condotta da Costantino Campagnoro, 35 anni, pure di Castiglione, strada Colombo 30, che stava effettuando un'inversione di marcia.

Usi, tutti scagionati

PINEROLO — Proiciolo in istruttoria il comitato di gestione della Usl 44. Il pretore di Pinerolo, Pulla, aveva aperto a marzo un'inchiesta dopo che un commerciante di carni escluso dalla gara di appalto per la fornitura all'ospedale Agnelli aveva mandato un esposto alla magistratura. Nella denuncia si lamentava d'essere stato [illegible]. Ma [illegible] [illegible] interrogatori [illegible] membri del comitato [illegible] gestione è emerso [illegible] [illegible] era stato [illegible] in quanto [illegible] in possesso [illegible] requisiti validi per l'ammissione.

Marcia contro la droga

TORINO — Il Gruppo sportivo della Viberti e l'assessorato allo Sport del Comune hanno organizzato per domani una [illegible] alleniosa contro la droga. Appuntamento per le 18. Seguirà alle 19 una partita di calcio Viberti-Sipea e alle 21 l'incontro Pinerolo-Nichelino il cui incasso sarà devoluto alla Comunità Nikodemo. In un volantino si legge, tra l'altro: «*La morte di Angelo Russo, operaio Viberti e giocatore del Pinerolo,* [illegible] *fa capire che la droga non* [illegible] *conosce confini*». [illegible] manifestazione vuole essere un invito alla [illegible]

La Regina delle valli

CANTORIA - Nell'ambito dell'Ottobre cantoriese, domenica, in località Inverso, con inizio alle 15, «Il» confronto delle Regine delle Valli di Lanzo, vale a dire scontri fra le mucche regine dalle mandrie provenienti da tutto il territorio [illegible] Comunità montana. Durante la manifestazione si terrà una mostra mercato dei prodotti e dell'artigianato locale.

[illegible] e [illegible] [illegible] accesi da ieri

TORINO — [illegible] il termometro a 14 gradi, la pioggia e l'umidità che entra nelle case [illegible] ora di riscaldamento. Molti lo reclamano con telefonate al giornale e al Comune. Ma, per ora, i termosifoni non si potranno [illegible] prima [illegible] [illegible] previ[illegible] [illegible] legge, [illegible] sabato, 16 ottobre.

Il sindaco [illegible] Magnani Noya ha [illegible] concesso un piccolo anticipo. Riguarda le scuole e gli asili nido: le caldaie, in questi istituti, sono [illegible] accesi[illegible] ieri. Per tutti gli altri edifici è questione di pazientare qualche giorno.

Le previsioni del tempo, comunque, [illegible] sono buone. Una perturbazione in arrivo dall'oceano Atlantico ha investito il Nord Italia già ieri, e pare non abbia nessuna intenzione d'andarsene.

Per tutta la [illegible] sul Piemonte avremo la pioggia, forse con qualche schiarita giovedì o venerdì. Ma, per ora, la temperatura non dovrebbe abbassarsi ulteriormente.

sport
prince STELLAR
YAMAHA DUNLOP
CHEEDAH OLIVER
grays Pinnacle
Wilson
HEAD
DONNAY
LO SQUASH A TORINO E'
MONTICONE sport
Oltre 50 modelli diversi di racchette scarpe ed abbigliamento specialistici per Squash
Via Gotto 1 - 10125 TORINO - Telefono 011 687.237

APRI LA TUA [illegible] AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnocasa

La Provincia sollecita lo smaltimento dopo l'incontro col prefetto

Allarme per i fusti di veleni

Da troppo tempo i 40 mila bidoni sono immagazzinati provvisoriamente a Rivalta [illegible] e a Pozzolo - Per proseguire i lavori, l'azienda incaricata della bonifica [illegible] i finanziamenti

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale, all'unanimità, ha approvato un ordine del giorno nel quale si esprime viva preoccupazione per il ritardo nel definitivo smaltimento dei 40 mila bidoni pieni di rifiuti tossici e nocivi provenienti dalle megadiscariche abusive scoperte all'inizio dell'88 nel Tortonese e stoccati provvisoriamente a Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro «con crescenti *problemi di sicurezza per il deterioramento dei contenitori e l'inadeguatezza delle aree di stoccaggio*»

Il [illegible] sollecita quindi il governo a provvedere al finanziamento del piano di smaltimento già approvato dalla speciale Commissione tecnica, costituita subito dopo la scoperta delle discariche e presieduta dal prefetto, «*evitando così pericoli per l'ambiente, il territorio e la salute dei cittadini di una vasta area della provincia*».

L'ordine [illegible] giorno del Consiglio provinciale è stato approvato poche ore dopo l'incontro, sullo stesso problema, di parlamentari e amministratori regionali, provinciali e comunali del pci col prefetto Pierangeli: è stata sottolineata «*la grave preoccupazione per i ritardi che possono diventare tragedia*» e sono stati sollecitati [illegible] vertici.

Secondo i componenti la delegazione del pci «con i *quarantamila bidoni [illegible] rifiuti tossico-nocivi stoccati a Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro, e quello che resta ancora all'Ecolibarna di Serravalle e nella discarica in località Cadano di Carbonara in pochissimo tempo possono riempire dalla [illegible] alle [illegible] di Kuwait City. L'emergenza, allora, è tutt'altro che superata*».

Il prefetto non ha nascosto di [illegible] a sua volta preoccupazioni ed ha assicurato il suo interessamento per sollecitare interventi a livello ministeriale.

Della delegazione, assieme ai senatori Carla Nespolo e Alfio [illegible], facevano parte i consiglieri regionali [illegible] Brusiamacchio e Silvana Dameri, sindaci e amministratori di Tortona, Viguzzolo, Novi, Pozzolo Formigaro, Castelnuovo Scrivia, Arquata e Isola S. Antonio, il segretario provinciale del pci, Alberto Fasciolo, ed i responsabili [illegible] zone di Novi, Mario Lovelli, e di Tortona, Enrico [illegible].

Hanno fatto presente che i 40 mila bidoni non sono sicuri, alcuni si sgretolano e perdono il contenuto, con rischi di inquinamento. «*Quello che doveva essere provvisorio sta divenendo definitivo, e questo è grave e preoccupante*», ha detto la senatrice Nespolo.

Poi nella discarica Cadano di Carbonara vi sono ancora mucchi di detriti impregnati di sostanze nocive e due [illegible] ghetti con 20 mila metri cubi di acque rimaste a contatto con i rifiuti, quindi da ritenere inquinate. «*Cosa accadrà se, in caso di piena [illegible] Scrivia, sulla cui sponda sono i laghetti ed i detriti, quelle sostanze finiranno nel torrente?*», si sono chiesti gli amministratori comunisti.

Si aggiungano altre preoccupazioni per la situazione all'interno della Ecolibarna, [illegible] di Serravalle Scrivia [illegible] per smaltire i rifiuti tossico-nocivi è finita nel giro degli inquinatori.

La [illegible] della Ecolibarna e delle megadiscariche abusive è stata affidata dal ministero alla Protezione civile alla «Fintalia», azienda delle Partecipazioni statali, che ha già speso una ventina di miliardi e che ora non riceve più finanziamenti e quindi non può proseguire i lavori.

Durante l'incontro è stato fatto presente che esiste il piano per lo smaltimento definitivo dei fusti e di quanto resta ancora a Cadano, spesa prevista 12 miliardi, ma i ministeri della Protezione civile e dell'Ambiente si palleggiano le responsabilità su chi deve finanziare l'operazione.

Franco Marchiaro

«L'Acna scarichi a Savona e non nel nostro Bormida»

ACQUI TERME — «*Noi riteniamo che lo stabilimento Acna di Cengio possa rimanere aperto alla sola condizione che gli scarichi vengano convogliati in Liguria e non in Piemonte. Se così non fosse siamo per la chiusura*».

Questo è quanto ha detto il senatore Giuseppe Visca, durante una conferenza stampa convocata per annunciare le proposte del pci sul problema del disinquinamento della Valle Bormida e per commentare i risultati dell'incontro avvenuto il 5 settembre a Roma tra una ventina di sindaci di Acquese, Astigiano e Cuneese con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

«*Cerchiamo un grosso consenso sulla nostra proposta, un'idea sulla quale non si era mai ragionato. I reflui della lavorazione dello stabilimento Acna dovranno essere incanalati e mandati nel mare di Savona*», ha ribadito il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza.

Dei progetti sugli scarichi dell'Acna dovrebbero tenere conto Ansaldo, Acquater e Battelli, le aziende incaricate di predisporre un piano di studi per la bonifica del Bo[illegible]

Durante le conferenze Visca e Balza hanno sottolineato che gli amministratori locali hanno «*la possibilità e l'occasione unica di attingere a finanziamenti [illegible] governo non solo per disinquinare acquedotti, pozzi, [illegible] anche per realizzare fognature, strade, strutture alberghiere*».

Balza ha anche annunciato che entro pochi giorni verrà presentata la bozza di statuto per la istituzione [illegible] Consorzio per la bonifica della Valle Bormida, un ente che sarà rappresentato da una settantina di persone tra cui sindaci ed associazioni ambientalistiche.

Il Consorzio è ritenuto indispensabile per accedere ai finanziamenti, ma anche per attivare tutti gli interventi di bonifica e di risanamento necessari alla rinascita del territorio.

Carlo Ricci

Evelina Bugliarelli in attesa della cassa integrazione della Fulgens

Operaia novese disoccupata vince 20 milioni con «Quest»

E' la seconda volta che indovina i quiz che sono stati proposti da «La Stampa»

NOVI LIGURE — «Quest», il gioco di fortuna de «La Stampa», ha fatto tappa ieri a Novi Ligure per premiare Evelina Bugliarelli: è lei, infatti, la fortunata giocatrice in possesso della tessera di gioco con la combinazione vincente pubblicata domenica e che vale un premio di 20 milioni.

Si può certamente dire che la sorte, in questa occasione, ha fatto una scelta azzeccata: Evelina Bugliarelli, 47 anni, abitante in via Ovada 33, ha da qualche tempo perso il posto di lavoro. Era infatti impiegata alla «Fulgens» di Pozzolo Formigaro che ha chiuso nei mesi scorsi ed Evelina ora è in attesa della [illegible] della cassa integrazione.

La donna è una «*vera fanatica [illegible] dei giochi*», [illegible] lei stessa si definisce. «*Sono una appassionata di tutti i concorsi. Partecipo al Totocalcio, al Lotto e compro tutti i biglietti delle varie lotterie che vengono indette durante l'anno. Inoltre, mi piacciono anche le parole incrociate, i rebus e prendo parte regolarmente ai giochi legati a quasi ogni rotocalco*».

La costanza e la passione di Evelina Bugliarelli erano già state premiate in passato; parecchio [illegible] [illegible] simpatica signora [illegible] aveva infatti realizzato [illegible] «dodici» al Totocalcio, [illegible] però le era valso una vincita irrisoria, solo 9 mila lire.

Maggiore fortuna aveva invece avuto un paio di anni [illegible] sono con il «Bingo» di «Stampa Sera»: «Avevo realizzato —dice— una vincita [illegible] 100 mila lire. In sin secondo tempo, però, vennero distribuiti anche i premi non assegnati o non ritirati durante il concorso per cui il mio montepremi complessivo raggiunse un valore di [illegible] milioni e 400 mila lire in buoni acquisto».

Novi. Evelina Bugliarelli ha vinto 20 milioni con Quest: «Sono un'appassionata giocatrice»

Evelina Bugliarelli ha quindi [illegible] intrapreso un rapporto (per lei) molto fortunato con l'editrice «*La Stampa*»: «Sono anni ormai —prosegue —*che compro regolarmente questo giornale e [illegible] proprio ringraziarlo perché mi sia portando molta fortuna. Tra tutte le migliaia di concorsi le uniche due vere vincite le ho ottenute con "la Stampa"*».

Da quando, alcuni anni fa, il [illegible] giornale [illegible] a proporre giochi a premi, la simpatica lettrice novese è sempre stata una fedele partecipante: «*Li ho seguiti tutti, da quelli collegati ai monumenti [illegible] Piemonte e Valle [illegible] a ai personaggi del cinema, ma Quest lo trovo il più interessante di tutti. Nonostante sia la possibilità di avere la risposta esatta, io mi sforzo a [illegible] i quesiti per mio conto*». «*Da quando è iniziato Quest* —continua —*ho coinvolto le mie amiche e conoscenti per farmi dare più schede di gioco possibili e controllarle quotidianamente è [illegible] rito, anche [illegible] vuole un po' di pazienza*».

Nonostante sia una «professionista» dei concorsi, Evelina Bugliarelli si è sensibilmente emozionata per la vincita. Lo confermano le sue parole: «*Sono rimasta molto [illegible] felicemente sorpresa* — [illegible] — *e ho controllato più volte la scheda per essere certa di non essermi sbagliata. Per il momento conto sol[illegible] la soddisfazione [illegible] avere vinto: penserò poi in un secondo tempo [illegible] spendere il premio*».

Luca Ubaldeschi

Il mortale incidente di lunedì a un operaio [illegible] anni

Oggi i funerali del giovane ucciso da un'auto a Spinetta

Era stato investito mentre cambiava una gomma alla propria vettura

ALESSANDRIA — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Piermarco Oddone, un operaio di 28 anni, abitante in via S. Giovanni; morto lunedì pomeriggio in un incidente avvenuto sulla statale Alessandria-Novi Ligure poco prima di Spinetta Marengo. [illegible] dello stabilimento Paglieri. Investito da un'auto mentre stava cambiando un pneumatico alla propria «A 112», era morto un paio d'ore dopo all'ospedale. L'inchiesta della polizia stradale dovrà accertare le eventuali responsabilità a carico dell'investitore.

Piermarco Oddone, che viaggiava con due amici, accortosi di aver forato un pneumatico, si era fermato ed era sceso per cambiarlo rimanendo però un po' spostato verso il centro della strada, anziché sul ciglio [illegible] carreggiata.

Poco dopo è sopraggiunta un'auto guidata da [illegible] vani Baiza, 38 anni, abitante a Spinetta Marengo, il quale non [illegible] era accorto in tempo [illegible] del pedone lo [illegible] investito.

Piermarco [illegible]ddone

Oddone [illegible] tossicomane. La [illegible] aveva arrestato lo scorso aprile dopo la morte, sembra per overdose, della sua convivente, Nadia Porta, 29 anni, a [illegible] volta tossicodipendente. Era stato il giovane ad [illegible] l'amica in ospedale il due allora abitavano in via Rivalta). Disse che Nadia si era sentita [illegible].

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola aveva aperto un'inchiesta e Piermarco Oddone, che in casa [illegible] quattro [illegible] di eroina, [illegible] per detenzione di [illegible] stupefacenti.

● Ieri si sono svolti i funerali di Pasquale [illegible], 28 anni, il giovane agente della polizia di Stato in servizio alla Posta cittadine, che nei giorni scorsi era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nei dintorni di Firenze.

L'agente era in auto con la fidanzata, [illegible] Mazzocchi, di Spinetta Marengo, che aveva riportato la frattura di un femore, e all'improvviso aveva tamponato un Tir riportando la frattura [illegible] anche.

e. c.

Ieri i funerali di un personaggio popolare

E' morto Gigino Capra

Aveva [illegible] anni - Nell'immediato dopoguerra [illegible] il «music hall» - [illegible] eseguì solo la moglie, la figlia e il [illegible]

ALESSANDRIA — Gigi Capra se n'è andato in sordina com'era nel suo stile: ieri pomeriggio ai funerali c'erano solo il fratello Giannino, la moglie e le due figlie; non ha neanche voluto che per lui si affiggessero i manifesti a lutto. E' stata l'ultima «fuga» di Gigino, grande protagonista [illegible] alessandrina [illegible] dopoguerra, ma sempre defilato quando si trattava di mettersi in mostra.

[illegible] Capra [illegible] 79 anni; [illegible] tempo soffriva per una [illegible] malattia ed era praticamente scomparso dalla vita cittadina: ma per lui il «privato» non doveva [illegible] con il personaggio pubblico.

Così i tanti che lo hanno conosciuto, che hanno vissuto i suoi anni ruggenti [illegible] sandria possibilmente potranno ricordarselo com'era, con la sua inesauribile «verve».

[illegible] Capra aveva esordito [illegible] grande nell'inverno del 1945. Le [illegible] [illegible] guerra [illegible] aperte, ma [illegible] discuteva [illegible] tutto in quelle ore rubate al tran-tran con la scusa di un caffè o di un pasticcino. Fu lì che Gigino decise di dar vita al music-hall; [illegible] aprì [illegible] dove un posto — avrebbe confessato poi — *dove mimare i ballabili che da sempre mi stavano a cuore, dirigendo [illegible] mia orchestra. Mi sarei cimentato con i più celebri motivi americani, inglesi, francesi e ungheresi*».

Gigi Capra

Il locale aprì il 23 dicembre 1945 e Gigi Capra si dimostrò [illegible] impresario: [illegible] hall si ballava, si ascoltava musica, c'erano sfilate di moda, spettacoli di danza. Per le sue sale [illegible] migliaia [illegible] alessandrini; arrivavano [illegible] dello spettacolo.

Il music-hall [illegible] per 12 [illegible] non «di sfratto» il [illegible] marzo 1957. E [illegible] Gigino tirò [illegible] un'altra passione: si dedicò all'antiquariato. [illegible] quasi fino all'ultimo intervenne con proposte e iniziative nella [illegible] alessandrina e la sua parola [illegible] cadere mai nel vuoto.

r. s.

Oggi nella [illegible] «Ferrero»

Un'assemblea degli [illegible]

[illegible] la rivalutazione delle pensioni

ALESSANDRIA — Si è iniziata l'altra mattina, con una distribuzione di volantini in piazza della Libertà, la settimana di protesta indetta dai pensionati che fanno capo a Cgil, Cisl e Uil.

Al centro delle loro rivendicazioni ci sono [illegible] delle pensioni pubbliche e private, l'aumento di quelle sociali, l'aggancio delle pensioni alla dinamica retributiva.

Si tratta — dicono i promotori — di richieste non nuove, già oggetto di una vertenza aperta nel luglio dello scorso [illegible] ma alle quali il governo continua a ritardare l'adempimento di quanto già deciso nei negoziati.

Oltre alla protesta per le pensioni, decisa dai sindacati locali in accordo con le rivendicazioni promosse a livello nazionale dalla confederazione per ottenere l'attuazione delle promesse fatte più volte ai pensionati, l'attenzione a livello provinciale si appunta sui problemi dell'assistenza domiciliare e sulle condizioni delle case di riposo.

Di tutto questo si discuterà, facendo il punto sulla situazione degli anziani e dei pensionati in provincia, durante un'assemblea aperta, oggi pomeriggio alle 15, nella sala Ferrero.

Al termine del dibattito, a cui sono invitati a partecipare tutti i pensionati, verrà stilato un ordine del giorno che riassumerà le osservazioni fatte e formulerà richieste precise.

I risultati della prima giornata di mobilitazione verranno affrontati dai delegati delle tre associazioni sindacali, domani, durante un incontro con il presidente della Provincia e con il prefetto.

Venerdì il confronto avverrà a livello regionale, a Torino, con la partecipazione della de[illegible] provinciale, e di quanti vorranno intervenire, e un incontro che si terrà nel cinema Romano.

c. tr.

■ Dopo 15 anni, un diacono alessandrino

ALESSANDRIA — Il vescovo, monsignor Ferdinando Maggioni, nella chiesa di Santa Maria del Carmine, ha conferito l'ordinazione diaconale a Mauro Brusoni, che fra qualche mese sarà sacerdote. E' la prima volta, dopo circa 16 anni, che un giovane di [illegible]andria si avvicina al sacerdozio.

■ Condannato per assegni a vuoto

VALENZA — Concetta Sgrol, 43 anni, è stata condannata dal pretore Cinzia Miniotti a due milioni di multa per aver emesso a Va[illegible] otto assegni a vuoto, per un importo complessivo di circa 27 milioni. La donna non potrà emettere assegni per un anno.

■ Nuovi lavori a Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — Il Consiglio comunale, riunitosi l'altra sera, ha approvato l'accensione di una serie di mutui, per un importo complessivo di oltre 330 milioni: serviranno per una serie di lavori nelle scuole e per la costruzione di un tratto della rete fognaria.

■ Rinviato a giudizio per droga

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio per una vicenda di droga Placido Pironti, 34 anni, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari, dandogli la possibilità di recarsi in ospedale per farsi somministrare il metadone. Placido Pironti sarà processato oggi in tribunale.

■ In appello il caso Zerbini

ALESSANDRIA — La Corte d'appello di Torino ha confermato a 3 anni e sei mesi di reclusione Fabrizio Zerbini, 36 anni, abitante in via XXIV Maggio 88, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. L'anno era stato arrestato nei mesi scorsi dalla polizia che lo aveva trovato in possesso di una settantina di grammi di eroina. Processato per direttissima l'11 maggio scorso dal tribunale di Alessandria, aveva avuto una condanna a 4 anni e sei mesi di reclusione. Difeso dall'avvocato Giuseppe Lantavecchia, Fabrizio Zerbini è comparso davanti ai giudici di secondo grado che gli hanno ridotto la pena. Ai magistrati Zerbini ha detto di essere tossicodipendente e di aver acquistato la droga in parte per sé e in parte per rivenderla, allo scopo di mantenere la moglie malata.

Drammatica testimonianza in tribunale dell'autista casalese

«E' lui, quello che mi aggredì!»

[illegible] — «*Pulivo la sponda del camion, a Quattordio vicino ai Astì, dopo aver scaricato. Una mano mi colpì alla nuca e mi spinse contro il ribaltabile che era alzato. Rimasi stordito. Subito dopo il mio aggressore mi riempì di botte con un bastone, alla schiena, [illegible] spalle, ai reni*».

Bruno Tropiano, 41 anni, l'autista casalese pestato duramente (38 giorni di prognosi) alle 22 del 21 gennaio di cinque anni fa, racconta la sua drammatica esperienza nell'aula di tribunale dove si [illegible] il processo a 18 soci di un sindacato, il «Cotal», che aveva imposto, anche con violenze, il monopolio del trasporto della loppa, residuo della lavorazione dell'acciaio, utilizzato da vetrerie e cementifere.

Diciotto degli imputati devono [illegible] rispondere anche di associazione per delinquere di stampo [illegible] Tropiano, convocato come teste per venerdì scorso, non si era presentato. Lo hanno accompagnato ieri in aula i carabinieri. E' nervoso, si muove con difficoltà. E' basso di statura, tarchiato. Dice: «*Mi [illegible] terrorizzato*», ma la sua accusa è pronunciata con [illegible] ferrino, senza esitazioni.

Prosegue: «*Nonostante i colpi, riuscii a pollarmi verso l'uomo che mi aveva aggredito alle spalle. Aveva in mano un martello che stava usando per scrostare il cemento dai residui del carico. Non feci in tempo ad usarlo. Appena voltato, fui colpito con un tremendo pugno al viso. Persi due denti di sopra e due di sotto. Cercai di difendermi. Ma l'uomo m'intimò: 'Se fai un passo ti sparo', e portò la mano destra dietro la schiena. Non vidi l'arma. Ma avevo tanta paura. [illegible] salii nel camion e mi diressi verso Casale*».

Con sicurezza, Bruno Tropiano riconosce il picchiatore, sia in foto che di persona, in un confronto avvenuto ieri sera tardi: è Antonio Rocca, calabrese di origine, 41 anni, abitante a Genova in piazza Monteverde 10. Con il Rocca, nella «spedizione» a Quattordio, c'erano altri quattro soci del «Cotal» che però [illegible] ro in auto.

Emozionato, spesso la voce incrinata da un tremito, Tropiano rievoca quel 21 gennaio. Al volante di un camion della ditta «Trasbar» di Casale, per la quale lavorava, arriva verso le 14 ai cancelli dell'Italsider di Genova-Cornigliano. Gli impediscono di caricare. Uno degli impiatati, Luciano Cherchi, 35 anni, gli avverte: «Fossi in te tornerei indietro, stasera potrebbe capitarti qualcosa».

Tropiano telefona alla «Trasbar» dove gli dicono di aspettare. Intanto arrivano [illegible] polizia. [illegible] caricare[illegible] [illegible] le 20, «quando era già buio». Due agenti della Stradale lo scortano fino all'imbocco dell'autostrada. Pensa di aver superato il pericolo.

Ma ai grill di Genova Voltri, dove si ferma per un panino, nota un'auto bianca («Forse una Fiat 131») che gira attorno al suo camion e si allontana. Ricordando gli «avvertimenti» di qualche ora prima, [illegible] sull'acceleratore. Non vede più l'auto che [illegible] scorto al grill. Scarica a Quattordio. L'aggressore è già appostato, ad attenderlo, per la «punizione».

Barcollando, Tropiano va a trovare il suo datore di lavoro, Ferdinando Barbesino, dirigente della «Trasbar» della quale è amministratore delegato sua moglie. Gli mostra il randello abbandonato da chi l'[illegible] portato con sé, forse avvolto in un giornale: è un pezzo di manico di pala.

Finisce così la lunga giornata di un uomo costretto a rivivere un episodio che ha segnato la sua esistenza. Prima di [illegible] ricondotto a Casale (ha richiesto la cambio[illegible] [illegible], un po' per evitare il treno notturno, forse molto di più per sentirsi protetto) ha detto: «Signor presidente, avevo tanta paura e l'ho ancora, io ho famiglia».

Fra le altre deposizioni di ieri (in un'udienza carica di tensione; alla sbarra di un fotografo tutti gli imputati hanno abbandonato l'aula), quella di Carlo [illegible], procuratore generale della «Ses» di Casale, azienda leader nel settore dei trasporti in Piemonte. La «Ses» rifornisce di loppa la «Cementir» di Arquata Scrivia: prima della fondazione del «Cotal» trasportava il 60 per cento dei residuati degli altiforni, dividendo la con[illegible] con l'agenzia di trasporti «Buriotti» di Boario Terme.

Il «Cotal» si prese complessivamente il 75 per cento, isolando la gestione di un monopolio che doveva concludersi con intimidazioni e minacce: fino alla notte di violenza a Quattordio.

Guido Coppini

■ Due feriti in uno [illegible]

VOGHERA — L'assicuratore Antonio Mangiarotti, 32 anni, via Barenghi, e Claudio Massaroni, 45 anni, di Salice Terme, sono rimasti gravemente feriti in uno scontro frontale tra le loro auto e sono ricoverati in ospedale con prognosi riservata. Seguendo una prima ricostruzione dell'incidente la «127» di Claudio Massaroni, diretta a Rivanazzano, ha improvvisamente invaso la corsia opposta scontrandosi con la «Duna» dell'assicuratore.

Crea, lanciata la proposta al convegno regionale Wwf

Chiesto per i parchi regionali il numero chiuso dei visitatori

Ogni anno sono 800 mila i turisti del Sacro Monte - Nuove iniziative per proteggere la natura

CASALE MONFERRATO — Istituzione del numero chiuso per i visitatori dei parchi regionali, oggi sovraffollati. È questa una delle proposte che nei prossimi mesi potrebbero essere sostenute dagli ambientalisti piemontesi.

Se ne è parlato, tra numerosi altri argomenti, al santuario di Crea dove si sono dati convegno sabato e domenica scorsi i responsabili delle sezioni piemontesi del Wwf, l'associazione che opera in prima fila per la salvaguardia della natura.

Ventiduemila soci nella regione, circa duemilacinquecento in provincia di Alessandria, il Wwf è in fase di crescita e sta per dare il via a nuove iniziative. L'incontro di Crea è servito a un confronto interno all'associazione circa i problemi finanziari, organizzativi e le iniziative.

Commenta Elio Castuli, casalese, presidente regionale: «*Come l'ultima assemblea nazionale ci associazioni fondate sul volontariato, i problemi finanziari ed organizzativi non ben presenti. Affrontati questi, possiamo agire anche interventi sul territorio attraverso le campagne educative, la conservazione e la del territorio stesso*».

Per quanto riguarda la sensibilizzazione, la prossima riguarderà il tema «Comune pulito». Oltre agli adulti, verranno coinvolti gli studenti e saranno realizzati per l'occasione materiali didattici e supporti audiovisivi.

Aggiunge Castuli: «*Durante la prossima primavera, in provincia, organizzeremo corsi di aggiornamento per insegnanti su tematiche ambientali mentre per quanto riguarda la conservazione del territorio a livello regionale vorremmo centrare la nostra attenzione sui boschi*».

Prosegue Castuli: «*Nel settore della tutela del territorio proseguirà l'azione per quanto riguarda le discariche e continueremo a seguire i problemi fluviali, soprattutto nell'Alessandrino e nell'Astigiano*».

Il Wwf intende poi richiamare l'attenzione su alcuni «grandi problemi di bonifica»: «*Ad esempio, a Casale e Valenza dobbiamo risolvere il problema della grande discarica di amianto dell'Eternit sulla riva del Po, così come non c'è molta chiarezza sulla bonifica da questa fibra di alcune strutture cittadine. A nostro parere si tratta invece di un problema pressante, che non è stato forse compreso nella sua complessità*».

Il dibattito finale del convegno è stato l'occasione per sollevare diversi problemi cari agli ambientalisti. Tra questi l'opportunità di istituire il numero chiuso nei parchi regionali. A Crea, per esempio, i visitatori ogni anno sono più di e non sono pochi i problemi per la gestione del parco.

Dell'istituzione del «numero potrebbe farsi portavoce a livello di Consiglio regionale il consigliere «verde» Nemesio Ala: lo ha detto lui stesso domenica sera. Ala ha inoltre preannunciato un'offensiva nei confronti delle gare di auto fuoristrada.

«Dobbiamo organizzarci per la prossima stagione, stilando un calendario delle gare per essere poi presenti ed impedire che si svolgano», ha detto Ala, e ha infine sollecitato la creazione di un «coordinamento» tra ambientalisti sul problema.

Trasferito il comandante del Distretto

ALESSANDRIA — Il colonnello Alessandro Tiberi, comandante del Distretto militare, ha lasciato l'incarico ed è stato trasferito al comando del Terzo Corpo d'Armata, a Milano.

Ferito in un incidente

VOCHIERA — Una «Opel» condotta da Vittorio Zilotti e la «Dyane» sulla quale viaggiavano Luisa Gandini e il figlio Alessandro Sartirana si sono scontrate, per cause da accertare, in via Carlo Emanuele. Luisa Gandini è stata subito soccorsa, trasportata all'ospedale e ricoverata per trauma cranico. I medici l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni. Illeso invece il figlio. Vittorio Zilotti subito dopo lo scontro è stato colto da malore ma poco dopo si è ripreso.

Iscritti nuovo consigliere provinciale

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale di Alessandria, nella riunione di ieri, ha ratificato le dimissioni del consigliere comunista Germano Tisetti. Gli subentra il professor Adriano Icardi, di Acqui Terme, che era primo degli eletti.

Laboratorio d'analisi a Bosio

Vino e terra ai «raggi X»

Gratuito, al servizio dei coltivatori

BOSIO — È arrivata a conclusione una delle più importanti iniziative intraprese da tempo dalla Comunità Montana alta Val Lemme ed Ovadese per migliorare sempre di più i prodotti dell'agricoltura e, nel caso specifico, quelli legati alla viticoltura.

Ieri è stato infatti annunciato che tra una quindicina di giorni potrà entrare in funzione il laboratorio che è stato ideato ed attrezzato dalla Comunità montana alta Val Lemme ed Ovadese per le analisi sui vini e i terreni della zona.

Il centro sarà in grado di offrire un servizio gratuito e quotidiano, a disposizione degli agricoltori e dei produttori di tutti gli otto Comuni che compongono la Comunità montana.

«*Ci occuperemo direttamente delle analisi sui mosti e sui vini, determinandone acidità, gradazione alcolica e percentuale zuccherina* — ha spiegato il perito enologo Fabrizio Gastaldo —. *Un primario che è importanza per una zona in cui la viticoltura e la vinificazione delle è un'attività prevalente ed il fonte cospicua del reddito*».

Il nuovo centro di analisi dunque un prezioso per decine di piccoli produttori e agricole della zona, che potranno ottenere risultati immediati ed evitare spese e lungaggini rivolgendosi ad altri laboratori.

«*L'idea è nata nei mesi scorsi* — *progetti ideati e tracciati assieme all'assessore all'Agricoltura Giancarlo Morotti, abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai viticoltori della nostra Comunità montana, spingere anche i piccoli proprietari a diventare sempre più competitivi migliorando il loro prodotto l'ausilio più moderna tecnologie*», conclude Fabrizio Gastaldo.

Lavorando in collaborazione con un noto centro di analisi torinese, il ora Comunità Val ed potrà inoltre compiere costanti controlli e studi sui vari terreni delle nostre zone, analizzando anche la presenza «microelementi», cioè di quei e metalloidi, come il ferro, determinano il vino.

Analisi che potranno indicare anche quali rimedi adottare per rendere più produttivi i terreni e per consigliare le migliori metodologie della vinificazione. Si quindi, si vede, notevole avanti compiuto campo di una più importanti fonti queste zone.

w. gi.

Le lettere del mercoledì

Novi, un parere sull'aeroporto

L'accesa discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio comunale in merito alla proposta di costituzione di una società di gestione dell'aeroporto di Novi con la maggioranza delle quote azionarie agli enti pubblici necessita di alcuni chiarimenti.

Innanzitutto il problema dell'ampliamento dell'aeroporto — con il passaggio dall'attuale gestione che prevede una utilizzazione limitata ai voli da turismo, ad una nuova che consenta l'utilizzo dell'area anche per il traffico civile — comporta complessi problemi tecnici ed economici.

In secondo luogo, la costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica solo di stringere eventuali finanziamenti per la costruzione di un aeroporto di terzo livello, indispensabili l'ampliamento del servizio, richiede di sapere preventivamente l'operazione sia fattibile sotto il profilo tecnico sia sotto quello economico: per fare questo l interessamento parte del comunale.

Inoltre c'è la necessità di approfondire tutte le ripercussioni positive e negative altro genere (basti pensare al problema dell'inquinamento atmosferico e acustico) che dovranno valutate e dibattute.

Il gruppo del pci e della sinistra indipendente non è pregiudizialmente ostile progetto di ampliamento dell'aeroporto; auspica che si possa giungere in tempi rapidi ad un chiarimento definitivo sulle reali possibilità del passaggio ad una gestione che preveda l'apertura al traffico civile e commerciale. Vogliamo unicamente denunciare questa eccessiva fretta e scarsa capacità amministrativa dimostrata dalla giunta di pentapartito: un problema così grande rilevanza non deve essere affrontato con spirito campanilistico e soprattutto con improvvisazione e superficialità.

Gruppo consiliare pci-sinistra indipendente

Piccola odissea all'Anagrafe

Tutto è che quel che finisce bene non vorrei segnalare le difficoltà incontrate riottenere il mio libretto lavoro, regolarmente chiesto all'Anagrafe Comune

Presentai allo il foglio richiesta rilasciato dall'ufficio collocamento, di presento a un impiegato che, in modo inintelligibile, si alza per cercarlo.

Dopo due minuti torna annunciando che il libretto non c'è. Chiedo chiarimenti e chiarisco, ca, l'impiegato letto il mio cognome.

A questo punto il funzionario dà l'incarico a un suo collega di cercare il libretto. Ma anche costui, dopo pochissimo tempo, ribadisce che non c'è. Torno all'ufficio di collocamento dove mi confermano che, come la pensai, è stato consegnato Comune 3 che

All'Anagrafe il signore di prima mi annuncia, la tranquillità, che probabilmente il libretto è perduto e, in questo caso, dovrà rifarlo: alle mie rimostranze risponde modo, dicendo che, ne tempo, cercheranno meglio. tornare, dopo settimane o dieci giorni.

Il lieto fine storia è rappresentato fatto che, grazie all'interessamento di altro, e più solerte dipendente comunale, che al è premurato di davvero il mio libretto lavoro, ho potuto riavere indietro il documento in breve tempo. Ma mi chiedo se è giusto che l'efficienza pubblico servizio affidata alla sola buona

Piero Firmello

Ma chi paga il «Laboratorio»?

Sono un alessandrino appassionato e da anni interesse l'attività dell'Aia, anche se non sempre le scelte. La ho avuto assistere alla presentazione della va stagione 1988-'89, che mi pare molto ho ascoltato l'appassionata di che il presidente Delmo Maestri ha fatto dell'attività di quest'anno del Laboratorio Lirico, dopo le polemiche sull'eccessiva spesa per mettere in scena due opere poiché in lingua originale (tedesco e inglese) che hanno visto poche centinaia di persone.

Fra le molte affermazioni valide Maestri ha però messo in evidenza quella che a me è sembrata una nota stonata. Infatti, riferendosi ai costi, il presidente ha detto, più o meno testualmente «*Sappiano i cittadini di Alessandria che il Laboratorio non è stato fatto con i loro soldi, ma con quelli della Regione e dello Stato e quindi stiano tranquilli*».

Mi sembra una giustificazione che non regge, poiché Alessandria fa parte della Regione Piemonte e dello Stato Italiano, per cui il denaro erogato sotto forma di contributi da questi enti proviene comunque dalle tasse che anche gli alessandrini pagano.

Roberto Scarrone, Alessandria

lavori al rione Pista

In alcuni tratti piazza Mentana, il quartiere Pista di Alessandria, ci sono perenni «lavori corso». quasi che tratti di strada vengano rotti appositamente per poi potersi ingiustare. Possibile lavori non finiscano mai? Ed esattamente in che cosa consistono?

Io non so a chi rivolgere direttamente la domanda, così la rivolgo a voi, sperando che qualcuno saprà dare una risposta.

Lella Grassi, Alessandria

Il bollo dell'auto pagato due volte

Sono purtroppo, dei tanti alessandrini che hanno ricevuto avviso di pagamento del bollo dell'auto, ovviamente con supertassa e interessi maturati nel frattempo, in quanto al «cervellone» (si fa per dire) dell'Aci di risulto inadempiente. Qualche fa non avrei, in sostanza, to il bollo.

Io, invece, come tantissimi altri alessandrini, il bollo l'ho sempre pagato; solo che non ho conservato il tagliando e non posso dimostrarlo. quindi costretto a versare oltre lire in quanto la mia auto funziona A parte l'entità della somma, per le mie condizioni economiche, provato e provo una rabbia immensa.

«cervellone» dell'Aci ha sbagliato ma chi deve pagare io pure ero in perfetta regola ma non lo posso Faccio molto uso dell'auto, mai sognerei di pagare il bollo. durante l'anno mi succede più volte di essere fermato da polizia e carabinieri durante i controlli che periodicamente fanno forze dell'ordine ed in regola, quindi in possesso di bollo

Ora la Qualcuno mi consiglia di non pagare ma io non comportarmi così. avuto solo il torto non conservare il tagliando. Chiedo scusa sfogo di tutti gli automobilisti consiglio di *conservare gelosamente il tagliando*.

Ferruccio Bernabè, Tortona

INAUGURATA «PIAZZA DON FORNERIS»

Castelnuovo Ligure. Festa, domenica pomeriggio, per l'inaugurazione piazzetta davanti alla chiesa parrocchiale di Santa Caterina, sistemata con il lavoro ed il contributo di tutta la popolazione. E' intitolata a don Palmino Forneris che lì presentò del paese dal 1904 morte, avvenuta nel '47, e che che ricordano la grande opera a favore giovani di Castelnuovo. Dopo la Messa celebrata dal vescovo di Tortona, Bongiovanino, e parroco don Mero, il Consiglio ha tagliato il nastro inaugurale, poi la figura di don Palmino. Al della cerimonia è un rinfresco

L'ex Coniolo aggiudicata per miliardo e milioni

La Maura venduta all'asta

acquistata imprenditore bresciano - il deposito di prodotti petroliferi - Presente in tribunale Manetro, ex titolare del complesso

CASALE — E' aggiudicata all'asta l'ex zarina «Maura» di Nuovo proprietario vasto complesso fabbricati, serbatoi, attrezzature che sorge lungo la statale Casale-Torino, sulla sinistra Po, il bresciano L'imprenditore lombardo ha potuto acquistare l'ex raffineria nell'ambito della procedura fallimentare per un miliardo e ottanta milioni.

Paolo Zani ha ora per legge quarantacinque giorni di tempo per versare la cifra dell'acquisizione e diventare così a tutti gli effetti proprietario complesso

Quale futuro avrà l'ex petrolchimico casalese? Risponde Zani: «*Opereremo nell'ambito petrolifero: alla Maura non verrà però compiuta alcuna importazione e di produzione. Il complesso diventerà invece un polo logistico con lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti*».

Prima di ristrutturare i serbatoi e gli impianti, tuttavia, il nuovo proprietario dovrà risolvere problemi di tipo urbanistico ed amministrativo. Su parte delle strutture pende infatti da tempo una ordinanza di demolizione da parte del sindaco di Occimiano e probabilmente sarà percorsa la strada del condono edilizio. Inoltre uno dei grandi serbatoi, il numero 7, è da marzo sotto requisizione prefettizia e contiene migliaia di ettolitri di veleni dell'«Ecosystem» in attesa di uno

La vendita all'asta dell'ex raffineria è avvenuta ieri mattina dinanzi al giudice Angelino.

Già in luglio Zani si era aggiudicato all'asta il complesso per 905 milioni. Ma successivamente è stata presentata, nei termini legge, un'offerta in di dell'importo, pari ad un e 81 milioni.

così fissata una nuova vendita, quella

Ieri dinanzi al giudice si sono trovati di fronte e l'altro offerente, l'avvocato Vittorio Leoni (operava per conto di terzi).

L'unica offerta, appunto un e 81 milioni. è stata quella bresciano. «*L'acquisto diventa antieconomico sotto diecimi aspetti oltre una certa cifra e non ho mandato di superarla*», ha spiegato Leoni.

Va infatti ricordato, come commentava un esperto che ha assistito all'asta, che per riattivare la raffineria occorrono investimenti notevoli nell'ordine di «*un polo di miliardi*».

La «Maura s.p.a.» era stata dichiarata nel 1984 titolare della società, presente in tribunale al momento della vendita, era il Manetro

m. fa.

per l'Italsider

NOVI — il consiglio di fabbrica dell'Italsider hanno deciso di chiedere, dopo una serie di colloqui conclusisi oggi, incontro con il ministro Carlo Franzanzani discutere i ritardi finanziamenti stabilimento dove sono fermi, per mancanza fondi, i per l'impianto di ricottura.

L'anno scorso erano stati stanziati 100 miliardi che consentito costruzione un capannone e tutti gli impianti sotterranei; completare l'opera occorrono però altri 150

(Ansa)

Ma chi paga il «Laboratorio»?

Sono un alessandrino appassionato e da anni interesse l'attività dell'Aia, anche se non sempre le scelte. La ho avuto assistere alla presentazione della va stagione 1988-'89, che mi pare molto ho ascoltato l'appassionata di che il presidente Delmo Maestri ha fatto dell'attività di quest'anno del Laboratorio Lirico, dopo le polemiche sull'eccessiva spesa per mettere in scena due opere poiché in lingua originale (tedesco e inglese) che hanno visto poche centinaia di persone.

Fra le molte affermazioni valide Maestri ha però messo in evidenza quella che a me è sembrata una nota stonata. Infatti, riferendosi ai costi, il presidente ha detto, più o meno testualmente «*Sappiano i cittadini di Alessandria che il Laboratorio non è stato fatto con i loro soldi, ma con quelli della Regione e dello Stato e quindi stiano tranquilli*».

Mi sembra una giustificazione che non regge, poiché Alessandria fa parte della Regione Piemonte e dello Stato Italiano, per cui il denaro erogato sotto forma di contributi da questi enti proviene comunque dalle tasse che anche gli alessandrini pagano.

Roberto Scarrone, Alessandria

lavori al rione Pista

In alcuni tratti piazza Mentana, il quartiere Pista di Alessandria, ci sono perenni «lavori corso». quasi che tratti di strada vengano rotti appositamente per poi potersi ingiustare. Possibile lavori non finiscano mai? Ed esattamente in che cosa consistono?

Io non so a chi rivolgere direttamente la domanda, così la rivolgo a voi, sperando che qualcuno saprà dare una risposta.

Lella Grassi, Alessandria

Il bollo dell'auto pagato due volte

Sono purtroppo, dei tanti alessandrini che hanno ricevuto avviso di pagamento del bollo dell'auto, ovviamente con supertassa e interessi maturati nel frattempo, in quanto al «cervellone» (si fa per dire) dell'Aci di risulto inadempiente. Qualche fa non avrei, in sostanza, to il bollo.

Io, invece, come tantissimi altri alessandrini, il bollo l'ho sempre pagato; solo che non ho conservato il tagliando e non posso dimostrarlo. quindi costretto a versare oltre lire in quanto la mia auto funziona A parte l'entità della somma, per le mie condizioni economiche, provato e provo una rabbia immensa.

«cervellone» dell'Aci ha sbagliato ma chi deve pagare io pure ero in perfetta regola ma non lo posso Faccio molto uso dell'auto, mai sognerei di pagare il bollo. durante l'anno mi succede più volte di essere fermato da polizia e carabinieri durante i controlli che periodicamente fanno forze dell'ordine ed in regola, quindi in possesso di bollo

Ora la Qualcuno mi consiglia di non pagare ma io non comportarmi così. avuto solo il torto non conservare il tagliando. Chiedo scusa sfogo di tutti gli automobilisti consiglio di *conservare gelosamente il tagliando*.

Ferruccio Bernabè, Tortona

Emergenza idrica a Melazzo

MELAZZO — Continua l'emergenza idrica a Cartosio e ieri anche nel vicino paese di Melazzo gli abitanti bollire l'acqua almeno venti minuti, prima di a scopi alimentari.

L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Andrea Caratti ed è conseguenza delle analisi fatte eseguire dall'Usl di Acqui Terme su campioni d'acqua prelevati da un rubinetto dell'acquedotto comunale che alimentato Erro.

I risultati delle analisi compiute dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica hanno messo in evidenza la presenza di coliformi totali e coli batteri, in misura superiore ai limiti di legge. Di qui l'invito a non utilizzare l'acqua.

campioni, dopo la clorizzazione dell'impianto idrico, sono prelevati nella giornata di ieri e il 6 ora in attesa delle analisi.

Cartosio, intanto, dove l'emergenza idrica si è iniziata negli scorsi giorni, nuovi esami hanno ancora confermato la presenza di coliformi. Resta quindi in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Desiderio Morena.

(f. m.)

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Silvia Lavina; Nicolò Reggio; Federica Nella Cartasegna; Andrea Alberti, Cristian Bettero; Alessandra Fara; Massimo Galbiati; Massimo Zaccone; Ilaria Chiesa, Sara Braconi; Valeria Thea, Peter Luciano Nicolosi; Stefano Maffei, Mattia Frasè, Erika Maria Desteffanis Gallo, Luca Emanuele Maria Scrivanti; Alessio Maria Pellizzari; Cristina Ramella, Alex Gabiano; Eleonora Orlandi.

Morti: Angelo Martinengo, 71 anni, pensionato, Carolina Barrera, 80, pensionata; Virginia Bagatin, 75, pensionata; Carlo Mantelli, 78, pensionato; Pasquale Silmone 60, pensionato; Maria Ramella, 86, pensionata; Quinta Capra, 90, pensionata; Evasio Ferraris, 63, pensionato; Alessandrina Olaccone, 85, pensionata; Bruno Robotti, 73, pensionato; Valentina Di Pasquale, neonata; Lorenzo Ivaldi, 62, pensionato; Armando Leone, 55, autista, Emma Invernardi, 73, pensionata; Ada Casola, 83, casalinga, Giovanni Emali, 88, pensionato; Amedeo Lamarta, 90, pensionato; Severino Prati, 68, pensionato, Francesca Forni, 66, pensionata; Domenico Baio, 78, pensionato, Andrea Bovio, 45, operaio; Maria Pistone, 91, pensionata; Marina Rapetti, 85, pensionata; Francesco Lesta, 86, pensionato, Annamaria Olbelleto, 40, casalinga; Gemma Zaffi, 92, pensionata; Maria Lago, 89, pensionata; Ada Tardini, 65, pensionata; Teresa Benzo, 78, pensionata; Giovanni Fornaro, 84, pensionato; Assunta Tassarotto, 83, pensionata; Giuseppina Cereda, 94, pensionata; Giuseppe Gota, pensionato; Carlo Debandi, 70, pensionato, Giovanni Chiappino, 81, pensionato; Maria Mauceri, 49, casalinga; Gaspare Romano, 80, pensionato; Angiolina Lenti, 56, pensionata, Irma Donati, 68, pensionata, Margherita Gandini, 81, pensionata, Giustino Onegia, 78, pensionato; Giovanni Delleplane, 85, pensionato; Felicina Benzi, 80, pensionata; Giovanni Barbieri, 81, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Giovanni Conio, impiegato, e Paola Maria Verna, insegnante; Claudio La Piana, agente di ps, e Carmela Petruzza, agente di ps; Ezio Rossi, rappresentante, e Donatella Toria, ferroviere; Claudio Cimbelli, di ps, e Monica Toretti, in attesa di occupazione; Narduli, commerciante, e Filippa Mantio, commerciante. Carlo Tanda, commesso, e Daniela Tasso, casalinga, Alessandro Ceccuzzi, agente di ps, e Maria Leotta, commessa; Gian Paolo Lumi, impiegato, e Egilda De Spirito, insegnante, Massimo Rondanin, impiegato, e Attilia Bazzano, impiegata; Daniele Bello, meccanico, e Paola Guazzotti, operaia; Giuseppe Tiberti, impiegato, e Maria Francesca Valenti, casalinga; Mario Cavanna, tecnico, e Simonetta Cacciabue, impiegata.

Tortona

Nati: Teresa Pellegrino; Simona Giulia Maccarini; Luca Chiesa; Serena Favalli; cesca Biotto.

Morti: Giacomo Burone, 77 pensionato; Rolanda Bisagno, 64, pensionata; Luigi Menzi, 71, pensionato; Giacomo Barlassi, pensionato; Fortunata Riscolo, 101, pensionata; Luigia Binatti, 89, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Bertaggia, impiegato con Daniela Antonia Lopane, impiegata, Angelo Zuccotti, autista, con Anna Maria Rolandi, impiegata; Marco Zenevre, ingegnere, con Patrizia Pedersani, impiegata; Salvatore Gallo, medico, con Agostina Demichelis, infermiera.

Valenza

Nati: Alessio Calcagno, Stefano Di Benedetto.

Morti: Aldo Brutteri, 88 anni, invalido, Iolanda Trevisanello, 87 anni, pensionata, Salvatrice Comitini, 79 anni, pensionata; Ida Carenzo, 78 anni, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Marcello Tapperi, agente pubblica sicurezza, e Anna Rubino, ragioniera.

Ovada

Nati: Gabriele Anastasia, Federico Perce, Elena Pesce

Morti: Caterina Ottonelli, 80 anni, pensionata; Emilio Grillo, 87, pensionato; Giuseppe Lasagna, 78 anni, pensionato; Robbiano, 54, pensionato.

Acqui Terme

Scorrano; Maeci; Edoardo Bella.

Morti: Greppina Pugliotti, pensionata; Luigia Grua, casalinga; Giuseppina 82, pensionata; Virginia Linero, 88, pensionata; Giuliano, 63, pensionata; Antonina Giambattista, 78, pensionata Maria Bovio, 74, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Stefano Bosio, presentante con Maria Pordenone, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 1-7 ottobre).

Società operante nel settore della ricerca e selezione del personale per conto di primarie aziende nazionali ed internazionali ricerca per propria SEDE di ALESSANDRIA

piazzisti

DIAGARCO

Si offrono condizioni di sicuro interesse, minimo garantito, rimborso viaggi, incentivi, piacevole clima commerciale.

Telefonare per appuntamento a: NOVARA - 0321 457.700 ALESSANDRIA - 0131

NILFISK ASPIRAPOLVERE

NILFISK ASPIRALIQUIDI

NILFISK LAVASCIUGA

NILFISK PER INDUSTRIE E COMUNITÀ

CALORLUX NILFISK S.P.A.

SEDE: BOLOGNA Tel. 051 323333
FILIALE MILANO Tel. 02 3319757
FILIALE TORINO Tel. 011 444203

Agenzia di zona C. LA VITA

AUDI DI ALESSANDRIA

RICERCA

CANDIDATE AUTORIZZATE

per la zona di CASSINE - SALE -

Per informazioni telefonare a: F.LLI NEGRO - 347.077

Società FINANZIARIA di interesse nazionale, ricerca

AGENTE

per la zona di ALESSANDRIA e PROVINCIA

Si richiedono i seguenti requisiti: Minimo inserimento nel campo finanziario. Massima correttezza professionale. Volontà e dinamismo.

Si offre: Ufficio in gestione. Supporto di un'azienda in continua crescita. Esclusiva sull'area in cui si opera. Si garantisce massima riservatezza.

Telefonare: 0131

MAGAZZINIERE

provata esperienza, cercasi da primaria Azienda Distribuzione per conduzione Deposito di Tortona.

Per informazioni scrivere: Pubblitempesa 93/B 20123 Milano

PRESTITI

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti spese anticipate. Rimborso ultra a finanziamento istruttoria

Tel. 0131 - 443.666
Via Cavour 15 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Gastaldi 70 - 10138 Torino - 447.54.64

Il cancro potrebbe vinta l'anno prossimo. fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi ricerche. Dipende

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino

CHI DONA AMA

DONATORI DI SANGUE PIEMONTE

Crea, lanciata la proposta al convegno regionale Wwf

Chiesto per i parchi regionali il numero chiuso dei visitatori

Ogni anno sono 800 mila i turisti del Sacro Monte - Nuove iniziative per proteggere la natura

[redacted] NFERRATO — Istituzione del [redacted]numero chiuso per i visitatori dei parchi regionali, oggi sovraffollati: è questa una delle proposte che nei prossimi mesi potrebbero essere sostenute dagli ambientalisti piemontesi.

[redacted]ne è parlato, tra numerosi altri argomenti, al santuario di Crea dove si sono dati convegno sabato e domenica [redacted] i responsabili delle [redacted] piemontesi del Wwf, l'associazione che opera in prima fila per la [redacted] guardia della natura.

Ventiduemila soci [redacted] regione, [redacted] duemilacinquecento in provincia di Alessandria, il Wwf è in [redacted] di crescita e sta per dare il via a [redacted]. L'incontro di Crea è servito a un confronto interno all'associazione circa i problemi finanziari, organizzativi e le iniziative.

Commenta Elio Cazzuli, casalese, presidente regionale: «*Come tutte le associazioni fondate sul volontariato, i problemi finanziari ed organizzativi* [redacted] *ben presenti. Affrontati* [redacted] *possiamo agire con interventi sul territorio attraverso le campagne educative, la conservazione e la tutela del territorio stesso*».

Per quanto riguarda le campagne di [redacted]ne, la prossima riguarderà il tema «Comune pulito». Oltre agli adulti, verranno coinvolti gli studenti e saranno realizzati per l'occasione materiali didattici e supporti audiovisivi.

Aggiunge Cazzuli: «*Durante la prossima primavera, in provincia organizzeremo corsi di aggiornamento per insegnanti su tematiche ambientali mentre* [redacted] *quanto riguarda la conservazione del territorio e* [redacted] *regionale centreremo la nostra attenzione sui [redacted] fiumi*».

Prosegue Cazzuli: «*Nel settore* [redacted] *tutela del territorio proseguirà l'azione per quanto riguarda le discariche e continueremo a seguire i problemi fluviali, soprattutto nell'Alessandrino e sull'Astigiano*».

Il Wwf [redacted] poi [redacted] mente l'attenzione su [redacted] «*grandi problemi di bonifica*»: «*Ad esempio, a Casale è tuttora da risolvere il problema della grande discarica di amianto dell'Eternit sulla riva del Po, così come non c'è molta chiarezza sulla bonifica da questa fibra di alcune strutture* [redacted]. A nostro parere è tratta invece di un problema gravissimo, che non è [redacted] forse compreso nella sua complessità».

Il dibattito finale del convegno è stato l'occasione per sollevare diversi problemi cari agli ambientalisti. Tra questi l'opportunità di istituire il numero chiuso nei parchi regionali. Il Crea, per esempio, i visitatori ogni [redacted] sono [redacted] di ottocentomila e creano seri problemi per la gestione del parco [redacted] del «numero chiuso» potrebbe farsi portavoce a livello di [redacted] glio regionale il consigliere «verde» Nemesio [redacted] lo ha detto lui stesso domenica sera. [redacted] ha inoltre preannunciato un'offensiva nei confronti delle gare di auto fuoristrada.

«*Dobbiamo organizzarci per la prossima stagione, stilando un calendario delle gare per* [redacted] *poi sempre presenti per impedire che* [redacted] *svolgano*», [redacted] detto Ala e ha infine sollecitando [redacted] cressione [redacted] tra ambientalisti [redacted] problema.

[redacted] Facciolo

■ Trasferito il [redacted] del Distretto

ALESSANDRIA — Il colonnello Alessandro Tiberi, comandante del D[redacted] militare, ha lasciato l'incarico ed è stato trasferito al comando del Terzo Corpo d'Armata, a Milano.

■ Ferita in un [redacted]

VOGHERA — Una «Opel» condotta da Vittorio Zibotti e la «Dyane» sulla quale viaggiavano Luisa Gandini e il figlio Alessandro Bertirana si sono scontrate, per cause da accertare, in via [redacted] Emanuele. Luisa Gandini è stata subito soccorsa, trasportata all'ospedale e ricoverata per trauma cranico. I medici l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni. Illeso invece il figlio. Vittorio Zibotti [redacted] dopo lo [redacted] stato colto [redacted] un poco dopo si è ripreso

■ [redacted] provinciale

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale di Alessandria, [redacted] riunione [redacted] ieri, ha ratificato [redacted] dimissioni [redacted] consigliere [redacted] Germano Tosetti. Gli subentra il professor Adriano Icardi, di Acqui Terme, che era primo degli [redacted].

Laboratorio d'analisi a Bosio

Vino e terra ai «raggi X»

Gratuito, al servizio dei coltivatori

BOSIO — E' arrivata a conclusione una delle più importanti iniziative intraprese da tempo dalla Comunità Montana alta Val Lemme ed Ovadese per migliorare sempre di più i prodotti dell'agricoltura e, [redacted] caso specifico, quelli legati alla viticoltura.

Ieri è stato infatti annunciato che tra una quindicina di giorni potrà entrare in funzione il laboratorio che è stato [redacted] ed attrezzato dalla Comunità montana [redacted] Val Lemme ed Ovadese per le analisi [redacted] vini e i terreni della zona.

Il centro sarà in grado di offrire [redacted] gratuito e quotidiano, a disposizione degli agricoltori e dei produttori [redacted] tutti [redacted] otto Comuni che compongono la Comunità montana.

«*Ci occuperemo* [redacted] *mento delle* [redacted] *sui mosti e sui vini, determinandone acidità, gradazione alcolica e percentuale zuccherina* — ha spiegato il perito enologo [redacted] Gustaldo —. *Un servizio* [redacted] *riteniamo di primaria importanza per* [redacted] *zona in cui la viticoltura e la vinificazione* [redacted] *uso è un'attività preminente ed è fonte cospicuo* [redacted] *reddito*».

Il nuovo centro di analisi sarà dunque [redacted] servizio prezioso per decine [redacted] piccoli produttori [redacted] le aziende agricole [redacted] zona, che potranno ottenere risultati immediati ed evitare spese e lunggaggini rivolgendosi ad altri laboratori.

«L'idea è nata nei nostri scorsi dai propositi ideali e tracciati assieme all'assessore all'Agricoltura Giancarlo Marotti: abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai viticoltori della nostra Comunità montana, spingere anche i piccoli proprietari a diventare sempre più competitivi migliorando il loro prodotto con [redacted] più moderne tecnologie», conclude Fabrizio Garbarino.

Lavorando in collaborazione con un noto centro di analisi torinese, il laboratorio ora istituito dalla Comunità alta [redacted] Lemme ed [redacted] potrà inoltre compiere costanti controlli e studi sui vari terreni delle nostre zone, analizzando anche [redacted] presenza di «microelementi», cioè di quei metalli e metalloidi, come il ferro, che determinano il diverso sapore del vino.

Analisi che potranno indicare anche quali rimedi adottare per rendere più produttivi i terreni e [redacted] consigliare le migliori metodologie [redacted] vinificazione. Si tratta quindi, come si vede, di un notevole passo avanti compiuto nel campo di una delle più importanti fonti [redacted] di queste zone.

w. gi.

Le lettere del mercoledì

Novi, un parere sull'aeroporto

L'accesa discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio comunale in merito alla proposta di costituzione di una società di gestione dell'aeroporto di Novi con la maggioranza delle quote azionarie agli enti pubblici necessita di alcuni chiarimenti.

Innanzitutto il problema dell'ampliamento dell'aeroporto — con il passaggio dall'attuale gestione che prevede un'utilizzazione limitata ai voli da turismo, ad una nuova che consenta l'utilizzo dell'area anche per il traffico civile — comporta complessi problemi tecnici ed economici.

In secondo luogo, [redacted] costituzione [redacted] una nuova società a partecipazione pubblica al solo scopo di attingere ad [redacted] finanziamenti per la costruzione di un aeroporto di terzo livello, indispensabili per l'ampliamento del servizio, richiede [redacted] preventivamente se l'operazione sia fattibile sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello economico: per fare questo è sufficiente un interessamento serio da parte dell'amministrazione comunale.

Inoltre c'è la [redacted] di approfondire tutte le ripercussioni positive e negative di altro genere [redacted] pensare al problema dell'inquinamento [redacted] atmosferico e acustico [redacted] che dovranno [redacted] valutate e dibattute.

Il gruppo [redacted] pci e della sinistra indipendente [redacted] è pregiudizialmente ostile al progetto di ampliamento dell'aeroporto, anzi auspica che si possa giungere in tempi rapidi ad un chiarimento definitivo sulle reali possibilità del passaggio ad una gestione che preveda l'apertura al traffico civile e commerciale. Vogliamo unicamente denunciare questa ennesima prova di mancanza di serietà e scarsa capacità amministrativa dimostrata dalla giunta di pentapartito, un problema di così grande rilevanza non deve essere affrontato con spirito campanilistico e soprattutto con improvvisazione e superficialità.

Gruppo consiliare pci-sinistra indipendente

Piccola odissea all'Anagrafe

Tutto è bene quel che finisce bene ma vorrei segnalare le difficoltà incontrate per ricettenere il mio libretto di lavoro, regolarmente chiesto all'Anagrafe del Comune di [redacted]

[redacted] allo sportello [redacted] il foglio [redacted] rilasciato dall'ufficio collocamento, lo presento a un [redacted] piegato che, [redacted] modo inintelligibile, si [redacted] per cercarlo.

Dopo due minuti torna annunciando che il libretto non c'è. Chiedo chiarimenti e alla fine chiarisco, non senza fatica [redacted] che l'impiegato ha letto male il mio cognome.

A questo punto il funzionario [redacted] l'incarico [redacted] suo collega [redacted] mercare il libretto. [redacted] anche costui, dopo pochissimo tempo, ribadisce che non c'è. Torna all'[redacted]io di collocamento dove mi confermano che, [redacted] stabilisce la prassi, il libretto è stato consegnato [redacted] Comune ed è [redacted] che [redacted] cercarlo.

All'Anagrafe il signore [redacted] prima mi annuncia, [redacted] massima tranquillità, che probabilmente [redacted] libretto è andato perduto e, in questo caso, dovrò rifarlo: alle mie rimostranze [redacted] risponde in malo modo, dicendo che, se avranno tempo, cercheranno me[redacted] Mi consiglia [redacted] tornare, se voglio, dopo una [redacted]na o dieci giorni.

[redacted]loto fine [redacted] storia è rappresentato [redacted] che, grazie all'interessamento [redacted] un altro, e più solerte dipendente comunale, che si [redacted] premurato [redacted] davvero [redacted] mio libretto [redacted] lavoro, ha potuto [redacted] riavere indietro il documento in breve tempo. Ma mi chiedo se è giusto che l'efficienza di un pubblico servizio sia affidata alla sola buona volontà.

Lettera firmata

[redacted] chi lo paga il «Laboratorio»?

Sono un alessandrino appassionato di teatro e da anni seguo con interesse l'attività dell'Ata, anche se non sempre ne ho condiviso le scelte. La settimana scorsa ho avuto modo di assistere alla presentazione della nuova stagione 1988-'89, che mi pare molto azzeccata: ho ascoltato l'appassionata difesa che il presidente [redacted] Maestri ha fatto dell'attività di quest'anno del Laboratorio Lirico, dopo le polemiche sull'eccessiva spesa per mettere in scena due opere sconosciute ed in lingua originale (tedesco e inglese) che hanno visto poche centinaia di persone.

Fra le molte affermazioni valide Maestri ha però messo in evidenza quella che a me è sembrata una nota stonata. Infatti, riferendosi ai costi, il presidente ha detto, più o meno testualmente: «*Sappiano i cittadini di Alessandria che il Laboratorio non è stato fatto con i loro soldi, ma con quelli della Regione e dello Stato e quindi stiano tranquilli*».

Mi sembra una giustificazione [redacted] che [redacted] regge, poiché Alessandria fa parte della Regione Piemonte e dello Stato italiano; per cui il denaro erogato sotto forma di contributi da questi enti proviene comunque dalle tasse che anche gli alessandrini pa[redacted]

Roberto Scarrone, Alessandria

Misteriosi lavori al rione Pista

In alcuni tratti di piazza Mentana, al quartiere Pista di Alessandria, ci sono perennemente «lavori in corso». Si direbbe quasi che tratti di strada vengano rotti appositamente per poi poterli asfaltare. Possibile che i lavori non finiscano mai? Ed [redacted] in che cosa consistono?

Io non so a chi rivolgere direttamente la domanda, così la rivolgo a voi, sperando [redacted] qualcuno mi saprà dare una risposta.

Lelia Grassi, Alessandria

Il bollo dell'auto pagato due volte

Sono, purtroppo, [redacted] dei tanti automobilisti [redacted] drini [redacted] ricevuto [redacted] viso di pagamento del bollo dell'auto, ovviamente con supertassa e interessi [redacted] nel frattempo, in quanto il «cervellone» (si fa [redacted] dire) dell'Aci di Roma risulta inadempiente. Qualche anno fa non avrei, in sostanza, [redacted] to il bollo.

E io, invece, come tantissimi altri alessandrini, [redacted] l'ho sempre pagato: solo che non ho conservato il tagliando [redacted] e non [redacted] dimostrarlo. [redacted] quindi costretto a versare oltre [redacted] mila [redacted] in quanto la mia auto funziona a diesel. A parte l'entità della somma, ritengo per le mie condizioni economiche, ho provato e provo una rabbia [redacted]

Il «cervellone» dell'[redacted] ha sbagliato ma chi deve pagare sono io che pure ero in perfetta regola ma non lo posso dimostrare. Faccio molto uso dell'auto, mai [redacted] sognerei di non [redacted] il bollo: durante l'[redacted] mi succede più volte di [redacted] da polizia e carabinieri durante i controlli che periodicamente fanno le forze dell'ordine [redacted] ero sempre in regola, quindi in possesso di bollo.

Ora la [redacted] Qualcuno mi consiglia di non pagare [redacted] io non [redacted] comportarmi così. Ho avuto solo il torto di non conservare il tagliando. Chiedo scusa dello sfogo. A tutti gli automobilisti consiglio di *conservare gelosamente il tagliando*.

Ferruccio Bernabè, Tortona

INAUGURATA «PIAZZA DON [redacted]

Castelnuovo Ligure. Festa, domenica pomeriggio, per l'inaugurazione della piazzetta [redacted] alla chiesa parrocchiale di Santa Caterina, sistemata con il lavoro di [redacted] contributi di [redacted] di popolazione. 67 lampioni e don Palmino Formaria che fu parroco del paese dal 1964 alla morte, avvenuta nel '47, e [redacted] tutti ricordano per [redacted] grande opera svolta a [redacted] dei giovani [redacted] Castelnuovo. Dopo la Messa celebrata dal vescovo di Tortona, Bongiovanni, e dal parroco don Mario, il sindaco Carniglia ha tagliato il nastro inaugurale, commemorando poi la figura di [redacted] Palmino. Al [redacted] della cerimonia è [redacted] offerto un [redacted]

L'ex raffineria di Coniolo aggiudicata per [redacted] miliardo e 81 milioni

La Maura venduta all'asta

E' [redacted] acquistata da un imprenditore bresciano - Diverrà il deposito di prodotti petroliferi - Presente in tribunale Secondo Manetro, [redacted] titolare del complesso

CASALE MONFERRATO — E' stata definitivamente aggiudicata all'asta l'ex raffineria «Maura» di Coniolo. Nuovo proprietario del vasto complesso [redacted] comprendente fabbricati, serbatoi, attrezzature e che sorge lungo la statale Casale-Torino, [redacted] riva [redacted] del Po, è il bresciano Paolo [redacted]. L'imprenditore lombardo ha potuto acquistare l'ex raffineria nell'ambito [redacted] procedura fallimentare per un [redacted] e [redacted] milioni.

[redacted] Zani ha avuto per legge quarantacinque giorni [redacted] tempo per [redacted] la cifra dell'acquisizione e diventare così a [redacted] gli effetti proprietario del grosso complesso casalese.

Quale futuro avrà l'ex petrolchimico coniolese? Risponde [redacted] Zani: «*Operiamo nell'ambito petrolifero* [redacted] *però compiuta alcuna attività di lavorazione e di produzione. Il complesso diventerà invece un polo logistico con il stoccaggio e il movimentazione di prodotti*».

Prima di riattivare l'erbatoi e gli impianti, dunque, il nuovo proprietario dovrà risolvere problemi di tipo urbanistico ed amministrativo. Su parte delle strutture pende infatti da tempo una ordinanza [redacted] demolizione da parte del sindaco di Coniolo e probabilmente sarà percorsa la [redacted] del [redacted] edificio. Inoltre uno [redacted] grandi serbatoi, il numero 7, il [redacted] da marzo [redacted] requisizione prefettizia e contiene migliaia di ettolitri di veleni dell'«Ecosystem» in [redacted] di uno smaltimento.

La vendita all'asta dell'ex raffineria [redacted] ieri mattina dinanzi [redacted] giudice Angelino.

Già in luglio Zani si era aggiudicato all'asta il complesso per 800 milioni. Ma successivamente [redacted] state presentate [redacted] [redacted] termini [redacted] legge, un'offerta in rialzo [redacted] un [redacted] sto dell'importo, pari cioè ad [redacted] e 85 milioni.

Era stata così fissata [redacted] vendita, quella definitiva.

Ieri dinanzi al giudice si sono trovati di fronte Zani e l'altro offerente, l'avvocato Vittorio Leoni [redacted] di Terzi.

L'unica offerta, appunto un [redacted] e 81 milioni, è stata quella del [redacted]. «*L'acquisto diventa antieconomico sotto diversi aspetti* [redacted] *una certa cifra e io non ho mandato di superarla*», ha spiegato Leoni.

[redacted] infatti ricordato, [redacted] commentava un esperto [redacted] [redacted] all'asta, [redacted] per riattivare la raffineria occorrono [redacted] investimenti notevoli, nell'ordine [redacted] [redacted] polo di *miliardi*».

La «Maura s.p.a.» era stata dichiarata fallita nel 1984. Tutti [redacted] della società, ieri presente [redacted] tribunale al momento della vendita, era il casalese Secondo Manetro. [redacted] fa.

■ [redacted]
[redacted]

NOVI LIGURE — L'amministrazione comunale e il consiglio di fabbrica dell'[redacted] hanno deciso di chiedere, dopo una serie di colloqui conclusisi oggi, un [redacted] [redacted] il ministro Carlo Francesconi per discutere i ritardi [redacted] finanziamenti [redacted] stabilimento novese [redacted] sono fermi, per [redacted] fondi. I lavori [redacted] l'impianto di [redacted].

L'anno scorso erano stati stanziati 100 miliardi di cui [redacted] consentito la costruzione di un capannone e di tutti [redacted] impianti sotterranei; per completare l'opera [redacted] occorrono però altri [redacted]. (Ansa)

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Silvia Lavina; Nicolò Reggio; Federica Nella Castasegna; Andrea Albero; Cristian Bettero; [redacted] Fara; [redacted] Galbiati; [redacted] Zaccone; Ilaria Chiesa; Sara Braconi; Valeria Thea; Peter [redacted] Nicolosi; Stefano Maffei; Mattia Frasi; Erika Maria Destefania Gallo; Luca Emanuele Maria Scrivanti; Alessio Maria Pellizzari; Cristina Rismella; Alex Gabiano; Eleonora Orlando.

Morti: Angelo Martinengo, 71 anni, pensionato; Carolina Barrera, 80, pensionata; Virginia Bagatin, 73, pensionata; Carlo Mantelli, 78, pensionato; Pasquale Simone 66, pensionato; Maria Ramella, 83, pensionata; Quinta Capra, 96, pensionata; Evasio Ferraris, [redacted] pensionato; [redacted] Giacconie, 85, pensionata; Bruno Robotti, 73, pensionato; Valentina Di Pasquale, [redacted] Lorenzo Ivaldi, 62, pensionato; Armando Lajne, 55, autista; Emma Invernardi, 73, pensionata Ada Cassola, 53, casalinga, Giovanni Emali, 83, pensionato. Amedeo Lamarra, 90, pensionato; Severino Prati, 66, pensionato. Francesca Forni, 66, pensionata, Domenico Ratto, 78, pensionato, Andrea Bovio, 43, operaio, Maria Pistone, 91, pensionata, Marina Raparelli, 65, pensionata; Francesco Lessa, 86, pensionato; Annamaria Ghiellato, 40, casalinga, Gemma Baldi, 82, pensionata; Maria Lago, 83, pensionata; Ada Tardini, 85, pensionata; Teresa Benzo, 78, pensionata; Giovanni Fornaro, 84, pensionato; Assunta Tessarotto, [redacted] pensionata; [redacted] seppina Cereda, 94, pensionata; Giuseppe Gota, [redacted] pensionato; Carlo Debandi, 70, pensionato; Giovanni Chiappino, 81, pensionato; Maria Mauceri, 49, casalinga. Gaspare Romano, 80, pensionato; Angiolina Lenti, 55, pensionata; Irma Donati, 88, pensionata; Margherita Gandini, 61, pensionata; Giustino Onegia, 79, pensionato; Giovanni [redacted] Dellepiane, 86, pensionato; Felicita Benzi, 80, pensionata; Giovanni Barbieri, 81, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Giovanni Conio, impiegato, e Paola Maria Verna, insegnante; [redacted] La Piana, agente di ps, e Carmela Potenza, agente di ps; Ezio Rossi, rappresentante, e Donatella Torta, ferroviere; Claudio Cimbelli, agente di [redacted] e Monica Turotti, [redacted] attesa [redacted] occupazione; [redacted] Nardulli, commerciante, e [redacted] Mantio, commerciante; Carlo Tanda, [redacted] e Daniela Tasso, casalinga; Alessandro Ceccuzzi, agente [redacted] ps, e Maria Leotta, commessa, Gian Paolo Lumi, impiegato, e Egilda De Spirito, insegnante, Massimo Rondanin, impiegato, e Attilia Bambio, impiegata, Daniele Bello, meccanico, e Paola Guazzotti, operaia, Giuseppe Tiberti, impiegato, e Maria Francesca Valenti, casalinga; Mario Cavanna, tecnico, e Simonetta [redacted] Cacciabue, [redacted] gnante

Tortona

Nati: Teresa Pellegrino; Simona Giulia Maccarini; Luca Chiesa; Serena Favalli; Francesca Biotto.

Morti: [redacted] Antonio Barone, 77 anni, pensionato; [redacted] Barabino, 84, [redacted] sionata; Luigi Menzi, 71, pensionato; [redacted] Giacomo Barlassi, 89, pensionato; Fortunata Riccolo, 101, pensionata; Luigia Binelli, 89, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Bertaggia, impiegato [redacted] con Daniela Antonia Lepera, impiegata; Angelo Zuccotti, [redacted] con Anna [redacted] Rolandi, impiegata; Marco Zenevre, ingegnere, con Patrizia Pedersani, impiegata; [redacted] Gallo, [redacted] dico, [redacted] Agostina [redacted] a, infermiera.

Valenza

Nati: Alessio Calcagno, Stefano Di Benedetto.

Morti: Aleco Scutteri, 89 [redacted], invalido; Iolanda Trevisanello, 67 anni, pensionata; Salvatrice Contini, [redacted] anni, pensionata; Ida Carenso, 78 anni, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Marcello Tappari, agente pubblica sicurezza, e Anna Rubino, ragioniera.

[redacted]

Nati: Gabriele Arnaldotta, Federico Pesce, Elena Frace.

Morti: Caterina Olivoselli, 90 anni, pensionata; Emilio Grillo, 87, pensionato; Giuseppe Lasagna, 78 anni, pensionato; Ennio Robbiano, [redacted] pensionato

Acqui Terme

Nati: Marco [redacted] Matteo Macci; Edoardo Bellè.

Morti: Greppina Pugliotti, 88 anni, pensionata; Luigia Orsa, 68, casalinga; Giuseppina Mariscotti, [redacted] pensionata; Virginia Lisero, [redacted] pensionata; Rina Giuliano, 83, pensionata; Antonina Giambattista, 78, pensionata; Maria Bovio, 74, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Stefano Boido, rappresentante [redacted] Maria [redacted]rdenone, impiegata.

I dati si riferiscono al periodo 1-7 ottobre).

■ Emergenza idrica a Melazzo

MELAZZO — Continua l'emergenza idrica a Cartosio e [redacted] anche nel vicino paese di Melazzo gli [redacted] sono [redacted] a far [redacted] l'acqua almeno venti minuti, prima di usarla a scopi alimentari.

L'ordinanza è stata firmata [redacted] sindaco [redacted] drea Caratti ed è conseguenza delle analisi fatte eseguire dall'Usl di Acqui Terme su campioni d'acqua prelevati da un rubinetto dell'acquedotto comunale che viene alimentato dal [redacted].

I risultati delle analisi compiute [redacted] Laboratorio provinciale [redacted] sanità pubblica hanno messo in evidenza la presenza di coliformi totali e coliformi fecali, in misura superiore ai limiti di legge. Di qui l'invito a non utilizzare l'acqua.

Nuovi campioni, dopo la clorizzazione dell'impianto idrico, sono stati prelevati nella giornata di ieri e si è ora in attesa delle analisi.

A Cartosio, intanto, dove l'emergenza idrica si è iniziata negli scorsi giorni, nuovi esami hanno anch'essi confermato la presenza di coliformi. Resta quindi in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco Desiderio Moresco.

(f. m.)

Società rappresentante nella provincia di alessandria cerca per [redacted] NOVARA e ALESSANDRIA

piazzisti

ENASARCO

Si offrono condizioni di sicuro interesse, inserimento garantito, miglioramento, ricoprendo piacevole carica commerciale.

Telefonare per appuntamento a NOVARA - 0321 457.758 ALESSANDRIA - 0131 963.877

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN [redacted] DI [redacted]

RICERCA

OFFICINE AUTORIZZATE

per le zone di: CASSINE - [redacted]ALE - [redacted]

Per informazioni telefonare a: [redacted] - 0131 347.077

HILFISK ASPIRAPOLVERE

HILFISK ASPIRALIQUIDI

HILFISK LAVAPAVIMENTI

HILFISK [redacted]

APPARECCHI PROFESSIONALI [redacted] INDUSTRIE E COMUNITÀ

CALORLUX HILFISK S.r.l.

SEDE BOLOGNA Tel. 051 [redacted]
FILIALE MILANO Tel. 02 [redacted]
FILIALE TORINO Tel. 011 [redacted]

Agente di zona C. LA VITA

Società FINANZIARIA di interesse nazionale, [redacted]

AGENTE

per la zona di [redacted]

Si richiedono i seguenti requisiti: Minimo inserimento nel campo finanziario. Massima correttezza professionale. Volontà e dinamismo.

Si offre: Ufficio in gestione. Supporto di un'azienda in continua crescita. Esclusiva sull'area in cui si opera.

Si garantisce massima [redacted]

Telefonare: 0131 [redacted]

MAGAZZINIERE

provata esperienza, cercasi [redacted] primaria Azienda Distribuzione per conduz[redacted] Deposito [redacted]

Per informazioni scrivere: Pubblicompass 83/8 20123 Milano

[redacted] IN 24 [redacted]

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [redacted] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

Tel. 0131 446.278 - 443.895
Via [redacted]ur 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

Il cancro potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi [redacted] ricerca. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 65 97 [redacted] int. 279
conto corrente postale n. 1366167

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia [redacted]

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo, Cassine 70 - 10134 Torino - Tel. [redacted] 64 64

CHI DONA AMA

DONATORI ALLA [redacted]

DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRIMA CATEGORIA - Una giornata favorevole alle valdostane

Lo Châtillon balza in vetta

La squadra è prima a pari punti con il Robassomero dopo aver sconfitto il Bellavista (1-a 0) con un gol di Dujany Exploit esterno del Fénisnus che ha espugnato il campo del Rivara con una rete di Cerise - Primo successo del Simea

AOSTA — Giornata positive per le squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima Categoria. Lo Châtillon ha infatti sconfitto il Bellavista Canavisio (1-0) e conduce la classifica a quota cinque assieme al Robassomero; il Fénisnus ha ottenuto una preziosa vittoria (1-0) sul terreno del Rivara; l'Olimpia ha pareggiato in tra- con il Valdorco (0-0), mentre il derby tra il Sarre Simea e il Saint-Christophe Petrol System è risolto a favore della formazione di Walter Blanquin per 2-1.

Châtillon-Bellavista. Lo Châtillon ha piegato la resistenza del Bellavista Canavisio grazie a una rete di Dujany nella ripresa. «*La partita* — sottolinea il direttore sportivo del castiglionese Roberto Perron — *è stata condizionata da un forte vento che ha falsato le traiettorie della palla e che ha impedito alle squadre di imbastire efficaci trame di gioco. Gli ospiti, naturalmente, hanno badato soprattutto a difendersi chiudendo i varchi a centrocampo*».

Aggiunge Perron: «*Subito il gol, il Bellavista Canavisio ha cercato di riequilibrare le sorti della partita, siamo riusciti a controllare la reazione dei piemontesi senza correre rischi. Nella ripresa ha fatto il suo ritorno Sosler (al posto di Perrin), che è riuscito a imprimere maggior vivacità all'attacco. Non dobbiamo illuderci per essere al comando della graduatoria, siamo partiti per disputare un campionato di vertice e faremo il possibile per proseguire su questa falsariga*».

Rivara-Fénisnus. Exploit esterno del Fénisnus che ha espugnato il campo del Rivara con un gol di Marco Cerise. I piemontesi non perdevano in casa da due anni quindi il successo dei castellani assume un valore particolare. Dopo la battuta d'arresto iniziale, Perruquet e compagni si sono ripresi anche se l'allenatore Pier Antonio Musolgnan non è ancora soddisfatto della squadra.

«*Possiamo e dobbiamo migliorare* — dice il "mister" —, *ma è indubbio che stiamo progredendo. Ci eravamo presentati a Rivara per strappare un pareggio e siamo riusciti a conquistare la vittoria con una tattica molto accorta. Nel primo tempo abbiamo controllato la iniziative dei padroni di casa poi abbiamo dato maggior concretezza alla manovra*».

Aggiunge Musolgnan: «*Il Rivara ha cercato di sorprenderci all'inizio, però Frachey ha marcato molto bene il temibile Casarando. A minuti dal termine abbiamo sfruttato l'occasione propizia per aggiudicarci l'intera posta con Cerise, che ha corretto di testa un cross di Faustino Perruquet. Adesso possiamo guardare al futuro con maggior serenità*».

Sarre Simea-Saint-Christophe. Il derby tra il Sarre Simea e il Saint-Christophe Petrol System ha fatto registrare il primo successo stagionale della formazione di Walter Blanquin. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0, grazie alle reti messe a segno da Scalise e da Carerj, i biancoblù hanno subito, all'inizio della ripresa, la rete ospite (punizione bomba del Malacrinò) controllando poi con sufficiente autorità il forcing del granata.

«*Era necessario incamerare i due punti* — dice Blanquin — *dopo l'avvio di campionato piuttosto incerto. Dopo il 2-1 abbiamo avuto qualche timore di poter essere raggiunti, tuttavia non abbiamo mai corso seri rischi. La vittoria è quanto mai meritata visto che abbiamo sempre condotto il gioco. Ecco particolarmente soddisfatto per il debutto di Sarqualle, che ha dovuto subire le precedenti partite per la frattura dello scafoide del braccio destro*».

Nessuna recriminazione da parte di Mirko Feder. Osserva infatti l'allenatore del Saint-Christophe: «*Il Sarre Simea si è dimostrato superiore e ha meritato il successo. Non abbiamo comunque sfigurato lottando con generosità. Dopo aver dimezzato quin — dopo l'avvio di campionato piuttosto incerto. Dopo il 2-1 abbiamo avuto qualche timore di poter essere raggiunti, tuttavia non abbiamo mai corso seri rischi. La vittoria è quanto mai meritata visto che abbiamo sempre condotto il gioco. Ecco particolarmente soddisfatto per il debutto di Sarqualle, che ha dovuto subire le precedenti partite per la frattura dello scafoide del braccio destro*».

Nessuna recriminazione da parte di Mirko Feder. Osserva infatti l'allenatore del Saint-Christophe: «*Il Sarre Simea si è dimostrato superiore e ha meritato il successo. Non abbiamo comunque sfigurato lottando con generosità. Dopo aver dimezzato le distanze siamo anche riusciti a creare qualche problema alla squadra di Blanquin senza però trovare la botta vincente. La squadra è giovane e non riesce a trovare la giusta continuità. Sarebbe necessario provvedere all'allargamento dell'organico con qualche altro elemento di esperienza*».

Valdorco-Olimpia. L'Olimpia ha conservato l'imbattibilità strappando un prezioso pareggio (0-0) sul terreno del Valdorco. «*I ragazzi hanno ribattuto colpo su colpo alle iniziative dei piemontesi* — sottolinea il "mister" Sergio Perazzone — *ottenendo un punto estremamente importante. Il Valdorco si è presentato con tre punte e nel primo tempo ha sempre attaccato colpendo anche una traversa. La difesa ha però retto bene. Il confronto con la coppia centrale Menegolo-Rossero abile in ogni frangente. Nella ripresa i padroni di casa hanno pagato il ritmo iniziale e potevamo anche cogliere vittoria sfruttando meglio due occasioni con Benatti e con Bonturi*».

Una giornata favorevole quindi per le squadre valdostane, che sono state protagoniste questa volta del campionato. Ora si attende lo Châtillon a una verifica anche se Roberto Perron, forse per scaramanzia, sostiene di non illuderci sulle possibilità della sua squadra di mantenere il primato.

Renzo Bentivoglio

PALLAVOLO - Primo successo della squadra nella Coppa di Lega

Il Valfin risale

Aosta: Il muro del Valfin pronto a respingere un attacco avversario in un recente incontro (Cerise)

AOSTA — Il secondo turno della Coppa di Lega di pallavolo femminile ha consentito al Valfin Cral Cogne di ottenere il primo successo ufficiale della stagione. Opposte al Lassallano, le aziendali hanno riscattato la sconfitta subita dei imponendosi alle torinesi per 3-2.

«*E' stata una partita molto combattuta* — sottolinea l'allenatore nostano Giorgio Moro — *e ricca di emozioni. La squadra si è dimostrata in crescita anche se dobbiamo ancora migliorare in continuità. E' necessario atti e basati per poter trovare giusti equilibri di gioco. Soprattutto in ricezione abbiamo alternato momenti felici ad errori piuttosto evidenti. I progressi mi lasciano sperare per il futuro*».

Vinto agevolmente il primo set per 15-1 il Valfin Cral Cogne ha in lucidità e in precisione nel secondo parziale che le ospiti si aggiudicavano per 15-7. La replica della Berio e compagne era efficace e la squadra ritrovava tutto il proprio potenziale in attacco assicurandosi il terzo set per 15-7. Nel quarto parziale le ospiti pareggiavano il conto con un 15-4.

Il quinto set era un alternarsi di emozioni. Il Valfin Cral Cogne si portava a condurre per 8-1 perforando in continuazione il muro ospite, ma sul 13-6 le aziendali smarrivano la concentrazione consentendo al Lassallano di recuperare sino al 13-13. Riconquistato il servizio, le aostane partita con due pregevoli azioni. Conclude Moro: «*Non siamo ancora al massimo della condizione. Per questo considero la vittoria sul Lassallano fondamentale per il nostro futuro*».

a. b.

Agenzia Affari
ACQUISTA
(direttamente da privato) immobili di prestigio (alloggi e negozi, uffici)
o
intieri stabili in Aosta (anche se da ristrutturare) risanatezza
ACQUISTA
alloggio 6-7-8 vani + servizi in città o vicinanze
VENDE
alloggio mq 138 circa cantina, con lavori di rifacimento da eseguire
84.7.58

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 29 (sopra a Cinema Corso) Tel. 0165 236.152
ZONA STADIO
Appartamenti di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balconi, cantina, sporteglio. Mutuo regionale. Nuova ristrutturazione.

EMOZIONANTE • UNICO
STUPENDO • FANTASTICO
COLOSSALE • NOVISSIMO
CIRCO AMERICANO
ARRIVA AD AOSTA
CAMPO SPORTIVO ZAMBRONI
NUOVO SPETTACOLO 1988-89
DAL 14 AL 17 OTTOBRE
TUTTI I GIORNI
2 SPETTACOLI: ORE 15.15 e ORE 21
Visita allo zoo dalle ore 10 in poi
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
• IMPAREGGIABILE •

ESTRAZIONE DEL MESE DI SETTEMBRE
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio
Yl6 Fire Autobianchi
R-03911
Ris. R-21383
2° Premio
Ciclomotore Ciao Piaggio
R-16780
Ris. F-14707

Agenzia d'affari
geom. IORIO PERETTO
vende
AOSTA cucina soggiorno, 2 camere, servizi, balcone, parcheggio tutto L. 165.000.000.
Per informazioni solo su appuntamento tel. 0165
via 24

Immobiliare Dièmon
«DI FRONTE ALLA FIAT»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA: Centro storico avvista licenza di accesso abbigliamento.
Centro: bottiglieria, nuovo arredamento.
Zona Arco d'Augusto: ferramenta e articoli sanitari.
Zona di sviluppo avviatissimo bar.
Corso Ivrea: licenza di pasticceria.
QUART: bar-ristorante (posto clienti n. 250).
SAINT VINCENT: avviata licenza di bar.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1
Tel 0165 34.353
43.821
AOSTA - VIA PARIGI
ubicato al quarto piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina e garage. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

Occasioni garantite
CITROEN AX '85
ALFA ROMEO 75 1800 '85
RITMO 105 TC '85
EBRO PATROL 3 P. '85
UAZ BENZINA GAS '83
CAMPAGNOLA FIAT '83
A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin - St-Christophe (Ao)
Tel. 40.095

Immobiliare AOSTA snc
Tel. 0165 34.353
43.821
AOSTA
VIA CHAMBERY
muri di negozio, mq 75, con due vetrine sul fronte strada.

Meeting club
Questa sera si balla con MARIO VALENTI e il Liscio Papillon
Ingresso L. 10.000 con consumazione e guardaroba
Venerdì 14: con I DISCEPOLI DI RAOUL CASADEI
Sabato 15: Paolo Doria
I ns. programmi su Radio Aosta Stereo dalle 18 alle 19
Via Chambéry 88 - Tel.

- I rossoneri si riscattano i termali perdono

Solo l'Aosta adesso sorride

Domenica, dopo la vittoria sul Bra, lo attende fuori casa rientrano De Tommaso e Vasciminno - Il St-Vincent, a Cairo, affronterà l'Albenga

AOSTA — I rossoneri di Sacco non sono mancati all'appuntamento: contro il Bra si sono riscattati (con un meritato) dalle sconfitte derby col Saint-Vincent in Interregionale e Biellese in Coppa Italia. Fiorentino è stato il regista della vittoria maturata nel secondo tempo, mettendo in rete il primo pallone e sbloccando la situazione, poi ponendo al sicuro il risultato con un secondo gol.

L'allenatore Sacco ha dovuto ancora rinunciare a Vasciminno (squalificato), pedina importante per l'attacco, e a De Tommaso (infortunato), essenziale in questo momento per il settore difensivo. L'Aosta è al secondo posto assieme al Cuneo a lunghezze capolista Ventimiglia, che due domeniche sarà al Puchoz.

Domenica prossima a Pinerolo rientreranno Vasciminno e De Tommaso per una partita che si preannuncia difficile. L'Aosta ha infatti rivelato nel centrocampo il suo reparto più efficiente, qualche incertezza di troppo. Il rientro dei due giocatori dovrebbe porre rimedio a queste lacune. Vasci- Maffioletti dovrebbe rappresentare la spina avversario, mentre si attende «rinforzo» per poter disporre di Alfano che dare concretezza alla manovra.

E' andata male invece al Saint-Vincent, che ha subito la prima sconfitta esterna (1 a 0) a Cairo Montenotte. Ai termali Canal (squalificato) e Cusano (infortunato). Il gol è arrivato subito dopo un'azione di Cirelli, che aveva mancato una favorevole Uno sbandamento della difesa ha consentito a Valeri di colpire di testa indisturbato e insaccare alle spalle di Fessia.

L'allenatore Nunzio Santoro commenta: «*E' stato l'unico errore difensivo di tutta la partita, ma ci è costato due punti. risultati a le offensive della Cairese senza correre grossi rischi e rendersi pericolosi con ni di rimessa. Poi l'errore, e non che recitare il mea culpa per aver pellato via un punto prezioso. Debbo comunque dire che la squadra ha confermato di essere in salute e questo lascia tranquillo per le prossime partite*».

Il Saint-Vincent si è visto anche annullare un gol di Coppo «*per una decisione arbitrale che non ho compreso* — spiega Santoro — *in quanto l'azione era regolare. Se la rete fosse stata convalidata, l'incontro avrebbe avuto un altro aspetto. Comunque dispiace d'una panchina troppo corta: i giovani, per quanto volenterosi, l'inevitabile scotto dell'esperienza*». Nell'ultimo quarto d'ora i termali hanno sfiorato il pareggio, ma a nulla è valso il serrate finale che ha messo alle strette la Cairese.

Valera è stato il migliore in campo orchestrando il gioco di squadra ora Sanloro potrà contare anche su Spugna, che ha cominciato ad allenarsi. Proseguono poi le trattative per portare a Saint-Vincent la punta Capobianco, attualmente in forza all'Interlanga. Domenica prossima un altro difficile turno fuori casa attende squadra del presidente «Dik» Rollandin: l'Albenga, che ha necessità assoluta di fare punti.

a. b.

Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

Sistema/36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 modelli modulari.
Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

11 Ottobre - AOSTA
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Hotel Fey - Località Amerina, Quart Aosta
Agente presente: Computer Line
Tel. 011/5612026

13 Ottobre - St. VINCENT
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Albergo Terme -
Viale IV Novembre 78
Agente presente: Manager -
Tel. 011/8395308

Italia Filiale di Torino:
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

* Una gamma di sistemi della International Business Machines Corporation

TENNIS - S'avvicina il momento della verità nel torneo autunnale

Attese due sfide inedite

Assemblea allenatori di calcio

AOSTA — L'assemblea della sezione valdostana degli allenatori di calcio ha stilato il programma delle attività per la stagione sportiva 1988/89.

Obiettivo principale sarà quello di organizzare una serie di serate di aggiornamento sulla medicina sportiva e sulla tattica calcistica per consentire ai tecnici re- di seguire le continue evoluzioni della disciplina.

Si parlerà anche «doping» e della necessità di sorvegliare i giocatori. (a. b.)

AOSTA — Pronostico pienamente rispettato nel primo gruppo team (squadre di serie A e B), che domenica ha concluso la fase di qualificazione.

Passano il turno nel girone A: lo Châtillon I Nitri Renault, superando per 3208-1891 il Saint-Vincent ha concluso in testa; e il Verrayes I, vittorioso sullo Chiambave I per 2762-852.

Il primo posto nel girone B è andato alla squadra del Nus I, che nell'ultimo incontro ha surclassato con facilità il Saint-Christophe System II imponendosi per 2567-323.

La seconda posizione, invece, è toccata al Quart I, che si è così preso la rivincita (1644-765 il risultato della partita) su quei Saint-Marcel, la squadra che in primavera diede avvio alla crisi che portò i «quartèn» alle esclusione dalla finale.

Facile il successo campioni primaverili del Saint-Christophe System I nel girone B (domenica hanno vinto nettamente su Verrayes III 1540-267).

Il secondo posto è toccato ai Pollein I con gli avversari del Fénis I che non si sono presentati in campo.

Il quadro delle formazioni ammesse ai quarti di finale è così completo e il programma di domenica prossima si annuncia finalmente interessante, con due sfide inedite per quest'anno: Verrayes I-Nus I e Quart I-Châtillon Nitri Renault I.

Le avversarie delle vincenti di questi due confronti verranno fuori dalle partite tra Verrayes II e Pollein I e tra Montjovet I e Saint-Christophe Petrol System I.

Il secondo gruppo (squadre di C e D) ha già assegnato i posti in semifinale.

Nella parte alta del tabellone, il Quart IV ha sconfitto il Nus III per 999-534 e il Valtournenche I non ha avuto grosse difficoltà a superare il Saint-Christophe Petrol System III (1189-714).

«Quartèn» e «valtornèn» saranno di fronte in semifinale. Anche il Valtournenche II si è qualificato, a scapito del Nus IV, uscito sconfitto per 2271-1897.

L'altra finalista è il vicecampione di C, il Saint-Denis I, che ha superato agevolmente il Quart V per 1258-521.

Nel torneo juniores, l'ovvietà non ha purtroppo permesso di portare alla conclusione l'incontro tra il Verrayes e il Quart, mentre lo Châtillon Nitri Renault I ha inflitto un bel distacco ai giovani «cretoblèn», imponendosi per 1472-203.

c. ro.

Crea, lanciata la proposta al convegno regionale Wwf

Chiesto per i parchi regionali il numero chiuso dei visitatori

Ogni anno sono 800 mila i turisti del Sacro Monte - [illegible] iniziative [illegible] proteggere la natura

CASALE MONFERRATO — Istituzione del numero chiuso per i visitatori dei parchi regionali, oggi sovraffollati: è questa una delle proposte che nei prossimi mesi potrebbero essere sostenute dagli ambientalisti piemontesi.

Se ne è parlato, tra numerosi altri argomenti, al santuario di Crea dove si sono [illegible] convegno sabato e domenica scorsi i responsabili delle sezioni piemon[illegible] del Wwf, l'associazione che opera in prima fila per la salvaguardia della natura.

Ventiduemila soci nella regione, circa duemilacinquecento in provincia di Alessandria, il Wwf è [illegible] fase di crescita e sta per dare il via a [illegible] iniziative. L'incontro di Crea è servito a un confronto [illegible] all'associazione circa i problemi finanziari, organizzativi e le iniziative.

Commenta Elio Cazzuli, casalese, presidente regionale: «Come tutte le associazioni fondate sul volontariato, i problemi finanziari ed orga[illegible] sono ben presenti. Affrontati questi, puntiamo a*gire con interventi sul territ[illegible] attraverso le campagne educative, la conservazione e la tutela del territorio stesso».

Per quanto riguarda le campagne di sensibilizzazione, la prossima riguarderà il tema «Comune pulito». Oltre agli adulti, vertranno coinvolti gli studenti e saranno realizzati per l'occasione materiali didattici e supporti audiovisivi.

Aggiunge Cazzuli: «Durante la prossima primavera, in provincia, organizzeremo corsi di aggiornamento per insegnanti su tematiche ambientali mentre per quanto riguarda la conservazione del territorio a livello regionale vorremmo centrare la nostra attenzione sui boschi».

Prosegue Cazzuli: «Nel settore della tutela del territorio proseguirà l'azione per quanto riguarda le discariche e continueremo a seguire i prob[illegible] fluviali, soprattutto nell'Alessandrino e nell'Astigiano».

Il Wwf intende poi richiamare l'attenzione su alcuni «grandi problemi di bonifica»: «Ad esempio, a Casale è tuttora da risolvere il problema della grande discarica di amianto dell'Eternit sulla riva del Po, così come non c'è molta chiarezza sulla bonifica da questa fibra di [illegible] struttu[illegible] casalesi. A nostro parere si tratta invece di un problema gravissimo, [illegible] non è stato forse compreso nella sua complessità».

Il dibattito finale del convegno è stato l'occasione per sollevare diversi problemi cari agli ambientalisti. Tra questi l'opportunità di istituire il numero chiuso nei parchi regionali. A Crea, per esempio, i visitatori ogni anno sono più di ottocentomila e creano seri problemi per la [illegible] stione del parco.

Dell'istituzione del «numero chiuso» potrebbe farsi portavoce a livello di Consi[illegible] regionale il consigliere «verde» Nemesio Ala: lo [illegible] detto lui stesso domenica sera. [illegible] ha [illegible] preannunciato un'offensiva nei confronti delle gare di auto fuoristrada.

«Dobbiamo organizzarci per la prossima stagione, stilando un calendario delle gare per essere poi sempre presenti ed impedire che si svolgano», ha detto Ala e ha infine sollecitando la creazione di un «coordinamento» tra ambientalisti sul problema.

Mauro Facciolo

[illegible] Il [illegible] del [illegible]

ALESSANDRIA — Il colonnello Alessandro Tiberi, [illegible] mandante del Distretto militare, ha lasciato l'incarico ed è stato trasferito al comando del Terzo Corpo d'Armata, a Milano.

[illegible] [illegible] [illegible]

VOGHERA — Una «Opel» condotta da Vittorio Zilotti e la «Dyane» sulla quale viaggiavano Luisa Gandini e il figlio Alessandro Bartirana si sono scontrate, per cause da accertare, in via Carlo Emanuele. Luisa Gandini è stata subito soccorsa, trasportata all'ospedale e ricoverata per trauma cranico. I medici l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni. Illeso invece il figlio. Vittorio Zilotti subito dopo lo scontro è stato colto da malore ma poco dopo si è ripreso.

[illegible] Sardi nuovo consigliere provinciale

ALESSANDRIA — Il Co[illegible] provinciale di Alessandria, nella riunione di ieri, ha ratificato le dimissioni del consigliere comunista Germano Tosetti. Gli subentra il professor Adriano Icardi, di Acqui Terme, che era primo degli eletti.

Laboratorio d'analisi a Bosio

Vino e terra ai «raggi X»

Gratuito, al servizio dei coltivatori

BOSIO — E' arrivata a conclusione una delle più importanti iniziative intraprese da tempo dalla Comunità Montana alta Val Lemme ed Ovadese per migliorare sempre di più i prodotti dell'agricoltura e, nel caso specifico, quelli legati alla viticoltura.

Ieri è stato infatti anticipato che tra una quindicina di giorni potrà entrare in funzione il laboratorio che è stato ideato ed allestito dalla Comunità montana alta Val Lemme ed Ovadese per le analisi sui vini e i terreni della zona.

Il [illegible] in grado di offrire un servizio gratuito e quotidiano, a disposizione degli agricoltori e dei produttori di tutti gli otto Comuni che compongono la Comunità montana.

[illegible] occ[illegible] direttamente delle analisi sui mosti e sui vini, determinandone acidità, gradazione alcolica e percentuale zuccherina — ha spiegato il perito enologo Fabrizio Gastaldo —. Un servizio che riteniamo [illegible] primaria importanza per una zona [illegible] cui la viticoltura e la vinificazione [illegible] vre [illegible] un'attività preminente ed è fonte cospicua di [illegible]

Il nuovo centro di [illegible] sarà dunque un servizio pre[illegible] per [illegible]cine di piccoli produttori e per le aziende agricole [illegible] zona, che potranno ottenere risultati immediati ed evitare spese e lungaggini rivolgendosi ad altri laboratori.

«L'idea è nata nei mesi scorsi dai progetti ideati e tracciati assieme all'assessore all'Agricoltura Giancarlo Morelli: abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai viticoltori della nostra Comunità montana, spingere anche i piccoli proprietari a diventare sempre più competitivi migliorando il loro prodotto con l'ausilio delle più moderne tecnologie», conclude Fabrizio Gastaldo.

Lavorando in collaborazione con un noto centro di analisi torinese, il laboratorio ora istituito dalla Comunità alta Val Lemme [illegible] [illegible]ese potrà inoltre compiere costanti controlli e studi sui vari terreni delle nostre zone, analizzando anche la presenza di «microelementi», cioè di quei metalli e metalloidi, [illegible] ne il ferro, che determinano il diverso sapore del vino.

Analisi che potranno indicare anche quali rimedi adottare per rendere più produttivi i terreni e per consigliare le migliori metodologie della vinificazione. Si tratta quindi, come si vede, di un notevole passo avanti compiuto nel campo di una delle più importanti fonti di reddito di queste zone.

w. gi.

Le lettere del mercoledì

Novi, un parere sull'aeroporto

L'accesa discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio comunale in merito alla proposta di costituzione di una società di gestione dell'aeroporto di Novi con la maggioranza delle quote azionarie agli enti pubblici necessita di alcuni chiarimenti.

Innanzitutto il problema dell'ampliamento dell'aeroporto — con il passaggio dall'attuale gestione che prevede una utilizzazione limitata ai voli da turismo, ad una nuova che consenta l'utilizzo dell'area anche per il traffico civile — comporta complessi problemi tecnici ed economici.

In secondo luogo, la costi[illegible]zione di una nuova società a partecipazione pubblica al solo scopo di attingere ad eventuali finanziamenti per la costruzione di un aeroporto di terzo livello, indispensabili per l'ampliamento del servizio, richiede di sapere preventivamente se l'operazione sia fattibile sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello economico: per fare questo [illegible] sufficiente un interessa[illegible] serio da parte dell'[illegible]amministrazione comunale.

Inoltre c'è la necessità di approfondire tutte le ripercussioni positive e negative di altro genere (basti pensare [illegible] problema dell'inquinamento atmosferico e acustico) che dovranno [illegible] [illegible] lutate e dibattute.

Il gruppo del pci e della si[illegible] indipendente [illegible] è pregiudizialmente ostile [illegible] progetto di ampliamento dell'aeroporto, anzi auspica che si possa giungere in tempi rapidi ad un chiarimento definitivo sulle reali possibilità del passaggio ad una gestione che preveda l'apertura al traffico civile e commerciale. Vogliamo unicamente denunciare questa ennesima prova di mancanza di serietà e scarsa capacità amministrativa dimostrata dalla giunta di pentapartito: un problema di così grande rilevanza non deve essere affrontato con spirito campanilistico e soprattutto con improvvisazione e superficialità.

Gruppo consiliare pci-sinistra indipendente

Piccola odissea all'Anagrafe

Tutto è bene quel che finisce bene ma vorrei segnalare le difficoltà incontrate per ritirare il mio libretto di lavoro, regolarmente chiesto all'Anagrafe del Comune di [illegible]

Presentatami allo sportello con il foglio di richiesta rilasciato dall'ufficio collocamento, lo presento a un impiegato che, borbottando in modo inintelligibile, si alza per cercarlo.

Dopo due minuti torna annunciando che il libretto non c'è. Chiedo chiarimenti e alla fine chiarisco, non senza fatica, che l'impiegato ha letto male il mio cognome.

A questo punto il funzionario dà l'incarico a un suo collega di cercare il libretto. Ma anche costui, dopo parecchio tempo, ribadisce che non c'è. Torno all'ufficio di collo[illegible] dove mi confermano che, come stabilisce la prassi, il libretto è stato consegnato in Comune ed è lì che devo cercarlo.

All'Anagrafe il signore di prima mi annuncia, con la [illegible] tranquillità, [illegible] probabilmente. Il libretto è andato perduto e, in questo caso, dovrò rifarlo: alle mie rimostranze risponde in [illegible] modo, dicendo che, se avranno tempo, cercheranno meglio. Mi consiglia di tornare, se voglio, dopo una settimana o dieci giorni.

Il lieto fine della storia è rappresentato dal [illegible] che, grazie all'interessamento di un altro, e più solerte dipendente comunale, che si è premurato di cercare davvero il mio libretto di lavoro, ho potuto, ritirare indietro il documento in breve tempo. Ma mi chiedo se è giusto che l'inefficienza di un pubblico servizio sia [illegible] [illegible] [illegible] na volontà.

Lettera firmata

Ma chi lo paga il «Laboratorio»?

Sono un alessandrino appassionato di teatro e da anni seguo con interesse l'attività dell'Ata, anche se non sempre ne ho condiviso le scelte. La [illegible] [illegible] ho avuto modo di assistere alla presentazione della nuova stagione 1988-'89, che mi pare molto azzeccata: ho ascoltato l'appassionata difesa che il presidente Dehmo Maestri ha fatto [illegible] di quest'anno [illegible] Laboratorio Lirico, dopo le polemiche sull'eccessiva spesa per mettere in scena due opere sconosciute ed in lingua originale (tedesco e inglese) che hanno visto perlo continua di persone.

Fra le molte affermazioni vande Maestri ha però messo in evidenza quella che a me è sembrata una nota stonata. Infatti, riferendosi ai costi, il presidente ha detto, più o meno testualmente: «Sappiano i cittadini di Alessandria che il Laboratorio non è stato fatto con i loro soldi, ma con quelli della Regione e [illegible] Stato» e quindi «siano tranquilli».

Mi sembra una giustificazione che non regge, poiché Alessandria fa parte della Regione Piemonte e dello Stato italiano, per cui il denaro erogato sotto forma di contributi da questi enti proviene comunque dalle tasse che anche gli alessandrini pagano.

Roberto Scarrone

Misteriosi lavori al rione Pista

In alcuni tratti di piazza Mentana, al quartiere Pista di Alessandria, ci sono perennemente «lavori in corso». [illegible] direbbe quasi che tratti di strada vengano rotti appositamente per poi poterli aggiustare. Possibile che i lavori non finiscano mai? Ed esattamente in che cosa consistono?

Io non so a chi rivolgere direttamente la domanda; così la rivolgo a voi, sperando che qualcuno mi saprà dare una risposta.

Lella Grassi, [illegible]

Il b[illegible] dell'auto pagato due volte

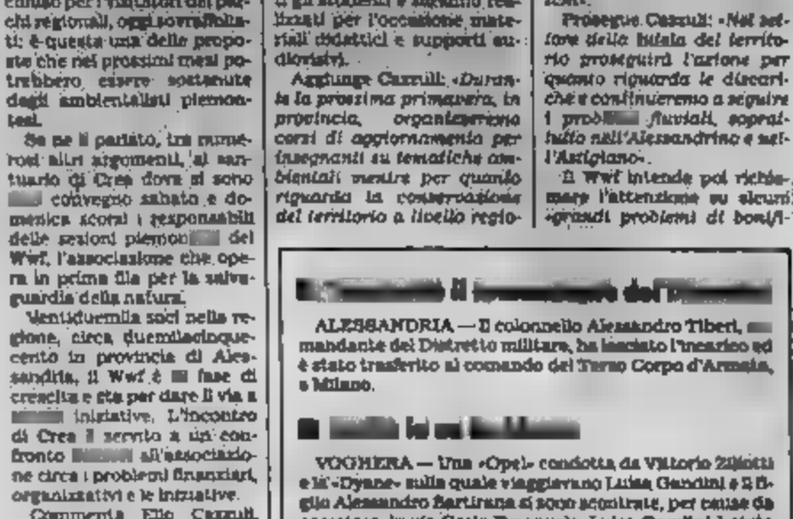
Sono, purtroppo, uno dei tanti automobilisti alessandrini che hanno ricevuto avviso di pagamento [illegible] bollo dell'auto, ovviamente con supertassa e interessi maturati nel frattempo, in quanto il «cervellone» (si fa per dire) dell'Aci di Roma risulta inadempiente. Qualche anno fa non avrei, in sostanza, pagato il bollo.

E io, invece, come tantissimi altri alessandrini, il bollo l'ho sempre pagato; solo che non ho conservato il tagliando e non posso dimostrarlo. Sono quindi costretto a versare oltre 200 mila lire in quanto la mia auto funziona a diesel. A parte l'entità della somma, elevata per le [illegible] condizioni economiche, ho provato e provo una rabbia immensa.

Il «cervellone» dell'Aci ha sbagliato ma chi deve pagare [illegible] io che pure [illegible] in perfetta regola ma non lo posso dimostrare. Faccio molto uso dell'auto, mai mi sognerei di non [illegible] il bollo; durante l'anno mi succede più volte di essere fermato da polizia e carabinieri durante i controlli che periodicamente fanno le forze dell'ordine ed [illegible] sempre in regola, quindi in possesso di bollo.

Ora la beffa. Qualcuno mi consiglia di non pagare ma io non uso comportarmi così. Ho avuto solo il torto di non [illegible] il tagliando. Chiedo scusa [illegible] sfogo. A tutti gli automobilisti consiglio di conservare gelosamente il tagliando.

Ferruccio Bernabè, Tortona



INAUGURATA «PIAZZA DON FORNERIS»

Castelnuovo Ligure. Festa, domenica pomeriggio, per l'inaugurazione della piazzetta davanti alla chiesa parrocchiale di Santa Caterina, sistemata con il lavoro ed il contributo di tutta la popolazione. E' intitolata a don Palmino Forneris che fu parroco del paese dal 1964 alla morte, avvenuta [illegible] '87, e che che tutti ricordano per la grande [illegible] svolta a favore dei giovani di Castelnuovo. Dopo la Messa celebrata dal vescovo di Tortona, Bonglovanni, e dal parroco don Mora, il sindaco Carniglia ha tagliato il nastro inaugurale, commemorando poi la figura di [illegible] Palmino. Al termine della cerimonia è stato offerto un rinfresco

L'ex raffineria di Coniolo aggiudicata per [illegible] miliardo e [illegible] milioni

La Maura venduta all'asta

E' stata acquistata da un imprenditore [illegible] - Diverrà il deposito [illegible] prodotti petroliferi - Presente in tribunale [illegible] Manetro, [illegible] del complesso

[illegible] MONFERRATO — E' stata definitivamente aggiudicata all'asta l'ex raffineria «Maura» di Coniolo. Nuovo proprietario del vasto complesso, comprendente fabbricati, serbatoi, attrezzature e che sorge lungo la statale Casale-Torino, sulla [illegible] del Po, è il bresciano [illegible] Zani. L'imprenditore lombardo ha potuto acquistare l'ex raffineria nell'ambito della procedura fallimentare per un miliardo e ottantuno milioni.

Paolo Zani ha ora per legge quarantacinque giorni di tempo per versare la cifra dell'acquisizione e diventare così a tutti gli effetti proprietario del grosso complesso casalese.

Quale futuro avrà l'ex petrolchimico coniolese? Risponde Paolo Zani: «Operiamo nell'ambito petrolifero: alla Maura non pensiamo però compiere alcuna attività di lavorazione e di produzione. Il complesso diventerà invece un polo logistico per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti».

Prima di riattivare i serbatoi (il che comporterà, tuttavia, il nuovo proprietario dovrà risolvere problemi di tipo urbanistico ed amministrativo. Su parte delle strutture pende infatti da tempo una ordi[illegible] demolizione da parte del [illegible] di Coniolo e probabilmente sarà percorsa la strada del condono [illegible] sio. Inoltre [illegible] grandi serbatoi, il numero 7, è [illegible] marzo sotto requisizione prefettizia e contiene migliaia di ettolitri di veleni dell'«Ecosystem» [illegible] stessa di uno smaltimento.

La vendita all'asta dell'ex raffineria è avvenuta ieri mattina dinanzi al giudice Angelino.

Già in luglio Zani si era aggiudicato all'asta il complesso per 905 milioni. Ma successivamente era stata presentata, [illegible] termini di legge, un'offerta in rialzo di un ottavo dell'importo, pari cioè ad un miliardo e 85[illegible]

Era stata [illegible] fissata una nuova vendita, quella definitiva.

Ieri dinanzi al giudice [illegible] no trovati di fronte Zani e l'altro offerente, l'avvocato Vittorio Leoni (operava per conto di terzi).

L'unica offerta, appunto [illegible] e 81 milioni. Il [illegible] quella del [illegible]

«L'acquisto diventa antieconomico sotto diversi aspetti oltre una certa cifra e io non ho mandato di superarla», ha spiegato Leoni.

Va infatti ricordato, come commentava un esperto che ha assistito all'asta, che per riattivare la raffineria occorreranno investimenti notevoli, nell'ordine di «un paio di miliardi».

La «Maura s.p.a.» era stata dichiarata fallita nel 1984. Titolare della società, ieri presente in tribunale al momento della vendita, era il casalese Secondo Manetro, [illegible] fu.

[illegible] finanziamenti per [illegible]

NOVI [illegible] — L'amministrazione [illegible] munale e il consiglio di fabbrica dell'Italsider hanno deciso di chiedere, dopo una serie di colloqui conclusisi oggi, un incontro [illegible] il ministro Carlo Francaviglia per discutere i ritardi dei finanziamenti allo stabilimento novese dove sono fermi, per mancanza di fondi, i lavori per l'impianto di ricottura.

L'anno scorso erano stati stanziati 100 miliardi che avevano consentito la [illegible]ultimazione di un capannone e di tutti gli impianti sotterranei; per completare l'opera occorrono però altri 150 miliardi. *(Ansa)*

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Silvia Lavina; [illegible] Reggio; Federica Nella Castagna; Andrea Albero; Cristian Bettero; Alessandra Fara; Massimo Ba[illegible] [illegible] Zaccone; Ilaria Chiesa; Sara Braconi; Valeria Thea; Peter Luciano Nicolosi; Stefano Maffei; Mattia Frasè; Erika Maria Destefania Gallo; Luca Emanuele Maria Scrivanti; Alessio Maria Pellizzari, Cristina [illegible] mella; Alex Gabiano; Eleonora Orlando.

Morti: Angelo Martinengo, 71 anni, pensionato; Carolina Barrera, 80, pensionata; Virginia Bagatin, 75, pensionata; Carlo Mantelli, 78, pensionato; Pasquale Simone 80, pensionato, Maria Ramella, 68, pensionata; Quinta Capra, 90, pensionata, Evasio Ferraris, 63, pensionato; Alessandrina Ghiaccone, 85, pensionata; Bruno Robotti, 73, pensionato; Valentina Di Pasquale, neonata, Lorenzo Ivaldi, 63, pensionato, Armando Leone, 55, autista, Emma Inverardi, 73, pensionata; Ada Casiola, 53, casalinga, Giovanni Ernali, 89, pensionato; Amedeo Lamazza, 90, pensionato; Severino Prati, 68, pensionato; Francesca Forni, 66, pensionata; Domenico Balo, 78, pensionato; Andrea Bovio, 45, operaio; Maria Pistone, 91, pensionata, Marina Rapetti, 85, pensionata; Francesco Lezza, 86, pensionato, Annamaria Dibellato, 40, casalinga; Gemma Balbi, 82, pensionata; Maria Lago, 85, pensionata; Ada [illegible]u, 86, pensionata; Teresa Benso, 78, pensionata; Giovanni Fornaro, 94, pensionato; Annunta Tessarotto, 83, pensionata; Giuseppina Cereda, 94, pensionata; Giuseppe Gola, [illegible] pensionato; Carlo Debandi, 70, pensionato; Giovanni Chiappino, 81, pensionato; Maria Mauceri, 49, [illegible] Gaspare Romano, 60, pensionato; Angiolina Lenti, 55, pensionata; Irma Donati, 58, pensionata, Margherita Gandini, 81, pensionata; Giustino Onegia, 79, pensionato; Giovanni Delleplane, 85, pensionato; Felicina Berni, 80, pensionata; Giovanni Barbieri, 61, pensionato

Pubblicazioni di matrimonio:

Giovanni Conio, impiegato, e Paola Maria Verna, insegnante; Claudio La Piana, agente di ps, e Carmela Potenza, agente di ps; Ezio Rossi, rappresentante, e Donatella Torta, ferroviere; Claudio Cimbelli, agente di ps, e Monica Toretti, in attesa di occupazione; Marco Narduli, commerciante, e Filippa Mantio, commerciante; Carlo Tanda, commesso, e Daniela Tasso, casalinga; Alessandro Cecconi, agente di ps, e Maria Leotta; commes[illegible] [illegible] Lumi, impiegato, e Egidia De Spirito, insegnante; Massimo Rondinin, impiegato, e Attilia Badillo, impiegata; Daniele Ballio, meccanico, e Paola Guazzotti, operaia, Giuseppe Tiberti, impiegato, e Maria Francesca Valenti, casalinga; Mario Caviglia, tecnico, e Simonetta Maria Cacciabue, insegnante.

Tortona

Nati: Teresa Pellegrino; Simona Giulia Maccarini; Luca Chiesa; Serena Favalli; Francesca Biotto.

Morti: Giacomo Antonio Burone, 77 anni, pensionato; Rolanda Barabino, 84, pensionata; Luigi Menzi, 71, pensionato; Giacomo Bariani, 89, pensionato, Fortunata Riccolo, 101, pensionata; Luigia Binatti, 68, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Bertaggia, impiegato, con Daniela Antonia Lopera, impiegata; Angelo Zuccotti, autista, con Anna Maria Rolandi, impiegata; Marco Zenevre, ingegnere, con Patrizia Pedersani, impiegata; Salvatore Gallo, medico, con Agostina Demichele, infermiera.

Valenza

Nati: Alessio Calcagno, Stefano Di Benedetto.

Morti: Alceo Beutieri, 68 anni, invalido; Iolanda Trevisanello, 67 anni, pensionata; [illegible] Comitini, 79 anni, pensionata; Ida Carenso, 78 anni, pensionata.

P[illegible] di matrimonio:

Marcello Tapperi, agente pubblica sicurezza, e Anna Rubino, ragioniera.

Ovada

Nati: Gabriele Anzalotta, Federico Pesce, Elena Pesce

Morti: Caterina Ottonelli, 80 anni, pensionata, Emilio [illegible] 87, pensionato; Giuseppe Lasagna, 79 anni, pensionato; Ennio Robbiano, 54, pensionato.

Acqui Terme

Nati: Marco Scorrano; Matt[illegible] Macrì; Edoardo Bella.

Morti: Creppina Pugliotti, [illegible] anni, pensionata; Luigia Grua, 88, casalinga; Giuseppina Mariscotti, 88, pensionata; Virginia Linaro, 89, pensionata; Elsa Giuliano, [illegible], pensio[illegible], Antonina Giambattista, 78, pensionata; Maria Bovio, 74, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Stefano Boido, rappresentante con Maria Pordenone, impiegata.

(I dati si riferiscono [illegible] periodo 1-7 ottobre).

Società rappresentante nella zona di alimentari cerca per provincia NOVARA e ALESSANDRIA
piazzisti
INGAGGIO
Si offrono condizioni di [illegible] stipendio minimo garantito, rimborso spese, trasferte, incentivi, pacchetto clienti consolidato.
Telefonare per appuntamento a NOVARA - 0321 467.788 ALESSANDRIA - 0131 263.297

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUDI DI ALESSANDRIA
RICERCA
[illegible] AUTOMEZZATO
per le zone di: [illegible]
Per informazioni telefonare a: F.LLI NEGRO - 0131 347.077

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK ASPIRALIQUIDI
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
[illegible] PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALOFILUX NILFISK s.r.l.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 323000
FILIALE MILANO Tel. 02 33151
[illegible] TORINO Tel. 011 444302
Agente di zona C. LA VITA

[illegible] FINANZIARIA di interesse nazionale, [illegible]
AGENTE
per la zona [illegible] ALESSANDRIA e PROVINCIA
Si richiedono i seguenti requisiti: Minimo inserimento nel campo finanziario. Massima correttezza professionale. Volontà e dinamismo.
Si offre: Ufficio in gestione. Supporto di un'azienda in continua crescita. Esclusiva sull'area in cui si opera.
Si garantisce massima riservatezza.
Telefonare: 0131 [illegible]

[illegible]
provata esperienza, cercasi da primaria Azienda Distribuzione per conduzione Deposito di Tortona.
Per informazioni scrivere: [illegible] 20123 Milano

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti [illegible] spese anticipate. [illegible] ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible] - 442.[illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a [illegible] la ricerca [illegible] delle distrofie [illegible]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 687 84 84

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai[illegible] delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 88.57.888 int. 823 conto corrente postale n. 18646101

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE [illegible]
DONATORI MIDOLLO OSSEO

Gran successo: prolungato l'orario e forse il periodo della mostra

Tutti in fila per gli ori russi

In otto giorni oltre cinquemila persone hanno varcato la soglia di Palazzo Cuttica, sede della rassegna - Molto ammirati dai [illegible] anche i gioielli di produzione moderna

Alessandria. La mostra degli ori del Cremlino continua a riscuotere [illegible] successo. Anche domenica una lunga coda [illegible] ha atteso di poter entrare nelle sale di [illegible] Cuttica per ammirare preziosi lavori realizzati nei secoli dai migliori [illegible]

ALESSANDRIA — Successo veramente superiore ad ogni aspettativa per la mostra della gioielleria russa e sovietica dal XII al XX secolo aperta [illegible] otto giorni, [illegible] settecentesche sale di Palazzo Cuttica di via Parma 1. Gli alessandrini, ma non solo loro (moltissimi i visitatori che arrivano da altre località della provincia, da altre regioni e anche dall'estero) dimostrano un notevole interesse, infatti, sono già oltre cinquemila le persone che hanno visitato la rassegna.

Questo successo è stato confermato ieri, dai responsabili, durante una conferenza stampa, presente il sindaco Mirabelli, [illegible] Carlo Fenaroli e Gianni Ferrari, facendo notare la grande validità della manifestazione culturale. Lo dimostra l'afflusso di visitatori nel pomeriggio di domenica quando, [illegible] alle [illegible] almeno [illegible] una lunga coda nell'atrio e lungo gli scaloni di Palazzo Cuttica per ammirare i preziosi «pezzi» antichi, usciti per la prima volta dall'Armeria del Cremlino e gli oggetti della gioielleria moderna che provengono da alcune delle fabbriche-sperimentali più importanti della Unione Sovietica.

Nessuno protestava, tutti erano disciplinatamente in fila nell'attesa del loro turno, [illegible] grande attenzione dinanzi alle vetrinette climatizzate allestite nelle diverse sale, attirati dalla bellezza e [illegible] ricchezza dei «pezzi» antichi, alcuni veramente unici ed irripetibili, e incuriositi anche dai gioielli moderni dell'industria gioielliera sovietica che, rifacendosi all'arte dei secoli passati, continuano la tradizione [illegible] non soltanto [illegible] anche argento niellato o smaltato, filigrana, ambra e pietre dure.

«Code così non siamo abituate a vederle, sembrava di essere in attesa per [illegible] Torre di Londra», [illegible] commentato, [illegible] soddisfatti, Carlo Fenaroli e [illegible] Ferrari. E' [illegible] così deciso di protrarre, da oggi, l'orario di apertura, che è stato fissato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22. La mostra dovrebbe chiudere il 23 ottobre, considerato il successo è stato ufficialmente chiesto ai responsabili sovietici di poterla prolungare di altre due settimane.

Il grande interesse ha stupito gli stessi componenti [illegible] delegazione sovietica giunti in città in occasione della mostra. Lo ha detto il vice ministro dell'industria gioielliera Valerj Borisovich Radashevich, durante un incontro alla «Gefit», l'azienda del gruppo Guala che è tra gli sponsor della manifestazione [illegible] ha curato «l'imballaggio speciale». Il responsabile del [illegible] sovietico era accompagnato dai direttori [illegible] alcune fabbriche [illegible] gioielli, Emilio Gregorian, Anatoli Jevsenov e Vladimir Mineev [illegible] dall'industriale [illegible] Zavattaro.

Ha [illegible] Radashevich: «Sto rientrando a Mosca e faremo subito presente la richiesta di prolungare la permanenza a Palazzo Cuttica dei nostri gioielli. Sono interessati il ministero della Cultura e i Musei del Cremlino, sono sicuro che non ci saranno problemi».

[illegible] aggiunto il viceministro: «Eravamo perplessi, [illegible] sapevamo come gli italiani avrebbero [illegible] nostra esposizione, preoccupati anche per il fatto che a Valenza nello stesso periodo era aperta "Valenza Gioielli" che è [illegible] una [illegible] meravigliosa. L'entusiasmo per i nostri 'pezzi' è stato invece eccezionale, siamo molto soddisfatti».

Valery Radashevich ha tenuto a sottolineare [illegible] la rassegna ha valore culturale e non commerciale. «Nostro scopo era far [illegible] agli italiani l'arte orafa sovietica, è importante che i popoli si conoscano nei diversi aspetti e sono questi rapporti di amicizia che favoriscono la pace. Ci sembra di essere riusciti, tenuto [illegible] che l'arte orafa è una delle [illegible] più pacifiche al mondo, che produce bellissimi oggetti per [illegible] donne. [illegible] modo saremmo lieti di [illegible] una collezione dei gioielli valenzani in Russia».

Intanto, grazie all'interessamento di Pier Luigi Luparia, della «Gai Luparia [illegible] curazioni» che è tra gli sponsor della mostra, lunedì sarà ospite di Alessandria per visitare la rassegna il calciatore juventino Sacha Zavarov, con altri giocatori e tecnici bianconeri.

f. m.

Successo della mostra muranese nel foyer del Comune

«Vetri» a Palazzo

Il moderno design a confronto con l'antica cultura vetraria veneziana Bozzetti di artisti famosi realizzati dagli artigiani della laguna: il risultato è spesso eccezionale - L'esposizione resterà aperta sino a domenica

ALESSANDRIA — Sta riscotendo notevole interesse di pubblico e di critica una mostra che capita i migliori lavori presentati alla seconda edizione del «Premio Murano».

La rassegna è ospitata nel «foyer» di Palazzo comunale, in piazza della Libertà.

Raccoglie i disegni presentati da grafici ed artisti e realizzazioni in vetro eseguite da esperti maestri vetrai di Murano, l'isola della laguna veneziana nota in tutto il mondo per la genialità degli abili artigiani.

La mostra, inaugurata la scorsa settimana, [illegible] aperta fino a domenica: può essere visitata dalle 10 alle 12 (per le visite scolastiche si apre alle 9) e dalle 15 alle 19.

Il «Premio Murano», sponsorizzato dalla «Acquamare s.p.a.» di Cavallermaggiore, è indetto dall'Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese, con la partecipazione del Museo vetrario di Murano e il patrocinio del Comune di Venezia. Nell'organizzazione della mostra alessandrina si è aggiunta la partecipazione del Comune.

«Il rapporto tra design e prodotto si instaura con naturalezza [illegible] ogni processo industriale — [illegible] Luciano Accornero — Nascono in questo modo i segni della civiltà industriale, le sue realizzazioni, di cui tutti siamo fruitori. La proposta del Premio Murano si caratterizza [illegible] l'abbinamento, attraverso [illegible] il design del vetro, due distinte visioni artistiche: quella di chi presenta il progetto e quello del maestro vetraio che ha scelto di realizzarlo, solidali nell'affidarsi a quel dosaggio di intuizione, immaginazione ed esperienza che chiamiamo creatività».

Nascono così, come è possibile scoprire visitando la mostra allestita nel foyer di Palazzo Rosso, produzioni artistiche di alto livello che legano le moderne linee del design con l'antica cultura vetraria di cui Murano è la patria indiscussa, traendo origine da una storia millenaria.

Sono forme delicate e nello stesso tempo ardite, ricche di riflessi; oggetti magari abituali, ma realizzati con nuove espressioni, [illegible] più interessanti dalla vivacità del colore e del disegno.

Il vetro, infatti, è anche linguaggio, e come tutti i linguaggi si trasforma ed evolve.

A favorire questa evoluzione, [illegible] ci si può [illegible] conto visitando la mostra alessandrina, contribuisce anche il «Premio Murano» aperto a tutti gli artigiani vetrai ma che in questa seconda edizione prevede una sezione riservata ad artisti già noti, invitati a presentare una loro opera concepita in funzione della sua successiva trasformazione in vetro.

Una «sfida» che è stata raccolta ed i cui risultati sono esposti nel «foyer» di Palazzo [illegible]

f. m.

Tortona, verso il record d'iscrizioni all'«Unitré»

TORTONA — S'inaugurano martedì prossimo i corsi '88-'89 dell'Università della terza età. Anche quest'anno le lezioni si terranno al Centro culturale San Vincenzo di piazzetta Cambiata, dove ha sede l'Istituto San Vincenzo. Nei giorni scorsi si è svolto un primo incontro per le iscrizioni. All'appuntamento [illegible] presenti il [illegible] monsignor Luigi Bongianino, e la vicesegretaria nazionale dell'Università per [illegible] terza età, [illegible] Re.

Elvira Rocca, responsabile dell'Unitrè tortonese, durante l'incontro ha detto: «L'Università della terza età intende ampliare la cultura degli iscritti ma [illegible] anche un modo [illegible] insieme, discutere [illegible] di interessi comuni».

Quest'anno [illegible] inserito una [illegible] programmi «Realizzazione dei seminari-laboratorio — ha sottolineato la professoressa Rocca — che potranno [illegible] essere frequentati da piccoli gruppi [illegible] iscritti che, [illegible] questo modo, potranno ampliare la propria conoscenza e approfondire le ricerche verso determinate aree di studio».

L'iscrizione all'Unitrè non richiede particolari titoli di studio: i corsi infatti sono aperti a tutti gli adulti che abbiano compiuto trent'anni.

Per Tortona questo è il quarto anno accademico dell'Unitrè, un'iniziativa che ha sempre riscosso notevoli consensi.

«Uomo, natura, ambiente» e «Uomo, cultura e istituzioni», saranno le due aree di studio intorno alle quali si svilupperà il programma di quest'anno, che sarà suddiviso in tre cicli principali. Il primo s'inizierà il 25 ottobre e terminerà il 6 dicembre con lezioni di medicina e arte.

Il secondo e il terzo ciclo comprenderanno invece lezioni (ma il programma non è ancora definito nei dettagli) di religione, musica, storia, scienze e «cultura tortonese». Le lezioni si terranno ogni martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 nella [illegible] dell'Istituto San Vincenzo. Si prevede [illegible] per quest'anno [illegible] accademico [illegible] sarà maggiore rispetto al passato. Si pensa di superare inoltre il numero record [illegible] adesioni registrato lo scorso anno, quando gli iscritti erano 130.

e. f.

Il nuovo lavoro nel cartellone del Cabaret Voltaire

La Coltelleria Einstein alla conquista di Torino

«Passaggio segreto» [illegible] poi il rinnovato teatro di Tortona

ALESSANDRIA — Sarà il Cabaret Voltaire di Torino, insieme all'assessorato attività culturali del Comune di Tortona, a finanziare la produzione del nuovo spettacolo della «Coltelleria Einstein», la compagnia di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, con l'assistenza tecnica di Roberto Bonaldo.

«Passaggio segreto» (questo il titolo dell'opera) figurerà [illegible] nel cartellone [illegible] stagione '88/'89 del teatro torinese, che ha deciso anche di curarne la produzione e [illegible] presentarlo nell'ambito di una serie di serate dedicate alle più interessanti espressioni della realtà artistiche locali.

«Sarà — dicono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola — il primo capitolo di un progetto [illegible] che affronterà il rapporto fra l'uomo del nostro tempo e la complessità del reale. Il tema scelto stavolta è l'ingenuità: il riferimento concreto è l'Italia di oggi, che appare, [illegible] gomenle, in alcune sue realtà contraddittorie, mentre letterariamente ci richiamiamo a libri come 'Candido' di Voltaire, 'L'idiota' di Dostoievskij e 'L'avventuroso Simplicissimus' di [illegible] Grimmelshausen».

«Passaggio segreto», che debutterà a Torino il 3 febbraio [illegible] e proseguirà poi [illegible] tournée in varie città italiane, per Carnevale [illegible] di sarà a Tortona dove inaugurerà l'attività del restaurato «Teatro Civico».

Dice Luciano Rolandi, assessore alle Attività culturali del Comune di Tortona: «Il Teatro civico, che tra breve [illegible] restituito al pubblico completamente rinnovato, sarà in grado di ospitare iniziative culturali [illegible] allo livello e darà ampio spazio anche agli [illegible] della provincia. Contribuire alla produzione di "Passaggio segreto", associandoci alla scelta del Cabaret Voltaire, ci è sembrata una buona credenziale per lanciare l'immagine del teatro cittadino».

c. re.

[illegible] di diritto umanitario

ALESSANDRIA — La Croce Rossa organizza un corso di formazione sul diritto internazionale umanitario e sui principi che ispirano l'attività e la vita dell'istituzione. Il corso s'inizia questa sera alle 21 nella sede di corso Lamarmora e si concluderà il 21 ottobre dopo quattro lezioni. Relatori sono Dante Ferraris, ispettore del corpo Volontari del Soccorso e Roberto Maestri, responsabile nazionale del gruppo di studi Pionieri e Volontari. Le lezioni si tengono il mercoledì e il venerdì. Si parlerà della Convenzione di Ginevra, della diffusione del diritto internazionale umanitario e dei principi della Croce Rossa. Il corso è gratuito.

(s. bru.)

[illegible] delle «chiave d'argento»

NOVI LIGURE — Manuela Cavassa, una giovane novese, si è classificata al secondo posto all'undicesima edizione della «Chiave d'argento», concorso canoro nazionale organizzato da Vittorio Tesse[illegible]alloni nel piccolo teatro Antoniano di viale [illegible]mbranza. Ha interpretato molto bene Greatest love of all, uno dei successi della cantante di colore Whitney Houston. Il concorso è stato vinto da [illegible] Trenlin, [illegible] Sestri Ponente. La «Chiave d'argento» era organizzata con la collaborazione di Comune, Regione, Pro loco, Casa di risparmio, Circolo Anspi e Foto Radar.

(l. u.)

Appuntamenti

PUBBLICO DIBATTITO. «Il pci e l'attuale situazione politica» è il tema dell'incontro-dibattito che si tiene venerdì alle 21,15 (anziché questa sera, come era [illegible] programmato) al Centro comunale di Cultura di Valenza. Interverrà il [illegible] de «l'Unità», [illegible] D'Alema.

MARENGO TAVOLA. Questa sera per «Marengo Tavola», l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio di Alessandria, appuntamento al ristorante [illegible] di Serralunga [illegible] Bra. I cuochi Giuseppe Marchese e Carlo Costanzi preparano una cena con piatti tipici come i ravioli allo stufato [illegible] vecchi maniera dei frati, l'insalata tiepida di funghi porcini, la fagianella del vicariato di Crea accompagnati da Gavi, Grignolino del Monferrato, Dolcetto di Ovada e Moscato d'Asti. La spesa è di 40.000 lire, vini compresi.

MOSTRA GUIDO RENI. Il Centro comunale di Cultura di Valenza organizza, in collaborazione con l'Elica Viaggi, una gita a Bologna per visitare la mostra di [illegible]. Il viaggio avrà luogo il 6 novembre ma [illegible] prenotarsi subito rivolgendosi al Centro comunale di Cultura oppure all'agenzia di viaggi.

RADUNO ALPINI. Chi intende partecipare al primo raduno alpino promosso dai Gruppi di Stazzano, Arquata e Borghetto Borbera e in programma domenica al Santuario di Montespineto di Stazzano, deve prenotarsi [illegible] a uno di questi numeri: 69.201; 69.184; 68.134, prefisso 0143.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Nel salone di via XXIV Maggio della [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria oggi pomeriggio si tiene la prima lezione del nuovo anno accademico dell'Unitre. Il [illegible]ssore di psicologia e il professor Primino Ronco, primario del servizio psichiatrico dell'Usl 70, parlerà sul tema: «La nevrosi: definizione, classificazione-nosografia».

AUTUNNO GASTRONOMICO. Il sedicesimo autunno gastronomico varato dall'Apt fa tappa domani sera al [illegible] «Al Forchettone» [illegible] Alessandria per una cena che va dallo sformato di erbette con fonduta allo spumone fantasia, dai tortelli in salsa di zafferano al risotto al Forchettone, dal fiocco di vitello al tartufo ai cinghialino al barolo e ginepro con polenta. Si spendono 45.000 lire per persona, vini esclusi.

CICLO DI CONFERENZE. Inizia domani a Palazzo Robellini di Acqui Terme un ciclo di conferenze dal titolo «Incontro con l'autore», organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura. Alle 18 la scrittrice Camilla Salvago Raggi, che abita a Molare, presenterà il suo ultimo volume *Il nodo di Cavour* edito da Longanesi.

CINEMA. Per il ciclo «Terrore in sala» questa sera al cinema Ambra di Alessandria sarà proiettata la pellicola *Quella villa in fondo al parco*, un film dell'orrore del regista André [illegible] Domani sera, invece, sarà la volta [illegible] un film poliziesco, *Colors, colori di guerra* di [illegible] Hopper.

CONCERTO. All'«Operetta» di Casale Monferrato domani sera l'appuntamento è con il blue-man Terry Cooper che accompagnerà le proprie [illegible]doni [illegible] chitarra, armonica e dobro.

e. s.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Ossolo vita in fondo al parco.
CORSO: Asterix contro Cesare.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Frankie, di Roman Polanski, con Harrison Ford.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Good morning Vietnam, con Robin Williams.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Gli invincibili.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITIS: La mia vita a quattro zampe.
MODERNO: Mr.Crocodile Dundee

OVADA

LUX: Tutta quella notte!
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Come sposare tre donne, rendere felici e uscirne vivi.

TORTONA

MODERNO: Film [illegible]
SOCIALE: Mr Crocodile Dundee II.
VERDI: Una del silenzio.

VOGHERA

ARLECCHINO: La leggenda del [illegible]
GALVANI: Mr. Crocodile Dundee 2.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

Alessandria serale: Cazzoli, via Dante; notturno: Arvenzi, via Vochieri.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: [illegible] Porta Milano, via Milano.
Novi: Belardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Rinaldi, via Cavour.
Voghera: Garatini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** [illegible]; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.920 (ambulanze 213.636).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (308 + numero interno).

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 156; **Ip**, v. G.Bruno 1; [illegible], v. G.Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 35, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66303, 443.347; **Corrispondenti:** [illegible] 0142 54.782; [illegible] 0131 672.361; [illegible] 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.28 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** [illegible]

[illegible]

Alessandria, [illegible] Pavia 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 8-12,30 e 15-18. Sabato: 8-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 2[illegible] - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo [illegible] uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro [illegible] di molte malattie cardiovascolari. Anche [illegible] non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata [illegible] fumo provoca nei non-fumatori un aumento [illegible] circa [illegible] 30% del rischio di cancro del polmone [illegible] di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare [illegible] fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI — *Deputato PCI*
VINCENZO GALLUCCI — *Cardiochirurgo*
SANDRO MERZ — *Magistrato*
ANTONIO TESTA — *Deputato PSI*
ALBERTO TRABUCCHI — *Giurista*
AMEDEO ZAMPIERI — *Deputato DC*

Tutti possono aderire al [illegible] per [illegible] iniziativa legislativa a tutela del non-fumatore; è sufficiente [illegible] questo coupon e inviarlo in busta chiusa al seguente indirizzo:

COMITATO [illegible] [illegible] PASSIVO
presso NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. 6 - 35121 PADOVA

NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CITTÀ _____

NON VOGLIO FUMARE

PEUGEOT 205 UN MOTORE DI NUMERO

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible]
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 86 - Tel. 0144 62 416 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.r.l.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 54.547/8 - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. [illegible] Agnese C.
Concessionaria per Alessandria - Tortona - Valenza
Unica sede via delle Manifatture Zona D3
Tel. 0131 346.951 - 347.188 - ALESSANDRIA

SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21 84 - NOVI LIGURE

Calcio femminile - Il torneo è partito con una vittoria clamorosa

Show delle acquesi, 10 a 0

A Carmagnola tutto facile per la squadra termale: «Le nostre avversarie si limitavano a difendersi e dopo il terzo gol hanno cominciato a litigare tra loro» - Vittoria in trasferta per l'Ozzano - In serie C ha iniziato bene il Borghetto Girls, giornata no invece per l'Orti Solero

La giornata d'esordio dei campionati di calcio femminile di serie C e D è caratterizzata dal clamoroso 10-0 ottenuto dall'Acqui in trasferta a Carmagnola contro il Balsamo Bleu. Due vittorie e due sconfitte per le altre formazioni piemontesi.

In serie D debutto grande per le Girls di Borghetto Borbera che si impongono in trasferta sulla Juventina per 2-1. Nonostante la formazione rimaneggiata per le assenze improvvise di Casella, Gaia e Bernasetti, la squadra di Borghetto ha confermato le bianconere sia sul piano atletico sia su quello tecnico. In vantaggio di 5' con la Raddavero, il Borghetto Girls ha sfiorato il raddoppio, ma sul finire del primo tempo su punizione la Juventina ha pareggiato. Ancora su punizione, della Osmiani al 58', il definitivo vantaggio delle valborberine. (w. gi.)

E' stato sconfitto invece l'Orti Solero, superato in casa (2-6) dal Pecetto Torinese. «E' stata la classica giornata no — spiega l'allenatore Pierluigi Buzzi — *Abbiamo subito le due reti nel primo tempo, che ci fosse una netta supremazia delle avversarie. Nella ripresa abbiamo sfiorato il gol in più occasioni, ma non c'è stato nulla da fare. L'insuccesso non compromette nulla, il campionato è lungo e avremo occasioni di riscatto*».

Il risultato di Carmagnola sembra quasi incredibile. L'Acqui femminile, giocando fuori casa, ha superato per 10 a 0 il Balsamo Bleu. Dice l'allenatore Guido Grua. «*Le avversarie hanno iniziato subito a difenderci, concedendoci spazio e favorendo le nostre offensive. Dopo i primi tre gol, hanno anche cominciato a litigare tra loro e per noi è stato tutto facilissimo*»

Tre gol sono stati siglati dalla Marchelli, una doppietta ciascuna per Corso, Mazzio e Moretti, infine una rete della Maistro.

Anche l'Ozzano Sapium ha vinto in trasferta (3-0) contro La Chivasso. Ottime le prestazioni fornite dalle Giovinazzo in difesa e dalla Rivella (ha segnato il primo gol), entrambe arrivate in prestito dalla Spinettese. Due gol sono stati siglati dalla Pagliano, entrambi su rigori di punizione. «*A parte il nervosismo nel primo tempo — dice il direttore sportivo Fulvio — abbiamo dominato la gara, c'era la possibilità di segnare ancora*». (g. d.)

Ha iniziato con una sconfitta il Derthona, superato per 4 a 2 dal San Secondo di Pinerolo. I due gol per la formazione tortonese sono stati segnati dalla Piccioni.

«*Siamo stati sovrastati dal maggior affiatamento delle avversarie — spiega l'allenatore Carlo Sburlati — Nella ripresa la mia squadra si è mossa meglio, ma non siamo riusciti ad agguantare la pareggio*». (s. r.)

I risultati

Serie C: Pro Cavagnolo-Real Torino 5-6; Torino-Piossasco 3-0; Orti Solero-Pecetto 0-2; Juventus-Borghetto Girls 1-2; Orbassanese-Pianfei '85 1-1; Novara-Aosta 1-1

Serie D: Bleu-Acqui 0-10; Caselle 2000-Amatori calcio Ciriè 0-6; Viaport Front-Dormelletto 2-2; Perosa-Carmagnolese 2-0; Lady Sport-Brione 1-1; La Chivasso-Ozzano 0-3; San Secondo-Derthona 4-2

Calcio, il campionato Aics

Nessuna squadra a punteggio pieno nel campionato provinciale Aics dopo la terza giornata. I risultati: Bar Sport-Cral Novi 0-0, Hotel Sanremo-Calzature Rosanna 0-0, Carrozzeria Merlino-Capriata d'Orba 1-0, Costruzioni Ospen-Impianti Telefonici Bergogno 3-3, Polestar's-Autoradio Pasquali 0-1; Nuovo Caffè-Edil Gualco 1-4; Cooperativa Novese-Fals Bertelli 0-1. Ha riposato Idraulico Gangale. In classifica è guidata da Cral Novi e Calzature Rosanna, con 5 punti.

Uisp, la Zaccheti sola al comando

— Dopo tre giornate la Sport è capolista a punteggio pieno del campionato di Eccellenza Uisp: nell'ultimo turno ha pareggiato per 2-2 il Bistagno; il maggior numero di reti in Silvanese-Mantovana (2-3); anche il pareggio (2-2) tra Medè e Safa Acqui ha offerto spettacolo. Vittoria del Castelnuovo Scrivia nel derby con l'Arcille Sezzè (1-0) e logico pari tra Dlf Cantarana e Pellizzari (1-1). Ha riposato il Cabanette

Torneo Berretti - Grigi travolti in casa (7-0) dai rossoneri

I ragazzi dell'Alessandria non «esorcizzano» il Milan

Fra i giovani «diavoli» anche Bianchi e Lantignotti - Sconfitto il Derthona, riscatto del Casale

ALESSANDRIA — Secondo turno amaro per le cinque squadre dell'Alessandrino e dell'Oltrepò impegnate nel campionato giovanile di calcio «Berretti».

Soltanto il Casale, che l'anno scorso giunse alle soglie delle semifinali nazionali, ha ottenuto la vittoria sconfiggendo in casa, 4-1, il pur ostico Pro Sesto. Per i nerostellati allenati da Giuseppe Patrucco si è trattato di un immediato riscatto dopo il 6-0 inflitto loro nella giornata inaugurale dal Torino. Marcatori sono stati nel primo tempo Tosoni e lo scatenato Falzone, che ha messo a segno una doppietta. Nella ripresa, quarta rete in opera di Zotto. Ferrari (Pro Sesto ha segnato il gol bandiera a 10 minuti dal termine.

Nello stesso girone A militano Alessandria e Derthona a cui le cose sono andate meno bene. I grigi, allenati da Francesco Caviglia, hanno dovuto soccombere in casa con un pesantissimo passivo: 7-0. Ma di fronte a 11 giovani «diavoli» del Milan, fra cui anche Bianchi e Lantignotti, già schierati in prima squadra da Arrigo Sacchi.

Stop anche per il Derthona che, a Desana, ha dovuto cedere per 4-1 alla forte Pro Vercelli, che si candida autorevolmente al ruolo di protagonista del torneo. I bianconeri di Carlo Casola, scesi in campo senza Picollo, Cristian, Giuslco, e con Sacchetto non ancora in regola con il tesseramento, sono andati in vantaggio grazie a un gol di Bagnasco nel primo tempo, ma poi si sono lasciati raggiungere nella ripresa dai padroni di casa che hanno approfittato di un paio di incertezze difensive per aggiudicarsi il confronto.

Nel girone B, doppia sconfitta per Vogherese ed Oltrepò. I rossoneri di Carlo Della Corna dopo un promettente avvio sono usciti battuti di stretta misura (1-0) dal Varese del titolato Modena, mentre gli stradellini di Rio Beviani hanno perso in casa con il Pergocrema: 3-1

Risultati (seconda giornata di andata): Alessandria-Milan 0-7; Casale-Pro Sesto 4-1; Juve Domo-Saviglianese 1-1; Legnano-Torino 1-1; Novara-Varese 1-1; Pro Lissone-Saronno 2-0; Vercelli-Derthona 4-1

Classifica: Milan, punti 4; Legnano, Pro Vercelli e Torino, 3; Alessandria, Casale, Novara, Pro Lissone, Pro Sesto e Varese, 2; Juve Domo, Saronno e Saviglianese, 1; Derthona, 0.

Prossimo turno (sabato alle 15): Casale-Legnano; Derthona-Novara, Saronno-Pro Vercelli; Saviglianese-Pro Lissone; Varese-Alessandria. Domenica Milan-Juve Domo

Nel girone B, la Vogherese capitanerà sabato alle 15 il Pavia, mentre alla stessa ora l'Oltrepò sarà di scena al «Comunale» di Sannazzaro.

Roberto Gelato

Volley - Le novesi s'impongono nell'impegnativo quadrangolare

Tessilnovi, una festa d'esordio

NOVI LIGURE — Le ragazze del volley novese, impegnate anche quest'anno nel campionato di C2, hanno festeggiato nel migliore dei modi il debutto stagionale davanti al loro pubblico e il nuovo sponsor catena di negozi di abbigliamento femminile è subentrata all'industria dolciaria vincendo il quadrangolare organizzato al Palasport.

Il primo Trofeo Tessilnovi, oltre alla squadra locale allenata da Alfredo Contarino, hanno partecipato anche la Pallavolo Valenza (ex Madrì Gioielli di C1 la Mogia Casalbuttano di Cremona e il Gruppo sportivo Amatori di Genova Rivarolo, entrambe di B2.

E' stata una maratona di pallavolistica la squadra impegnata in tre incontri, tutti sui tre set, con la nuova regola del «tie-break» nell'ultima frazione per evitare che le partite si protraessero troppo.

Tessilnovi ha vinto tutti i confronti, sempre con il punteggio di 2-1. I parziali: Genova Rivarolo 15/6, 15/5, 8/15; con il Mogia Casalbuttano, 5/15, 15/13, 15/13; con la Pallavolo Valenza, 15/10, 15/5, 13/15.

Il secondo posto è classificata la compagine cremonese, vincitrice per 2-1 sia sulla Pallavolo che sull'Amatori Rivarolo; la squadra ligure si è assicurata la piazza vincendo la gara con la Pallavolo Valenza per 2-1. Quindi al quarto ultimo posto, a zero punti, e questa è una'altro una sorpresa visto che si trattava più forte, almeno sulla carta. (f. u.)

OVADA — Otto formazioni, con un totale di circa 70 atleti, hanno dato vita al «3° Trofeo Successori Emilio Peloso», ultimo torneo di pallavolo del circuito alessandrino «tre più tre» (tre ragazzi e tre ragazze)

La squadra della «Pizzeria Ben Ovada» è stata volta la matricola, bissando il successo dello scorso anno. Del resto si era già imposta in altre due competizioni del circuito 1988, vincendo a Castellazzo Bormida e a Lerma, mentre era giunta seconda a Vignole Borbera.

prevedibili visto che con i colori ovadesi sono scesi in campo alcuni dei migliori della provincia. Ad Ovada lo schieramento era formato dall'ex ed attuale capitano della Polenghi Asti (A2) Paolo Martino, fortissimo schiacciatore novese della (B1) Diego Mangini e dall'ovadese Mauro Ferro; nei posti riservati in squadra alle ragazze si sono alternate invece la novese Monica Pallavicini e le Anna Martino, Antonella Romano, Laura Zino e Marina Chiorino.

La formazione capitanata da Martino ha superato nettamente per 2-0 in finale la squadra di Asti, che era composta quasi completamente da atleti della Polenghi e del Vercelli (B1 femminile), tra i quali esperti Arnaud e Reggio, coach regista

Il terzo posto è classificata l'Ovada Gomme Ovada, i ovadesi Andrea Repetto e Fabrizio Murchio, i genovesi Lantero e Ghiuriati e le portacolori della «3M Ovada, Michela Anita, Barbara Murchio e Barbara Barisione, una formazione che a dura prova, in semifinale, anche quelli del «Big Ben». Al quarto posto è classificata la squadra discoteca «Before Movie».

(r. ba.)

Orso grigio - Rivoluzione al vertice dopo la quarta settimana

Tortora passa al comando

— Pino Tortora ha «soffiato» il primo ad Lazzarini del «Trofeo grigio», il ginnasiarca dal «Fedelissimo» del Jolly ne con il nostro giornale

Tortora, con punti, precede dopo lo scrutinio dei tagliandi relativi alla gara Vogherese Mirco Brilli, 64 voti; mentre Lazzarini è scivolato addirittura posto, con 56 schede.

Maurizio Ferrarese, confermando momento di forma nonostante il servizio militare, continua a segnalarsi nelle preferenze dei tifosi: occupa la quarta poltrona con 53 voti, uno in più di capitan Franco Maresciallo, mentre due punti il vantaggio su Bertè Ferretti.

La classifica provvisoria è completata seguenti giocatori: Maurizio Manetti, punti 48, Marco 43, Fabrizio 41, Marcello Orlandi, 35, Luca Bartolini, Roberto Briata, 25, Luca 23, Luciano Benetti, 17. Giovanni Rossi è ultimo con 9 voti.

La «trappa» la Vogherese ha registrato il successo Maurizio Ferrarese, al quale sono andate 21 preferenze. Il mediano dell'Alessandria ha preceduto d'un soffio Tortora, punti, (che proprio domenica scorsa ha festeggiato i 31 anni) e Sergio Ferretti, entrambi con 19 voti, Luca Bartolini, 18, e, a pari merito, a quota 17, Maurizio Manetti e Luca Meazza.

Per quanto riguarda la trasferta Olbia i dieci punti a disposizione sportivi grigi al seguito della squadra hanno premiato soprattutto Ferrarese, che ha ottenuto sei giudizi positivi.

Due voti sono andati al terzino Marco Guerra, che con il suo colpo testa ha realizzato l'assist per il gol dell'esordiente Carrara. A quest'ultimo è andato un solo voto, ma forse perché subito dopo aver segnato il stato costretto infortunio e ha potuto mettersi in mostra. L'ultimo voto disponibile è a Tarulli.

Ricordiamo ai lettori che intendono partecipare al concorso «Orso grigio» si possono votare soltanto giocatori scesi in campo nella partita indicata.

FORZA GRIGI BAR JOLLY
ORSO
Per la partita
Olbia-Alessandria
voto come miglior giocatore

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

L'ARREDOLUCE ha creato per te una nuova esposizione, giovane e dinamica, dove potrai trovare lampade, lampadari e faretti delle migliori marche per personalizzare al massimo l'ambiente dove vivi e lavori. Inoltre troverai tantissime soluzioni per dare un tocco di classe e originalità all'arredamento del tuo bagno.

arredoluce

SE VUOI VEDERCI CHIARO VIENI DA NOI

arredoluce - Via dell'Elettronica, 17 - Zona artigianale D3 - tel. 0131/347019 - 15100 Alessandria

La Regione ha convocato i sindaci per discutere di ambiente

Il fronte anti-discariche

Anche nell'Astigiano cresce il movimento contrario alla [illegible] di nuovi depositi [illegible] rifiuti - Iniziative [illegible] Montechiaro, tensioni a Villanova e Viarigi

ASTI — Una quarantina [illegible] sindaci dell'Astigiano [illegible] stati invitati dalla Regione a Torino il 20 ottobre (alle 15) a prendere parte alla conferen[illegible] (prevista dalla legge regionale) per dibattere la situazione ambientale. La Regione [illegible] infatti ipotizzato la costruzione di alcune discari[illegible]e in provincia di Asti.

Da alcuni anni si parla di questo assillante problema: dove devono [illegible] i rifiuti urbani [illegible] industriali? Nessuno li vuole soprattutto quando si parla di «fanghi industriali». Sette [illegible] fa la Regione aveva fissato [illegible] una mappa le località (venticinque) più adatte ad ospitare i depositi. Uno studio [illegible] suddiviso la provincia astigiana in due zone denomina[illegible] «Valle Belbo» e «Astigiano». Si prevedeva anche la creazione di impianti per [illegible] Le [illegible] delle popolazioni dei [illegible] indicati [illegible] mappa si dichiararono contrari.

Oggi la [illegible] provincia [illegible] Asti deve smaltire non meno di 40 mila tonnellate annue di rifiuti urbani e almeno 10 mila sarebbero quelli industriali. A queste cifre vanno aggiunte altre centinaia di tonnellate [illegible] rifiuti provenienti da altre province ed in parti[illegible] dal Torinese.

[illegible] vista [illegible] conferenza il [illegible]o di Montechiaro, Giovanni Conti, ha invitato i sin[illegible] [illegible] Montiglio, Cunico, Colcavagno, Cortanze, Cinzano, Cassacco, Soglio, Chiusano, Settime, Cisaglio, Cossombrato, Corsione, [illegible] San Secondo, Scandeluzza, Franco, Tonco e Castell'Alfe[illegible] ad un incontro fissato [illegible] Stasera, mercoledì, alle 21, nel [illegible] Comunale di Montechiaro, [illegible] scopo di appro[illegible] la tematica della richiesta di una [illegible] torinese, [illegible] «Eurorecuperi», che intende creare nella [illegible] [illegible] della ditta «Dezzani» di Montechiaro [illegible] complesso per recuperare [illegible] scorie [illegible] La popolazione è contraria per [illegible] di inquinamenti.

Anche il Villanovese è indicato come [illegible] per un deposito [illegible] rifiuti [illegible], [illegible] sono [illegible] alcune [illegible] assemblee degli [illegible] vano che si sono pronunciati in senso negativo. Oltre al Villanovese anche Cellarengo è stato incluso nella «mappa» regionale.

Il sindaco di Villanova, Ivo Bogetto, [illegible] detto: «*Noi siamo d'accordo affinché si costruisca una discarica consortile tra alcuni paesi confinanti, ma contrari a ricevere rifiuti provenienti da altre province*».

Altra [illegible] [illegible] arriva da Vi[illegible] dove, su iniziativa della Pro loco, è stata predisposta un petizione sottoscritta da circa 600 abitanti del paese [illegible] di altri comuni vi[illegible]. Nella petizione si esprime la «*ferma e totale contrarietà al progetto di discarica per rifiuti industriali nel territorio* [illegible] *Viarigi*» che verrebbe localizzata in una ex cava in frazione Marchetti a poche decine di metri da abitazioni e da aziende agricole.

[illegible] [illegible] società «Agricunico» intenderebbe costruire un deposito per «residui derivanti dall'attività agricola e fanghi provenienti dalla depurazione delle acque dei centri urbani. La Coldiretti e l'Unione provinciale delle cooperative hanno protestato. Il presidente dell'Unione, Pietro Cavaliero, ha dichiarato [illegible] «*Il caso [illegible] l'Agricunico è paradossale: ci chiediamo quali intendi[illegible] [illegible] nascondano dietro questo generico progetto [illegible] costituire a Cunico, area a vocazione agricola, un'autentica pattumiera*».

Vittorio Marchisio

[illegible] La mappa dei comuni interessati

Secondo alcune fonti la Regione ha ipotizzato la costruzione dei depositi nelle seguenti località dei [illegible] Astigiano: Montechiaro, Viarigi, Villanova, Cellarengo, Bersano [illegible] Pietro e Cunico.

Altri siti sono stati individuati nella zona Sud (Vinchio ecc)

Il tutto verrà però [illegible] scusso dalla Conferenza dei comuni.

[illegible] parola sulle localizzazioni delle discariche spetterà però al Consiglio regionale.

I CINQUANT'ANNI DELL'AVIS

Asti. L'Avis (Associazione [illegible] di sangue) di Asti ha celebrato domenica il cinquantenario di fondazione. Oltre duemila avisini, rappresentanti delle sezioni della provincia e di città del Piemonte e [illegible] Liguria, hanno [illegible] per le vie [illegible] centro dopo la cerimonia della consegna dei premi ad un centinaio di volontari con il [illegible] numero di [illegible] zioni. [illegible] Politicamente hanno parlato Carlo Roberto Gallo, presidente dell'Avis comunale, e l'amministratore nazionale dell'associazione, Sandro Fiore. La manifestazione si è conclusa [illegible] giardini davanti al cippo dei donatori di sangue

Polemica dei commercianti che non vogliono il gabinetto pubblico

Nizza, metà piazza è insorta contro il «progetto vespasiano»

Contestata la scelta dell'area in piazza Venti Settembre - La replica dell'assessore all'urbanistica

NIZZA — I gabinetti della [illegible] sono quelli che stanno per sorgere in piazza Venti Settembre (che i nicesi chiamano «piazza della verdura» per via del mercato ortofrutticolo del venerdì) a pochi metri dal monumento dedicato a Francesco Cirio, [illegible] dell'omonima azienda conserviera (era nato a Nizza). Cartelli di [illegible] tenore ironico («giunta de+ pei ecco [illegible] s.o.s.») e una raccolta di [illegible] (solo una decina: alcuni commercianti, [illegible] parte della piazza, pur d'accordo [illegible] la prote[illegible] non hanno voluto firmare temendo che ciò potesse significare lo spostamento del gabinetto davanti [illegible] proprio negozio) contro la sistemazione del «vespasiano» in quel punto [illegible] piazza. Il [illegible] dell'assessorato all'urbanistica del Comune prevede la risistemazione intera dell'area (ripavimentazione, chiusura del prolungamento di via Platone e rotatoria per il traffico automobilistico) per una spesa di circa certo milioni, [illegible] d'urgenza dalla giunta.

«*E' una questione soprattutto* [illegible] *buon gusto* — afferma Giacomo De Battista, archi[illegible], abitante proprio di fronte al [illegible] gabinetti —, *non è pensabile costruire una struttura del genere, che sicuramente non profumerà, di fronte* [illegible] *porta di negozi di alimentari e abitazioni, in bella evidenza perché, in pratica, in* [illegible] *alla strada*».

Sergio Chiorra, titolare [illegible] negozio di olii alimentari nota: «*I gabinetti vanno fatti,* [illegible] *chiedo se era* [illegible] *sario farli proprio davanti* [illegible] *porta* [illegible] *un negozio: non si poteva spostarli* [illegible] [illegible] *polo* [illegible] *addirittura verso via Spalto Nord*». Aggiunge De Battista: «*Si è voluto fare un secondo monumento accanto a quello di Cirio: non capisco perché non si siano rifatti i gabinetti dietro* [illegible] *Banca popolare di Novara, a cinquanta metri dalla piazza, in* [illegible] *Cirio, che sono* [illegible] [illegible] *disdicevole di degrado*».

Bisogna [illegible] [illegible] pur con tutti i problemi di viabilità o rifornimenti idrici che la città ha. [illegible] [illegible] punti «qualificanti» che ogni amministrazione [illegible] inserito nei [illegible] programmi, è la costruzione di gabinetti pubblici. Dice Giampiero Sburlati, comunista, assessore all'urbanistica: «*La nostra idea era* [illegible] *dotare quell'area mercatale* [illegible] *tutti i servizi necessari, tra cui anche un gabinetto. La sistemazione scelta è di fatto la meno peggio, perché* [illegible] *fondo* [illegible] *di* [illegible] *angolo* [illegible] *della piazza: sugli altri tre lati, infatti sorgono una chiesa, una fila di negozi e bar, strade che* [illegible] *immettono*».

L'assessore assicura [illegible] [illegible] sarà mantenuta la [illegible] igiene e annuncia che anche i gabinetti di via Cirio saranno rifatti, all'interno del progettato centro commercia'e.

f. la.

Nizza Monferrato. Uno dei cartelli di protesta affissi sul luogo dove [illegible] sorgere il vespasiano

IN GITA SCOLASTICA PER VENDEMMIARE

Isola. Il bel tempo dell'ultimo week-end ha favorito in tutto l'Astigiano la raccolta delle uve. Tra i tanti c'è anche chi è venuto in gita scolastica per vendemmiare. Una simpatica richiesta del l'azienda agricola di Davide Zandrino, viticoltore di R[illegible]go d'Isola, ha aderito. Una trentina di alunni della scuola elementare «Allamano» di Cruglisasco. Gli studenti delle classi quarta e quinta A, guidati dalle insegnanti Nadia Morlando e Laura Biamonte, sono stati ospiti della cantina Zandrino, dove erano in corso le operazioni di raccolta delle uve barbera. I bambini hanno subito imparato, e con entusiasmo, la tecnica della vendemmia. Per loro è stata anche l'occasione di una lezione diversa e scar'altro divertente: Davide Zandrino e il figlio Cesare hanno anche insegnato ai giovani [illegible] come si fa a produrre il vino, illustrando le varie fasi, dalla torchiatura [illegible] all'imbottigliamento, mostrando, inoltre, la cantina dove, la grata botti, il vino [illegible] alla prossima primavera

Successo della «vendemmia del nonno» [illegible] Castagnole Monferrato

Si pigia l'uva come [illegible] volta

CASTAGNOLE MONFERRATO — E' [illegible] abbinamento ormai collaudato quello tra trifole e vendemmia, che ogni [illegible] richiama [illegible] paese gente da ogni parte [illegible] Piemonte e dalle Regioni vicine, soprattutto [illegible] Lombar[illegible].

Se ne è avuta una evidente riprova domenica, [illegible] lo svolgimento della quattordicesima edizione della «Vendemmia del [illegible] che si è tenuta [illegible] parco dell'azienda agricola «La Mercantile».

[illegible] stessa sede [illegible] è svolta anche [illegible] prima delle [illegible] «Giornate del Tartufo» (in [illegible] temporanea con quella di Montiglio), organizzato dalla Camera di Commercio di Asti in collaborazione [illegible] Pro loco e Comune.

A dire il vero nell'unica bancarella allestita dal trifolao, di tartufi se ne sono visti pochi, in tutto circa tre chili. Quest'anno l'annata [illegible] sembra promettere nulla [illegible] buono, confermando così il vecchio detto che «i cani fiuta[illegible]» le trifole siano scarse quando l'uva è ottima.

I prezzi dei pochi «pezzi» esposti da una decina di cercatori sono saliti alle stelle. Le quo[illegible] hanno sfiorato ed in qualche [illegible] superato le 200 [illegible] all'etto. La vendemmia ancora in piano svolgimento in paese ha invece confermato la bontà delle previsioni fatte alla vigilia. Di questo hanno potuto [illegible] conto anche un centinaio di turisti invitati dagli organizzatori di Pro loco e Comune e a prendere parte dal «vivo» alla ra[illegible]'u[illegible] nelle vigne della «Mercantile» che è poi stata pigiata con «i piedi», alla [illegible]ra tradizionale contadina in una bigoncia [illegible] un carro trainato [illegible] una coppia di buoi.

La festa è stata allietata dalla presenza della banda musicale comunale e [illegible] quella [illegible] gruppo folcloristico di La Loggia (Torino).

[illegible] vendemmiatori si [illegible] aggiunti anche «Madama Doc» e «Monsù Ruchè» [illegible] re locali impersonate rispettivamente da Daniela Piazza e Mario Manca, giunti sul posto a bordo di un vecchio calesse a cavallo. «*Siamo soddisfatti sia del successo di questa festa sia dei risultati della raccolta dell'uva in tutta* [illegible] *zona. Quest'anno avremo un vino ottimo*», promette Luigi Bosco, della Pro loco.

Anche il sindaco, Lidia Bianco, è dello stesso parere: «*La gente che* [illegible] *vendemmiato con noi oggi, si sarà resa conto* [illegible] *qualità dei nostri grappoli di barbera, grignolino e* [illegible] *pregiato e* [illegible] *ruchè, il vitigno* [illegible] *recentemente ha ottenuto la Doc*».

Ottimismo e soddisfazione anche alla Cantina sociale [illegible] Castagnole Monferrato (250 [illegible], [illegible] mila quintali di [illegible] conferite nel [illegible].

«*Quest'anno la produzione di vino sarà leggermente inferiore, in compenso però le graduazioni delle uve sono davvero ottime*» assicura Mariuccia Gavia, segretaria dell'enopolio.

f. b.

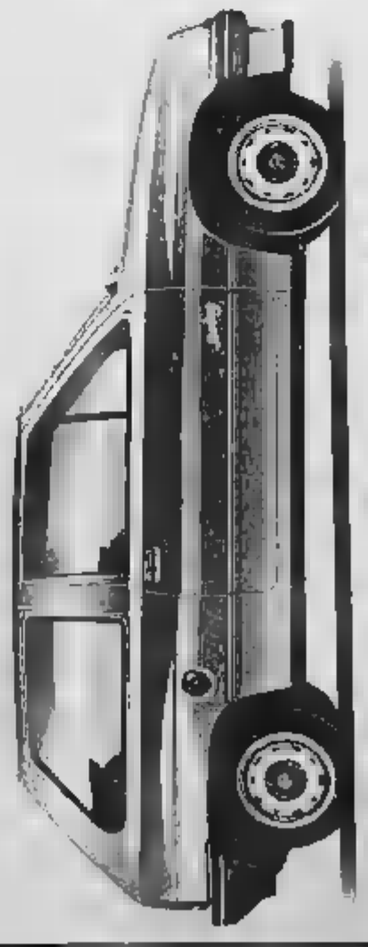
[illegible] Un tartufo a Goria

[illegible]TIGLIO — Domenica, in piazza Regina Margherita [illegible] una decina [illegible] [illegible] di [illegible] per la prima delle «giornate» astigiane [illegible] [illegible] (con [illegible] gnole Monferrato).

Nelle tre bancarelle allestite dal [illegible] [illegible] Montiglio le quotazioni hanno subito [illegible] [illegible] variabili fra [illegible] 70 mila [illegible] [illegible] «tartufi neri» [illegible] alle 190 [illegible] all'etto [illegible] esemplari migliori [illegible] tartufo [illegible]. Una trifola di [illegible] 350 gram[illegible] presentata da Dino Vai, titolare di [illegible] ristorante, è stata premiata [illegible] il «[illegible] d'argento». Il bell'esemplare è poi stato donato da Vai a Gianni Goria, ospite d'onore [illegible] manifestazione.

(f. b.)

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa

Benzina, diesel e turbodiesel

Non c'è tempo da perdere.
C'è un finanziamento senza interessi

di L. 6.000.000 [illegible] L.

[illegible]

ADESSO! DA

. RONFANI
[illegible] S. [illegible] - ASTI

[illegible]
Corso Asti 45/47 - ALBA (Vecchierla)

F.lli [illegible]
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo

[illegible]
Piazza [illegible] 10 - FOSSANO

[illegible] L'offerta è valida per le vetture disponibile in Concessionaria escluso Corsa. Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Sul centro manifestazioni una precisazione di Vigna

Riceviamo e pubblichiamo:

«In merito al resoconto dell'ultima [illegible] del Consiglio comunale (*La Stampa* di giovedì 6 ottobre) è necessaria una [illegible]. A[illegible] do alcuni [illegible] [illegible] fondo del nuovo Piano regolatore ho premesso al Consiglio che l'amministrazione ha individuato come idonea per insediamenti di carattere fieristico-commerciale l'area di piazza d'Armi (dove già quest'anno si è svolta la Fiera Città di Asti) così che, se appariva accettabile anz'altro la mozione del pci nella parte in cui proponeva per la vecchia area Avir una possibile utilizzazione [illegible] per istituti di carattere culturale (Istituto Storico [illegible] Resistenza - Biblioteca ecc.) [illegible] altrettanto pacificamente poteva così individuarsi la sede per non meglio precisate manifestazioni, esposizioni, attività commerciali.

«Il cronista, equivocando, ha interpretato liberamente piazza [illegible] come la vecchia piazza d'Armi o piazza del Palio e mi ha attribuito la difesa di un [illegible]ro Manifestazioni appunto nella piazza del Palio, affermazione che io mi sono ben guardato dal fare perché è una scelta che proprio non condivido.

«In più occasioni, ed in sedi pubbliche ma — evidentemente per colpa mia — senza che mai gli organi di informazione vi prestassero attenzione, ho [illegible] che per quanto riguarda piazza del Palio e zone limitrofe sarebbe stato e sarebbe più corretto disporre prima di un progetto urbanistico in grado di trasformare quello spazio pubblico in vera e propria piazza, ossia in elemento di aggregazione ed occasione [illegible] incontro della gente e di saldatura fra il Nord ed il Sud della città e che solo se questo progetto avesse previsto uno o due o nessun edificio si sarebbe dovuto procedere mentre ritengo che come [illegible] [illegible] ne ci siamo mossi in un'ottica un tantino limitata [illegible] abbiamo bandito un appalto-concorso per la costruzione in piazza del Palio di un palazzo suscettibile di ampliamento con parti mobili in occasione di manifestazioni importanti quali il Palio e la Fiera (manco a farlo apposta subito dopo spostati in altre sede) dando per scontato — il che non è — che fosse [illegible] ciente a trasformare quello spazio in una piazza la semplice realizzazione di un edificio. Ma poiché non [illegible] convinto di tale disegno non posso né ergermi a suo difensore né sottacere l'equivoco in cui [illegible] il cronista».

Giampiero Vigna
assessore all'urbanistica

[illegible] Domani sentenza sulla Nuova Ib-mel

ASTI — Soltanto domani, giovedì, il pretore, Vincenzo Paone, depositerà la sentenza relativa alla causa intentata da Cgil, Cisl e Uil alla Nuova Ib-Mel per comportamento antisindacale. I fatti si riferiscono al 20 settembre quando, dopo una mattinata di scioperi, la direzione dell'azienda decise di mettere «in libertà, senza salario» per il pomeriggio, i lavoratori. Per il sindacato quella era da ritenersi una serrata; per la Nuova Ib-Mel, invece, il provvedimento fu necessario per questioni di si[illegible] all'interno della fabbrica.

Dopo la prima udienza, il 3 ottobre, il dibattimento è ripreso lunedì mattina. Sostanzialmente le parti hanno ribadito le proprie posizioni.

(f. la.)

Taccuino

ASTI

LUX: Goodmorning [illegible]m., di B. Levinson, con R. [illegible], F. Whitaker (comico).
[illegible]AMA: Mr. Crocodile Dundee II, con P. Hogan e L. Kozlowsky (brillante)
NITZ: Big, di P. Marshall con T. Hanks e E. Perkins (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Voglia di muschio (erotico).
MICHELERIO: Van Gogh, di L. Nalpino. Spettacolo teatrale con A. Catalano e L. Zambon. Inizio 21,15. Biglietti: 12 mila (10 mila ridotti).

NIZZA

SOCIALE: Intrighi [illegible] (erotico).
[illegible] **Ragazze scandalose** (erotico).
[illegible]
CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *Liprandi*, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani.
[illegible] Ardizzone, via Voena [illegible].
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 1.

TAI 44

10 — **Famiglia Brodde**, film.
11,30 **Amore in soffitta**, telefilm.
15 — **Cartoni animati**.
15,30 **Natura selvaggia**, documentario.
16 — **In fondo alla piscina**, film.
17,30 **Cartoni animati**.
18 — **Barnaby Jones**, telefilm.
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica religiosa.
20 — **Natura selvaggia**, documentario.
20,30 **Telenotizie**.
21 — **La veglia delle aquile**, film.
[illegible] **Barnaby Jones**, [illegible].
23,30 **Telenotizie**.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.536; Nizza 7821; Canelli 832.535; Mezzaluro Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 966[illegible]; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato [illegible] Montemagno 62.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 967.6466; [illegible] 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.922.

[illegible] PEUGEOT TALBOT
FERRERO
ASTI

Corso [illegible] Aprile [illegible]
Tel. [illegible] 215.607-8

DEL LEONE

Bmw 524 TD	1985	Canna di fucile
Citroën BX D	1985	Bordeaux
Fiat Uno Turbo D	1987	Canna di fucile
Fiat Uno 45 S	1984	Azzurro
Fiat Panda 30 L	1985	Bianco
Fiat Uno 45 S Fire	1987	Blu met.
Fiat Uno SX	1987	Canna di fucile
Fiat Regata D	1984	Beige
Peugeot 205 XS	[illegible]	[illegible]
Peugeot 205 GRD TA	1988	[illegible]
Peugeot 205 [illegible]	1985	Fumo met.
Renault 4	[illegible]	Bianco
Renault Supercinque TD	[illegible]	Azzurro
Volkswagen Golf [illegible]	[illegible]	Bianco
Volkswagen Golf GTD TA	1984	Canna di fucile
Volkswagen Jetta TD AC	1985	Canna di fucile
Volvo 340 GLE	[illegible]	Azzurro [illegible]

IL TUO USATO GARANTITO

12 mesi
GARANZIA E ASSISTENZA

SMETTERE DI FUMARE??? SI PUO'
CIA
CENTRI ITALIA ANTITABAGISMO
VIA DE GASPERI 2 ASTI - TEL. 0141 33.344

Calcio femminile - Il torneo di D è partito con una vittoria clamorosa

Show delle acquesi, 10 a 0

A Carmagnola tutto facile per la squadra termale: «Le nostre [illegible] si limitavano a difendersi e dopo il terzo gol hanno anche cominciato a litigare fra loro» - Vittoria in trasferta per l'Ozzano - In serie C ha iniziato bene il Borghetto Girls, giornata no invece per l'Orti Solero

La giornata d'esordio dei campionati di calcio femminile di serie C e D è caratterizzata dal clamoroso 10-0 ottenuto dall'Acqui in trasferta a Carmagnola contro il Balsadio Sisu. Due vittorie e due sconfitte [illegible] le altre formazioni alessandrine.

La [illegible] C. [illegible] alla grande per il [illegible] di [illegible] ghetto Borbera che si sono imposte in trasferta sulla Juventus per 2-1. Nonostante la formazione rimaneggiata per le [illegible] improvvise [illegible] Canella, Unali e Bernanetti, la squadra di Valborbera ha [illegible] le bianconere sia sul piano atletico sia su quello [illegible]. In vantaggio [illegible] 5' con la [illegible]. Il Borghetto Girls ha sfiorato il raddoppio, ma sul finire del primo tempo su punizione la Juven- [illegible] ha pareggiato. Ancora su punizione, dalla Ormiani [illegible] 58'. Il [illegible] vantaggio [illegible] valborberine (10 pt.)

E' [illegible] l'Orti Solero, superato in [illegible] (2-0) dal Pecetto Torinese. «E' stata la classica giornata no — spiega l'allenatore Pierluigi Buzzi — Abbiamo [illegible] detto [illegible] due reti nel primo tempo. [illegible] che si fosse una netta supremazia delle avversarie. Nella ripresa abbiamo sfiorato il gol in più occasioni, ma non c'è stata nulla da fare. L'insuccesso non compromette nulla, il campionato è lungo e avremo occasioni di riscatto».

In serie [illegible]. Il risultato sembra quasi incredibile, eppure l'Acqui femminile, giocando [illegible] ha superato per [illegible] a 0. Il [illegible] Sisu. Dice l'allenatore termale [illegible]: «Le [illegible] hanno iniziato subito a difenderci, concedendoci spazio e favorendo le [illegible] offensive. Dopo i primi tre gol, hanno anzi che cominciato a litigare tra di loro e per noi è stato tutto facilissimo».

Tre gol [illegible] siglati dalla Marchelli, [illegible] doppietta ciascuna [illegible] Corso, [illegible] e Moretti, infine una rete della Maestro.

Anche l'Ozzano Ragbus ha vinto in trasferta (3-0) contro La Chivasso. Ottime le prestazioni [illegible] dalla Giovannino in difesa e dalla Rivella (ha messo a segno il primo gol), entrambe arrivate in prestito dalla Spinettese. Gli altri due gol sono stati siglati dalla Pagliano, entrambi su calcio di punizione. «A parte il minuti di [illegible] prima tempo — dice il direttore sportivo Fulvio Marello — abbiamo dominato la gara, [illegible] la possibilità di segnare ancora». (g. d.)

Ha iniziato invece con [illegible] sconfitta il Derthona, [illegible] rato per 4 a 2 [illegible] San [illegible] do di Pinerolo. I [illegible] gol per la formazione tortonese [illegible] stati segnati dalla Piccioni.

«Siamo stati sorpresi dal miglior affiatamento delle avversarie — spiega l'allenatore Carlo Sburani —. Nella ripresa la mia squadra si è mossa meglio, ma non siamo riusciti ad agguantare le pivelorieri». (e. r.)

I risultati

Serie [illegible] [illegible] Cavagnolo-Real Torino 5-4; [illegible] B-Piossasco 3-0; Orti Solero-Pecetto 0-2; Juventus-Borghetto Girls 1-2; Orbassanese-Pianfei '85 1-1; Novara-Acqui 1-1

Serie D: Balsadio Sisu-Acqui 0-10; [illegible] 2000-Amatori calcio Cirié 0-6; Visport Front-Dormelletto 2-2; Perosa-Carmagnolese 2-0; Lady Sport-Briona 1-1; La Chivasso-Ozzano 0-3; San Secondo-Derthona 4-2.

Calcio, il campionato Aics

Nessuna squadra a punteggio pieno nel campionato provinciale Aics dopo la terza giornata. I risultati: Bar Sport Cral Novi 5-0, Hotel Sanremo-Calzature Rosanna 6-0; Carrozzeria Merlino-Cipriana d'Orba 1-0; Costruzioni Copen-Impianti Telefonici Bergogno 3-3; Polisportiva Autoradio Pasquali 6-1; Nuovo Caffè-Edil Gualco 1-4; Cooperativa Novese-Fata Bertelli 0-1. Ha riposato Idraulico Cangala. La classifica è guidata da Cral Novi e Calzature Rosanna, con 5 punti.

Uisp, la Zacchetti sola al comando

[illegible] — Dopo tre giornate la Zacchetti Sport è capolista a punteggio pieno del campionato di Eccellenza Uisp: nell'ultimo turno ha piegato il Cantalupo per 2-1. Il maggior numero di reti in Silvanese-Mantovana (2-3); anche il pareggio (2-2) tra Mede e Safa Acqui ha offerto spettacolo [illegible] del Bar Achille nel derby con l'Arredo Bagni (1-0) e logicò pari tra Dlf Cinturai e Pellizzari (1-1). Ha riposato il Cabanette

Torneo Berretti - Grigi travolti in casa (7-0) dai rossoneri

I ragazzi dell'Alessandria non «esorcizzano» il Milan

Fra i giovani «diavoli» anche Bianchi e Lantignotti - Sconfitto il Derthona, riscatto del Casale

ALESSANDRIA — Secondo turno amaro per le cinque squadre [illegible] dell'Alessandrino e dell'Oltrepò impegnate [illegible] campionato giovanile di calcio «Berretti».

Soltanto il Casale, che l'anno [illegible] giunse alle soglie [illegible] semifinali nazionali, ha ottenuto la vittoria sconfiggendo in casa, 4-1, il pur ostico Pro Sesto. Per i nerostellati allenati [illegible] Giuseppe Patrucco si è trattato di un im- [illegible] riscatto dopo il 5-0 inflitto loro nella giornata inaugurale dal Torino. Marcatori sono stati nel primo tempo [illegible] e lo scatenato Fabone, che ha messo il segno una doppietta. Nella ripresa, quarta [illegible] ad opera di Zolno. Ferrari [illegible] Pro Sesto ha siglato il gol [illegible] bandiera a 10 minuti dal termine.

Nello stesso girone il militano Alessandria e Derthona a cui le cose sono andate meno bene. I grigi, allenati da Francesco Caviglia, hanno dovuto soccombere in casa con un pesantissimo passivo: 7-0. [illegible] di fronte avevano i giovani «diavoli» del Milan, fra cui anche Bianchi e Lantignotti, già schierati in prima squadra da Arrigo Sacchi.

Stop anche per il Derthona che, a Desana, ha dovuto cedere per 4-1 alla forte Pro Vercelli, che si candida autorevolmente al ruolo di protagonista del [illegible]. I bianconeri di [illegible] Cosola, [illegible] in campo senza Picollo, Cristian, Gualco, e con Sacchetto non ancora in regola con il tesseramento, sono andati in vantaggio grazie a un gol di Bagnasco nel primo tempo, ma poi si sono lasciati raggiungere nella ripresa dai padroni di casa, che hanno approfittato di un paio di incertezze difensive per aggiudicarsi il confronto.

Nel girone B, doppia sconfitta per Vogherese ed Oltrepò. I rossoneri di Carlo Della Corna dopo un promettente avvio sono usciti battuti di stretta misura (1-0) [illegible] campo del titolato Modena, mentre gli stradellini di Ma- [illegible] Beviani hanno [illegible] in casa con il Pergocrema, 2-1.

Risultati (seconda giornata di andata). Alessandria-Milan 0-7, Casale-Pro Sesto 4-1; [illegible] Domo-Saviglianese 1-1; Legnano-Torino 1-1; Novara-Varese 1-1; Pro Lissone-Saronno 2-0; Pro Vercelli-Derthona 4-1.

Classifica: Milan, [illegible] 4; Legnano, Pro [illegible] e Torino, 3; Alessandria, Casale, Novara, [illegible] Lissone, [illegible] e Varese, 2; Juve Domo, Saronno e Saviglianese, 1; Derthona, 0.

[illegible] turno (sabato alle 15): Casale-Legnano; Derthona-Novara; Saronno-Pro Vercelli; Saviglianese-Pro Lissone; Varese-Alessandria. Domenica [illegible] 10,30: Milan-Pro Sesto e Torino-Juve Domo.

Nel girone B, la Voghernese sospenderà sabato alle [illegible] il Pavia, mentre [illegible] stessa ora l'Oltrepò sarà [illegible] scena al «Comunale» [illegible] Sannazzaro.

Roberto Gelato

Volley - Le novesi s'impongono nell'impegnativo quadrangolare

Tessilnovi, una festa d'esordio

NOVI LIGURE — Le [illegible] del volley novese, impegnate anche quest'anno nel campionato di C2, hanno [illegible] gato nei migliori [illegible] modi il debutto [illegible] davanti al loro pubblico e il [illegible] sponsor (la catena di negozi di abbigliamento Tessilnovi è subentrata all'industria [illegible] vincendo il quadrangolare organizzato al Palasport.

Al primo Trofeo Tessilnovi, oltre alla squadra locale allenata [illegible] Alfredo Contanino, hanno partecipato anche la Pallavolo Valenza (ex Masini [illegible] di C1, la Magia Casalbuttano [illegible] Cremona e il Gruppo sportivo Amatori di Genova Rivarolo, entrambe [illegible] C2.

E' stata una maratona di pallavolistica: ogni squadra era impegnata in [illegible] incontri, tutti sui tre set, con la nuova regola del «tie-break» nell'ultima frazione per evitare che le partite [illegible] protraessero troppo.

La Tessilnovi ha vinto tutti i confronti, sempre con il punteggio di 2-1. I parziali: con l'Amatori Genova [illegible] 15/6, 15/5, 8/15; [illegible] il Magia Casalbuttano, 5/15, 15/13, 15/13; con la Pallavolo Valenza, 15/10, 15/5. [illegible].

[illegible] secondo posto al [illegible] classificata la compagine cremonese, vincitrice per 2-1 sia sulla Pallavolo Valenza che sull'Amatori Rivarolo; [illegible] squadra ligure si è [illegible] la terza piazza vincendo la gara [illegible] Valenza ancora per 2-1. Quindi [illegible] [illegible] ultimo posto, a [illegible] punti, e questa è senz'altro [illegible] sorpresa visto [illegible] si trattava della formazione più forte, [illegible] sulla carta. (f. n.)

OVADA — Otto formazioni, con un totale di circa 70 atleti, hanno dato [illegible] domenica ad Ovada al «3° Trofeo Successori Emilio Priosio», ultimo torneo di pallavolo del circuito estivo alessandrino «tre [illegible] tre- [illegible] ragazzi e [illegible] ragazze».

La squadra della «Pizzeria Big Ben Ovada» è stata ancora una volta la mattatrice. [illegible] il [illegible] dello scorso anno [illegible] resto si era già imposta in altre due competizioni del circuito 1988, vincendo a Castellazzo Bormida e a Lerma, mentre era giunta seconda a Vignole Borbera.

[illegible] prevedibili visto che con i colori [illegible] sono sempre scesi in campo [illegible] migliori giocatori [illegible] provincia. Ad Ovada lo [illegible] era formato dall'ex nazionale ed attuale [illegible] pitano della Polenghi Asti (A2) Paolo Martino, [illegible] fortissima schiacciatrice [illegible] l'ace (Bi) Diego Mangini e dall'ovadese Mauro Ferro; nei tre posti riservati in squadra alle ragazze si sono alternate invece la novese Monica Pallavicini e le alessandrine Anna Martino, Antonella Romano, Laura Zino e Mariolino.

La formazione capitanata da Martino [illegible] superato nettamente per 2-0 in finale la squadra [illegible] Asti, che era composta quasi completamente da atleti della Polenghi e del Vercelli (Bi femminile); tra i quali gli esperti Arnaud e Reggio, con la regista Azzarito.

[illegible] terzo posto si è classificata l'Orreggo Gomme Ovada, con [illegible] ovadesi Andrea Repetto e Fabrizio Murchio, i genovesi Lantero e Sburlati e le portacolori [illegible] della Edil-M Ovada, Michela Arata, Barbara Murchio e Barbara Barisione [illegible] formazione che [illegible] messo a dura prova, [illegible] semifinale, [illegible] quelli [illegible] «Big Ben». Al quarto posto si è classificata la squadra [illegible] discoteca «Before Nora». (f. n.)

Orso grigio - Rivoluzione al vertice dopo la quarta settimana

Tortora passa al comando

[illegible] — Pino [illegible] ha «soffiato» il primato [illegible] Lazzarini [illegible] del «Trofeo [illegible] grigio», il concorso organizzato dal [illegible] del Bar Jolly in collaborazione con il nostro giornale.

Tortora, con [illegible] punti, precede dopo lo scrutinio dei tagliandi relativi alla gara di Voghera Mirco Brilli, [illegible] voti; mentre Lazzarini [illegible] scivolato addirittura [illegible] [illegible] posto, con 58 schede.

Maurizio Ferrarese, confermando [illegible] [illegible] un buon momento di forma nonostante il servizio militare, continua a segnalarsi nelle preferenze [illegible] tifosi: occupa [illegible] quarta poltrona con 53 voti, uno in più di capitan Franco Marescalco, mentre sale a [illegible] punti il vantaggio [illegible] Sergio Ferretti.

[illegible] classifica provvisoria [illegible] completata dai seguenti [illegible] colori: [illegible] Manetti, punti 49, [illegible] Guerra, 43, Fabrizio Tardini, 41, Marcello Grandi, 35, Luca Bartolini. [illegible] Roberto [illegible] 25, Luca [illegible] 23, Luciano Benetti, 17, [illegible] [illegible] ultimo [illegible] 9 voti.

La «zappa» contro la Voghernese [illegible] registrato il [illegible] cento di Maurizio Ferrarese, al quale [illegible] andate 21 [illegible] ferenze. Il mediano [illegible] [illegible] [illegible] preceduto d'un [illegible] Pino Tortora, [illegible] punti, [illegible] Brilli (che proprio domenica scorsa ad Olbia ha festeggiato i 31 anni) e Sergio Ferretti, entrambi [illegible] [illegible] voti, Luca Bartolini, 18, e, a pari merito, a quota 17, Maurizio Manetti e Luca Mezzera.

Per quanto riguarda la trasferta di Olbia i [illegible] punti a disposizione degli sportivi grigi al seguito della squadra [illegible] premiato soprattutto Maurizio Ferrarese, che [illegible] ottenuto [illegible] giudizi positivi.

Due voti sono andati al terzino Marco Guerra, che con il suo colpo [illegible] testa, ha realizzato l'assist per il gol vincente dell'esordiente Marco Carrera. A quest'ultimo è andato un solo voto, ma forse perché subito dopo [illegible] segnato è [illegible] costretto ad uscire per infortunio e [illegible] ha potuto mettersi in mostra. L'ultimo voto disponibile è andato a Fabrizio Tardini.

Ricordiamo ai lettori che intendono partecipare al [illegible] «Orso grigio» che si possono votare soltanto i giocatori scesi in campo nella partita indicata. r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Olbia-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare [illegible] redazione [illegible] «La [illegible] pa», Via Cavour 5, Alessandria, oppure Federissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

L'ARREDOLUCE ha creato per te una nuova esposizione, giovane e dinamica, dove potrai trovare lampade, lampadari e faretti delle migliori marche per personalizzare al massimo l'ambiente dove vivi e lavori. Inoltre troverai tantissime soluzioni per dare un tocco di classe e originalità all'arredamento del tuo bagno.

arredoluce

SE VUOI VEDERCI CHIARO VIENI DA NOI

arredoluce - Via dell'Elettronica 17 - Zona artigianale 03 - tel. 0131/347019 - 15100 Alessandria

Oggi assemblea generale nel palazzo della Regione

Statali protestano per il bilinguismo

Per la scuola lo Snals non ha firmato l'accordo sull'indennità

AOSTA — I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno indetto un'assemblea generale retribuita dei lavoratori statali per oggi dalle 12 alle 14 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. All'ordine del giorno il problema dell'indennità di bilinguismo (erogazione agli aventi diritto; accertamento straordinario; incontro con la Funzione Pubblica; corsi di addestramento linguistico con assegni di studio al 70 per cento).

Con un telegramma inviato al ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino e al presidente della giunta regionale Rollandin i sindacati «esprimono preoccupazione per il mancato incontro richiesto al ministro per definire omogenee modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua francese e proclamano iniziative di lotta» che saranno definite nel corso dell'assemblea.

Dice Livia Charles, della Cisl: «Il sindacato ha avuto notizia che i ministeri "pretenderanno" per i loro dipendenti statali in Valle d'Aosta esami con prove scritte e orali per l'accertamento della conoscenza della lingua francese. Inoltre, giungono dalla Corte dei conti decreti di pagamento dell'indennità per quei lavoratori che avevano svolto l'accertamento [illegible] francese in occasione del reclutamento senza diritto agli arretrati dal 1° gennaio 1988».

Continua Livia Charles: «Queste discriminanti, rispetto agli altri pubblici dipendenti valdostani, tenuto conto [illegible] cordi avvenuti [illegible] gli insegnanti e per i dipendenti regionali con il presidente della giunta, fanno crescere nei lavoratori statali e nel loro sindacato [illegible] categoria un'enorme tensione».

In realtà il protocollo d'intesa tra l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Dino Viérin e i sindacati per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo agli insegnanti è stato firmato, ma senza il consenso dello Snals, che è il sindacato con il maggior numero di iscritti nelle scuole medie superiori.

Il disegno di legge sarà votato in Consiglio regionale il 19 ottobre e appena le norme diventeranno esecutive l'amministrazione attuerà i meccanismi di attribuzione dell'indennità, che rappresenta un impegno finanziario di circa 40 miliardi, dei quali 30 sono gli arretrati.

Lo Snals però non ha firmato e quindi l'anno scolastico potrebbe essere caratterizzato da agitazioni degli insegnanti aderenti a questo sindacato. Il problema su cui si [illegible] spezzata, [illegible] momento [illegible] conclusioni, l'unità sindacale riguarda «la discriminazione che ancora permane a danno di colleghi di ruolo e non di ruolo che non si vedono riconosciuti, al fine dell'indennità di bilinguismo, requisiti di conoscenza del francese ritenuti finora utili per l'accesso all'insegnamento e ai ruoli regionali», dice lo Snals.

«E' una situazione che penalizza soprattutto i colleghi più anziani — precisa lo Snals —, che per la maggior parte hanno seguito l'intero corso di studi nelle scuole superiori della regione, conseguendo il diploma di maturità che prevede il superamento della prova di conoscenza della lingua francese».

g. s.

Per un giorno il casinò di Saint-Vincent si è trasformato nell'aula del tribunale di Torino

I giudici Irene Stratta, Donatella Masia e il presidente Edoardo Denaro arrivano al casinò

L'occhio dei giudici sulle slot machines

Lunga seduta del processo tra tavoli verdi e giochi elettronici

SAINT-VINCENT — Dalle 15 un gruppetto di giocatori passeggia sotto l'enorme penalina dell'ingresso del casinò. Le porte di cristallo si aprono però soltanto venti minuti dopo: trenta giudici, pubblica accusa, avvocati e imputati salgono al piano superiore, dodici per volta, con il veloce ascensore. La prima parte dell'udienza-udienza è conclusa.

E i clienti del casinò entrano nella sala «Gold River», dove per oltre tre ore si è svolta una delle udienze del maxiprocesso. Fino a qualche attimo prima le slot-machines e i video-poker sono stati messi al «reggi x» dai magistrati, aiutati da tecnici e imputati come Enrico Chellon, vicecommissario regionale, e Carlo Ferina, commissario per le manifestazioni.

Chellon ha anche dovuto far valere la sua autorità quando, concluso l'esame dei giudici, il perito nominato dal tribunale, Maurizio Corongiu, spiegava il funzionamento di una slot azionando i contatori dei gettoni. «Sono verifiche che si fanno soltanto davanti ai giudici, chiuda quelle macchinette», ha ordinato al «valletto» di sala che aveva le chiavi.

I giudici stavano verbalizzando quanto avevano visto, mentre il pm, Bruno Tinti, parlava con Paolo Giovannini e il suo avvocato cercando di ricostruire le modalità dei furti di miliardi spolverati nel rinvio a giudizio. Poi le prove al black-jack (gioco di carte) e a un tavolo di roulette americana. Giudici, avvocati e imputati visti da lo fondo alla sala sembravano una piccola marea che s'infrange su «scogliere» colorate.

Le luci sono tenui, ma fasci appesi al soffitto gettano fasci luminosi gialli sui verdi dei tavoli e fanno brillare l'acciaio delle slot aperte. Alle 15,20 il processo si lascia alle spalle la sala «Gold River» attraversata da luci variopinte, riempita dei rumori metallici delle macchinette, dei trilli delle varie combinazioni. E' un altro mondo.

E il tribunale vi ritorna più tardi, quando in serata i giudici si mescolano ai giocatori dei tavoli tradizionali, dove roulette e partite hanno il ritmo di una volta e i tavoli sono più grandi. Poi lo chemin de fer, il tavolo dei giocatori più incalliti, e il «magico» privé dove volano fiches da milioni.

I magistrati ogni tanto si riuniscono in una saletta, verbalizzano quanto visto, poi tornano in sala, fanno domande. Soltanto alcuni clienti del casinò si accorgono della loro presenza: vi è curiosità, forse un po' di imbarazzo, ma il gioco continua, ai tavoli non c'è tregua.

Il tribunale analizza ogni gioco, cerca verifiche di quanto scritto negli atti e sentito nelle udienze passate. Gli impiegati del casinò e gli stessi controllori regionali devono fare i conti con l'orologio prima dell'apertura della «Gold River». Enrico Chellon sovente chiede al presidente Edoardo Denaro: «Può dirmi qual è il programma, perché qui si deve aprire. Oppure dobbiamo far entrare la gente più tardi?». Il magistrato: «No. Ancora un controllo, poi andiamo».

Intanto gli impiegati girano nelle varie «isole» di [illegible] e [illegible] con i [illegible]. I [illegible] vengono contabilizzati a campione e la valanga di numeri finisce sul «borderau», documento contabile.

[illegible]

L'incidente ieri mattina nel tratto di linea tra Montjovet [illegible] Saint-Vincent

Carrello deraglia e blocca i treni

CHATILLON — I primi sei treni del mattino di ieri (dalle ore 5 [illegible] 10) provenienti da Torino o in partenza da Aosta verso il capoluogo piemontese hanno subito [illegible] ritardi a causa di un incidente accaduto nelle prime ore del giorno sul tratto di linea ferroviaria compreso tra Montjovet e Saint-Vincent.

Un carrello-gru dell'impresa specializzata in lavori ferroviari, che ha avuto l'incarico di ristrutturare (i lavori si svolgono durante la [illegible] non creare problemi al traffico) parte [illegible] linea in Valle d'Aosta, è deragliato poco prima delle gallerie nella gola della «Montjovetta», vicino alla Dora.

Non ci sono [illegible] feriti, ma [illegible] linea ha [illegible] perché [illegible] era [illegible] traverso sui binari.

La chiamata di soccorso è giunta alla stazione di Aosta alle 5 del mattino. Le squadre del settore lavori e gli addetti (operai e tecnici) [illegible] stessa ditta che sta ristrutturando parte della linea sono subito [illegible] e hanno [illegible] per cinque ore prima di poter togliere l'ingombro dai binari.

Alle 10 con un grande carro-gru è stato spostato il carrello che ora è nella scarpata. Sarà ricuperato nelle prossime ore.

[illegible] quando il traffico ferroviario non è ripreso con [illegible] I convogli provenienti da Torino si sono fermati alla stazione di Verrès e quelli partiti da Aosta a Châtillon. Per compiere i circa 10 chilometri le Ferrovie hanno [illegible] un «servizio-navetta» con i pullman.

I passeggeri, scesi a Verrès, risalivano sul treno a Châtillon per raggiungere il capo[illegible] valdostano. Analoga staffetta per i passeggeri diretti in [illegible] Valle e in [illegible] monte.

Il lavoro di rimozione del carrello deragliato è stato molto impegnativo per le squadre di soccorso: la zona dove è accaduto l'incidente è infatti impervia (i binari passano accanto alla roccia) e non lascia molto spazio per poter manovrare le [illegible] di grosse dimensioni, indispensabili per poter sollevare e spostare il pesante carrello.

La Polizia ferroviaria sta ora conducendo un'indagine per chiarire come sia avvenuto il deragliamento e quali cause l'abbiano provocato. Per ora non si fanno ipotesi. E' comunque escluso il dolo. L'uscita dei binari del carrello sembra sia stata del tutto accidentale e non da [illegible] a cause esterne. Il caso ha voluto che l'incidente avvenisse in [illegible] tratto di linea dove è difficile intervenire per la natura del terreno.

e. mar.

Sciopero dipendenti Sip

AOSTA — I sindacati dei lavoratori telefonici hanno proclamato dodici ore di sciopero, di cui otto a livello nazionale, per oggi. All'agitazione aderiranno tutti i dipendenti Sip.

La protesta è stata decisa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le segreterie regionali dei sindacati di categoria «consapevoli dei disagi che l'iniziativa porterà a tutta l'utenza» affermano che la Sip «oltre a non dare risposte positive e soddisfacenti ai punti qualificanti della piattaforma contrattuale vuole ulteriormente penalizzare i lavoratori eliminando alcuni istituti contrattuali quali le trasferte e gli scatti di anzianità».

Il Forum dell'economia

SAINT-VINCENT — Il Forum dell'economia, giunto alla decima edizione, si svolgerà venerdì e sabato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia.

I lavori cominceranno venerdì alle 10, per riprendere sabato alla stessa ora e si concluderanno con una videoconferenza da New York con il Premio Nobel Paul Samuelson, prevista dalle 17 alle 18.

Al termine del Forum [illegible] consegnati i premi Saint-Vincent per l'economia.

Bruciato [illegible] fienile, gravi [illegible]

Fiamme e panico

SAINT-VINCENT — Continuano le indagini per accertare le cause dell'incendio che ha distrutto, nel villaggio di Pradiran nel Comune di Saint-Vincent, un moderno e grande fienile di proprietà di Guido Jugiair.

Le fiamme [illegible] continuato a divampare per tutta la notte di domenica e lunedì. I vigili del fuoco sono stati impegnati in un estenuante e difficile lavoro per evitare che le fiamme raggiungessero altri stabili.

Si sono stati momenti [illegible] panico nel villaggio. La prima [illegible] accorgersi [illegible] fuoco era stata una delle due figlie dei Jugiair, Mirina, che con il marito Ezio vive nella casa di fronte al fienile.

Era stata lei a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta e di quelli volontari di Saint-Vincent.

I proprietari del fienile, [illegible] e [illegible] Jugiair, con [illegible] a Pradiran, [illegible] risiedono d'estate, erano a Salirod dove in questo periodo hanno trasferito tutto il loro bestiame.

Si erano subito recati [illegible] luogo dell'incendio [illegible] con l'altra figlia Rosa (accompagnata dal marito Ivo), parenti e amici che hanno trasportato all'esterno parte della balle di fieno.

Il grande edificio costruito di recente aveva una stalla modello nella parte [illegible] e un fienile nel piano superiore. Per fortuna il bestiame, in questo periodo, era stato trasferito a Salirod. Tuttavia il danno è lo stesso ingente. È crollato il tetto dell'edificio e parzialmente le pareti; inoltre sono [illegible] fuoco oltre tremila balle di fieno che i volontari non sono riusciti a spostare per il pericolo che crollasse la soletta del piano superiore dello stabile.

r. d.

PREMIATI ALLA «FETA DI POMME» DI GRESSAN

Gressan. [illegible] svolta domenica la premiazione per i migliori «piatteau» di mele presentati [illegible] produttori della Valle [illegible] «Feta di pomme» di Gressan. La giuria [illegible] tal [illegible] Claude Duverney, Frédéric Bondaz, Livio Fadanelli) ha assegnato premi a Pietro Blanchet, di Chevrot località Viserna, per la qualità Renetta Canada; a Camillo Vitrin, di Gressan frazione La Tuaz, per la qualità Golden delicious; ad Ernesto Bornaz, di Chevrot, per la qualità Starking; a Carlo Minuzzo, di Challand-Saint-Victor frazione Sisan, per la qualità Jonagold (Nella [illegible] i premiati)

Un convegno a Gressoney

Lingua e cultura nei paesi walser

Verrà presentato il vocabolario della parlata

GRESSONEY-SAINT-JEAN — «Lingua e comunicazione simbolica nella cultura walser». E' questo il titolo di un convegno internazionale che si svolgerà venerdì e sabato a Gressoney-Saint-Jean a «Villa Margherita» e a «Castel Savoia».

Il simposio è organizzato [illegible] di cultura walser, dalla Fondazione [illegible] Enrico Monti, con la collaborazione [illegible] Comuni di lastre, Gressoney-Saint-Jean e La-Trinité e con il patrocinio della Regione.

Nell'occasione verrà presentato ufficialmente il vocabolario delle parlate in lingua [illegible] di [illegible] e Gressoney che, come spiega il professor [illegible] Sibilla, docente di antropologia culturale all'Università di Torino, ha richiesto tre anni di lavo[illegible]. Sibilla è il consulente scientifico del Centro studi e cultura walser, nel quale rappresenta la Regione. «Le difficoltà per arrivare alla preparazione del vocabolario — spiega il docente — derivano anche dal fatto che nel modesto contesto territoriale della [illegible] del Lys nella lingua walser si [illegible] linguono ancora due parlate: il "titsch" e il "tedtschu", che hanno richiesto un lavoro di ricerca e approfondimento supplementare».

Come sottotitolo al convegno è stata coniata la frase: «Tre comunità, due parlate, un solo impegno per comunicare alle nuove generazioni il prezioso retaggio degli antichi walser». Il programma dei lavori prevede per venerdì riunioni e conferenze [illegible] 14,45 alle 20 a «Villa Margherita».

La prolusione [illegible] verrà tenuta [illegible] professor Paul Zinsli, già docente di linguistica all'Università di Berna, illustre figura di studioso e decano in Europa dei ricercatori che approfondiscono i temi delle parlate «alto-tedesche».

Nel pomeriggio si susseguiranno sette relatori. Nella giornata di sabato [illegible] in programma (sempre a «Villa Margherita») relazioni sia al mattino (9-12,30) sia al pomeriggio (14,15-20) in italiano, francese e tedesco.

Alle 20,45 al «Castel Savoia» vi sarà la cerimonia di presentazione [illegible] del vocabolario e una tavola rotonda. Infine, domenica 16 ottobre alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Issime verrà celebrata una Messa.

Dice il professor Sibilla: «I convegni sulla cultura walser si svolgono alternativamente in Italia e in Svizzera e sono stati organizzati per la prima volta sei anni fa». Ha dato un importante contributo alla [illegible] del convegno di Gressoney [illegible] che Enrico Rizzi, autore [illegible] numerose monografie sull'origine della comunità Walser della Valsesia e dell'Ossola.

[illegible]

CAMPAGNA REGIONALE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

APRI GLI OCCHI

Difendi il bosco dagli incendi

IL FUOCO DIVORA
IN UN ATTIMO SECOLI DI LAVORO
DELLA NATURA

Re[illegible]mà Valle d'Aosta Assessorato Agricoltura Foreste e Ambiente Naturale
Servizio Selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale

Gli appuntamenti [illegible] i film di oggi [illegible] Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Riposo.
MACOMBA: Riposo.
ITALIA: Phantasm II, regia di Don Coscarelli, con J. Le Gros, R. Bannister (USA 1988) — A dieci anni di distanza dal primo episodio rivive l'ossessione dell'adolescente che vede in un mistericso cimitero la porta per un'altra dimensione fisica. Orario: 15; 20; 22.
SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEALI riposo.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
[illegible] Conversando de' langue française: Le Religieux. Réalisation de Antonio Ficarra.
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,30 Se tel suis gotem. Réalisation de Carlo Rissi.
17 — La Voix de la Vallée - Flash

TV [illegible] ROMANDE

18,05 Ah!
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 A bon entendeur
20,20 Télécoeur
21,25 Miami vice
22,20 Football
23,20 Tj-nuit

ANTENNE 2

18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Agamemnon 88
19,30 Flash info
19,35 La baby sitter
20 — Edition de 20 h
20,35 Monte Carlo. film
22,10 Elle

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: Mostra del formaggio «Città [illegible]», dipinti di Emilio [illegible]: 9,30-12,30; 15-18.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dal monte», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone il **Michele Spera** per la sede «Visuali disegni». Fino al 30 ottobre. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

SALONE DELLE TERME: Federico Mariani espone la mostra fotografica «Il Cervino e il suo paese naturale: la sua gente». Orario: 9,30-12,30 tutti i giorni. Fino al 15 ottobre.

Il [illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] domani).

IL TEMPO

Tendenza Sole alle 17 di oggi nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +11; ore 12: +12. Umidità: 85%. Vento: calmo. (Servizio e cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brissogne: S.S. [illegible] tel. (0165) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 91.068.
Valtournenche: fraz. Cou (0166) 92.191.

Cariche sociali alla Cofruits

SAINT-PIERRE — Sono state rinnovate le cariche sociali della Cofruits per il triennio '89-'91. Il nuovo consiglio è formato da Pietro Rosa (presidente), Riccardo Crétier (vicepresidente), Michele Bataillon, Evasio Charrère, Luigi Chanoi, Claude Duverney, Egidio Pivre, Augusto Jocallaz, Biro Montrosset e Avio Verrax (consiglieri). Collegio sindacale: Clement Desaymonet (presidente), Giorgio Lale Lucroix e Ermanno Salvetto (effettivi), Zaccaria Curtaz e Elida Domaine (supplenti).

Mentre sono cominciati i lavori per la nuova autostrada

Ancora un record di passaggi nel tunnel del Monte Bianco

La statale è ormai [illegible] al traffico dei Tir - Un incremento forse inatteso

Entrèves. Il traffico turistico è in continuo aumento al tunnel del Monte Bianco (Cerise)

[illegible] — I lavori della nuova [illegible] collegheranno [illegible] tangenziale Sud [illegible] Aosta con il tunnel del Monte Bianco sono cominciati con gli espropri [illegible] terreni e l'attribuzione dei lotti [illegible] lavoro alle ditte [illegible] hanno vinto l'appalto. L'unico [illegible] [illegible] «scoperto» riguarda la galleria elicoidale [illegible] dovrà portare i veicoli all'imbocco [illegible] tunnel autostradale che collega Courmayeur con Chamonix, la Valle [illegible] l'Alta Savoia, l'Italia con la [illegible]cia.

In [illegible] [illegible] nuova arteria a scorrimento veloce [illegible] dice per dire, con gli attuali limiti di velocità) è resa sempre più evidente dai transiti turistici e commerciali [illegible] Bianco.

[illegible] mese di settembre il numero [illegible] camion passati sotto il tunnel è aumentato del 5,55 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, [illegible] transitati [illegible] 56.556 Tir (3534 in più [illegible] settembre 1987).

Le [illegible] rivelano che dal giorno dell'apertura del tunnel al traffico commerciale questa cifra è stata superata soltanto [illegible] marzo 1988 (57.765 passaggi) e nel marzo 1980 (56.566 transiti). Si tratta dunque del terzo [illegible] record.

I tecnici hanno poi rilevato che nei primi mesi dell'anno [illegible] traffico commerciale (462.158 transiti) è superiore [illegible] 46.738 veicoli, [illegible] dell'11,53 [illegible] cento, a quello del 1987.

[illegible] è di [illegible] un incre[illegible] forse inatteso quando [illegible] tunnel venne aperto. Tuttavia, [illegible] galleria dispone di apparecchiature [illegible] grado di far fronte (per quanto riguarda aerazione, sicurezza, mez[illegible] [illegible] pronto intervento nel soccorso) a un incremento [illegible] maggiore, assicurano i tecnici.

Preoccupa invece la situazione della statale di collegamento con Aosta e con l'autostrada per Milano (bretella di Santhià) o Torino, dove il [illegible] risulta difficile, rallentato, anche per i lavori a Runaz [illegible] a Sarre, dove sono in ristrutturazione una galleria e la costruzione un paramassi (opere indispensabili).

Di qui la necessità di poter disporre d'un allacciamento diretto, autostradale, anche per non perdere il flusso delle merci lungo i tragitti francesi, che potrebbero deviare verso il Fréjus [illegible] lo scorrimento [illegible] Italia [illegible] più veloce.

Anche il traffico turistico di settembre è stato superiore a quello dello stesso mese dell'anno scorso.

I passaggi di auto, pullman e moto sono stati 98.118, con un aumento numerico di 4359 veicoli, pari al più 4,65 per cento. La stagione estiva si è conclusa e in quattro mesi, [illegible] [illegible] settembre, 564.724 vetture hanno attraversato il tunnel.

E nei primi nove mesi dell'anno il traffico turistico (568.532 veicoli) è superiore [illegible] 35.007 unità, [illegible] del [illegible] per cento, a quello dello stesso periodo dell'anno [illegible].

L'incremento [illegible] transiti nei quattro mesi dell'estate è messo in evidenza da un breve quadro riassuntivo [illegible] le [illegible] (numeriche e in percentuale) tra il periodo di quest'anno e i precedenti: 1988: 564.724 veicoli; [illegible] 524.949, più 39.775 e più 7,58 per cento; [illegible] 508.616, più 56.709 e più 11,15; [illegible] 402.945, più 71.[illegible] e più 14,58; 1984: 475.103, più [illegible].621 e più 18,86 per cento. Come si nota la progressione è stata continua in [illegible] aumento.

[illegible] sempre [illegible] [illegible] previsioni [illegible] quanto potrà accadere nel 1992 con la caduta delle barriere doganali e con il conseguente prevedibile maggior scambio di merci.

p. cer.

[illegible] la Valle

AOSTA — Scade il 10 novembre il termine di presentazione all'Ispettorato regionale [illegible] lavoro [illegible] delle proposte per il conferimento delle onorificenze [illegible] due «Stelle al [illegible] del lavoro» che saranno assegnate il 2 maggio 1989.

[illegible] all'assegnazione i lavoratori subordinati in servizio o pensionati che abbiano dimostrato di possedere particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale durante almeno 25 anni di ininterrotta occupazione in una stessa azienda o di 30 anni in più aziende. Le proposte possono pervenire da aziende, [illegible] sindacati e dagli stessi aspiranti. Per quanto [illegible] la documentazione da presentare e per altri [illegible] interessati potranno rivolgersi all'Ispettorato regionale del lavoro, [illegible] Partigiani 16, [illegible].

Si stanno allestendo cinque stazioni per rilevare l'inquinamento

Controlli su aria e acqua

[illegible] passato si era scoperta una presenza di piombo e cadmio leggermente superiore [illegible] limiti normali - «C'è carenza di mezzi [illegible] personale» - Esami per le piogge acide - Necessari i depuratori

AOSTA — Dovrebbero entrare in funzione, entro la fine dell'anno prossimo, cinque nuove stazioni di controllo regionali per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico in Valle d'Aosta.

La loro installazione è la diretta conseguenza della legge regionale 94 del novembre 1987 che prevede l'attivazione di una rete completa di [illegible] dell'inquinamento dell'aria in Valle. Oggi questi rilevamenti vengono compiuti esclusivamente [illegible] l'unica stazione di controllo esistente, che si trova [illegible] Aosta in piazza Plouves.

La stazione è collegata via cavo con un elaboratore presso la sede dell'unità operativa [illegible] dell'Unità sanitario locale e i risultati sono ovviamente limitati al bacino del capoluogo, che registra una concentrazione di inquinamento atmosferico leggermente superiore alla me[illegible] dovuta soprattutto alla presenza della DeltaCogne e al traffico automobilistico.

Il professor Giuseppe Rivolin, responsabile dell'Unità chimico - tossicologica - fisico-ambientale dell'Unità sanitaria, spiega che «per quanto concerne il controllo atmosferico dovuto ad autoveicoli si è rilevata, in passato, una presenza di piombo e cadmio leggermente sopra i limiti fissati dalle disposizioni vigenti e ciò soprattutto in corrispondenza dei caselli autostradali e dei trafori durante il periodo [illegible] massimo afflusso turistico. Ora però questo servizio, richiesto espressamente alle Regioni sino a qualche tempo fa dal ministero della Sanità e dell'Ambiente per valutare l'opportunità (o no) di attivare la "benzina verde", è stato sospeso».

Il presidente dell'Unità sanitaria, Roberto Vicquery, dice che «la tutela della salute dei cittadini valdostani passa anche attraverso una sensibile operazione di prevenzione e miglioramento della qualità della [illegible] rilevabile da controlli precisi e continui malgrado le molte difficoltà dovute alla carenza di mezzi e di personale».

E nel 1987 i controlli sono stati 2279, dei quali 1620 relativi [illegible] alle analisi delle acque potabili pubbliche e private senza riscontrare particolari situazioni di anormalità. Altri [illegible] campionamenti sono stati effettuati sulle acque superficiali, 132 su acque di balneazione (piscine) e 42 su scarichi con un alveo a cielo aperto.

In quest'ultimo caso sono state riscontrate le maggiori alterazioni. Il professor Rivolin conclude dicendo: «L'inquinamento è circoscrivibile alle zone di sbocco delle reti fognarie comunali, le quali, nella maggior parte dei casi, non sono precedute da idonei impianti biologici [illegible] depurazione. Una volta, nel passato, [illegible] acque di rifiuto non [illegible] canalizzate e quindi si disperdevano in modo autonomo purificandosi, il più delle volte, in modo naturale prima di defluire nei torrenti.

«Per quanto riguarda [illegible] piogge acide, infine, sono stati effettuati dodici prelievi di campioni sui quali sono stati compiuti 140 esami ma i risultati non sono molto attendibili perché le acque vengono per ora rilevate soltanto una volta al mese dalla stazione meteorologica dell'aeroporto e possono "caricarsi", nel frattempo, di molteplici fattori esterni». A breve termine anche questo inconveniente dovrebbe essere superato con l'attivazione di [illegible] sistema di controllo [illegible] idoneo [illegible] continuo.

I controlli sulle piogge acide sono particolarmente necessari dopo l'allarme sollevato da un'indagine statistica (si ignora di quale fonte e su quali basi compilata) che rivelava come la Valle d'Aosta fosse la località più colpita dalle piogge acide.

In realtà, i danni rilevati nei boschi sono piuttosto da attribuirsi a un bruco: la «Limantria», che da maggio a agosto «divora» le piante. Finora non vi sono tracce visibili [illegible] danni causati dall'ipe[illegible] [illegible] piogge [illegible] nubi portate dal vento dalla pianura, dove maggiore è la presenza industriale.

Quanto all'acqua, in V[illegible] non si può attribuire agli interventi antiparassitari e antierittogamici in agricoltura [illegible]tuali inquinamenti: l'uso [illegible] «veleni» è molto basso, soprattutto sulle mele, che sono una coltivazione caratte[illegible] e pregiata. L'inquinamento [illegible] torrenti [illegible] piuttosto di origine urbana, [illegible] qui la necessità di poter disporre quanto prima di [illegible] depuratori che riescano a filtrare le acque di scolo.

Il problema nasce nei periodi di forte presenza turistica, quando la popolazione di [illegible] centri si quadruplica e la rete fognaria si rivela insufficiente al deflusso graduale [illegible] acque.

n. bi.

Otto alloggi ristrutturati dall'amministrazione di Champdepraz

Nuovo «look» al centro storico

CHAMPDEPRAZ — L'am[illegible] comunale [illegible] Champdepraz è [illegible] la prima in Valle d'Aosta ad attuare un piano di interventi per [illegible] recupero del centro storico. Il gruppo di edifici interessato dall'intervento si trova nel capoluogo di [illegible] al Municipio del paese.

Quando l'[illegible]ministrazione comunale ha dato avvio alla ristrutturazione, [illegible] metà del 1981, le [illegible] [illegible] in un avanzato e grave stato [illegible] degrado [illegible] totalmente [illegible] abbandonate.

A distanza di alcuni anni i lavori [illegible] progetto si sono [illegible] e l'amministrazione municipale (che durante gli interventi ha dovuto affrontare anche [illegible] serie di problemi [illegible] [illegible] ministrativi) ha [illegible] il [illegible] per l'assegnazione [illegible] [illegible] nuovi [illegible] [illegible] sono stati ricavati.

Il termine decisivo per la pre[illegible] delle domande è stato fissato per l'undici novembre di quest'anno.

Il costo globale dell'intervento è arrivato a 600 milioni, che sono stati in parte finanziati [illegible] legge [illegible] [illegible] piano decennale per la casa, e per la restante cifra presi dal bilancio comunale.

Prima dell'acquisizione dei fabbricati, l'amministrazione locale (il sindaco era Gualtiero Dhérin, che riveste tutt'oggi la carica di primo cittadino) ha valutato con un elaborato di [illegible] la fattibilità del progetto, che doveva [illegible] come finalità primaria un'azione frenante [illegible] continua abbandono della località da parte dei residenti.

Champdepraz (capoluogo) è infatti a un'altitudine maggiore rispetto alla strada statale e a Verrès, che è il paese più vicino dotato di servizi commerciali.

[illegible] avendovi trasferito [illegible] [illegible] reni [illegible] come [illegible] disponibili, [illegible] [illegible] tendono a costruire un numero di case sempre maggiore nelle sottostanti frazioni di Fabbrica e di Vierin.

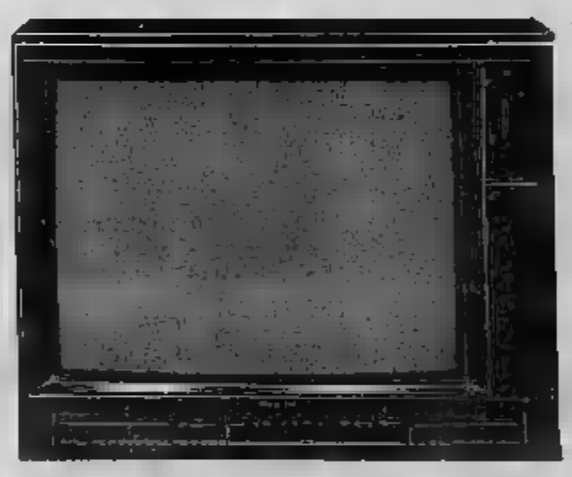
Dice in proposito il sinda[illegible] «Il [illegible] intervento è realmente [illegible] [illegible] esempio. Dall'avvio della ristrutturazione del [illegible] storico molti privati, [illegible] al problema e anche spinti dalle agevolazioni regionali, hanno presentato all'ufficio tecnico proposte per il risanamento di antichi edifici».

Continua Dhérin: «Inizialmente i proprietari erano restii anche alla nostra iniziativa, temevano una procedura [illegible] espropri, [illegible] quando hanno capito [illegible] [illegible] edifici venivano valutati e acquistati [illegible] prezzo di mercato e che l'intervento volto al recupero e alla salvaguardia dell'unico centro avrebbe [illegible] risultati concreti, hanno fatto [illegible] stato a collaborare, con fiducia».

Oltre [illegible] recupero delle antiche strutture, l'assegnazione degli [illegible] appartamenti servirà a ripopolare il capoluogo. Champdepraz negli Anni 50 contava circa ottocento residenti, mentre ora [illegible] ha soltanto settecento, ma la [illegible] sensibilizzazione al recupero degli [illegible] preesistenti potrebbe incentivare il ritorno delle famiglie originarie [illegible] luogo, trasferitesi alla ricerca di abitazioni di nuova costruzione.

Conclude il sindaco [illegible] tiero Dhérin: «Concordemente l'amministrazione [illegible] nale ha deciso [illegible] [illegible] in campo [illegible] il criterio di esaminare e approvare prima le concessioni edilizie riguardanti la ristrutturazione di edifici già [illegible] [illegible] successivamente quelle che prevedono nuovi fabbricati».

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO



La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, [illegible] **Autobianchi Y 10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO [illegible] un **TV Color Philips 26".**

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì [illegible] mese, presso la nostra sede ed [illegible] presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

PRIMA CATEGORIA - Una giornata favorevole alle valdostane

Lo Châtillon balza in vetta

La squadra è prima a pari punti con il Robassomero dopo aver sconfitto il Bellavista (1 a 0) un gol di Dujany
Exploit esterno del Fénisnus che ha espugnato il campo del Rivara con una rete di Cerise - Primo successo del Simea

AOSTA — Giornata positiva per le squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima Categoria. Lo Châtillon ha infatti sconfitto il Bellavista Canarini (1-0) e conduce la classifica a quota cinque assieme al Robassomero; il Fénisnus ha ottenuto una preziosa vittoria (1-0) sul terreno del Rivara; l'Olimpia ha pareggiato in casa offerta con il Valtorco (0-0), mentre il derby tra il Sarre Simea e il Saint-Christophe Petrol System si è risolto a favore della to di Walter Bianquin per 2-1.

Châtillon-Bellavista. Lo Châtillon ha piegato la resistenza del Bellavista Canarini grazie a una rete di Dujany nella ripresa. «La partita — sottolinea il direttore sportivo del castiglionese Roberto Perron — è stata condizionata da forte vento che ha falsato le traiettorie della palla e che ha inoltre impedito alle squadre di imbastire efficaci trame di gioco. Gli ospiti, naturalmente, hanno badato soprattutto a difendere chiudendo bene i varchi a centrocampo».

Aggiunge Perron: «Subito il gol, il Bellavista Canarini ha cercato di riequilibrare le sorti della partita, ma siamo riusciti a controllare la reazione dei piemontesi senza correre rischi. Nella ripresa ha fatto il suo rientro Sester tal posto di Perrini, che è riuscito a imprimere maggior vivacità all'attacco. Non dobbiamo illuderci per essere al comando della graduatoria, però siamo partiti per disputare un campionato di vertice e faremo il possibile per proseguire su questa falsariga».

Rivara-Fénisnus. Exploit esterno del Fénisnus che ha espugnato il campo del Rivara con un gol di Marco Cerise. I piemontesi non p in casa da due anni quindi il successo dei castellani assume un valore particolare. Dopo la d'arresto le, Perruquet e compagni sono ripresi anche se l'allenatore Pier Antonio Mastignan non è ancora soddisfatto della squadra.

«Possiamo e dobbiamo migliorare — dice il "mister" —, ma è indubbio che stiamo progredendo. Ci siamo presentati a Rivara per strappare un pareggio e siamo riusciti a conquistare la vittoria con una tattica molto accorta. Nel primo tempo abbiamo controllato le iniziative dei padroni di casa poi abbiamo dato maggior concretezza alla manovra».

Aggiunge Mastignan: «Il Ri ha cercato di sorprenderci all'inizio, però Frachey ha marcato bene il temibile Cassanta. A dieci minuti dal termine abbiamo sfruttato l'occasione propizia per aggiudicarci l'intera posta con Cerise, che ha corretto di testa un cross di Faustino Perruquet. Adesso possiamo guardare al futuro con maggior serenità».

Sarre Simea-Saint-Christophe. Il derby tra il Sarre Simea e il Saint-Christophe Petrol System ha fatto registrare il primo successo stagionale della formazione di Walter Bianquin. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0, grazie alle reti messe a segno da Scalise e da Carerj, i biancoblù hanno subito, all'inizio della ripresa, la rete ospite (punizione bomba del solito Malacrinò) controllando poi con sufficiente autorità il forcing del granata.

«Era necessario incamerare i due punti — dice Bianquin — dopo l'avvio di campionato piuttosto incerto. Dopo il 2-1 abbiamo avuto qualche timore di poter essere raggiunti, tuttavia non abbiamo mai corso seri rischi. La vittoria è quanto mai meritata visto che abbiamo sempre condotto il gioco. Sono particolarmente soddisfatto per il debutto di Serasolle, che ha dovuto saltare la precedente partita per la frattura dello scafoide del braccio destro».

Nessuna recriminazione da parte di Mirko Feder. Osserva infatti l'allenatore del Saint-Christophe: «Il Sarre Simea si è dimostrato superiore e ha meritato il successo. Non abbiamo comunque sfigurato lottando con generosità. Dopo aver dimezzato le distanze siamo anche riusciti a creare qualche problema alla squadra di Bianquin senza però trovare la botta vincente. La squadra è molto giovane e non riesce a trovare la giusta continuità. Sarebbe necessario provvedere all'allargamento dell'organico con qualche altro elemento di esperienza».

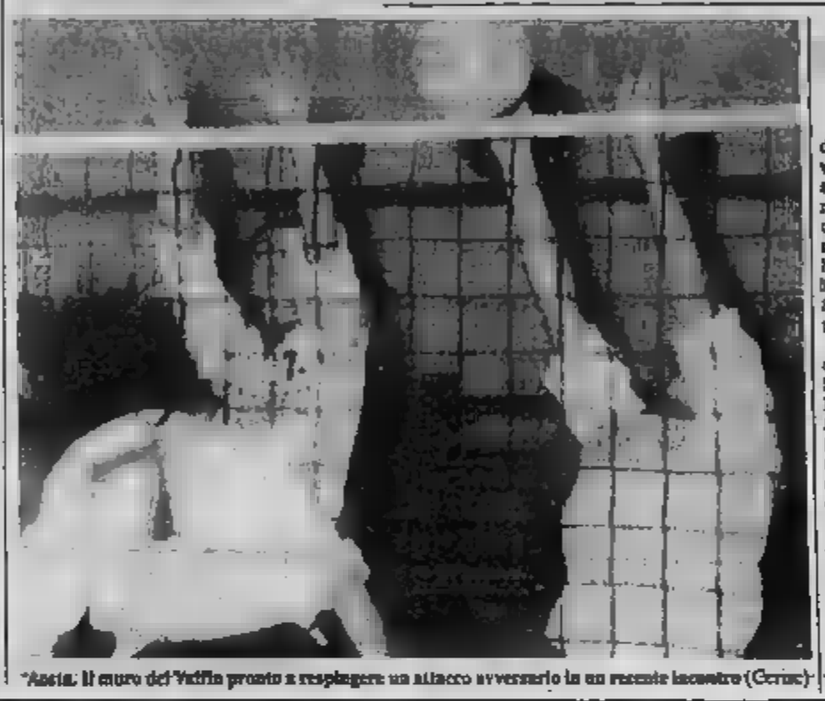
Valtorco-Olimpia. L'Olimpia ha conservato l'imbattibilità strappando un prezioso pareggio (0-0) sul terreno del Valtorco. «I ragazzi hanno ribattuto colpo su colpo alle iniziative dei piemontesi — sottolinea il "mister" Sergio Perazzone — ottenendo un punto estremamente importante. Il Valtorco si è presentato tre punte e nel primo tempo ha sempre attaccato colpendo anche una traversa. La difesa ha però retto bene il confronto con la coppia centrale Mengato-Rossero abile in ogni frangente. Nella ripresa i padroni di casa hanno pagato il ritmo inferiore e potevamo anche cogliere la vittoria sfruttando meglio due occasioni con Benetti e con Banfuri».

Una giornata favorevole quindi per le squadre valdostane, che sono state protagoniste questa volta del campionato. Ora si attende lo Châtillon a una verifica anche se Roberto Perron, forse per scaramanzia, sostiene di non illudersi sulle possibilità della sua squadra di mantenere il primato.

Bamyton

PALLAVOLO - Primo successo della squadra aostana nella Coppa di Lega

Il Valfin risale


Aosta: il muro del Valfin pronto a respingere un attacco avversario in un recente incontro (Cerise)

AOSTA — Il secondo turno della Coppa di Lega di pallavolo femminile ha consentito al Valfin Cogne di ottenere il primo succ ciale della stagione. Opposte al Lassaliano, le aziendali hanno riscattato la sconfitta subita in opera del Salti imponendosi alle torinesi per 3-2.

«E' stata una partita molto combattuta — sottolinea l'allenatore aostano Giorgio M — e ricca di emozioni. La squadra si è dimostrata in crescita anche se dobbiamo ancora migliorare in costanza. E' necessario evitare alti e per poter trovare giusti equilibri di gioco. Soprattutto in ricezione abbiamo alternato momenti felici ad errori piuttosto evidenti. I progressi collettivi mi fanno sperare per il futuro».

Vinto agevolmente il primo set per 15-1 il Valfin Cral Cogne ha perso in lucidità e precisione nel secondo par che le ospiti 15-7. replica e era efficace e la squadra ritrovava tutto il proprio potenziale in assicurandosi il terzo set per 15-7. Nel quarto parziale le ospiti pareggiavano il conto con un 15-4.

Il quinto alternò di emozioni. Il Cogne si portava a per 6-1 perforando in continuazione il muro ospite, ma sul 13-6 le aziendali smarrivano la concentrazione consentendo al Lassaliano di recuperare sino al 13-13. Riconquistato il servizio, le aostane chiudevano la partita con due pregevoli azioni. Conclude Moro: «Non siamo ancora al massimo della condizione. Per questo consideriamo la vittoria sul Lassaliano fondamentale per il nostro futuro».

s. b.

Agenzia Affari
ACQUISTA
(direttamente da privato) immobili di prestigio (alloggi e negozi, uffici) o interi stabili in Aosta (anche se da ristrutturare). riservatezza
ACQUISTA
alloggio 6-7-8 vani + servizi in città o vicinanze
VENDE
alloggio mq 138 circa con cantina, con lavori di ripristino da eseguire
54.7.58

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 29 (sopra il Cinema Corso) Tel. 0165 236.132
AOSTA ZONA STADIO
Appartamento di due camere, doppi servizi, balconi, cantina, ripostiglio. Nuovo Nuova ristrutturazione.

Agenzia d'affari
geom. IORIO PERETTO
vende
AOSTA cucina soggiorno, 2 camere, servizi, balcone, parcheggio auto L. 168.000.000.
Per informazioni solo su appuntamento tel. 0165 262.233
Viale Stazione 24 - Aosta

Immobiliare AOSTA snc
Via De 1/A
TH 0165 34.553
AOSTA - VIA PARIGI
Vendesi appartamento ubicato al quarto piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina e garage. Possibilità di accesso con mutuo regionale.

Immobiliare AOSTA snc
Tel. 0165 34.553 43.421
AOSTA VIA CHAMBERY
Affittasi muri di negozio, mq 75, con due vetrine sul fronte strada.

EMOZIONANTE • UNICO • STUPENDO • FANTASTICO • GIOIOSAMENTE • NUOVISSIMO
CIRCO AMERICANO
ARRIVA AD AOSTA CAMPO SPORTIVO ZAMBRONI
NUOVO SPETTACOLO 1988-89
DAL 14 AL 17 OTTOBRE
[illegible]
2 SPETTACOLI: ORE 16,15 e ORE 21
Visita allo zoo dalle ore 10 in poi
I pagano prezzo ridotto
tutti gli spettatori
• IMPAREGGIABILE •

ESTRAZIONE DEL MESE DI SETTEMBRE
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 Fire Autobianchi R-03911 Ris. R-21363
2° Premio: Ciclomotore Ciao Piaggio R-16780 Ris. F-14707

Immobiliare Dismon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.000 - 11100 AOSTA
CEDESI
AOSTA: Centro storico avviata licenza di accessori abbigliamento.
Centro: bottiglieria, nuovo arredamento.
Zona Area d'Augusta: ferramenta e articoli sanitari.
Zona di sviluppo: avviatissimo bar.
Corso Ivrea: licenza di pasticceria.
QUART: bar-ristorante (posto clienti n. 230).
SAINT VINCENT: avviata licenza di bar.

Occasioni ga
CITROEN AX '87
ALFA ROMEO 75 1800 '88
RITMO 105 TC
EBRO PATROL 3 P. '85
UAZ BENZINA GAS '83
CAMPAGNOLA FIAT '83
A.F.I. S.r.l.
Loc. Grand Chemin - St-Christophe (Ao)
Tel. 0165 40.095

Molly
Questa sera al ballo con MARIO VALENTI e il Liscio Papillon
Ingresso L. 10.000 con consumazione e guardaroba
Venerdì 14: con i DISCEPOLI DI
Sabato 15: Paola Doria
Ore. programmi su Radio Aosta Stereo dalle 18 alle 19
Via Chambéry 88 - AOSTA - Tel.

ECCELLENZA - I rossoneri si riscattano i termali perdono

Solo l'Aosta adesso sorride

Domenica, dopo la vittoria sul Bra, lo attende fuori casa il Pinerolo rientrano De Tommaso Vascimmino - Il St-Vincent, sconfitto a Calro, l'Albenga

AOSTA — I rossoneri di Sacco non sono mancati all'appuntamento: contro il Bra si sono riscattati (con un 3 a 0 meritato) dalle sconfitte nel derby col Saint-Vincent in interregionale e contro la Biellese in Coppa Italia. Fiorentino è stato il regista della vittoria maturata nel secondo tempo, mettendo in rete il primo pallone e sbloccando la situazione, poi ponendo al sicuro il risultato con un secondo gol.

L'allenatore Sacco ha dovuto ancora rinunciare a Vascimmino (squalificato), pedina importante per l'attacco, e a De Tommaso (infortunato), essenziale in questo momento per il settore difensivo. L'Aosta è al secondo posto assieme al Cuneo e highlanders capolista Ventimiglia, che tra due domeniche sarà al Puchoz.

Domenica prossima a Pinerolo rientreranno Vascimmino e per una partita che si preannuncia difficile. L'Aosta ha infatti rivelato nel centrocampo il suo reparto più efficiente, in difesa c'è ancora stata qualche incertezza di troppo. Il rientro dei due giocatori potrà porre rimedio a queste lacune. Vascimmino con Maffiolatti dovrà rappresentare la spi nel avversario, mentre si attende sempre il «transfer» per poter disporre di Alfano che dovrebbe dare concretezza alla manovra.

E male invece a Saint-Vincent, che ha subito la prima sconfitta esterna (1 a 0) a Calro Montenotte. Ai termali mancavano Canal (squalificato) e Cusano (infortunato). Il gol è arrivato subito dopo un'azione di Gireffi, che aveva mancato una favorevole occasione. Uno sbandamento della difesa ha consentito a Valeri di colpire di testa indisturbato e insaccare alle spalle di Fasaia.

L'allenatore Nunzio Santoro commenta: «E' stato l'unico errore difensivo di tutta la partita, ma ci è costato due punti. Stavamo riuscendo a contrastare le offensive della Calrese senza correre grossi rischi e rendendoci pericolosi con azioni di rimessa. Poi l'errore, e non è vera che mea culpa per aver gettato via un punto prezioso. Debbo comunque la squadra ha confermato di essere in salute e questo mi tranquillo per prossime partite».

Il Saint-Vincent si è visto anche annullare un gol di Coppo «per una decisione arbitrale che non ho compreso — spiega Santoro — quanto l'azione era regolare. Se la rete fosse stata convalidata, l'incontro avrebbe avuto un altro aspetto. Comunque disponiamo d'una panchina troppo corta: i giovani, per quanto volenterosi, l'inevitabile scotto dell'esperienza». Nell'ultimo quarto d'ora i termali hanno sfiorato il pareggio, ma a nulla è valso il serrato finale che ha messo alle strette la Calrese.

Valeri è stato il migliore in campo orchestrando il gioco mentre Sanpotrà contare Spagna, cominciato allenarsi. Proseguono poi le per portare a Saint-Vincent la punta Capobianco, attualmente in forza all'Interlinga. Domenica prossima un altro turno fuori attende la squadra del presidente «Di» l'Albenga, che ha necessità fare punti.

a. b.

TENNIS - S'avvicina momento della verità nel torneo autunnale

Attese due sfide inedite

Assemblea allenatori di calcio

AOSTA — L'assemblea della sezione valdostana degli allenatori di calcio ha stilato il programma delle attività per la stagione sportiva 1988/89.

Obiettivo principale sarà quello di organizzare una serie di serate di aggiornamento sulla medicina sportiva e sulla tattica calcistica per consentire ai tecnici regionali di seguire le continue evoluzioni della disciplina.

Si parlerà anche di «doping» e della necessità di sorvegliare i giocatori.

(a. b.)

AOSTA — Pronostico pienamente rispettato nel primo gruppo dello tsan (squadre di serie A e B), che domenica ha concluso la fase di qualificazione.

Passano il turno nel girone A: lo Châtillon I Nitri Renault, che superando per 3308-1691 il Saint-Vincent ha concluso in testa; e il Verrayes I, vittorioso sullo Chambave I per 2162-853.

Il primo posto nel girone B è andato alla squadra del Nus I, che nell'ultimo incontro ha surclassato con facilità il Saint-Christophe Petrol System II imponendosi per 2567-323.

La seconda posizione, invece, è toccata al Quart I, che si è così preso la rivincita (1644-755 il partita) quel Saint-Marcel, la squadra che in primavera diede avvio alla crisi che portò i «quartèn» esclusione dalla finale.

Facile il successo dei campioni primaverili del Christophe Petrol System I nel girone B (domenica hanno vinto nettamente su Verrayes III 1540-287).

Il secondo posto è toccato al Pollein I con gli avversari dell Pénis II che non si sono presentati in campo.

Il quadro delle formazioni ammesse ai quarti di finale è così completo e il programma di domenica prossima si annuncia finalmente interessante, con due sfide inedite per quest'anno: Verrayes I-Nus I e Quart I-Châtillon Nitri Renault I.

Le avversarie delle vincenti di questi due confronti verranno fuori dalle partite tra Verrayes II e Pollein I e tra Montjovet I e Saint-Christophe Petrol System I.

Il secondo gruppo (squadre di C e D) ha già assegnato i posti in semifinale.

Nella parte alta del tabellone, il Quart IV ha sconfitto il Nus III per 899-534 e il Valtournenche I non ha avuto grosse difficoltà a superare il Saint-Christophe System III (1169-714).

«Quartèn» e «valtornèn» saranno di fronte in semifinale. Anche il Valtournenche II si è qualificato, a scapito del Nus IV, uscito sconfitto per 2271-1807.

L'altra finalista è il vicecampione di C, il Saint-Denis I, che ha superato agevolmente il Quart V per 1255-521.

Nel torneo juniores, l'ecorità non ha purtroppo permesso di portare alla conclusione l'incontro tra il Verrayes e il Quart, mentre lo Châtillon Nitri Renault I ha inflitto un distacco di giovani imponendosi «cretoblèn», per 1472-203.

c. re.

Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

Sistema/36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.
Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50
Per sviluppare la crescita in ambiente dipartimentale.

Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

11 Ottobre - AOSTA
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Hotel Fey - Località America, Quart Aosta
Agente presente: Computer Line
Tel. 011/5612020

13 Ottobre - St. VINCENT
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Albergo Terme -
Viale IV Novembre 78
Agente presente: Manager -
Tel. 011/8395308

* I nomi citati sono marchi della International Business Machines Corporation

IBM Italia Filiale di Torino:
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

La Regione ha convocato i sindaci per discutere di ambiente

Il fronte anti-discariche

Anche nell'Astigiano cresce il movimento contrario alla nascita di nuovi depositi di rifiuti - Iniziative a Montechiaro, tensioni a Villanova e Viarigi

ASTI — Una quarantina di sindaci dell'Astigiano sono stati invitati dalla Regione a Torino il 20 ottobre (alle 15) a prendere parte alla conferenza (prevista dalla legge regionale) per [illegible] la situazione ambientale. La Regione ha infatti ipotizzato [illegible] di alcune discariche in provincia di Asti.

Da [illegible] anni si parla di [illegible] assillante problema: dove devono essere collocati i rifiuti urbani e industriali? Nessuno li vuole soprattutto quando si parla di «fanghi industriali». Sette anni fa la Regione [illegible] fissato in una mappa le località (venticinque) più adatte a ospitare i depositi. Uno studio [illegible] suddiviso la provincia astigiana in due zone [illegible] nale «Valle Belbo» e «Astigiano». [illegible] prevedeva anche [illegible] di impianti per lo smaltimento. Le autorità e le popolazioni dei comuni indicati nella mappa si dichiararono contrari.

[illegible] provincia di Asti [illegible] smaltire non meno di 40 mila tonnellate annue di rifiuti urbani e almeno 10 mila sarebbero quelli industriali. A queste [illegible] aggiunte altre centinaia di tonnellate di rifiuti provenienti da altre province ed in particolare dal Torinese.

In vista della conferenza il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, ha invitato i sindaci di Montiglio, Cunico, Colnavagno, Cortanze, Comerano Cassasco, Soglio, Chiusano, Settime, Cinaglio, Cassombrato, Corsione, Villa San Secondo, Scandeluzza, Frinco, Tonco e Castell'Alfero a un [illegible] per stasera, mercoledì, alle 21, nel [illegible] Comunale di Montechiaro, allo scopo di approfondire il tematica [illegible] richiesta di una ditta torinese, la «Eurorecuperi», che intende creare nella ex cava della ditta «Derzani» di Montechiaro un complesso per recuperare l'alluminio dalle scorie di fonderia. La popolazione è contraria per timore di inquinamenti.

Anche a Villanovese è individuata [illegible] area per [illegible] sito di rifiuti industriali. Si sono [illegible] tenute alcune assemblee degli abitanti [illegible] zona che si [illegible] pronunciati in [illegible] negativo. Oltre al Villanovese anche Cellarengo è stato incluso nella «mappa» regionale.

Il sindaco di Villanova, Ivo Bogetto, ha detto: «*Noi siamo d'accordo affinché* [illegible] *costruisca* [illegible] *discarica* [illegible] *sovracomunale fra alcuni paesi confinanti, ma contrari a ricevere rifiuti provenienti da altre province*».

Altra voce contraria arriva da Viarigi dove, su [illegible] della Pro loco, è stata predisposta un petizione sottoscritta da circa [illegible] abitanti del paese e di altri comuni vicini. Nella petizione si esprime la «*ferma e totale contrarietà al progetto di discarica per rifiuti industriali nel territorio di Viarigi*» che verrebbe localizzata in una [illegible] in [illegible] Marchetti a poche decine di metri [illegible] tazioni e da aziende agricole.

Cunico [illegible] società «Agricunico» intenderebbe costruire un deposito [illegible] residui derivanti dall'attività agricola e fanghi provenienti dalla depurazione delle acque dei centri urbani. La Coldiretti e l'Unione provinciale delle cooperative hanno protestato. Il presidente dell'Unione, Pietro Cavallero, ha dichiarato ieri: «*Il caso dell'Agricunico è paradossale: ci chiediamo quali intendimenti si nascondano dietro questo generico progetto di costituire a Cunico, area a vocazione agricola, [illegible] tentica pattumiera*».

Vittorio Marchisio

La mappa dei comuni interessati

Secondo alcune fonti la Regione [illegible] ipotizzato [illegible] costruzione dei depositi nelle seguenti località: [illegible] Nord Astigiano: Montechiaro, Viarigi, Villanova, Cellarengo, Berzano [illegible] Pietro e Cunico.

Altri [illegible] [illegible] stati individuati nella zona Sud (Vinchio ecc)

[illegible] verrà però discussa [illegible] Conferenza [illegible] comuni.

L'ultima [illegible] sulle localizzazioni [illegible] discariche spetterà però [illegible] Consiglio regionale.

I CINQUANT'ANNI DELL'AVIS

Asti. L'Avis (Associazione [illegible] sangue) [illegible] Asti ha [illegible] domenica il cinquantenale di fondazione. [illegible] duemila avisini, [illegible] sezioni della provincia e di città del Piemonte [illegible] Liguria, hanno sfilato per le vie del centro dopo la cerimonia della consegna dei premi ed un [illegible] [illegible] maggior numero [illegible] donazioni. Al Politeama hanno parlato Carlo Roberto Gallo, presidente [illegible] comunale, e [illegible] nazionale dell'associazione, [illegible] Fisso. [illegible] [illegible] si è [illegible] ai giardini davanti al cippo [illegible] donatori di [illegible]

Polemica dei commercianti che non vogliono il gabinetto pubblico

Nizza, metà piazza è [illegible] contro il «progetto vespasiano»

Contestata la scelta dell'area in piazza Venti Settembre - La replica dell'assessore all'urbanistica

NIZZA — I gabinetti [illegible] dividono: [illegible] quelli [illegible] stanno per sorgere in piazza Venti Settembre (che i nicesi chiamano «piazza [illegible] verdura» per via del mercato [illegible] tofrutticolo del venerdì) a pochi metri dal monumento dedicato a Francesco Cirio, fondatore dell'omonima azienda conserviera (era nato a Nizza). Cartelli [illegible] vago tenore ironico («*giunta de+ poi ecco il w.c.*») e una raccolta di [illegible] (solo una decina: [illegible] commercianti, [illegible] parte [illegible] piazza, [illegible] d'accordo con la protesta, non hanno voluto firmare [illegible] temendo [illegible] potesse significare [illegible] spostamento del gabinetto davanti [illegible] proprio negozio) contro la sistemazione del «vespasiano» in quel punto della piazza. Il [illegible] dell'assessorato al[illegible] [illegible] [illegible] prevede [illegible] risistemazione in[illegible] dell'area (dipavimentazione, chiusura del prolungamento di via Pistone e rotatoria per il traffico automobilistico) per una spesa di circa [illegible] milioni, deliberati d'urgenza dalla giunta.

«*E' una questione soprattutto di buon gusto* — afferma Giacomo De Battista, architetto, abitante proprio [illegible] ai costruendi gabinet[illegible] —, *non è pensabile costruire* [illegible] *struttura* [illegible] *genere, che* [illegible] *non profumerà, di fronte* [illegible] *porta di negozi di alimentari e abitazioni, in bella* [illegible] *perché, in pratica, in* [illegible] *alla strada*».

Sergio Chiorra, titolare di un negozio di [illegible] alimentari nota: «*I gabinetti vanno fatti, ma mi chiedo se era necessario farli proprio* [illegible] *porta di un negozio: si poteva spostarli in un angolo e addirittura* [illegible] *via Spalto Nord?*». Aggiunge De Battista: «*Si è voluto fare un secondo monumento accanto a quello di Cirio: non capisco perché non si siano rifatti i gabinetti dietro la Banca popolare* [illegible] *Novara, a cinquanta metri dalla piazza, in via Cirio, che* [illegible] *è uno stato* [illegible] *degrado*».

Bisogna dire che, [illegible] tutti i problemi di viabilità e riforniment[illegible] che la [illegible], uno dei punti «qualificanti» che ogni amministrazione ha inteso nei suoi programmi, è [illegible] costruzione di gabinetti pubblici. Dice Giampiero Sburlati, comunista, assessore all'urbanistica: «*La* [illegible] *idea* [illegible] *di dotare quell'area* [illegible] *tutti i servizi necessari, tra cui anche un gabinetto. La sistemazione scelta è il fatto in mano peggio, perché in fondo* [illegible] *tratta* [illegible] *un angolo* [illegible] *della piazza: sugli altri tre lati, infatti sorgono una chiesa* [illegible] *una fila di negozi e bar, strade che si immettono*».

L'assessore assicura che sarà [illegible] la massima igiene e annuncia che anche i gabinetti di via Cirio saranno rifatti, all'interno del progettato centro commerciale.

f. la.

Nizza Monferrato. Uso dei cartelli di protesta affissi sul luogo dove dovrebbe sorgere il vespasiano

IN GITA SCOLASTICA [illegible] VENDEMMIARE

Isola. Il [illegible] tempo dell'ultimo week-end [illegible] investito in tutto l'Astigiano [illegible] raccolta [illegible] uva. Tra i [illegible] c'è anche [illegible] è [illegible] [illegible] già scolastica per [illegible]. Una simpatica richiesta [illegible] [illegible] di [illegible] Zandrino, viticoltore [illegible] Repergo d'Isola, ha aderito. Una trentina di alunni [illegible] elementare «Alfieriano» [illegible] Griglasco. Gli studenti delle classi quarta e quinta A, guidati dalle insegnanti Nadia Moriondo e [illegible] Diamante, sono [illegible] ospiti della vasta Zandrino, dove erano in corso [illegible] operazioni [illegible] raccolta delle uve barbera. I bambini hanno subito imparato, e non entusiasmo, la tecnica della vendemmia. Per loro è stata anche [illegible] di [illegible] lezione diversa a [illegible] divertente: Davide Zandrino e il figlio Cesare hanno anche insegnato [illegible] giovani «vendemmiatori» [illegible] si fa a produrre il vino, illustrando [illegible] varie fasi, [illegible] tarchiatura fino all'imbottigliamento, mostrando, inoltre, [illegible] cantina dove, in grosse botti, il vino matura sino alla prossima primavera

Successo della «vendemmia del nonno» a Castagnole Monferrato

Si pigia l'uva come una volta

CASTAGNOLE MONFERRATO — E' [illegible] abbinamento [illegible] collaudato quello tra trifole e vendemmia, che ogni anno richiama in paese [illegible] ogni parte [illegible] Piemonte e dalle Regioni vicine, soprattutto dalla Lombardia.

Se ne è avuta una evidente riprova domenica, con lo svolgimento [illegible] quattordicesima edizione della «Vendemmia del nonno» che si è tenuta nel [illegible] agricola «La Mercantile».

Nella stessa sede si è svolta anche la prima delle dieci «Giornate del Tartufo» (in [illegible] temporanea con quella di Montiglio), organizzate dalla Camera di Commercio di Asti in collaborazione con Pro loco e Comune.

A dire il vero nell'unica bancarella allestita dal trifolao, di tartufi se ne sono visti pochi, in tutto circa tre chili. Quest'anno l'annata non sembrà promettere nulla di buono, confermando così il vecchio detto che vuole che le [illegible] siano scarse quando l'uva è ottima.

I prezzi dei pochi «pezzi» esposti da una decina di cercatori sono saliti alle stelle. Le quotazioni hanno sfiorato ed in qualche [illegible] superato le 200 mila all'etto. La vendemmia ancora in pieno svolgimento in paese ha invece confermato la bontà delle previsioni fatte alla vigilia. Di questo hanno potuto rendersi [illegible] [illegible] continuo di turisti [illegible] dagli organizzatori [illegible] Pro loco e Comune e a prendere parte dal «vivo» alla raccolta dell'uva nelle vigne della «Mercantile» [illegible] è poi stata pigiata [illegible] «i piedi», alla maniera tradizionale [illegible] in una bigoncia su un carro [illegible] una coppia [illegible] buoi.

La festa è stata allietata dalla presenza della banda musicale comunale e [illegible] quella [illegible] gruppo folcloristico di [illegible] Loggia (Torino).

[illegible] vendemmiatori si [illegible] aggiunti anche «Madama Doc» e «Monsù Ruchè» le maschere locali impersonate rispettivamente da Daniela Piazza e Mario Manca, giunti sul [illegible] a bordo di un vecchio calesse a cavallo. «*Siamo soddisfatti sia del successo di questa festa sia dei risultati della raccolta* [illegible] *in tutta la zona. Quest'anno avremo un vino ottimo*», promette Luigi Bosco, della Pro [illegible].

Anche il sindaco, Lidia Bianco, è dello stesso parere: «*La gente che ha vendemmiato con* [illegible] *si sarà resa conto della qualità dei nostri grappoli di barbera, grignolino e del pregiato e raro ruchè, il vitigno che recentemente* [illegible] *ha ottenuto la Doc*».

Ottimismo e soddisfazione anche alla Cantina [illegible] di Castagnole Monferrato (230 soci, [illegible] mila quintali di uva conferita nel 1987).

«*Quest'anno la produzione di vino sarà leggermente inferiore, in compenso però le gradazioni delle uve sono davvero ottime*» assicura Mariuccia Cravia, segretaria dell'enopolio.

f. b.

[illegible] a Goria

MONTIGLIO — Domenica, in piazza Regina Margherita c'erano una decina di chili di tartufi per [illegible] prima delle «giornate» astigiane dedicate alle trifole (con Castagnole Monferrato).

Nelle tre bancarelle allestite dal [illegible] [illegible] Montiglio [illegible] quotazioni hanno subito oscillazioni variabili tra le [illegible] all'etto dei «tartufi neri» [illegible] mila all'etto degli esemplari migliori di tartufo bianco. Una trifola di circa 350 grammi presentata da Dino Val, titolare di [illegible] ristorante, è stata premiata con il «Cane d'argento». [illegible] dell'esemplare è poi stato donato da Val a Gianni Goria, ospite d'onore [illegible] manifestazione.

(f. b.)

Sul centro manifestazioni una precisazione di Vigna

Riceviamo e pubblichiamo:

«In merito al resoconto dell'ultima seduta del Consiglio comunale (*La Stampa* di giovedì 6 ottobre) è necessaria una precisazione. Anticipando alcuni indirizzi di fondo del nuovo Piano regolatore ho promesso al Consiglio che l'amministrazione ha individuato [illegible] idonea [illegible] [illegible] dimenti di carattere ferist[illegible]co-commerciale l'area [illegible] piazza d'Armi (dove [illegible] quest'anno [illegible] è svolta [illegible] Città di Asti) così che, se approvata [illegible] stabili seru'altro la mozione del pci nella parte [illegible] cui proponeva per la vec[illegible] area Avir una possibile utilizzazione [illegible] sede per istituti [illegible] carattere [illegible] (Istituto Storico [illegible] Resistenza - Biblioteca ecc.) non altrettanto puntualmente poteva così individuarsi la sede per non meglio precisate manifestazioni, esposizioni, attività commerciali.

«Il cronista, equivocando, ha interpretato liberamente [illegible] d'Armi come [illegible] vecchia piazza d'Armi o piazza del Palio e mi ha attribuito in difesa di un Centro [illegible] stazioni appunto nella piazza del Palio, affermazione che io mi sono ben guardato dal [illegible] perché il [illegible] scelta che proprio non condivido.

«In più occasioni, ed in sedi pubbliche ma — evidentemente per colpa mia — senza che mai gli organi di informazione vi prestassero attenzione [illegible] dichiarato che per quanto riguarda piazza del Palio [illegible] sarebbe stato e sarebbe più corretto disporre prima di un progetto urbanistico in grado [illegible] trasformare quello spazio pubblico in vera e propria piazza, [illegible] in elemento di aggregazione [illegible] occasione [illegible] [illegible] della gente e di saldatura fra il Nord ed il Sud della città e che solone questo progetto avesse previsto uno [illegible] nessun edificio si sarebbe dovuto procedere mentre ritengo che come amministrazione ci siamo mossi in un'ottica un tantino limitata allorché abbiamo bandito un appalto-concorso per la costruzione [illegible] piazza del Palio di un palazzo suscettibile di ampliamento con parti mobili in occ[illegible] di manifestazioni importanti quali il Palio e la Fiera (manco a farlo apporta subito dopo spostati in altra sede) dando per scontato — il che non è — che [illegible] sufficiente a trasformare quello spazio in una piazza la semplice realizzazione di un edificio. Ma poiché non sono convinto di tale disegno non posso né ergermi a suo difensore [illegible] l'equivoco in [illegible] è incorso il cronista».

Giampiero Vigna
assessore all'urbanistica

Domani sentenza sulla Nuova Ib-mel

ASTI — Soltanto domani, giovedì, il pretore, Vincenzo Pane, depositerà la sentenza relativa alla causa intentata da Cgil, Cisl e Uil alla Nuova Ib-Mel per comportamento antisindacale. I fatti si riferiscono al 20 settembre quando, dopo una mattinata di scioperi, la direzione dell'azienda decise di mettere «in libertà, senza salario» per il pomeriggio, i lavoratori. Per il [illegible] quella [illegible] ritenerli una serrata; per la Nuova Ib-Mel, invece, il provvedimento fu necessario per questioni di sicurezza all'interno della fabbrica.

Dopo la prima udienza, il 3 ottobre, il dibattimento è ripreso lunedì mattina. Sostanzialmente le parti hanno ribadito le proprie posizioni.

(f. la.)

Taccuino

[illegible]

LUX: Goodmorning [illegible], di B. [illegible]n, con R. Williams, F. Whitaker [illegible].

[illegible]A: Mr. [illegible] II, con P. Hogan e L. Kozlowsky (parlante)

[illegible] Big, di P. Manenti con T. [illegible] Perkins [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di **maschio** (proibito).

MICHELERIO: Van Gogh, di L. Natino. Spettacolo teatrale con A. Catalano e L. Zambon. [illegible] Big Bern: [illegible] (10 [illegible] ridotti).

[illegible]

[illegible] **Intrighi** [illegible] (proibito)

VERDI: Ragazzo scandaloso (proibito)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *Uprandi*, piazza Statuto 7
Canelli: Fenocchi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: [illegible], via [illegible] Settembre.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1.

TAI 44

10 — **Famiglia Skodda**, film.
11,30 **Amore in sottitto**, telefilm.
15 — **Cartoni animati**.
15,30 [illegible] **salvaggio**, [illegible]
16 — **In fondo alla piscina**, film
17,30 **Cartoni animati**.
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica religiosa.
20 — **Natura** [illegible], documentario
20,30 **Telenotizie**.
21 — **La veglia** [illegible]
[illegible] **Barnaby Jones**, telefilm.
23,30 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.559; **Nizza** [illegible] **Canelli** [illegible] **nostro Bormida** 85.048; **Rocca d'Arazzo** 606.160; **Calliano** [illegible] **Montechiaro** 998.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.770; **Villafranca** 933.044; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 867.6488; **Villanova** 84.586

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Dp Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Publicompass tel. 32.222.

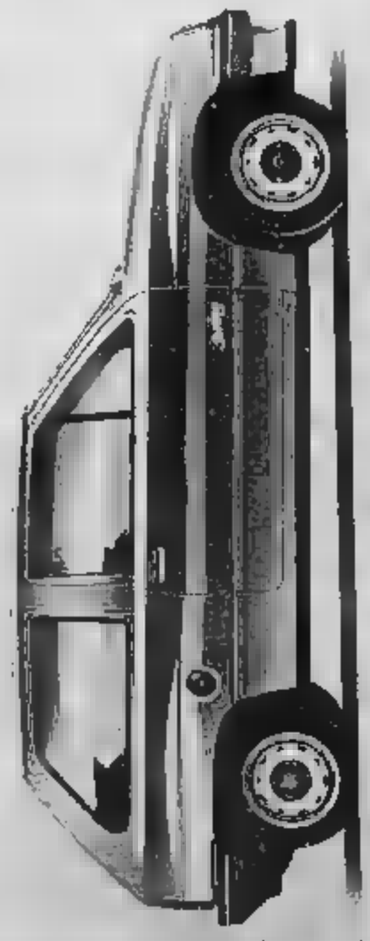
CONCESSIONARIA PEUGEOT
FERRERO
ASTI
Corso [illegible] Aprile 225
[illegible] 0141 215.607-8

Bmw 524 TD	1985	Canna di fucile
Citroën BX D	1985	Bordeaux
Fiat Uno Turbo D	1987	Canna [illegible] fucile
Fiat Uno [illegible] S	1984	Azzurro
Fiat Panda 30 L	[illegible]	[illegible]
[illegible] Uno 45 S [illegible]	[illegible]	Blu met.
Fiat Uno SX	[illegible]	Canna [illegible] fucile
Fiat Regata D	[illegible]	Beige
Peugeot 205 [illegible]	1988	Bianco
Peugeot [illegible] GRD TA	1986	Bianco
Peugeot 205 XRD	1985	Fumo met.
Renault 4	1987	Bianco
Renault Supercinque TD	1986	Azzurro
Volkswagen Golf GTI	[illegible]	Bianco
Volkswagen Golf GTO TA	1984	Canna [illegible]
Volkswagen [illegible] TO AC	1985	Canna [illegible] fucile
Volvo [illegible] GLE	1985	Azzurro met.

IL TUO USATO GARANTITO
12 mesi
MANO D'OPERA E RICAMBI

[illegible] DI [illegible]
[illegible] PUO'
CIA
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
VIA DE GASPERI 2 ASTI - TEL. 0141 33.344

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo [illegible] *perdere.*
C'è [illegible] *finanziamento* [illegible] *interessi*
[illegible] 6.000.000 in 24 rate
da [illegible] mese.
[illegible] INTERESSI!
ADESSO! DA
[illegible]
Frazione S. Marzanotto - ASTI
[illegible]
Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)
F.lli [illegible]
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
[illegible]
Piazza [illegible] 10 - FOSSANO
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

L'Asti raggiunto dalla Saviglianese al 92° minuto

Vittoria alle ortiche

I «galletti», in vantaggio all'89' con Tavola, si sono fatti raggiungere in pieno recupero - della società a Pasquali (ma si visto in città Ciravegna)

ASTI — Roberto Tavola fa l'Asti diffa: ecco uno slogan adatto per Saviglianese-Asti (1-1). L'esperto ex atalantino ha di nuovo fatto centro, mandando su punizione per la seconda domenica consecutiva, ma in un paio di minuti i «galletti» (nelle cui file ha esordito la punta Pella) si sono letteralmente suicidati facendosi raggiungere. Il tutto tra l'89' e il 92', in pieno recupero. Gettare vento un punto preziosissimo ad minuto dal termine è cosa folle che non ammette giustificazioni. E' bene lasciar da parte l'ormai trito ritornello della squadra giovane ed inesperta; sono stupidate che i fatti smentiscono. L'Asti ha dimostrato che calcato campi professionistici al loro esperienza consecutiva in interregionale. Qualcosa in di scalfirezza dovrebbero pur aver maturato. E invece . Eccoli ricadere nel trabocchetto gol beccato da «polli» quando il successo, il primo della stagione, era ormai a portata di mano.

Errori simili venivano già commessi lo scorso proprio questo ripetersi costituisce un'aggravante. E' la pratica che i preziosi insegnamenti di campionato conclusosi con la retrocessione non sono serviti a nulla. E questo punto dirigenti e tifosi traggano d'ora le loro conclusioni. Sedici troppo potranno così conto dove si potrà arrivare continuando questo si prospetta il triste replay la passata stagione.

Inevitabile che si cominci a far congetture tra gli sportivi: si sente parlare di possibili avvicendamenti, di «scosse» all'ambiente nel caldo quando le non vanno bene; ci si domanda se qualcosa se arriverà altri rinforzi. La cronaca di questi giorni difficili segnala ad presenza di Giuliano Ciravegna, ex della Saviglianese, di passaggio allo alcuni giorni. semplice giro d'orizzonte di un tecnico disoccupato? Sarà il tempo a rispondere. Per ora Enrico Pasquali gode della fiducia della società. In fondo a Savigliano un punto è pur sempre arrivato. «*Le grandi squadre sfruttano occasioni come la nostra* — è stato il commento — *noi non riusciamo vuol dire che non siamo una grande squadra. Ci siamo dimostrati ingenui in difesa permettendo ad un avversario di tesla in tuffo. In quel momento ci è caduto il mondo addosso*». Pasquali quindi aggiunge: «*Dopo essere andati in vantaggio ho mandato al mio di buttare la palla come si fa quando ci è ad un minuto dal termine e invece abbiamo subito tutto*». Il pari ha relegato i «galletti» all'ultimo posto in classifica vigilia interna di con la

Franco Cavagnino

Roberto Tavola e l'allenatore dell'«Asti», Enrico Pasquali

Sconfitta casalinga Rugby

ASTI — Prima sconfitta interna per l'A Rugby che, seconda giornata di campionato, ha 18-3 al Rugby che sono sempre affrontano il campionato di autolasciandosi. Un primo tempo equilibrato Rugby Lainate, con il punteggio di 6-3 per i lombardi, ha messo in risalto la minchia astigiana. Nel secondo tempo prevalso gli ospiti.

Formazione dell'Asti: Cataldo, Levo, R. Fresia, go, Campaner, Pongibò, Spolon, Turolla, Goria, Fasano, L. Goria, S. Fresia; Cassione, Gambino, Perissinotto.

: Iride, Torino 9; Cus Milano, Sestri, Recco, Dlf Alessandria, Parabiago, Lainate, Cus Genova, Livorno 2; Asti Rugby, Cecina 0. (d. col.)

I risultati in Prima e Seconda categoria

Doppietta di Rosso Il Costigliole passa

Anche la Sandamianese vince, pareggio della Nicese

ASTI — Prima categoria — Un Costigliole sceso in campo con il mordente giusto, per recuperare due punti in classifica, si è imposto in trasferta sul Mandrogne per 2-1. Una doppietta di Rosso ha siglato la vittoria. Con un pressing continuo il Costigliole ha dominato i 90 minuti della terza giornata di campionato. Netta vittoria anche per il Rocchetta Tanaro che, in trasferta a Poirino, ha vinto per 4-0. Successo anche per la Sandamianese sulla Baldolese. Pareggio invece per la Nicese contro il Castellazzo in trasferta.

Questi altri risultati: Boschese-Ovada Mobili 0-0; Fulvius-Junior 3-0; Quattordio-Gaviese 2-0; Comollo 1-1.

Fulvius, Quattordio 5; Sandamianese 5; Santenese, , Nicese 4; Gaviese, Ovada, Rocchetta 3; Co- 2; Junior Mandrogne, Baldolese 1; 0.

Seconda categoria — L'Astisport aggiudica il derby con il Castelnuovo Belbo vincendo per 3 a 1. Dopo un avvio in sordina, svantaggio per 0-1, l'undici Massimo Tirone pareggiato con Sorba alla primo tempo. L'Astisport passa poi vantaggio nel secondo tempo con i gol di E. Rossi e Grasso. L'Isola ha pareggiato in l'Andezeno; finale che lascia forse un po' l'amaro in bocca all'undici di Bacichetto che si è lasciato fuggire due ottime oc di da gol. Sconfitto per 2-1 il Montechiaro che ceduto Villastellone. Serravalle, ha cinque punti in classifica, continua a mistere contro la Sommari- vinto per 4-0.

Sconfitto il Blue per Canalese. Il Valentino Mazzola è stato per 2-0 dalla Azzurra che ora è al comando

Questi gli risultati: Arco-Pino 1-0; Corneliano-Santostefanese 2-1.

Azzurra 6; Isola, Astisport 8; Andezeno, Canalese, Villastellone 5 Sommarivese, Arco, Corneliano 5; nese 3; Castelnuovo Belbo, Pino, Montechiaro, White 1; Valentino Mazzola 0.

Alcs — Risultati della prima giornata, girone A: Annonese-U.S. San 0-1; Incisa-Isola 2-0; Milan Club-Cinaglio 3-0; Vedetta 1-0; Castelnuovo Calcese-Piccolo mondo 3; Castagnole-Int. banc. S. Paolo 2-0; Cortanzone-Intercab 1-1; Tonco-Gala 0-1; La Certosa-Pro Villafranca 0-0; Vignale-Fell. Garrone 3-0. d. cot.

Canelli di rigore (e con fatica)

CANELLI — Il Canelli ha sudato sette camicie per aver ragione di una coriacea Frugarolese che ha coraggiosamente difeso il pari sino a dieci minuti dalla fine (il gol della vittoria è arrivato su rigore). Una gran dose di sfortuna non ha permesso all'undici di Pivetta di esprimersi al meglio, poiché dopo un quarto d'ora e Gramma dovevano uscire per infortunio.

Per tutto il primo tempo si è visto un bel Canelli che ha attaccato, ha numerose palle con Mogni e Pusco, tutte fallite, e ha espresso a centrocampo gioco accettabile. Anche i primi venti minuti del secondo hanno alla ricerca dei due punti. E' incominciato a serpeggiare allora un certo nervosismo che ha creato confusione nel gioco ed ha evidenziato ancora volta le lacune a centrocampo, fino a quando a cinque minuti dal termine è arrivato un rigore, trasformato da Mogni.

E. Z.

CORSO TORINO 72
SALONE VENDITA

DUE INDIRIZZI PER LA CONCESSIONARIA RENAULT
NUOVA BOB CAR.
Car
Asti
più moderno e un grande
il nuovo Centro
Assistenza e Ricambi
per darvi al
il servizio più completo.
Renault.
ora avete la vostra
Renault.
NUOVA
BOB CAR
011/216305

La prima esaltante vittoria in per la squadra di pallacanestro

Grande rimonta dell'Astense

Contro il Monza chiuso il primo tempo sul risultato passivo di 37 a 42 - la seconda parte pubblico ha assistito all'entusiasmante contrattacco che ha portato successo per a 79

— Prima vittoria per l'Astense Crt che, nella seconda giornata del campionato di B2, ha sconfitto sul quel di via Gerbi il Monza per 84 a 79. Il primo tempo, completamente dominato dal Monza, è chiuso sul 42-37 per la squadra ospite. Gli astigiani con la difesa a zona non sono riusciti a bloccare gli avversari che di gioco efficaci, secondo tempo ha stupito ed entusiasmato il pubblico presente gli spettatori) iniziando una rimonta che li ha portati vittoria. Il gioco «americano» veloce ed aggressivo dei ragazzi allenati da ha galvanizzato e trascinato i tifosi hanno dimostrato quanto il basket sia seguito apprezzato dagli astigiani. L'Astense ha dimostrato freddezza e freddo quando, dopo lo svantaggio subito nel primo tempo, ha cambiato difesa zona a uomo) e imponendo velocità al gioco ha recuperato punti punti.

Un tempo giocato «in rincorsa»: a minuti dalla l'Astense è portata in vantaggio per 61 a 58 rimanendo poi in testa sino al termine della partita. Il Monza ha dimostrato di essere un squadra esperta e compatta; gli ospiti si sono mai lasciati impressionare dai frequenti cambi di difesa dei padroni Tra gli astigiani ottimo Filippo Connero, che ha recuperato palle importantissime preparando per Fugilieri che ha totalizzato 31 punti.

«*E' stata vittoria che siamo riusciti a conquistare una grande difesa* — ha commentato Giorgio Provera, general manager dell'Astense —. *Gli automatismi sono ancora da perfezionare perché questa è una squadra giovane e deve ancora migliorare il gioco globale*».

Il prossimo incontro vedrà l'Astense impegnata in contro il Celana Bergamo.

d. cot.

Antonio Paolini in palleggio durante una convulsa azione nell'incontro con il Monza (Ubertone)

Il passaggio sotto la pioggerella

Milano-Torino sul «bagnato»

Il «blocco» ha causato ingorghi ad Asti

ASTI — Una giornata tipicamente autunnale ha accolto il passaggio della Milano-Torino nell'Astigiano. I corridori, entrati in provincia da Monbaldo, in città poco dopo le 13,30 sotto una fastidiosa pioggerellina; in testa il portacolori della Gewiss-Bianchi, Piccolo, che ad Asti aveva un vantaggio di oltre 7 minuti sugli inseguitori.

Il passaggio corsa, data l'ora, non ha raccolto pubblico lungo le strade. gli spettatori, gruppetti studenti che all'uscita da scuola sono fermati corso Dante per veder sfrecciare la «carovana».

sono avuti anche ingorghi, soprattutto in piazza Martiri della Liberazione dove si sono formate lunghe code di auto, chi ha protestato per la chiusura delle strade suonando il clacson a ripetizione e chi si è a discutere con i vigili urbani perché l'auto imbottigliata decine di altre vetture poteva rientrare a casa.

L'attesa per il passaggio corridori e delle «ammiraglie» al seguito un buon quarto d'ora, tempo più che sufficiente per formare intrattenimenti momento della riapertura delle .

La Milano-Torino (è la più vecchia corsa ciclistica d'Italia) rappresenta l'unico appuntamento grande ciclismo con l'Astigiano che ogni ospita un tratto di una sessantina di Moncalvo a Castelnuovo Don Bosco). E' anche particolarmente cara agli astigiani: infatti nel era Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», a scrivere proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Nell'Astigiano quest'anno era transitato anche il Giro d'Italia, ma l'arrivo di tappa a Castelnuovo Don Bosco «saltato» per la contestazione degli abitanti Val Bormida.

E. e.

AZIENDA edile artigiana cerca
GEOMETRA
militesente anche 1° impiego
Tel. ore ufficio

PRESTITI IN
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a Vs. finanziamento. Valutiamo anche telefonicamente.
Tel. 0131 446.275 - 443.808
Via Cavour 13
Si ricercano collaboratori

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORILUX NILFISK S.r.l.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051/323002
FILIALE: MILANO Tel. 02/3315787
FILIALE: TORINO Tel. 011/444302
Agente di zona
C. LA VITA

Laboratorio Pellicceria
Le Due Fontane
Acquistare una bella pelliccia o re la vostra una scelta molto importante
SILVIO FIORENZA e pellicciai laboratorio interno
SOLO in S. D'ACQUISTO
ad ACQUI TERME (AL) - Tel.
PELLICCE E CON GARANZIA DA 2 A 10
TRASFORMAZIONI E RIPARAZIONI ACCURATISSIME
SIETE ANCORA IN TEMPO PER UNA DOLCE E CALDA COMPAGNIA
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA

CORSO TORINO 180
ASSISTENZA RICAMBI
RENAULT
Muoversi, oggi.

Da oggi a Ormea un convegno internazionale della Fao

La «Granda» ricca di boschi ricaverà energia dal legno

Sistemi alternativi di riscaldamento - L'impegno della Provincia per la scuola forestale

ORMEA — Due anni fa, al primo appuntamento internazionale, l'assessore regionale all'Energia Eugenio Maccari aveva esposto una situazione preoccupante: «*Il Piemonte importa dall'estero e da altre regioni il 47 per cento dell'elettricità che consuma per questo guardiamo con grande interesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili, dell'idroelettrico, del teleriscaldamento nelle aree urbane*»

Da oggi a sabato si tiene a Ormea il 2° convegno sull'utilizzo della biomassa legno, organizzato dalla Fao e dalla Provincia con il patrocinio del ministero degli Esteri e della Regione.

Nell'ex *Grand Hôtel*, che ospita la nuova scuola dei «mestieri del bosco» e i corsi universitari della facoltà di Agraria, decine di esperti, politici e amministratori locali dibatteranno per quattro giorni il tema delle energie alternative, con particolare attenzione per il legno, fonte pulita e dalle interessanti prospettive.

Il territorio cuneese, ricco di boschi, è considerato giustamente un'immensa miniera.

Proprio nel *Grand Hôtel*, sede dell'unico Istituto forestale piemontese, funziona un impianto di riscaldamento alternativo che brucia legna di ceduo sminuzzata e consente l'installazione di sistemi di comando e regolazione tipici del tradizionale gasolio.

Esistono nel Cuneese e nella vicina Liguria altre valide realtà produttive: un impianto di combustione della lolla di riso (a Saluzzo); l'essiccatore mobile alimentato a biomassa (Ormea); una per abitazioni (Rialto Ligure); sistemi di riscaldamento ad aria calda per fabbricati industriali alimentati a scarti di lavorazione (Cuneo).

Oggi il convegno internazionale sarà aperto dagli interventi del presidente e dell'assessore all'Energia della Provincia, Quaglia e Paire, dell'assessore regionale Cerchio, del direttore della Fao Europa Bozzini e del sindaco di Ormea Ferraris.

La prima sessione di lavori tratterà i «Programmi della ricerca sulle tecnologie della combustione da biomassa per riscaldamento da legna e paglia».

Nel pomeriggio sarà presentato il «Progetto Piemonte per l'utilizzazione della biomassa da legno a fini energetici in provincia di Cuneo». **Giuseppe Grosso**

Valle Maira, miliardo per strade e le foreste

SAN DAMIANO MACRA — La Cee, nell'ambito degli stanziamenti decisi per le zone montane della «Granda», ha assegnato alla Comunità montana della Valle Maira un miliardo e milioni per il triennio . Di questa somma, 754 milioni serviranno per realizzare infrastrutture rurali e 486 milioni andranno nel settore della forestazione. Per le infrastrutture rurali, i finanziamenti serviranno per la manutenzione di elettrodotti, acquedotti rurali, e vie poderali di uso agricolo.

Dice il presidente della Comunità Montana, Ermanno Bressy: «*Una quota consistente dei fondi sarà destinata alla sistemazione delle strade rurali interboschive e interpoderali. I contadini avranno quindi la possibilità di accedere più agevolmente ai terreni di loro proprietà*». Per il settore forestazione, gli stanziamenti riguarderanno i rimboschimenti, il miglioramento delle foreste in degrado, il consolidamento del suolo, le opere di prevenzione degli incendi boschivi.

g. fe.

La banda riteneva il Colle della Maddalena una via sicura

Altri tre arresti ad Argentera per il «giro» delle auto rubate

I carabinieri hanno bloccato marocchino e due napoletani su una

ARGENTERA — Nonostante nei mesi scorsi i carabinieri avessero inferto all'organizzazione un duro colpo, con l'arresto di dodici persone (tutte originarie del Marocco), il recupero di sei vetture rubate e la scoperta a Maddaloni, in provincia di Caserta, di una delle basi per il riciclaggio, la banda delle «Mercedes» continuava a considerare il Colle della Maddalena una «via sicura» per il traffico illecito. Così l'altra notte, al valico internazionale, si sono presentati su due vetture, guida della prima auto, una Mercedes fiammante e di grossa cilindrata c'era stavolta un italiano: Pasquale Maione, 36 anni, di Somma Vesuviana, imbianchino. Lo seguivano Salvatore Carotenuto, 26 anni, anch'egli di Somma Vesuviana, operaio e Abdel Oushab, 35 anni, domiciliato a Ottaviano, venditore ambulante. Appena varcato il confine si sarebbero scambiati i posti: il marocchino sarebbe salito sulla Mercedes, i due italiani sarebbero tornati a Napoli. Ma l'espediente, studiato non destare sospetti nei carabinieri, che in passato avevano sempre bloccato alla guida delle Mercedes ricettate, dei marocchini, non ha funzionato. Un rapido controllo e l'auto è risultata rubata. Per i tre è scattato l'arresto, con l'accusa di ricettazione e falsità materiale: reati che comportano anche una decina di anni di reclusione.

Così, con questi ulteriori fermi, sale a quindici il numero dei componenti dell'organizzazione arrestati tra maggio e ottobre. Le auto recuperate sono sette, tutte Mercedes 260, per un valore complessivo che supera i 350 milioni. Se non fossero state intercettate dai carabinieri, sarebbero state destinate al mercato africano, probabilmente il Marocco.

Una conferma a questa ipotesi è arrivata dal controllo dei passaporti di alcuni arrestati. L'operazione, scattata nel maggio scorso, è stata coordinata dal tenente Fabrizio Polvani della Compagnia di Borgo San Dalmazzo e ha coinvolto anche i carabinieri di Maddaloni, in Campania. E' stato infatti nel setaccio del Casertano che gli inquirenti hanno scoperto, nel di Honsa El Fakihi, 42 anni, operaio, una delle basi per il riciclaggio vetture, quasi tutte rubate nelle province di Avellino, Caserta e Napoli: numeri di targa contraffatti, carte di circolazione avviamente falsificate. **Pier Paolo Luciano**

Due morti in un incidente oggi si svolgono i funerali

BENETTE — Si svolgeranno oggi i funerali dell'agricoltore e dell'autista morti in un incidente accaduto nella notte tra domenica e lunedì alla periferia di Benette.

Le vittime sono Giuseppe Oggero, 46 anni, autista, abitante in località Combe 39 a Chiusa Pesio e Sebastiano Unia, 52 anni, agricoltore, località Prà Bertello 6 della frazione Prea di Roccaforte Mondovì.

L'incidente è accaduto sulla statale 28. Il camion condotto da Giuseppe si è scontrato frontalmente con la 127 guidata da Sebastiano Unia. Autista e agricoltore sono morti durante il trasporto in ospedale.

Sebastiano Unia, celibe, lavorava nella cooperativa di margari che ha sede a Roccaforte Mondovì. I funerali si svolgeranno stamani alle 9,30 nella chiesa della frazione Prea di Roccaforte.

Nel pomeriggio, con inizio alle 15, ci saranno i funerali di Giuseppe Oggero partendo dall'abitazione, in frazione Combe, dove viveva con la moglie e il minore dei tre figli.

g. m.

A Cherasco

Denunce per scavi nello Stura

Scempio ambientale: esportato un isolotto

CHERASCO — Ancora denunce per presunti abusi nell'estrazione di ghiaia dal fiume. Stavolta nel mirino dei carabinieri di La Morra sono venuti a trovarsi, durante scavi sulla sponda destra dello Stura, in località Castelrosso di Cherasco, Luciano Oberto, 48 anni, titolare della Cmg di Verduno e Enrico Daniele, 56 anni, della Ed di Lequio Tanaro.

A carico degli imprenditori si ipotizza la violazione delle leggi urbanistiche e di tutela dell'ambiente per aver eseguito lavori senza concessione edilizia e a meno di 150 metri dalla riva del fiume. Il reato più grave è contestato al Daniele: furto aggravato ai danni dello Stato «*per essersi impossessato di materiale litoide di proprietà del Demanio*», asportando un isolotto di cui era stata raccomandata la conservazione e causando «scempio ambientale».

g. n.

Un incontro Francia-Italia

CUNEO — Un numeroso gruppo di soci dell'associazione per l'«Amitié France-Italie», guidati dal presidente Angela Bruno, ha visitato Cuneo e i principali centri della provincia. Nel salone d'onore del municipio gli ospiti sono stati ricevuti dal sindaco Elvio Viano che ha ringraziato a nome della cittadinanza per il lavoro svolto dall'associazione sulla Costa Azzurra a favore degli italiani residenti. Il sen. Giuseppe Fassino ha poi sostenuto l'opportunità di «una università italo-francese».

La e l

CUNEO — L'audiovisivo «Cuneo Provincia Granda» realizzato per propagandare le attrattive turistiche della provincia in occasione dei Campionati mondiali di calcio che si svolgeranno in Italia nel 1990, sarà presentato oggi al Circolo della stampa di Torino durante una conferenza stampa. Il documentario è stato realizzato con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo.

Sciopero alla Sip

CUNEO — I telefonici provincia si asterranno oggi per otto ore, nell'ambito sciopero nazionale dell'intera categoria, a sostegno contratto scaduto da 18 mesi. Le con la Sip si sui problemi dell'orario, salario, industriali e durata del contratto.

Tre medici per l'Inail

CUNEO — Tra pochi giorni saranno assunti provinciale medici in servizio stabile mentre un terzo arriverà prima della fine dell'anno. I tre medici, informa il sottosegretario al Lavoro, Carlotto, copriranno i posti in attualmente scoperti.

La mancanza di medici aveva provocato notevoli ritardi nell'esame delle pratiche dell'Inail. Sono infatti in sospeso 700 richieste di accertamenti per postumi invalidanti, 700 richieste di revisione infortuni.

Assolto «La Pagina»

CUNEO — Fausto Lamberti, 38 anni, redattore responsabile del periodico saluzzese «La Pagina», e tre redattori, Luigi Ferraro, 46 anni; Alberto Burzio 29 anni; Luciano Almar, 38 anni, processati in tribunale per la querela sporta dall'avvocato Manlio Vinaia, sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di avere diffamato il penalista. La denuncia era stata presentata il 15 giugno dopo la pubblicazione della notizia che Vinaia era stato estromesso dalla «Cooperativa Nuova Informazione», editrice del periodico.

L'avv. Vinaia presentava opposizione anche al tribunale civile di Saluzzo che aveva sospeso la validità dell'estromissione dalla cooperativa. I giudici hanno assolto Imberti perché il non costituisce reato, i redattori per non avere commesso il fatto e hanno condannato il querelante a rifondere le spese legali e di giustizia.

Lettere del mercoledì

«Ma la Sip non ha colpe»

Comprendo il disappunto del sig. Pietro Bagnis di Vinadio, nella lettera pubblicata il 28-9-88, per il ritardo nella realizzazione del suo impianto telefonico; non ritengo però corrette le pesanti accuse mosse alla Sip in quanto, e il signor Bagnis ne è perfettamente al corrente, i motivi del ritardo non sono attribuibili a nostra disattenzione, alla necessità di fare ricorso a una imposizione di servitù, richiesta agli organi preposti, per permettere l'accesso alla sua abitazione.

Non appena la Sip sarà autorizzata a procedere, cosa che sembra imminente, sarà nostra cura realizzare immediatamente il collegamento telefonico.

Luigi Gallero Alloero
Direttore Sip Cuneo

Panchine per i tifosi

suggerire alle rità un piccolo intervento sarebbe graditissimo agli appassionati di calcio costretti a seguire, in piedi, le partite sul campo di San Rocco Castagnaretta, vicino al Camping.

L'impianto è perfettamente funzionale ed è anche bello esteticamente. Con buon ritutto, sul lato lungo la via di accesso, è stato realizzato un terrapieno degradante verso il campo di gioco. Su questo terrapieno si sistemano gli spettatori, in genere familiari molti giovani che si affrontano su quel campo.

Sarebbe davvero utile (ed è una richiesta che si sente ripetere piuttosto frequente) lungo il terrapieno fossero sistemate panche in legno o gradoni prefabbricati in cemento che, senza costare molto, renderebbero sul paesaggio, consentirebbero a chi vuole gustarsi il calcio giovanile e amatoriale di non dover rimanere costantemente in piedi.

Mario Dal

Convegno dirà pere

CUNEO — svolgerà il 28 e 29 ottobre in municipio la riunione del direttivo dell'Unione mondiale delle città della pace allo scopo di programmare l'attività nel 1989.

Ai lavori, che saranno presieduti dal sindaco di Madrid, parteciperanno i rappresentanti di vari Stati europei; per l'Italia saranno presenti esponenti di Cuneo e di Sabbiotte.

E' anche prevista per domenica 29 una visita alla scuola di pace di Boves.

Le visite ag sportivi

Le società sportive albesi aderenti all'Arci-Uisp (Unione italiana sport popolare) denunciano all'opinione pubblica i gravi ritardi e l'inadempienza dell'Usl n. 65 di Alba in medicina sportiva. Da alcuni anni, dietro la spinta delle società sportive e per interessamento comunale albese, opera in Alba un centro di medicina sportiva in grado di effettuare circa 500 visite all'anno, che tuttavia sono troppo poche per far fronte alle esigenze imposte, tra l'altro, da una legge dello Stato. Più volte il stato chiesto amministratori della Usl 65, attuali responsabili del servizio, il potenziamento del centro e reiterio in grado di effettuare 2000-2500 visite, che è il numero minimo per una corretta e seria applicazione della legge. Molte promesse sono state fatte, ma la situazione anziché migliorare si è aggravata e il centro con le attuali 8-10 visite settimanali è pressoché fermo.

Nell'auspicare un rapido potenziamento del centro di medicina sportiva di Alba le società firmatarie e l'Arci-Uisp declinano ogni responsabilità per le mancate visite a cui i loro atleti dovrebbero essere sottoposti.

Arci-Uisp Bra-Alba

Sciopero revocato

Lo indetto i dipendenti comunali di Mondovì - Trovato un accordo

MONDOVI' — Lo sciopero dei dipendenti comunali che era stato programmato per ieri mattina è stato revocato. I sindacati hanno infatti raggiunto «un accordo di massima con l'amministrazione». Il Comune si è impegnato a pagare ai 220 dipendenti gli arretrati delle «indennità di produzione» accumulati a partire dal gennaio dell'86.

Lo sciopero era stato indetto una ventina di giorni fa e si sarebbe dovuto svolgere martedì 11 a partire dalle 8. Il sindacato aveva annunciato che tutti gli uffici sarebbero rimasti pubblico, che ci sarebbe stata una di protesta di fronte al municipio. In un documento, firmato da Cgil, Cisl e Uil, distribuito in città, si auspicava «*comprensione e la solidarietà utenti verso il personale comunale impegnato in una difficile vertenza*».

Alla base della protesta c'era il mancato pagamento delle «indennità di produzione» ai dipendenti come previsto dal contratto per il pubblico impiego stipulato nell'86 e la «riorganizzazione dei servizi». Il sindaco Pier Luigi Dasco, informato della minaccia di sciopero, dieci giorni fa : «*Non potevamo affrontare la trattativa perché ci mancavano precisi informazioni da parte della Regione. Ora le abbiamo ricevute e dove previsto pagheremo immediatamente mensili e arretrati*».

Nella bozza di accordo l'amministrazione comunale si è impegnata a mettere a bilancio 291 milioni per pagare, entro la fine dell'anno, gli arretrati a dipendenti.

La trattative tra amministrazione e sindacato proseguiranno nei prossimi giorni per altre quali dipendenti hanno diritto all'«indennità di rischio», l'esatta ripartizione dei premi di produzione e la riorganizzazione pianta organica e dei servizi.

g. m.

CROCRO
QUESTA SERA PIANO AL PIANO
BEPPE BIMA
ALLA CHITARRA
ETTORE GERBAUDO
S.S 30 - GENOLA - Tel. (0172) 88.526

IPIFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1
1 58.247
Orario mattino

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORFLUX NILFISK S.r.l.
Agente di Zona
C. LA VITA

SERVIZIO PIEMONTE
LOCALE N. 63 SALUZZO
Avviso di gara ad «appalto-concorso»
E' intenzione dell'U.S.S.L. indire gara ad appalto-concorso per la fornitura del Servizio di registrazione e verifica dei dati relativi alla gestione delle convenzioni nazionali uniche, con le modalità procedurali di cui alla Legge 113/91 e alla Legge Regionale 13-1-1981 n. 2.
Importo di gara L. 150.000.000.
Le Ditte aspiranti debbono allegare alla domanda il certificato in bollo di iscrizione alla competente C.C.I.A.A.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta legale e pervenire entro le ore 12 del giorno 28 ottobre 1988, esclusivamente a mezzo posta, al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 63, p.zza XX Settembre n. 7, Saluzzo.
L'U.S.S.L. si riserva la facoltà di invitare alla gara stessa, a sua discrezione, le ditte che riterrà idonee.
IL PRESIDENTE
arch. Enrico Correglia

LE QUERCE
Ricomincia alla grande la premiata
RICORDI»
10 anni di successi si ripresenta rinnovata: + musica + spettacolo
«PER CHI SUONA... IL CAMPANILE?»
Piemonte chiama Liguria Incontro-scontro tra i paesi delle 2 regioni
orchestra: MACARIO
LELE PORRE' e I SUPERSHOW 2000
GIORGIO LUSONA
ospiti: MISS ELEGANZA e MISS MURETTO dal concorso di MISS ITALIA

ICAP
CASA EDITRICE S.P.A.
FORNITURE COMPLETE PER ENTI LOCALI • SCUOLE • USSL ASSOCIAZIONI • AZIENDE E PROFESSIONISTI
TIPOGRAFIA • ROTOOFFSET • LEGATORIA • CARTOLERIE • LIBRERIE TIMBRI E TARGHE • CENTRO COPIE ARREDI PER SCUOLE E UFFICI • ARCHIVI • SCHEDARI
LA CARTOLIBRERIA ICAP HA RINNOVATO I PROPRI LOCALI. INVITA I CLIENTI E COLORO CHE DESIDERANO DIVENTARLO A VISITARLI IN PIAZZA GALIMBERTI 10
SEDE: 12100 CUNEO P.ZZA G. GALIMBERTI, 10 - TEL. 0171 - 55489/0-58586
FILIALE: 10122 TORINO VIA MONTE DI PIETÀ, 20 - TEL. 011 - 512411-517988
AGENZIA: 12051 ALBA VIA VITT. EMANUELE, 19 - TEL. 0173 - 42952
TIPOLITOGRAFIA: CUNEO VIA NEGRELLI, 21 - TEL. 0171 - 3215

UN MORBIDO FOCOSO INVERNO
PELLICCE - SHEARLING - PELLE
UNA GRIFFE DI ALTO ARTIGIANATO
LOVE
PELLICCERIA MARISA®
Dal 1963 la Pelliccetta Marisa confeziona nel suo laboratorio artigianale capi di alto prestigio in linea con le grandi firme della moda.
Servizio di custodia e di pulitura pellicce.
SEDE - PRODUZIONE - VENDITA - CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171/65479
PUNTI DI VENDITA:
CUNEO - Piazza D. Galimberti, 9/D
ALBA - Via Toppino 4/A - Tel. 0173-361490
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO -

VENDESI
LICENZA AUTOMOBILISTICA
valida 5 province, fab
Ricambi accessori lubrificanti, per autoveicoli
Scrivere a: Pubblicompione 226 10100 Torino

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791 - 819.292
QUESTA SERA
2° GRAN GALA' DELLA SECONDA GIOVINEZZA
CENTRO ANZIANI 2 CUNEO
GIOVEDI' SERA LISCIO SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA
GLI ZETA

Inaugurata la Fiera nazionale con appuntamenti fino al 6 novembre

Alba fa la corte ai tartufi

I turisti si sono contesi le trifole a 100-200 mila l'etto - Durante la cerimonia d'apertura il sindaco Zanoletti ha esposto al ministro dei Trasporti Santuz i gravi problemi delle comunicazioni stradali e ferroviarie

ALBA — Con l'inaugurazione ufficiale, sabato sera, presente il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, sono entrate nel vivo le manifestazioni della 56ª Fiera nazionale del tartufo e dell'autunno albese che, iniziate il 25 settembre, si protrarranno fino al 6 novembre. Come vuole la consuetudine, la cerimonia inaugurale coincide, ogni anno, con un incontro, nella Sala consiliare del municipio, tra i sindaci delle Langhe e Roero, esponenti di tutti gli Enti, associazioni culturali, economiche e sociali i rappresentanti del governo, Regione e Provincia sul problema zona più importante del momento. Quest'anno è stato sollevato quello delle comunicazioni ferroviarie.

Il sindaco Zanoletti lo ha sottoposto al ministro Santuz in termini molto duri: «*Nelle comunicazioni stradali e ferroviarie* — ha detto — *l'Albese e la provincia intera raggiungono un primato molto negativo*». Ha parlato della linea Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo classificata tra i rami secchi nonostante vi siano duemila passeggeri in partenza e arrivo ogni giorno alla stazione di Alba, un traffico merci di mille tonnellate all'anno, pari a 3800 carri, con un incremento del 60 per cento negli ultimi due anni e l'impegno, in parte delle industrie locali, incrementario. «*Non si possono far papere decenni* inefficienze, miope e contraddittoria amministrazione (basti pensare agli investimenti sulla linea Asti-Castagnole) a proprio colpa ha e che, dopo aver costruito il proprio sviluppo, ha bisogno di un servizio per competere ad armi pari in sfide che hanno sempre più una dimensione internazionale» ha il sindaco Zanoletti.

Il ministro Santuz nella sposta si impegnato a sollecitare il appuntamento per trovare le più opportune soluzioni con la Regione e i partiti poi inaugurati i reparti espositivi della Fiera: il padiglione «Alba e l'Albese» le proposte turistiche, gastronomiche, i prodotti tipici, tartufi e vini (i tartufi presentati dall'associazione tartufai Langhe e Monferrato, i vini dei consorzi di tutela); la mostra commerciale con il suo bazar di novità, le mostre su Beppe Fenoglio e della vignetta umoristica sul tartufo.

«Le festeggiatissime trifole d'Alba erano finalmente un po' più abbondanti dei giorni scorsi e sono state contese da migliaia di turisti a 100-200 mila lire l'etto. Del problema del tartufo si parlerà in un convegno nazionale (sabato 22 ottobre). E' consuetudine per Alba inaugurare, ogni anno, alla Fiera, un'opera pubblica. Quest'anno il «dattero» è stato tagliato al nuovo bocciodromo.

Tra gli appuntamenti principali della settimana, venerdì finale del Festival dei cori piemontesi (Chiesa San Domenico ore); sabato convegno sui vini di Alba (palazzo piazza Medford, ore 10). Per sabato è atteso il comico Gino Scanferla come ospite d'onore. Domenica 16 avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso della vignetta umoristica.

Intanto, proseguono nei ristoranti i *dinè* d'la Langa con proposte della cucina tradizionale langarola dei giorni di festa. Giovedì 13 ottobre l'appuntamento è al ristorante Savona con il «*Dinè d'er porticolar*» (il proprietario di cascina nella cui casa l'ospitalità era una tradizione) a base di peperoni all'albese, gobbe alla langarola, bolliti con salse, bônet ed altre specialità. Seguirà il *dinè dr'uva* (della vendemmia) in programma per giovedì 20 al ristorante La Capannina a base di coteghino con sanerau, caponet d'autunno, carne cruda all'albese, lasagne al sanguè, puccia, coniglio al tartufo e altro.

Il *dinè* dra spasa (ristorante Il Vicoletto, martedì 25) propone un menù in cui spiccano bocconcini di carne cruda tartufata, tartrà con finanziera, zuppa di porcini, tagliatelle e fantasie di dolci. Infine, giovedì 27, l'invito è al ristorante San Cassiano per il *dinè 'd carvè* (carnevale) con pate tartufato, finduta, ravioli, cinghiale, crostini di polenta.

Gianfranco Fiori

Alba. Tartufi della Langa fanno bella mostra di sé, pronti per finire in tavola (S. Solvaggione)

Le leggende aggiungono un tocco di mistero alla stagione feste Carrù

L'autunno si addice alla «Dama blu»

CARRU' — La «Dama blu», ogni venerdì, lascia la grande dorata appesa in una primo piano del Costa a Carrù, passo per stanze e corridoi. Così conta la leggenda che tuttavia è stata riadattata ai nostri giorni dalla fertile fantasia dei carrucesi. Si dice, infatti, che la nobile signora intensifichi «ricorrenze» proprie nel periodo che va da settembre a dicembre. E c'è la ragione. In questi mesi, nella «sporta della Langa» tinta, magre, vendemmia e fiera bianca, le prime nevi tenere e farinose, Carrù torna a essere regina reverenziali per le più blasonate Monforti e Alba, concorrenti per storia e per blasone perché Carrù, nome nordica, carte in per stare nel prestigioso contaminazioni metropolitane. Carrù, piccola patria contadina, con tutto ciò può rendere simpatico un paese: il castello, la piazza da cartolina, il ristorante ancora fumoso di bollito, le macchiette che alimentano gli aneddoti, epigone di un universo dove, vivaddio, i contenuti piacciono ancora più delle forme.

Come un animale, ancora Carrù ha la sua stagione degli Che si manifestano e si concludono nello spazio di quattro mesi. Come dicevamo, da settembre a dicembre, il tempo giusto per un periodo impiantato di foglie di viti abbrunite, di pallido sole dietro acquose, piogge di terra prime nevi tenere e farinose, Carrù torna a essere regina reverenziali per le più blasonate Monforti e Alba, concorrenti per storia e per blasone perché Carrù, nome nordica, carte in per stare nel prestigioso

Entro il mese la denuncia degli alveari

CUNEO — Il presidente dell'Unità sanitaria, Gregorio Ferrero, informa che entro il 31 ottobre deve essere segnalato il di alveari. Il pro to rientra nelle misure disposte per combattere la «Varroasi», malattia parassitaria che sta mettendo grave pericolo l'apicoltura regionale. La segnalazione il possesso di alveari deve fatta di municipi.

comunità questo vecchio e glorioso Piemonte.

Filiberto e Carlo III, due Savoia, all'alba del Cinquedonarono privilegi, franchigie, concessioni compreso il mercato settimanale e l'esportazione del grano. Più tardi, Emanuele Filiberto di Savoia, *testa 'd fer*, dopo la di San Quintino nelle Fiandre, se tornò nel Piemonte per riorganizzare questo minuto Stato con criteri di assolutismo centralizzato. Ma anche qui la leggenda ci viene in soccorso per farci apprezzare Carrù. Pare che appena dopo pronunciato una serie di cariche di gabelle e di aspri doveri militari per i ai sudditi, detto ai suoi consiglieri di esindulgenti con la gente di Carrù. Perché? Mistero. Si sussurra però che alla battaglia di Fiandra gioco, una furiosa mischia da mille carrucesi.

Forse grazie all'occhio benevolo di Savoia, il piccolo borgo, sottomarca regalese, crebbe per importanza commerciale. Già ai primi del '600 il «bigat» diventa signore assoluto dell'eco Borsoli, bachi vita quotidiana di questa comunità plasmandone i costumi, parlata, contribuendo insomma a creare un pezzetto di storia in un paese che altrimenti sarebbe caduto probabilmente nel dimenticatoio. E dopo l'epopea del gelso arrivò quella del vino, e ancora oggi prosegue. Quasi a volere stringere un patto godurioso con la succosa carne bovina, il dio Bacco donò il dolcetto a questo borgo. Vino forte, proprio giusto per ario al bue. Dolcetto della Langa Monregalese diventato idio e prodotto in un comprensorio che raggruppa altre dieci località. Un paese con vocazioni regali in gastronomia, dunque. E forse sarà per questa secolare confidenza con dispensatori di amicizia e con sublimi cibi da re che al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, la monarchia la spuntò in questa fetta di Piemonte dove pure la Resistenza ha firmato un glorioso capitolo.

Edoardo Balloue

Chi sono gli appassionati che ogni domenica fanno un pittoresco tifo per i loro beniamini

Balòn, un eroico sport in estinzione

Sugli spalti degli sferisteri soprattutto gli anziani, che hanno negli occhi le imprese Defilippi, Felicìano Manzo - I giovani preferiscono altre attività il calcio, la pallavolo e la pallacanestro

CUNEO — spettatori allo sferisterio il campionato di pallone stico serie A è di circa 2000 per incontro; ma ci sono gare non più di 500 persone. lo un esercito decimato ritirata, gli irriducibili nostalgici sport che sopravvive in che aree.

Vengono dalle campagne, anche dalle vicine Langhe. I più giovani hanno negli occhi le imprese di Bertola, di Berruti, di Bolferino, dei Roisso, di Alcardi e di Tonello; gli anziani vanno più indietro a Defilippi, a Felicìano, al go; i mitici Obindo e Augusto Manzo sono lontani per tutti, nella leggenda «balon».

I cuneesi di città sono in minoranza sulle tribunette dello sferisterio. «Cuneo non è *mai* stata troppo per il pallone elastico — dice Ezio Barroero, vicepresidente del Dis Gros Cuneo —. *La storia e la tradizione di questo gioco sono nella Langa, bisogna andare ad Alba per capire così la passione del balòn. Qui si gioca nelle campagne*».

Non più come una però. Ci comuni che hanno la squadra di calcio, quella basket, di pallamano e di pallavolo, non più le «quadrette» del pallone elastico. Sino a prima dell'ultima guerra si giocava nei cortili il «Tetto» e alla «Pantalera», nelle piazze, nei sagrati; ai ragazzini bastava un vicoletto per prendere a pugni la palla. Ora preferiscono il calcio.

Cuneo. Un'immagine del folto pubblico che segue le partite di Ricky Alcardi nello sferisterio di Piazza Martiri (Foto Bedino)

I giocatori arrivavano in bicicletta e i più fortunati, in per il Lorneo dei che festeggiava il patrono; nella valigetta di fibra le scarpette da ginnastica, i pantaloni lunghi bianchi con la riga, la maglia sociale, la benda colorata per fasciare stretto il polso, l'asciugamano e il sapone. Perché finita la partita, impastati di sudore e di polvere, lavorano fontanella. Qualcuno si fasciava anche la fronte con il fazzoletto come il Juventus Bertolini.

La gente ai bordi piazza segnata con la calce li chiamava per Bertu, Gustu, ma più ancora con i soprannomi «al mandu, al 'russ, testa più o l'biond». Loro rispondevano con un sorriso d'intesa se la partita andava bene, altrimenti bestemmiavano, se la prendevano con tutti giudici, compagni di quadretta, pubblico. Il battitore sembrava il comandante che guidava alla baionetta, non esitavano a lanciarsi in tutto pur di guadagnare una spanna di terreno e conquistare la «caccia». tutto un pomeriggio per un biglietto da 100 lire e poi facevano l'alba a mangiare e a bere Dolcetto.

Adesso i giocatori arrivano in auto o con il pullman della società, hanno il direttore tecnico, il massaggiatore e gli accompagnatori ufficiali; un bravo battitore si fa anche dai 40 ai 50 milioni per stagioni ma non basta per vivere da professionista. A vederli divisa — maglia, mutandine a come i calciatori — ci si rende conto non mangiano più polenta e trippa, bensì bistecche e calorie: i loro corpi sono fasci di muscoli tesi, pronti ad esplodere.

Quando si scagliano con tutta la loro forza contro il pallone, il pubblico in piedi accompagna con un urlo prolungato il «tunn» della sfera colpita il pugno, quasi volesse spingerla le tribunette, fuori dello sferisterio. Ed è in questi momenti che ci ritrova lo spirito la passione delle sfide campanile, il fascino di un mondo contadino che non esiste più.

Bruno Marchiaro

TRASPORTARE IN STILE

AVIS

NOLEGGIO FURGONI
Concessionaria CUNEO RENT s.r.l.

ALBA
Via A. Diaz,
Tel. 0173 362.814

CUNEO
Via Cuneo, 108
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 751.152

NOLEGGIO FURGONI E VETTURE

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
NEL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA
Tel. 0173 363.881

Questa estate ti ha rivelato una figura appesantita che oggi rifiuti... (vita grossa, fianchi larghi, cellulite).

Affronta moda d'autunno con la linea che desideri.

Otterrai la tua silhouette ideale in breve tempo con metodo e prodotti esclusivi francesi. Senza fame, sforzi, senza pillole acquisterai la tua definitiva stabilizzazione.

**Telefona subito al:
0173 363.881.**

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI
LA NOTTE DELLA STELLA

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
SEZIONE DONATORI PIEMONTE

HOTEL SAVONA
RISTORANTE
Piazza Savona, 2 - Via Roma, 1
ALBA
Tel. 0173 43.907 - 30.189

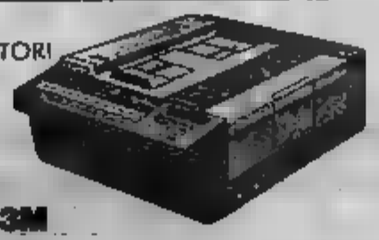
Presenta, giovedì 13 ore 20 i
Disnè dra Langa della nazionale del Tartufo

Menù:
Sedano al Castelmagno
Bruschetta al gorgonzola con uva dolcetto ARNEIS
di formaggio
Peperoni all'albese
Risotto mantecato
langarola
Carrello di bollito Vecchio Savona NEBBIOLO DELLE LANGHE
(Punta di petto di manzo, cotechino, gallina, lingua)
Salsa al rafano, salsa verde.
Salsa bagnacauda
Verdure al vapore
Formaggi misti
Bunet MOSCATO D'ASTI D.O.C.
Torta di nocciole

Prenotazioni: 43.907 - 43.301 - 30.189

SPECIALE INIZIATIVA AZIENDA
UN FAX IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!!
E' LA SPECIALE INIZIATIVA BOSETTI CHE VI PERMETTE DI CONSTATARE LA VALIDITA' DEI PRODOTTI HARRIS/3M

FOTOCOPIATORI & TELEFAX



HARRIS/3M

DIRETTAMENTE IN AZIENDA PIU' UTILI ALLA VOSTRA ATTIVITA'
TELEFONATE SUBITO
LA VOSTRA SETTIMANA DI PROVA GRATUITA
FAX a partire da L. 1.690.000 + IVA

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, VIA ROMA 149, TEL. 0172/60804/5

PALLAVOLO - Dopo la sconfitta in Coppa

All'Alpitour Cuneo il trofeo Panathlon

Successo a Mondovì con il Valeo - «Exploit» dell'Accornero

CUNEO — Salvo un sorprendente inciampo, l'Alpitour Cuneo esce dalla Coppa Italia. I biancoblù hanno ceduto 3-2 al Sisp Brescia e nel prossimo turno occorrerebbe una sconfitta dei bresciani (in casa con il Traspedoppo Reggio Emilia) e un contemporaneo successo esterno dei cuneesi a Bruchsal, per qualificare l'Alpitour.

Contro il Brescia la gara è stata aperta a entrambi i risultati. L'Alpitour è partito bene e ha vinto 15-13 il primo set, cedendo 9-15 nel secondo. Nel terzo si è imposto con autorità 15-8 e nel quarto c'è stato il momento probabilmente decisivo, con i cuneesi che, in vantaggio, si sono fatti rimontare, cedendo 15-7. Il Sisp è andato alla quinta frazione con il morale alle stelle e ha vinto 15-11.

In casa Alpitour non si fa comunque dramma e l'allenatore si dichiara soddisfatto della prestazione dei suoi: «*Il Brescia era al completo, mentre a noi mancavano due elementi del calore di Hedengard e Galia. Nonostante questo, li abbiamo costretti a quinto set, per cui il futuro lascia buone speranze*».

Lunedì 17 ottobre, l'Alpitour giocherà al padisport alle 20,30 una prestigiosa amichevole con il Cannes, vicecampione di Francia.

Mondovì — Una partita incerta e molto combattuta, con decisione al quinto set: così l'Alpitour Cuneo ha vinto il trofeo «Panathlon», superando i cugini del Valeo Mondovì.

I cuneesi sono scesi in campo con tutti i giocatori a disposizione, per le assenze di Hedengard, Galia, Bonini, Gaido e Da Rold e nelle gambe la fatica delle cinque set di Coppa Italia.

La formazione di Meiato ha stentato la mattinata, vincendo 2-0 con il Pinerolo, ma giocando con qualche sbadiglio. Più finalissima ha trovato di fronte il Valeo che ha superato il S. Anna San Mauro (3-0) e la squadra ha ritrovato carattere e voglia di vincere.

L'Alpitour si è imposto nel primo set 16-14, dopo aver rimontato un parziale sfavorevole di 12-14 e, sullo slancio, ha basato il successo parziale con il punteggio di 15-11. I monregalesi hanno continuato a lottare e nel terzo set, dopo una situazione di parità sul 12-12, hanno vinto 15-12, andando a concludere 15-8 la successiva frizione.

Il cori andati al rapidissimo e spettacolare «libero» (punto conquistato indipendentemente dall'aver o no effettuato la battuta) e l'Alpitour ha conquistato un leggero vantaggio che ha mantenuto fino alla conclusione, affermandosi 15-11.

A Savigliano, l'Accornero ha avuto un ottimo «exploit», classificandosi primo al triangolare cui hanno partecipato Pinerolo e Cassano d'Adda, squadre di A2.

Le atlete da Matteo Alpar hanno avuto qualche problema in mattinata. Hanno affrontato le pinerolesi con timore reverenziale e, secondo il tecnico saviglianese, «*hanno giocato con poca concentrazione, per cui sono cadute in qualche errore grossolano, su palloni non difficili*».

Nel pomeriggio, però, Tiziana e compagne hanno affrontato il Cassano d'Adda con grande determinazione e si sono imposte con un netto 3-0.

gi. t.

[illegible] - Giornalino e Aba battute

Per Alba e Saluzzo subito due delusioni

Sfortunate prestazioni nella giornata d'esordio della serie C

ALBA — Si è iniziato nel peggiore dei modi il campionato di serie C di basket per le formazioni della provincia. Ad Alba il Giornalino è stato sconfitto di un punto dopo un tempo supplementare dal Cerea di Torino, mentre l'Aba Vado Ligure è stata battuta più nettamente in trasferta dal Vadese.

Nella partita di Alba il Cerea ha dato al Giornalino il primo dispiacere della stagione battendolo per 78 a 77, ma la squadra di casa deve recriminare soprattutto sui propri errori. In vantaggio di 8 punti a 56" dalla fine del tempo regolamentare la squadra di casa si è fatta rimontare ed è stata costretta a disputare i supplementari.

Nella prosecuzione il Giornalino ha avuto ancora la possibilità di imporsi, ma in ritardo di una lunghezza ad un possesso di palla non è riuscito in 21" ad andare al tiro per tentare di vincere in extremis l'incontro.

I langaroli avevano iniziato la partita un po' contratti di fronte ad un Cerea assai positivo, trascinato da un infallibile Candela. Gli ospiti avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di 4 a 27) ed avevano avuto all'inizio della ripresa un margine di dieci punti.

La reazione del Giornalino aveva però portato all'annullamento del distacco. Poi il finale sfortunato.

Altrettanto sfortunata la trasferta a Vado dell'Aba Savona battuta per 81 a 71 dalla formazione locale nella quale ha giganteggiato Morano, autore di 31 punti. La compagine saluzzese aveva disputato un ottimo primo tempo concluso in vantaggio di un punto (39-38), giocando con lucidità e controllando bene le sfuriate dei padroni di casa. Con un parziale di 11 a 3 aveva anche fatto intendere di poter puntare al successo. Poi nella ripresa ha avuto un netto cedimento sul piano fisico ed è gradatamente sparita. I padroni di casa hanno preso a dominare i rimbalzi e con rapidissimi contropiede hanno ribaltato la situazione a loro favore. Nel secondo tempo con un parziale di 16-3 hanno preso il largo e non sono più stati raggiunti.

[illegible] - Cuneo e Cengio sono in corsa per il titolo italiano

Dodo Rosso e Ricky Alcardi finalisti

[illegible] — Sarebbero Ricky Alcardi e Dodo Rosso a contendersi il titolo di campione d'Italia 1988 di [illegible] co. Il braccio di ferro Alcardi e Rosso II per acquisire il diritto a [illegible] con il qualificato Rosso I si è risolto in favore del mancino ligure che, nell'ultima giornata della poule scudetto, ha superato a Cengio proprio Rosso I con il punteggio di 11 a 10.

[illegible] nella prima parte dalla squadra di casa che si era portata in vantaggio per 7 a 3 e poi per 9 a 5, ha visto nella parte finale la riscossa di Alcardi che è riuscito [illegible] filo e lana a [illegible] valere.

Il risultato a quel punto era però ininfluente poiché [illegible] già giunta la notizia della sconfitta per 11 a 2 di Rosso II, [illegible] a Balocco.

La [illegible] di Cantale è stata davvero [illegible] per Arrigo Rosso, che si è [illegible] bloccato dalla [illegible] al passo [illegible] possibile coronamento del sogno della sua vita. Dopo aver dominato la prima fase del campionato [illegible] anche la prima parte [illegible] poule scudetto, Rosso II è stato [illegible] da una dolorosa contrattura alla schiena. A Canale doveva vincere a tutti i costi, ma ai primi palloni ha capito che non ci sarebbe stato nulla da fare. La schiena gli dava fastidio e non riusciva a battere né a ricacciare con la consueta potenza. Balocco, più animato [illegible] migliori intenzioni [illegible] non infierire, [illegible] saggiata, che si è conclusa sull'11 a 2.

[illegible] fine Arrigo commentava con tono sconsolato: «*Se avessi perso sul campo contro atleti più forti di me avrei nulla da dire, però estromesso in questo modo [illegible] amarezza. Due giorni prima dell'incontro avevo provato a battere e mi sembrava di [illegible] a posto, [illegible] ho [illegible] subito che non potevo reggere il ritmo. [illegible] veramente delusa per la conclusione di una stagione nella quale avevo [illegible] il massimo. Spiace uscire [illegible] scena in questo modo, per un malanno muscolare arrivato nel [illegible] meno indicato della stagione*».

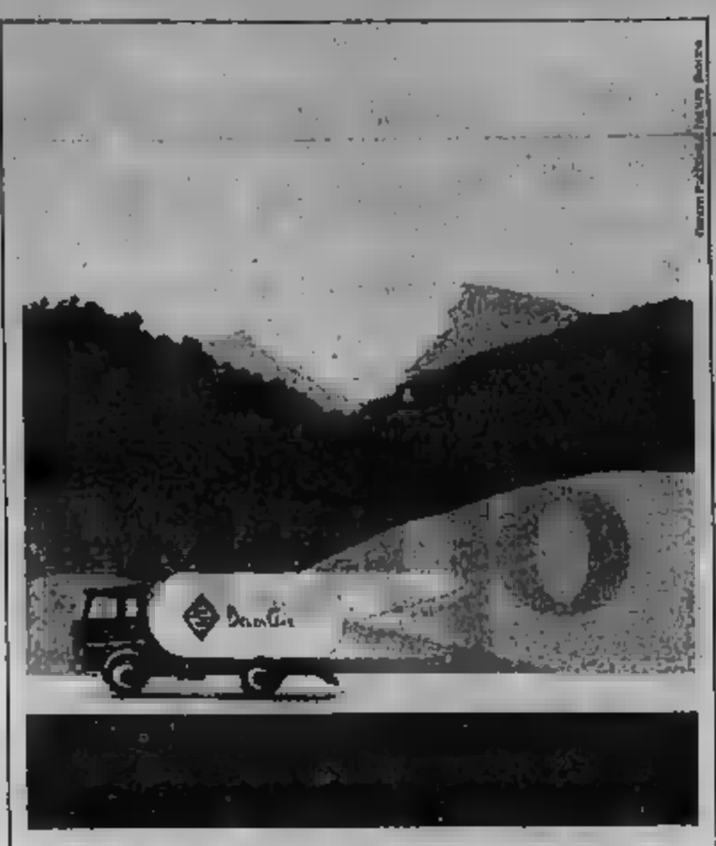
I giochi dunque sono fatti: per il titolo si batteranno Alcardi e Rosso I, con la prima [illegible] disputerà domenica a Cuneo; una settimana dopo a Cengio si giocherà il ritorno.

Per quanto riguarda la poule retrocessione, ad una giornata dal termine, Bertola ha compiuto [illegible] avanti la salvezza, [illegible] a vincere a Vignale contro Vecchiano per 11 a 7.

Gli ha dato una mano anche Berruti che ha conquistato contro Doglietti per 11 a 8 il settimo successo consecutivo, frenando la marcia del carrarese che era appaiato in classifica a Bertola e che poteva contendergli l'ultima poltrona [illegible] per la A.

La decisione ultima si avrà sabato, quando Bertola e Doglietti si affronteranno a Mermet nell'ultima giornata della poule.

Aldo Scavino



DeltaGas
Distributore Gas Liquido
Dove vuoi, quando vuoi.
[illegible] legale: Largo Folconi, 5/30 - 17100 SAVONA
Centro Operativo [illegible] Savona: C.so Vittorio Veneto, 115 - Tel. (019) [illegible]
Centro Operativo di Ceva: Via Consolata, 51 - Tel. (0174) 722326

abitpel
S.S. Asti-Alba - Reg. Ibracone di Canale - Bivio per Monte
TI INVITA A [illegible]
PELLICCE
MONTONI
PELLE
PREZZI TUTTI!
abitpel
qui firmati al vero! Il solo di pomeriggio sabato, domenica, festivi tutto il giorno.
ALBA
SCONTI PARTICOLARI!

[illegible] - I commenti alla quinta giornata di campionato

Sorride soltanto il Cuneo

I biancorossi hanno superato di misura l'Aosta, ma secondo l'allenatore Barlassina possono fare di più - Polemiche in casa saviglianese dopo l'1-1 con l'Asti - Il [illegible] battuto [illegible] Aosta

CUNEO — Marafioti si è ripetuto. Aveva segnato a Ventimiglia, in Coppa Italia, e a distanza di quattro giorni ha siglato l'1-0 con il Cuneo [illegible] Oros ha superato il portiere Pinerolo. Il risultato [illegible] ha consentito all'undici di Barlassina di assestarsi al secondo posto della classifica insieme con l'Aosta, a due punti di distanza dalla capolista Ventimiglia.

Non solo il gol di [illegible] è stata la cosa più [illegible] che i biancorossi hanno fatto [illegible]. Una veloce [illegible] fra Baldi e Rocca, con [illegible] basso [illegible] centravanti che Marafioti ha girato in [illegible].

Un vantaggio meritato, venuto nel primo tempo e cioè della parte migliore della partita. Poi, nella ripresa, [illegible] saltate marcature e schemi [illegible] gioco e l'agonismo e la voglia di conservare il [illegible] taggio hanno tradito lo spettacolo.

Il Pinerolo non si è smarrito neppure quando il portiere cuneese Durando ha respinto il rigore calciato da Barbi.

L'allenatore [illegible], che predica gioco e spettacolo, non è soddisfatto: «*Per carità, i due punti fanno benissimo, ma ai nostri tifosi abbiamo regalato solamente il pol di Marafioti, mentre siamo fatto molto di più. Non [illegible] neppure lo perché, nella ripresa, si sia rinunciato a fare gioco, mettendo tutto il piano dell'agonismo. Nei secondi 45' ho visto la somma di undici individualità, che è cosa ben diversa da una squadra organica*».

Il tecnico cuneese, [illegible] tro, il mostra piuttosto ottimista: «*E' buon segno, se vinciamo anche quando non tutto gira come dovrebbe. La nostra è una squadra che, se si mette in testa di cercare il gioco arioso, non teme nessuno. Se invece cade nel trabocchetto di rinunciare a fare gioco, per limitarsi a rincorrere l'avversario, allora non ce altre posizioni graduatoria di classifica*».

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — I conti [illegible]. Dopo cinque [illegible] campionato [illegible] forzi promessi a Mario Trebbi non sono arrivati e con l'infortunio di Scola le [illegible] si sono complicate. Domenica al Morino, per la partita interna con l'Asti, 1-1 il finale, c'erano poco più di trecento persone [illegible] oltre duemila [illegible] passata stagione, segno evidente che anche i tifosi rossoblù hanno deciso di disertare lo stadio perché dopo tante parole i fatti [illegible] si sono visti e [illegible] squadra [illegible] finire in Promozione.

[illegible] quadra, è evidente, in questa società che solo lo scorso anno regalò agli appassionati Cuneese il calcio professionistico e che in due stagioni è riuscita a creare il più vasto e competitivo vivaio giovanile [illegible] regione.

Il meccanismo che permise ai rossoblù di [illegible] di categoria in [illegible] fino [illegible] C2 si è inceppato. Forse è la fine di un ciclo, forse è giunta l'ora di fare il grande salto, cambiare in meglio per evitare il peggio.

I dirigenti [illegible] società [illegible] perdono il sorriso anche se con l'Asti la squadra di Trebbi non ha fatto proprio una gran bella [illegible]. E tutti, [illegible] tamente, scuotono la testa e dicono che le [illegible] vanno bene, [illegible] sono problemi, pre[illegible] i rimborsi pro[illegible].

Ma due [illegible] contingenti fanno pensare che [illegible] sia vero, anzi, che si [illegible] coprire [illegible] pecche [illegible] e l'immagine [illegible] società blasonata. Il presidente Luigi [illegible] è «scomparso» per una settimana e si è [illegible] solo ieri [illegible] per la partita, poi nuovo «ritiro», e il direttore sportivo Silvano [illegible] so [illegible] partita [illegible] c'era proprio e non era neanche a Santa Margherita Ligure a spiare la Sanremese, prossima avversaria [illegible] «maglia».

Chi azzarda e parla di rottura insanabile tra il presidente [illegible] la dirigenza forse [illegible] va molto distante dalla verità: la fiducia illimitata che godeva il presidente non [illegible] più da quando [illegible] decise di vendere al completo la vecchia squadra che [illegible] scorso anno [illegible] in C2.

[illegible] è accaduto all'uomo spavaldo e irriverente [illegible] è riuscito a portare [illegible] glianese dalla Promozione al professionismo della C2?

E forse già [illegible] si sapra qualcosa [illegible] futuro della società, [illegible] riorganizzazione della squadra. [illegible] infatti previsto un incontro fra i dirigenti in cui si parlerà tra l'altro dei nuovi acquisti.

Fiorenzo Panero

IMPERIA — Il solito inutile pressing, il solito spreco in attacco con, in più, due svarioni [illegible] si spiega così la sconfitta subita ad Asola, [illegible] interrompendo la serie [illegible] pareggi mette il Bra in una [illegible] moda posizione di classifica.

[illegible] Torini della partita [illegible] ne bene tutto meno il risultato, «*che però nel calcio è l'unico [illegible] conta: [illegible] perso [illegible] squadra [illegible] disputato comunque [illegible] prova [illegible] disfacente*».

Aggiunge l'allenatore: «*Abbiamo chiuso il primo tempo sullo 0-0, con il solito delle occasioni a nostro netto vantaggio, e non è che i due poi della ripresa [illegible] maggior pressione dell'Asola, anzi. Sono stati gli unici tiri in porta degli avversari, andati a segno più per colpa nostra che per merito loro*».

g. n.

[illegible]
Bandi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
da L. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 499.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
Alba (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0173 [illegible]

Cinema e taccuino della «Granda»

CUNEO
FIAMMA: Il principe cerca moglie.
CORSO: riposo
ITALIA: Forgetone a parcelline
MONVISO: Fatti alla conquista
[illegible] visione [illegible] 22.30)

BRA
IMPERO: Il principe cerca moglie
VITTORIA: Settembre, di Woody Allen (ore 21)

SALUZZO
[illegible] Ver[illegible]
ITALIA: Dan Bosco, con B. Gazzara (16; 20; 22)

FARMACIE
CUNEO: Centrale, via Roma 39
ALBA: Cossa, via Vittorio Emanuele 36
BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 25?
[illegible] Municipale 7, via Fo[illegible]
SALUZZO: S. Martino, corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 112.
Soccorso stradale Aci: 116.
Carabinieri pronto intervento: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.81.32; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno (d. 63.95.55; Racconigi 8 46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.81.26.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. [illegible] 75.93.33; [illegible] 42.92.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala [illegible] per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.96.84; Borgo 3.65.93; Borgo [illegible] Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61 [illegible]; Ceva 7.15.36; Chiusa Pe[illegible] 73.42.41; Cortemilia 6.11.69; Demonte 9.51.36; Dronero 91.81.80; Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 9.41.00; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.90; Villanova Mondovì 96.95.96.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; dal autostrada Torino-Savona (0172) 41.[illegible].
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 36.32.11; Bra [illegible]; Ceva [illegible]2.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.96.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.27.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.4.; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.81; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Tv private

[illegible]
20.30 La [illegible] dei ricordi, spettacolo
22.30 **Tg4**
22.40 **La** [illegible] **dei** [illegible] spettacolo (continuazione)
24 — **La berlenda**, film di F. Vancini con Giuliano Gemma, Ed Angelillo (1960)

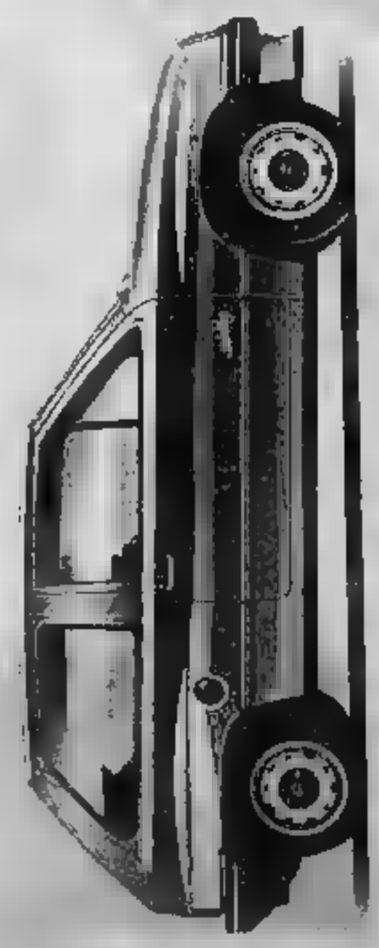
ERREUNO TV
20.20 **Tesori nascosti**, telefilm
21.45 **Paolo Conte in concerto**
22.10 **Telegiornale**
22.30 **Mercoledì sport**
23.55 **Yg notte**

G.R.P.
20.30 **L'intraprendente signor Deck**, film di I. Rae con Shirley Temple, Cary Grant (1974)
24 — **Saga**, film di S. Bridewell con David Mc Callum, George Wyner

TELECITY - ITALIA 7
20.30 **Romanzo popolare**, film di M. Monicelli con Ugo Tognazzi, Ornella Muti (1974)
22.35 **Colpo grosso**, gioco
23.35 **Fish Eye**, rubrica
0.05 **Stefish**, telefilm

ECONOMICI

ANALISTA contabile residente/domiciliato/a nel capoluogo, conoscenza computer cerca primo impiego. Tel. 0172/74433.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere.
C'è un finanziamento [illegible] interessi
[illegible]
da [illegible] 0 al [illegible] ese.
[illegible] INTERESSI!
ADESSO! DA
[illegible]
[illegible] Asti 45/47 - [illegible] (Vaccheria)
[illegible]
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
[illegible]
Piazza Romanisio 10 - FOSSANO
[illegible]
Frazione S. Marzanotto - ASTI
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria aderente Opel, Vivaro e CEA, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

A Genova rivoluzione del traffico dal 15 al 24

Guerra agli ingorghi per il Salone nautico

Collegamenti con autobus - Nuovi parcheggi - L'impegno dei vigili

GENOVA — Traffico rivoluzionato in occasione del XXVIII Salone nautico internazionale dal 15 al 24 ottobre. Per uno dei principali appuntamenti turistici, il Comune di Genova, come ogni anno, ha messo a punto un piano per evitare che i problemi di viabilità, esaltati dal grande flusso di auto nella zona della Foce, vanificbbio in un immenso ingorgo l'opera di immagine e prestigio che la Fiera del Mare s'è guadagnata in tanti anni di attività.

Il programma è articolato in misure destinate a creare nuovi spazi di parcheggio e a rendere più fluido possibile il [illegible] che si concentrerà nell'area della Fiera.

Per poter accogliere i veicoli dei visitatori, l'assessorato al Traffico del Comune ha tassativo disposto che lungo il tratto di corso Italia, compreso tra via Piave e la zona del Lido, nel pomeriggio [illegible] giorni prefestivi (sabato 15 e sabato 22 ottobre) sia possibile parcheggiare i veicoli lungo i quattro margini delle due carreggiate (quattro file di veicoli in sosta).

Inoltre, durante tutto il periodo del [illegible] nautico gli autobus turistici potranno parcheggiare in via Cavigila, liberando altre zone finora occupate.

L'Azienda municipalizzata trasporti provvederà a intensificare il collegamento tra corso Italia e la zona della Fiera con gli autobus della linea «31» barrato. I bus passeranno [illegible] frequentemente del solito e la zona sarà normalmente raggiungibile con autobus delle linee «31», «15», «18», e con lo speciale IRA» (Kennedy-Acquaverde).

Il Comando [illegible] urbani predisporrà un servizio particolare riservando l'organico destinato alla zona della Foce. I vigili saranno presenti nelle [illegible] parcheggio, al parcheggiatore di indicare ai turisti le zone di sosta in corso Italia quando saranno esauriti i settori sui viali M.L. King e Cavalieri di Vittorio Veneto.

L'assessorato al Traffico ha inoltre segnalato nell'ambito portuale un'altra area di parcheggio, al termine di via dei Pescatori. La zona, creata a fianco della Fiera del Mare, tra il palazzo dove ha sede l'Auditorium e il superbacino, ha una capienza di oltre 1500 posti.

Per evitare ingorghi, il Comando dei [illegible] Urbani s'è riservato di decidere, secondo le esigenze, deviazioni e dirottamenti che saranno segnalati e indicati lungo gli itinerari diretti nella zona della Fiera dai vigili urbani.

In particolare, nelle [illegible] domeniche del Salone (16 e 23 ottobre), tra le 10 e le 18, sarà attuato un piano particolare di provvedimenti. In primo luogo sarà interdetta a tutto il traffico privato, fatta eccezione per i veicoli autorizzati dei [illegible], dei mezzi pubblici e bus turistici, la zona compresa tra le vie Canevaro, Barabino, viale Brigate Partigiane. In questo caso, le vie Barabino e Canevaro invarino la funzione di [illegible]

Corso Italia, nel tratto compreso tra il lato levante [illegible] via Piave e via Cavallotti, sarà destinata alla [illegible] dei veicoli; al traffico sarà interdetto il collegamento stradale senza nome tra corso Italia e viale Brigate Partigiane. Inoltre, corso Marconi sarà utilizzato per il transito dei veicoli diretti ai parcheggi. Il Salone nautico coinciderà tra l'altro con due incontri di calcio, «Sampdoria-Como» il 16 ottobre e «Genoa-Avellino» il 23 ottobre. In queste due giornate il traffico [illegible] sarà indirizzato verso i parcheggi di Lungobisagno Dalmazia e Istria e verso il tratto di strada sulla sponda [illegible] del Bisagno, oltre il [illegible] del «Macelli», da dove un servizio dell'Amt il portera allo [illegible]

Daniela Grondona

Aeroporto di Villanova illustrati i programmi

GENOVA — La promozione del Ponente ligure passa anche attraverso un efficiente [illegible] aeroportuale. Lo ha sottolineato il presidente della finanziaria ligure per lo sviluppo economico [illegible] Angelo Sibilla, nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati annunciati i programmi collegati alla realizzazione [illegible] aeroporto di Villanova d'Albenga.

«Quello del Ponente — ha detto Sibilla — è un'*area di importanza strategica per lo sviluppo della regione. Per questo scopo è stato* [illegible] *un consorzio per promozione e sviluppo* [illegible] *comprensorio di Albenga* [illegible] *Imperia, Sanremo, Bastogi, Piaggio e Cassa di Risparmio di S*[illegible]*na*».

«*Nei nostri intenti* — ha aggiunto — *l'aeroporto di Villanova d'Al*[illegible] *può assumere una funzione di grande rilievo soprattutto in chiave turistica e in* [illegible] *regionale*».

Il presidente della società di gestione dello scalo aeroportuale, Piero [illegible], dopo aver ricordato le vicende che hanno portato il vecchio aeroporto ad una limitazione di funzioni, ha ribadito la necessità di salvaguardare un «*importante patrimonio regionale e rilanciare l'intera zona attraverso la realizzazione di infrastrutture turistiche che agevolino il flusso di visitatori*» [illegible] *Ponente*».

Timore in città per i 60 licenziamenti alla Lames e al Cnc

Occupazione, nubi su Chiavari

Il sindacato: «La decisione [illegible] sospendere 50 dipendenti dell'azienda metalmeccanica di Sampierdicanne è una presa in giro» - In questi giorni il Cipi deve pronunciarsi sulla richiesta di cassa integrazione - La situazione alla «Finarvedi» di Sestri Levante e alla Cite di [illegible]

CHIAVARI — Le sessanta procedure di licenziamento avviate «a sorpresa», quasi contemporaneamente, dalla proprietà della Lames, l'azienda metalmeccanica di Sampierdicanne, e da quella del Cantiere Navale Chiavari, hanno riacceso le preoccupazioni. Alla Lames verrebbero licenziati 36 dei 43 cassintegrati rimasti, al Cnc la procedura riguarda tutti e 24 i cassintegrati «superstiti», dei centinaio circa che il cantiere aveva prima della ristrutturazione e dell'inizio del contenzioso tra proprietà e Comune.

A queste due vicende si aggiunge la situazione della Cite, l'azienda elettronica di Né, dichiarata fallita dal tribunale, e dove su 120 lavoratori, in parte già passati ad altre aziende, restano 65 persone per le quali si prospettano anni [illegible] cassa integrazione e di incognite.

Proceda invece abbastanza [illegible] l'avviamento [illegible] dei circa 900 ex-lavoratori [illegible] Fit: un primo scaglione [illegible] lavoratori [illegible] completando i corsi [illegible] formazione per [illegible] Finarvedi, a gennaio toccherà [illegible] secondo scaglione [illegible] 350 persone. La Finarvedi conta di [illegible] 710 [illegible] ma [illegible] dovrebbe [illegible] esserci [illegible] [illegible] integrati in quanto, [illegible] prossimo anno e mezzo, sono previsti numerosi prepensiona[illegible] (per i nati negli anni [illegible]-40) e, forse, anche [illegible] che dovrebbero assorbire il numero dei cassintegrati e, addirittura [illegible] luogo a qualche nuova [illegible]

[illegible] e [illegible] sono comunque gli [illegible] dei [illegible]. [illegible] entrambi i casi le [illegible] [illegible] procedure di licenziamento [illegible] molto dure.

«*I licenziamenti alla* [illegible] *rappresentano una presa in giro dell'ultimo accordo, dove tra le controparti c'era, è bene ricordarlo, anche il Comune di Chiavari. È pensare che proprio in questi giorni il Cipi* [illegible] *pronunciarsi sull'autorizzazione della* [illegible] *integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare* [illegible] *sa della Lames*[illegible] *a precedu do da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia precedu do da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Questa mattina nell'azienda di Sampierdicanne ci sarà [illegible] sciopero di un'ora, [illegible] 8,30 alle 9,30, [illegible] lavoratori. Il sindacato, comunque, non si limita a fare delle critiche, ma lancia anche delle proposte. Gianfranco Lagostena, segretario camerale [illegible] dice: «Premesso che la situazione della Lames è pericolosa, [illegible] *che giunga in questi giorni il Cipi pronunciarsi sull'autorizzazione della integrazione: c'è il rischio che l'assessore all'Industria Quaini, che proprio ieri, martedì, si è recato a Roma per perorare la causa della Lames, abbia preceduto da notizie tutt'altro che positive*», commenta Antonio Gotelli della Fiom.

Chiavari. Operai davanti ai cancelli della Lames: preoccupazioni per il futuro (Foto Rarsi)

Proprio la soluzione è a portata di mano: se il Cipi autorizza la cassa integrazione, scatterà subito il prepensionamento per una quindicina di lavoratori che quest'anno hanno maturato l'anzianità necessaria. E calcolando l'inserimento [illegible] altri operai nella cooperativa recentemente costituita, e qualche dimissione volontaria, il numero [illegible] cassintegrati verrebbe finalmente [illegible] dimezzato».

Per il Cnc, il «cantierino» di Chiavari, la situazione [illegible] altrettanto critica. Ma, in più, c'è [illegible] «beffa» dell'accordo siglato il 15 [illegible] tra il presidente del Cnc, Gualtiero [illegible]ni, e il [illegible] di Chiavari, Marco De Petro. In quell'accordo [illegible] proprietà [illegible] Cantiere convenne con il Comune sulla necessità di [illegible] il futuro dell'area Cnc «*nel quadro di un* [illegible] *speculative né residenziali del suolo e* [illegible] *volumi*», e si impegnò a presentare nei prossimi [illegible] un «*organico piano d'impresa per un utilizzo polivalente* [illegible] *varie strutture dell'attuale Cnc nel campo* [illegible] *attività varie connesse alla nautica e* [illegible] *sviluppo turistico della zo*[illegible]*na*».

Commenta [illegible] S: «*Certo* [illegible] *speravamo che* [illegible] *piano promesso da Divisi ci fosse l'assunzione per tutti e 24 i cassintegrati, ma eravamo convinti che* [illegible] *fosse finalmente trovata una via d'uscita* [illegible] *ferma* [illegible] *dieci anni. E così l'avvio della procedura* [illegible] *licenziamento ci fa cascare dalla padella nella brace*».

[illegible] pomeriggio, per la vicenda Cnc, si terrà una riunione [illegible] Chiavari, presente Comune e sindacati. Fa comunque pensare il fatto che nel documento siglato il 15 settembre [illegible] venga fatto neppure un [illegible] cenno [illegible] problema occupazionale: possibile che, allora, [illegible] ci abbia pensato?

Rafla [illegible]

La visita a Rapallo la first lady uruguaiana

RAPALLO — La moglie del presidente dell'Uruguay Julio Maria Sanguinetti, Marta Canessa, sarà sabato prossimo a Rapallo in visita di cortesia. Per la first lady uruguaiana sarà un ritorno alle origini: i suoi nonni, infatti, erano di Rapallo così come quelli del marito, eletto presidente alla fine dell'84, erano originari di Chiavari. E proprio a Chiavari, nell'84, il presidente uruguayano fu protagonista di una visita privata di due giorni. Il programma del soggiorno rapallese di Marta Canessa Sanguinetti, che sarà accompagnata dal console dell'Uruguay a Genova e dall'ambasciatore a Roma, è già stato fissato. Nella mattinata di sabato la first lady visiterà Villa Tigullio e Villa Porticciolo, [illegible] rispettivamente [illegible] Biblioteca internazionale di Rapallo e del [illegible] tion Club Internationl; nel pomeriggio è in[illegible] previsto l'incontro [illegible] l'amministr[illegible] comunale di Rapallo e con [illegible] delegazione di liguri, ex emigrati in Sud America.

Incendio nelle cucine dello Splendido di Portofino

PORTOFINO — Principio d'incendio ieri nel primo pomeriggio nel locale cucine dell'hotel «Splendido» di Portofino. Da uno dei bruciatori a gasolio della cucina, probabilmente a causa di una piccola perdita di combustibile, si sono sviluppate le fiamme che hanno avvolto l'intero apparato cottura.

I dipendenti dello «Splendido» hanno avvertito i vigili del fuoco di Rapallo e hanno subito cercato, con gli estintori in [illegible] di [illegible]ntervenire l'incendio. I vigili del fuoco hanno completato l'opera.

Presentato dall'assessore all'Urbanistica, Mario Mortola

Presto un piano a Camogli In arrivo nuovi parcheggi

I posti auto [illegible] [illegible] 754 - [illegible] [illegible] progetto globale [illegible] traffico

Consiglieri non accettano l'incarico di revisori

CAMOGLI — Singolare situazione a Camogli dove l'altra sera, [illegible] Consiglio comunale, en[illegible] i rappresentanti delle minoranze, [illegible] revisori dei conti per il bilancio consuntivo [illegible] 1987, [illegible] rifiutato l'incarico. Sono il missino Elio Bertello e la co[illegible] Milo Bartolotto. La mancata approvazione del conto consuntivo potrebbe [illegible] notevoli ripercussioni sull'attività comunale.

CAMOGLI — E' stato presentato sabato sera il Camogli il «*piano dei posteggi*» cittadini elaborato dall'assessore all'Urbanistica, il socialista [illegible] Mortola. Il piano, che prevede una serie di interventi pubblici e privati, prevede in tutto 754 posti auto. [illegible] Dovrebbero contribuire a risolvere [illegible] [illegible] che diventa particolar[illegible] [illegible] nei mesi [illegible] quando a Camogli, già congestionata dal traffico di attraversamento dell'abitato, diventa impossibile trovare un parcheggio.

Ecco, in sintesi, i sette interventi previsti.

Zona torrente Migliaro, lato mare: 72 posti auto, all'aperto, in [illegible]a privata da espropriare, e che in [illegible] nel territorio comunale [illegible] Costo, 210 milioni.

Zona torrente Migliaro, lato monte: 16 posteggi per bus, da ottenere con una sbancamento, e 40 posti auto in uno spiazzo già esistente. [illegible]

Zona Costa in con[illegible] [illegible] posti auto coperti, e [illegible] scoperti [illegible] tetto. Progetto [illegible] all'esame della commissione edilizia. Al [illegible]ne [illegible] 15 posti auto all'aperto.

Zona Villa [illegible] posti auto, di cui 34 sotto strada, da realizzare con la copertura del Rivo Gioglio e [illegible] Costo: 500 milioni.

Ex mercato del pesce: ristrutturazione dell'intero immobile, con varie destinazioni tra le quali 75 posti auto, in parte coperti. Costo: 1.800 milioni.

Piazza del Teatro Sociale: l'intervento maggiore, [illegible] auto si ricaverà in un [illegible] interrato a quat[illegible] piani. Costo [illegible] 4 miliardi e mezzo ai 5 miliardi.

Zona della F[illegible]: 30 posti auto in uno spiazzo nei[illegible] degli edifici cooperativi. Costo: 100 milioni.

Nella discussione seguita [illegible] presentazione [illegible] progetti è intervenuto [illegible] [illegible] Viabilità, Vincenzo Tavarone, secondo il quale il problema del traffico e dei parcheggi va strettamente collegato quello della vivibilità del centro storico.

[illegible] quindi concluso affermando la necessità di commissionare ad un [illegible]to uno studio che prenda in esame i [illegible] aspetti [illegible] problema, e in particolar [illegible] quello della [illegible]

m. f.

Polizza di Giustizia protetta a Chiavari

CHIAVARI — Una decina di giorni fa i dipendenti degli Uffici giudiziari del Circondario del tribunale di Chiavari (che comprende anche le preture di Chiavari, Rapallo e Sestri Levante) hanno scoperto che buona parte delle straordinario del corso dell'anno non sarà retribuita.

I fondi stanziati dal ministero di Grazia e Giustizia, infatti, [illegible] media di 12-24 ore di straordinario al [illegible] per ciascun dipendente, men[illegible] le ore di straordinario lavorate sono più del doppio.

Per [illegible] questo ed altri problemi del mondo giu[illegible] dipendenti degli Uf[illegible] del circondario si sono riuniti in [illegible] sabato scorso, approvando un documento nel quale vengono espresse due richieste: l'immissione e il rapido espletamento di un maggior numero di concorsi per l'assunzione di nuovo personale, anche in vista dell'adozione del nuovo codice di procedura penale; e parallelamente, e nei tempi immediati, un aumento dei fondi stanziati per il lavoro straordinario per i residui mesi del 1988 e per il 1989.

Tre delegati sindacali del personale giudiziario, Marco Bertonati, Mario Silvano e Rosa Migliotti, hanno illustrato ieri mattina i termini della protesta: «*Gli organici di tribunali e preture sono già oggi largamente insufficienti a sostenere la mole di lavoro: solo a Chiavari* [illegible] *sono* [illegible] *nell'87 750 sentenze penali in tribunale mentre in pretura sono pendenti oltre 5000 procedimenti. In aggiunta alle nuove competenze, che stiamo chiedendo da anni, lo straordinario è l'unico modo per dare un servizio accettabile e, per evitare disagi all'utenza. Se non ci saranno provvedimenti a tempi brevi, comunque, i disagi e i ritardi diventeranno inevitabili*».

m. f.

Spedizione in Camerun per giovane di Rapallo

RAPALLO — Un ragioniere rapallese di 24 anni, Paolo Sacchetti, partirà il prossimo 2 dicembre alla volta del Camerun dove prenderà parte a una spedizione «*scientifico-umanitaria*», della durata di tre mesi, organizzata nell'ambito dell'«*Operation Raleigh*».

Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Royal Marina Inglese, sotto l'alto patronato del principe di Galles, e che consiste in una serie di spedizioni nei cinque continenti, per commemorare il quarto centenario della spedizione del navigatore inglese Sir Walter Raleigh, che fondò nel 1584 la prima colonia inglese nel Nord America.

Ogni spedizione prevede la partecipazione di ragazzi tra i 18 e i 24 anni ai quali viene data la possibilità di lavorare a progetti impegnativi, svolgendo compiti di valore scientifico ed umanitario.

Una singolarità dell'«*Operation Raleigh*» è che ciascun partecipante deve, per regolamento, ottenere l'aiuto di [illegible] sponsor grazie ai quali [illegible] le spese di viaggio [illegible] soggiorno: circa 3000 [illegible] (sette milioni di lire).

Il «*progetto*» a cui parteciperà [illegible] Sacchetti prevede [illegible] di ricerche sulla fo[illegible] pluviale nel Camerun, nelle zone [illegible] del parco nazionale [illegible] e sugli altopiani di [illegible] menda. Sono in programma attività scientifiche, come lo [illegible] sulla vegetazione e in particolare sulle erbe medicinali; [illegible] sociali e di aiuto [illegible] popolazione; infine attività sportivo-avventurose. «*Ad esempio scalate* [illegible] *Monte Cameroun, pattuglie nella giungla, escursioni di sopravv*[illegible] spiega Sacchetti. Finora sono [illegible] trentina i ragazzi italiani che hanno preso parte alle passate spedizioni. Tra questi tre liguri: Anna D'Imperano (La Spezia), Danilo Cappelletti di Maruro[illegible] e Doris Malevaschek di Calle Ligure.

FUORIGIOCO - Ventimiglia lanciata verso la C2

E gli umili sono beati Alfano, [redacted]

[redacted] spera [redacted] Tonelli torni - Rispuntano i dittatori

Il primato del Ventimiglia e le dimissioni di Tonelli sono gli argomenti del giorno nel panorama del calcio ligure di Interregionale. [redacted] non ci sono solo le gioie dell'estremo Ponente e le crisi di casa rossoblù: fanno notizia anche [redacted] risveglio della Cairese, le latenze dell'Entella, la risalita di Levanto e, soprattutto, Pegliese.

Beati gli [redacted] — Cinque partite, quattro vittorie e un pareggio. Il nome di questo Ventimiglia ricorre sempre più spesso, ormai, negli elenchi delle favorite per la [redacted]. In casa giallorossa si rifugge con decisione da ogni tipo di lusinga, ma il successo di Chiavari, il terzo fuori casa quest'anno, la dice lunga sulle qualità [redacted] e compagni [redacted] i quali continuano imperterriti a dire che il vero favorito [redacted] Cuneo, che a [redacted] basta un campionato dignitoso, che la C2 non [redacted] roba per il Ventimiglia. Il che potrebbe [redacted] anche esser vero.

Pensare ad un campionato professionistico da [redacted] su [redacted] campo come il «[redacted] pura utopia. E infatti il presidente Coppo porta [redacted] sua battaglia per un nuovo stadio anche in Consiglio comunale.

Eletto in una lista civica uscita [redacted] recenti amministrative [redacted] un autentico boom, Coppo sta [redacted] battendosi perché la città abbia [redacted] impianto degno di [redacted] nome. E i risultati della squadra lo aiutano nel suo scopo. Or[redacted] Ventimiglia [redacted]vamente raccolto l'eredità delle [redacted] della provincia. Sanremese [redacted] Imperia hanno chiuso la [redacted] Riviera [redacted] Ponente, [redacted] essere il Ventimiglia.

Quando finisce un amore — «Congelate», per ora, [redacted] dimissioni di Paolo Tonelli, tecnico del Vado. [redacted] società ha deciso per il momento di non [redacted] il «lascio» del mister, che domenica sera dopo lo 0-2 interno [redacted] la Sarm, aveva deciso di abbandonare la società. In questi giorni, i massimi responsabili [redacted] savonese incontreranno i giocatori e il tecnico stesso per valutare la [redacted].

Tonelli ha [redacted] che la squadra non reagisce alle sue sollecitazioni e si è quindi dimesso, in pratica, proprio per il senso di ingovernabilità che il suo Vado gli stava dando. Apparentemente, non sembrano esserci segnali anti-Tonelli dalla squadra, che anzi si è schierata ufficialmente [redacted] parte del mister.

Il compito di ricucire lo strappo tocca adesso alla società, e al direttore sportivo Giorgio [redacted] in particolare. [redacted] «congelamento» delle dimissioni si capisce che il Vado ha intenzione di fare tutto il possibile affinché To[redacted] torni sui suoi passi.

Il [redacted] dei dittatori — C'è qualcuno che aspira all'eredità di Pinochet. Ma il [redacted] non c'entra: qui l'isteria dittatoriale è tutta rivolta al nostro [redacted] calcio. Così succede [redacted] a Chiavari, finito il match [redacted] il Ventimiglia, i cronisti si vedano negare l'accesso [redacted] spogliatoi da un dirigente (ma lo è poi davvero?), che prima sbarra la strada, poi (bontà sua) si limita ad ordinare un ferreo silenzio-stampa.

E fossero solo [redacted] problemi. In fondo, [redacted] tensione in [redacted] biancoceleste [redacted] taglia col coltello, è fatale che qualcuno [redacted] prendere la mano da attacchi improvvisi di egocentrismo, che sono poi alla fine più patetici che dannosi. Ma anche a Cairo si [redacted] verificato qualcosa [redacted] simile. Anche qui un [redacted] improvvisato un «blocco» all'un collega, reo di preferire [redacted] cronaca alla [redacted].

[redacted] questi [redacted] e Cairo, davvero preoccupanti. Perché dopo i calciatori che fanno [redacted]

Tonelli è amareggiato

[redacted] giocano [redacted] essere?) i [redacted] ora, dopo i tecnici che si atteggiano a depositari unici della verità calcistica, mancavano solo i dirigenti colti da improvvisi attacchi dittatori.

Avanti adagio, ma avanti — Imbattute, questo è sicuro, [redacted] dopo passo, giusto [redacted] questo. [redacted] sempre avanti: [redacted] davvero che Levanto e Pegliese [redacted] abbiano trovato la strada giusta. Gli spezzini, per la verità, sono stati fermati in [redacted] dal Nizza, perdendo l'occasione di agganciare [redacted] secondo posto.

Gli uomini di Locatelli, [redacted]vece, tutta concretezza ed esperienza, hanno messo ko la Carcarese. Il tecnico non [redacted] contentissimo della prova sul piano tecnico, ma intanto archivia questa prima vittoria stagionale, in attesa [redacted] la sua squadra cresca e lanci la sfida in alto loco.

Addio fratello crudele — Giuseppe Alfano saluta e se ne va. Finirà all'Aosta, non rivestirà la maglia di quell'Albenga dove continua a militare il fratello minore, Giacomo. Del resto, Giuseppe Alfano era ormai deciso a cambiare aria. I guai del Savona l'hanno consigliato a lasciare la società di piazza Diaz.

Dopo la restituzione delle liste da parte della Federazione, il centravanti poteva restare ad Albenga, ma ha preferito l'Aosta, ambiziosa e sicuramente in grado di offrirgli un più sostanzioso rimborso spese rispetto alla vecchia società. Anche Mazzo, annunciato futuro ingauno, anche lui dal Savona, ha invece trovato un'altra sistemazione, a Vigevano.

Svaniscono così un paio di rinforzi di qualità per un'Albenga battuta e maltrattata dal truce Moncalieri, ma Viviani e Robbiano non si spaventano. Spiace, soprattutto, il gran rifiuto di Giuseppe Alfano. Così come non ha voluto a nessun costo restare al Savona, nemmeno ha detto sì all'Albenga. Auguri in Val d'Aosta, Giuseppe: ma da queste parti ci terranno in molti a batterti.

Tre sorrisi, uno forzato — Nonostante qualche polemica (il già riportato «caso» del dirigente a Cairo, Fontana che sprizza dichiarazioni intrise di veleno verso il Vado), torna il buonumore alla Cairese e alla Sammargheritese, reduci da successi di ottima qualità, sia nella forma che nella sostanza. E' invece più stiracchiato il sorriso della Carcarese. A Genova poteva andare meglio, la squadra è piaciuta, e il presidente Sardo se la cava con questa battuta [redacted] pro-tifosi: *«Col nostro pubblico, [redacted] Pegliese, che è fortissima, vincerebbe [redacted] campionato»*.

Roberto Bagliotto

In Promozione e Prima categoria smentiti molti p[redacted] della vigilia

Casarza sorpresa, Rapallo decolla [redacted] e Moneglia [redacted] fuga

La matricola della Val Petronio affianca la capolista Cavese Fossese - [redacted] Seconda categoria

Marocchi imbattuto

Nessuna squadra a punteggio pieno [redacted] al palo [redacted] zero punti: [redacted] i record alla terza giornata di Promozione, girone B, ma permangono due zeri, uno [redacted] positivo (quello riguardante [redacted] di Marocchi, portiere del Bogliasco) [redacted] uno in negativo (zero reti segnate dagli attaccanti del Cosmos). Una coppia in vetta ma tutta una serie di squadre (ben cinque) ad inseguire.

Cadono due primati — Pareggio con reti [redacted] Fontanabuona e Cavese Fossese con primo punto conquistato per i valligiani del presidente [redacted]derico Elce e primo punto perso per i giallobù di mister Franco Castelletti. Protagonista in campo il direttore di gara con una condotta assai discutibile. [redacted] convalidato [redacted] Cavese dopo un vistoso intervento [redacted] della rete Argenziano, un [redacted]gore concesso [redacted] Fontana[redacted] appena 2' dopo l'episodio incriminato, [redacted] assolto [redacted] molto al [redacted] *fantino»* per riequilibrare un errore precedente.

Sorprendente Casarza — La matricola della Val Petronio [redacted] supera il Monterosso al comunale di Casarza Ligure e [redacted] porta [redacted] vetta a braccetto [redacted] Cavese Fossese. Partita [redacted] perfetta del granata di Pietro Raffo e doppietta decisiva di Fabio Ansaloni, il centrocampista di regia prelevato quest'estate [redacted] Cap San Salvatore. *«Rimaniamo con i piedi per terra e consideriamo che [redacted] no 30 punti alla [redacted] Questa volta abbiamo giocato [redacted] meglio che in precedenti [redacted] soprattutto perché [redacted] ragionato. Ottimo Ansaloni che merita [redacted] plauso personale»*, afferma mister Raffo.

Pontedecimo, dove sei? — Due punti dopo [illegible] un bilancio [illegible] squadra della Val Polcevera [redacted] ha conosciuto sabato, in anticipo, una cocente sconfitta interna contro il Bogliasco. Autori del «colpo» [redacted] famiglia Rota: ottima predisposizione in campo di Gianni Rota, mister del Bogliasco e [redacted] partita [redacted] Marco Rota, [redacted] nipote dell'allenatore. Poi [redacted] se poi Marocchi ha parato anche l'imparabile, il «golletto» [redacted] successo era già [redacted] ed il Pontedecimo di Victor Brogi [redacted] dovuto issare [redacted] bianca. La chiave di lettura della partita? [redacted] mister Rota a fornircela: *«Abbiamo indovinato la tattica con un difensore in più, [redacted] al possesso della palla e azioni in contropiede: la difesa [redacted] disimpegnata veramente [redacted]*

Finalmente Rapallo — Prima [redacted] del Rapallo e *«finalmente domenica»* per Gianni [redacted] e Corrado Vignolo, le due anime dei [redacted]conei. Una mezz'ora di dominio [redacted] capite e poi l'uno-due [redacted]mato da Tecchini e Di Maio. *«Abbiamo subito la [redacted] iniziativa [redacted] primi [redacted] ma poi, preso [redacted] del centrocampo, siamo esistiti solamente noi»*, [redacted] il direttore sportivo Vignolo. g. s.

Risaliti «processa» il Leivi

Seconda giornata del campionato di Prima categoria e i valori si stanno già delineando, con Molassana e Moneglia che hanno gettato la maschera.

Lotta al vertice — *Il Molassana sta mantenendo le promesse: la compagine allenata da Villa vuole tornare in Promozione ed i primi test le danno ragione.*

Il Moneglia ha sorpreso più dei genovesi [redacted] piano del rendimento. Da manuale la sua vittoria sul campo [redacted] facile del Solferino. I levantini [redacted] però [redacted] dover abban[redacted] [redacted] settimana la vetta: il giudice sportivo sta per decidere sul [redacted] del Carasco in merito [redacted] del 2 ottobre alla «Becca». Il Moneglia vinse per 2-1 ma fece giocare Capineri, che, come risultava dal comunicato numero 5 della Figc di Genova, doveva scontare [redacted] due turni [redacted] squalifica. Se il reclamo verrà [redacted] il Carasco avrà partita [redacted] per 2-0.

Calcoli e [redacted] — *[redacted] Carasco [redacted] è così certi [redacted] proprie ragioni che, domenica, alla fine della gara con [redacted] Goliardica, il trainer degli [redacted]cioni, Bruno Ghisolfi, recri-*

Leporati, [redacted] Carlo Grasso

[redacted] «Peccato per il punto [redacted]. Se [redacted] fatti raggiungere in maniera così stupida, [redacted]merato i due punti. Aggiungendoci quelli di Moneglia, ed avendo il prossimo incontro ancora in casa, potremmo andare a [redacted] punti».

Società con [redacted] futuro — *Il Cap ha vinto [redacted] derby con il Leivi, pur essendo costretto a inseguire per tutto l'incontro, dimostrando così solidità psicologica e forza fisica e [redacted]tendo in mostra talenti rigenerati, come quello, ad esempio, di «Nitto» Bocipalupo, autore della rete decisiva.*

Il Leivi ha sbagliato [redacted] pratica solo in quell'occasione, disimpegnandosi bene nel resto della partita. La compagine di Risaliti [redacted] apparsa più forte e tecnica dell'anno scorso. A riprova della concentrazione con cui affrontano [redacted] torneo, i due clan hanno voluto nel dopopartita guardare più ai difetti che alle qualità.

I padroni di casa si rimproverano [redacted] di essersi fatti sorprendere in due occasioni dagli attaccanti del Leivi. Stefano Risaliti bollava i suoi: «[redacted]no ancora molto ingenui: come si può perdere un incontro che ci ha visti sempre [redacted] testa? Occorre rimanere concentrati fino all'ultimo, potevamo [redacted] la partita pri[redacted]

[redacted] Categoria — *Il Bistrò Pro Sestri continua a meravigliare non solo gli addetti ai lavori, ma i suoi [redacted] tifosi. Nemmeno la «torcida» biancoverde, nota per la partecipazione con cui [redacted] vicende [redacted] suoi beniamini, poteva sognare di [redacted] punteggio pieno dopo [redacted] giornate (e superando due ostacoli come [redacted] Riva Trigoso e la Riese) e, soprattutto, soli in vetta.*

I pericoli [redacted] — *[redacted] e Rutese l'anno [redacted] erano matricole ma partirono benissimo, facendo capire fin dalle prime battute che non [redacted] rassegnavano ad un ruolo di comprimarie. Adesso [redacted] due compagini hanno [redacted] incamerato solo prestazioni deludenti: [redacted] in[redacted] due sconfitte pesanti, la Rutese, [redacted] per favoritissima [redacted] la campagna acquisti faraonica), ha pareggiato e a fatica in entrambe le occasioni. Occorrerà che recuperino un po' dell'antica grinta, altrimenti saranno dolori.* d. s.

■ I risultati e le classifiche dei [redacted]

PROMOZIONE B - 3ª giornata: Fontanabuona-Cavese Fossese 1-1; [redacted]-Migliarinese 1-0; Casarza-Monterosso 2-1; Co[redacted]-Baiardo 0-1; Lavagnese-Lerici 1-0; N.S. Fruttuoso-Sestri Levante 1-0; Pontedecimo-Bogliasco 0-1; Rapallo-Ortonovo 2-0.

Classifica: [redacted] e Casarza Ligure p. [redacted] Baiardo, Lavagnese, Rapallo e Canaletto 4; Lerici, Migliarinese e Ortonovo 3; Sestri Levante, Pontedecimo e N.S. Fruttuoso 2; Monterosso, Fontanabuona e Co[redacted] 1.

PRIMA CATEGORIA - 2ª giornata: Borgoratti Liguria-Arecco 2-0; Carasco-Goliardica 1-1; C.A.P.-Leivi 2-2; Solferino-Moneglia [illegible]; Anpi Casazza-Carlo Grasso 1-1; Pieve-Albaro 1-0; Pro Recco-Canevari Doria 1-[redacted] Molassana-Bogliasco '78 4-2.

Classifica: [redacted] e Moneglia [redacted] 4; Borgoratti Liguria, C.A.P., Anpi Casazza e Pieve 3; Leivi, Carlo Grasso, Goliardica e Pro Recco 2; Carasco, Solferino, Albaro, Arecco 1; Canevari Doria e Bogliasco '78 0.

SECONDA CATEGORIA - 2ª giornata: Riese-Bistrò Pro Sestri 1-2; [redacted]meo-Marina Giulia 0-0; [redacted] Trigoso-Cogornese 2-1; Caperanese-Vallesturla 1-0; Sori-Old Stars 3-1; Calvarese-Rutese 2-2; Spartak-Corte '82 0-1; Camogli-Avegno 2-1.

Classifica: Bistrò p. 4; Marina Giulia, Sori, Camogli, Caperanese e Corte '82 3; Rutese, Riese, Vallesturla e Riva Trigoso 2; Avegno, [redacted] Bartolomeo, Cogornese, Spartak e Cal[redacted] 1; [redacted] 0.

TERZA [redacted] - 1° turno

Scarpa [redacted] 84

Vola la Chiavari Calcio - Ko del Riviera

Prima giornata del campionato di Terza Categoria e subito alcune sorprese: sconfitto il Riviera da una favorita (il Deiva Marina), sono sorprendenti anche i [redacted] della Vecchia Chiavari (sul Nè Calcio) e della Sammartinese (sul Gourmet Segesta).

Normale amministrazione le vittorie di Chiavari Calcio, Poggio 87 e [redacted] Fazzini, un solo pareggio e reti inviolate fra Ri Calcio e Portofino 84, con quest'ultima squadra che merita un capitolo a parte.

Chiavari Calcio: giù la maschera. Il presidente dei rossoblù di via Gastaldi (è via del campo sportivo comunale e del Bar Entella, covo dei tifosi della Chiavari Calcio), Renzo Caraffini, modera l'euforia post-vittoria [redacted] indubbiamente la [redacted] la sua squadra ha superato l'Aurora [redacted] dell'incredibile e proietta i chiavaresi in un discorso a più lungo [redacted]gio.

Una doppietta di Barillari e un gol di Medugno, una dimostrazione di pericolosità e concretezza del duo di attacco per [redacted] campionato che si prospetta di alta classifica: *«Puntiamo ad arrivare nelle prime quattro ma altri sono gli "squadroni" che devono vincere il campionato»*, dice il presidente.

Replica il Poggio. Chiavari Calcio a quota 2 [redacted] e pronto aggancio [redacted] Poggio [redacted] che ha superato nella ripresa [redacted] Framurese con un rapido uno-due firmato Caricci e [redacted] Iacqua.

«Mi ritengo abbastanza soddisfatto di quanto fatto in campo anche se per vedere il vero Poggio bisognerà attendere ancora qualche giornata: nove undicesimi sono nuovi e perciò il nostro grande problema è l'amalgama. Fra [redacted] paio [redacted] mesi potremo essere più precisi sugli obiettivi [redacted] squadra [redacted] il nostro traguardo è un inserimento nelle prime [redacted] posizioni della classifica», dice il neo mister Massimino Brusco.

Noi [redacted]. *«Noi favoriti? Ma fatemi il piacere: siamo una matricola e puntiamo solo a fare [redacted] torneo dignitoso, [redacted] sentito dire che potremmo essere gli [redacted] della Terza Categoria: outsider non è una parola impegnativa allora mi va bene [redacted] niente [redacted] più di un normale campionato [redacted] transizione. Anche noi abbiamo molteplici problemi fra cui l'amalgama ed il noviziato»*, dice il d.s. dell'Idraulica Fazzini, [redacted] Fazzini.

Un inizio convincente e un parziale di 3-0 per [redacted] rimonta del Gattorna fino al 3-2: in classifica il Fazzini «marca» [redacted] punti, per il futuro vedremo.

Scarpa come Falcao. Il [redacted]4 di [redacted] all'insegna di [redacted] Scarpa, l'ex [redacted] divenuto ora regista [redacted] Portofino. Il [redacted] 5 sulle spalle, [redacted] maglia arrogata ed il ruolo di regia per un «vecchietto» di 41 anni compiuti 19 settembre di quest'anno. Scarpa, il numero cinque come Falcao? *«Non [redacted] pensato a questo prendendo la maglia [redacted] io [redacted] semplicemente a divertirmi con [redacted] gruppo [redacted] con i quali trascorro buona parte [redacted] giornata e del mio tempo libero. Avrei già giocato lo scorso anno ma [redacted] tesserato per l'Entella, [redacted] svincolo e la possibilità di scendere in campo».*

Novanta minuti di gran gioco, un palo e tanti consigli ai compagni di squadra: veramente un ottimo esordio per Nello Scarpa. g. s.

Risultati (1ª giornata): Deiva Marina-Riviera 2-1; Aurora Avis-Chiavari Calcio 1-3; Nè Calcio-Vecchia Chiavari 0-2; Poggio 87-Framurese 2-0; Idraulica Fazzini-Gattorna 3-2; Ri Calcio-Portofino 84 0-0; Sammartinese-Gourmet Segesta 1-0. [redacted] riposato: Sporting 80.

Classifica: Chiavari Calcio, Vecchia Chiavari, Poggio 87, Sammartinese, Idraulica Fazzini e Deiva Marina p. 2; Portofino 84 e Ri Calcio 1; Sporting 80, Riviera, Gattorna, Gourmet [illegible]

Il ct ligure [redacted] visionato [redacted] giocatori

E' in cantiere l'under 18 Neri il migliore a Sestri

La rappresentativa parteciperà al «Trofeo Franchi» - Altro provino martedì

SESTRI L. — E' iniziato il lavoro delle rappresentative calcistiche giovanili regionali. Al «Sivori A» ieri pomeriggio il nuovo ct ligure, Giovanni Minnitti, ha potuto sottoporre ad un esame il meglio dei nati dal 70 in poi delle province di Genova, Spezia e Savona. Il «provino» ha visto una trentina di calciatori in azione, suddivisi in due formazioni (maglia rossa e a strisce biancorosse rispett[redacted]), [redacted] in una gara di allenamento di 90'.

Il selezionatore doveva trarre da questa partita indicazioni utili per allestire l'organico che rappresenterà la Liguria al «Trofeo Artemio Franchi» - «Torneo delle regioni», con tutte le regioni d'Italia in campo. Il lavoro sarà lungo e complesso, Minnitti deve ancora visionare gli under 18 di Savona, quelli di Imperia-Sanremo ed alcuni di Genova che non ha [redacted] ieri perché [illegible] già noti. Ma, da quanto [illegible] nell'esordio stagionale, l'annata si presenta bene: alcuni calciatori hanno impressionato per doti tecniche. Nella squadra [redacted] Ardoino (N.S. Fruttuoso), un terzino velocissimo, Bernardi (Lavagnese), punta veloce e tecnica, anche se un po' troppo individualista, Colla (Pontedecimo), un laterale dai sette polmoni. Nella squadra biancorossa sono andati bene Suanno (Pro Folgore), Spataro (Rivarolese) e Traggiai (Canaletto). Ma su tutti è piaciuto Neri (Sampierdarenese), un regista che ha già raggiunto una notevole maturità tattica.

Per la cronaca, l'incontro è finito 1-1, con rete, al 40', per la squadra rossa, di Neri (tiro ravvicinato appena dentro l'area), e pareggio, all'80', di Traggiai, con un colpo di testa.

Minnitti non ha ancora sufficienti elementi per esprimere giudizi, mentre il presidente del Comitato regionale, Pietro Minetti, ha voluto dare il suo personale viatico al lavoro del tecnico: *«Negli anni scorsi abbiamo sempre scelto per dirigere le rappresentative allenatori validi e vincenti. Dopo [illegible] sono sicuro che anche Minnitti saprà farsi onore. Naturalmente [redacted] avevamo bisogno [redacted] un tecnico che avesse tempo a disposizione per venire in Comitato quasi tutti i giorni e che avesse voglia [redacted] lavorare e molta serietà. L'ex guida della Pro Folgore risponde a tutte queste richieste. I suoi collaboratori (ne avrà bisogno, con [redacted] rappresentative [redacted] dirigere) [redacted] li sceglierà in perfetta autonomia, noi della Federazione cercheremo di non interferire».*

[redacted] prossimo, alle 15, si replica, sempre a Sestri, con un'ulteriore [redacted] selezione [redacted] per l'under 18 che verranno provati [redacted] un incontro di allenamento.

Morgana
[redacted] - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste [redacted] - Tel. 70.455
[redacted]
OTTOBRE
Giovedì 13
Orchestra spettacolo
I NOVELLI
[redacted] 15 - Domenica 16 - Giovedì [redacted] - Sabato 22
Domenica 23 - Giovedì 27
ORCHESTRA
L'ORSA [redacted]
Sabato 29 - Domenica [redacted]
COMPLESSO
LE NUOVE [redacted]
INGRESSO CON CONSUMAZIONE
L. 12.000
Ballo pomeridiano sospeso per il [redacted] di ottobre
[redacted] 1 [redacted]
Pomeriggio [redacted]
con ingresso omaggio
spumante [redacted] friandise
[redacted] direzione
Gli abiti di Rossana, la cantante delle Nuove Immagini, sono della Boutique Creazioni Luna Bordighera

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA
BOREA
[redacted] - IMPERIA - [redacted]
Via Roma, 124/132 — Piazza Rossini, 28 — Corso L. Piemonte, 12/b
BAGNO - CUCINA - RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 566 225). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 15.30-18. Domenica chiusa. Teatro comunale l'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988 L. 30.000 - 15.000. Venerdì, ore 21. Concerto, in programma Rossini, Respighi e Sinfonia n. 3 di Johannes Brahms. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera - Dir. Daniel Oren. Concerto Lucia Valentini Terrani - Tenore Reiner Goldberg - Regista di musica 18 bis 18.

Biglietteria riservata abbonamenti. Prezzi abbonamenti turno A L. 360.000 - 300.000. Turno B L. 180.000 150.000. Turno B riservati under 26 L. 90.000. Giovani orchestra genovese Stagione Concerti 1988/89 L. 30.000-20.000. Biglietteria riservata abbonamenti. Prezzi abbonamenti L. 140.000 - 116.000. Giovani under 21 anni L. 60.000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 583.369). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-19. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988/89. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Fino al 13 ottobre gli abbonati della scorsa stagione a posto fisso potranno confermare il loro posto. Prezzi abbonamento a posto fisso L. 252.000-156.000, normale L. 294.000-156.000, ridotto L. 168.000-108.000.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.439). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova stagione di prosa 1988/89. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Prezzi abbonamenti, normale L. 294.000-156.000, ridotto L. 168.000-108.000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 567.332). Chiuso.

SALA CARIGNANO (vico Vito Giorgi 8, tel. 561.133). Biglietteria da lunedì a sabato ore 16.30-19. Centro Maria Cappello. Prosa e cinema L. 8000. Venerdì ore 21: «Il bugiardo» (da «La vedova scaltra» commedia in 3 atti di Luca Dembo e Piero Campodonico) di Piero Campodonico; interpreti Renato Romanino, Enza Nalpone, Luca Bizzarri. Regista fino al 14/10 sabato ore 21, domenica ore 16.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47, tel. ...): Pappano-Maria settembre. Vivi 16

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14, tel. ...): Il ritorno dell'angelo.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14, tel. ...): Beach Bar Budapest.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.910): Mr. Crocodile Dundee II.

CENTRALE 1: Una stagione spesso la sera.

CENTRALE 2: Mentre un sospetto del giovane.

CORALLO 1: grazie Campanari D.O.A. Dead on arrival.

EMBASSY 2: ... il grande cielo.

ODEON: La moglie orientale. Vivaio Pari 16

SAATTACIELO (piazza Corvetto 6, tel. ...): Il principe cerca moglie. Vivi 16

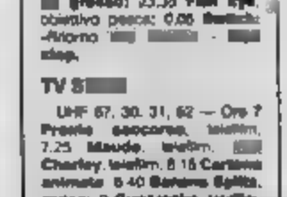
IDEAL (corso Montegrappa): Good morning Vietnam.

METABALL: Madame Sousatzka.

LUX: via XX Settembre): Italian Jobs.

Mazzini (corso Annunzio 4, tel. 881.008): Fantasia.

ODEON (corso ... Arimi ...): Immigrazione al Cinema



OLIMPIA (via XX Settembre): Studio prova.

ORFEO SOLEVI (via ...).

PALAZZO (salita S. Caterina): L'ultimo imperatore di Bertolucci.

SAMPIERDARENA (via ...): Pappano Maria settembre. Vivi 16

SUPERBA (via S. G. Bosco): Studio prova.

VIRGO (via XX Settembre): Studio prova.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via ... Precedo 8, piazza V. 16

CRISTALLO: American super girl.

CHIAMATA: Il volto dell'assassino ragazzo.

SUPERBA (via S. G. Bosco): Prossimamente.

Prezzi abbonamenti turno A L. 360.000 - 300.000. Turno B L. 180.000 150.000. Turno B riservati under 26 L. 90.000. Giovani orchestra genovese Stagione Concerti 1988/89 L. 30.000-20.000. Biglietteria riservata abbonamenti. Prezzi abbonamenti L. 140.000 - 116.000. Giovani under 21 anni L. 60.000.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCI: Blue Jeans. Vivi 16

ESPLENDOR: Non a luce rossa.

FLORIDA: La signora in rosso.

CAMPOMORONE

ARENA: Nikita.

Cristallo

ASTOR: Sulla traccia dell'assassino.

MIGNON: Il principe cerca moglie.

NUOVO: Sterminio colpo di una moglie particolare.

MISTRI

SAN GIRO: Due fuoriclasse [illegible]

SESTRI: Mingrin.

RAPALLO

CINEMA: King King, ultimo Wall Street.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Anni 60.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Blu.

DIANA: Mister Crocodile Dundee II.

ELDORADO: L'ultimo imperatore di Cina.

JOLLY: Lingua proibita.

ARIA: Il principio cerca moglie.

FILMSTUDIO: Prossimi appuntamenti.

ALASSIO

COLOMBO: Poltergeist III.

RITZ: L'ultimo imperatore di Cina. Ore 16,30-18-19,15-22

ALBENGA

AMBRA: La moglie e la bestia.

ASTOR: Chiuso per restauro.

CRISTALLO: Non a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Rocky.

FINALE LIGURE

CUMBRA: Vivere dal terrore.

LOANO

PERLA: Rocky.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rocky.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Ritratto di donna.

CASSIA: Non a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Rocky.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Stregata dalla luna.

SANREMO

ARISTON: Una notte d'inferno. Ore 21 ingresso gratuito.

CENTRALE: L'ultimo imperatore di Cina.

ORFEO: Parole. Domani film a luce rossa.

TARANTO: La leggenda del santo bevitore. Domani dalle ore 20 [illegible] Smash bar Budapest.

RITZ: Il buio al crepuscolo.

Incontro [illegible] il musicista greco vincitore del Concorso

Il Paganini a Kavakos violinista in carriera

Vent'anni, studente [illegible] filosofia, parla sei lingue, piace a Rostropovich

[illegible]A — «Cosa è per me Paganini? E' l'alfa». Sono parole [illegible] Leonidas Kavakos, il violinista greco che domenica sera ha trionfato al Margherita vincendo il Premio Paganini.

Vent'anni, Kavakos è figlio di musicisti, studia filosofia e letteratura, parla sei lingue. E' nato con il violino in mano, ha una natura straordinaria. Ma è anche «musicista», ha una maturità espressiva ammirevole. Lo ha dimostrato eseguendo sabato il Concerto di Sibelius con un'interpretazione calda, lirica, profonda. Domenica poi ha entusiasmato grazie ad una tecnica incredibile che gli ha consentito di regalare al foltissimo pubblico un primo tempo [illegible] Concerto paganiniano qualevolmente si può ascoltare.

A 13 anni Kavakos ha vinto il Sibelius. E quest'anno si è imposto [illegible] «Walter Naumburg» [illegible] York, [illegible] suonato con numerose orchestre. Rostropovich ha avuto per lui parole estremamente lusinghiere. Kavakos è insomma un'artista già in carriera e con una posizione molto solida. Il Premio non poteva sfuggirgli. Ed egli stesso doveva esserne ben conscio se ha confessato di essere venuto a Genova per suonare il violino di Paganini, probabilmente il premio più ambito per i concorrenti.

Se Kavakos ha dominato, alle sue spalle si è segnalata la sedicenne Akiko Suwanai, Giapponese, la più giovane fra i partecipanti, questa ragazzina semplice e timida ha evidenziato un carattere e una tecnica lodevoli. La scuola giapponese, è noto, sta progredendo in modo vertiginoso. Ma la Suwanai, rispetto ad altre sue connazionali ascoltate negli anni passati, ha una sensibilità «europea» più spiccata e profonda: interessante, in tal senso, la sua lettura del Concerto di Sibelius.

Gli altri concorrenti erano nettamente [illegible]ori (almeno per quanto ascoltato nelle finali) ai primi due. Al quarto posto ha avuto la bella soddisfazione di piazzarsi l'italiano diciottenne Gabriele Pieranunzi. Bel suono, intonazione corretta, Pieranunzi è parso forse un po' agido [illegible] piano interpretativo. Ma, va [illegible] (ed è un problema comune a quasi tutti i concorrenti italiani), non aveva mai potuto provare il Concerto di Paganini con l'orchestra: handicap che molti [illegible] stranieri non hanno.

Terzo l'altro [illegible] il diciassettenne Eijn Nimura, quinto l'americano Paven Pabarsky, sesto il libanese Ara Malikian.

La finale di domenica si è svolta nella consueta cornice surriscaldata di pubblico. Il Margherita è stato preso d'assalto da una gran folla e molti sono rimasti fuori.

All'ingresso del [illegible] qualche cartello ricordava [illegible] spettatori i problemi del Comunale. Lo sciopero è stato scongiurato sabato pomeriggio, ma i dipendenti sono ormai in evidente stato di agitazione ed è possibile che passato il «Paganini» qualche appuntamento musicale [illegible]. Buona comunque la partecipazione dell'orchestra diretta da Paolo Peloso.

Come sabato, anche domenica Maria José di Savoia ha seguito il Concorso dal palco messole a disposizione.

A rappresentare il Comune è salito sul palcoscenico Fabio Morchio che ha annunciato i positivi sviluppi nella costruzione del Teatro Carlo Felice, ormai imminente [illegible] della vita artistica cittadina. [illegible] a lui il presidente del Premio e sovrintendente del Teatro Giulio Terrachi ha salutato i presenti a nome del Comitato organizzatore del Premio, mentre è toccato al direttore artistico Giorgio Ferrari leggere la classifica finale.

Premiazione simpatica con il pubblico [illegible] soprattutto nei confronti del [illegible] e della giapponesina.

Roberto Iovine

Leonidas Kavakos, il primo greco a vincere il Premio Paganini

Ancora in alto mare l'organizzazione dell'edizione '89

Sanremo: 5 «patron» in cerca di Festival

Il pci chiede «trasparenza nelle scelte» - Una decisione il 24

SANREMO — Fino allo scorso anno, quando alla vigilia si parlava di Festival, le domande d'obbligo erano due e riguardavano i nomi dei vincitori e dei presentatori: [illegible] *vincerà?, Villa, Modugno, Zanicchi, Morandi, Di Capri, Ruggeri, Di Bari, Ranieri?* [illegible] *presenterà? Mike Bongiorno, Paolo Ferrari, Enzo Tortora, Andrea Giordana, Pippo Baudo?*

I tempi sono cambiati ed [illegible] una [illegible] domanda: l'attenzione non è tanto rivolta al conduttore e [illegible] con l'ugola più o meno d'oro, ma al *patron* che [illegible] investito dell'incarico di organizzare il festival prossimo venturo. Chi sarà dunque, nel 1989? La famiglia Ravera che avuto il merito [illegible] firmare tutte le ultime edizioni e di risollevare [illegible] sorti della manifestazione, o altri manager della musica leggera e dello spettacolo?

[illegible] scrivania dell'assessore al Turismo Pino Vassola ci sono cinque pretendenti: appunto la Pubblisapel di Marco Ravera e Carlo Bixio, l'Organizzazione artistica internazionale dell'emergente Adriano Aragozzini, il tandem discografico [illegible] Pavone e Teddy Reno, Libero Venturi [illegible] Enzo Radaelli, un grande ex. Cinque nomi, cinque proposte. Chi scegliere?

[illegible] Comune, di ufficiale, non è ancora giunta nessuna risposta. Risultato? Il Festival è più che mai in alto mare. Mancano solo cinque mesi alla rassegna e non si sa ancora cosa [illegible] cederà tra Rai e Comune e chi organizzerà questa trentaseiesima edizione.

Nel tentativo di dare un contributo e mettere chiarezza ieri è sceso in campo il pci. Il segretario provinciale Rainieri, il capo gruppo Ivaldi ed i consiglieri comunali [illegible]. Miglianti, Amadeo e D'Imporzano, con l'intervento di Gianni Borgna membro del Comitato centrale comunista per lo spettacolo, la cultura e le canzoni, hanno ufficializzato le loro idee sul festival. «Più trasparenza — ha sintetizzato Ivaldi — nella scelta dell'organizzatore, più autonomia al Comune, impegni maggiormente precisi con la Rai che poi ci deve rispettare sino in fondo, un appello per scegliere l'organizzatore che potrà gestire il festival [illegible] massimo 3 anni. Convenzioni separate con la Rai e con il patron».

Borgna ha sottolineato la necessità di «alzare il grado culturale della manifestazione» e di creare un apposito Comitato di esperti che potrebbe lavorare in simbiosi con Sanremo, proprietaria del marchio del festival.

Come [illegible] Sono stati annunciati viaggi di amministratori a Roma e alla Rai. Una risposta potrebbe arrivare il 24, giorno di consiglio comunale.

Roberto Basso

Ecco le nomination per il «Caimano d'oro»

Il tradizionale premio di Sanremo a [illegible] registi [illegible] hanno contribuito [illegible] rinnovamento [illegible] linguaggio cinematografico - I candidati [illegible] sono Agnès Varda, Peter Greenaway e Andrew Grieve

SANREMO — Quattro film d'autore e tre registi che si sono distinti per il loro estro creativo e, soprattutto, per avere contribuito ad un rinnovamento del linguaggio del cinema, hanno ottenuto la nomination per il Premio Sanremo - Caimano d'oro, la [illegible]azione [illegible] dal Comune di Sanremo e dalla casa da gioco per valorizzare il cinema inteso come momento culturale.

Lo scorso anno, il riconoscimento venne [illegible] a *Mississippi Blues* di Bertrand Tavernier e Robert Parrish [illegible] lo stesso Tavernier come regista dell'anno.

La giuria dell'edizione 1988, formata da Manlio Cancogni, Carlo Dossi, Morando Morandini, Maurizio Porro, Giorgio Saviane e Ingrid Thulin, ha selezionato quattro pellicole e tre registi: *Kung fu master!* e *Jane B. par Agnès V.* [illegible] Agnès Varda; *Giochi nell'acqua* di Peter Greenaway e *On the black hill* di Andrew Grieve, entrambi inglesi.

Quattro pellicole e tre registi per [illegible] ambiti riconoscimenti: il miglior film inedito, il migliore già proiettato nelle sale cinematografiche ed il miglior regista.

Per quest'ultimo premio vengono accreditate maggiori chances a Agnès Varda, autrice di *Cléo, dalle 5 alle 7*, film di rottura di fine Anni Sessanta e *Senza tetto né legge*, Leone d'oro 1985 a Venezia.

Non meno noti Peter Greenaway, autore del *Ventre dell'architetto* e lo stesso Andrew Grieve, che lavora al British Film Institute di Londra sotto l'egida [illegible] d'Inghilterra.

I film verranno proiettati nel Teatro dell'Opera del casinò (esclusivamente ad inviti) con il seguente calendario: sabato 15 ottobre, ore 18 *Kung fu master!*, ore 21,30 *Giochi nell'acqua*; domenica 16, ore 10,30 *On the black hill* e 18,30 *Jane B. par Agnès V.*.

Domenica sera gran gala con la presenza dei tre registi e di alcuni degli attori, fra i quali Joely Richardson, figlia di Vanessa Redgrave; Jane Birkin, Mathieu Demy e Laura Betti.

Nel corso della serata verranno assegnati i premi al Regista dell'anno ed al film di cultura.

g. p. m.

[illegible] Mario Capello tutti i sera

GENOVA — Il circolo [illegible] *Capello* ha aperto, al teatro Carignano, le iscrizioni per i corsi di recitazione, danza classica, chitarra, pianoforte e animazione teatrale, avviati in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale e la circoscrizione di Portoria. Il primo incontro con gli allievi è in programma venerdì alle 18 alla sala Carignano.

Televisioni private

TELECITTA'

[illegible]

UHF 56, 52, 54 — Ore 19,20 **Telegiornale**. [illegible] Sportime. Quotidiano sportivo; 20 Jolli bar; 20,30 **Calcio internazionale**, in diretta un incontro di Coppa; 22,30 **Telegiornale**; 22,40 **Sportime**; 23,45 **Sportime Magazine**; 23 Rose di notte. I grandi match della storia. **Arguello-Pryor**. 23,45 **Sport spettacolo**.

TELECITY

UHF 36, 31, 47, 40 — Ore 7 **Lucky Luke**, 7,25 **Grevestars**, cartoni; 7,50 **Robotech**, cartone animato; 8,15 **Una vita da vivere**; 12 **Pinna e pallottino**; 12,40 I **Flyss**; 13,30 **Lupin terzo**, cartoni, 14 [illegible] **vita da vivere**, 14,50 **Pinna e pallottino**, 15,45 [illegible] telefilm, 17 **Squadra speciale** [illegible] ne, telefilm, 18 **Super 7**, presentano Carlo e Frizzelli con Mic Mac; 19,01 **Grevestars**, cartoni; «Tranta Trenta si preoccupa», 19,30 **Gli eroi della pista** «Dinosauri in pericolo»; [illegible] **Robotech** [illegible] cartoni, 19,30 **Lupin terzo**, cartoni; «Il fantoccio di Cenerentola» 20 **Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm; «A ciascuno il suo»; 20,30 **Romanzo popolare**, Mario Monicelli, film [illegible]; 22,35 **Cabaret grosso**; 23,35 **Fish Eye**, obiettivo pesce; 0,05 **Settebello**: «Ritorno [illegible] - [illegible] stop.

TV S[illegible]

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 **Pronto soccorso**, telefilm, 7,25 **Maude**, telefilm, [illegible] **Charley**, telefilm, 8,15 **Cartoni animati**; 8,40 **Banana Splits**, cartoni; 9 **Guacamolio** telefilm, 10 **Il mondo dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela, 13,40 **Tv flash**; 14 **Missione apocalisse**, film; 18 **Starsky**, «Ritorno in pericolo»; 17 **Banana Splits**, 17,30 **Vacanze**; «Il volto dell'amore», telenovela; 18,30 **Marina**, telenovela, 19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm, 20,30 **L'aquila e il falco**, film (Usa, avv.); 22,30 **Telegiornali**, 23 **Pronto soccorso**, telefilm, 23,30 **Charley**, telefilm, 24 **Guacamolio**, telefilm; 1 **La ruota del destino**, telefilm. **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 **Airlina**, telefilm; 17 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Dipartimento tre**, novela; 18,30 **Il diario di Sara** telefilm, 19,30 **Maria**, novela; 20,30 **Cinque colpi di pistola** (1954, west.), 22 **L'enigma che viene da lontano**, sceneggiato; 23 **Un treno per Durango**, film. **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 8 **Mattinariet**; 13,1 **Mille giorni del Carlo Felice**; 13,30 **Leader**, [illegible] 14 **Hockey e Friends**, cartoni, 14,30 **Multimarket**, 17,30 **Piccole Holl**, cartoni; 18 **Leonella**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione 19,30 **Fortuna a rischiata**, [illegible] intervista e curiosità; 20 **Punto - pera**, informazione; 20,30 **Sky War**, film guerra; 22 **I mille giorni del Carlo Felice**, 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Fortuna a rischiata**, rotocalco interviste e curiosità; 23,30 **Riuscirà la nostra parrucca di orsi su...?** telefilm; 24 [illegible] film, (Italia, 1974, sexy)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 38, 49, 52, 56 — Ore 12,30 **Leonella**, novela; 13 **Riuscirà la nostra parrucca a...**, telefilm; 13,30 **Gli emigranti**, sceneggiato. 14 **Leonella**, novela; 14,30 [illegible]; 17 **Rocky and friend**, cartoni; 17,30 **Riuscirà la nostra parrucca a...**, telefilm; 18,25 **Magia**; 19 **Savona News**; 19,30 **Rocky and friend**, cartoni, 20,15 **Gusto di Hollywood**, telefilm, 21,15 **Appuntamento con la magia**, 21,30 **Redazionale**, 22,15 [illegible], 23, **Savona News**

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Flash ed europa**, 10 **Film**, 17,30 **Cartoni**; 18 **Cartoni**, 18,30 **Totally live**, 18,30 **TG sera**, 20 **La ragazzata**, film; 22 **TG notte**; 22,30 **Special music bar in concert**, 23,30 **Manifesto sentenza collierio**, telefilm, 0,30 **Spiaggia libera**, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 6 **Restate con noi**, programma in diretta con giochi, musica sport ed altro; 15,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16,10 **Cocciolandia**, cartoni; **Uomo tigre**, cartone; 17 **Intermezzo**, novela; 18 **Superproposte**; 18,30 **Musica e d'amare**, novela; 20,15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 22 **Linea notturna**, rubrica sportiva

TELEUROPA

Ore 8,30 **Gaming Days**, telenovela; 9,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 11 **Telefilm**; 12 **Bella Italia**, rubrica; 12,40 **Tg 4**; 13 **Parola mia**, rubrica; 16 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni**; 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 19 **Ritratto di donna velata**, sceneggiato; 20 **Sport news**, rubrica; 20,30 **La bottarga dei ricordi**, sceneggiato; 24 **La fabbrica**, film

Gli ex del Cut presentano il dramma [illegible] Laslò Gyurkò

Oreste uccide Elektra nell'Ungheria del '56

Lo spettacolo si replica sino a stasera [illegible] chiostro di Santa Maria di Castello

[illegible] — Proseguiranno fino a stasera al chiostro di Santa Maria di Castello, a Genova, le repliche di «Sterelmen Elektra», il dramma del giornalista ungherese Laslò Gyurkò, messo in scena da un gruppo di studenti dell'[illegible] ex membri del Centro universitario teatrale (Cut) che quest'anno, com'è noto, per mancanza di finanziamenti, è stato costretto a rinunciare alla consueta stagione di prosa.

Il testo, tradotto per l'occ[illegible] Umberto Albini, docente [illegible] letteratura greca e laurea honoris causa all'Università di Budapest, è stato rappresentato in Ungheria per cinque anni consecutivi e per alcuni elementi simbolici, legati all'intervento russo [illegible] 1956, venne considerato un prodotto quasi propagandistico.

A differenza della maggior parte della produzione teatrale e drammaturgica ungherese, che spesso risente della necessità di affermare dei principi, di esprimere, insomma, delle opinioni, a pelle danno della forma, questa versione dell'Elektra riesce a far coincidere i due elementi e a farsi accettare benevolmente dal pubblico.

L'[illegible] di questo gruppo di giovani attori [illegible] lettanti genovesi [illegible] è rivelata vincente. [illegible] alcune ingenuità (è imperdonabile che il pubblico possa assimilare tutto d'un fiato una miscela tragicomica come quella somministrata a forti dosi nel primo tempo), ma lo spettacolo funziona.

E in questi tempi [illegible] vacche magre per il teatro giovanile (e giovanilista) non è davvero poco. Lo spettacolo di Santa Maria di Castello [illegible] dal resto un concetto generale abbastanza chiaro a tutti: un potere succede ad un altro potere, ma nessuno riesce a far coincidere l'ordine con la verità. Tanto è vero [illegible] Egisto [illegible] Elettra e Oreste la uccide.

Nella realizzazione scenica del gruppo guidato da Sergio Maifredi, il testo è supportato da due note citazioni musicali: «Introduzione» di Fabrizio De André e «Primavera [illegible] Praga» di Francesco Guccini, che trasferiscono la situazione ungherese del '56 a quella cecoslovacca di 12 anni dopo.

Tutti bravi i giovani attori, in particolare Cecilia [illegible] Bordo (Elettra), Filippo Salmieri (Egisto) e Susanna Newsan (Clitennestra). Serrata e all'altezza della situazione la regia [illegible] da un'incomprensibile sigla.

m. b.

Successo per il concerto di apertura della Gog

Grande [illegible] per Anne-Sophie [illegible]

GENOVA — Conclusa appena domenica la «grande abbuffata» violinistica [illegible] Premio Paganini, lunedì sera la Giovine Orchestra Genovese ha aperto la nuova stagione con una violinista fra le più celebri d'oggi, Anne-Sophie Mutter.

La Mutter non era mai stata a Genova e il suo arrivo ha richiamato al Margherita la folla delle grandi occasioni.

Teatro gremito, applausi abbastanza lusinghieri per la giovane e affascinante artista tedesca scoperta e imposta anni fa da Herbert von Karajan che in fatto di nuovi talenti evidentemente se ne intende.

La Mutter era accompagnata dalla Württembergisches Kammerorchester di Heilbronn diretta da Jorg Faerber. Con questo complesso l'artista sta compiendo una tournée in Italia.

Il programma prevedeva la Sinfonia in re maggiore Hob I n. 1 di Haydn, il Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo [illegible] di Johann Sebastian Bach, la Suite n. 3 dalle «Antiche arie e danze» di Respighi e il Concerto in la maggiore K 218 per violino e orchestra di Mozart.

Esecuzioni nel complesso piacevoli seguite [illegible] molta attenzione dagli appassionati genovesi.

[illegible] Il pubblico c'era pure Leonidas Kavakos, il ventiseienne greco vincitore del Premio Paganini e particolarmente interessato quindi alla prestazione di Anne-Sophie Mutter.

La violinista tedesca, che suona uno Stradivari del 1710, ha concesso al termine un bis vivaldiano.

[illegible] stagione [illegible] O.G.G. prevede per la prossima settimana un concerto della pianista Maria Joao [illegible] che proporrà pagine di Mozart, Schubert e Chopin.

[illegible] di Eisenstein

GENOVA — Al cinema Lumière, questa sera (ore 20,15 e 22,30) terzo appuntamento con la «personale» [illegible] a S.M. Eisenstein [illegible] il film «Ottobre, i dieci giorni che sconvolsero il mondo», l'opera più sperimentale e [illegible] del regista sovietico. Ingresso lire 4000. Tessera associativa lire 4500.

[illegible] F' tutto rock per Colombo

GENOVA — Nell'ambito [illegible] celebrazioni per l'anniversario [illegible] scoperta dell'America, spettacolo questa mattina — inizio ore 9 — al cinema-teatro Verdi di via XX Settembre, intitolato «Liberti F' ghostini».

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© ELEDIPART - MEDIA MATTINO - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNA[illegible]O

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la [illegible] di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì [illegible] le ore 20.00.

19ª SETTIMANA - MERCOLEDI

Quarta domanda (4) = A - 96
Terza domanda (3) = C - Australia
Seconda domanda (2) = D - Inferno
Prima domanda (1) = B - Roma

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

In quale città italiana una donna ha dato alla luce sei bambini?

A - Milano
B - Roma
C - Napoli
D - Cagliari

Seconda domanda:
(inserire la [illegible]sposta nella casella n.° 2)

Una giovane di Pinerolo (Torino) è stata esclusa "perché grassa" da un corso professionale. Quale?

A - Ballerina
B - Hostess
C - Fotomodella
D - Infermiera

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

In quale Paese si sta svolgendo la visita ufficiale del presidente Cossiga?

A - Russia
B - Belgio
C - Australia
D - Argentina

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Sono in corso a Venezia le "Olimpiadi" del bridge. Quante squadre vi partecipano?

A - 96
B - 38
C - 142
D - 77

[illegible] VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio [illegible] ieri non è stato assegnato perciò oggi sono in palio L. 10.000.000

REGOLAMENTO [illegible] GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 50.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero dalla fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM
	3						

[illegible] partecipare a QUEST i dipendenti di Editoriale La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e diretti, delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

Oggi saranno presentate le iniziative del comitato

Savona si prepara alle «Colombiane»

Alle 11 suonerà la «A Campanassa» - I gruppi di lavoro

SAVONA — E' il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America. Oggi, alle 11 in punto, secondo una tradizione che non ha atteso i clamori delle «Colombiane» per rivelarsi, suonerà a distesa la «A Campanassa» e, presenti [illegible] e studenti, si svolgerà una breve celebrazione.

Sarà il dottor Piero Astengo a tenere l'orazione ufficiale del «Columbus day», dopo il saluto di Rocco Pelliffo, presidente dell'associazione «A Campanassa». Stamane saranno presentate anche le prime iniziative del comitato: l'allestimento della sede, in via Aonzo, il marchio, ricavato dal bozzetto di uno studente dell'Artistico, e da parte [illegible] IV Circoscrizione, una corsa agonistica denominata «Le [illegible] di Colombo», sul percorso via Cabotovia Valcada.

Savona, intanto, si «attrezza» per partecipare attivamente alle «Colombiane» [illegible] 1992 e il comitato, del quale fanno parte Comune, Provincia, Camera [illegible] commercio, Cassa di Risparmio [illegible] Savona, il Comune di Noli, [illegible] autonomo del porto, l'Istituto internazionale di [illegible] liguri, la Società di storia patria e la «A Campanassa», ha nominato quattro commissioni.

Sono gruppi di lavoro, chiamati a concretizzare le varie iniziative. Fanno riferimento alla cultura (Carla Bologna-Fois, Giovanni Burzio, Guido Mazzitelli, Carlo [illegible] raldo, Ghitaldi Figini, Sergio Tortarolo), al turismo (Giuseppe Scozzarella, Giorgio Sirito, Francesco Accordino, Luisa Manno Volpara, Sergio Ravera, Pierluigi Pesenti, Carlo Tomagnini, Salvatore Riccio, Piero Astengo), all'urbanistica (Rocco Pelliffo, [illegible] Riechebono, [illegible] Brunetti, Carlo Ruggeri, Francesco Forni, Leonardo Fontana, Gian[illegible] Morea), [illegible] alla fi[illegible] (Roberto [illegible] Franco Bartolini, G.B. Urbani e Franco Ceroni).

Il sindaco Bruno Marengo, invece, rappresenterà Savona nel comitato nazionale.

In attesa che la sede di via Aonzo diventi operativa, il comitato colombiano savonese farà capo, su proposta dell'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, alla biblio[illegible] Le commissioni [illegible] nominate dovranno occuparsi di un ampio ventaglio [illegible] iniziative, scegliendo quelle più adatte a caratterizzare la Colombiade savonesi.

Quali le più originali? Ad esempio che la Processione del Venerdì Santo possa svolgersi annualmente dal '90 [illegible] '92, poi manifestazioni legate [illegible] tradizione del «cristantino» [illegible] storia degli oratori, la creazione di [illegible] musei dedicati alla cantieristica minore, alla storia dei calzetti, alla pesca, alla ceramica.

Tra le proposte figurano anche quelle di riorganizzare il vecchio Carnevale [illegible] se, ricorrendo anche ai [illegible] pi folcloristici delle città gemellate, di dar [illegible] a un Festival Int[illegible] [illegible] letto, di promuovere ricerche sull'isola [illegible] Sabina e su tutte le città [illegible] che portano il nome [illegible] Savona. E ancora: un convegno internazionale sulla chirurgia [illegible] mano, una grande [illegible] dell'artigianato.

Anche a [illegible] si moltiplicano le iniziative. Ieri il presidente [illegible] della Provincia, Giancarlo Modi, ha [illegible] comandanti [illegible] alcuni [illegible] una targa, [illegible] questa scritta: «*Nel nome [illegible] navigatore Colombo a ricor[illegible] dell'arrivo sul porto di [illegible] ottobre 1492-ottobre [illegible]*».

L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle attività promozionali messe a punto dalla Provincia di Genova in vista delle manifestazioni [illegible] 1992 e verrà pertanto ripetuta fino a quella data.

Ivo Pastorino

[illegible] illustrati i programmi

[illegible]OVA — La promozione del Ponente ligure passa anche attraverso un efficiente scalo aeroportuale. Lo ha sottolineato il presidente della finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse), Angelo Sibilla, nel corso di [illegible] conferenza stampa in cui sono stati annunciati i [illegible] collegati alla realizzazione dell'aeroporto di [illegible] d'Albenga.

«*Quella del Ponente* — ha detto Sibilla — *è un'area di importanza strategica per lo sviluppo della regione. Per questo scopo è stato costituito un consorzio di promozione e sviluppo del comprensorio di Albenga con Imperia, Bastogi, Piaggio e Cassa di Risparmio di Savona*».

«*Nei nostri intenti* — ha aggiunto — *l'aeroporto di Villanova d'Albenga può [illegible] una funzione [illegible] grande rilievo soprattutto [illegible] chiave turistica e interregionale*».

Il presidente della [illegible] cietà di gestione dello scalo aeroportuale, Pie[illegible] Morachioli, dopo aver ricordato le vicende che hanno portato il vecchio aeroporto [illegible] una limitazione di funzioni, ha [illegible] la necessità [illegible] salvaguardare un «*importante patrimonio regionale e rilanciare l'intera [illegible] attraverso [illegible] realizzazione di infrastrutture turistiche [illegible] operative. Il flusso di visitatori nel Ponente*».

Cominciato il processo a Imperia al sottufficiale della Finanza

«Dedola mi dava la droga»

Domenico Pellegrino ha confermato la deposizione resa in istruttoria - Il maresciallo è accusato di essersi impadronito di sei [illegible] di hashish posti sotto sequestro - Oggi sarà interrogato

IMPERIA — «*A rifornirmi di droga era il maresciallo Dedola. Lo conoscevo da una decina d'anni, ogni tanto gli passavo qualche informazione di poca importanza sugli stupefacenti. [illegible] giorno, all'improvviso, mi ha chiesto se volevo del fumo. Eravamo [illegible] auto, a Diano Marina. Ho pensato che volesse tendermi un tranello. E invece, è uscito dalla macchina, ed è tornato mezz'ora dopo con un panetto di hashish. Mi ha detto che, [illegible] avessi rivenduto, [illegible] fatto a metà del guadagno*».

Sono [illegible] 11,40, quando Domenico Pellegrino, 31 anni, di [illegible] Bartolomeo al Mare, siede davanti [illegible] giudici [illegible] tribunale di Imperia, e inizia la deposizione. Conferma parola per parola la confessione resa in istruttoria, e ogni frase si abbatte come un pesan[illegible] macigno [illegible] Antonio Dedola, 46 anni, il sottufficiale della Guardia di finanza, accusato di reati gravissimi, dallo spaccio di sostanze stupefacenti alla malversazione, dal favoreggiamento alla rivelazione di segreti d'ufficio e alle minacce.

E' un processo scottante quello che si è iniziato ieri a Imperia. Occorreranno varie udienze prima di arrivare alla sentenza, a dare risposta all'interrogativo più inquietante: Dedola è solo la vittima di un intrigo, ordito [illegible] dan[illegible] per chissà quali motivi da [illegible] «balordo» pentito, oppure era un poliziotto dalla doppia vita? Il maresciallo si sarebbe impadronito di almeno sei chili [illegible] di hashish da una partita di oltre una tonnellata, posta sotto sequestro.

A più riprese, dal dicembre [illegible] luglio dell'87, [illegible] la avrebbe procurato [illegible] droga a Pellegrino, [illegible] a sua volta l'avrebbe rivenduta a Mario Perugino, 23 anni, fratello di Vanna Perugino di Diano Castello, e ad altri giovani fra i 21 e i 30 anni. Gli imputati sono tredici: [illegible] a Dedola, Pellegrino e Perugino, sono i fratelli Pasquale e Paolo Coletto, Gianni Poli, Livio Gattu, Antonello Cattei, Andrea Ramolino e Giuseppe Grillo, tutti di Imperia, Alessandro Gandolfo e Vincenzo Giovane di S. Lorenzo al Mare, e Claudio Gazzelli, ora a Francoforte sul Meno.

La posizione di Dedola, che è difeso dagli avvocati Biondi e De Francisi, è complessa. A metterlo in una situazione compromettente non sono soltanto le accuse di Pellegri[illegible] [illegible] anche i riscontri emersi durante una istruttoria [illegible] che il presidente Romanelli ha definito «*lunghissima e sofferta*». Accertamenti bancari hanno scoperto «*movimenti di denaro superiori alla possibilità consentita dallo stipendio, che all'epoca dei fatti contestati era di circa un milione 700 mila lire al mese*».

In particolare, gli inquirenti sono insospettiti da una somma di 30 milioni, frutto, secondo Dedola, di due prestiti: uno gli sarebbe stato concesso dal fratello, che però, a quanto riferisce Romanelli, si è avvalso della facoltà di non testimoniare; l'altro lo avrebbe ricevuto da Giuseppe Ghiglione, ora defunto. Ma quest'ultima circostanza non ha convinto i giudici, che hanno incriminato per falsa testimonianza l'intera famiglia Ghiglione (cinque persone): stralciate dagli atti, le loro deposizioni sono state rimesse per competenza al pretore di Imperia.

Con implacabile lucidità e spiegazioni, magari un po' sbrigative, per ogni dubbio, Pellegrino martella Dedola, che segue l'interrogatorio [illegible] grande attenzione, e spesso prende appunti. Il «pentito» riconosce [illegible] fotografie i pani di hashish, ma precisa che «*quelli delle prime forniture erano confezionati in modo diverso: erano di tipo rettangolare ma con gli spigoli arrotondati, non avevano impresso alcun timbro e sull'involucro c'era una linguetta a quadrettini bianchi e neri*».

Pellegrino sostiene che [illegible] gliavà i «panetti» con un coltello. Dove? «*Nella cantina di casa, o nella [illegible] auto*». Ma perché compiere [illegible] macchina, all'aperto, un'operazione così pericolosa? «*Mia madre sapeva, e non voleva che mi sorprendesse*». E come riscaldava la lama, per fare le divisioni? «*Con un fornello da campeggio*». Quando ha qualche incertezza, lo soccorre il cugino [illegible] Perugino, detto «*Peru Peru*», che ne avalla la versione, e solleva ulteriori polveroni nei quali non è facile addentrarsi.

I legali degli altri imputati, specie quelli di Dedola, cercano di metterlo alle corde. Ma Pellegrino scivola via come un'anguilla, [illegible] pure con qualche [illegible] Ribadisce di essere stato lui a fare per primo il nome di «*Calloghan*» (così era soprannominato il finanziere, per l'intransigenza [illegible] combattere la mala) [illegible] polizia, e conferma che [illegible] Dedola gli ha detto che l'hashish [illegible] sequestrato sul motopescherecci «Carmela». «*E' una mia deduzione: il maresciallo mi parlava [illegible] di [illegible] Mentil, arrestato in quell'occasione*».

Se il proposito questa la provenienza della droga (il carico arrivava dal Marocco, dieci trafficanti sono stati già condannati dal tribunale), la vicenda presenta aspetti poco edificanti. Da quanto ricorda il presidente Romanelli, l'hashish era rinchiuso nell'ufficio del capitano del nucleo, «*ma la chiave era appesa in bacheca*», e quindi molti avrebbero potuto prenderla.

Non solo, ma risulta che, al momento di bruciarlo nell'inceneritore, [illegible] è stato più pesato: nel verbale, si parla [illegible] una quantità di 1.150 kg., la stessa porta originariamente, sotto sequestro, eppure il giorno dopo la distruzione, [illegible] Igiene, [illegible] sono [illegible] restituiti altri [illegible] chili: serviti per analizzarne la qualità (per gli esami di laboratorio, [illegible] erano stati asportati 27 grammi).

Dopo la [illegible] dei perso[illegible] marginali (il primo di essi, Poli, ha ricordato [illegible] il centro [illegible] traffico «*per la famiglia collettiva*» era a Castelvecchio: e proprio [illegible] qui, da un capanno di un gruppo di cittadini, erano partite le indagini della Mobile, [illegible] con l'arresto del sottufficiale ad opera dei carabinieri), dovrebbero toccare al maggiore imputato. **Stefano Delfino**

Fuggono all'alt dei carabinieri sparatoria, vengono catturati

CERIALE — Sfuggono all'alt dei carabinieri cercando di investirli con la macchina, i militari reagiscono sparando alcuni colpi di pistola e inizando l'inseguimento: i fuggiaschi sono stati arrestati dopo essere finiti contro un guard-rail a causa dell'asfalto bagnato. Dei tre colpi di Beretta calibro 9 esplosi dai carabinieri, a scopo intimidatorio, uno ha ferito alla natica il pilota dell'auto in fuga.

E' così che sono stati individuati e smascherati due «pendolari della truffa» che ogni giorno scendevano in Riviera, provenienti da Torino, a bordo di una lussuosa Croma, rifilando astuti bidoni ai commercianti della zona fra Albenga e Pietra Ligure.

Sono: Antonio Silipo, 19 anni, nativo di Lamezia Terme e residente a Settimo Torinese in via Luigi Einaudi 2 e Michele Borghino, [illegible] anni, [illegible] a Torino e [illegible] a Barge (Cuneo) in [illegible] Costarura 155.

Silipo, ricoverato al Santa Corona ove gli è stato estratto con un intervento chirurgico il proiettile, gode buona salute e le [illegible] condizioni non sono preoccupanti. Era da qualche giorno che [illegible] uomini della compagnia di Albenga, coordinati dal capitano Angelo De Luca, [illegible] sorvegliando le gioiellerie della zona a levante di Albenga (sino a Finale), per cercare di individuare gli autori di truffe che si facevano sempre più frequenti.

I raggiri erano studiati e realizzati con una certa abilità. Dapprima un acquisto regolare di qualche decina di migliaia [illegible] lire, poi il giorno dopo 5 o 7 milioni di monili di valore (soprattutto orologi d'oro) che venivano pagati con [illegible] scoperti.

Ieri verso le 17,30 un'auto civetta dei carabinieri stava controllando il lungomare Diaz di Cerlale, quando ha intercettato la Croma diretta verso levante. All'alt la coppia si è data alla fuga e la loro auto veniva raggiunta da tre colpi di pistola. Uno di questi, trapassata la carrozzeria, ha raggiunto Silipo che si trovava alla guida.

Particolarmente pronto è stato l'intervento di due auto dei carabinieri che hanno puntato sul casello [illegible] autostradale di Pietra Ligure. Quella macchina in fuga è riuscita ad imboccare la corsia in direzione di Genova. L'inseguimento ha avuto termine per la sbandata della Croma, nel tratto fra il casello di Orco Feglino e quello di Spotorno.

r. sr.

Camionista imprigionato per una notte tra i rottami

CALIZZANO — Un camionista di Finale, Luciano Granero, 49 anni, abitante in strada Ca' del Moro, ha trascorso la notte all'addiaccio, imprigionato tra i rottami della cabina del suo camioncino, carico di legna, finito lunedì sera, poco dopo le 22, in una scarpata sulla strada che collega il colle del Melogno a Finale. Solo ieri mattina poco dopo le nove, quando la nebbia si è diradata, il mezzo è stato notato da alcuni automobilisti che hanno avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco di Cairo. Il camionista è stato liberato dai rottami della cabina di guida. Luciano Granero aveva [illegible] qualche escoriazione ma era intirizzito dal freddo sotto choc. Con l'ambulanza di Calizza[illegible] è ferito è stato trasportato al pronto [illegible] del Santa Corona dove è ricoverato.

[illegible] dirigenti Agrimont

CAIRO M. — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha [illegible] ieri alcuni [illegible] dell'Agrimont [illegible] di inquinamento. [illegible] di [illegible] Raimondi, direttore dello stabilimento di Cairo fino al maggio 1987, Filippo Benevento caporeparto ures e Or[illegible] Maia, esperto di problemi ecologici dell'azienda.

Il pretore ha accolto [illegible] della difesa, [illegible] sottolineato l'imprevedi[illegible] [illegible] fuoriuscita d'olio [illegible] [illegible] parto [illegible] dal [illegible] to [illegible] [illegible] mai [illegible] problemi. Per questo ha prosciolto Benevento e Raimondi perché il resto non esisteva, mentre Maia è stato assolto per non aver commesso il fatto. In separata sede sarà discussa la [illegible] di danni avanzata dal Comune di Cairo e dalla Provincia.

In Riviera una tappa improvvisa e fuori [illegible] protocollo dell'ex regina

Pranzo a Noli con Maria José

La cittadina savonese [illegible] meta preferita, negli Anni 30, della [illegible] - I ricordi [illegible] quei giorni - Al «Nazionale» ha [illegible] un pasto frugale

Noli. L'ex regina Maria José ripresa all'uscita dal ristorante [illegible] (Telefoto Aldo)

NOLI — *Una signora vestita di chiaro, con un soprabito [illegible] una fascia sui capelli, sostenuta da un'altra signora, più giovane e circondata [illegible] uomini in [illegible]. Appena [illegible] [illegible] «Alfa 164» e da una «Mercedes», [illegible] entrati al ristorante «Nazionale» di Noli. Quando Silvano Robello, titolare del ristorante, ha sentito mormo[illegible] «Maestà...», ha capito di avere un'ospite eccezionale, l'ultima regina d'Italia, Maria José di Savoia, [illegible] ritorno da Genova dove [illegible] trascorso due giorni.*

Sorpresa, un attimo di emozione, poi la regina è stata accompagnata ad un tavolo, da cui, attraverso le palme, si vedeva il mare battuto dalla pioggia. I clienti [illegible] sono accorti quasi [illegible] di [illegible] a fianco Maria José che si è comportata con la massima naturalezza e semplicità. Il ristoratore e il cuoco Roberto Chiani hanno cercato di rendere il più possibile piacevole l'imprevista visita della vedova di Umberto II.

Le auto, dal casello di Finale, si sono dirette a colpo sicuro a Noli, anche per ricordare le visite fugaci di Maria José e dei principi, avvenute più di quarant'anni fa.

[illegible] stato un appuntamento previsto dal protocollo [illegible] improvviso desiderio, nato nei ricordi della [illegible] di maggio», quando [illegible] Riviera era un'incantevole [illegible] quema di spiagge incontaminate, di borghi medievali intatti, [illegible] orti profumati su un mare limpido e ancora splendido. [illegible] regina si [illegible] guardata [illegible] lungo intorno, forse per riportare [illegible] memoria particolari delle sue rapide corse [illegible] Riviera [illegible] i quattro principini, proprio alla vigilia della guerra.

Allora l'«Isotta Fraschini» guidata dall'autista sembrava quella di [illegible] qualsiasi industriale, invece era lei, [illegible] moglie di Sua Altezza il [illegible] cipe Umberto, in fuga [illegible] corte e dalle cerimonie [illegible] un regime, quello fascista, poco amato e combattuto.

I pescatori la riconoscevano [illegible] allora, [illegible] non andavano a disturbare [illegible] darle [illegible] intimità [illegible] la «privacy» [illegible] una delle donne allora più importanti e rispettate.

Maria José [illegible] avuto pochi attimi di contemplazione, poi si è dedicata, in un clima disteso e sereno, ad un pasto frugale, scelto [illegible] naturalmente a base di [illegible]. Ha chiesto crostacei lessati e verdure. [illegible] ha bevuto acqua naturale, seguita con discrezione in ogni [illegible] gesto della dama [illegible] compagnia. [illegible] fine, dopo aver chiacchierato tranquillamente [illegible] più o del meno con gli altri [illegible] lì, [illegible] ne è andata.

Prima [illegible] uscire ha voluto personalmente ringraziare, ad [illegible] uno, il titolare e i camerieri [illegible] si trattenuta qualche istante con il titolare.

Ha detto: «Sapevamo che saremmo stati accolti bene, di non sbagliarci a venire qui [illegible] Noli.

E così ha dato il tempo a Sandro Spina, presidente dell'Associazione degli albergatori, di consegnarle una serie di stampe artistiche [illegible] Noli.

Le auto di Maria José e del suo seguito sono infine sparite verso Varigotti e gli svincoli dell'Autofiori.

Silvano Robello non si trattiene [illegible] soddisfazione per un incontro forse irripeti[illegible] [illegible] stati completa[illegible] colti di sorpresa, [illegible] cagita tutti i giorni di [illegible] giere nel mio [illegible] naggi di questo livello. Abbia[illegible] fatto il possibile per metterla a suo agio e lei è stata gentilissima. Non dimenticheremo facilmente questa [illegible] a imprevista. Maria José si è comportata con straordinaria sensibilità».

Il «Nazionale» è uno dei ristoranti più vecchi [illegible] sono, [illegible] di lungomare dove [illegible] tempo [illegible] fermato, nonostante gli interventi edilizi e le speculazioni degli Anni [illegible] [illegible] Nil notato la galleria all'ingresso di ponente di Noli, o le transenne che circondano da anni uno dei più bei palazzi del borgo o i condomini costruiti disordinatamente alle spalle delle mura e delle torri medievali. Cinquant'anni fa, a Noli, si respirava ancora lo spirito della Repubblica Marinara, oggi sempre più lenito ed evanescente. La Liguria degli Anni 30, ormai, è solo un ricordo.

Massimo Numa

[illegible] Scuole chiuse a [illegible] per la festa patronale?

SANREMO — Per la festa patronale di Sanremo domani le scuole devono restare aperte o chiuse? Se lo domandano circa 6 mila studenti e le loro famiglie. E' in corso un «braccio di ferro» tra Comune e provveditorato agli studi. Ha detto il sindaco Leo Pippione: «*Proprio non capisco perché quest'anno, a differenza del passato, le autorità scolastiche non abbiano ancora sciolto i dubbi e detto agli alunni che domani è festa. Ho parlato in provveditorato e mi hanno risposto che saranno i vari circoli didattici, autonomamente, a stabilire se tenere o no le lezioni. A questo punto ho obiettato facendo presente che l'ultimo decreto legge dice che per la ricorrenza dei santi patroni la giornata, se non è già festiva, deve essere considerata "di ferie" per gli insegnanti. E se gli insegnanti sono in ferie per gli studenti è festa*».

Concorso per battezzare una sala giochi

Casinò nella scuola tanti no a Sanremo

Contrario anche il vescovo - Il nuovo statuto all'esame della Provincia

SANREMO — [redacted] al centro di [redacted] polemiche mentre in Provincia e ai vertici della Camera di Commercio si discutono le scelte del Consiglio comunale di Sanremo in ordine allo statuto della nuova società mista che dovrà gestire sino al 2010 la casa da gioco.

Il fuoco alle polveri lo ha dato una iniziativa dell'assessore al Patrimonio, Nineto Sindoni. L'esponente della dc ha proposto alla giunta di lanciare un concorso riservato ai ragazzi [redacted] scuole medie e della superiori per trovare un nome da destinare alla nuova sala da gioco che, fino a oggi, tecnicamente, è stata definita «quota [redacted] per via dell'altezza [redacted] del suolo. In premio lo studente dotato di maggiore fantasia che azzeccherà un nome da affiancare al «Salone dei Passi perduti» e alla «Sala Giò Ponti» riceverà un milione: non in moneta ma in un buono [redacted] una somma di carattere culturale spendibile presso una agenzia di viaggi.

«Come si fa a coinvolgere dei ragazzi di età compresa fra i [redacted] ed i 19 anni in iniziative legate comunque al gioco d'azzardo?». È stato il commento [redacted] e incredulo [redacted] presidi e insegnanti contattati per una breve [redacted] relata di commenti.

Molto più drastico il pensiero del vescovo della diocesi Ventimiglia-Sanremo, monsignor Angelo Verardo, che non ha mai nascosto la sua totale avversione per tutto ciò che concerne il pianeta-casinò. «La cosa più seria sarebbe non fare [redacted] le case da gioco, compresa quella di Sanremo. È' una struttura radicalmente immorale, che deve essere deprecata da parte delle persone oneste», ha detto l'alto prelato.

Ed ha aggiunto: «È meno che mai si deve coinvolgere direttamente, in una vicenda che tocca [redacted] la vita [redacted] che frequentano [redacted] la scuola. E' allarmante che l'immagine di giovani e giovanissimi [redacted] strumento di questo abulico Forgit scegliere il nome [redacted] una sala da gioco o di qualsiasi altro locale legato al casinò non fa che produrre soltanto [redacted] male».

La pratica dovrebbe venire discussa in giunta, giovedì ma difficilmente, dopo la dura presa di posizione del vescovo e le perplessità del mondo [redacted] scuola, l'iniziativa avrà un seguito.

Lo statuto [redacted] nuova società mista che dovrà gestire il casinò di Sanremo, intanto, l'altra [redacted] è approdato in Provincia e alla Camera di Commercio, ultime due tappe prima del definitivo esame da parte del ministero dell'Interno.

La delicata pratica, già approvata [redacted] luglio dal Consiglio comunale di Sanremo, ha suscitato non poche perplessità in entrambi gli organismi soprattutto in [redacted] alla futura scelta [redacted] partner privato che [redacted] affiancarsi al Comune di Sanremo, all'Amministrazione provinciale, alla Camera [redacted] Commercio ed [redacted] Consorzio [redacted] Comuni.

Dice l'assessore provinciale [redacted] Baggioli: «Il [redacted] mento ci è stato presentato con eccessivo ritardo, quando ormai le cose erano già state decise in tutti i loro aspetti». E aggiunge in tono polemico: «Lo Statuto prevede che la scelta del privato sia una prerogativa esclusiva del Comune di Sanremo. Non siamo d'accordo: le indicazioni devono pervenire dal complesso degli [redacted] che fanno parte della nuova [redacted] ciata».

Pareri diametralmente opposti a Sanremo: «Il Comune di Sanremo, unico gestore del casinò, ha scelto l'Amministrazione provinciale e gli altri enti come suoi partner e non è stato viceversa», sottolinea Bruno Marra, consigliere comunale del psi. E aggiunge: «Di conseguenza dovrà essere il Comune a decidere anche in ordine alla figura del privato. Il Comune e nessun altro».

In Consiglio comunale il psi aveva fatto un intervento pressoché in dissonia con il pensiero della giunta provinciale, contestando il metodo di scelta del privato proposto da una parte della maggioranza: «Di lui non si [redacted] nulla: come sarà scelto, quando, da chi?» si era domandato Luigi Ivaldi.

Polemiche [redacted] di Commercio, Provincia e Pa[redacted] Bellevue, ma anche discussioni a livello sanremese. Soprattutto in ordine al co[redacted] quote riservate al partner privato. Bruno Marra ha contestato duramente la cessione delle quote della [redacted] S.p.a. al valore nominale, cioè ad un costo irrisorio: «Le quote devono essere vendute sulla base del valore reale di una azienda in [redacted] cizio e non [redacted] rapporto al valore di [redacted] società [redacted] costituita».

In attesa di una decisione dell'esecutivo provinciale a Sanremo sta prendendo forma il Capitolato d'oneri, il documento che dovrà stabilire i rapporti fra il Comune e la S.p.a. che dovrà gestire il casinò, società di cui fa parte lo stesso [redacted] Bellevue con la maggioranza del pacchetto azionario.

Gian Piero Moretti

Al processo di Sanremo l'accusa chiede 152 anni di carcere

Clan Mafodda, «tutti colpevoli»

La condanna più severa proposta dal sostituto procuratore Rocco Blaiotta è per Rodolfo Mafodda, 30 anni: «E' il regista dell'organizzazione» - La requisitoria durata un'ora e mezzo - Le altre richieste

Sanremo. Il pm Rocco Blaiotta durante la requisitoria

SANREMO — «Io non ci ripeto quanto odiosa sia stata l'azione contro quel bambino. Invoco un'applicazione severa della legge, anche a nome di Lorenzo Balboni, dei suoi familiari che hanno vissuto spaventose ore d'angoscia, delle altre vittime [redacted] questa banda».

Il pubblico ministero Rocco Blaiotta scandisce le parole: è arrivato alla conclusione di una requisitoria pacata e minuziosa, [redacted] attenta a valutare tutti i particolari contenuti nelle carte processuali, e sta per presentare il conto della giustizia [redacted] «clan Mafodda» accusato di aver sequestrato il piccolo Lorenzo (il 1° dicembre 1986) dopo [redacted] inutilmente [redacted] di rapire l'ex sindaco Osvaldo Vento e il professore Luciano Corbetta.

Dopo [redacted] ricostruzione [redacted] e [redacted] responsabilità dei singoli imputati, ecco le richieste: 30 anni di carcere e 15 milioni [redacted] multa per Rodolfo Mafodda; 28 anni e 12 milioni per Mario Mafodda; 20 anni e 10 milioni per Saverio Del Duca e Francesco Michelizzi; 17 anni e 6 mesi e 5 milioni per Palmiro Mafodda e [redacted] Mandarano; [redacted] e 4 milioni per Domenico Filippone; 9 anni e 4 milioni per Salvatore Dambra.

In tutto, [redacted] 152 anni [redacted] e 60 m[redacted] [redacted] multa, che il p.m. ha quantificato analizzando e differenziando le varie posizioni. E alla fine ha anche alzato il tiro, andando al [redacted] là dei fatti che sono al centro di questo processo. «Il sequestro Balboni — ha detto — è figlio [redacted] tanti ed inquietanti episodi degli ultimi anni che non si [redacted] riusciti a chiarire, parlo [redacted] a negozi e locali pubblici, di estorsioni, di intimidazioni opera di un coacervo di forze criminali nell'estremo Ponente. Ed è padre di vicende ancora più gravi, come il rapimento dell'ingegnere sanremese Marnocco».

E' la valutazione autorevole e allarmata di un magistrato, con buona pace di tutti coloro (in primo luogo le amministrazioni [redacted] del comprensorio taggese, troppo spesso latitanti nella lotta alla criminalità) che continuano a ignorare o minimizzare il pericolo di «inquinamento» della comunità.

Ma è stata l'unica «divagazione», peraltro misurata, che si è concessa la pubblica accusa, per il [redacted] rimasta molto ancorata alle carte giudiziarie. Ha esordito il p.m.: «E' un processo tremendo ma semplice, perché per fortuna tanti e tali [redacted] gli elementi oggettivi acquisiti sin dall'avvio delle indagini, che si è potuto subito rispondere agli interrogativi su [redacted] e responsabilità».

«Questo — ha aggiunto — nonostante il tranello teso alla giustizia da Rodolfo, Mario Mafodda e da Francesco Michelizzi, [redacted] Lorenzo e la Giustizia, [redacted] carabinieri e polizia [redacted] intercettato le due auto [redacted] a bordo Rodolfo, Mario, Palmiro Mafodda e Saverio Del Duca un'ora e tre quarti dopo il sequestro».

[redacted] Mafodda — La [redacted] colpevolezza, [redacted] ribadito il p.m., è dimostrata [redacted] circostanze [redacted] cui è stato bloccato, e dal ritrovamento nel suo ghiribizzo di una somma (530 mila lire) analoga a quella rapinata al momento [redacted] sequestro di Lorenzo, con tre banconote da 50 mila lire fuori corso, proprio come quelle che la farmacia aveva accettato quel giorno da un cliente. «Ma gli ultimi dubbi — ha aggiunto il p.m. — ce li ha tolti in aula Mario Mandarano, [redacted] ha esibito le lettere in cui Mario Mafodda gli chiedeva di accusare degli innocenti per far scarcerare i veri colpevoli, cioè gli stessi fratelli Mafodda e Del Duca». E su quelle lettere, lesi Mario Mafodda, ad un'ennesima domanda del presidente del tribunale Ugo Genesio, si è limitato a dire «non [redacted] risponderò».

Saverio Del Duca. Agli arresti domiciliari per le sue [redacted] salute; è l'unico assente al dibattimento. «Ma la malattia non è un'attenuante» — ha sottolineato l'accusa —. Del Duca è tra l'altro inchiodato dalla testimonianza del dipendente del supermercato dove aveva acquistato i sieri trovati poi nel casolare in cui Lorenzo Balboni è stato tenuto prigioniero per una notte».

Palmiro Mafodda, [redacted] Mandarano e Francesco Michelizzi. Sono tutti e tre coinvolti, ma secondo il p.m. meritano [redacted] le attenuanti generiche, non quelle previste dal codice (riduzione [redacted] a [redacted] terzi della pena) per chi collabora con la giustizia. «Hanno dato un contributo parziale, limitandosi a riconoscere le proprie responsabilità, [redacted] guardandosi bene dal fare i nomi dei complici: è evidente che hanno paura».

Salvatore Dambra e Domenico Filippone. Hanno ammesso di aver partecipato al tentato sequestro di Ventimiglia, [redacted] estranei alle altre due vicende.

Il processo (ieri ha deposto nuovamente, per pochi minuti, Lorenzo Balboni) riprenderà domani.

Claudio Donzella

Giuseppe [redacted] Andreis [redacted] precipitato [redacted] scarpata

Piani domani da Taddia al giovane morto in auto

Razionarie le condizioni di Massimo [redacted] - Ricostruito l'incidente

[redacted] — Si svolgeranno domani nella parrocchia di Piani, i funerali di Giuseppe [redacted] Andreis, [redacted] anni, il giovane morto lunedì mattina dopo essere precipitato in una scarpata a bordo dell'auto d'un amico, col quale tornava a casa dopo [redacted] seguito alcune fasi del Rally. L'orario [redacted] cerimonia, in assenza [redacted] dell'autorizzazione della procura della Repubblica, [redacted] è ancora stato definito.

Le condizioni di Massimo Bracco, 18 anni, anch'egli di Imperia (via Vianelli 12) proprietario, e secondo una prima ricostruzione conducente dell'auto, una Fiat 127 ridotta a un [redacted] di lamiere, sono [redacted]: il giovane [redacted] miracolosamente [redacted] riportando lievi ferite giudicate guaribili [redacted] una settimana. I sanitari ne avevano disposto il ricovero nel reparto neurologia.

Intanto è stata meglio ricostruita la dinamica dell'incidente, accaduto sulla strada che collega S. Bernardo di [redacted] con Colle S. Bartolomeo. L'auto sarebbe sbandata in un tratto in falsopiano a circa un chilometro dalla cima [redacted] Colle S. Bartolomeo, [redacted] di strada la vettura è precipitata per più di venti metri. De Andreis è stato catapultato venti metri [redacted] l'auto.

In un primo tempo pareva che i ragazzi stessero percorrendo l'insidioso tratto stradale per recarsi su [redacted] alla quarta prova speciale del Rally. [redacted] successivi accertamenti, pare che i ragazzi stessero invece tornando a casa.

Aveva trascorso la notte di domenica in una casetta di Cartari [redacted] Colle S. Bartolomeo), di proprietà dei famigliari [redacted] Bracco: il giovane intorno alle 13 avrebbe dovuto essere di ritorno nel capoluogo, dove svolge l'attività di meccanico.

Il padre di Giuseppe, Luciano De Andreis non sa capacitarsi di quanto è accaduto: «Era partito domenica sera Massimo, [redacted] amico di lunga data, per trascorrere una giornata spensierata: i motori e le auto erano la sua grande passione. Avevano previsto il [redacted] prima dell'una».

La notizia dell'incidente ha suscitato profonda impressione in città. Dopo aver frequentato l'istituto alberghiero, [redacted] nella [redacted] del padre in via Schiva.

f. d.

Giuseppe De Andreis

Un giovane di Imperia dipendente [redacted] [redacted] ditta [redacted] pulizie [redacted] Diano

Troppe assenze: licenziato

[redacted] Torti, 32 anni, soffre di una grave invalidità - Negli ultimi due anni avrebbe superato il [redacted] massimo di [redacted] giorni [redacted] malattia - Una causa davanti [redacted] pretore

[redacted] [redacted] — Una [redacted] causa di licenziamento [redacted] ha coinvolto in questi giorni l'Iapa, che gestisce l'appalto di nettezza [redacted] di Diano [redacted] ed un [redacted] pendente, [redacted] Torti, 32 anni, Imperia, via Schiva, 38.

Quest'ultimo era stato assunto alcuni anni fa in base alla legge in quanto risultava pensionato per una invalidità [redacted] contratta a [redacted] di un grave incidente verificatosi mentre era in servizio presso una amministrazione statale.

Torti, assistito dall'avvocato Mario Leone, lamenta di essere stato licenziato dall'Iapa per il presunto superamento [redacted] periodo di malattia: «Già alcuni mesi fa l'azienda mi [redacted] licenziato con la stessa motivazione che non era legalmente sostenibile. Abbiamo così instaurato una causa davanti [redacted] pretore e questi mi ha dato ragione intimando alla ditta di riassumermi e di pagarmi lo stipendio per tutto il periodo per cui sono stato forzatamente a casa. Purtroppo, [redacted] giorni scorsi, quando mi sono presentato per riprendere servizio mi è stato nuovamente notificato il licenziamento con la stessa motivazione di prima».

Va rilevato [redacted] il pretore, [redacted] motivazione [redacted] tenza, aveva messo in evidenza proprio che l'invalidità che ha colpito Torti è del tutto involontaria «e con tali primi conseguenze alla persona che mai nessuna forma di risarcimento da parte della società la potrà compensare adeguatamente».

Da parte sua la ditta ha precisato che il licenziamento è stato deciso in base ad una disposizione del [redacted] to di lavoro in quanto il dipendente, nell'ultimo biennio, avrebbe superato il limite previsto di 365 giorni di assenza per malattia [redacted] chiedere, al termine, [redacted] previsto dal contratto, l'aspettativa.

A monte della situazione il disagio in cui è venuta a trovarsi l'Iapa per le molte assenze che, anche in precedenza, e proprio a causa della [redacted], Torti [redacted] dato il numero limitato di dipendenti, spiega l'azienda dianese, [redacted] no in [redacted] più [redacted] sulla funzionalità del servizio di pulizia.

Per questo motivo, ed a titolo informale, sono state avviate trattative per risolvere pacificamente [redacted] nuova [redacted].

b. v.

Il ragionier Gerosa primo dirigente al mercato dei fiori

Polemiche per una promozione

SANREMO — Polemiche e malumore fra i più alti dirigenti di Palazzo Bellevue per la promozione al massimo livello del ragionier Enrico Ge[redacted] passato, senza concorso, da direttore a primo dirigente del mercato dei fiori.

Alle polemiche che da giorni serpeggiavano negli uffici comunali, ieri mattina si sono aggiunte una interpellanza del pci che denuncia, addirittura, l'assenza nella pianta organica del Comune del po[redacted] da «primo dirigente [redacted] mercato dei fiori», ed un esposto al sindaco delle organizzazioni sindacali attraverso il quale viene chiesta la revoca della delibera.

La Cgil, [redacted] canto suo, ha [redacted] annunciato che, nel caso la pratica non venisse ritirata, scatterebbe un ricorso al [redacted]

Dice Carlo Barilà, [redacted] gliere comunale del pci: «L'aspetto più grave [redacted] vicenda consiste [redacted] fatto che il Coreco ha approvato la delibera [redacted] giunta sulla base delle dichiarazioni espresse a titolo personale del sindaco Pippione il quale si è impegnato a modificare quanto prima il regolamento organico». Aggiunge: «Il Coreco non può fare amministrazione: il suo compito è esclusivamente [redacted] quello di verificare la legittimità delle pratiche».

La delibera della giunta ha seguito un iter procedurale piuttosto elaborato chi si è protratto in pratica per tutta [redacted]te. Spiega ancora Barilà: «La proposta della giunta porta la data del 12 maggio 1988. L'11 giugno è stata trasmessa al Coreco, che in seguito ad un ricorso dei sindacati, l'ha sospesa chiedendo chiarimenti. Per tre mesi è rimasta ferma in un cassetto. Il 9 settembre [redacted] giunte le spiegazioni del Comune e, venti giorni dopo, la delibera è stata dichiarata esecutiva».

g. p. m.

[redacted] e due denunce a Imperia

IMPERIA — Un fermo di polizia giudiziaria e due denunce a piede libero sono il risultato di due distinti interventi della polizia. Il fermo è scattato nei confronti di Waldimiro Astraldi, 25 anni, di Imperia, per furto: gli agenti sarebbero risaliti a [redacted] dopo aver ritrovato timbri, ricette e altro materiale risultato rubato qualche tempo fa in tre studi medici della città. Con lui è stata denunciata a piede libero R.A., 17 anni, di Imperia. In un altro episodio è stato denunciato a piede libero Vincenzo Tolaccino, 36 anni, accusato di furto su autoveicolo.

[redacted] Imperia, un incontro tra giovani

IMPERIA — Si riunisce oggi alle 18, nell'aula consiliare [redacted] Comune, il Forum, nuovo organismo che raggruppa i rappresentanti di vari circoli, associazioni culturali e strutture del mondo giovanile di Imperia.

[redacted] grave dopo una [redacted]

[redacted] — Parcheggia l'auto [redacted] e uscendo scivola e precipita in una [redacted] 58 anni, di Rezzo, ha riportato trauma cranico e la frattura di alcune [redacted]. [redacted] è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi [redacted]

[redacted] Comunità Montane Intemelia

DOLCEACQUA — Catalogazione delle opere artistiche nei tredici Comuni del territorio, corsi per la formazione di guide turistiche e di restauratori, miglioramento della segnaletica nei sentieri dell'entroterra: sono alcuni progetti della Consulta culturale della Comunità Montana Intemelia discussi durante la scorsa riunione.

[redacted] A Ventimiglia i raccoglitori [redacted] plio

VENTIMIGLIA — Sembra imminente l'installazione in città dei contenitori per per la raccolta differenziata delle pile usate. Quattordici raccoglitori saranno dislocati nei punti nevralgici, per lo più accanto a quelli per il vetro.

[redacted] La [redacted] della Croce Rossa

IMPERIA — Le infermiere volontarie della Cri hanno celebrato l'ottantesimo anno della fondazione del Corpo allestendo le vetrine di 56 negozi di Imperia e Diano. Sabato e domenica in due roulotte posteggiate in piazza Duomo e piazza San Giovanni le crocerossine hanno misurato gratuitamente la pressione arteriosa a centinaia di persone.

Edda Capponi

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 [redacted]
CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

n. 1 posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina: urologia.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità del 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 12,00 del 4 novembre 1988.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via Giovanni Borea 56 - 18038 Sanremo (IM) - Telefono 0184 79.921.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Silvano Ramella

IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE
Pietro Parisa

[redacted] SANITARIA LOCALE n. 2 [redacted]
CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

n. 1 posto di assistente medico - [redacted] funzionale di medicina - disciplina: [redacted] clinico chimiche e microbiologia.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità del 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 12,00 del 24 ottobre 1988.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via Giovanni Borea 56 - 18038 Sanremo (IM) - Telefono 0184 79.921.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Silvano Ramella

IL PRESIDENTE COM/TO [redacted]

REGIONE LIGURIA
[redacted] SANITARIA LOCALE
n. 2 [redacted]
CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

n. 1 posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina: medicina generale.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità del 30-1-[redacted] e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 12,00 del 24 ottobre 1988.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Unità Sanitaria Locale n. 2 [redacted] Via [redacted] Borea 56 - 18038 Sanremo (IM) - Telefono 0184 79.921.

IL COORDINATORE AM[redacted]
Silvano Ramella

IL PRESIDENTE COM/TO [redacted]

[redacted] IN [redacted]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ul[redacted] rata a [redacted] finanziamento istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.[redacted] [redacted] [redacted]
[redacted] 290.315 - 290.223
SI [redacted]

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
36 x 357.000; 60 x 251.000
IN 24 ORE
prestito a tutti, anche a casalinghe e ai considerati protestati
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berta 34
Tel. 0183 22.300 - 86.661

PROVINCIA DI [redacted]
CONCORSO PUBBLICO
PER 1 [redacted] DI GEOMETRA

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed [redacted] mi, per il conferimento [redacted] n. 1 posto in ruolo di istruttore dell'area tecnico-progettuale - Figura Professionale: geometra.

Titolo [redacted] studio richiesto: diploma di geometra.

[redacted] partecipare [redacted] concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente [redacted] mezzo plico [redacted] dato con avviso di ricevimento, entro le ore 12 [redacted] giorno 5 novembre 1988, apposita domanda redatta in competente bollo, indirizzata [redacted] Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.

Per il ritiro del bando e per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale (Tel. 27.031 int. 217).

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

Offerta «Uno»
AUTORADIO compresa nel prezzo
+ SUPERBOLLO modello diesel
Offerta valida fino al 31-10-'88

FIAT AUTO S.p.A.
SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113
Tel. 61.501

Si è rotto un collettore della centrale termica

Acna: altro incidente paura, nessun ferito

E' fuoriuscita una nube di vapore - Timore tra gli abitanti di Cengio

CENGIO — Incidente all'interno dell'Acna: si è rotto il collettore della centrale termica che alimenta lo stabilimento. Secondo i primi accertamenti sarebbe saltata la guarnizione di un tubo nel quale passa il vapore.

Il guasto si è verificato in un reparto in cui sono in corso i lavori per il nuovo impianto di [illegible] e dove attualmente sono in funzione due caldaie di emergenza.

Una nube di vapore acqueo si è levata sull'impianto e si è [illegible] nel giro di pochi minuti.

Un dipendente della «Tecnimont», una ditta che esegue lavori di manutenzione, è stato colto da [illegible]. E' stato soccorso dal medico di fabbrica, che è intervenuto a bordo di un'ambulanza.

Lo scoppio e il rumore del vapore che usciva dall'impianto si sono uditi in tutta Cengio.

Molte [illegible] in [illegible] quando la nube si è dissolta davanti ai cancelli si sono riuniti molti operai e [illegible] dei dipendenti che erano nei reparti per sapere esattamente di che cosa si trattasse.

[illegible] tranquillizzati dai rappresentanti del consiglio di fabbrica.

L'incidente è avvenuto alle 15,15. Subito dopo la direzione dell'Acna si è incontrata con il consiglio di fabbrica per fare il punto della situazione.

Secondo l'azienda «si tratta di un episodio banale e di poco conto, un inconveniente che non pregiudica l'attività dell'Acna».

Per quanto riguarda il parere del tecnico, sempre secondo l'azienda, si tratta di una «congestione che non è nulla e che vedere con il rottura del collettore».

Consiglio di fabbrica e sindacato ieri non si sono ancora pronunciati ufficialmente. Ha parlato Pino Cocciu della segreteria provinciale Uil-chimici: «Il sindacato su questo fatto non ha ancora preso posizione. Bisogna fare una serie di valutazioni prima di lanciare accuse. L'Acna ha dimostrato dopo la fermata della estate di impegnarsi per migliorare fabbrica e territorio e di questo glielo dobbiamo dare atto. Tuttavia non tralasceremo nulla per accertare le cause della dal collettore».

I sindacati, recentemente, avevano ammonito: «Al minimo incidente in fabbrica chiederemo una verifica».

Più tardi il giudizio degli [illegible] Flavio Strocchio, della direzione nazionale delle liste verdi ha commentato: «Al di là della gravità dell'episodio, un conflitto stillicidio di incidenti più o meno gravi che avvengono all'interno dell'Acna è la chiara dimostrazione dell'inaffidabilità di questo fabbrica per la quale gli ambientalisti e le popolazioni della Val Bormida da tempo chiedono la chiusura totale. E' una bomba che si trova tra e Montedison può continuare a giocare sulla pelle della gente».

Gian

Nuovo orario in biblioteca a Loano

— Alla biblioteca «A. G. », in Monturbano, è in vigore in questi giorni il nuovo orario di apertura invariato.

Sino al prossimo quindici giugno in biblioteca i visitatori avranno accesso il lunedì dalle 13,45; il martedì dalle 8,30 alle 12,30; il mercoledì dalle 14 alle 18,45; il giovedì dalle 8,30 alle 12,30; il venerdì dalle 14 alle 18,45.

Infine il sabato la biblioteca «A. G. » rimarrà aperta al pubblico dalle 8,30 alle 12,30.

Il fatto a Finale nel novembre dell'86

Per i «diplomi» al galà organizzatori prosciolti

Un blitz all'Hotel Conte - Alla cerimonia c'era anche Ruggero Orlando

Un processo per truffa

SAVONA — Laura Belli, 48 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Dante 15, è stata rinviata a giudizio (il processo si svolge oggi a Torino) per millantato credito e la donna, secondo l'accusa, è l'autrice di un raggiro ai danni di José Giusto, 41 anni, abitante a Borghetto in piazza Indipendenza 25, ex titolare di un supermarket a Loano. La vicenda risale al 1979 e riguarda operazioni immobiliari e commerciali che si sono svolte a Loano e Borghetto ma se ne è dovuta occupare la magistratura torinese perché la presunta truffatrice aveva vantato amicizie inesistenti fra i giudici di Savona e della provincia. Il giudice istruttore di Luigi Accorsa la donna di indotto in Giusto a vendere, in cinque anni, assegni per un importo complessivo di 225 milioni 185.000 lire. Per ottenere gli assegni, l'imputata aveva versato dei soldi per portare a buon fine licenze edilizie richieste da José Giusto.

FINALE L. — Comprare un di merito non è reato. E' la conclusione, un po' a sorpresa, di un'inchiesta condotta dalla magistratura di Roma di merito a un episodio avvenuto all'hotel «Conte» di Finale il 22 novembre 1986.

Nella sala principale, era in programma un galà con centodieci invitati. Abiti da sera, gioielli, auto di lusso, l'«Ales», l'Accademia Romana di Scienze Economiche e Sociali, con sede a Roma in via Nazionale 183 doveva distribuire premi e diplomi a un gruppo selezionato di invitati. In cambio di 210 mila lire, regolarmente i premiati (in maggioranza commercianti, poi professionisti, addirittura il capogruppo dc di un Comune della Riviera) potevano portarsi a casa un «Ercole d'oro», un diploma e altri oggetti tipici di questo genere di manifestazioni. La volgeva al termine, tra una conversazione e l'altra, allietata dalla presenza di Ruggero Orlando, giornalista Rai e del presentatore e uomo di spettacolo Silvio Noto.

Il galà fu però bruscamente interrotto da poliziotti e che provvidero a interrogare i presenti. Qualche gridolino di paura, qualche lupo «lei non sa chi sono io», accompagnò le fasi — curiosamente — dell'operazione. I responsabili dell'«Ales» furono portati nella caserma dei carabinieri di via Brunenghi e sentiti a lungo dagli inquirenti.

C'era il sospetto che fosse in atto una truffa ai danni dei consumatori. Se il simbolo d'oro», fosse posto su una confezione di biscotti o di grissini, chi acquista potrebbe indotto a ritenerlo migliore di un altro privo del marchio. E qui entra in scena l'«Ales». Spiega Lucio Muraca, di Roma, responsabile dell'organizzazione: «Noi vendiamo pubblicità e stop, in base ad accordi precisi con i "clienti" vengono selezionati fra tutte le categorie. Per noi, ovviamente, sono i migliori, degni quindi di ricevere i premi. Organizziamo così delle serate, in ristoranti e alberghi di prestigio: in cambio chiediamo alla ditta una cifra modesta, 25 paninetti a quanto affriamo. Che male c'è se uno vuol appendere, al muro dello studio, un diploma con cui vengono riconosciuti i meriti professionali acquisiti in anni di lavoro?».

Ancora Muraca: «I miei avvocati, Rubino e Enrico Nan Ligure non hanno incontrato alcuna difficoltà a far riconoscere dai giudici la nostra perfetta buona fede. Tant'è che la magistratura ha deciso per il "non luogo a procedere"».

m. ma.

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 167/85

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, avv. Migliorini, contro Federico Antonio.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 15-11-'88, ore 12, dei seguenti immobili, appartamento sito in Comune di Albenga, via Patrioti, di complessivi dal palazzo Fiora, int. 8, posto al piano 2°, composto di ingresso, grande vano tinello con angolo cucinino, bagno wc, e due camere entrambe con balcone, occupato dal proprietario Antonio, censito al N.C.E.U. al f. 20, mapp. 251 sub 19.

Il bene sarà venduto stato di fatto e di diritto in cui si Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro giorni 20 dell'aggiudicazione definitiva.

base d'asta: L. 80.240.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.024.000 + L. 13.530.000 somma data offerta non inferiore a L. 2.000.000 (duemilioni).

Per maggiori informazioni si volgersi in Cancelleria.

Savona, li 14-6-1988.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 79/85 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti dei beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: G. Nowa

GIACARDI Domenico e GIACARDI Sandro

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 15-11-1988 ore 12 dei seguenti immobili

Lotto 1) immobile situato in Comune di Spotorno, intestato a Giacardi Sandro, adibito a negozio, censito come segue al N.C.E.U. part. 374, F. III, mapp. 1182, 1171, Via Garibaldi n. 39, p.t., cat. C/2 mq 53.

Lotto 2) immobile situato in Comune di Savona intestato a Giacardi Sandro, adibito a negozio e censito al N.C.E.U. come segue: part. n. 4808, F. 79, mapp. 456 sub 3, Via Pietro Gavia (ex Via Mario della Libertà) n. 38 r - p.t. - cat. C/1 di 7 mq

Gli immobili degli immobili viene fatta nello stato di fatto e di diritto in cui gli attuali si trovano.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Lotto 1) prezzo base L. 84.800.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. + L. 12.720.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Lotto 2) prezzo base L. 43.200.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 4.320.000 + L. 6.480.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 31-8-1988.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

ABS
Via XX Settembre, 24 r
17100 SAVONA
tel. ore 02.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
TELEFONI
«ABS, SPECIALISTA!

Grimaldi tel.019-807748

SAVONA
Affittasi negozio di 150 mq circa, in fase di ristrutturazione, con 2 vetrine e servizio. Centralissimo.
L. 1 milione mensili

SAVONA
adiacenze mare
Alloggio libero al 5° piano composto da ingresso-cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termo autonomo. In ordine.
L. 140 milioni

SAVONA
corso Vittorio Veneto
Ampio alloggio al 1° piano composto da grande ingresso, cucina abitabile, 3 camere + camera mq, bagno, 2 balconi, cantina. Termoautonomo. Terrazzo abitabile. L. 250 milioni.

SAVONA
Centrale
In elegante palazzina ottimo appartamento di 3° piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina. Termoautonomo. Ristrutturato recentemente.
L. 300 milioni

SAVONA
Fornaci
Alloggio libero al 3° piano con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo.
L. 170 milioni

SAVONA
Fornaci
Magazzino-garage, di circa 60 mq + controsoffitto di 25 mq con luce e possibilità di acqua. Ideale per attività artigianale o garage. Vendesi in blocco.
L. 80 milioni

SAVONA
fronte mare
Luminoso alloggio al 4° piano composto da ampio ingresso, 3 camere + camera mq, cucina con ripostiglio, doppi servizi, soggiorno + veranda + terrazzo. Termoautonomo. Ascensore.
L. 350 milioni

SAVONA
Mongrifone
Alloggio al 1° piano con ascensore, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi. Perfetto stato di conservazione. Termoautonomo.
L. 250 milioni

SAVONA
Villapiana
Alloggio composto al 6° piano ingresso-sala, cucina abitabile, 2 camere, camera bus, servizio, 3 balconi.
L. 68 milioni

SAVONA
zona Fiera
Alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo.
L. 140 milioni

SAVONA
zona San Michele
Alloggio al 5° piano con ascensore, ingresso, 3 camere, cucinotto, bagno, balcone, cantina. Terrazzo panoramico in ordine con vista mare.
L. 180 milioni

SAVONA
zona San Michele
Alloggio libero al piano rialzato con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Ascensore.
L. 98 milioni

SAVONA
zona via XX Settembre
Alloggio libero al 1° piano composto da: cucina abitabile, 1 camera, tavolo-dinette, balcone, cantina. Termo autonomo.
L. 45 milioni

SAVONA
zona Villapiana
Alloggio libero al 3° piano con ingresso in sala, cucina abitabile, 1 camera + camera bus, bagno e 2 balconi.
L. 180 milioni

ALBISOLA MARINA
Alloggio libero al 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, sala, bagno, balcone, dispensa, cantina. Perfettamente in ordine. Termo autonomo.
L. 170 milioni

BERGEGGI
Ampia villa su 3 piani + piccola mansarda, giardino di 2000 mq a terrazze con vista mare. Grande box con 3 posti auto. Vista impareggiabile. Trattativa riservata.

BOISSANO
Entroterra Loano
Bella casa indipendente composta da terreno autonomo con cantina e terrazzo. Ingresso indipendente. Eventuale box mq 25. Da L. 70 milioni 400 mila

CALIZZANO (SV)
Alloggio nuovo, libero al 2° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, cantina, box auto.
L. 87 000 000

CELLE LIGURE
Villetta su 2 piani di 170 mq con 1000 mq di giardino, vicinissima al mare, con piscina e tennis.
L. 320 milioni

DEGO
Immobile rustico con 117 mq di abitazione - scala e seminterrato, cortile. Terreno non edificabile di 2000 mq circa.
L. 38 milioni

GENOVA
Albaro
Alloggio signorile al 1° piano con ampissimo ingresso su soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina.
L. 320 mila

LOANO
2 km dal mare
Alloggio libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, cucina, terrazzo e piccolo giardino. In zona non vista mare.
L. 120 milioni

PIETRA LIGURE
100 mt dal mare
Alloggio libero 3° piano con ascensore, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, dispensa. Arredato. In ordine con vista mare.
L. 125 milioni

QUILIANO
Alloggio libero [illegible] con ingresso, [illegible], sala, 3 camere, bagno, 3 balconi verande, dispensa, cantina.
L. 115 milioni

QUILIANO
Casa colonica di 180 mq circa, parzialmente da ristrutturare + rustico di 110 mq, stalla, 60 000 mq di terreno coltivabile e boschivo. Posizione soleggiata con vista mare.
L. 200 milioni.

SASSELLO
Villa indipendente ottimamente rifinita con 3000 mq di terreno ben curato e recintato. Possibile parcheggio. Trattativa riservata.

SASSELLO (SV)
Alloggi in complesso di nuova costruzione vera muratura, tutti serviti da balconi e/o giardino oltre che di cantine e garage. Iva 2%
Da L. 77 milioni

SPOTORNO
(via Aurelia)
Ampio locale commerciale, a livello strada, di circa 150 mq interamente sfruttabili. Vendesi o affittasi

STELLA S. GIOVANNI
Villetta bifamiliare arredata, su 2 piani + mansarda abitabile, 2000 mq di giardino e bosco, posto auto coperto.
L. 180 milioni

TORRE DEL MARE
Alloggio libero composto da ingresso grande, ampio soggiorno con balcone, 1 camera, 2 terrazzi di 15 e 30 mq, doppio auto. Vista panoramica.
L. 145 milioni

VADO LIGURE
Alloggio libero al 5° piano con ingresso, cucina, 3 camere, balcone, servizio con doccia.
L. 68 milioni.

VARAZZE
Albaro
Alloggio 1° piano con ingresso, cucina, camera, bagno, giardino, cantina. Terma autonoma. Arredato.
L. 65 milioni

VARIGOTTI
Palazzina su 3 piani per 480 mq + 70 mq di terrazzo e 60 mq di sottotetto. Completamente da ristrutturare
Trattativa riservata

VARIGOTTI
Rustico da ristrutturare di circa 130 mq con progetto approvato, mq di terreno
L. 120 milioni

VENDONE
entroterra Albenga
Alloggio libero, arredato, al piano terra con ingresso, cucina grande con camino, 2 camere, bagno, locale caldaia, posto giardino.
L. 51 milioni

GRIMALDI LA SERIETA'
DELL'AZIENDA PREFERITA LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel.019/807748

Si è dimesso il vice capufficio dell'agenzia di Vado

Magani ha lasciato la Carisa

L'avvocato Germano: «Al cliente non è contestata alcuna imputazione» - I carabinieri consegnando al procuratore della Repubblica un primo rapporto

SAVONA — Fulvio Magani, 33 anni, capufficio dell'agenzia di Vado Ligure della Cassa di Risparmio di Savona cui viene attribuito un ammanco di circa 2 miliardi che avrebbero dovuti essere investiti, per conto di alcuni clienti, in titoli di Stato e altre operazioni finanziarie, è stato dall'Istituto di credito.

Lo è confermato il suo legale di fiducia, Luciano Germano, che precisa: «Ho consegnato ieri, su richiesta del legale della Cassa di risparmio, Pier Guido Vivani, una seconda lettera di dimissioni del cliente». Il funzionario, che è ancora ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove aveva già e inviato all'istituto di credito una prima lettera di

Il portavoce della «Carisa», su precise disposizioni del presidente, l'avvocato Pietro Ivaldi, si limita a dire: «Tutta la vicenda è oggetto della magistratura, siamo del segreto istruttorio. Di di seconda lettera di dimissioni da parte del legale della banca, però, lascia supporre che le dimissioni, o il licenziamento di Fulvio Magani, fossero inevitabili. Il bancario avrebbe che parte della dalla dell'agenzia di Vado Ligure sarebbe finita a un operatore economico savonese che non nuovo ad operazioni finanziarie.

L'avvocato Germano sembra non preoccuparsi eccessivamente della presunta confessione e non nasconde il proprio disappunto per come è evolta questa vicenda, per alcuni aspetti, ancora misteriosa. Dice: «Fulvio Magani è ancora sottoposto ad una cura a di psicofarmaci. Non gli è stato contestato alcuna imputazione. Se è stato sottoposto a un interrogatorio, questo non di alcun valore, è palesemente illegittimo».

La conferenza in questo caso si ipotizza la truffa aggravata al funzionario o ad altre persone (presunte complici e autrici congiure ai suoi danni). Fulvio Magani ha adombrato nei giorni scorsi? non è la

Altre indagini sulla morte del marito della Guerinoni

SAVONA — Mario e Antonio Giustini, di Pino, il suocero di Gigliola Guerinoni morto tre anni fa all'ospedale di in circostanze che il giudice Maurizio Picozzi non sono stati interrogati ieri.

Si riapre così, ufficialmente, l'inchiesta scaturita dalle indagini sull'omicidio dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin.

Ed è ancora sulla coppia dei presunti assassini che sono puntati i sospetti del giudice Picozzi, che ha respinto la richiesta di archiviazione sul di Pino sara sostituto procuratore della Repubblica, resti.

Il matrimonio Gigliola Guerinoni e Pino Giustini fu mantenuto segreto (non furono neppure la pubblicazioni) Ettore accettò il matrimonio l'anomala convivenza a tre imposta da donna.

Lo fornito parecchi testimoni del «caso Brin». questi, figli della presunta omicida, e la moglie. Giustini, sofferente di diabete, fu ricoverato per una in e fu costantemente assistito dalla moglie che attribuì il decesso ad un'embolia, un medico ma rifiutò di richiedere l'autopsia.

b. b.

Coinvolti marginalmente anche savonesi

Traffico di arte rubate

Arrestata per falsa testimonianza

SAVONA — Una donna di 35 anni, abitante ad Albisola, è stata arrestata dal sostituto procuratore Tiziana Parenti, a conclusione di un difficile interrogatorio. L'accusa è di falsa testimonianza.

L'arrestata ha sostenuto che la figlia sarebbe stata violentata dall'ex convivente. Anche l'uomo è stato interrogato ma si sarebbe protestato innocente.

A conclusione degli interrogatori di entrambi gli ex conviventi, il magistrato ha ordinato l'arresto della donna. Probabilmente, le accuse di quest'ultima si sono rivelate infondate o ha mentito su qualche circostanza.

ALESSANDRIA — La polizia stradale di Alessandria ha scoperto un traffico di Tipo di pochi mesi rubate in cui sono rimasti maggiori dor imprenditori savonesi. Si tratta di Giovanni Falco, amministratore unico della «Falco Motors» di via Cimarosa, e Lino Di Biasio, titolare di un salone in via

Un'organizzazione che va nel Nord Italia Tipo, vetture molto appetibili sul mercato dell'usato, e le vendeva dopo aver contraffatti i documenti. persone state arrestate arresti domiciliari) o denunciate in una prima fase dell'inchiesta.

In una seconda fase la polizia stradale di Alessandria (le indagini sono state coordinate dal comandante, colonnello Francesco Giunta) è invece risalita agli acquirenti, molti dei quali rivendevano a loro volta le vetture. In un rapporto inviato nei giorni scorsi dalla polizia stradale alla magistratura di Alessandria no stati denunciati a piede libero i due savonesi.

Le Tipo finite a Savona sono quattro. Giovanni Falco: «Ho le quattro macchine in permuta per la vendita di Mercedes e una Saab. Credevo mente che fossero regola, praticamente sono rimasto vittima anch'io di questa organizzazione. Abbiamo già consegnato le Tipo, che quindi sono finite nelle mani di clienti, alla Stradale e abbiamo ripreso le due vetture che avevamo venduto. Sono certo che le indagini chiariranno ben presto e definitivamente la posizione».

Le quattro Tipo avute in permuta da Falco erano finite nel salone di Di Biasio collaborano sul piano commerciale) per esposte. Dice Di Biasio: «Non provenienza delle auto, sono limitato ad esporle».

g. p. c.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
OTTOBRE 1988
SABATO 15 DOMENICA 16
PREMIO SANREMO CASINO' D'ORO
Proiezioni in anteprima dei film premiati
TEATRO DEL CASINO'
Ingresso gratuito inviti ottenibili all'Ufficio Manifestazioni del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

IPI Istituto [illegible]
AUTOCAD
DISEGNO TECNICO ASSISTITO DA COMPUTER
organizza per il giorno
15 ottobre
dalle ore 15 alle 18 presentazione del corso e una dimostrazione sul programma.
Per informazioni:
Via tel. 826.955
SAVONA
Stenografia - Contabilità - Stenografia
Tenuta libri paghe - Videoscrittura
Contabilità computerizzata - Lingue

FUORIGIOCO - Ventimiglia lanciata verso la C2

E gli umili sono beati Alfano, fratelli divisi

Vado spera che Tonelli torni - Rispuntano i dittatori

Il primato del Ventimiglia e le dimissioni di Tonelli sono gli argomenti del giorno nel panorama del calcio ligure di Interregionale. Ma non ci sono solo le gioie dell'estremo Ponente e le crisi di casa rossoblù: fanno notizia anche il risveglio della Cairese, le isterie dell'Entella, la risalita di Levanto e, soprattutto, Pegliese.

Beati gli umili — Cinque partite, quattro vittorie e un pareggio. Il bilancio di questo Ventimiglia ricorre sempre più spesso, ormai, negli elenchi delle favorite per la C2. In casa giallorossa si rifugge con decisione da ogni tipo di lusinga, ma il successo di Chiavari, il terzo fuori casa quest'anno, la dice lunga sulle qualità di Vella e compagni. I [illegible] continuano imperterriti a dire che il vero favorito è il Cuneo, che a loro basta un campionato dignitoso, che la C2 non è [illegible] per il Ventimiglia. Il che potrebbe anche esser vero.

Pensare ad un campionato professionistico da giocare su un campo come il «Peglia» è pura utopia. E infatti il presidente Coppo porta avanti la sua battaglia per un nuovo stadio anche in Consiglio comunale.

Eletto in una lista [illegible] uscita dalle recenti amministrative con un autentico boom, Coppo sta infatti battendosi perché la città abbia un impianto degno di tal nome. E i risultati della squadra lo aiutano nel suo scopo. Ormai il Ventimiglia ha definitivamente [illegible] delle [illegible] grandi [illegible] provincia. Sanremese ed Imperia hanno chiuso: la regina del Duemila, nel Ponente, può essere il Ventimiglia.

Quando finisce un amore — «Congelale», per ora, le dimissioni di Paolo Tonelli, tecnico del Vado. La società ha deciso per il momento di [illegible] accettare il «lascio» del mister, che [illegible] dopo lo 0-2 interno con la Sanremese aveva deciso di abbandonare la società. In questi giorni, i massimi responsabili del club savonese incontreranno i giocatori e il tecnico stesso per valutare la situazione.

Tonelli ha detto che la squadra non reagisce alle sue sollecitazioni e si è quindi dimesso, in pratica, proprio per il senso di ingovernabilità che il suo Vado gli stava dando. Apparentemente, non sembrano esserci segnali anti-Tonelli dalla squadra, che anzi si è schierata ufficialmente dalla parte del mister.

Il compito di ricucire lo strappo tocca adesso alla società, e al direttore sportivo Giorgio Bartoli in particolare. Dal «congelamento» delle dimissioni si capisce che il Vado ha intenzione di fare tutto il possibile affinché Tonelli torni sui suoi passi.

Il ritorno dei dittatori — C'è qualcuno che aspira all'eredità di Pinochet. Ma il Cile non c'entra: qui l'isteria dittatoriale è tutta rivolta al nostro povero calcio. Così succede che a Chiavari, finito il match con il Ventimiglia, i cronisti si vedano negare l'accesso agli spogliatoi da un dirigente (ma lo è poi davvero?), che prima sbarra la strada, poi (bontà sua) si limita ad ordinare un ferreo silenzio-stampa.

E bastano solo i 1 problemi. In fondo, la tensione in casa biancoceleste si taglia col coltello, è fatale che qualcuno si lasci prendere la mano da [illegible] improvvisi di egocentrismo, che sono poi alla fine più patetici che dannosi. Ma anche a Cairo si è verificato qualcosa di simile. Anche qui un dirigente ha improvvisato un «blocco» ad un collega, reo di preferire la cronaca alla cecità.

[illegible] questi di Chiavari e Cairo, davvero preoccupanti. Perché dopo i calciatori, chi hanno (o sono? O giocano ad essere?) i professionisti dell'ultima ora, dopo i tecnici che si atteggiano a depositari unici della verità calcistica, mancavano solo i dirigenti colti da improvvisi attacchi dittatori.

Avanti adagio, ma avanti — Imbattute, questo è sicuro. Passo dopo passo, giusto [illegible] questo, [illegible] sempre avanti: sembra davvero che Levanto e Pegliese Rostagni abbiano trovato la strada giusta. Ogni sperzini, per la verità, sono stati fermati in casa dal Nizza, perdendo l'occasione di agganciare il secondo posto.

Gli uomini di Locatelli, invece, tutta concretezza ed esperienza, hanno messo in la Carrarese. Il tecnico non è contentissimo della prova sul piano tecnico, ma intanto archivia questa prima vittoria stagionale, in attesa che la sua squadra cresca e lanci la sfida in alto loco.

Addio fratello crudele — Giuseppe Alfano saluta e se ne va. Finirà all'Aosta, non rivestirà la maglia di quell'Albenga dove continua a militare il fratello minore, Giacomo. Del resto, Giuseppe Alfano era ormai deciso a cambiare aria. I guai del [illegible] l'hanno consigliato a lasciare la società di piazza Diaz.

Dopo la ristrutturazione delle liste da parte [illegible] Federazione, il centravanti poteva restare ad Albenga, ma ha preferito l'Aosta, ambiziosa e sicuramente in grado di offrirgli un più sostanzioso ritorno spese rispetto alla vecchia società. Anche Milano, annunciato futuro ingaggio, e anche lui dal Savona, ha invece trovato un'altra sistemazione, a Vigevano.

Svaniscono così un paio di rinforzi di qualità per un'Albenga battuta e maltrattata dal truce Moncalieri, ma Viviani e Robuano non si spaventano. Spiace, soprattutto, il gran rifiuto di Giuseppe Alfano. Così come non ha voluto a nessun costo restare al Savona, nemmeno ha detto sì all'Albenga. Auguri in Val d'Aosta, Giuseppe: ma da queste parti ci tornano in molti a batterli.

Tre sorrisi, uno forzato — [illegible] qualche polemica (il già riportato «caso» del dirigente a Cairo, Fontana che spreca dichiarazioni intrise di veleno verso il Vado), torna il buonumore alla Cairese e alla Sammargheritese, reduci da successi di ottima qualità, sia nella forma che nella sostanza. E' invece più stiracchiato il sorriso della Carrarese. A Genova poteva andare meglio, la squadra è piaciuta, e il presidente Sardo se la cava con questa battuta pro-tifosi: «*Col nostro pubblico, la Pegliese, che è fortissimo, vincerebbe il campionato*».

Roberto Ragliotto

Tonelli è amareggiato

DILETTANTI - La Promozione ha una leader indiscussa, in Prima scatta la Dianese

Sbancato Sanremo, il Savona allunga C'è aria di tempesta al Borghetto '84

In Seconda categoria la «cura Martinelli» rigenera l'Andora - Crisi alla Carlin's Boys - La sorpresa Portovado

Oggi ritorna la Coppa

Il Savona già in fuga, dopo tre giornate, e gli incontri di ritorno della seconda fase eliminatoria della Coppa Italia sono al centro di attenzioni e commenti in Promozione.

Il campionato — Il Savona ha vinto anche a Sanremo, lasciandosi alle spalle le avversarie più temibili nella corsa verso l'Interregionale. Il terzo [illegible] consecutivo dei biancoblù (secondo in trasferta) è avvolto da un alone di polemiche: il Sanremo 80 contesta duramente l'arbitro Burlando, di Genova, per il rigore che ha deciso la partita. Afferma il presidente del biancazzurri, [illegible] «*L'incontro l'ha deciso il direttore di gara, con un rigore inventato. Ha stabilito lui chi doveva vincere. Se qualcuno ha deciso di far retrocedere il Savona per, poi, farlo subito tornare nell'Interregionale è bene che ce lo faccia sapere, per evitare a società come la nostra di fare tanti sacrifici per ben figurare. La squadra di Della Bianchina è forte, non ha bisogno di aiuti*».

Burlando ha accontentato un po' tutti, annullando, per fuorigioco, un gol di Chicchiarelli [illegible] sembrava regolare ed espellendo con troppa precipitazione Pietrolungo e [illegible] Baccarella.

[illegible] derby Taggese-Argentina [illegible] il mancato solo il gol. Le due squadre hanno offerto un buon spettacolo, all'insegna della correttezza in campo e fuori. Il pareggio tutto sommato accontenta rossoneri e giallorossi.

[illegible] Giorgio Arnaldi, [illegible] della Taggese: «*E' un punto prezioso [illegible] situazione in cui eravamo domenica, con diversi giocatori in precarie condizioni fisiche*».

Sampierdarenese e Libarna rappresentano la sorpresa di questo primo scorcio.

Fra le «grandi», qualche problema anche per [illegible] e Alessio Bastia, mentre le matricole Milleidroo e Audace Camporonese hanno finalmente rotto il ghiaccio, conquistando rispettivamente la prima vittoria e il primo punto. Bene anche un'altra neo-[illegible] la Rivarolese, che ha inflitto un pesante ko alla Veloce.

Coppa Italia — Il contingente delle liguri di Promozione oggi si ridurrà a cinque unità, con la conclusione della seconda fase eliminatoria. La Veloce ha l'occasione per cancellare le amarezze del campionato: al «Picco» di La Spezia, contro la Migliarinese Valdellora (ore 20), può permettersi di perdere, ma con un gol di scarto, per superare il turno (all'andata ha vinto per 3-1). La Sestrese, che restituisce la visita ai Bestri Levante (ore 20), ha la qualificazione in tasca, forte del 2-0 ottenuto al «Bonzi[illegible]».

Molto incerte le altre sfide: Pontemabuma-Taggese (Ferrada di Moconesi, ore 15; all'andata 0-0); Pon[illegible]di Alessio Bastia (ore 15,30; all'andata 1-1); Millesimo-Cavese Fossese (ore 20,30; [illegible] ta 2-1 per gli spezzini).

g. mi.

Cengio, ambizioni in pericolo

Dianese «regina» della Prima categoria dopo soli 180 minuti; Andora e Portovado sorprese dei gironi A e B di Seconda: i campionati mingri cominciano a entrare nel vivo.

Prima categoria — La Dianese sta confermando le attese: si è sbarazzata con autorità anche del temibilissimo Cengio. In evidenza pure lo Zinola, che ha inflitto il primo ko alla Loanesi, altra candidata alla promozione. «*Mi ha un po' sorpreso questo passo falso della Loanesi, che pensavo riuscisse a strappare almeno un punto*», osserva «Cicin» Roberti, trainer della Dianese. Per il Cengio, che si è presentato ai nastri di partenza con molte ambizioni, è già suonato il primo campanello d'allarme. La compagine di Vaccani è l'unica rimasta al palo.

Aria di tempesta in casa del neopromosso Borghetto 84, dopo la brutta sconfitta sul terreno della Finalborghese. Il presidente Gino Panella minaccia ritorsioni sulla squadra. Afferma: «*Stiamo valutando se prendere dei provvedimenti nei confronti di chi si sia comportato con una certa leggerezza, dimenticando i sacrifici fatti dalla società*».

Umore nero anche al Borghetto di Scanzola, sconfitto tra le mura amiche dalla matricola Lavagnola 78. Continua il momento negativo del S. Bartolomeo Cervo, al quale il cambio dell'allenatore (Brilli per Spigno, in rotta con la società) non ha portato fortuna.

Note positive per la matricola Arma 85, che si è portata nelle prime posizioni, battendo il Quiliano Bene anche il Calizzano, che ha imposto l'alt al forte Pietra Ligure. Ancora in bianco il quotatissimo attacco del Borgio Verezzi (Massari, Lovelere, Papalia, Di Mari), bloccato dalla difesa del Camporosso.

Seconda categoria Girone A — Due conferme e una sorpresa al vertice della classifica dopo 180'. Sanremese 1904 e Imperia 67 non hanno smentito il pronostico, scattando subito in testa, ma sono state attaccate dalla rediviva Andora, rigenerata dalla «cura Martinelli», dopo aver rischiato di non partecipare al campionato. I biancazzurri hanno superato agevolmente anche il Poniente-lungo (3-1, con gol di Corio, Baldi e Caruffiglio), sfruttando il vantaggio numerico per l'espulsione di due ingauni.

Il bomber Torre, neo acquisto, ha regalato alla Sanremese 1904 la prima vittoria casalinga, contro l'Audikum Alassio, che ha impegnato a fondo gli uomini di Cichero e si è lamentato per l'arbitraggio.

L'Imperia 67 si è aggiudicata l'inedito derby col Bordighera grazie a una sfortunata autorete di [illegible]

Aria di crisi per la Carlin's Boys, rimasta al palo. I nerazzurri sono stati superati anche dal Laigueglia di Milly Giordano, andato a segno con Casegna e D'Orio. Il Valleerosia ha invece presentato il miglior biglietto da visita ai propri tifosi, battendo il Riviera dei fiori. Primi due punti per il Balestrino Toirano (un gol di Lanzoni ha messo ko il Boys Vado); salomonico pareggio nel derby Pietrabruna-Santo Stefano.

Girone B — Una sorpresa al vertice anche nel girone savonese. Viene dal [illegible] che ha sfruttato [illegible] relativamente facile, andando a vincere anche sul campo del Villapiana (4-2, con reti di Muntaldo, Acquarone, Grosso e Monchiero). La squadra di Briano e Manunta [illegible] coppia in vetta [illegible] Il Legino, che [illegible] confer- [illegible] infatti ottenuto [illegible] vittoria esterna della giornata.

Ha deluso ancora l'Albisola, battuta dal neopromosso Valleggia e rimasta al palo. [illegible] dendosi la posta in palio, Bragno e Spotornese si sono inserite alle spalle dei [illegible] di [illegible] in compagnia [illegible] Sciarborasca, che ha rischiato di farsi rimontare dalla Rocchettese dopo aver dominato la gara. Il Bragno è l'unica formazione con la difesa imbattuta, mentre il Villapiana ha già subito ben sette [illegible]

Ha [illegible] [illegible]e l'Altarese, che non è riuscita a cancellare [illegible] vero [illegible] [illegible] dei punti, facendosi superare [illegible] Doclia.

Gianni Micaletto

I risultati e la classifica dei dilettanti

Promozione - 3ª giornata: Alassio-Sampierdarenese 0-1, Finale-Audace Camporonone 0-0, Libarna-Riviera dei fiori 1-0, Millesimo-Varazze 2-0, Sanremo 80-Savona 0-1, Sestrese-Prà Folgore 0-0, Taggese-Argentina 0-0, Veloce-Rivarolese 0-3.

Classifica: Savona p. 6, Sampierdarenese, Sestrese e Libarna 5, Alassio 4, Argentina, Rivarolese, Prà Folgore e Millesimo 3, Taggese, Sanremo 80, Veloce e Finale 2, Riviera dei fiori, Varazze e Audace Camporonone 1.

Prima categoria - 2ª giornata: Arma 85-Quiliano 1-0, Borghetto-Lavagnola 1-2, Camporosso-Borgio Verezzi 0-0, Dianese-Cengio 3-2, Finalborghese-Borghetto '84 2-0, Millesi-San Bartolomeo 2-1, Pietra Ligure-Calizzano 0-0, Zinola-Loanesi 2-1.

Classifica: Dianese p. 4, Finalborghese, Arma 85, Pietra Ligure e Zinola 3, Borgio Verezzi, Calizzano, Loanesi, Camporosso, Lavagnola e Millesi 2, San Bartolomeo, Borghetto, Quiliano e Borghetto [illegible]-1, Cengio 0.

Seconda categoria A - 2ª giornata: Andora-Portolungo 3-1, Balestrino Toirano-Boys Vado 1-0, Imperia 67-Bordighera 1-0, Laigueglia-Carlin's Boys 2-0, Pietrabruna-Santo Stefano 1-1, S. Filippo Neri-Cesano S. Giorgio 0-0, Sanremese 1904-Audikum Alassio 1-0, Valleorosia-Riviera dei Fiori 2-0

Classifica: Sanremese 1904, Andora e Imperia 67 p. 4, Laigueglia e Valleorosia 3, Audikum Alassio, Bal. Toirano, Bordighera, S. Stefano e S. Filippo N. 2, Boys Vado, Riviera dei fiori, Pietrabruna e Cesano S.G. 1, Portolungo e Carlin's Boys 0.

Girone B - Alba Docilia-Albenga 2-1, Bragno-Spotornese 0-0, Cameranese-Legino 1-3, S. Cecilia-Fornaci 2-1, Sciarborasca-Rocchettese 3-2, Valleggia-Albisola 1-0, Villapiana-Portovado 2-4. Ha riposato il Celle Ligure

Classifica: Legino e Portovado p. 4, Sciarborasca, Spotornese e Bragno 3, Celle L., Alba Docilia, S. Cecilia, Cameranese e Valleggia 2, Fornaci 1, Rocchettese, Albenga, Albisola e Villapiana 0.

BASKET - Primo turno di serie C

Loano e Vadese partenza sprint

Melgrati e [illegible] i migliori realizzatori

Loano e Vadese subito a segno nella prima giornata della serie C maschile di basket. Due successi importanti: per il Loano, partito con grosse ambizioni, era un po' un esame e la squadra di Emidio Testoni ha dimostrato di avere le carte in regola per puntare in alto; anche la matricola Vadese ha esordito nel migliore dei modi: il traguardo di una tranquilla salvezza sembra sicuramente alla portata di Tiasone e compagni.

Il girone comprende sedici squadre. Saliranno in B1 le prime due classificate e retrocederanno le ultime quattro.

Loano — Un palasport quasi al completo ha fatto da cornice all'esordio casalingo del Loano. «*Il primo ringraziamento va proprio ai tifosi che sabato sera ci hanno riservato un'ottima accoglienza. E' stata [illegible] alle note più positive. [illegible] del nostro pubblico possiamo fare molta strada*».

Il Loano ha vinto bene, ma con uno scarto di soli due punti. Aggiunge Pillon: «*Un po' di emozione [illegible] inevitabile. Ed grande voglia di vincere ha frenato psicologicamente qualche giocatore. Siamo stati sempre avanti ma il Cus, confermandosi squadra esperta e molto quadrata, è sempre rimasto in partita*». Tutti i giocatori meritano un buon voto in pagella. Molto positivo l'esordio di Davide Marconi, 18 anni; Gambelli ha confermato di essere di categoria superiore ed è già diventato uno dei beniamini del pubblico. In evidenza anche Melgrati, miglior realizzatore loanese.

Ecco il tabellino: La Monica 11; Solinas 7; Ciccione 6; Melgrati 14; [illegible] 10; [illegible] 5; Marconi 7; Patrone 8; Bolla, Tasora.

[illegible] «*L'esordio in campionato è [illegible] gara un po' particolare. Per noi era importantissimo partire col piede giusto e ci siamo riusciti. Ed ancora qualche meccanismo da registrare ma siamo sulla buona strada. Testoni ha dimostrato di avere le idee chiare ed è importante lasciarlo lavorare in tranquillità. Tecnico e giocatori hanno la nostra piena fiducia, i due punti sono importanti anche per il morale. Lavorando in un ambiente sereno sarà più facile raggiungere le migliori condizioni*».

Per il Loano un test importante è in calendario già domenica sul campo del Derthona, una squadra ricca di elementi di esperienza.

Vadese — La formazione del presidente Angelo Martini, dopo un primo tempo in sordina (37-36 a favore dell'Aba Saluzzo), è uscita alla distanza conquistando un meritatissimo successo. L'emozione per l'esordio in C ha frenato qualche giocatore ma solo nelle battute iniziali.

Trascinata da un ottimo Morani (proveniente dal Moriano), la squadra affidata al capitano-giocatore Walter Tiasone nella ripresa ha messo in mostra schemi molto validi e azioni in velocità. Quando i padroni di casa hanno schiacciato sull'acceleratore per il Saluzzo (un'altra matricola) non c'è stato più nulla da fare. Ecco il tabellino: Morani 27, Sergio Morando 9, Mauro Tiasone 4, Sandro Morando 14, Toti 6, Ricci 4, Crea 7, Lombardi 10.

A fine gara grande esultanza negli spogliatoi. Il presidente Angelo Martini ha detto: «*Due punti importantissimi, un successo che ci consente di festeggiare nel migliore dei modi l'esordio in C. I nostri programmi però non cambiano, il traguardo resta quello di una tranquilla salvezza*». La Vadese sabato giocherà a Torino sul difficile campo del Cerea. **m. f.**

Risultati. Loano-Cus Torino 83-80; Vadese-Aba Saluzzo 81-71; Alessandria-Edilcrystal Spezia 79-77; Carrara-Livorno 82-60; Collegno-Derthona 87-76; Giornalino Alba-Cerea Torino 77-78; Piombino-Verolla 89-78; Rosignano-Biella 72-74.

Prossimo turno. Sabato, Cerea Torino-Vadese (18,30); Livorno-Alessandria; Cus Torino-Giornalino Alba; Aba Saluzzo-Piombino; Biella-Carrara. Domenica: Derthona-Loano (15); Spezia-Collegno (17,30); Verolla-Rosignano.

[illegible] - Domenica la sfida-scudetto

Dodo Rosso-Aicardi, è finale Il Bardino vola verso il trionfo

La squadra di Tealdi si [illegible] leader della classifica in serie B

Riccardo Aicardi è il secon- [illegible] finalista del campionato di serie A. Battendo a Cengio Dodo Rosso per 11-10, il campione [illegible] Tenico ha riproposto [illegible] la sua candidatura alla conquista del titolo tricolore. Domenica prossima a Cuneo e il 23 ottobre a Cengio sono in programma i due incontri, ancora [illegible] Dodo Rosso per l'assegnazione dello scudetto.

In caso di parità nei due incontri, [illegible] necessario giocare [illegible] uno spareggio [illegible] campo [illegible].

Arrigo [illegible] invece, scesa [illegible] a C[illegible] malgrado le condizioni fisiche non perfette, è stato battuto da Balocco per 11-3. [illegible] seconda parte dell'incontro Arrigo Rosso, rimasto in [illegible] si è fatto sostituire in battuta [illegible] riserva Robert.

L'incontro di Cengio, che ha rappresentato la prova generale della [illegible] è stato abbastanza spettacolare e avvincente. Aicardi, in svantaggio alla pausa per 3-7, [illegible] protagonista di [illegible] rimonta entusiasmante, [illegible] lo ha visto recuperare grazie [illegible] all'una [illegible] di Rosso in [illegible] e alla scarsa coesione della quadretta locale, che ha sprecato [illegible] palloni facili per chiudere l'incontro.

Se si eccettua la sfortuna di Arrigo Rosso, bloccato da un infortunio proprio nel momento culminante del torneo, i due finalisti sono i giocatori [illegible] nell'arco del campionato hanno mostrato di [illegible] i più forti.

[illegible] serie B il Bardino di Tealdi a due giornate dal termine ha praticamente vinto il torneo. Battendo Grasso per 11-7, Tealdi conferma il primo posto in classifica assieme a Molinari, che a sua volta ha battuto Novaro per 11-6, con il vantaggio di poter giocare in casa i restanti due incontri, uno contro Molinari e l'ultimo contro Novaro.

Una grossa soddisfazione per i liguri, matricole in B, dopo alcuni anni di serie minori. Ma tutto il pallone classico parla ligure: infatti in [illegible] Flavio Dotta ha battuto Bellanti per 11-6, nella prima [illegible] due partite di finale.

Dotta, che gioca per il Cortemilia, vive [illegible] molti anni a Cairo e viene ormai considerato ligure a tutti [illegible] effetti. A questo punto, con Dotta già mezzo finalista del campionato di C 1, con in serie A la Spec che può vincere il titolo con Rosso, oppure [illegible] Aicardi, che può [illegible] campione, mentre del [illegible] si è [illegible] accennato, risulta evidente che [illegible] Liguria, malgrado le poche formazioni e il ri- [illegible] numero di giocatori impegnati in formazioni [illegible] più piemontesi, [illegible] all'avanguardia.

r. a.

Morgana

[illegible] - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
[illegible]

OTTOBRE
Giovedì 13
Orchestra spettacolo
I [illegible]

Sabato 15 - Domenica 16 - Giovedì 20 - Sabato 22
Domenica 23 - Giovedì 27
ORCHESTRA
L'ORSA MAGGIORE

Sabato 29 - [illegible] 30
COMPLESSO
LE NUOVE IMMAGINI

INGRESSO CON CONSUMAZIONE
L. 12.000

Ballo pomeridiano sospeso per il [illegible]

[illegible]' 1 NOVEMBRE

Pomeriggio [illegible]
[illegible] ingresso [illegible]ggio
spumante e friandise offerti [illegible]

Gli abiti di Rossana, la cantante delle Nuove immagini, sono della Boutique Creazioni Luna Bordighera

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA BOREA

BOREA
SANREMO • IMPERIA • VENTIMIGLIA
Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 26 Corso L. Piemonte, 126

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Fra i 6 stabilimenti messi all'asta quello ossolano è il più richiesto

Aperte le buste per la Sisma La vendita sarà un rilancio?

Nel valutare le offerte si terrà conto soprattutto [illegible] non tagliare i posti di lavoro

DOMODOSSOLA — Aperte ieri le buste con le offerte di acquisto per la Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico del Novarese, e degli altri [illegible] stabilimenti messi all'asta dalla Finsider. Il comitato dei liquidatori avrà 45 giorni di tempo per valutare le offerte. Non ci sono ancora notizie ufficiali ma sembra che proprio lo stabilimento ossolano, fra gli impianti posti in vendita, sia il più appetito.

Per la Sisma sarebbero infatti arrivate ai liquidatori numerose offerte di cui non si conosce ancora il contenuto. Ci saranno sicuramente, perché annunciate dagli interessati, quella di una cordata di imprenditori locali che si propone un forte rilancio dell'occupazione nella zona e quella del gruppo che fa capo a Gianluigi Regis e Dario Leali, due grossi nomi della siderurgia nazionale.

Oggi una delegazione ristretta di amministratori piemontesi, guidata dall'assessore regionale al lavoro Cerchio, si incontrerà con il comitato dei liquidatori degli impianti Finsider per ribadire la richiesta che la Sisma venga ceduta a chi è in grado di fornire le maggiori garanzie sia dal punto di vista occupazionale sia per la continuità produttiva della fabbrica. La delegazione dovrebbe essere formata dai tecnici della Regione, dai sindaci di Domodossola e Villadossola, Maurizio De Paoli e Pino Franzo Maffiola.

Quest'ultimo non potrà partecipare per impegni personali: il [illegible] posto sarà preso da Luciano Rolandoni, amministratore di Villadossola e presidente della Comunità montana Valle Ossola, un Ente che è sempre stato in prima fila nella difesa dell'occupazione della [illegible]. Per la Sisma una delegazione di [illegible] piemontesi, guidata dal presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, si era già incontrata alcune settimane fa con il ministro delle partecipazioni statali Carlo Fracanzani. Il caso dello stabilimento ossolano è infatti diverso [illegible] quello degli altri impianti Finsider messi all'asta: il pacchetto azionario della Sisma è di proprietà dell'Iri, per la cessione [illegible] stabilimento dovrà pronunciarsi prima il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di via Veneto, l'ultima parola spetterà comunque al titolare delle Partecipazioni statali.

Fracanzani aveva garantito [illegible] ai sindaci ossolani che, nel valut[illegible] le offerte, si sarebbe tenuto conto soprattutto del dato occupazionale. Al contrario dei liquidatori delle aziende Finsider, gli amministratori ossolani pongono comunque oggi esigenze precise. La prima riguarda le incentivazioni per iniziative di reindustrializzazione dalle quali l'Ossola è stata esclusa.

La questione non è secondaria perché tutte le offerte presentate per la Sisma comportano una riduzione più o meno drastica degli organici. Le attività sostitutive dipendono in larga misura dagli incentivi che, a giudizio degli amministratori locali, non possono essere concessi a tutte le zone in cui sono ubicati gli stabilimenti siderurgici, con la [illegible] eccezione dell'Ossola che dovrebbe pagare ancora [illegible] volta il prezzo più alto.

Un [illegible] sul quale hanno insistito negli [illegible] mesi i sindacati dell'Alto Novarese. Ma c'è anche un problema di valutazione delle offerte. Si sa che la cordata di imprenditori locali che fa capo all'industriale Adolfo Vinci, titolare di un'industria di installazioni elettromeccaniche, comprende industriali del [illegible] Milanese che si impegnerebbero ufficialmente a realizzare nuovi insediamenti.

Adriano Velli

[illegible] Rapina in banca a Vigevano

VIGEVANO — Ancora una rapina a mano armata ai danni di una filiale della Cassa di Risparmio di Piacenza e di Vigevano. E' accaduto ieri a Tromello ed il bottino assomma a 50 milioni di lire in contanti.

[illegible] minuti prima di mezzogiorno tre banditi armati di pistola e con il volto mascherato [illegible] parrucche e [illegible] lunghi baffi finti hanno fatto irruzione all'interno dei locali. Mentre due malviventi minacciavano con le armi i clienti e gli impiegati, il terzo complice ha spaccato con una pesante mazza la vetrata che impedisce l'ingresso nel locale dove lavorano i dipendenti della banca.

Dopo aver intimato al direttore, il cinquantenne Pier Clemente Biroli, di aprire la cassaforte hanno arraffato tutti i soldi in contanti.

Dopo alcuni minuti c'è stato un momento di panico: uno dei banditi si è accorto che era stato azionato il segnale di allarme e la reazione è stata molto violenta. Un impiegato, Francesco Cattaneo, ed il fattorino Giovanni Beltaglio sono stati aggrediti e picchiati.

Recuperato il bottino i malviventi sono usciti dalla banca e sono saliti a bordo di una Lancia Thema color nocciola guidata da un quarto complice.

Per Natale completati altri tronchi e svincoli della Voltri-Sempione

Torino-laghi in autostrada

In poco più di un'ora, con il raccordo di Biandrate, il capoluogo torinese sarà collegato al Maggiore - Quasi ultimata anche la bretella che da Milano arriva alle «Tre Strade»

BAVENO — Entro due mesi, probabilmente per Natale, saranno aperti [illegible] un [illegible] tronco della Voltri-Sempione con la bretella di collegamento tra questa autostrada e la Milano-Laghi. Sono in tutto [illegible] chilometri di grande importanza. [illegible] pensare che [illegible] superati sia la [illegible] di Sesto Calende (dopo l'uscita di Vergiate per chi va verso Arona) sia il ponte in ferro sul Ticino. Due intoppi che nelle ore di punta causano ritardi di ore.

[illegible] pratica da Milano, tra [illegible] mesi, si giungerà direttamente alle cosiddette «Tre strade» in territorio di Castelletto Ticino, all'incrocio delle Statali 33 (del Sempione) e 32 (Novara-Aosta) a qualche chilometro dal Lago Maggiore. Da qui sarà possibile proseguire [illegible] Genova poiché [illegible] aperto anche il [illegible] a Romagnano Sesia.

A metà strada, circa, si incontra in territorio di Fontaneto il casello di Borgomanero che interseca la Statale 229, quella del Lago d'Orta.

Uno dei ponti in costruzione dell'Autostrada dei trafori che sta procedendo nel Novarese

Altra novità di fine anno, l'apertura dell'interconnessione della Voltri-Sempione con l'autostrada Torino-Milano, a Biandrate. Favorirà non solo i novaresi diretti al mare ma consentirà numerose alternative sia ai piemontesi che ai lombardi.

Tra l'altro [illegible] Lago Maggiore, attraverso il tratto sino a [illegible] della Voltri-Sempione, sarà possibile raggiungere Torino in poco più di un'ora. La stessa cosa vale per il Borgomanerese e la Bassa Valsesia. Sarà la volta buona per fare conoscere ai torinesi anche i nostri laghi.

Se queste [illegible] novità immediate, ce ne sono altre a tempi lunghi. Per l'anno prossimo è prevista l'apertura della interconnessione di Gattico, cioè quello che sarà il primo segmento lacustre della Voltri-Sempione. Sono pochi chilometri ma che consentiranno l'apertura di un altro casello ancora più vicino ad Arona e che interscherà la statale per Borgomanero.

Da qui l'autostrada proseguirà sino a Gravellona Toce. Sarà pronta, assicurano i tecnici, entro il 1991. Su questa trentina di chilometri, ci sarà un solo casello: quello di Brovello Carpugnino, sopra [illegible]. Sarà anche l'ultimo in quanto, dopo, si potrà uscire (con uno svincolo) a Baveno, in località «Cave» oppure più avanti, a Gravellona, dove si imboccherà la superstrada per Domod[illegible]ola e il Sempione.

A Baveno (come del resto a Gravellona) [illegible] ci sarà una barriera con pagamento del pedaggio. Oltre all'uscita per chi proviene da Milano-Genova, ci sarà pure l'entrata. Uno studio tecnico, per incarico [illegible] Comune di Baveno, ha già pronto un progetto (e sono in corso contatti con i responsabili dell'autostrada) che prevede un'uscita anche per i mezzi provenienti da Ovest, cioè da Domodossola-Gravellona.

Piero Barbè

A Novara il Consiglio comunale unito, si riparte da zero

Università: «Basta con le voci»

NOVARA — Nel dibattito disarticolato e disordinato sulla questione dell'università a Novara, è intervenuto l'altra sera a mettere un punto fermo il Consiglio comunale del capoluogo.

Con il voto unanime di tutti i gruppi, in un ordine del giorno comunista si dice basta alle sortite dei singoli amministratori e politici per far conoscere le loro posizioni personali che a volte non coincidono neppure con i partiti che rappresentano.

Si dà mandato al sindaco di definire nei tempi più brevi un incontro fra il ministro della Pubblica istruzione (o quello della Ricerca scientifica) e il consiglio comunale per comprendere quale sia il reale orientamento del Governo in merito all'istituzione della seconda università piemontese. Nel frattempo, sindaco, giunta e componenti dell'assemblea dell'USL 51 si sono impegnati a non assumere obbligi o decisioni prima che il consiglio [illegible] discusso e deciso una presa di posizione dopo l'incontro con i rappresentanti del Governo.

Il Cun (comitato Universitario Nazionale) si è dichiarato favorevole all'istituzione della seconda università in Piemonte. Questa non dovrebbe comprendere però la facoltà di medicina che pure è in funzione da anni, a Novara, quale decentramento della facoltà torinese.

E' fresca la notizia che la competenza per l'università sta passando dalla [illegible]struzione al ministero della Ricerca scientifica. E' rimbalzata poi a Novara la candidatura di altre città piemontesi ad ospitare una sede universitaria, come Cuneo, per esempio. Questo quando pure a livello Regionale è sempre stato portato avanti un discorso di triplo [illegible] (Alessandria, Novara, Vercelli).

Di fronte a tutte queste notizie contraddittorie il pci ha ravvisato la necessità di riportare il dibattito nelle sedi istituzionali trovando d'accordo [illegible] i partiti. In questa sede è stata sollevata anche l'esigenza di disporre di tutti i dati sul funzionamento delle convenzioni stabilite a suo tempo fra USL e Regione e da questa [illegible] l'Università, per il funzionamento della facoltà di Medicina all'ospedale Magg[illegible].

Il sindaco Armando Riviera [illegible] poi riassunto i diversi interventi. «*La situazione venutasi a creare richiede un forte impegno unitario. [illegible] la competenza [illegible] ministero della ricerca scientifica in pratica ripartiamo [illegible] sperando che i parlamentari novaresi ci sostengano più di quanto non abbiano saputo fare fino ad oggi. Fin dalla prossima settimana ci attiveremo per organizzare [illegible] questo incontro. Fino a quando non si farà chiarezza sull'intera vicenda dovremo smettere di svendere l'ospedale all'università. Sono convinto però che in questa situazione avrà maggiori possibilità di ottenere risultati concreti chi potrà mettere a disposizione le strutture più adatte. [illegible] più credibili dovremo andare ad individuarle in tempi brevi*».

Riviera non ha ripreso le tesi a lui care, ma politicamente impraticabile, di sostegno alla candidatura di Novara quale unica sede della seconda università piemontese.

r. a.

Formato dai consiglieri comunali di sesso femminile di 5 partiti

Un gruppo per sole donne a Novara

NOVARA — Primo in Italia. Il Consiglio [illegible] di Novara avrà un gruppo trasversale composto dagli otto consiglieri donna elette in cinque diversi partiti. Il gruppo avrà una sede [illegible], una dotazione di bilancio e lavorerà in rapporto con le organizzazioni femminili della città e le donne.

Un ordine del giorno in questo senso è stato votato l'altra sera da tutti i gruppi, con la sola astensione di quello democristiano. Il consigliere di Franca Guglianetti[illegible] le più convinte promotrici dell'iniziativa, ha però «disobbedito» votando a favore.

Sono stati individuati anche i primi obiettivi concreti: dare attuazione pratica agli impegni già assunti dal precedente Consiglio e rispondere alle richieste ed alle sollecitazioni avanzate dalle associazioni femminili nella campagna elettorale per le elezioni del maggio corso. Fin dal dopo elezioni, quando la componente [illegible] passò [illegible] cinque a [illegible] rappresentanti, si parlò dell'istituzione di un unico gruppo di lavoro.

Ma al di là delle affermazioni di principio, cosa si propongono di fare le donne consigliere? «*Vogliamo parlare dell'attenzione del Consiglio i bisogni e le richieste delle donne per realizzare [illegible] città [illegible] cambia cambiando in meglio la vita quotidiana*».

«*In concreto pensiamo [illegible] impegnarci subito [illegible] una serie di iniziative contro la violenza [illegible] e per costruire una cultura [illegible] una pratica della solidarietà. Intendiamo rilanciare [illegible] tema delle pari opportunità. Pensiamo al settore materno-infantile che va migliorato così come [illegible] funzionamento [illegible] consultori e l'ospedale San Giuliano affrontando il problema [illegible] delle strutture e delle iniziative per l'infanzia e gli adolescenti. Un'attenzione particolare pensiamo di rivolgere [illegible] alle categorie più deboli: anziani, handicappati, vecchie e nuove emarginazioni*».

L'astensione della democrazia cristiana è stata spiegata dal capogruppo Alessandro Giordano anche con la difficoltà burocratica di un riconoscimento [illegible] da parte del Consiglio.

Altro argomento dibattuto a lungo è stato quello relativo [illegible] strada di collegamento fra corso Europa e via Chinotto nel quartiere Nord. Era presente in aula una folta delegazione degli abitanti che avevano [illegible] contestato il tracciato previsto dai tecnici con tre distinti ricorsi.

Questi, nella sostanza, contestavano la vicinanza della sede stradale alle abitazioni. La strada poi verrebbe ad assumere una funzione di smaltimento veloce del traffico extraurbano proveniente dal Nord della città con quali conseguenze, di inquinamento da rumore e gas, è facile immaginare.

De [illegible] la richiesta [illegible] spostare il tracciato di duecento metri [illegible] l'opera compiuta. [illegible] richiesta respinta dalla maggioranza del Consiglio. Questo dopo che [illegible] assessore Franco Locatelli, confortato dal parere dell'architetto Rizzi, ha sostenuto tutta una serie di ragioni per mantenere invariata la decisione assunta.

Quella strada, di collegamento fra due quartieri, fa parte di un piano più [illegible] pieno della viabilità generale. Dopo aver ricordato che la casa più vicina alla strada sarà a sedici metri, [illegible] ha sostenuto che l'orientamento dell'Amministrazione [illegible] quello di salvaguardare, laddove è possibile, i terreni agricoli.

Il progetto è stato [illegible] vato con la raccomandazione di salvaguardare con opportuni accorgimenti (barriere antirumore) i punti più critici in prossimità delle abitazioni.

Renato Ambiel

Su un treno internazionale proveniente da Venezia [illegible] diretto in Svizzera

Scoperti dalla manodopera clandestina Bloccati [illegible] Domodossola nove filippini

Il loro visto consolare era contraffatto - Forse la destinazione [illegible] Milano ma si sono addormentati

DOMODOSSOLA — [illegible] spunta il racket [illegible] manodopera clandestina. Non è più un mistero che ci siano vere e proprie organizzazioni internazionali che offrono in cambio [illegible] forti [illegible] agli abitanti dei Paesi [illegible] ni e dell'estremo oriente il mi[illegible] di un posto di lavoro nei Paesi ricchi dell'Europa.

Un traffico di questo tipo è venuto alla luce [illegible] giorni scorsi alla stazione internazionale di Domodossola. [illegible] gruppo [illegible] nove filippini, in maggioranza donne, [illegible] giovani di età compresa fra i venti e i trent'anni, è stato bloccato su un treno internazionale che proveniva da Venezia ed era diretto in Svizzera.

Avevano tutti passaporti [illegible]di ma il visto consolare [illegible] autorizzava il loro ingres[illegible] [illegible] Italia era palesemente contraffatto. [illegible] firma dell'autorità diplomatica era fotocopiata, addirittura il visto risultava rilasciato in [illegible] posteriore al controllo sul treno.

Particolari che non potevano sfuggire, e non sono sfuggiti, [illegible] agenti del settore di polizia di frontiera addetti alla verifica dei documenti. I filippini sono stati fatti[illegible] dere dal treno e acc[illegible] gnati agli uffici della polizia di frontiera.

Dai loro colloqui con il dirigente dottor De Matteis, sono venute fuori tristi storie di sfruttamento.

Nelle Filippine il biglietto verso la speranza di un lavoro in Europa costa circa tremila dollari: c'è gente che vende tutto quello che ha per affrontare questo viaggio che spesso si [illegible] in un calvario.

I clandestini arriverebbero in [illegible] a Zagabria, il racket internazionale penserebbe poi a far varcare loro la frontiera [illegible] l'Italia. Una volta nel [illegible] Paese, i clandestini si adattano ad ogni attività per sopravvivere: il caso più frequente è quello delle colf, ma ci [illegible] tante forme di lavoro nero per non parlare delle attività illecite.

Questo spiega perché i [illegible] alle frontiere sono [illegible] più rigidi. I filippini bloccati a Domodossola [illegible] hanno allontanarsi dall'Italia per essere entrati nel nostro Paese [illegible] il regolare visto consolare. Gli inquirenti non [illegible] riusciti a stabilire [illegible] [illegible] raggiungere la Svizzera [illegible] mbra che la loro destinazione fosse Milano.

Si sarebbero addormentati [illegible] treno proveniente [illegible] Venezia [illegible] si sarebbero arrivati così fino a Domodossola, dove sono stati bloccati.

a. v.

[illegible] Il processo per droga

NOVARA — La «*Comola International Corporation*», organizzazione per lo spaccio di sostanze stupefacenti, aveva il suo centro operativo nel Biellese più precisamente a Vallemosso, con diramazioni nella bassa Valsesia fino al Borgomanerese. Per questo il tribunale di Novara ha deciso ieri che il maxiprocesso a [illegible] di 24 imputati si svolga a Biella ovvero davanti ai giudici competenti per territorio.

L'organizzazione, che secondo l'accusa faceva capo a Ivano Comola, 24 anni di Vallemosso ed alla sua compa[illegible] Fiorenza Foglia di 21 anni di Trivero, acquistava hashish all'ingrosso (alcuni chilogrammi) che distribuiva poi ai cosiddetti «*cavalli*» per lo spaccio al minuto. In assenza dei titolari di questo illecito commercio, era la segreteria telefonica di Comola a registrare le commesse. I maggiori imputati (dieci [illegible] tutto) [illegible] [illegible] arresti domiciliari. Gli altri hanno ottenuto invece la libertà provvisoria.

(r. a.)

[illegible] nuovo comandante [illegible]

ARONA — Nuovo comandante alla Compagnia dei carabinieri di Arona: è il capitano Giovanni Di Biasio, desti[illegible] a [illegible] il capitano Edoardo Legre (era giunto ad Arona nel 1985) chiamato a un incarico [illegible] prestigio al comando generale dell'Arma a Roma.

Giovanni Di Biasio, 28 anni, è celibe e proviene dalla scuola allievi sottufficiali di Firenze di cui era comandante.

(m. b.)

[illegible] La polemica nella [illegible] e Borgomanero

BORGOMANERO — La «scomunica» temporanea dei quattro consiglieri comunali democristiani «antiborgani» [illegible] sollevato [illegible] nel partito [illegible] scudo crociato, oltre [illegible] vivo interesse ed attenzione fra le altre forze politiche locali, in considerazione anche della precaria situazione poli[illegible] borgomanerese. Nella polemica si inserisce l'intervento del segretario provinciale dc, Adelmo Bruatta: «*Innanzitutto* — dichiara il segretario — *è [illegible] precisare che la sentenza che sospende dalle attività partitiche per un periodo di sei mesi i consiglieri comunali Barcellini, Beriona, Rossari e Zanetta, non è stata ancora pubblicata e quindi deve considerarsi per ora inefficace: basterebbe poi un eventuale ricorso per annullarl almeno momentaneamente tutto*». Per quanto riguarda le liti all'interno della dc borgomanerese, il segretario provinciale è molto chiaro: «*Occorrerà senza dubbio riesaminare la situazione e la stessa conduzione della sezione cittadina*».

(l. a.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio E. tel. 33.341 - ARONA, Viale Bergamo 40/a, tel. 48.000 - 41.750.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2480 la riga. Commerciale lavorativo L. 700. Avviso urgente (alla fine o in corsivo + doppio. Neretti urgenti, doppi fissi o un'intera riga).

E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a pagamento di tante volte corrisponde un [illegible] di L. 480.

In base all'offerta di impiego è lecito, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

[illegible] storia in Arona, tab. 11 e 14. Tel [illegible]

6 Domande lavoro

DIPLOMATO Ditta cerca vende esperta magazzino acquisti grande offerta. Passaggio diretti. Tel 0322 61 301 ore pasti.

7 Offerte lavoro

CERCASI per consolidata attività di vendita al pubblico di piante e articoli da giardinaggio zona Cusio persone con già maturata esperienza nel settore. Scrivere Pubb Compass 1048 10100 Torino.

MELEDO SAN MARCO (Ve) Cusio Verbano cerca giovani dinamici buona cultura automunite per inserimento immediato ufficio di zona. Offriamo 800 mila mensili più adeguate provvigioni. Tel per appuntamento 0323 642 110.

SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore automunito da inserire nel proprio organico per zona Verbano e Cusio Ossola - provvigioni. Tel ore ufficio ore 9323 [illegible] 663.

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA

INTRA
In zona tranquilla appartamento nuova costruzione composto da soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, con Posto Invernale

CHIOVA
Villa di nuova costruzione con giardino vista lago, ottima finitura composta da salone, 3 camere, doppi servizi, taverna, bifamiliare, con giardino. Libera

CANNOBIO
Appartamenti di nuova costruzione in zona centrale con ottima finitura a partire da L. 89.000.000, con possibilità di scelta tra le varie metrature

GRAVELLONA
Centro, appartamento in palazzina composto da 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Libero.

PALLANZA
Centro vista a scelta in nuova costruzione con ottima zona soleggiata, e servita. Doppi servizi, taverna, box, cantina, con giardino circostante.

Pagamento in 18 anni senza anticipo e senza interessi.

Tel. 0323 42.341

SERIE C 2 - LA VITTORIA DELLA FORMAZIONE DI FEDELE E IL PAREGGIO DEGLI OSSOLANI

Novara, che fatica

Gli azzurri hanno vinto contro il Pordenone segnando su rigore a 6 minuti dal termine, dopo un assalto continuo La squadra spreca una quantità enorme di energie

NOVARA — Sotto il profilo dell'impegno, della determinazione e della voglia di vincere che cosa si può dire a questa squadra? Niente. Per cavar fuori la miseria di un gol, su rigore, a 6' dal termine e vincere (1-0) il Novara deve però dannarsi per tutta la partita. E' successo domenica, contro il Pordenone, avversario non irresistibile, come del resto testimonia la sua classifica.

Sulla loro strada, gli azzurri hanno incontrato avversari altrettanto tesi ed un portiere quasi insuperabile. Per completare il quadro si deve aggiungere anche la giornata poco felice dei due biondi (Bertolutti e Gava) oltremodo impreciso il primo, statico e fuori dal gioco il secondo.

L'atmosfera da derby? Non c'è stata anche se gli ospiti non han fatto davvero complimenti. Così Fiorasa ha pagato per tutti finendo espulso per doppia ammonizione a metà della ripresa. Neppure la superiorità numerica ha favorito però l'arrembaggio dei novaresi.

E' stato un quasi continuo quello portato verso la porta dell'ottimo Ferretti.

Il tecnico novarese si è detto soddisfatto per la prova di carattere data dalla sua squadra «che è battuta con grande impegno per tutta la partita pur non concretizzando l'enorme mole di gioco svolto. Non è facile attaccare sempre con questa determinazione quando non si raccolgono risultati concreti».

Entrando nel dettaglio della partita, accanto alla buona prova collettiva alle prestazioni superlative di Campioli, Marchesani, [illegible] e Marchetti, non è possibile trascurare le difficoltà che incontra la squadra ad andare in gol.

Quali spiegazioni fornisce Fedele per queste carenze offensive? «Gava sta attraversando un momento particolare. Forse come Bertolutti accusa un po' di fatica dopo una preparazione intensa. Il vero Gava è quello della Coppa Italia. Poi abbiamo Sirtig che si mangia un gol fatto... La squadra però, è inutile negarlo, ha qualche problema sotto rete. Vedremo se si potranno superare con il ritorno di Orefice oppure se la società riterrà opportuno fare uno sforzo sul mercato».

F. S.

Novara. Campioli, fra i migliori in campo (f. Finotti)

E la Juve Domo può dare di più

Vallongo soddisfatto del risultato, ma non del gioco

DOMODOSSOLA — Quarto risultato utile per la Juve Domo, imbattuta anche a Varese. Il portiere granata Ponsati non prende gol da oltre trecentosessanta minuti, un altro piccolo record.

Alla vigilia della trasferta di Varese dirigenti e tecnico della Juve Domo hanno sottoscritto un patto a occhi chiusi. Invece, per come sono andate le cose, lo zero a zero ha lasciato un po' di amaro in bocca soprattutto ai [illegible] tifosi (circa duecento che hanno attraversato il Lago Maggiore occupando da soli un [illegible] battello) che hanno seguito la squadra.

Dopo [illegible] minuti di gioco è stato [illegible] espulso Paolillo, autentico playmaker della squadra di casa. La Juve [illegible] non è riuscita ad approfittare della superiorità [illegible] arroccata in difesa.

[illegible] squadra [illegible] ha quasi [illegible] superato la metà campo; quando lo ha fatto ha fallito una clamorosa occasione in rete con Conte. [illegible]

Un traguardo impensabile alla vigilia del campionato quando sembrava che la squadra ossolana dovesse essere travolta dall'impatto con il calcio professionistico.

Sta per cadere risolta anche la spinosa questione dell'utilizzo del «Curotti». Proprio ieri il sindaco della città, [illegible] De Paoli, ha annunciato ufficialmente una proposta della Giunta [illegible] che dovrebbe [illegible] incontro alle esigenze sia della Juve Domo sia della «Cappuccina». [illegible] formazione rionale che milita in Seconda categoria che [illegible] ottenuto di poter disputare le [illegible] campionato nel principale stadio cittadino.

La Juve Domo ha comunque [illegible] la garanzia di poter svolgere la partitella infrasettimanale [illegible] allenamento al «Curotti». [illegible] giocherà anche la formazione [illegible]ti»: è stata risolta equamente anche la questione [illegible] striscioni.

E. V.

pelliccheria atelier

CARLA BINI

[illegible] - Via Cavalletti 18 - Tel. 0323 61.683

Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli

OGNI ACQUISTO UN AFFARE

Regalatevi una pelliccia veramente garantita ed anche la possibilità di comode rate senza cambiali

Questi i commenti e le classifiche nei campionati di calcio per dilettanti

Un derby per Gravellona e Trecate

NOVARA — Gravellona e [illegible] sono rimaste sole in vetta [illegible] di Promozione e, guarda caso, proprio domenica prossima, sul terreno trecatese, decideranno nel [illegible] diretto la questione del primato. Come si vede il torneo è iniziato a grande ritmo, proprio per merito delle due attuali prime, capaci di fare il vuoto alle loro spalle.

Il Gravellona domenica [illegible] ha liquidato perentoriamente (3-0) il Ln Chivasso conquistando la terza vittoria consecutiva. Sognavano i gravellonesi di restare soli al comando ma il Trecate è andato a vincere a Stresa e adesso, [illegible] inglese [illegible] è il primo in assoluto.

Nelle altre [illegible] della giornata da segnalare il risveglio [illegible] Borgomanero (2-1 a Mezzomerico), il crollo [illegible] salingo [illegible] Grignasco (0-3 ad opera del Crescentino), la [illegible] misura del Castelletto e Trino, il bel pareggio dell'Arona a Gattinara e il primo successo del Dormelletto [illegible] interrotto il digiuno.

Adesso senza vittorie sono [illegible] in quattro: La Chivasso, Suno, Mezzomerico e Stresa. Le ultime due [illegible] all'asciutto anche in fatto di punti avendo sempre perso nelle prime tre giornate.

In Prima Categoria il big match di Oleggio [illegible] Romentinese e Sparta [illegible] chiuso con la vittoria dei verdeneri (3-1) che danno così vita [illegible] prima fuga stagionale. Malgrado il punteggio sfavorevole lo Sparta [illegible] confermato di possedere gioco e inquadratura in grado di contrastare nel prosieguo [illegible] del campionato i romentinesi. [illegible] sta andando anche il Villadossola [illegible] adesso il secondo assieme [illegible] sorprendenti Furese e Crevolese. Quest'ultima domenica si è [illegible] sione di battere il forte Cruinallo. Buona reazione, infine, della Monterosa2ep che ha quasi annullato l'handicap di tre punti inflittole dalla Commissione [illegible] sciplinare battendo il Bavena.

Per quanto riguarda la Seconda Categoria, nel girone «A» continuano a imperversare le due sorprese Humilitas Arona e Cappuccina che comandano la classifica a punteggio pieno. Nel girone «B» in vetta è rimasto solo il Cureggio [illegible] all'Olimpia)

Marcello Sanzo

Promozione
Terza giornata

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	6	3	3	0	0	7	2
Trecate	4	3	2	0	1	5	1
[illegible]	4	3	2	0	1	6	3
Crevolese	4	3	1	2	0	4	3
Gattinara	4	3	1	2	0	4	3
[illegible]	4	3	1	2	0	3	2
Borgomane.	4	3	2	0	1	3	4
[illegible]	3	3	1	1	1	3	3
Arona	3	3	1	1	1	3	3
Dormelletto	3	3	1	1	1	3	4
Mezzomerico	3	3	1	0	2	4	6
Crescentino	2	3	1	0	2	3	5
[illegible]	2	3	0	2	1	3	5
Suno	1	3	0	1	2	3	6
Stresa	0	3	0	0	3	2	7

1ª Categoria
Terza giornata

	P	G	V	N	P	F	S
Borgosesia	6	3	3	0	0	7	2
Villadoss.	5	3	2	1	0	7	3
Furese	5	3	2	1	0	7	5
Crevolese	5	3	2	1	0	3	1
Sparta	4	3	2	0	1	10	6
Cerano	4	3	2	0	1	3	3
Ju. Cameri	4	3	2	0	1	4	6
Meina	3	3	1	1	1	5	5
Cremella	3	3	1	1	1	3	1
Castellazzo	3	3	1	1	1	2	3
Gozzano	3	3	1	1	1	2	5
Cureggio	2	3	1	0	2	4	6
Fontaneto	1	3	0	1	2	1	3
Pontenur.	1	3	0	1	2	4	7
Romen.	0	3	0	0	3	1	3
Montecrest.	0	3	0	0	3	2	4

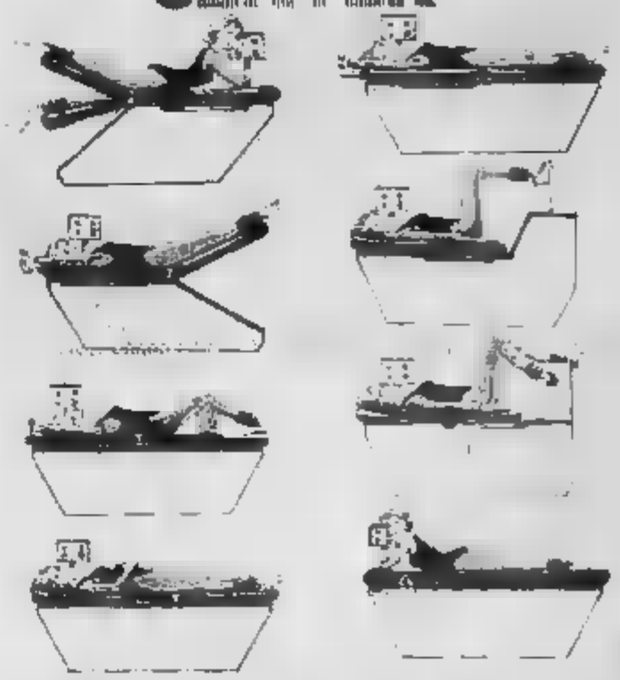
2ª Categoria
Girone A - Terza giornata

	P	G	V	N	P	F	S
N. Arona	6	3	3	0	0	6	1
Cappuccina	6	3	3	0	0	7	2
Orta	4	3	2	1	0	4	1
Arconate	4	3	1	2	0	3	1
Perlasca	4	3	1	2	0	3	1
Intra	3	3	1	1	1	5	4
S. Maurizio	3	3	1	1	1	4	3
Pandolaco	3	3	1	1	1	3	3
Golgallo	3	3	1	1	1	1	2
Castelli C.C.	2	3	0	2	1	3	4
Oleggese	2	3	0	2	1	2	4
Orta	2	3	1	0	2	4	7
Bavena	2	3	0	2	1	1	7
Maggiorese	1	3	0	1	2	3	4
Meinarese	1	3	0	1	2	2	4
Ornavasso	1	3	0	1	2	1	5

2ª Categoria
Girone B - Terza giornata

	P	G	V	N	P	F	S
Cureggio	6	3	3	0	0	6	1
[illegible]	6	3	3	1	0	5	0
[illegible]	5	3	2	1	0	4	1
Varallombr.	4	3	1	1	0	5	2
Bacchia	4	3	1	2	0	2	1
Borgosesia	4	3	1	0	1	5	2
[illegible]	3	3	1	0	2	4	7
Calcinaggio	3	3	1	1	1	7	6
Crusinallese	3	3	0	3	0	0	0
[illegible]	3	3	1	0	2	4	7
Monza	3	3	1	1	1	2	3
Vaprio	1	3	0	1	1	0	4
Olimpia	1	3	0	1	2	3	7
Voluntas	0	3	0	0	3	4	10
[illegible]	0	3	0	0	3	0	5

FISI CENTER



PROGRAMMA DI GINNASTICA PASSIVA PER UN [illegible] IN FORMA, [illegible]

MACCHINE PER 1 ORA PROGRAMMA COMPLETO CORRISPONDONO A 6 ORE DI INTENSA ATTIVITA' DI PALESTRA

[illegible] Papa Giovanni [illegible] 78/A

Per informazioni tel. 0321 455.545

Sistema/36 Entry IBM.

Il modo più facile per iniziare la crescita aziendale.

Per le piccole e medie aziende scegliere il Sistema/36 Entry significa entrare nel mondo dell'elaboratore gestionale. Significa guardare lontano con un elaboratore studiato per crescere con le esigenze aziendali. Il Sistema/36 Entry infatti è l'elaboratore più piccolo della famiglia del Sistema/36 ed è dotato delle [illegible] caratteristiche che hanno reso famosi gli altri modelli: si avvale della stessa avanzata tecnologia e condivide con i modelli più potenti tutto il software applicativo [illegible]. Il rapporto prezzo-prestazioni, infine, è [illegible] competitivo.

[illegible] Agenti e le filiali IBM sono a vostra disposizione per dimostrazioni personalizzate.

Agenti IBM:

ASA SISTEMI - Rotonda [illegible]nimo D'Azeglio, 2 - Novara - Tel. 0321/36641 - Centro - Corso Mazzini, 23 - Novara - Tel. 0321/399127 - C.T.S. Canina Time Sharing - Via Alberganti, 13 - Omegna - Tel. 0323/643333 - IBMEGA - Via Marconi, 56 - Borgomanero - Tel. 0322/845975 - NOVA SISTEMI - Via Locchi, 6 - Novara - Tel. 0321/478018.

IBM [illegible] Lombardia Sud
Mercato Base - Cso Sempione, 55
Milano - Tel. [illegible]12

IBM

FIN.GA.PO.
Mutui acquisto casa fino [illegible] valore
Mutui per liquidità senza limiti di [illegible]
Finanziamenti [illegible] in [illegible]
Leasing auto e strumentale
LEASING OPERATIVO (novità assoluta)
CONSULENZA GRATUITA
per qualsiasi problema finanziario
Novara - v. Manelli 4 - Tel. 0321 25.116
CERCASI COLLABORA[illegible]

[illegible]
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a [illegible]
[illegible] ipoteca
[illegible] - 77.692

[illegible]
IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
[illegible] affitti - leasing - [illegible] mutui anche a protestati.
Tel. [illegible] - 457.139

FINANZIAMO
a tutti senza cambiali
[illegible] in 24 mesi da L. [illegible]
10.000.000 in 36 mesi da L. [illegible]
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
[illegible] Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
ARONA [illegible]

5.400.000 / 9.400.000
[illegible]
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... [illegible] DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 38 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

... Sportiva nel tuo tempo libero...
... Elegante nelle occasioni importanti...
... Frizzante nelle tue serate...

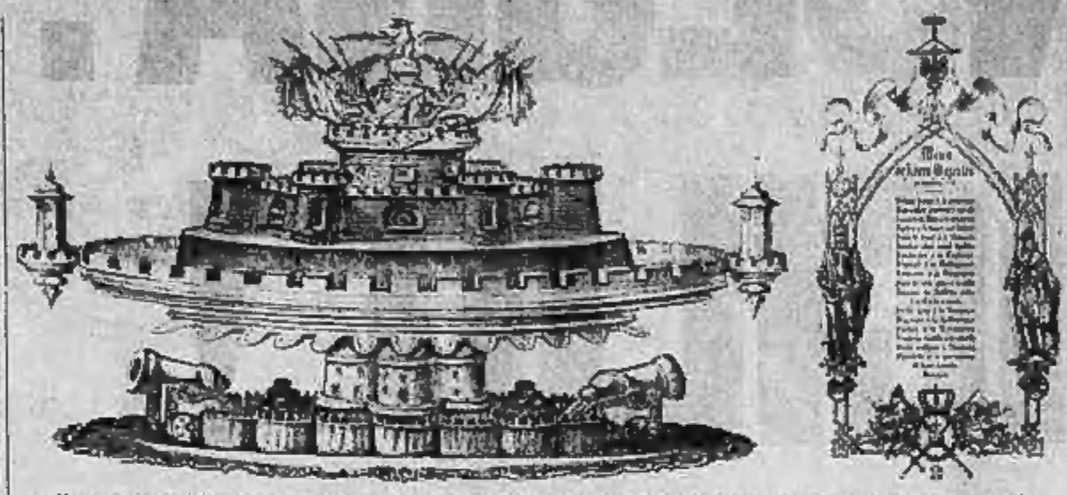
Bli Blì un modo giovane per vestire
... anche per te Signora!
passa parola...

[illegible]
[illegible] Veneto 16 - Tel. 015 29.916
[illegible] Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Riscoperti e presentati sul Lago d'Orta preziosi manuali d'alta cucina

E dalla soffitta uscirono gli chef

Ricettari, manuali spagnoli e francesi erano stati dimenticati in un cassettone - I volumetti furono regalati a uno degli Olina, rappresentante di una delle famiglie ortesi più in vista - Leggerli è come esplorare la carta geografica dell'epoca



Il menù del banchetto per l'incoronazione dei re di Prussia. A sinistra decorazioni per le pietanze importanti

ORTA — Nel 1623 a Barcellona Francisco Martinez Montino cocinero *major de el Rey nuestro Señor* si sentì la dovere di scrivere una specie di autobiografia professionale: un aureo libretto dedicato all'*Arte de cocina, pastelería* (pasticceria), *vizcochería* (biscotti) y *conservería* (marmellate) contenente le istruzioni su come deve operare nella sua cucina il cuoco perfetto.

E' un piccolo 110 centimetri per 101 ma questo libretto di 510 pagine che insegna ad allestire i banchetti, preparare i manicaretti, mescolare gli impasti con *los cucharones* e ideare menu diversi a seconda dei convitati e delle stagioni, non scordando neanche di segnalare i cibi adatti agli infermi.

Il ricettario, che raccoglie e trasforma in pietanze, salse torte e *tortillas* saporite e consistenti ogni sorta di cibi facilmente reperibili all'epoca — capponi, polli, lepri, bovini (*salpicon de vaca*), cacciagione, salsicce, frutta, condendoli con aceto, aglio, origano e altri aromi, si conclude devotamente con un *Laus Deo*. Dio va lodato, da parte dell'autore che nella sua vita naviga tra tanta abbondanza.

Il volumetto, come certifica la dedica manoscritta, a pochi anni dall'uscita, fu regalato a uno degli Olina, cioè a uno di quegli illustri rappresentanti di una famiglia ortese che per cinquecento anni primeggiarono nel piccolo borgo contribuendo a tessere quel sottofondo di gusti, di cultura e di idee che fu in passato una delle caratteristiche della gente del lago.

Dopo due secoli e più il libretto è tornato per caso alla luce. Era infatti nascosto in un cassettone di noce scolpito che fu ritrovato solo una decina di anni fa, quando il padre guardiano del Sacro Monte, padre Siro, lo scovò, murato nella foresteria di una cappella, sepolto tra polvere e rottami. Ripulito e delicatamente restaurato, il cassettone — che si è rivelato un capolavoro d'intaglio — è ora esposto nella sala di rappresentanza del Comune.

Quanto al piccolo ricettario emerso dalle profondità di un mobile, ha stimolato il riordino e l'esame della intera biblioteca degli Olina, che dopo la morte dell'ultima discendente, donna Elisa, era custodita negli archivi del Comune di Orta.

A confermare come quella stirpe di letterati, notai, cancellieri, tuttora vivi nella memoria degli ortesi con i numerosi ritratti (alcuni sullo scalone del municipio) che li mostrano tutti con carta stampata tra le mani, valesse anche — come si conviene a personaggi illuminati avvezzi ai grandi viaggi — un radicato rispetto per l'arte e il piacere della tavola, altri antichi e preziosi libri di cucina sono stati ritrovati negli scaffali.

Tanto interessanti, da suggerire all'assessore Fiorella Mattioli un incontro, che si è svolto in questi giorni a Villa Bossi, dedicato proprio a un ricupero degli Olina come letterati, ma soprattutto come buongustai.

Maneggiati e interpretati da quel cultore e studioso di buon cibo che è il medico di Orta, Costantino Tromellini, Accademico della cucina italiana, i libroni hanno rivelato preziosità a non finire.

Un secolo dopo il manuale spagnolo, nel 1751, esce *Le connamelisle* (delicatezza, dolcezza) «o muove istruzioni per chi desideri imparare l'*office*». *Office* è il locale dove si confezionano i piatti a regola d'arte prima di servirli.

E' un libro di consigli per *chefs*, apprendisti e giovani che si vogliono dedicare a questa attività e ne è autore il signor Ollliers, capo dell'*office* e distillatore del re di Polonia, duca di Lorena.

Il volume, di 250 pagine, illustrato da numerose tavole, offre in ordine alfabetico ricette, spiegazioni e consigli di tecnica per la presentazione dei piatti: dal segreto del «Bagno maria» (pentola d'acqua che si fa bollire e in cui si mette una marmitta d'argento per fare scioppi) ai biscotti (21 tipi) e biscottini («*una specie di pasticcino che è duro e croccante come le nocciole del Lionese*»), sino al *vinaigre portatif*, aceto di pronto uso che si fa con le more o le ciliegie selvatiche ridotte in polvere.

Infine, uscita a metà dell'Ottocento, l'enciclopedia in due volumi della *Cucina classica francese* che gli autori, Urbano Dubois e Emile Bernard, cuochi del re di Prussia, definiscono «*seria, metodicamente ragionata, sorretta dai principi dell'esperienza pratica*». Un prontuario che «*era necessario, reclamato dai bisogni del tempo, diremmo impazientemente atteso: perché dopo Carême, l'esperto che si è occupato dell'avvenire del mestiere, nessun'altra opera era stata prodotta anche se dopo 30-40 anni la cucina è molto progredita*».

I due libri editi a Parigi — 850 pagine in tutto riccamente illustrate — si propongono infatti di insegnare ad adattare la scuola francese, dove tutto viene proposto sul tavolo in bella vista a discrezione degli invitati, al «nuovo metodo che si avanza verso noi a grandi passi: il servizio alla Russa» dove le *grosses pièces*, le pietanze in splendido vasellame di portata in un trionfo di guarnizioni bizzarre — corone, spade, asce, arpe, stemmi —, partono dall'*office* già tagliate e ricomposte e i commensali hanno il menu per regolarsi nelle scelte.

I due volumi offrono consigli per conviti e balli da una dozzina di coperti sino a cinquemila.

Leggerlo è come esplorare la carta geografica dell'epoca: ogni piatto sui menu denuncia la sua origine e ci sono quasi tutte le nazioni europee, dalla Boemia per i fagiani all'Olanda per i piselli.

Un secolo storico? Ecco il *diner* servito a Koenisberg il 16 ottobre 1861, il giorno dell'incoronazione dei re di Prussia. E, tra le tante fantasie straniere, ecco anche il Piemonte far capolino con una «salsa alla piemontese» che nell'impasto insaporito da burro di acciughe e pepe di Cayenna mescola «*quattro cucchiai di tartufi bianchi del Piemonte tagliati a piccoli dadi*».

Vittoria Sincero

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Giochi sensuali amatoriali (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Il ristorante dell'angelo. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Frantic, con Harrison Ford. Ore: 20,05; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: Big, con T. Hanks. Ore: 20,15; 22,15.
S. CUORE: La mia vita a quattro zampe (Cineforum) Ore: 17; 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Hellraiser (horror). Ore: 20,30; 22,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Vibrazioni carnali. Ore: 20; 22.
NUOVO: Film a luce rossa. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Sex class (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Big, con T. Hanks. Ore: 20,15; 22,50.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Mr. Crocodile Dundee II. Ore: 20; 22,15.

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.301 - 39.091; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Balestra 40/a, tel. (0322) 41.700

CITTA' DI OMEGNA
PROVINCIA DI NOVARA

Indizione di appalto concorso per l'affidamento del servizio di accertamento, fatturazione e riscossione del canone dell'acqua potabile e dei diritti di depurazione e scarico in pubblica fognatura.

Si rende noto che questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 78 in data 11 luglio 1988, esperirà appalto concorso per l'affidamento del servizio in oggetto, con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dall'art. 288 del T.U. 3/3/1934 n. 383, dall'art. 4 del R.D. 18/11/1923 n. 2440, e dagli artt. 40 e 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Le ditte interessate dovranno inoltrare domanda in carta legale indirizzata a: **Comune di Omegna - Sezione Tributi Acquedotto - Piazza 24 Aprile.**
Le domande dovranno pervenire entro 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul giornale quotidiano «La Stampa», pagina «Cronache del Novarese», e dovranno essere corredate della documentazione richiesta, tutta descritta nel Capitolato speciale di appalto approvato con la predetta deliberazione n. 78/1988.
Le ditte interessate potranno assumere informazioni, non telefoniche, e prendere visione del Capitolato speciale, presso la Sezione Tributi-Acquedotto durante gli orari d'ufficio, nel periodo precedente il termine di scadenza delle domande.
Alla ditta ritenuta idonea verrà inviata lettera di invito per la partecipazione alla gara.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL SINDACO
(Alberto Buzio)

GRIMALDI PROPONE:

S. MAURIZIO ultima proposta porzione di casa indipendente di n. 6 locali su 3 piani con annesso rustico e autorimessa.
S. MAURIZIO posizione centrale appartamento 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, cantina, box. Prezzo interessante.
ARMENO in strada per il Mottarone terreno di circa 3000 mq con annesso basamento di cemento predisposto per la costruzione di uno chalet.
LAGO D'ORTA splendida villetta posizione soleggiata casa indipendente composta da: piano seminterrato: 3 locali + servizi; primo terra: 5 locali + servizi e terrazzo; piano 1°: 5 locali + servizi e secondario; piano 2°: 2 locali; box auto e terreno di circa 7000 mq.

OMEGNA
Lungolago Cadorna 7
Tel. 0323 861.463

NOVARA - S.DO LAMARMORA - In stabile signorile appartamento ampia metratura al 5° ed ultimo p. con ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi. Cantina e box. Possibilità di un secondo appartamento adiacente di 2 vani + s. Prezzo interessante.
NOVARA - S. AGABIO - In stabile di recente ristrutturazione appartamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, lavanderia. Balconi. Cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Prezzo interessante.
OLEGGIO - Casa semi-indipendente disposta su 2 p. di ca. 70 mq per piano. Terreno di proprietà.
VICINANZE NOVARA - Cascina in cotto, ristrutturata e attrezzata, ingresso di carrozzeria e profumeria. Tab. XIV. Prezzo interessante. Ottimi di pagamento.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 393.991

Azienda di trasporti vicinanze Novara cerca per distribuzione
PADRONCINI
con automezzi portata minima 40 qli
Tel. ore ufficio
0321 864.200

AZIENDA distributrice prodotti largo consumo urge inserire su provincia di Novara
VENDITORE/TRICE
22-35 anni. Necessario: auto propria, massima serietà, disponibilità immediata. Media guadagno iniziale 2.250.000. Gli interessati solo se in possesso dei requisiti richiesti contattino:
0332 849.410

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in
PIEMONTE

1) **Mutui quindicennali** per acquisto **appartamenti**
2) **Mutui** per ristrutturazione della propria **abitazione**
3) **Leasing immobiliare e strumentale**
4) **Prestiti fiduciari**

ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO

NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

BORGOMANERO: vicinanze Standa in palazzina in fase di ultimazione appartamento termoautonomo composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, box doppio. Pagamento dilazionato.
CUREGGIO: casetta indipendente posta su due piani di due vani più servizi, cantina, giardinetto antistante. Possibilità di ampliamento.
CRESSA: stabile posto su tre piani con possibilità di realizzare tre appartamenti di cui uno già abitabile. Prezzo interessante.
GATTICO: ottima posizione strada statale Borgomanero-Arona terreno industriale di mq 3000 circa edificabile al 50%. Servitissimo. Ottimo prezzo.
BORGOMANERO
Corso Roma 187
(angolo v.le Marconi)
Tel. 0322 849.948

RAGIONIERA
prima impiego
diplomata presso
Istituto «C. Ferrini»
di Verbania con ottimi voti
OFFRESI
per lavoro d'ufficio
disponibile subito
Zona Verbano - Cusio - Ossola
Tel. 0323 496.079

CERCASI
MACELLAIO
con esperienza
Età 25-30 anni
per negozio in Arona
Tel. 0322 48.433
48.053

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE NELL'AREA DI INTERVENTO CUSIO - AGOGNA GOZZANO

Avviso di gara d'appalto per estratto

Questo Consorzio indice gara d'appalto lavori costruzione IV lotto Collettori fognari.

Metodo di gara:
Licitazione privata art. 1 lett. a) legge n. 14/1973 e in base al bando di gara visibile presso l'ufficio Segreteria del Comune di Gozzano, Categoria A.N.C. richiesta: 10 a) iscrizione fino a L. 750.000.000.
Importo a base d'asta L. 500.000.000.
Termine per presentare richiesta di invito entro il 26-10-'88.
Indirizzo: **Municipio di Gozzano Via Dante 86 28024 Gozzano (No)**

PUNTORADIO 96

RINGRAZIA

Tutti gli Ascoltatori e Inserzionisti pubblicitari che in questi anni ci hanno scelto portandoci a questo prestigioso successo.

157.000*
ascoltatori in una settimana

*23.000 ascoltatori rete nazionale privata**
22.000 ascoltatori PUNTO RADIO 96*
*20.000 ascoltatori altra radio di Novara**

Ascoltatori in un giorno medio in Novara e Provincia

PUNTORADIO 96 **la scelta vincente.**

Per la vostra pubblicità tel. 0321/28968-27698

* *indagine Audiradio '88 nelle province di NO - VA - VC.*

Inchiesta sulle carenze, piccole e grandi, della pulizia in città

Vercelli, i rifiuti in salotto

Panchine martoriate, cartacce ovunque, slogan demenziali sui muri, biciclette appese ai lampioni - Ma è davvero soltanto colpa del Comune? - C'è chi commenta: «Dovremmo essere tutti un po' più ordinati»

VERCELLI — Almeno su una cosa tutti i vercellesi sono d'accordo: la città è tragicamente sporca. Panchine martoriate, scatoloni e cartacce ovunque, cabine telefoniche sradicate, slogan demenziali sui muri e, ultima impresa in ordine di tempo, biciclette appese a catena ai lampioni nuovi di viale Garibaldi.

Il «cahier des doléances» si trasforma presto in una storia infinita perché ogni cittadino intervistato, senza farsi pregare, «vuota il sacco» sulle carenze, piccole e grandi, di un arredo urbano pasticciato e maltenuto. Di chi la colpa? Sempre del Comune, della Nettezza urbana e dei Vigili?

E' di questi giorni una pioggia di delibere sulla sistemazione dei viali, di via Viotti, del cimitero, ma già si chiede preoccupato qualche assessore: «*Quanto dureranno le duecento panchine nuove che sistemeremo in città?*».

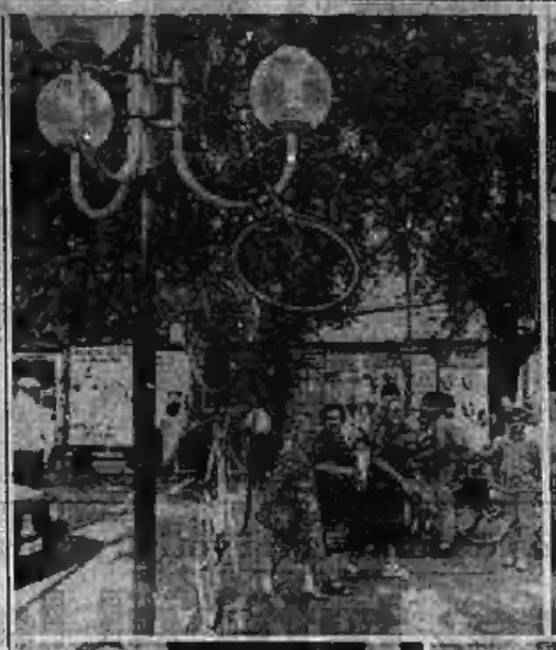
I pensionati, che da aprile ad ottobre fanno di viale Garibaldi il loro «giardino», danno il via ad un comizio di fronte a un cassonetto indecente. Annibale Carnegna, 68 anni, sbotta: «*Noi non amiamo abbastanza la nostra città. E' vero che non dobbiamo sostituirci all'Amnu, ma potremmo sempre essere un po' più attenti e ordinati. Ecco: qui c'è un contenitore vuoto, appare la gente non vuole fare lo sforzo di alzare il coperchio: preferisce lasciare sacchetti neri e scatoloni ammucchiati fuori alla rinfusa. Dell'esempio di civismo*». Concorde con l'amico è Gino Berghino, 68 anni, che suggerisce indegni accurate anche in altre vie. Dal negozio di calzature per bambini «Millepiedi» esce il proprietario, Bruno Garzola, e si unisce alla discussione: le scatole attorno al cassonetto sono le sue. Le raccoglie, le getta nel bidone, ma lamenta: «*Dove devo mettere i quintali di cartone che non mi servono? Visto che possono essere riciclati, perché non inventare delle "campane" anche per la raccolta della carta?*».

Annibale Carnegna avanza un'altra proposta: i vercellesi devono sommergere di telefonate e di reclami le autorità. I giovani scorrazzano in moto per i viali: si avventano i vigili; le strade sono sporche: si solleciti la Nettezza urbana. «*Sono sicuro* — conclude Carnegna — *che l'impegno dei singoli ridurrebbe di molto gli atti di vandalismo*». Una prova: le vetrine, in corso Libertà, dell'ex calzaturificio Marelli sono state fracassate da mesi e usate, in ultimo, come estemporanee pattumiere. Le proteste di alcuni pensionati hanno almeno ottenuto la rimozione delle immondizie più evidenti. Ma Clara Daniali, a spasso per il Centro con il nipotino, si accontenterebbe «*di trovare un cestino dei rifiuti ogni tanto e possibilmente con il fondo*».

Tre signore con un cane vorrebbero qualcosa in più: come in ogni Paese civilizzato, «toilettes» per quadrupedi al guinzaglio. Spiega Maria Pacini, parrucchiera: «*Il Comune potrebbe sistemare lungo i viali dei distributori di sacchetti di plastica in cui far sparire i bisogni dei cani*». Anna Pregnolato non è troppo convinta: «*Pago le tasse della nettezza urbana e credo di poter portare a spasso la mia barboncina*». La terza signora, Adriana Cerutti, pur sostenendo la necessità di regolamentare le «soste» dei cani, afferma senza mezzi termini che «*sporcano di più gli animali a due zampe*».

Si conclude il giro per la città. Mimmo Vetrò, insegnante trentaquattrenne, si avvia con il piccolo Jacopo verso casa e commenta: «*La disattenzione del Comune è grave ma l'educazione al rispetto dell'ambiente dovrebbe cominciare dalla scuola. Ai pionieri, che vent'anni fa città, l'impegno di pulirla come un salotto buono*».

Donata Belossi



Vercelli. In alto, a sinistra, le biciclette appese ai lampioni e, a destra, i cassonetti sistemati lungo viale Garibaldi. In basso: Mimmo Vetrò commenta i problemi di pulizia della città; a destra una vetrina-pattumiera in corso Libertà (Fotoservizio di Renato Greppi)

Nuove agitazioni: ora tocca allo Scientifico

Scuola, protestano le sezioni staccate

Contestano la mancanza di attrezzature in Seminario

VERCELLI — Dopo gli scioperi per le classi «cancellate» il primo giorno di scuola e la protesta per ottenere ore di lezione di soli 50 minuti, gli studenti vercellesi hanno nuovamente scioperato per segnalare, stavolta, i problemi della sezione staccata del liceo scientifico. I ragazzi che frequentano le sei classi «decentrate» al Seminario sono andati a parlare all'assessore provinciale all'Istruzione, Antonino Filiberti, e gli hanno spiegato il loro caso: nelle aule che la Provincia ha preparato in estate mancano ancora gli armadi; in corridoio non ci sono attaccapanni; al cambio dell'ora non suona la campanella, ma ci si arrangia».

«*Sono piccoli problemi che però nessuno ha pensato di risolvere prima dell'inizio delle lezioni*» hanno detto gli studenti, portavoce dei loro compagni che, nel frattempo, dopo più di un'ora di «sit-in» in piazza Duomo, erano tornati in classe.

«*E' vero, noi abbiamo preparato le aule* — spiega Antonino Filiberti — *ma era compito della scuola informarci di ciò che mancava. Anzi: la Provincia ha dotato il bilancio del liceo scientifico di due fondi particolari, da utilizzare per le spese di piccola manutenzione e di cancelleria. Comunque ora stiamo cercando di risolvere gli inconvenienti: abbiamo già stabilito che cosa acquistare ed aspettiamo a giorni le consegne del materiale*».

Il preside, Guglielmo Manachino, dice che il problema è ormai risolto: tutti i ragazzi, ieri mattina, erano entrati in classe ed anche durante il primo giorno di sciopero era stato possibile indurli alla calma. «*Non si può improvvisare nulla* — ha spiegato il preside Manachino — *soprattutto se si tratta di nuovi locali: in quelle aule i muratori hanno lavorato fino ad un mese fa*».

Roberta Martini

Caccia, nuova polemica sulle licenze «di troppo»

VERCELLI — La Provincia ha ribadito ufficialmente la sua posizione a proposito dei tesserini cacciatori «di troppo»: non revocherà i permessi ed ha chiesto un parere legale a sostegno della sua decisione. Era stata la Regione, la settimana scorsa, a chiedere alla Provincia di ritirare le autorizzazioni a 3114 cacciatori, per la maggior parte lombardi, accogliendo le proteste della Federcaccia e l'interpellanza presentata in merito dal consigliere regionale Gilberto Valeri.

Valeri, di fronte alla ferma posizione della Provincia, è tornato alla carica, sostenendo la necessità che la Provincia restituisca ad ogni cacciatore «in esubero» le 40 mila lire del permesso.

«*La stagione venatoria* — spiega il consigliere regionale — *si concluderà quasi per tutte le specie la seconda domenica di dicembre: c'è tutto il tempo per restituire il denaro: basta prendere l'elenco dei cacciatori di troppo ed inviare a ciascuno di loro una lettera in cui si spiegano i motivi della revoca del permesso, invitandoli poi a presentarsi negli uffici provinciali per ritirare il denaro*».

Una proposta provocatoria, che si scontra contro il fermo «no» ribadito in più occasioni dal presidente della Provincia, Remo Cantono. **d. ca.**

Nel Concorso Viotti ora tocca ai violini

VERCELLI — Concorso Viotti: chiuso il capitolo di canto, entra in scena il violino. Le prove eliminatorie incomincieranno venerdì per i 14 concorrenti. Questa volta la commissione assegnerà il primo premio? La domanda è d'obbligo: la sezione di canto non ha infatti avuto neppure quest'anno un vincitore, ma soltanto un secondo premio «ex aequo» al tenore sudcoreano Jong-Ho Kim e al soprano bulgaro Tatiana Chivarova.

La prima prova di violino sarà a porte chiuse mentre la seconda, pubblica, è in programma domenica al teatro Civico. La finale si svolgerà martedì 18, con l'accompagnamento dell'orchestra «Felice Alessandri», diretta da Paolo Paglia. La commissione giudicatrice, presieduta dal direttore artistico della Società del Quartetto Giuseppe Pugliese, sarà composta dal pianista Eugenio Bagnoli, dal compositore cecoslovacco Josef Ceremuga, dal direttore del Conservatorio di Torino Giorgio Ferrari, dall'insegnante austriaco Michael Frischenschlager, dal violinista tedesco Oeror Moench, dal violinista olandese Theo Olof e dal violinista svizzero Peter Rybar.

In palio, oltre ai premi in denaro, scritture per la Rai di Torino, per il Festival della Primavera di Praga e per l'Accademia di Santa Cecilia. **e. d. m.**

Taccuino

VERCELLI

ARTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da venerdì **Good Morning, Vietnam** di B. Levinsong con R. Williams, S. Whitaker

NUOVO ITALIA: Beetlejuice spiritello porcello con Michael Keaton

PRINCIPE: oggi chiuso e da domani **Big** con Tom Hanks

VIOTTI: oggi chiuso e da domani **L'ultima tentazione di Cristo** per la regia di Martin Scorsese

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli, *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78 tel. 66.056

Usl 50 - Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49 tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia**: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272 tel. 0163-459.701

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.777; **Arborio** (0161) 96.364; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 66.787.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavoy 47, tel. (0161) 66.090.

Misteriosa sparatoria a Sant'Antonino di Saluggia: vittima un giovane di Settimo Torinese

Ferito davanti alla fidanzata

E' stato colpito ad una spalla - Lo sparatore prima di premere il grilletto ha gridato: «Io sono Sandro», poi è fuggito a tutta velocità in auto - Oscuro il movente del tentato omicidio

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — Una brusca frenata, un uomo scende da un'auto, impugna la pistola e, prendendo la mira, grida: «*Io sono Sandro*». Poi un colpo d'arma da fuoco, una parola urlata e lo sparatore scompare.

In sintesi è quanto accaduto in pochi secondi, l'altra sera, davanti all'abitazione di Cinzia Carlino, in via Cigliano: il colpo di pistola ha ferito il fidanzato della ragazza, Michele Amorese, 24 anni, di Settimo Torinese. Il giovane, raggiunto dal proiettile all'altezza della clavicola, è ora ricoverato all'ospedale di Chivasso con una prognosi di 20 giorni.

Ma ecco la ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabinieri. Attorno alle 22 di lunedì, Michele Amorese giunge con la sua auto davanti al cancello della casa dove abita la fidanzata, di cui da tempo è ospite: Cinzia Carlino lo sta attendendo per spegnere i battenti e fatto entrare in cortile. Ma ecco arrivare un'altra auto, che si ferma a pochi metri dalla «Opel» dell'Amorese: dalla vettura scende un uomo. Da una prima descrizione fornita ai carabinieri, sembra sia un giovane sui 25 anni, che indossa un giubbotto.

Tutto avviene in pochi istanti: l'aggressore estrae dalla tasca una rivoltella (pare di piccolo calibro), la punta su Michele Amorese e grida «*Io sono Sandro*». Poi lo spara. L'uomo sale velocemente in auto e si allontana in direzione di Livorno Ferraris. Benché ferito, Michele Amorese riesce ad entrare nel cortile della casa; intanto la sua fidanzata chiede l'intervento della guardia medica e con i soccorsi arrivano anche i carabinieri.

Dal racconto del giovane non sono emersi alcuni particolari rilevanti o comunque tali da favorire le indagini. Secondo le dichiarazioni di Michele Amorese, il giovane non avrebbe mai visto il suo aggressore, né riesce a immaginare un possibile movente del tentato omicidio. **n. o.**

Due arresti per droga

SANTHIA' — I carabinieri hanno arrestato due giovani per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: sono Pier Luigi Zubiena, 23 anni, muratore di Roppolo, e Fabio Piva, 24 anni, di Settimo Torinese. Sono stati sorpresi da una pattuglia di vigili urbani che hanno trovato sulla loro auto siringhe con eroina. Nella stessa operazione sono stati identificati altri tre giovani, segnalati alla magistratura come tossicodipendenti. *(v. cs.)*

Motociclista ferito

VERCELLI — E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara Roberto Duò, 22 anni, abitante in via Manzoni 74: a bordo di una moto, prestatagli da un amico, ha urtato un'auto ed è stato catapultato su un'altra vettura in sosta. L'incidente è avvenuto in via San Pancrazio. Roberto Duò si è procurato gravi lesioni alla spina dorsale. *(d. co.)*

Petizione dei negozianti

VERCELLI — I commercianti di piazza Cavour hanno inviato una petizione al sindaco lamentandosi dei disagi provocati dal cantiere che sta ristrutturando gli uffici della Cassa di Risparmio che si affacciano sulla piazza. I commercianti fanno osservare che i lavori «intralciano i pedoni e il transito delle auto». *(d. b.)*

Nove assunzioni

VERCELLI — Il Comune, per potenziare il servizio degli asili nido e dare una risposta ai giovani in cerca di un'occupazione, ha indetto un concorso per l'assunzione temporanea (nove mesi) di nove puericultrici. La domanda va presentata entro il 21 ottobre. *(g. b.)*

Dibattito sull'Aiav

VERCELLI — Oggi alle 17, alla Camera di Commercio, dibattito sul tema «Area industriale attrezzata vercellese, rilancio e nuove iniziative». I lavori saranno aperti da una relazione di Gianfranco Barassa, presidente dell'Aiav. *(g. b.)*

Prima lezione all'Unitrè

VERCELLI — Verrà inaugurato domani, nell'aula magna del Seminario, il nuovo ciclo di lezioni dell'università della terza età. Il primo appuntamento è con don Luigi Locati, che parlerà sul tema «Il problema missionario». *(d. b.)*

Pensionati in assemblea

VERCELLI — Pensionati, riforma fiscale e aumenti nei servizi pubblici: questi i temi che verranno affrontati nell'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali della categoria, in programma oggi alle 14,30 nel salone Dugentesco. *(g. b.)*

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Renato Barnabino
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che sono quest'ultimi hanno partecipato al loro dolore.
— Vercelli, 11 ottobre 1988

FUMATORE

se vuoi
non leggere questo annuncio
avrai perso
l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE!

Non arrecare ancora danni alla tua salute

Informati subito
CENTRO INTERNAZIONALE ANTITABACCO
INTRA - NOVARA
Telefonando allo 015 24.546
Presso: «JOLLY CLUB»

Metodo di reflessologia elettronica per smettere di fumare in una sola seduta.
Con la Reflessologia elettronica indolore, si ottiene, in una unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite il metabolismo, eliminando quindi la dipendenza dal tabagismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre di fumare

SABATO 15-10-1988
TI ASPETTIAMO

VENDITA DIRETTA!

DA OGGI È APERTO IL 93° PUNTO DI VENDITA DIRETTA

maglificio

MAGLIAMERAVIGLIA!

VERCELLI - Piazza Cavour, 14

Biella, la stangata riguarda i proprietari di immobili

Una «pioggia» di multe

Duemilacinquecento persone dovranno pagare 20 mila lire «per aver commesse imprecisioni» nel compilare il bollettino di pagamento della Socof, la tassa comunale sui fabbricati

BIELLA — Duemilacinquecento biellesi, proprietari di immobili, dovranno pagare una multa di 20 mila lire per aver commesso delle imprecisioni nel bollettino di pagamento della Socof, la tassa comunale sui fabbricati. Una multa che, come sostiene l'assessore alle Finanze Gabriele Mello Rella, «*costituisce l'ennesimo atto di una amministrazione statale che colpisce la forma, non la sostanza*».

Aggiunge Gabriele Mello Rella: «*Fino a quando la legge me lo ha consentito ho tenuto nel cassetto la disposizione nella speranza che la normativa fosse modificata. Ma le attese sono andate deluse e quindi ho dovuto far applicare la disposizione altrimenti sarei stato passibile del reato di omissione di atti d'ufficio. D'intesa con l'amministrazione abbiamo comunque deciso di applicare la sanzione minima: 20 mila lire*».

Fino a ieri 1700 biellesi il cui cognome è compreso tra le lettere «A» e «L» che avevano regolarmente denunciato la proprietà del loro fabbricati si sono visti recapitare a casa il bollettino d'ammenda perché colpevoli, nella quasi totalità dei casi, di aver commesso delle inesattezze al momento del pagamento.

Dice Angelo Boggio: «*Possiedo un piccolo caseggiato per il quale nell'83 ho versato 7 mila lire di tassa. L'altro giorno mi è stata notificata la multa: non avevo apposto la firma sul bollettino. Per questo errore verserò una somma pari al triplo dell'imposta. Siamo alle solite. I grandi evasori vengono regolarmente ignorati mentre chi si attiene alla legge ma commette degli sbagli di ridicola importanza è subito colpito*».

Carlo Barbera, invece, non ha fornito l'esatta indicazione dell'edificio in suo possesso (manca il numero civico del fabbricato) mentre Giuseppe Giavarra ha genericamente indicato Biella come domicilio tralasciando di specificare la via.

Ed ancora vi è un buon gruppo di proprietari, come Mario Mosca, che non ha completato le sue generalità (manca la data di nascita) oppure ha commesso un errore nello specificare il proprio numero di codice fiscale.

Spiega Francesco Mascarello: «*Ho involontariamente invertito l'ordine di due consonanti. D'accordo, a livello burocratico ho commesso una infrazione. Però considerato che sono riuscito ad individuarmi senza nessun problema, non era molto più semplice correggere l'errore? Invece si è dovuto compilare un verbale e farlo recapitare. Quindi si tratta di un costo al quale bisogna aggiungere la perdita di tempo che si arreca alla persona "punita" per uno sbaglio della minima rilevanza*».

Per qualcuno (i casi sono comunque limitati) l'erronea compilazione del bollettino costerà caro: chi è infatti proprietario di più fabbricati dovrà versare un'ammenda di un certa consistenza. Ad esempio un biellese ha ricevuto una sanzione di 140 mila lire non avendo, nei sette bollettini di sua competenza, specificato il luogo di nascita.

Ma questi accertamenti hanno anche un aspetto positivo: la ricerca in base ai tabulati, inviati dal ministero delle Finanze, ha consentito l'individuazione di 500 evasori totali.

Aggiunge Marco Giuliano, responsabile dell'ufficio tributi del Comune: «*Con la nuova normativa è praticamente impossibile riuscire a sfuggire agli accertamenti come invece poteva succedere in passato*».

Fino ad ora nessun biellese si è appellato alla commissione comunale chiedendo la cancellazione dell'ammenda di 20 mila lire. Sostiene l'assessore Gabriele Mello Rella: «*Non ne varrebbe la pena: tra carta da bollo e compenso del commercialista per la compilazione del ricorso, il costo supera abbondantemente le 20 mila lire della multa*».

Roberto Eynard

■ **Da oggi termosifoni accesi**

BIELLA — Da oggi è possibile avere le caldaie accese. Lo ha deciso la giunta nella riunione di ieri anticipando così di alcuni giorni la data prevista per avviare il riscaldamento. *(d. p.)*

■ **E' diventato padre di 4 gemelli**

OCCHIEPPO INFERIORE — Parto quadrigemellare per una donna di Occhieppo residente all'estero. Catherine Grimaud, moglie di Carlo Rosin, 30 anni, direttore dello Sheraton a Lussemburgo, ha dato alla luce 4 gemelli, tre femminucce ed un maschietto. Matthieu, Delia, Chiara e Charlene, che pesano tra il chilo e 600 grammi ed il chilo e 900 grammi, sono in ottime salute e si trovano nella culla termica del reparto maternità dell'ospedale lussemburghese. *(d. p.)*

■ **Oggi i funerali di Scopel**

CANDELO — Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Lorenzo i funerali di Giuseppe Scopel, 56 anni, l'imprenditore edile morto all'ospedale di Novara dopo 2 settimane di agonia in seguito ad un incidente sul lavoro. Mercoledì 28 settembre l'uomo era stato colpito da un mattone caduto dal terzo piano di uno stabile. *(d. p.)*

La signora Wu Wen Ying ha visitato ieri alcune fabbriche tessili

Vigliano. Il ministro cinese signora Wu Wen Ying incontra gli industriali biellesi alla Bertrand

Ministro cinese a Biella

Scambi commerciali

BIELLA — Tecnologia e qualificazione professionale in cambio di cashmere, seta e angora. E' quanto hanno offerto gli industriali biellesi al ministro per l'industria tessile cinese, signora Wu Wen Ying, che ieri ha visitato alcune delle maggiori fabbriche del Biellese (Loro Piana, Zegna, Bertrand) e la Città degli Studi, e ha poi incontrato le maggiori autorità della Provincia nel corso di una cena al Circolo Sociale.

La Cina è diventata in questi ultimi anni il «partner commerciale» numero uno dell'industria meccanotessile italiana (200 miliardi di fatturato nell'87) e per riflesso di quella biellese che del comparto nazionale rappresenta il dieci per cento. Giuseppe Bolli, vice presidente dell'Acimit, l'associazione dei costruttori italiani di macchine tessili, dice: «*Per noi la Cina è il mercato più importante. Hanno bisogno di macchine per la filatura, telai e accessori per telai. Per un certo periodo hanno acquistato molto, forse senza avere le idee ben chiare. E ora hanno qualche problema perché i macchinari non erano quelli giusti per le loro necessità*».

«*Avevo già avuto modo di parlare con la signora Wu in luglio a Pechino, e ho capito che cercano di immettere sul mercato i loro prodotti già semilavorati. Quindi chiedono tecnologie e formazione professionale*». Politica che alcuni industriali biellesi hanno seguito iniziando a collaborare con i cinesi già dal '71.

La signora Wu ha trovato a Biella una proposta interessante: realizzare a Pechino o nella provincia di Shanghai, dove c'è la maggior concentrazione di industrie tessili, una Città degli studi con scuole per l'addestramento professionale, laboratori per la ricerca, impianto pilota per l'applicazione di nuove tecnologie.

m. m.

Ferito in uno scontro

L'operaio Michele Tamburrano, 37 anni, di Trivero, è in prognosi riservata

CREVACUORE — Grave incidente l'altra sera sulla provinciale della Valsessera, alla periferia di Crevacuore. Un furgoncino Ape-car, guidato da Michele Tamburrano, 37 anni, operaio di Ponzone di Trivero, si è scontrato frontalmente con la Golf di Carlo Rossi, 22 anni, di Crocemosso.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte. Il furgoncino condotto da Michele Tamburrano (l'uomo non è più munito di patente in quanto il documento gli è stato ritirato dall'autorità giudiziaria alcuni mesi fa) stava viaggiando in direzione di Ponzone quando, all'altezza dello stabilimento Verzoletto, l'Ape-car ha incominciato a sbandare e ha invaso la corsia mentre da Pray arrivava una colonna di auto. Il conducente della prima vettura è riuscito in qualche modo ad evitare l'investimento del furgoncino ma la Golf di Carlo Rossi, nonostante una disperata sterzata, si è scontrata frontalmente con l'Ape.

La violenza dell'urto ha ridotto il furgoncino ad un ammasso di lamiere e per estrarre Tamburrano è stato necessario chiedere l'intervento di una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Varallo.

L'operaio, dopo più di mezz'ora, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Borgosesia dove i medici, riscontrata la frattura multipla delle gambe, ne hanno disposto il trasferimento al Maggiore di Novara.

Ieri l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico che ha scongiurato la temuta amputazione di una gamba. La prognosi è riservata. Sembra che l'Ape-car viaggiasse a luci spente.

r. eyn.

Eletti sindaco e giunta con i voti di dc, psi, psdi e pli

Trivero, tutti al lavoro

TRIVERO — Dopo cinque mesi di trattative e tre consigli comunali Trivero ha un'amministrazione. Dc e psi hanno firmato il patto di non belligeranza («*almeno per il momento*» ha assicurato qualcuno nei corridoi del palazzo comunale) e l'alleanza quadripartitica ha finalmente preso consistenza.

Così, domenica mattina democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali compatti hanno proceduto alla rielezione del dc Franco Loffi a sindaco e alla nomina della giunta.

Ma se la nomina di Loffi a primo cittadino era scontata (ha raccolto gli 11 voti a disposizione della neo-maggioranza), quando si è passati alle votazioni dei componenti della giunta le sorprese non sono mancate.

Per la carica di assessore anziano, sul nome di Franco Bianchini Riccardi, psdi, oltre agli 11 suffragi degli esponenti del quadripartito si sono indirizzate le preferenze del missino Foglia Parrucin e dell'indipendente Fabrizio Rondo, due in più del candidato ufficiale, il liberale Mino Porza. Una mossa che ha costretto l'alleanza a quattro ad «inventare» il doppio incarico di vice-sindaco (Mino Porza) e di assessore anziano (Franco Bianchini Riccardi).

Dice il sindaco Franco Loffi: «*Si tratta di una questione burocratica: a Porza affiderò le deleghe per la mia eventuale sostituzione mentre a Bianchini Riccardi toccherà il compito di firmare i verbali di giunta. Nella sostanza non è cambiato nulla*». Stando all'opinione dei gruppi di maggioranza si è trattato di «*un atto irrilevante fine a se stesso*» al pari di quello che ha visto nelle elezioni per la nomina degli assessori supplenti il democristiano Roberto Fregonese raccogliere due consensi in più (13) rispetto al socialista e sindaco uscente Franco Pettinaroli.

Oltre a queste cinque persone la giunta di Trivero è completata dal dc Giorgio Corradin e dal psi Luigi Vesipa. Secondo gli accordi questa amministrazione rimarrà in carica fino al 31 gennaio 1991, quando si procederà al programmato rimpasto per la nomina a sindaco di un rappresentante socialista.

Dice Franco Loffi: «*Si è fatto tanto parlare di dissidi e di scontri ma non si ricorda che anche la giunta socialcomunista di cinque anni fa venne eletta a novembre. Comunque si è chiuso un capitolo. Il programma prevede tanti impegni. Ci sarà lavoro non solo fino alla scadenza dell'attuale mandato ma anche per le due successive legislature*».

r. eyn.

■ **E' rinviato il processo per droga**

NOVARA — E' stato rinviato e trasferito di sede il processo ai 26 presunti responsabili di una vasta organizzazione per lo spaccio di sostanze stupefacenti che si doveva svolgere ieri.

Il presidente del tribunale di Novara ha accolto la richiesta che il processo si svolga a Biella, competente per territorio.

L'organizzazione, che secondo l'accusa faceva capo a Ivano Comola, 24 anni di Vallemosso e alla sua amica Fiorenza Pogila di 21 anni da Trivero, operava [illegible] in Valsesia.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Mia moglie è una bestia.
MAZZINI: La mia Africa.
ODEON: Il principe cerca moglie.
SOCIALE: Nico.

BORGOSESIA

SOCIALE: Poliziotti blu.

CANDELO

VERDI: Dentro la grande mela.

PRAY

ECCELSIOR: La leggenda del santo bevitore.

FARMACIE

Usai 47. Biella: Piedimonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.**
Usai 48. Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 60/a, tel. 94.158; **Roasio, Pertinengo, Coggiola.**
Usai 49. Borgosesia: *Corni*, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.921; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 530.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, denunciare abusi, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 56: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 28: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Editoriali: via Pietro Micca 6 (015) 20.888.

PIAZZETTA
CAMINETTI E STUFE

a Masserano:
Saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: PAVIMENTI - RIVESTIMENTI ACCESSORI - RUBINETTERIE ARREDAMENTO BAGNO CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

Lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO

UNA INIZIATIVA SPECIALE

Nei prossimi giorni nel nuovo negozio Haas di Biella, una eccezionale offerta di tappeti di pregio a metà prezzo.

Emmepi e Haas, che hanno inaugurato nei giorni scorsi in via Garibaldi un nuovo grande negozio di tessile arredamento per la casa, lanciano una iniziativa speciale, studiata per la sofisticata clientela biellese: una offerta di tappeti orientali con uno sconto sul prezzo del cinquanta per cento.

L'iniziativa rientra nel contesto della politica promozionale che Haas sta attuando non solo per il lancio dei propri negozi, ma per divulgare la conoscenza dell'oggetto tappeto in tutte le fasce del mercato.

Si tratta di tappeti di prima qualità, di tutti i tipi di prezzo e di qualsiasi dimensione, a partire dal piccolo scendiletto fino al grande tappeto da salone.

Vasta la gamma dei colori offerti, esaltati dal filo di seta e dalla lana.

Fra i tappeti di origine classica citiamo i persiani con pezzi Kum, Naim, Isphahan, Kirman e Boukara, vengono poi i tappeti turchi, i vecchi anatolici, i Kilim ed i tappeti del Turkmenistan.
Dall'estremo Oriente: afgani, indiani e cinesi con i loro magici disegni.

L'OFFERTA E' VALIDA SINO AD ESAURIMENTO DELLA MERCE

HAAS LA TUA GARANZIA
emmepi VIA GARIBALDI, 8 - BIELLA

In un mondo di auto tutte uguali

ROVER 2000. LA GRANTURISMO.
2000 cc, 16 valvole, Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 Km/h, 0-100 Km/h in 9.4 sec.

L. 29.700.000 mod. 820 STERLING iva e immatricolazione comprese

LEASING 31 CANONI COSTO ZERO

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
VALIDA SINO AL 31-10-'88

CONTI FILIPPO - CARINA S.a.s.
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA
VERCELLI VIA TORINO 29 - TEL. 0161 391.204
BIELLA V.LE MACALLE' 13 - TEL. 015 849.18.85

VENDESI FORNO USATO BANCO DINA
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323 846.317

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI
SCRIVERE A:
Pubblikompass 248 - 10100 Torino

Di Stefano agli azzurri novaresi? Il presidente smentisce la clamorosa notizia

Il veto della Pro gela Novara

Celoria ammette che una trattativa c'è stata: «Volevano il giocatore in cambio della mezzala Orofino; ho replicato che potevamo accettare il trasferimento solo se ci avessero ceduto il centravanti Gava e loro hanno rinunciato»

VERCELLI — Il pareggio ottenuto a Poggibonsi ha riportato la serenità in via Massaua: la squadra, che ha finalmente spezzato la serie di risultati negativi, guarda ora con maggiore ottimismo all'incontro casalingo con il Cuoiopelli, in calendario domenica. Se il pronostico verrà rispettato (e una vittoria dovrebbe essere alla portata degli uomini di Zoratti), i bianchi faranno un balzo in avanti nella graduatoria.

Intanto da Novara arriva una notizia clamorosa: la società azzurra vorrebbe tesserare Patrizio Di Stefano, con un contratto biennale estendibile a tre anni. Spiega il presidente della Pro Giuseppe Celoria: «E' vero. Sono stato contattato dal direttore sportivo del Novara, che ci ha chiesto Di Stefano offrendo in cambio la giovane mezzapunta Orofino. Ho però replicato che Di Stefano è incedibile, a meno che non arrivi, in cambio, il centravanti Bruno Gava. Zoratti lo vuole a tutti i costi nel calciomercato d'estate. Ma a questo punto il Novara si è tirato indietro».

Dunque Di Stefano resta e intanto si attendono novità per un reparto difensivo, visto che Regina continua a non rendere come libero e che Tumelero non potrà più giocare in questa stagione per il grave infortunio contro il Siena. A proposito di Regina, Zoratti sta valutando la possibilità di cambiargli ruolo: il giocatore siciliano è un fenomeno di dinamismo e forse una sua utilizzazione sulla fascia sarebbe il tocco sano per la squadra.

Il pareggio ottenuto a Poggibonsi (1-1) ha dissipato le nubi ed ha fatto emergere alcuni aspetti positivi di cui Zoratti potrà tener conto. L'allenatore ha toccato nel segno dando fiducia al giovane Zoppo nel ruolo di terzino sinistro. La prova del ragazzo settese è stata così convincente che Ulisse, con i suoi problemi per il servizio militare, dovrà faticare per riconquistare il posto di titolare.

Di Stefano resterà alla Pro

Hanno disputato una grande gara anche il portiere Corona e i difensori centrali Lombardini e Sora. E se per Lombardini si è trattato di una conferma, per Sora è stato, dopo la squalifica, un rientro ad alto livello. Inoltre Zoratti può sempre fare affidamento su Bianchini, che continua a giocare bene.

Infine il «caso-Leghi». L'ex direttore sportivo ha ribadito di essere stato «minacciato» in sede e ha fatto il nome di colui che lo avrebbe aggredito verbalmente: il direttore generale della società Giuliano Mazzari. Ieri di questa vicenda si è parlato anche in assemblea.

Enrico De Maria

Promozione, il Trino s'impone

Ha superato una delle squadre al vertice - Bene anche il Crescentino, perde un punto il Gattinara, recupera il Vigliano - In Prima, due in fuga

In Promozione è il momento del Crescentino. Dopo la vittoria in Coppa Italia dilettanti con il Montanaro è arrivato un altro successo: i granata si sono imposti sul terreno del Grignasco per 2 a 0, approdando così nelle zone alte della classifica. La prestazione di Biginato e compagni è stata positiva soprattutto per la calma con cui hanno affrontato un avversario alla vigilia molto temuto.

Anche il Trino ha centrato i due punti superando addirittura il capolista Castelletto e balzando al vertice della classifica. Grande soddisfazione nell'ambiente trinese, in particolare del direttore sportivo Luigi Tricerri che alla vigilia della partita aveva sottolineato: «*Stiamo cercando il giusto distacco e centrocampo, dopo la partenza di Piccininì*».

Il Gattinara, pareggiando 1 a 1 in casa con l'Aroma, ha perso invece il primo punto in media inglese. Giovedì disputerà, a Borgosesia, la gara di ritorno di Coppa Italia con il Grignasco: all'andata era stato battuto 1-0.

Primo punto in trasferta per il Vigliano. L'undici di Maruzzo sul terreno della Sunese, nonostante le assenze degli squalificati Magaraggia e Bianchetto, ha disputato la miglior gara di questo avvio di stagione, sfiorando il successo pieno.

In vantaggio all'11' con Vezzù il Vigliano è stato raggiunto solo nel finale, a causa di un contestatissimo rigore.

BIELLA — Sono rimaste solo due squadre a punteggio pieno nel girone B di Prima categoria: il Borgosesia e la Pro Roasio. I granata valsesiani si sono imposti 3-1 sul Cigliano a suggello di un'ottima prestazione (gol di Alessandro Rabbi, Albieri e Tacca) mentre l'undici di Pagani si è imposto con un secco 4-0 in trasferta (tripletta di Doasena e rete di Zanone) sulla raffazzonata Chiavazzese.

Dopo due successi esterni è invece stato costretto al pari interno (1-1) il Livorno Ferraris che ha addirittura rischiato grosso: i vercellesi hanno riequilibrato la rete del biellese Sega solo con un rigore di Ponca all'86'.

Negli altri incontri da segnalare la vittoria esterna dell'Occhieppese (gol del solito Martini) sulla Pro Candelo ed i successi di Santhià (1-0, gol di Cafasso), Dufour (1-0, rete di Guerra) e Cossatese (2-1, gol di Ischini, Grobberio e Graziano) rispettivamente su Quaronese, Verrone e Saluzzola.

Non disputata Gea-Carpignano per il mancato arrivo dell'arbitro.

r. s.

Hockey - Una sconfitta e un pari ma, per il mister, «questa squadra merita fiducia»

Fietta promuove l'Amatori dopo i primi «provini»

VERCELLI — «*Questa squadra merita fiducia*». Lo ha detto Claudio Fietta, il confermato allenatore dell'Amatori, dopo i primi due «provini» amichevoli della sua rinnovatissima squadra contro il Marzotto Valdagno.

I gialloverdi hanno perso in Veneto e pareggiato in casa (4 a 4) contro la formazione guidata dall'ex Francesco Marchesini, ma per Fietta il risultato non conta.

Anche Marchesini non è rimasto «abbagliato» dalla prova dei suoi e, dopo aver visto all'opera i gialloverdi, ha dichiarato: «*Il nostro obiettivo è la salvezza, invece l'Amatori con i campioni che si ritrova farà un figurone nei play-off*».

Dunque, tutti (o quasi) sono convinti: l'Amatori sarà protagonista. Ma per i tecnici della Polisportiva vercellese il lavoro è ancora lungo: la squadra deve trovare un amalgama accettabile e, soprattutto, c'è da risolvere il problema di Gonzales. Il giovane atleta argentino è in soprannumero fra gli stranieri dell'Amatori, dopo la conferma di Luz e l'arrivo di Cairo, entrambi suoi connazionali.

All'Amatori non resterà che «parcheggiarlo» per una stagione: il presidente Tommaso Diglio ed i suoi collaboratori gli stanno cercando una squadra.

Per il resto il attende da un momento all'altro la notizia dell'ingaggio ufficiale: appunto di Pablo Cairo e di Tommaso Colamaria: gli ex novaresi potranno comunque giocare solo a partire dalla quinta giornata di campionato.

Il torneo di A1 partirà martedì 25 ottobre e, per l'esordio interno, al Palahockey arriverà il Pordenone. Per preparare la squadra (ancora in attesa di Cairo e Colamaria) all'avvio del campionato Fietta avrà a disposizione il torneo di Sandrigo che, da giovedì a domenica, vedrà impegnati, oltre all'Amatori, Trissino, Bassano, Marzotto e Thiene.

Quindi, la trasferta del 16 ottobre a Castiglione della Pescaia per l'andata del secondo turno di Coppa Italia e, infine, un'amichevole con il Bassano programmata, al palahockey di via Restano, per il 26 ottobre.

Francesco Leale

Tennis - Al terzo tentativo la squadra de «I faggi» è finalmente riuscita ad aggiudicarsi l'ambito titolo

E, all'ultimo set, Biella vince la Coppa Italia

La squadra de «I Faggi» vincitrice della Coppa Italia. In piedi, da sinistra: Alessandro Bertotto, Ermanno Catto (direttore sportivo), Piero Cantone (capitano), Aldo Zoccola, Stefano Trezzi, Stefano Calizza; accosciati, Emilio Casareto, Dino Gazzola, Dino Ilardo, Alberto Bodo

BIELLA — «*E' stata una grandissima vittoria. Mai nelle precedenti edizioni una squadra piemontese era riuscita ad aggiudicarsi la Coppa Italia, la più importante manifestazione nazionale per non classificati. Sulla carta l'avversario della finale, il tennis club Le Mollette di Roma, era indicato come favorito, potendo contare su un gran numero di giocatori. Ma io sapevo che la nostra squadra disponeva di due formidabili armi: la voglia di vincere e la tenacia*». L'euforia di Piero Cantone, capitano de «I faggi», il club tennistico biellese che domenica a Saronno ha vinto la Coppa Italia '88, appare giustificata visto che alla trasferta hanno preso parte 4 della squadre.

«*Sul campo i fatti ci hanno dato ragione — aggiunge Cantone — anche se, com'era prevedibile, abbiamo dovuto soffrire fino alla fine. In mattinata avevamo avuto una partenza a razzo con Alberto Bodo, Gazzola e Ilardo che si sono imposti nei primi tre singolari. Poi è toccato a Calizza che dopo aver vinto il primo set con un netto 6-3 ed aver avuto a disposizione il match-ball si è fatto rimontare ed ha perso. Nel pomeriggio è toccato al doppio: anche qui Bodo-Ilardo, una coppia fino a quel momento imbattuta, è stata sconfitta a sorpresa*».

Si è quindi arrivati sul 3-2 per i biellesi con ancora un doppio da disputare. In campo si sono scesi Gazzola e Calizza che hanno dato vita ad una gara mozzafiato. Perso il primo set per 6-4 e vinto il secondo al tie-break, i biellesi nel terzo si sono ritrovati «sotto» per 5-2. Ma con un finale travolgente sono riusciti a ribaltare la situazione ed hanno conquistato il decisivo punto del 4-2 che è valso la Coppa.

Conclude Cantone: «*Finalmente abbiamo sfatato la tradizione negativa. Al quadrangolare finale ci eravamo già qualificati due volte, nel '78 a Perugia, quando eravamo giunti quarti, e nell'82 a Roma dove, pur imbattuti, con due pareggi ed una vittoria avevamo occupato solo la piazza d'onore*».

La formazione de «I faggi» è composta da nove giocatori; accompagnatore è Paolo Magliola.

r. eyn.

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
di PELLEGRINI & GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. 015 24.012

Biella, via Bertodano n. 12 (vendo) appartamento secondo piano composto di 3 letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, box, cantina. Libero.
Biella, via Emilia n. 17 (vendo) appartamento terzo piano composto di: 1 letto + 1 soggiorno + 1 cucina abitabile + 1 bagno + cantina + balcone. Libero subito.
Zubiena (vendo) villetta indipendente composta di: 4 letto + salone + cucina + box + 2 bagni + orto giardino. Libera subito. Vera occasione.
Mongrando vicino Banca Sella (vendo) casa locali 8 + cantina + sottotetto mansardabile + terreno mq 800. Libera subito. Tutta recintata. Affarone.
Graglia, via del Condotto (vendo) casa tutta ristrutturata 2 letto + sala + cucina + bagno + box doppio + orto giardino. Libera subito. Occasione.
Pettinengo (vendo) villetta indipendente con parco, composta di n. 2 letto + box + cucina abitabile + salone + doppi servizi + grande cantina. Libera subito.
Pettinengo (vendo) rustico per ricavo grande casa + terreno metri quadri 20.000 tutto recintato. Libero subito. Affarone.
Campiglia (frazione Valmosca) (vendo) casa in fase di ristrutturazione per ricavo grande alloggio + servizi + terreno tutto recintato. Libero subito. Occasione.
Netro strada Tracciolino (vendo) baita con grande terreno. Consegna immediata.
Netro (frazione Castellazzo) (vendo) casa locali 4 + bagno + cantina. Libera subito.
Magnano (frazione Piletta) (vendo) casa indipendente locali 4 + bagno + terreno.
Tavigliano, via Angelo Botta n. 8 (vendo) casa locali 6 + servizi + rustico + orto.
Borgo d'Ale (vendo) villetta mq 120, terreno edificabile mq 7000. Affare.
Rosazza a 200 metri dal centro (vendo) baita abitabile subito locali 3 + terreno.
Mosso Santa Maria (frazione Croce) (vendo) casa tutta ristrutturata locali 5 + box + terreno frutteto. Con doppi servizi. Affarone. Libera subito.
Graglia (Casale Serra) (vendo) casa tutta ristrutturata locali 4 + bagno + rustico + orto. Libera subito. Affarone.
Campiglia Cervo (frazione Piaro) (vendo) casa tutta ristrutturata. Affarone.
Dorzano (vendo) villette indipendenti con grande terreno.

TANTISSIME ALTRE OTTIME OCCASIONI VISIBILI PRESSO I NOSTRI UFFICI

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:

Direttore Centro Elaborazione Dati 1ª qualifica Dirigenziale - Area Centro Elaborazione Dati - Dirigente.

Termine utile per la presentazione delle domande: 2 novembre 88, ore 17.

Titolo di studio: Laurea in Matematica, o Informatica, o Ingegneria, o Statistica, che abbiano, inoltre, o una esperienza di servizio di 5 anni cumulabili, nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche o private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso, o 5 anni di esercizio professionale con relativa iscrizione all'Albo.

Età minima 18 anni, età massima 35 anni alla data del 4 ottobre 1988, salvo eccezioni di Legge.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.

IL SINDACO
(Squillario avv. Luigi)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 46
Via Matteotti 24/A - SANTHIA'

Avviso di gara a licitazione privata

L'U.S.S.L. n. 46 di Santhià (VC) intende stipulare un contratto per la fornitura di gasolio per il riscaldamento ed il servizio di conduzione, vigilanza e manutenzione ordinaria delle centrali termiche, degli impianti di riscaldamento, di produzione vapore e acqua calda, gorgogliatori e adduzione acqua agli stessi, in tutti i presidi della U.S.S.L. 46 situati nei Comuni di Santhià, Cigliano e Livorno Ferraris della Provincia di Vercelli.
Il contratto decorrerà dal 1-1-1989 e scadrà al 31-5-1994.
L'importo presunto del contratto per tutta la sua durata, determinato a prezzi CIP — anno 1988, è di L. 2.311.000.000.
La scelta del contraente avverrà mediante licitazione privata esperita con la procedura stabilita dalla legge 30-3-1981 n. 113, e con il criterio di aggiudicazione di cui al punto a) — 1ª comma — dell'art. 15 della Legge 30-3-1981 n. 113, cioè al prezzo più basso, mediante ribasso da applicarsi al prezzo ufficiale del gasolio stabilito dal C.I.P. ivi compresi in vigore al momento di ogni singola consegna.
Alla gara potranno partecipare Ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea anche all'uopo raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.
La domanda di partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire, in plico raccomandato o in busta particolare, all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 46 di Santhià, via Matteotti 24/A, entro le ore 12 di venerdì 4 novembre 1988.
Le domande che pervenissero successivamente al termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.
L'Amministrazione invierà le lettere di invito alla gara entro il 30 novembre 1988.
Alla domanda di partecipazione alla gara dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:
— Dichiarazione o certificato da cui risulti l'inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 10 della Legge 113/81.
— Certificato di iscrizione nel registro professionale di cui all'art. 11 della Legge 113/81.
— Documentazione di cui ai punti a), e c), dell'art. 12, nonchè dei punti a), b), c) dell'art. 13 della legge 113/81.
Si precisa al riguardo che la documentazione di cui al punto a) art. 13, dovrà riguardare anche le attività di conduzione e di manutenzione degli impianti che concorrono a formare l'oggetto contrattuale.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 30 settembre 1988.
Santhià, 30 settembre 1988
IL PRESIDENTE
(rag. Enzo Cornaglia)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: **Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti**
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.451 - 34.028

CONTABILE
esperienza almeno decennale, cercasi per centro di produzione in Balocco (Vc) nei pressi del casello autostradale.
Scrivere:
Riunione Immobiliare Spa piazza Cavour, 1 20121 Milano

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella) Tel. 015 513.345

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 64

CHI DONA AMA
RIVOLTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFIDA
Galleria S. Gia Vinc. 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORFLUX NILFISK s.r.l.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051 322002
FILIALE: MILANO Tel. 02 3315757
FILIALE: TORINO Tel. 011 444802
Agente di zona
EZIO CAVAGNA

italvalvole s.a.s. di SRADON OSCAR & C.

= *economia per la vostra manutenzione*

= *professionalità nel nostro lavoro per facilitare il vostro*

COSSATO (VC) - Via Amendola 41 - Telefono 015 93.105 - Telefax 015 926297